

Italia e il futuro equilibrio africano

Il geografo e cultore di
coloniali. Dottor Angelo
dopo aver largamente de-
la regione abissina dal pun-
ta orografico, passa all'ar-
lo importante e vitale della
che in questi giorni il Governo
dovrebbe adottare.

verso la sua sottile e sapiente
zione, noi possiamo facilmente
merci come l'Italia possa e
sfruttare con vantaggio l'im-
territorio etiopico senza ne-
rare, né ostacolare gli interessi
vicine la Francia e l'Inghil-

ma dubbio, dopo questa guer-
quando gli animi saranno ap-
e sarà tolta di mezzo dalle
posizioni africane la Germania,
la laurice di discordie, tutti
accordi fra le Nazioni civili trion-
e per la grande e misteriosa
che, si aprirà finalmente la
via di progresso e di civiltà.

IV

Il dominio italiano in Etiopia

Se sia lungi da noi il pensie-
imporci con la forza delle ar-
al Negus Neghesti per noi, dal
di vista internazionale, la
zione più importante è di otte-
dai nostri attuali alleati l'ac-
di massima sull'alto dominio
in Etiopia, nonché l'impegno
appoggiarci per raggiungere lo
po, sia presso il Negus stesso,
di fronte agli altri Stati. Rego-
questo punto col complesso del-
numerose questioni coloniali nel
segreto della Pace, sarà venuto
momento da parte del nostro Go-
verno, e specialmente da parte del
popolo italiano, d'iniziare l'opera
di penetrazione civile ed economica
nel vasto territorio etiopico.

L'opera è certo colossale; e tutti
gli accorgimenti doganali, fiscali e
monetari, tutti i bisogni stessi dell'E-
tiopia, cominciando dai necessaris-
simi mezzi di comunicazione, devo-
no essere sfruttati dal nostro Gover-
no, per legare sostanzialmente a noi
le popolazioni abissine. Supe-
rati gli ostacoli, appunto in ragione
della difficoltà grandi opposteci, noi
speriamo che tanto più perfetta sa-
rà per riuscire la trasformazione
del Paese, e tanto più fermo e dura-
vole l'attaccamento a noi dalla be-
nefatta ed incivile popolazione.

La configurazione geografica del
Paese, che, ripetiamo, è quella di
una immensa fortezza naturale di
difficilissima penetrazione, dal cli-
ma sano, dalla temperatura favore-
vole agli europei, dalle acque ab-
bondanti, rese preziose dalle grandi
cascate; unita tale configurazione
geografica alla bellicosità delle raz-
ze che abitano il paese, razze asso-
lutamente distinte da quelle circon-
vicine, avendo religione propria,
costumi e tradizioni proprie,
che si ritengono senz'altro supe-
riori ai popoli di colore loro confi-
gurati, assegnano all'Etiopia una fi-
sonomia speciale, che non ha ri-
pari in nessun altro paese afri-
cano. E esso cioè costituisce un bloc-
co unito, un tutto a sé, che non si
può frazionare, senza danneggiarlo
nel tutto e nelle singole parti, senza

togliergli buona porzione del suo
valore. Poiché in una tale regione,
che noi ammette che un unico do-
minatore — e la storia barbaresca
dell'Etiopia è là a darci ragione —
il più forte finirebbe per scacciare
i più deboli, naturalmente dopo
guerre od altri equivalenti avveni-
menti storici. La storia ci dimostra
che, sia presso popoli barbari, che
nella civilissima Europa, la geo-
grafia tosto o tardi si vendica delle
offese che le infligge la volubile po-
litica dell'uomo.

Occorre dunque prevedere un tale
errore capitale, venendo a trattative
con i nostri attuali alleati interessa-
ti al problema abissino. L'Italia si
può certo disinteressare di tutti i
territori già tedeschi dell'Africa, i
quali possono venire equamente ri-
partiti fra Inghilterra e Francia;
ma essa deve però poter regolare
secondo criteri logici, sulla base di
giusti concetti geografico-politici, la
propria posizione coloniale in Afri-
ca; è appunto a norma di tali prin-
cipi che noi insistiamo, affinché gli
attuali territori etiopici ci vengano
integralmente riconosciuti.

Storicamente, è indubitata la pre-
valenza del diritto italiano su que-
ste regioni, in confronto a quelli del-
le due Nazioni succitate, sia in vir-
tù del Trattato di Ucciali, sia spe-
cialmente in virtù del sangue italia-
no, versato per un decennio sulle
ambe, nelle vallate e sulle sabbie
etiopiche. Inoltre l'Etiopia fu in
gran parte, in ispecie nelle regioni
meridionali, dove cominciano i bacini
dei grandi laghi e fiumi equatoria-
li, esplorata e descritta primieramen-
te da viaggiatori e pionieri italiani,
dall'Antinori al Card. Massaja, dal
Cecchi al Böttergo, al Chiarini, al
Giulietti, al Ruspoli, al Sacchi, ecc.
alcuni dei quali vi lasciarono la vita.
Per questi due motivi, è il nome ita-
liano ancor oggi che è maggior men-
te considerato, stimato e temuto fra
le popolazioni abissine.

— In base alle specifiche condizioni
odierne d'Etiopia, ecco quali dovreb-
bero essere, a nostro modesto avvi-
so, i criteri da seguire nell'interno
del paese, una volta riconosciuto di
nostro dominio, onde conseguire il
maggiore fra gli scopi da proporsi, e
cioè di attrarre a noi le popolazioni
indigene. Poiché, data l'intensità del-
la popolazione attuale, e l'orografia
dell'altipiano, che richiederebbe spe-
se colossali per un'irrigazione inten-
siva, crediamo debba senz'altro es-
cludersi la possibilità e l'utilità di
una colonizzazione agricola italiana
su vasta scala. Intanto, a cattivarci
l'animo dei nuovi sudditi, dovreb-
be essere loro concessa una larghis-
sima autonomia, col rispetto dei lo-
ro costumi e religioni, e sotto la gui-
da dei loro capi, da noi debitamente
controllati. Ma la vera loro conqui-
sta, quella duratura ed incancellabi-
le attraverso i secoli ed i millenni, e
di cui noi non sapemmo neanche
tentare l'esperimento dove era possi-
bile e sommamente giovevole di far-
le (alludiamo in modo speciale alla
questione della nostra emigrazione
in Argentina), si deve ottenere me-
diante l'istituzione di numerose scuo-
le, dalle quali con la lingua e l'esem-
pio del lavoro italiano, si diffonda

nel paese, come da fari di luce fra
le tenebre, la civiltà e lo spirito ita-
liani, e dove si assorba dalle men-
ti dei futuri abissini l'orgoglio del-
l'italianità. Gli insegnamenti prati-
ci, industriali ed agrari, che vi si
impartiranno, serviranno a diffonde-
re nel paese anche il benessere, a
motivo del conseguente accrescimen-
to delle produzioni e dei traffici, e
dello sviluppo di grandi industrie
indigene, che sarà reso possibile
da un razionale sfruttamento delle
cascate d'acqua.

Altro concetto da applicare, sem-
pre allo scopo di legare a noi l'e-
lemento indigeno, è quello di stimo-
larne l'amor proprio, ed elevarne la
dignità personale, parificandolo nei
diritti all'elemento italiano immi-
grato ed ai cittadini italiani in gene-
re; naturalmente dopo averne otte-
nuto delle indubbie prove di fedeltà e
di attaccamento alla nuova Patria
(concetto del resto già applicato con
risultati ottimi dai Romani, allo sco-
po di cementare il vastissimo ed ete-
rogeneo impero). In un primo perio-
do, per fare giustamente apprez-
zare il valore di tale provvedimen-
to al gran popolo, sarebbe forse op-
portuno riservare agli indigeni ita-
lianizzati, oltre che agli italiani, cer-
ti diritti, certe prerogative e facili-
tazioni speciali, tanto nell'ordine e-
conomico, che sociale e politico, in
modo da rendere loro giovevole, e
da ispirar loro un senso d'orgoglio
e di superiorità sugli altri, l'appar-
tenere alla grande famiglia italiana.

Per l'avvenire agricolo ed indu-
striale dell'Etiopia, del Benadir e
dell'Eritrea, assume un'importanza
particolare il regime delle acque.
Come già abbiamo accennato, l'alti-
piano etiopico fornisce al Nilo, quin-
di al Sudan ed all'Egitto, la mag-

gior parte del suo volume d'acque,
le quali mediante l'irrigazione e le
inondazioni formano la fonte quasi
unica di vita per un'immensa regio-
ne; e per parecchi milioni di abi-
tanti. Si comprende dunque come
l'Inghilterra annetta un interesse ca-
pitale a che il Nilo raccolga la mas-
sima parte delle acque dell'altipia-
no Etiopico; per contro, noi avrem-
mo il diritto, ed anche il dovere, di
fronte ai nostri nuovi sudditi, di tu-
telare i nostri interessi, servendoci
delle acque medesime fino al limite
esterno della loro utilizzazione en-
tro in confini che sarebbero nostri,
sia agli scopi dell'irrigazione, che
per derivarne l'energia motrice ne-
cessaria allo sviluppo industriale
della regione. Energia motrice, che
dovrà anzi essere uno dei fattori de-
cisivi per la trasformazione del pae-
se in uno Stato industriale; poichè
diremo qui incidentalmente che noi
teniamo dover l'Etiopia divenire
il maggior centro industriale dell'A-
frica, in grazia appunto delle sue
favorevoli condizioni geografiche e
climatologiche.

Però la massima utilizzazione di
tali acque non esclude certo, forse
anche migliorerebbe la loro deflue-
za regolare verso gli affluenti del
Nilo. Un accordo con l'Inghilterra e
col Governo Egiziano al riguardo,
possibile solo dopo una accurata os-
servazione, e durata per parecchi an-
ni, dei singoli corsi d'acqua, si pre-
senta dunque necessario, nell'inte-
resse reciproco; poichè parte della
spesa in opere d'arte necessarie alla
loro regolizzazione, dovrebbe essere
sopportata anche dall'Inghilterra,
e dall'Egitto. Accordo però che non
dovrebbe pregiudicare, ma anzi fos-
se compatibile coi nostri diritti, che
sarebbero sovrani.

(Fozz francesi)

Successo francese

Barz 29

كسرا حملة اللامان بلى استحكاماتنا
شرقي الابريف . ودخلنا خطوطهم
في قسم الحصنة ٣٤ واسرا طائفة
ويستل من التفصيل الأخيرة
الواردة من معركة ١٦ الجاري
ان الفرنسيين غنموا سبعهائة وثمة
مدافع (٧٦) واسروا من الالمان
(٢٧٨) عشرين الف وسبعه مئة
وثميين اسيرا

(Fozz alankizi)

واخذهم بضع مئة
من الامري

اندرا ٣٠

المغ قائد مساكرا الانكليز
المرشال هايف
امعوات مساكرا بعد قتال
منيف علي قريه ارلو كستشيل ووقع

الامان في ميدان يتجاز طرارة ميلين

واقع في شمالي القريه الى الجنوب

وقد بنا ايضا في الشمالي الشرقي

من غر فريل وجانب اكمة فريلاند

القريه . وقد كر الالمان ملي اثر

ذلك كرات شديدة منوا فيهم

بخسائر دحة

ولم ارك ملي سق بحوار رواوي

وقد اسرا وضع مئة من الالمان

(احتجاج اسبانيا)

Protesta della Spagna

ماريد ٢٩

ارسلت الحكومة الى جرمانيا

مذكرة تخرج فيها ملي فرق براغرها

بالغوصات

وتعربها من حسن ظاهها بمقتل

الالمان ان بكفرا من تلك الخطمة

الشنيعة

فات حكومة اسبانيا :

لقد اسمعت لو ناديت حيا

L'inaugurazione del giardino coloniale a Palermo

PALERMO, 30 — Nel pomeriggio di ieri, presenti il Ministro dell'Istruzione pubblica on. Ruffini e il Sottosegretario di Stato per le Colonie on. Foscari, le Autorità cittadine, numerosi Parlamentari e notabilità, fu solennemente inaugurato il Giardino Coloniale.

Il Ministro delle Colonie on. Colosimo, nell'impossibilità di poter assistervi in persona, mandò un nobilissimo telegramma annunciando che S. M. il Re, motu proprio, concesse la commenda della Corona d'Italia al distinto prof. Borzi direttore del R. Orto botanico dell'Università, ed inviando la sua più entusiastica ed augurale adesione per l'apertura di questo nuovo giardino che segna un vero trionfo verso l'affermazione in Italia degli studi che interessano il vastissimo campo del mondo coloniale.

Dopo la lettura del telegramma dell'on. Colosimo, il prof. Cavanna a nome di tutti i botanici italiani offrì al valoroso professore Borzi una bellissima medaglia d'oro, in ricordo dei suoi quarant'anni di insegnamento.

Il prof. Borzi prese poi la parola: ringraziò per il magnifico dono a lui offerto dai Colleghi ed esprime la sua più grande soddisfazione per il nuovo impulso dato agli studi coloniali. Prima di chiudere il suo discorso l'Oratore, applauditissimo, mandò un reverente e caloroso saluto al Tenente Generale Ameglio Governatore della Libia.

Il Sottosegretario di Stato per le Colonie on. Foscari, a nome del Governo pronunciò un elevatissimo discorso.

Dopo aver accennato alla geniale istituzione del Giardino Coloniale, alla necessità di studiare a fondo e

con criteri pratici e scientifici l'agricoltura coloniale; dopo aver reso un omaggio reverente all'attività del valoroso ed instancabile prof. Borzi, ideatore del nuovo giardino, rivolge il suo pensiero all'Illustre Tenente Generale Ameglio e a nome del Governo e di tutti i presenti. Gli manda un reverente ed entusiastico saluto.

Molto opportunamente l'Oratore dice: « E' FIGLIO DI PALERMO IL CUORE INVITTO E GENEROSO DI S. E. IL TENENTE GENERALE GIOVANNI AMEGLIO CHE DETTE ALL'ITALIA LE SUE PIU' BELLE VITTORIE COLONIALI E CHE, PRESO IN MOMENTI ASSAI DIFFICILI NELLE SUE FORTI MANI IL GOVERNO DELLA LIBIA, POTE' IN BREVE RIAFFERMARVI IL PRESTIGIO ITALIANO, RICONDURVI IL SENTIMENTO DELLA SICUREZZA E GETTARVI LE BASI DI UNA FECONDA COLLABORAZIONE FRA L'ELEMENTO INDIGENO E QUELLO ITALIANO ».

L'Oratore concluse affermando che il Popolo italiano, con la stessa energia e la stessa nobile fierezza con la quale combatte la sua guerra, « RIPRENDERA' LA SUA SACRA MISSIONE CIVILIZZATRICE SULLE OPPOSTE SPONDE DEL MEDITERRANEO ORIENTALE E RINNOVERA' ANCHE IN QUELLE REGIONI LE MAGNIFICHE PROVE DATE LUNGO LE RIVE DEL MAR ROSSO E DELL'OCEANO INDIANO ».

Il discorso dell'on. Foscari fu applauditissimo e coronato da unanime ovazione.

وقائع الحرب

Il comunicato di Cadorna

أبلغت قيادة الجيش العليا بتاريخ ٣ الجاري:

فجعت شردنة نمسوية على

حين غرة في مواقعنا الأمامية

بمنطقة طول فسدنا إليها نرا

الحاية وارتجعنا الموقع

ودوت المدافع امس ولا سيما

غال ترينيل ومنطقة غورتريا

وانشطت العرب في الميدان

كله واشتبكت العرب شرقي تريمو

والسفرح الشمالية الغربية من جبل

مايو ومشارف الايزاسو

ولا سيما في الأحياء الواقعة شرقي

غورتريا

واضنا في العود دماه وافة

كربو واسرنا خلفا منه ومعهم

ضابط

وقذت طائرات العدو في

لما القنابل على بعض بقع ايزاسو

الأسفل فيما أحدثت غير اضرار

خفيف

وتوجهت طيارتان مئيتان لنا

لا ميدان طيران العدو بجوار

ريسننا فقتلنا ما فيها نارا حامية

وانقلبنا سالمين

(كدورنا)

الجندية في الولايات المتحدة

Il servizio militare negli Stati Uniti

واشنطن ٣٠

نظر البرلمان والمشيجة في

مشروع التجنيد الاجباري فرفض

مجلس النواب المشروع برأي

٢٩ نواب ضد ٩٨ وقرروا ان

تكون الخدمة في الجيش

اختيارية

من ميدان مقدونيا

سلايك

ارسل الجنرال ماراي

ان المدافع توي في الميدان

Comunicato di Cadorna

ROMA, 30 — Il Comando Supremo in data 30 aprile comunica:

In Val Canonica la notte del 29 aprile, un reparto nemico bromava di sorpresa in un nostro posto avanzato al passo del Tonale. I corsi i rincalzi, sotto un violento fuoco d'interdizione dell'avversario, posto fu completamente e subito ricuperato.

Nella giornata di ieri azioni artiglierie più accentrate in valle Travignola (Avisio), attestata del Rio Costeana (Boite) nella zona di Gorizia.

L'attività di nuclei in ricognizione, intensa lungo tutta la frontiera, diede luogo a vivaci scontri ad oriente di Tremo (Val Lagarina), su pendici a nord-ovest del monte Maso (val Posina), ad occidente del Maso (torrente Maso-Brenta), in Ritta e Rio del Lago (Sachac Hiltz), sul Rombon, alto Isonzo, e specialmente poi sulle alture ad oriente di Gorizia. Sul Carso infliggemmo all'avversario sensibili perdite, prendemmo una ventina di prigionieri tra cui un ufficiale.

Nella serata velivoli nemici lanciarono bombe su piccole località del basso Isonzo arrecando lievi danni. Di rimando due nostri idrovoltanti, levatisi subito a volo, bombardarono le stazioni di velivoli nemici presso Trieste e ritornarono poi incolumi.

S. M. la Regina sui luoghi del terremoto

ROMA, 30 — S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla Contessa e dal Conte Trinità, dal Generale Di Majo e da S. E. Orlando, Ministro dell'Interno, visitò i luoghi più fortemente colpiti dal terremoto.

L'Augusta Sovrana si recò pure all'ospedale e confortò i trentacinque feriti ivi ricoverati rallegrandosi per il loro stato di salute oramai fuori di pericolo.

Ovunque si trovò a passare, S. M. la Regina Elena, fu fatta segno ad entusiastiche e commoventi manifestazioni di affetto e di devozione.

Prima di lasciare le regioni danneggiate, l'Augusta Sovrana consegnò al Prefetto di Arezzo ventimila lire per alleviare i bisogni più urgenti della popolazione colpita. Al Comandante del presidio, sempre per ordine di S. M. la Regina, furono consegnate numerose coperte di lana.

L'Italia e il Parlamento

interalleato a Parigi

ROMA, 29 — Il 3 maggio giungerà a Parigi la sezione italiana del parlamento interalleato, cui parteciperanno, fra gli altri, i senatori Marconi e Volterra, i deputati Gallenga, Medici e Visocchi.

Presiederà il Principe Prospero Colonna, Sindaco di Roma, in sostituzione del Ministro Luzzatti.

La Svezia di fronte

alla guerra ed alle crisi interne

ROMA, 29 — Il « Giornale d'Italia », in seguito ai vaghi accenni della stampa di moti rivoluzionari in Svezia, intervistò il Ministro svedese a Roma.

Questi assicurò che il popolo di Svezia partecipa alla causa dell'Intesa contro l'Impero Centrale ma che una parte minima dell'aristocrazia dissente dal popolo. Smentì, poi, qualsiasi rivoluzione per ammettere che è possibile, per il 1 maggio, delle agitazioni prodotte dalla difficoltà dell'alimentazione.

فنيمة طيارة

مائية

Areonave austriaca catturata

رومة ١

عثرا في البحر على طيرة مائية

نمسية قد مات طياروها فالتها

من ذلك على ان خصائر نمسويين

في المعارك الجوية التي دارت

وحالها في ١٧ ابريل هي اكثر

من الطيارة التي صرعتها وقتئذ

بلاغ الانكليز

Comunicato inglese

لندرا ١

المبح المرسال مير دوغلاس ماخ

كر الألمان ليلا ٣ شديدة

على مواقعنا شمالي اولوينغهيل

خسروا فيها خسارة عظيمة وارتدوا

المدافعنا تصب عليهم وابلا من

ونار

كله ولا سيما جهة دواران ومنابتر

وقد عطلنا بطاريه له و

(فلسطين والحلفاء)

لقد صحت عزيزة الدول المتحالفة

على مقارعة الأتراك في ميدان

فلسطين والاستيلاء جميعا على البتة

أقدمه

وقد اعدوا لذلك العدد ومهزوا

الرجال ولن ثابت قليلا حتى توافينا

الاخبار باستلامهم على بيت المقدس

ومعه دوليا تولى حراسته الدول

المتحالفة جميعا

بلاغ فرنسا

Comunicato francese

باريز ١

دعونا حصن الألمان في الشمالي

الشرقي من ريمس وسمبالي واصرنا

جمه كورشي نتي اناني

L'onorevole Di Vito

luoghi colpiti dal terremoto

ROMA, 29 — È partito per i luoghi di Umbria e Toscana colpiti dal terremoto il sottosegretario di Stato On. Di Vito.

Al Museo

delle Terme Diocleziane

ROMA, 29 — Al Museo delle Terme Diocleziane, stamane, si inaugurò l'esposizione garibaldina a beneficio della Croce Rossa Italiana. Il Presidente, senatore Della Soglia, e l'assessore Di Benedetto pronunciarono applauditissimi discorsi.

Assistevano: il Duca di Genova, S. E. Boselli, alcuni Ministri, gli Ambasciatori di Francia e Stati Uniti, e molte notabilità.

La mostra rimarrà aperta alcuni giorni.

E largizione Sovrana

pro danneggiati dal terremoto

ROMA, 29 — S. M. il Re elargì 50.000 lire pro danneggiati del terremoto Aretino, incaricando S. E. il ministro Boselli di curarne la distribuzione.

L'inaugurazione a Palermo

della 2ª esposizione d'arte italiana
PALERMO, 29 — Nel vastissimo teatro « Kursaal Biondo », gremito di gente e con il concorso di molte autorità e notabilità, si è inaugurata solennemente la seconda esposizione d'arte italiana.

S. E. il Ministro Ruffini pronunciò un applauditissimo discorso inaugurale.

Il Touring e la guerra

MILANO, 30 — Nell'ultima riunione tenuta dal Consiglio del « Touring Club », i Consiglieri all'unanimità decisero di dare alle stampe una pubblicazione che illustri con fotografie autentiche le principali fasi della nostra guerra.

Tale raccolta sarà corredata di esaurienti spiegazioni in varie lingue, ne verranno stampate un milione di copie da distribuirsi ovunque.

Comunicato francese

PARIGI, 30 — A nord-est di Reims e nei settori della Champagne effettuiamo tiri di distruzione riuscendo a danneggiare seriamente potenti organizzazioni tedesche.

Nella regione di Courcy i prigionieri catturati durante la scorsa notte, superano i duecento.

PARIGI, 30 — Azioni dell'artiglieria abbastanza violente a sud di San Quintino, Hurtebise e Craonne. Facemmo fallire parecchi tentativi nemici contro le nostre trincee del settore di Hurtebise, monte Camillet e Chambrettes.

Alcuni aeroplani nemici lanciarono bombe sulla regione di Dencherque, Nancy e Belfort: non si ebbe a lamentare alcuna vittima.

Titta Ruffo acclamato

a Parigi

PARIGI, 29 — All'« Opera Comique » ebbe luogo uno spettacolo di beneficenza a favore dei militari tubercolosi.

Il baritone italiano Titta Ruffo, vestito da soldato, cantò il prologo dei Pagliacci ed altre romanze.

Alla fine dello spettacolo il pubblico si riversò all'uscita del teatro ed improvvisò all'artista italiano un'entusiastica e calorosa dimostrazione.

Ora il Governo francese a invitato il baritone a tenere prossimamente una mattinata di beneficenza a favore degli artisti poveri.

Il Brasile neutrale

PARIGI, 30 — Un telegramma giunto da Rio Janeiro dice che il Brasile ha proclamato la sua neutralità nel conflitto tra la Germania e gli Stati Uniti.

Dal fronte Macedone

PARIGI, 30 — Nella giornata del 28 corrente nella regione compresa fra il lago Doiran e Monastir, la lotta delle artiglierie fu vivacissima.

Una batteria nemica fu messa fuori combattimento.

Comunicato inglese

LONDRA, 30 — Durante la notte scorsa il nemico tentò di muovere un forte controattacco contro le nostre posizioni a nord di Arleux-eu-Chapelle, ma fu infranto dal nostro fuoco.

A nord del fiume Scarpe la lotta prosegue vivacissima.

Ci impadronimmo di un sistema di trincee nemiche a sud di Oppy su di un fronte di un miglio.

Da ieri mattina facemmo novetantasette prigionieri ed abbattammo due velivoli.

La crisi alimentare in Germania

ZURIGO, 30 — Una corrispondenza privata, giunta da Berlino, assicura che quando fu iniziata la vendita dei legumi in conserva, dinanzi ai negozi adibiti a questa funzione, scoppiarono moti che assunsero pieghe gravissime e molto allarmanti.

Lo stesso corrispondente riafferma che la questione delle derrate alimentari in Germania si fa sempre più spinosa e già dal 15 corrente è entrata in vigore la nuova ordinanza sulla razione del pane.

Il giornale detto « Les dernières Nouvelles de Munich » così esorta la popolazione della grande città di Monaco: « Speriamo che questa misura potrà mettere in condizione il popolo tedesco di resistere ancora durante i prossimi mesi, che per la nostra nazione saranno difficilissimi sotto ogni aspetto ».

Esplosione nell'Officina Krupp

AMSTERDAM, 30 — Secondo il « Telegraaf », alcuni olandesi reduci da Essen, raccontano che nell'officina di Krupp si produsse una forte esplosione.

Lo scoppio avvenne in un obice che gli operai stavano caricando e la fiamma provocò l'esplosione degli altri obici schierati nella sala.

La detonazione fu terribile. Si ebbero trentotto operai feriti gravemente ed ingenti danni materiali.

Il primo battaglione degli Jugo-slavi

TOLONE, 30 — Nella nostra città si è costituito il primo battaglione formato da milleducento soldati jugo-slavi.

Questi jugo-slavi vengono dalla Russia e furono catturati dal generale Brussiloff durante l'offensiva in Galizia. Avendo chiesto di combattere per la Serbia, gli jugo-slavi furono incorporati all'esercito serbo e mandati sul fronte di Macedonia.

Insurrezione nei Balcani

CORFU, 30 — Notizie da fonte sicura confermano che gravissime insurrezioni scoppiarono nelle regioni serbe occupate dai bulgari e dagli austriaci.

Si afferma inoltre che il Montenegro, la Valacchia e l'Albania settentrionale sono in piena insurrezione contro gli austro-bulgari-tedeschi.

Comunicato russo

PIETROGRADO, 30 — Sul Causo a 60 verste a sud est di Erzindjan si impadronimmo di una altura da noi perduta ieri.

Respingemmo tutti i tentativi di attacco mossi dai Curdi, contro le nostre posizioni presso Tamepineri.

IN RUSSIA

Il monopolio del grano e la riforma agraria

Il Governo provvisorio russo alle direttive economiche dei Governi alleati sul continente europeo ha ordinato con apposita disposizione il principio del « monopolio del grano ». La questione viene ad assumere per l'Italia una speciale e particolare importanza di ordine commerciale, essendo la Russia grande esportatrice di grano, specie di quello duro, destinato alla fabbricazione delle paste alimentari.

Non è ancora giunta alle cancellerie dei Governi dell'Intesa il testo della disposizione testè emanata e però delle notizie sommarie pervenute da Pietrogrado si sa che sono ormai vietate tutte le operazioni di compra-vendita dei grani e che gli « Stocks » esistenti vengono posti a disposizione del Governo, ai prezzi e condizioni stabiliti. La riforma agraria ha formato oggetto di animata e grave discussione nel seno del Congresso dei delegati operai e militari. La riforma dovrà essere attuata dall'Assemblea Costituente ed intanto la rappresentanza operaia ne ha fissato i termini essenziali nelle seguenti richieste: Confisca dei beni della Corona, delle chiese e dei monasteri che dovranno distribuirsi ai contadini; abolizione dei titoli nobiliari e conseguenti privilegi fondiari; riorganizzazione radicale delle Amministrazioni locali e rurali.

Ordinanza Municipale

IL PREZZO DEL PETROLIO

La Commissione Amministratrice

Ritenuto che occorre aumentare il prezzo di vendita del petrolio in rapporto a quello dei relativi mercati di produzione

ordina:

a datare da domani i prezzi del menzionato genere non potranno eccedere i seguenti:

Marca « Atlantic » cassa di due latte da litri 18 ciascuna L. 20,00, una latta L. 10,00 un litro L. 0,62;

Marca « Splendor » cassa di due latte da litri 18 ciascuna, L. 21,00, una latta L. 10,50, un litro L. 0,65.

I contravventori saranno passibili delle pene sancite dal N. 4 dell'ordinanza governatoriale 7 agosto 1914 riflettente il calmierato.

Tripoli li 30 aprile 1917.

D' Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI
MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8

" " 14 " 16

" " 19 " 21

Sciara Riccardo, 156

L'Anniversario

della «Carica di Pastrengo»;

(30 Aprile 1848)

Ieri, la Divisione Carabinieri Reali di Tripoli festeggiò la ricorrenza gloriosa del passato fatto d'arme.

Con opportuno ordine del giorno, il Magg. Cav. Galli, comandante egregio della Divisione stessa, ricordò ai militari dipendenti la data eroica.

A mezzo poi di vaglia telegrafica diretto al Comando Generale dell'Arma, furono versate L. 500 pro « Fondazione Carabinieri Reali ». Inoltre, con generoso atto patriottico e umanitario, questa benemerita Divisione offerse lire cento al Comitato locale della Croce Rossa.

Ecco, intanto, il testo dei vari telegrammi scambiatisi fra il Comando di Tripoli, il Comando del Battaglione addetto al Comando Supremo e il Comando Generale:

Comando Generale Carabinieri
ROMA

Stretti comuni ideali bene supremo Patria Re Ufficiali Sottufficiali Truppa questa Divisione in giorno commemorante fulgidi immutabili glorie Arma ricorrono maggiormente pensiero fratelli frontiere riaffermano incrollabile fiducia trionfo civiltà diritto e solidari sentinenti fratellanza festeggiano ricorrenza erogando lire cinquecento Fondazione nostra lire cento Croce Rossa Tripoli totale ricavato spontanea sottoscrizione autorizzata Governo.

Maggiore GALLI

Comando Divisione Carabinieri
TRIPOLI

Ufficiali sottufficiali carabinieri battaglione Comando Supremo custode Bandiera Arma bagnata nuovo nobile sangue commilitoni dell'oggi continuanti tradizioni militari nostre in questo giorno cui commemorasi la più gloriosa di esse inviano ai compagni tutti lontani da Madre Patria loro fraterno saluto benaugurando destini Carabinieri Reali presidio sociale ovunque integrante bene Re e Patria.

Ten. Colonn. CC PRANZETTI

Comando Battaglione Carabinieri
Comando Supremo

SONA DI GUERRA

Commilitoni Divisione Tripoli in questa gloriosa ricorrenza confermano sentimenti comune idealità riaffermano compagni frontiera che nobile sangue sparso ovunque dimostra Arma pioniera nobili sacrifici sempre incondizionatamente devota Patria Re non seconda ad alcuna concorso raggiungimento trionfo civiltà diritto.

Ecco, infine, come una giornata di gloriose memorie si sintetizza in coloro i quali, orgoglio della tradizione d'onore, elevano spirito mente cuore al più alto ideale del dovere e del sacrificio in nome d'Italia.

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze
Specialista per le malattie dei bambini

Sciara XI Garbi, 71

presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 a

Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

ضعف مزاج الألمان

Esaurimento tedesco

لندرا ٢٩

اجتمع الكتبون الحريون الذين شهدوا المارك الاخيرة وراوا ما راوا من اسالة الانكيز وانشل الألمان وثرة الطليارات التي خسروها في الأيام الأولى على ان الألمان قد مرت منهم وتضعفت مزاجهم

اللاغ الانكليز

Comunicato inglese

لندرا ٢٩

اللاغ المرشال سير درغ-لاس هايف حملنا هذا الصباح باكرا على الألمان في ميدان تبلغ مسافته عدة اميال شمالي نهر سكربي فلقينا منهم امتناعا ولكنهم لم يشبطوا مسيرنا وقد تقدمنا كثيرا والمعارك مستمرة

(انقطاع الصحف)

الألمانية

Situazione in Germania

زوريخ ٢٩

انقطعت من سويسرا الصحف الألمانية من ثلاثة ايام فمن الناس من يذهب الى ان ذلك منات من نقل الألمان للعساكر والجرحى في ميدان فرنسا ومنهم من يحمله على اضطراب حاله ألمانيا الداخلية

اللاغ فرنسا

Comunicato francese

باريز ٢٩

تتصف المدافع من وقت الى آخر في معظم الميدان وقد اشتدت في الحين وشهبايا وتقدمنا جهم استيل واسرا طائفه من الألمان

خرق الحلفاء لخط

هندنبورغ

La linea Hindenburg sfondata

لندرا ٢٩

كان الألمان اعدوا مواقع حصينه دهمها خط هندنبورغ واعتقدوا انها لا تقهر وقد كذب الحلفاء قولهم فقد اخترقوا هذا الخط في اكثر مواضعه في المعارك الاخيرة

مقاطعة جمهورية

غواتيمالا

La Repubblica del Guatemala rompe le relazioni con la Germania.

غواتيمالا ٢٩

ثبت لأماليا ان جمهورية غواتيمالا بايركا قد قطعت علاقتها مع ألمانيا

(قال ابن الوردي)

(تابع ما تقدم)

Morale

اطلب العلم ولا تكسل فما ابعد الخير على اهل الكسل واهجر النوم وحصله فمن يعرف المطلوب يحقر ما بذل لا تقل قد ذهبت اوقاتك كل من سار على الدرب وصل في ازدياد العلم ارغام العدى وجمال العلم اصلاح العمل مات اهل الجود لم يبق سوى مقرف او من على الاصل اتكل

اعذب الالفاظ قولي لك خذ وأمر اللفظ قولي بل اهل ملك كسرى تعني منه كسرة ومن البحر اجترأ بالوشل قاطع الدنيا فمن عادتها تخفض العالي وتعلي من سفلى فيشة الزاهد في تحصيلها فيشة الجاهل بل هذا اذل كم جهول وهو مثر مكتر ومكيم مات منها بالعلل كم شجاع لم ينل منها النقى وجبان نال غايات الأمل فترك الحيلة فيها واتكل انما الحيلة في ترك الحيل

(استحسان المؤتمر الاستعماري)

الطلياني

لخطة الجنرال اميليو

Il plauso del Congresso a S. E. il Generale Ameglio

نابلي ٣٠

قرر المؤتمر الطلياني الاستعماري بنابلي ان يبعث بالتحية للجنرال اميليو اعترافا بفضل هذا الرجل لخطير والسياسي المحنك القدير الذي تنوقع هذه البلاد الطليانية ان تبلغ مدياته من العمران ما يهواها في الاحرق بالامم الاروبية

الحالة في روسيا

La situazione in Russia

بتروغراد ٢٩

وجهت الحكومة للزراع وارباب المزارع تدعوهم الى العناية في حراثة اراضيهم للقيام بما يلزم المساكر المعاربة من الميرة والموتة

وتوجه اكثر من ثلاثة الاف من الغزاق الى سفارة ايطاليا في بتروغراد واقاموا مظاهرة ولابيه لايطاليا فاطل عليهم السفير كرلوتي وشكرهم فانصرفوا بتقديم الموسيقى وهي تشد الانشيد الوطني وشرع مجلس النواب في تاليف جيش خاص بتولى حماية الحكومة والبرلمان ورفع كل قوة ضافطة عليها

القلق في اسطنبول

Agitazioni a Costantinopoli

جينيبرا ٢٩

تؤكد المكاتيب الواردة من القسطنطينية اخبار القلاقل والاضايف التي تحدث من وقت الى اخر فيها بسبب المشاكل السياسية والاقتصادية

وكثيرا ما تنفع دماء بين الاهالي والجنود

وانذاك استدعت الحكومة عساكرها التي تقايل في جانب الباغار ولكن الباغار اوا اجابة طلبها وبينوا لها انهم يمانعون بالسلاح رجوع العساكر الترك الى القسطنطينية

الخدمة العسكرية اجبارية

في

الولايات المتحدة

Il servizio militare negli Stati Uniti

واشنطن ٣٠

اعدوا قانونا لحمل الخدمة العسكرية في الولايات المتحدة اجبارية والمقول ان المشيخه توافق على القانون بالاكثرية العظمى وقد صرح النواب بميلهم الى هذا المشروع

وباء من لندرا

ان الاميركان الذين يصلحون لحمل السلاح يناهزون السبعة ملايين

CERCASI casa di non meno 4 locali, con giardino, nelle adiacenze di Seia ra Riccardo, Seia ra El Garbi, Piazza del Pane.

Indirizzare offerte alla casella postale « La Nuova Italia ».

Avviso importantissimo ai bagnanti

Si affittano e si vendono cabine in legno per la prossima stagione balneare e cedesi materiale in legno e lamiera a prezzo da convenirsi.

Si accordano facilitazioni — Rivolgersi al Sig. Giuseppe Vacca - Suk el Nagiara n. 30.

(شترك ايطاليا)

بأحوال المشرق

Azione combinata degli Alleati in Palestina

رومه ٢٩

تلقت صحيفة ايديانا لسيونالي من برن (عاصمة سويسرا) ان دول الاتفاق تعمل عصبه واحدة في معارك فلسطين

وصرحت لاريونا ان ايطاليا ستخوض هذه المعارك وان مركز الدول في المشرق العثماني متوقف على نتيجة هذه المعارك

وعني ذلك ان دول الاتفاق ستعارب الآن مع الانكليز في فلسطين ليكون ذلك اذن على سحق الأتراك وفتح سبيل التدوين عن القسطنطينية

صرع طائرات ألمانية

Arcoplani tedeschi abbattuti

لندرا ٣٠

ارصل المرشال هايف صرعا خمس طائرات ألمانية وقد فازت اسراينا عليهم في المعارك الجوية وصرعت هذه المدة الاخيرة عددا عظيما من طائراتهم

صرع الفرنسيين طائرات

الألمان

باريز ٣٠

جاء من القائد العام صرع فرسانا عدة طائرات ألمانية

اغراق باخرة تركية

Navi tedesche affondate

بتروغراد ٢٩

افرقنا في البحر الاسود اكثر من عشر سفن تركية وضبطنا مركبا كبيرا موصولا بالحبوب

Utilità finanziaria Intervento americano

Il giornale *esamina*, in vista, quello che guadagnerà dall'intervento in guerra degli Stati Uniti, e pone in prima fila gli aiuti finanziari; che, in nessun'epoca, si è in condizione migliore degli Stati Uniti per sostenere finanziariamente il peso di una guerra combattuta a colpi di miliardi. Ricchezza degli Stati Uniti — ammonta a 10 miliardi di dollari, cioè a 100 dollari in media per cittadino. 102 milioni e mezzo di dollari. Siccome il debito pubblico ammonta a un miliardo di dollari, gli Stati Uniti appaiono di sussidiare con la massiccia liberalità finanziaria lo sforzo dell'Intesa contro la Germania. E questa liberalità gioverà a salvare gli Stati Uniti dalla fiamma d'oro che le minaccia dall'Europa e che minaccia di sommergerli e di schiacciarli il suo peso.

Un vantaggio enorme sarà la fornitura dei metalli bellici. E aggiungasi infine la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra, 63 navi nemiche nei porti nord-americani rimesse in navigazione. Operabile che questo aumento di 120 tonnellate naviganti e il numero dei sommergibili americani, la polizia dei mari, faranno alquanto il saggio dei

parte sua l'idea Nazionale. E sia giunto il momento buono il nostro Governo di mettere in valore la partecipazione italiana alla guerra ai fini della guerra che le spetta nel prestito, che è contratto dall'Intesa con gli Stati Uniti. « L'Italia — dice il giornale — ha acquistato agli Stati Uniti, durante il 1916, per quasi 3

centi di lire cifra tonda, e cioè circa il 40 per cento della sua importazione. Di fronte a queste importazioni stanno appena 10 milioni di nostre esportazioni durante il biennio 1915-16. Orbe acquisti così colossali, che hanno non lievi benefici ai produttori e ai commercianti americani hanno determinato che una vera e propria irrisoria di prelievo concesso all'Italia dagli Stati Uniti — cioè 125 milioni di franchi — E ci risulta che la Confederazione ha anticipato, solamente nel 1916, ben tre miliardi e mezzo di franchi alla Gran Bretagna; un miliardo alla Francia; quasi mezzo miliardo alla Russia; e che, dal

inizio della guerra, ha impiegato 14 miliardi in prestiti ai vari belligeranti e neutrali. E' necessario che il Governo lasci sfuggire la buona occasione più perchè non è un semplice controprestazione nei cambi molteplici di denaro e di oro e di sangue che impegna una fervida e ben ingranata lotta della guerra mondiale ».

وقائع الحرب

Il comunicato di Cadorna

الملت قيادة الجيش العليا بتاريخ ١ مايو
ان صدى المدافع رن في الميدان كله واشتد خضرا وادي فريجيديو وحرف كرسو الشبه الي واستمر في لال
وافريقان ييشان العين وبعثان الدرايا وقد وقعت مفاوضات وادرا طائفة منهم ضابط

(كدرنا)

حياد البرازيل

Il Brasile e la neutralità

باريز ١
جاء من ريو جانيرو ان البرازيل اعلان حياده في الحرب الواقعة بين الولايات المتحدة وجرمانيا
(بعثة اميركيه لا)

روسيا

Missione americana in Russia

واشنطن ٢

قرر ولسن رئيس جمهوريه الولايات المتحدة ان يجعل في عداد الوفد المرسل الى روسيا زعيم الحزب الاشتراكي وزعيم العمله

بلاغ الانكار

Comunicato inglese

لندرا ١

ابلاغ المارشال هايج استولينا دلي سلسلة من الامتصاصات الالمانية الواقعة جنوبي اوبي في طول ميل . وقد امرنا من صباح امس ٩٧٦ المانيا وصرنا طيارين

بلاغ الانكار

Comunicato inglese

لندرا ٢

ارسل المارشال هايج هزنا الواقع انغوم من الالمان فيما بين مونشيلوبرو ونهر سكربي واغريا على الالمان شمالي ايريس

بلاغ فرنسا

Comunicato francese

باريز ١

قصفت المدافع جنوبي سان كتان وهرتيز وكران وقد احبطنا مساهمي الالمان ضد مواقنا في قسم هرتيز وجبل كومايت وشهريت وقذف الالمان القذابل على دنكرك واسي ولفور فانجات من سلا

(ادبيات)

Morale

لا تقل اصلي وفصلي ابدأ
انما اصل الفنى ماقد حصل
قد يسود المرء غير اب
وبحسن السبك قد ينفي الزغل
وكذا الورد من الشوك وما
يثبت الترمس الا من حصل
قيمة الانسان ما يحسنه
اكثر الانسان منه او اقل
بين تبذير وبخل رتبة
وكلا هذين ان زاد قتل
مل من الامام واهجر فما
بلغ المكروه الا من قتل
دار جار الداران جار وان
لم تجد صبرا فما احلي النمل
جانب السلطان واحذر بطشه
لا تغاصم من اذا قال فعل
فصر الامال في الدنيا تنز
فدليل الغفل تقصير الامل
ان من يطلبه الموت على
غرة منه جدير بالوجل
غيب وزر غبا تزد حبا فمن
اكثر التردد اضناه المال
ادبيات

(ولابن الردي)

ايضا -

خذ بنصل السيف واترك غمده
واعتبر فضل الفتى دون الحلل
ايها العائب قولي شيئا
ان طيب الورد موز بالجعل
لا يغرك ابن من فتى
ان للعبات لبن يقتل

LETTERE dalla CAPITALE

E' la prima volta che la Stampa ed il pubblico seguono con tanto interesse la nomina di un Sottosegretario di Stato. Una volta il sottosegretario era soltanto il capo burocratico di un dicastero, qualunque fosse la sua importanza. La guerra fece assurgere il sottosegretario ai fastigi della collaborazione politica. Adesso non si sa più quale sia il vero ministero.

Ai Trasporti l'on. Ancona è sottosegretario, ma è anche presidente della Commissione del Traffico.

E voi sapete quale valore abbia il Traffico nel presente periodo di guerra, insieme con le Finanze. E capite quindi quale importanza abbia il sottosegretariato ai Trasporti, a prescindere che l'on. Ancona è uno dei più colti e geniali uomini del nostro Parlamento.

Tornando al Sottosegretariato in genere, la guerra gli ha confermato poteri un tempo sconosciuti.

Il Ministro è stato sempre, come lo è tuttora, il responsabile politico del dicastero. Nella guerra la sua responsabilità col suo carattere si è accresciuta. Ma poichè la guerra e i fattori che accompagnano la guerra investono politicamente tutti quelli che vi debbono essere in diretto contatto sia pure per i materiali provvedimenti, ne viene per conseguenza che il sottosegretario acquista... gli ordini sacri al pari di un ministro.

Ecco perchè la corsa al sottoportafogli non è meno affannosa di quella al portafogli!

Morto l'on. Danieli delle Finanze, i concorrenti aperti furono non meno di una decina, perchè quelli nascosti, che si logorano senza osare, sono sempre a centinaia.

Dunque, i dieci concorrenti al sottoportafogli alle finanze diminuiranno per via, fino al punto che non ne restarono che due, su cui i partigiani scommettevano per la sicura riuscita: l'on. Teso e l'on. Indri, tutti e due veneti.

All'ultima ora si seppe che al traguardo stava per giungere primo il clerico-moderato Indri.

Non poteva essere diversamente, dal momento che il Ministro alle Finanze è un cattolico: l'on. Meda.

Giovanni Indri, padovano è avvocato insigne, parlamentare fra i più stimati. Egli iniziò, giovanissimo, la sua carriera pubblica, coprendo quale prima carica, a Padova, quella di membro della Commissione per le imposte dirette. Oggi, poco più che quarantenne, inizia la sua carriera di uomo di governo entrando come sottosegretario di Stato in quel Dicastero dal quale dipendeva l'ufficio cui fu chiamato ventidue anni or sono.

Non c'è che dire, la fortuna non gli è stata nemica.

(Tavola degli indirizzi)

Riduzione dei giornali in Francia

باريز ٣

وافقت نقابة الصحف على تصغير حجم الجرائد ثلثة بسبب قلة الرق

La Missione italiana per gli Stati Uniti

Comunicato di Cadorna

ROMA, 1. — Il Comando Supremo in data 1. corrente comunica:

Nella giornata del 30 aprile avemmo attività dell'artiglieria, saltuaria lungo tutta la fronte, ma che assunse una particolare violenza nella Vallata Frigida e sul margine settentrionale del Carso continuando anche durante la notte.

Ricognizioni eseguite da entrambi le parti, diedero luogo a piccoli scontri di pattuglie. Prendemmo alcuni prigionieri di cui un ufficiale.

Azioni aeree

ROMA, 1. — La scorsa notte, un gruppo di aeroplani nemici gettò bombe su di una villa vicentina. Immediatamente, una squadriglia di nostri idrovolanti dell'alto Adriatico e una sezione aeroplani dell'esercito recaronsi a bombardare, con riusciti visibili efficaci effetti, hangars nemici nelle vicinanze di Trieste. Tutti i nostri apparecchi ritornarono alla loro base.

Ieri a sera, verso le ore 21, un gruppo di aeroplani nemici effettuò un'incursione su Vallona. Si ebbero danni insignificanti ai fabbricati; nessuna vittima, nessun morto.

Il Primo Maggio in Italia

ROMA, 1. — Il 1° Maggio è trascorso nella calma in tutta Italia.

A Roma, poi, il popolo, approfittando del tempo discreto, si recò ad un tranquillo comizio alla Camera del Lavoro.

Con i negozi chiusi, la città sembrava deserta.

La prossima riapertura della Camera

ROMA, 1. — La « Tribuna », circa l'anticipata riapertura della Camera, ammette la possibilità che questa si riapra i primi di Giugno p. v., augurandosi che la Camera stessa si convochi per gloriosi fatti compiuti e per giudicare la situazione già determinata.

La Missione italiana negli Stati Uniti

ROMA, 1. — E' imminente la partenza per gli Stati Uniti della Missione italiana che avrà a capo il Principe di Udine.

Essa è composta dall'on. Borsarelli, dal Sen. Guglielmo Marconi, dagli ex Ministri Ciuffelli e Nitti.

Parteciperà alla Missione anche l'on. Ariotta che si troverà già in America.

La Delegazione Parlamentare

ROMA, 1. — La Delegazione Parlamentare italiana, che parteciperà alla riunione della sessione plenaria del Parlamento Interalleato, partirà questa sera per la Francia.

La sessione svolgerà i suoi lavori nei giorni 4, 5 e 6 del corrente mese.

La « Lodoletta »

di Mascagni al « Costanzi »

ROMA, 1. — Ieri sera al Teatro « Costanzi » gremito di pubblico sceltissimo e numerosissimo, ebbe luogo la premiera di « Lodoletta » del Maestro Mascagni su libretto del poeta Porzano.

Il Maestro Mascagni diresse lui stesso lo spettacolo. Alla fine di ogni

atto il Maestro e gli artisti dovettero più volte presentarsi al pubblico salutati da calorosissimi ed insistenti applausi.

Il pubblico volle anche il Maestro solo e gli fece un'imponente dimostrazione di simpatia.

Gli on. Foscari e Ruffini

PALERMO, 1. — Gli Onorevoli Ruffini e Foscari sono ripartiti per il continente asseguiti alla stazione dalle Autorità.

Comunicato inglese

LONDRA, 1. — Fra Monchel-en-Prux e il fiume Scarpe consolidammo le posizioni conquistate.

A nord di Ypres compiemmo ardite ricognizioni con esito felicissimo.

LONDRA, 1. — Respingemmo completamente un attacco mosso dal nemico contro le nostre posizioni fra Scarpe e Moncy-le-Preux.

Abbattemmo dieci aeroplani tedeschi e ne costringemmo altri dieci ad atterrare gravemente avariati.

Il « bluff », tedesco

LONDRA, 1. — Alla Camera dei Comuni Lord Carson, rispondendo ad un'interpellanza del deputato Dillon circa la guerra sottomarina, disse: « Il numero dei sommergibili tedeschi essendo aumentato, per conseguenza logica si sono accentuati anche i pericoli per il traffico nella Manica ».

Nonostante però quest'aumento delle insidie nemiche, nello scorso mese le perdite furono minori di quelle verificatesi nel precedente trimestre ».

Comunicato francese

PARIGI, 1. — Dopo viva preparazione della nostra artiglieria attaccammo le linee tedesche di Monte Cornivelles impadronendoci di parecchie linee di trincee nemiche per una profondità che va dai cinquecento ai mille metri.

Spingemmo le nostre linee delle pendici settentrionali, nord orientali di Monts Hauts fino ai margini della strada di Sancy-Moronvillers.

Il 29 abbattammo quattro aeroplani tedeschi.

PARIGI, 1. — A sud della Somme respingemmo un tentativo di attacco mosso dal nemico contro un nostro posto avanzato.

Disperdemmo una ricognizione nemica che tentava avvicinarsi alle nostre linee ad est di Hurbise.

Facemmo ieri oltre quattrocento prigionieri.

La riduzione dei giornali

PARIGI, 1. — Il Sindacato della Stampa approvò la nuova riduzione dei giornali.

L'opera del Pontefice

BERNA, 1. — Il Pontefice ottenne il concentramento in Svizzera di duecento francesi ostaggi della Germania.

La Missione americana in Russia

WASHINGTON, 1. — Il Presidente Wilson stabilì di unire ai Membri della Missione americana che dovrà recarsi in Russia, un socialista e un leader laburista.

Il Parlamento austriaco

ZURIGO, 1. — Notizie ufficiali da Vienna confermano che un'ordinanza imperiale convoca il parlamento per il tre corrente.

Bratianu in Russia

JASSI, 1. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Bratianu, è partito per la Russia.

Il Reichstag si riapre

ZURIGO, 1. — Domani si riaprirà il Reichstag.

Nei circoli parlamentari tedeschi si ritiene sicuro che il Cancelliere giovedì farà importanti dichiarazioni esponendo la situazione militare e gli scopi della guerra.

IN RUSSIA

PIETROGRADO, 1. — Ha avuto luogo ieri la seduta di chiusura del Congresso tenuto dai rappresentanti degli eserciti del fronte occidentale.

A questa seduta ha preso parte il generale Gourko che pronunciò un lungo discorso che servì a facilitare i delegati nei loro fruttuosi lavori.

Il Generale espone le misure atte a mantenere la potenza militare russa ed esortò i soldati e gli ufficiali a fare tutto il possibile perchè la Russia non cada sotto il giogo nemico.

Il Congresso salutò con calorose ovazioni le parole del Generale Gourko.

La guarnigione di Pietrogrado

PIETROGRADO, 1. — Sebbene il Governo provvisorio avesse dichiarato che la guarnigione di Pietrogrado dovesse rimanere nella Capitale per fronteggiare qualsiasi tentativo contro la rivoluzione, indetta dal Consiglio degli operai e dei militari in questi giorni invece è annunciato che la guarnigione stessa potrà inviare alla fronte varie unità previa autorizzazione del suddetto Consiglio stesso.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Bethmann-Hollweg dichiarò di essere pienamente d'accordo con il Ministro degli esteri austriaco con Czernin, circa le sue proposte concernenti una pace onorevole.

Però la dichiarazione di Czernin non ha incontrato il favore della stampa berlinese. La « Deutsche Tageszeitung » scrive infatti: non vi può essere altra pace onorevole che quella capace di assicurare a noi e ai nostri alleati la pace vittoriosa. Occorre inoltre che la Germania si trovi sempre in una situazione tale da poter essere sicura del suo presente e del suo avvenire. La proposta di Czernin è ben lungi dal garantire alla Germania uno sviluppo libero, sicuro ed immune da pericoli.

Il « Berliner Tageblatt » invece se ne viene fuori con questa dichiarazione:

E' mai possibile allo stato delle cose sperare in una pace che possa indennizzare la Germania di tutti i sacrifici immensi che ha dovuto affrontare?

Il « Berliner Tageblatt » scrive a proposito della miseria dei piccoli impiegati:

Non c'è più rapporto tra le loro entrate e il prezzo degli oggetti di prima necessità. Col loro stipendio è impossibile assicurare la vita materiale più modesta ad una famiglia natu-

merosa. La relazione ufficiale del medico incaricato di esaminare alunni di una scuola di Halle per i figli dei piccoli impiegati roviati, alcune cifre che fanno fondamente riflettere. Ciò concol fatto che, quotidianamente, grandi servizi delle strade ferrate gli impiegati non possono più portare le fatiche del loro lavoro. Centinaia, migliaia di famiglie non il loro avvenire minacciato. In Austria, la carne di bue e montone è, secondo l'« Arbeiter Zeitung », d'un prezzo inaccessibile. patate e la farina mancano completamente.

In Germania l'Ufficio Impieghi ha dovuto ridurre la razione di patate ad un Kg. e mezzo per persona e per settimana.

La « Tagliche Rundschau » dissimula la gravità della situazione e dice:

Che cosa mangeremo? Tutti hanno compreso ora, a Berlino, che le difficoltà alimentari sono giunte al colmo. Il pane manca, ora in sesteri, ora nell'altro, già da settimane. Nello stesso tempo è pravevuta una carestia di patate. Il pesce era diventato a Berlino un alimento importante per tutte le classi sociali; ma da quando il pesce è fumicato costa sei volte di più che in tempo di pace, una parte della popolazione è stata costretta a rinziarvi. Il pesce fresco non si vende più sul mercato.... I pescivendoli chiudono le loro botteghe, e allaccano sulle porte l'avviso: « Chiuso per mancanza di merce ».

Il vapore « Orleans », quando reduce da Bordeaux, giunse a New York le navi ancorate nel porto salutarono con l'urlo delle sirene il suo ritorno.

Durante il suo soggiorno in Germania, Enver Pascià rischiò rimanere ucciso. Di ritorno da Wilhelmshaven, dove era stato a visitare la base dei sottomarini, il suo automobile diretto al castello del Granuca d'Oldenburg urtò in modo temendo contro un'altra vettura. Il chauffeur fu gravemente ferito e Enver Pascià ebbe la faccia colpita da schegge di vetri.

Il Capitano aviatore Guynemer fu decorato dell'ordine romano di Michele il Bravo.

Gli aiuti del Governo americano saranno dati non soltanto ai Francesi ed agli Inglesi ma a deciso fin d'ora che si estenderanno anche alla Russia e all'Italia.

La ripartizione dei crediti fra vari Alleati è ora la principale preoccupazione del dipartimento delle finanze.

Prevale l'opinione che la libertà d'azione sia stata strappata a Hindenburg.

L'on. Luzzatti scrive nella « Corriera della Sera » che le ferde ed antiche intimità dell'Italia con gli Stati Uniti devono continuare a rendere intensi gli affari, seguitamente in questo momento quelli di Banca. Gli Stati Uniti non devono esitare a far prestiti ad uno Stato, che, come l'Italia, può molto contare, dare garanzie e sostenere gli oneri.

Un critico militare svizzero reduce da una visita a Trieste, scrive che quella città è trasformata in un porto di guerra.

E' formidabilmente fornita di barche per sommergibili, di aeroplani e di altri moderni mezzi di artiglieria antiaerea.

Istituto Coloniale Italiano

L'Istituto Coloniale Italiano creato in Ente Morale con Regio Decreto del 10 Maggio 1908 ha costituito, in accordo coi Ministri degli Esteri, delle Colonie, dell'Agricoltura, dell'Industria, Commercio e Lavoro e l'Ufficio per le Informazioni Commerciali Coloniali ed Agrarie.

Questo Ufficio, in maniera rapida e precisa, procurerà al produttore e al compratore straniero e italiano, notizie e dati:

— sulle materie prime e semi-lavorate, sui prodotti agricoli industriali, italiani ed esteri;

— sulle abitudini commerciali, sulle esigenze del consumo, sulla situazione dei mercati italiani ed esteri;

— sulle condizioni di imballaggio e di spedizione delle merci in Italia e all'estero;

— sui mezzi di comunicazione, di trasporto, di approdo, consigliando, caso per caso, quelli più convenienti, e sui diritti marittimi;

— sulla interpretazione e applicazione delle tariffe doganali, delle convenzioni commerciali, dei certificati di origine, dei permessi di importazione ed esportazione, di transito, ecc.;

— sugli Istituti di credito che, per l'Italia e per l'estero, hanno rapporti con il commercio di esportazione e importazione;

— sulle informazioni che, pur essendo d'indole personale e riservata, riguardano la nostra attività commerciale.

L'Ufficio per le informazioni commerciali e coloniali, tenendosi in continuo e diretto contatto con il ceto agricolo, industriale e commerciale, indicherà:

— le Ditte italiane che acquistano e possono acquistare i prodotti esteri, naturali e manufatti;

— le Ditte estere che acquistano e possono acquistare i prodotti dell'agricoltura e dell'industria italiana;

— le Case commissionarie e i rappresentanti di commercio la cui opera onesta e competente può assicurare gli scambi commerciali fra l'Italia e i Paesi esteri.

Per i continuati rapporti con gli Uffici tecnici governativi, dà la sua collaborazione volenterosa e assidua, per la sollecita risoluzione di tutte quelle questioni generali e particolari che, di indole commerciale e industriale, possono intervenire con le pubbliche amministrazioni dello Stato italiano.

Si danno inoltre informazioni gratuite ai soci (salvo rimborso delle spese postali).

Le quote sociali sono così stabilite: Soci effettivi in Italia L. 30 — Italiani all'Estero L. 15.

Soci aderenti stranieri in Italia e all'Estero L. 30.

L'Ufficio dispone di una Mostra campionario; raccolta di cataloghi; elenchi commerciali; bollettino di offerte e richieste agricole, commerciali e industriali e di una vasta biblioteca per consultazioni geografiche e coloniali.

ESEMPLARE DEL NOTIZIARIO

Curacao (Isola Antille Olandesi)

Automobili: Si importano solamente le automobili di marca Americana, siccome ve ne sono di differente fabbrica, i proprietari

ordinano direttamente i pneumatici ai fabbricanti rispettivi, nessuna casa si occupa della vendita di tali articoli.

Biciclette e Motociclette sono quasi sconosciute essendo l'isola assai piccola, e siccome piove assai poco, il consumo di cerchi di gomma è assai limitato. L'isola è visitatissima da Agenti Viaggiatori che passano dal Venezuela, alla Colombia e all'America Centrale.

I fabbricanti di gomma potrebbero raccomandare ai loro commessi, di sottoporre passando i loro campioni alle Case che il Consolato avrà cura di consigliare.

Maracaibo (Venezuela)

Importazioni: Ogni sorta di merci a mezzo case commissionarie, che concedono credito in conto corrente all'interesse del 5% e del 6%, con una commissione 2 al 5% sull'ammontare delle fatture delle merci con scadenza a sei mesi con tratte sulle principali città Europee.

Imballaggio resistente e leggero perché i dazi si pagano sul peso lordo e ogni collo deve contenere merci appartenenti ad una stessa classe perché altrimenti tutta la spedizione pagherebbe secondo la tariffa più grave di quanto il collo contiene. Si consiglia invio frequente di viaggiatori con buoni campionari e l'invio di cataloghi e informazioni, perché la clientela sia sempre a contatto con le case.

Maracaibo (Venezuela)

Esportazioni: Cacao, Caffè, Paglia per cappelli, Legnami, Pelli, Zucchero. Il sistema di esportazione per l'Europa è di spedire merci per conto e rischio dell'imbarcatore assicurato dal consegnatario, e la Ditta imbarcatrice trae sulla venditrice da 30 a 90 giorni vista secondo le condizioni convenute, contro la polizza da imbarco.

Il caffè è spedito generalmente venduto a costo e nolo (cif) per conto e rischio del compratore.

Piastrelle smaltate per rivestimenti

Apparecchi ed accessori sanitari

Articoli Casalinghi

Tappeti Linoleum - Carta da parati - Lincrusta

Utensileria

G. OLIVIERI

Via Azizia, 127-129

Avviso importante

Volete sempre un vostro fornitore di ottimi vini e di finissimo olio puro di oliva? Rivolgetevi alla nota Ditta « **Fratelli LA-ROSA LUPPINO** » Sciara Giama el-Mgarba 18..

La vendita al minuto dell'olio ha luogo in Sciara el Machina N. 54; e Trik-Holga N. 15.

Dottor Cav. Uff. D. A. MAZZOLANI

CONSULTAZIONI:

dalle 7^{1/2} alle 8^{1/2}

dalle 15 alle 16

Suk el Naggiara N. 79

(Casa Carabot)

اعلان

الدكتور الكوايبر مازولاني الطبيب الشهير صاحب محل عيادة في سوق التجارة عدد ٧٩ بدار كرات يقابل المرضى والمستشيرين كل يوم من الساعة ٧ ونصف إلى ٨ ونصف صباحاً ومن الساعة ٣ إلى ٤ بعد الظهر.

تبرع للملك والملك

Elargizioni dei Reali

تبرع جلالة وكنتور ملك إيطاليا وجلالة الملكة بيلاغ من وخمسين ألف فرك للملكي الزبال الأمير في توسكانة اوميليا

Comunicato

Vendesi una cava sita a Fornaci (Km. 8). Detta cava è utile per pietra di taglio e di breccia. Per informazioni rivolgersi in Sciara Riccardo, Numero 103.

الحالة في روسيا

Situazione in Russia

بقوفراد ٢

كانت الحكومة الموقدة صرحت بوجوب بقاء حامية العاصمة فوما لرد كل خطر ومكيدة من الحكومة الجديدة. ولكن المجلس المواف من وفود العمال والجنود يصرح اليوم بإمكان ارسال وحدات من هذا الجيش لا ميادين القتال باذن المجلس نفسه

الغرائب ومنعوما

Dichiarazioni di un ministro inglese

لندرا ٢

قال كرون وزير البحرية في مجلس العموم ان البواخر التي فروا الالمان في بحر المانتر لم ترحلت في الشهر الاخير قل منها في الايام الثلاثة الماضية مع انهم ضاعفوا عدد فاصاتهم ومن هذا يستدل على شدة حربها الانكليز وسيادتهم على البحار

CRONACA DI TRIPOLI

BACCHICA

L'indigeno Josef Sciasciudi ben Brahim è stato dagli agenti di P. S. dichiarato in contravvenzione perché sorpreso sulla pubblica via in istato di eccessiva ubbriachezza.

CONTRAVVENZIONI

I sottototati individui sono stati dichiarati in contravvenzione dagli agenti di P. S. perché, senza alcun permesso dell'autorità di P. S., si facevano rappresentare, nei pubblici esercizi da essi condotti, da persone non autorizzate: Hammani Naman, Smiha Scialom e Mohamed Tahar.

Dagli agenti di Polizia sono state elevate contravvenzioni a carico dei seguenti individui per avere esercitato mestieri ambulanti senza essere muniti del certificato di iscrizione:

Abdussalam ben Messaud e Mamus Ghenisc.

L'indigeno Ali ben Hag Mansur è stato dichiarato in contravvenzione dagli agenti di P. S. perché gestiva un esercizio di caffè senza la prescritta licenza.

Il nominato Bello Luigi è stato dichiarato in contravvenzione perché permetteva che nella casa di tolleranza da lui condotta, si somministrasse caffè alle persone che ivi convenivano.

Sono stati dichiarati in contravvenzione i seguenti indigeni perché smerciavano, nei propri negozi, farina e semola a prezzo superiore a quello stabilito dal calmiero: Mohamed ben Hamed e Daduse Brannino.

Sono state elevate contravvenzioni a carico delle seguenti persone perché sorprese a bordo di un piroscafo dagli agenti di P. S. in possesso di corrispondenza sottratta agli Uffici postali governativi: Juda Sudan, Fellus Vittorio e Bello Luigi.

I seguenti vetturini sono stati dichiarati in contravvenzione dagli agenti di Polizia perché lasciavano incustodite sulla pubblica via le proprie vetture, con pericolo dei passanti: Amor ben Ali e Muktar ben Hag Abderrahman.

FURTO

Dagli agenti di P. S. è stato proceduto all'arresto dei seguenti indigeni perché responsabili di furto: il primo di Kg. 6 di riso in danno di ignoti e gli altri di Kg. 6 di orzo, in danno dell'Amministrazione Municipale: Abdalla ben Ali, Ali ben Hag Mohamed e Zanani ben Dau.

ARRESTO PER MANDATO

È stato arrestato dagli agenti di Polizia l'indigeno Mohamed ben Hag Mohamed dovendo egli espellere un mese di reclusione riportato per atti di libidine commessi.

Occasione!

Vendesi Gazometro in ottimo stato con accessori. — (Carburatore a benzina), funzionalità 15 fiamme della Soc. An. Misuratori ed Applicazione Gas di Torino. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale « La Nuova Italia ».

Corriere giudiziario

Udienza del 1. Aprile 1917

Presidente: Comm. Caffarel; Giudici d'Appello: Cav. Gogioso e Avv. Cagno; Procuratore Generale: Cav. Marongiu; Cancelliere: Ortu; Interprete: Cav. Smirli; Difesa d'Ufficio Avv. Careri.

Ramadan ben Ali con sentenza del Tribunale Indigeni di Tripoli del 22 gennaio 1917 venne condannato a mesi dodici di reclusione siccome colpevole di lesioni personali per avere in Tripoli il 12 novembre 1916 cagionato a Hmeda ben Ali una lesione lieve.

La Corte ha ridotto la pena a mesi cinque, giorni dieci di reclusione.

Abdusselam ben Mohamed e Ali ben Salem Iahia appellarono dalla sentenza del locale Tribunale Regionale del 22 febbraio 1917 con la quale vennero condannati alla pena della reclusione per mesi tre ciascuno perchè responsabili di furto per avere rubato un po' di sale.

La Corte ha ridotto la pena a mesi due e giorni quindici di reclusione ciascuno.

Sciaban ben Siliman scrivano da Tripoli interpose appello dalla sentenza del Tribunale Indigeni di Tripoli del 5 febbraio con la quale venne condannato alla reclusione per giorni 25 siccome convinto di lesioni personali volontarie per avere il giorno 13 settembre 1916 in Tripoli cagionato a Mohamed Busciufa lesioni che guarirono in giorni 16.

La Corte ha confermato l'appellata sentenza, sospendendo l'esecuzione della pena per cinque anni.

Brahim ben Mohamed Zaptiè e Bahri ben Teofik nel 22 gennaio scorso riportarono condanna dal locale Tribunale Regionale il primo per anni due e mesi sei di reclusione e due anni di vigilanza speciale della P. S. ed il secondo per anni due di reclusione e un anno di vigilanza della P. S. siccome colpevoli di furto qualificato per essersi impossessati di oggetti vari destinati al Culto nella Zauia Kebira.

La Corte ha confermato l'appellata sentenza determinando la pena per il Brahim ben Mohamed in anni due e mesi due di reclusione. Conferma per il Bahri l'appellata sentenza. Ha escluso per entrambi la vigilanza speciale della P. S.

Mabruka bent Ahmeda con sentenza del Tribunale Indigeni di Tripoli del 5 febbraio 1917 venne condannata a mesi quattro e giorni 25 di reclusione e lire 200 di multa — sospesa per cinque anni — siccome colpevole: a) del delitto di che all'art. 420 Cod. Pen. per essersi impossessata il 16 luglio 1916 in Tripoli di un medaglione d'oro del valore di lire 170 smarrito da Heria bent Mohamed sapendo che costei ne era la proprietaria; b) del delitto di cui all'art. 413 C. P. per essersi fatta con segnare dalla stessa Heria L. 50 facendole credere che l'avrebbe seguita a Zuara.

La Corte ha confermato l'appellata sentenza rettificando la pena in mesi quattro e giorni sedici di detenzione e L. 200 di multa. Ha revocato il beneficio della condanna condizionale.

Mohamed be Mohamed el Hasciani nel 9 novembre 1916 venne condannato dal locale Tribunale Regionale a mesi nove e giorni venti di

reclusione siccome convinto di lesioni personali a sensi degli art. 372 p. p. e 366 N. 3 C. P. per avere cagionato a Josef ben David Rubin una lesione personale.

La Corte in riparazione dell'appellata sentenza ha dichiarato l'imputato responsabile del delitto di lesioni lievissime e lo ha assolto per non potersi proseguire l'azione penale per mancanza di querela.

Rubin ben Jacob Huta appellò avverso la sentenza 5 ottobre 1916 del locale Tribunale Regionale che lo condannava a giorni dieci di reclusione ed a lire 102 di multa perchè responsabile di truffa per avere procurato l'ingiusto profitto del valore di un comodino di noce in buono stato a danno di Cincio Cesare, facendosi consegnare dalla moglie di costui con artefizi e raggiunti consistenti nel farle credere di volerlo acquistare e di pagarne poi il prezzo.

La Corte in riforma dell'appellata sentenza ha assolto l'imputato per inesistenza di reato.

Presidente: Comm. Caffarel; Giudici d'Appello: Cav. Gogioso e Avv. Cagno; Procuratore Generale: Cav. Marongiu; Cancelliere: Ortu; Difesa d'Ufficio: Avv. Costa.

Cito Alberto, impiegato da Milano, con sentenza del locale Tribunale Regionale del 25 maggio 1916 riportò condanna a mesi tre e giorni quattordici di reclusione, in seguito a denuncia di furto di una coperchia e di una rivoltella.

La Corte in riforma dell'appellata sentenza ha assolto l'imputato per inesistenza di reato.

L'alimentazione razionale

Da un opuscolo del Prof. Santoro — « L'alimentazione razionale » — tolgo i dati seguenti:

Il lettore tenga presente che l'unità di misura dell'alimentazione è — caloria — e la quantità di cibi e bevande è basata sulla porzione sufficiente per una persona normale.

« Pasta e ceci con brodo di carne, calorie 599 — riso e fagioli idem 572 — riso e patate idem 460 — pasta e ceci con lardo 263 — riso e fagioli idem 596 — riso e patate idem 484 — umido alla romana 495 — involtini di carne 495 — cotoletta alla milanese 494 — spaghetti alla matriciana 875 — suppli di riso 660 — crocchette di semolino 502 — patate in padella 530 — crocchette di patate 510 — purea di patate 290 — gnocchi di patate 930 — piselli alla romana 790 — purea di piselli 483 — fave col guanciale 312 — crocchette di lenticchie 565 — cardi alla parmigiana 450 — broccoli, cavoli in padella 370 — spinaci in padella 244 — un bicchiere di vino comune 60 — una tazza di caffè 9 — idem i surrogati (cicoria orzo) 22.

Da quanto sopra risulta evidente che la nutrizione a base carnea occupa un posto assai secondario. Ed infatti il Prof. Santoro osserva:

« L'alimentazione del nostro popolo, specialmente nelle campagne, è per tradizione secolare, quasi esclusivamente a base di vegetali. Appena una volta alla settimana sulla sua tavola apparisce una porzione di carne. Né certo si può affermare che il popolo nostro sia, da nessun punto di vista inferiore a quello delle regioni del Nord, dove l'uso della carne è tanto comune e

tanto abbondante. Ma anche in ciò noi abbiamo sentito il bisogno di seguire le abitudini e le idee degli altri e, senza pensare che il clima è diverso e che il corpo nostro è più piccolo di quello dei popoli nordici, abbiamo, specialmente noi medici, fatto una propaganda colossale a favore della carne e dell'alimentazione abbondante. Ogni popolo ha i suoi caratteri particolari dovuti alla razza e allo ambiente; e per un Italiano, che abbia gli organi digerenti in condizioni semplicemente normali, un buon piatto di pasta o di legumi è certamente più gradito ed ha più valore nutritivo di una bistecca di bue o di vitello.

« Ciò hanno compreso bene i giapponesi, che; per gli studi sull'alimentazione, si possono considerare come maestri. Anche essi, un decennio fa, hanno subito il contagio nordico ed hanno creduto di dover imitare e seguire pel loro esercito la razione europea di pane e di carne; ma, dopo l'esperimento razionale eseguito, si sono convinti che per essi è preferibile il regime nazionale e sono tornati al riso, ai pesci ed ai legumi.

« Eppure i soldati giapponesi, senza pane, senza pasta, senza carne, hanno sempre mostrato valore e resistenza ammirevole ».

E prosegue (giustamente, riaffermando) che male abbiano fatto a seguire l'esempio dei popoli nordici in special modo tedeschi e inglesi.

Il principio del fallimento tedesco

Il proclama del Kaiser che concede le riforme elettorali alla Prussia dopo la guerra, è la constatazione del fallimento tedesco.

La Germania partita in guerra nell'orgoglio del proprio regime, dal quale dovevano sortire tutte le vittorie, oggi, prima che la guerra sia finita, si piega alla maggiore delle sconfitte, accetta il regime del nemico e si plasma sullo stampo della tanto commiserata ed oltraggiata democrazia.

E' evidente che il Kaiser si decise a questo passo allo scopo di eliminare le difficoltà ed attenuare le ostilità del giorno della pace.

Il paese che doveva servire di stampo eterno dello stato ideale, il modello insuperabile di tutte le organizzazioni statali, ha sentito il bisogno di riassetto.

E quando si comincia con i riassetto non si sa dove si va a finire anche nella vecchia monarchia degli Hohenzollern!

— **Il fallimento tedesco** —

Successo inglese

Un milione e ottocento mila

di lire

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

di lire

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

di lire

Il fallimento tedesco

In Russia

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Un milione e ottocento mila

Il fallimento tedesco

Gli Stati Uniti invieranno truppe in Francia?

Comunicato di Cadorna

ROMA, 2 — Il Comando Supremo in data 2 corrente comunica:

Le azioni dell'artiglieria furono, ieri, particolarmente vivaci sull'altopiano di Asiago e sul Carso. Tentativi d'irruzione nemica contro le nostre linee sulle pendici del monte Sperone (valle Ledro) e Vodil (nord-ovest del Tirolo), nei pressi di Zagora (medio Isongo), furono prontamente repressi dalle nostre truppe.

L'attività aerea fu intensa d'ambo le parti. Due nostri velivoli bombardarono, nella passata notte, la stazione ferroviaria di Opicina, ritornando, poi, incolumi sul proprio campo.

La prossima offensiva italiana

ROMA, 2 — L'« Idea Nazionale » riceve da Berna:

Il Giornale « Bund » afferma che, prossimamente, l'offensiva italiana completerà quella franco-inglese.

Movimento dei porti italiani

ROMA, 2 — La statistica del movimento delle navi nei nostri porti, dimostra che, nella scorsa settimana, entrarono seicentoventisette navi e ne uscirono cinquecentoventiuna.

La Metropoli lombarda esempio civile

MILANO, 2 — Una nuova sottoscrizione fruttò all'organizzazione civile due milioni.

La morte del comm. Basso

GINEVRA, 2 — Il Comm. Basso ex Console Generale d'Italia a Ginevra per trent'anni è morto.

La Turchia rinvia le sue truppe

ROMA, 2 — La Turchia continua a premere presso i suoi alleati, perché le vengano restituite le sue truppe che attualmente combattono sui fronti europei. Il Governo ottomano insiste in questi suoi reclami, perché teme l'incalzante e vittoriosa offensiva degli anglo-russi in Mesopotamia.

La Germania e la Bulgaria sono però irremovibili nel loro categorico rifiuto di aderire alle richieste turche.

Il Ministro della Marina a Venezia

VENEZIA, 2 — S. E. il Ministro della Marina, dopo essersi trattenuto parecchi giorni in Venezia e avervi visitato le nuove potentissime difese, si recò a Grado e a Montalcone.

Violentissimo terremoto?

FIRENZE, 2 — Padre Alfani ha segnalato la registrazione da lui fatta di un violentissimo terremoto avvenuto o nel Pacifico o nell'Oceano Indiano.

Le rivelazioni di Gerard

NEW YORK, 2 — L'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino Gerard, tenne al Canadian Club un'aplaudita conferenza durante la quale denunciò al mondo civile le inenarrabili crudeltà perpetrate dai tedeschi contro i prigionieri francesi ed inglesi.

Queste rivelazioni, fatte dal Ge-

ard che fu sempre uno dei più caldi fautori dell'Intesa, destarono la più profonda indignazione e provocarono un'imponente dimostrazione di simpatia per gli Alleati.

DALL'INGHILTERRA

LONDRA, 2 — Il « Times » annunzia che probabilmente Carson lascerà l'ammiragliato.

Voci di pace

LONDRA, 2 — Corre voce insistente che Bethmann, in un prossimo discorso al Reichstag, riproporrebbe la pace.

Tale voce, convalidata da notizie di stati neutri, sarebbe confermata da fonte russa.

Comunicato inglese

LONDRA, 2 — Effettuiamo una incursione ad Ypres, prendendo alcuni prigionieri.

Il bottino inglese

LONDRA, 2 — Un comunicato ufficiale annunzia che durante il mese di aprile catturammo DICIANNOVEMILA TRECENTOQUARANTATRE prigionieri e ci impadronimmo di DUECENTOCINQUANTASETTE cannoni e QUATTROCENTO SETTANTA mitragliatrici ed altro materiale.

Ieri abbattammo OTTO velivoli nemici.

Lloyd George in Francia

LONDRA, 2 — Il Primo Ministro Lloyd George è partito per la Francia.

Comunicato francese

PARIGI, 2 — Violenta lotta dell'artiglieria a sud di Moconvilliers.

Il nemico lanciò due violenti contrattacchi contro le posizioni che conquistammo ieri a nord est di Monthaut ma i nostri fuochi di sbarramento delle mitragliatrici infransero le ondate d'assalto infliggendo forti perdite al nemico.

Nei combattimenti svoltisi ieri prendemmo cinquecentoventi prigionieri e cinque cannoni.

PARIGI, 2 — Attività dell'artiglieria nella regione di Chemin des Dames: respingemmo alcuni attacchi mossi dai nemici contro le nostre posizioni.

Penetrammo in parecchi punti delle linee tedesche di Eparges.

Dal fronte Macedone

PARIGI, 2 — Un forte contrattacco lanciato il 29 scorso dai bulgari contro le posizioni conquistate dagli inglesi presso il lago Doiran, fu respinto con forti perdite del nemico.

Comunicato russo

PIETROGRADO, 2 — A sud-ovest di Vas presso Armirda i curdi respinsero un nostro posto da campagna ma poscia ci ristabilimmo nella nostra posizione.

IN RUSSIA

PIETROGRADO, 2 — Numerosi cortei di dimostranti percorsero le vie e si recarono nei luoghi dove si dovevano tenere dei meetings per commemorare la festa dei lavoratori.

Un'animazione straordinaria regnava nella città; il servizio tranvia e delle vetture era sospeso e tut-

ti gli stabilimenti operai fecero festa.

L'ordine perfetto regnò nella città.

L'uniforme americana al fronte francese

PARIGI, 2 — In seguito all'entrata in guerra degli Stati Uniti, a fianco degli Alleati, il personale della squadriglia americana intitolata al nome del valoroso generale « La Fayette », vestirà l'uniforme nazionale e combatterà sotto la bandiera americana.

Come già si sa, gli aviatori americani furono spessissimo citati all'ordine del giorno per le loro ardite ed efficaci ricognizioni aeree.

WASHINGTON, 2 — DOPO LA RIUNIONE TENUTA DAL CABINETTO, E' IMPRESSIONE DOMINANTE CHE TRUPPE DEGLI STATI UNITI SARANNO INViate PROSSIMAMENTE IN FRANCIA.

WASHINGTON, 2 — Il Governo ha messo a disposizione degli Alleati due grossi transatlantici già tedeschi.

Uno di essi si recherà in Francia e l'altro in Italia.

Il Senato americano

WASHINGTON, 2 — Il Senato nella seduta di ieri ha approvato un ordine del giorno con cui dà diritto al Governo di prendere formalmente possesso delle navi nemiche esistenti nei porti americani.

Aviatore tedesco ucciso

BASILEA, 2 — Notizie da Berlino confermano che in questi giorni è morto, durante un combattimento aereo, il tenente Frankl uno dei più audaci e rinomati aviatori tedeschi.

Si ricorda che ultimamente morì pure il tenente Berr un altro valoroso aviatore germanico.

المبارى على هولندا
Bombardamento di un paese olandese

المبارى على هولندا
قذفت طائرة في لابة المضيه
القتال على زيركزي اندرت
جميع منزل الطريق وقوف المنازل
المجاورة ولم يعلم عدد جنسية
الطيارة
Bombardamento di Zierickzee

AJA, 2 — Nella notte scorsa un aeroplano bombardò Zierickzee. Molte case furono distrutte ed i tetti di molte abitazioni asportati.

Si ignora la nazionalità del velivolo.

حركة البحر
Movimento di navi in Italia

روم ٤
البحر زير البحر ان البواخر
انتي دخلت مران ايطاليا في
البحر المضى ٦٢٧ ولتي قادرتا
٥٢١

Vigliaccherie tedesche

LE HAVRE, 2 — Ecco quanto la missione americana inviata nel Belgio riferì intorno alla deportazione dei belgi:

Tutti i borghesi che si rifiutavano di firmare un contratto di lavoro erano abbandonati e quindi costretti a subire la fama.

Molti fra i deportati, trovandosi nell'impossibilità di procurarsi i mezzi di sussistenza, morirono; altri costretti di lavorare in prima linea, furono uccisi dai proiettili franco-inglesi.

La promessa fatta dai tedeschi di dare un forte salario a tutti i firmatari di contratto non fu mantenuta: era una manovra subdola per far credere che i deportati lavorano volontariamente.

Nuove draconiane restrizioni in Germania

L'alto comando tedesco, previo ordine del Maresciallo Hindenburg, emanò un'ordinanza nella quale è detto che, in seguito agli incidenti prodottisi in questi tempi e tali da compromettere la pace e la sicurezza del paese, d'ora innanzi i viaggi effettuati dai privati che si recano da Berlino alla campagna per fare incetta di derrate alimentari, sono formalmente vietati.

L'emanazione di un'ordinanza così grave conferma senz'altro le voci di impressionanti tumulti verificatisi nelle stazioni di Berlino e provocati dagli operai e dalle donne del popolo contro quei pochi berlinesi che ogni mattina andavano in campagna per acquistare a qualunque prezzo le derrate alimentari di prima necessità e se ne ritornavano regolarmente con i treni del pomeriggio.

Così questa nuova e draconiana disposizione hindenburghiana mette le persone agiate nella impossibilità di poter procurarsi viveri ed altri generi con mezzi extralegali.

La « Strassburger Post » pubblica un avviso ufficiale con il quale si invita la popolazione tedesca a non più mandare generi alimentari ai soldati combattenti, perché i prossimi calori potrebbero deteriorarli e perché il paese ha bisogno assoluto di questi generi.

L'avviso aggiunge inoltre: Tedeschi serbate quanto avete in casa vostra. Ai soldati contentatevi di mandare sigari e tabacco.

L'invio di generi alimentari, segue poco ai soldati e provoca gravi diminuzioni nelle riserve destinate alle popolazioni.

Ai primi di aprile entrò in vigore in Germania il nuovo decreto che ripartisce le stoffe per dare a ciascuno tedesco le vesti che a lui necessitano.

Ogni uomo avrà: un pardessus, due gilet, sei fazzoletti, tre camicie da giorno e tre mutande.

Ogni donna: due vestiti per tutti i giorni ed uno per la domenica; una camicetta; tre grembiuli; sei fazzoletti; quattro camicie da giorno e quattro pantaloni.

Per poter acquistare un qualsiasi vestito, occorrerà dimostrare che non se ne possiede.

Un altro decreto prescrive che per ogni costume da uomo non potranno essere utilizzati più di tre metri di stoffa.

CRONACA DI TRIPOLI

La morte della maestra Ferdinandi

Ieri, alle ore diciotto, si spegneva serenamente la giovanissima esistenza della Sig.ra ROSA FERDINANDI.

Ella era colta, insegnante nella R. Scuola « P. Verri » dove con bontà infinita educava i piccoli figli del popolo nostro.

L'amore alla scuola ve la richiama pur anco quando il male Le faceva presagire un doloroso sacrificio di rinuncia e di bene, ed Ella che aveva sperato di potervi lasciare ancora un poco del suo ricordo e dell'anima sua, dovette a malincuore darle l'ultimo vale.

Nè Le fu possibile tornare alla sua terra d'Italia per risaltarvi i più cari; era il suo grande sogno che portò nella morte, ultimo affetto e dei suoi e della patria lontani...

Siano fiori sulla tomba, a te o buona e martire della scuola, e conforto alla mamma tua il ricordo della tua grande bontà.

Oggi nel pomeriggio avranno luogo i funerali ed il corteo partirà dall'Ospedale Civile alle ore 17.

DENUNZIA DI FURTO

Si è presentato al locale Commissariato di Polizia il nominato Ricci Giuseppe ed ha denunciato di aver subito un furto, ad opera di ignoti, di una rete da pesca che egli aveva lasciata sulla spiaggia perchè asciugasse.

ARRESTI PER FURTO

I seguenti individui sono stati tratti in arresto dagli agenti di polizia perchè responsabili di furto di quanto a fianco di ciascuno di essi è specificato: Ali ben Abdalla, furto di un'oca di farina in danno di Mohamed ben Ali; Deden ben Ali, furto di legna in danno di ignoti; Raccab Hlafu, furto di porte in danno di Tesciuba Abramo; Maktar ben Mohamed, furto di un cassetto di legno in danno di ignoti.

RINVENIMENTO

Si sono presentati alla locale Direzione di P. S. Belaid ben Barka consegnando un orologio d'oro, rinvenuto in persona di Omar ed Ibrahim ben Ahmed riportando due chiavi, rinvenute in Piazza del Pane.

Comunicato

Vendesi una cava sita a Fornaci (Km. 8). Detta cava è utile per pietra di taglio e di breccia. Per informazioni rivolgersi in Sciara Riccardo, Numero 103.

Corriere giudiziario

Presidente: Cav. Gogioso; Assessori: Cav. Aurigemma, Cav. Mondini, Da Fano e Cav. Romano; Procuratore Generale: Cav. Marongiu; Cancelliere: Ortu; Interpreti: Cav. Smirli; Difesa d'Ufficio: Avvocati Careri, Canofari, Guttieres; Difesa di fiducia: Avv. Punzo.

Giacomini Artemio, sergente di assistenza, Salah ben Hag Hassen, Mohamed ben Mahmoud Tabak, Inanna Giuseppe vetturino, e Mohamed ben Hag Mohamed Suesi, comparvero al giudizio della Corte di Appello per rispondere: al primo: di furto in danno del-

L'Amministrazione Militare per avere in diverse epoche dal dicembre al gennaio 1917 in Tripoli, sottratto del foraggio, in quantità non precisata, ma di valore superiore alle 50 lire e inferiore alle 500.

Il secondo ed il terzo: di correttezza nel reato di furto attribuito al primo, per avere concorso con lo stesso a commetterlo.

Il quarto ed il quinto: di ricettazione continuata per avere in epoche diverse acquistato il foraggio sottratto dai primi tre all'Amministrazione Militare.

La Corte ha condannato: il Giacomini ad anni quattro di reclusione militare, il Salah ben Hag Hassen e Mohamed Tabak a mesi cinque e giorni 25 di reclusione ciascuno. Inanna Giuseppe e Mohamed ben Mohamed Suesi a mesi sei e giorni 24 di reclusione e lire 200 di multa ciascuno.

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze

Specialista per le malattie dei bambini

Sciara El Garbi, 71

presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 a

Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

DISTILLERIA PONZIO

Completo assortimento di liquori, creme e sciroppi a prezzi da non temere concorrenza.

D' Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8

" " 14 " 16

" " 19 " 21

Sciara Riccardo, 156

IL CORRIERE DEI GIORNALI

Il poltore francese Julien Lemordant, noto per i suoi quadri rappresentanti le marine e i paesaggi della Bretagna, benchè apostolo fervente delle idee socialiste, nel l'agosto 1914 fu uno dei primi ad arruolarsi, perchè convinto che si sarebbe battuto per difendere il diritto e la giustizia. Ecco in breve riassunto lo stato di servizio di questo valoroso pittore che dimostra di avere oltre ad una resistenza fisica eccezionale, anche una mirabile tempra di artista, pervaso dalle sublimi idee del vero e del bello.

Lemordant, ammesso nella territoriale, domanda subito di passare nell'esercito attivo e il 2 agosto 1914 parte per il fronte incorporato al 41. fanteria. Partecipa alla battaglia di Charleroi e sul campo della lotta è fatto sottotenente e riceve un proiettile alla spalla che gli produce la paralisi parziale del braccio sinistro. Rifiuta di andare all'ospedale; segue il suo reggimento, prende parte alla battaglia della Marna e benchè ferito una seconda volta, insegue i nemici fino a Reims e intorno a Craonne riceve un proiettile nella colonna vertebrale. Insopportabile all'atroce dolore, riparte per il nord, si batte lungo l'Yser e durante un attacco alla baionetta è ferito cinque volte: al braccio sinistro, alla testa, alla tempia, al braccio e

alla gamba destra. Sorretto da un soldato, continua ad impartire ordini per la battaglia ma dopo poche ore una palla gli traversa il cranio uscendo dalla tempia.

Creduto morto, viene abbandonato sul terreno e dopo 48 ore di coma, si risveglia, ma nel tastare la faccia si accorge che non aveva più occhi: il sinistro era uscito dall'orbita e quello destro infossato nella cavità orbitolare. Il mutilato fu raccolto dai tedeschi e dopo lunghe e dolorose peripezie, sbattuto da un lazzaretto all'altro, viene alla fine ricoverato in un ospedale bavarese. Un medico intelligente riesce a curarlo e a rimetterlo in istato di far uso delle gambe; Lemordant non esita, un minuto e tenta di evadersi, nonostante la sua cecità. I tedeschi fanno presto ad arrestarlo ed internarlo in una fortezza. Le sevizie, le privazioni lo ridussero in uno stato così miserevole che alla fine fu mandato in Svizzera e di là rimpatriato in Francia.

Mercè la sua volontà ferrea Lemordant ha riacquisito l'uso delle gambe e della mano... ma una sola cosa non ha potuto riavere: la vista.

Purtuttavia il valoroso soldato ed artista sopporta stoicamente la tortura tremenda e vive e spera nel trionfo degli Alleati.

Un manifesto press'a poco uguale è stato affisso alle porte della chiesa di parecchie città.

Una delle più redditizie risorse dell'industria chimica tedesca consisteva nel largo sfruttamento nei nostri boschi foreste e campi, specialmente alpini, di ogni genere di piante. Le società tedesche in date epoche all'anno stabilivano come degli accampamenti in montagna o al tiro per la raccolta dei fiori, delle foglie o delle cortecce d'albero. La nostra flora, a detta degli scienziati tedeschi, che più volte lo hanno anche consacrato in memorie a stampa presentate alle loro accademie, è un tesoro per la chimica. Quasi tutti gli anestetici per il cuore e per i nervi sono il prodotto di un sapiente sfruttamento delle foglie o delle radici delle piante alpine.

Dopo la guerra il Governo disciplinò, a esclusivo scopo di nostra Società, che già si costituivano, questa non trascurabile parte della attività industriale italiana.

Con le parole « non un minuto da perdere » chiude un proclama delle autorità germaniche pubblicato nella « Kolnische Zeitung », per ottenere che le donne prendano ad intensificare i lavori agricoli. Il proclama dice: « I cinque mesi che seguono stabiliranno il nostro destino. Noi non potremo resistere se non a patto che ciascuno consegua tutte le derrate di cui dispone. Se a quanto occorre non provvederemo, la nostra cara patria tedesca sommergerà davanti ai suoi nemici e la sua rovina sarà consumata ».

In vista delle prossime vacanze estive, ad evitare alle linee ferroviarie soverchio ingombro di viaggiatori e di merci, diretti verso i luoghi di villeggiatura, verranno adottati provvedimenti che consentano ai veri ammalati di recarsi nelle stazioni climatiche o di cura, limitando le gite a scopo di ozio o di divertimento, sia di individui che di famiglie o comitive.

Il « Corriere della Sera » scrive che l'Austria avrebbe tentato rivolgersi al Vaticano per avanzare nuove proposte di pace.

Pare che il Papa si sia rifiutato.

Il Sindacato dei corrispondenti ha inviato al Ministro dell'Interno una protesta contro la censura nei riguardi degli ultimi avvenimen-

In questi Circoli politici si dice che una missione analoga a quella di Thomas potrebbe essere affidata a Bissolati.

L'attacco a una flottiglia americana da parte di un sommergibile tedesco ha prodotto a New York un senso di esasperazione tale che è difficile farsene un'idea in Europa. Gli americani sono persuasi che anche l'Atlantico è insidiato dai barbari tedeschi.

Il Ministro della Marina americana è deciso a accelerare la costruzione di una grande flotta di navi di legno potentemente armate.

I socialisti olandesi e belgi credono che la « Social democrazia tedesca » non potrà ottenere alcun risultato presso i profughi russi.

Il deputato Bratiani, fratello del Presidente del Consiglio, almeno, ha dichiarato che ora la Rumenia potrà seguire l'esempio della Russia in quanto riguarda le riforme israelitiche.

I giornali pubblicano che i tedeschi hanno tentato di inoculare la tubercolosi nelle regioni da loro abbandonate sul fronte francese. Si è iniziata un'inchiesta.

I critici militari fanno notare che i tedeschi hanno in corso un nuovo rimaneggiamento negli alti comandi. Il Principe di Wurtemberg, che prima comandava nelle Fiandre, comanda ora dalla Mosella fino al fronte svizzero; il Kronprinz tedesco comanda dalla Mosella a Laon.

L'on. Maffi ha querelato il « Popolo d'Italia » per ingiurie e diffamazioni.

Luigi Barzini in una sua corrispondenza al « Corriere della Sera » dal fronte britannico dice che la conseguenza più evidente della battaglia nell'Artois è l'inutilità della ritirata di Hindenburg.

I gruppi oppositori tedeschi hanno fondato una nuova organizzazione denominata: « Partito socialista indipendente tedesco ».

Oltre che in Baviera anche a Brunswick ed in Sassonia si notano grandi fervori di riforme e accentrazioni dei dissidi politici.

Si crede che le voci corse su pretesi disordini in Bulgaria non sieno altro che manovre bulgare per una pace separata.

L'Ufficio imposte ha richiesto i dati singoli di panificazione sull'accertamento della tassa di esercizio e rivendita per i 796 fornai che sono in Milano. Il dato riassuntivo è interessante; perchè indica in misura approssimativa il consumo per ogni individuo.

Dal riassunto che si può stendere coi dati per gli anni 1913-14, è risultato:

Farina giornalmente panificata, quintali 1401,10; maggior rendimento (20 per cento), quintali 280,22; pane giornalmente prodotto, quintali 1601,32.

Calcolando per quegli anni una popolazione di circa 650.000 abitanti, ne consegue che, per gli anni precedenti la guerra si poteva valutare il consumo medio giornaliero per abitante in grammi 260.

Attualmente in Italia sono vacanti ventisei collegi. Eccone l'elenco: Lugo San Miniato; Capua; Orvieto; San Pier d'Arena; Roma III; Verrès; Prizzi; Mercato San Severino; Reggio; Melfi; Taranto; Vittorio; Borghetto Lodigiano; Legnago; Urbino; Isola della Sacca; Chiaravalle Centrale; Lanzo Torinese; Cuggiono; Napei V; Fano; Milano VII; Vercelli; Tregnago.

Tutte queste elezioni vennero rimandate a dopo la pace.

باريز ٤

اشتمت زجيرة المدافع جنوبي مورفيل. وقد كرر الالمان كرتين على الموقع الذي ضمنهما الالمان في الشمالي الشرقي من مونا. فاشتملناهم بنار حامية ودحروهم وقتلنا منهم عددا هديدا واسرنا اكثر من خمسة وعشرين. وضمننا خمسة مواقع

من ميدان مقدونيا
Dalla Macedonia

سلايك ٤

ارسل الجنرال ساراي قائد جيوش الحلفاء العام ان البالغار كروا في ٢٩ الجاري حكمة عنيفة على المواقع المغومة من الانكارز بجوار بحيرة دواران فدحروهم على الاغصان وقتلوا من البالغار خلقا كثيرا

الولايات المتحدة
تبعت الجيرش
لا فرنسا

Gli Stati Uniti mandano soldati nel fronte francese

واشنطن ٤

يذهب الرأي العام لا ان المجلس قرر قرر في اجتماعه الاخير ارسال الجيوش الاميركية لا ميدان فرنسا في اقرب حين

مهاجمة مساك
ايطاليا

Prossima offensiva italiana

رومه ٤

تلقت صحيفة ابديا اسبونيالي من بن عاصمة سويسرا ان ايطاليا تهاجم من قريب بخيلها ورجلها اتاما للهجمة التي شرع فيها الفرنسيين والانكليز (الحالة في الولايات المتحدة

المتحدة

Dagli Stati Uniti

واشنطن ٤

وافق مجلس الاعيان على امر يغزل الحكومة الساطة على ان تضم يدها يديا على بواخر الالمان الراية في مراتها

Doc. UGO CAFFERO, Dir. Prop. Responsabili

AFFITTASI magazzino adatto abitazione 25 mensili Giama Mgarba N. 47.

CERCASI Signorina per Bar, interessandola 20% utili. Rivolgersi giornale « La Nuova Italia ».

INDIRIZZI RACCOMANDATI

STUDIO FOTOGRAFICO PERRONE (vicino Piazza Orologio)

Articoli per fotografie — Sviluppo e stampa di lastre e pellicole.

BAGNI « IGEA ». Bagni medicati di qualsiasi specie e semplici di pulizia — Stabilimento di primo ordine

Avviso importantissimo ai bagnanti

Si affittano e si vendono cabine in legno per la prossima stagione balneare e cedesi materiale in legno e lamiera a prezzo da convenirsi.

Si accordano facilitazioni — Rivolgersi al Sig. Giuseppe Vacca - Suk el Nagiara n. 30.

بلاغ الانكليز

Comunicato inglese

لندرا ٤

ابلق المارشال سير دوفلاس هايف اسرنا من الالمان في شهر ابريل تسعة عشر الفا وثلاثمائة وثلاثة واربعين (١٩٣٤٣) وضمننا مهمات حربية كثيرة

وقد صرحنا من الالمان ثماني طيارات

بلاغ الانكليز

لندرا ٤

ابلق المارشال هايف اغرنا على الالمان في ايريس واسرنا طائفة منهم

بلاغ روسيا

Comunicato russo

بتروغراد ٤

ابلق قائد جيوش الروس في ميدان تركيا دحروا الاكراد في الجنوبي الشرقي من وان بجوار ارمدا وقتلنا منهم خلقا وادبرنا آخرين. وادبرنا نطاردتهم متقدمين فؤذين

نقلنا من حريدة

الترقي الجزائرية

الصين والمانيا

La Cina e la Germania

ماركت الصين الدهر احيلا دديدة ودفرتها حجب كثيفة وسجف فليظة صعب على م-ام التنقيب

خترافها وغارت هزائم المنشين من استقامتها

الصين الحاضرة ابنة الصين غارة ذات العجائب والغرائب والحوادث والمدلية والعلم والمعرفة والمدن والادب اما الصين الحاضرة فقد استسلمت للانداز وانصرت من الاممال ورضيت بالغارة وازنت اللغة والسكنة

تعمل في احشاء الصين هوانل حية نشات من احتكاكها بالامم الرافية بهزت افكار جديدة كانت كائنة كيون النار في الرماد ودب في الامة الصينية روح اليقظة والسعي والتحفظ على ما هو كائن والاحتياط لما عساه ان يكون

ان الحوادث الجارية في الخط البريطاني والفرمازي والحوادث الروسية وتبديل الوزارة الفرنسية اشغلت الافكار من التامل في انقطاع العلائق السياسية بين الصين والمسايا والحالة ان المسألة ذات اهمية كبرى تستوجب اعلان النظر والتامل التام لانها لا تقتصر فقط على قطع العلائق السياسية بل تشف ما هو اهم من ذلك واعظم

لما اشهرت المانيا حرب الغواصات خالفت به جميع العهود والمواثيق الدولية ولمبادي البشرية حمل ذلك دولة الصين على قطع علائقها مع دولة لم تنق مثل الدول في شية وبعيد من ان الاضرار الحاصلة للمراكب الصينية التجارية هي وحدها التي حملتها على قطع العلائق وانما بل الصين نحو الحلفاء ومطفا عليها عليهم وادراكها ان غاية اشريفة التي يقابلون لاجلها هي القاتل الاول كما وان تداركها لحريتها والتحفظ على حقوقها اجبا عليها المبادرة لا قطع العلائق مع المانيا

صرحت الدولة الصينية في عام ١٤ بحياها التام والزمته على نفسها وعملت به كما ينبغي مع انه كان باستطاعتها وبوسعها ان تقيم فرصة موافقة فتسترجع تلك الاراضي

صرحت الدولة الصينية في عام ١٤ بحياها التام والزمته على نفسها وعملت به كما ينبغي مع انه كان باستطاعتها وبوسعها ان تقيم فرصة موافقة فتسترجع تلك الاراضي

انصورية منها المعروفة بـ «كيوشو» وقد اشهرت اليابان حليفة الكلفا الحرب على المانيا في ٧ نوفمبر عام ١٩١٤ واستولت على كيوشو ولا زالت في حيازتها ولم يجد اقراض الصين على دول اليابان واضطرت لا التسليم ببعض الحقوق لم تترك الصير في اول الامر ان مصالحها ليست في الحيا بل في الاشتراك بهذا الجهاد العظيم الذي قام لاجله اخلفاء على ساق الجدد والاجتهاد وليس من مصلحة الصين فقط الدخول مع الحلفاء بل من مصلحة العالم بأسره لان الغرض المقصود اجراء العدل وكان لمداخلة الولايات المتحدة والتوفيق بين اليابان والصين وقع عظيم في الامة الصينية وثقة تامة فيها فذا لما قطعت الصين علائقها السياسية مع الجرماني وحازت المراكب المثقفة في مراسيها فذلك باشارة اميركا

وعليه فهما كانت الاسباب الظاهرة والاسباب الخفية التي حملت الصين على عملها فالحدث مهم لكونه يدل دلالة صريحة على روح جديدة تحوم فوق افق الصين وبين رايها وارضها

ولا نظن ان الحلفاء يترجون النفع المادي من الصين والمانيا ذلك منفع اخري ذات شأن عظيم لا ترى ان بلاد الصين من افضل الاسواق التجارية وكانت المانيا احتكرتها لصناعاتها فيما مضى . لم تكن الصين احدي البلدان الثلاثة التي كانت المانيا تعال نفسها بالاستيلاء عليها ولا بد بعد الآن ان تعلم بما كما ملئت بلاد الغرب من قبل وياحيا الصغري ايضا

تباغت المانيا في حرب الغواصات ثم جلبت عليها من البلاء والرزايا ما لو درفت من قبل لما اقدمت على حرب الغواصات ابدا قضى الأمر وحكم العلم العادل على جريمة المانيا المدنية والكل جريمة حد

نقص

E. Ameglio parla alle Autorità e ai Notabili indigeni

Una mattina alle ore undici S. E. il Governatore Tenente Generale Ameglio, accompagnato dal Cav. Grigoletto e dal Tenente Panico, ufficiali d'ordinanza; dal Comandante Niccoli Segretario Generale; dal Maggiore Generale Cav. Comandante le Truppe; dal Maggiore Cav. Sani Capo dell'Ufficio Politico Militare; dal Tenente Cav. Gordesco; dal Tenente Dalmazzo, aiutante di campo Generale Cassinis e dal Cav. El-Hag Capo dell'Ufficio tra indigeni, si recò alla Beladia dove lo attendevano tutte le Autorità indigene e numerosissimi Notabili della città.

ALLA BELADIA

Intanto che alla Beladia era attesa l'arrivo di S. E. il Governatore, un'occhiata al bel salone rimesso a nuovo ed adornato di pitture sobrie ed intonate con molto gusto.

Il discorso di S. E. il Governatore

S. E. il Governatore Ameglio rinviò anzitutto le Autorità e i Notabili indigeni di aver voluto aderire al suo invito di ritrovarsi alla Beladia ed espone in poche parole lo scopo di questa riunione.

L'Illustre Generale, sempre rigido per il bene dei suoi governati, ripeté di poter d'intanto intanto intendersi con i loro principali rappresentanti e così discorrere con loro di tutto ciò che possa interessare la Colonia, ha voluto riunirli in una mattinata alla Beladia, per esporre quanto vi è di vero sulla situazione europea e per ammonirli a non lasciarsi andare in false interpretazioni di alcuni fatti, tanto più che di tutto è informato e così menziona e vuole essere giusto e buono per chi fa il bene della Colonia, sare inesorabile con chi tenti arretrare danni.

La rivoluzione russa

S. E. il Governatore aborrendo l'argomento della guerra, non a lungo della Russia, della sua rivoluzione democratica, ferma volontà del Governo di proseguire nella lotta senza a fianco degli Alleati dare il tracollo agli Imperi centrali parlando della necessaria abnegazione dello Czar dimostra agli indigeni come i sovrani per quanto essi sono potenti, non possono reggere non hanno la base della loro autorità nella fiducia e nell'amore del loro popolo. Mentre infatti lo zar Nicola, tradito, ha dovuto abbandonare il trono per sé e per il figlio, le Nazioni civili come l'Inghilterra, la Francia, mantenendo saldi i loro Governi, per questi sono la diretta emanazione della volontà del Popolo. Menziona il Governo dello Czar voleva la pace con la Germania, il popolo voleva invece la guerra: dunque, perché questi era sulla via dell'insuccesso e dei suoi supremi interessi

l'offensiva anglo-francese

questo accenno alla Russia,

Constatiamo subito che, come avviene sempre nelle grandi occasioni nessuno degli indigeni più in vista volle mancare all'appello: vediamo infatti il Cav. Abdurrahman El Buseiri Cadi di Tripoli; il Mufti di Tripoli; Ibrahim Mansur; Cav. Musa Grada e tanti altri del ceto industriale e commerciale, che sarebbe impresa ardua il nominarli tutti.

L'ARRIVO DI SUA ECCELLENZA

Alle undici e qualche minuto le automobili giungono alla porta della Beladia, dove attendevano S. E. il Governatore Ameglio ed il suo seguito, per ossequiarli, il Comm. Hassuna Caramanli Sindaco di Tripoli e i Commissari Municipali Cav. Avv. Del Giudice e Avv. Cangini.

S. E. il Governatore dà l'abbraccio al Comm. Hassuna, stringe la mano ai Commissari ed entra nel salone dove viene salutato con deferenza da tutti i presenti.

Il discorso di S. E. il Governatore

S. E. il Governatore Ameglio, parla diffusamente intorno alla offensiva alleata e mette in chiaro come, nonostante i quarantacinque anni di subdola preparazione militare, le falangi di Hindenburg, sono costrette a retrocedere premute, insegue dalle valorose forze anglo-francesi. Nella loro disastrosa ritirata, le randalliche falangi del Kaiser, danno al mondo attonito ed esterrefatto lo spettacolo truce e terribile delle devastazioni, dei soprusi che in nome della Kultur furono perpetrate nelle provincie francesi. Sono villaggi città, campi in fiamme dove in ogni canto alla distruzione metodica, barbara, si accoppia l'uso delle armi e mezzi infidi ed anti civili per seminare sempre più la morte.

Sulla fronte italiana

La ritirata di Hindenburg deve avere certamente un fine anche strategico. Secondo il parere di molti ed autorevoli critici, il Maresciallo teutonico, sicuro di ritirarsi con tutto il suo comodo, sperava di perdere il meno possibile uomini e materiale e mandare in aiuto dell'Austria e sul fronte russo (oramai tutto dedito agli Alleati) molti dei suoi uomini, prima impegnati in Francia.

Si sa che gli Imperi centrali mirano ad una rivincita per la solenne sconfitta che a loro seppero infliggere il Generalissimo Cadorna, quando l'altranno tentarono di scendere in Italia attraverso i Sette Comuni. Ma anche quest'anno l'impresa austro-tedesca naufragherà poichè tanto sul fronte del Trentino, quanto su quello dell'Isonzo lo Stato Maggiore italiano ammassò (in ognuno dei due settori) forze così poderose, che nessuna offensiva potrà riuscire.

La Turchia

Della Turchia, dice bene S. E. il Governatore, che cosa si potrebbe dire? Per aver voluto andare contro ad ogni principio di buon senso e dei suoi vitali interessi, si trova adesso sommersa nel più triste abisso morale e materiale.

Lo Sceriffo Hussein della Mecca

insorge, caccia i turchi e con il consenso dell'Italia, dell'Inghilterra e della Francia si fa proclamare Re dell'Hadjaz; il generale inglese Maude risale il Tigri riprende Kut-el-Amara, occupa la città Santa Bagdad e al di là della confluenza dei due fiumi si ricongiunge con i Russi provenienti dalla Persia; Sir Archibald Murray vittorioso ad El-Arise, prosegue la sua avanzata al di là del Sinai occupa Gaza e minaccia Gerusalemme.

Dalla parte del Caucaso, i Russi sono padroni dell'Armenia e sui fronti europei i rinforzi, mandati dai turchi, non arrecano vantaggi ed anzi sono fonte di dissensi fra la Turchia e la Bulgaria, perchè mentre la prima reclama le sue truppe per fronteggiare l'offensiva anglo-russa, la seconda rifiuta di lasciarle ritornare e minaccia anzi di usare rappresaglie.

Tentativi di pace separata

Tali risultati così negativi inducono la Turchia, la Bulgaria e l'Austria (le nazioni più colpite) a tentare una pace separata specialmente con la Russia. Anche l'Austria vinca dall'Italia, immobilizzata dalla Russia e costretta anche ad abbandonare alcuni settori romeni, anela alla pace e in questo trova l'appoggio della Bulgaria che vive sotto l'incubo dell'avanzata degli Alleati a nord di Salonicco e di Monastir.

Il patto di Londra

Ma tutti questi tentativi, benché adorni di lusinghe e di promesse allettatrici rimarranno lettera morta. Gli Alleati firmarono un sacro patto a Londra nel settembre 1914 e in virtù di questo giuramento nessuna di queste Nazioni farà mai una pace separata.

L'intervento degli Stati Uniti

S. E. il Governatore Ameglio parla poi dell'intervento a fianco degli Alleati della potente Repubblica nord-americana e dimostra come questa sia pronta ad allestire nei suoi vasti e modernissimi cantieri, tante di quelle navi da combattere le esigenze della marina mondiale.

Il bluff sottomarino

Così dunque i corsari tedeschi potranno silurare, bombardare; la loro opera non farà che renderli più barbari, più vandali, mentre agli Alleati non potranno recare danni reali.

Le Potenze Alleate si sono provvedute di tutto e dalle Indie, dalle Americhe, dall'Australia, dal Giappone comprano quanto occorre e tutto viene trasportato in Europa, nonostante la continua ed uccinosa guerra dei sommergibili nemici. Vi sono siluramenti, ma tutto si riduce ad una perdita minima.

Nulla manca, nè mancherà e con il patriottismo ed il buon senso delle masse, gli Alleati avranno di che vivere ed armarsi fino alla vittoria finale.

Le previsioni

Premesse tutte queste considerazioni basate sulla verità dei fatti, quale è la conclusione? Gli Imperi

centrali affogheranno perchè fautori dell'errore e della tracotanza, mentre gli Alleati scesi in campo per la difesa del diritto e della libertà, saranno i vincitori.

La Libia

Mentre ferre la lotta che cos'avviene in Libia?

S. E. il Governatore ricorda come, sin da quando sbarcò a Tripoli, sua cura precipua fu di lavorare costantemente per il bene della Colonia, sia occupandosi dei beni Agaf (per smentire i fallaci che andavano dicendo essere volontà del Governo italiano di farne beni suoi), sia di tutte le altre questioni che avessero avuto attinenza al benessere della Colonia.

Il Governo italiano nel 1914 aveva votato mezzo milione per l'agricoltura in Tripolitania; di questo duecentomila lire furono impiegate per la Menscia e le altre zone circostanti ottenendo ovunque lusinghieri risultati; se le altre trecentomila fossero state sfruttate per l'interno, quanti vantaggi si avrebbero avuti? quanto oro sarebbe venuto a riversarsi su queste popolazioni agricole ora che i cereali sono ovunque richiesti?

Ma non parliamo di questo: sia fatta la volontà di Dio ed attendiamo fiduciosi che quelle popolazioni interne si scuotano dal letargo e seguano Chi, come dice il Libro Sacro, a loro addita la via del bene.

I propalatori di false notizie

Molto opportunamente S. E. il Governatore ammonisce i presenti di stare attenti e di essere incoscienti contro quelli che incoscientemente o ad arte propalano notizie false.

In questi ultimi tempi, in seguito alle dicerie corse intorno ad un siluramento avvenuto sulle coste della Libia e su alcune granate lanciate da un corsaro tedesco contro Homs, ci fu chi si permise di propalare notizie falsissime e deleterie. S. E. il Governatore, fece un'inchiesta che Egli diresse personalmente e mandò in Italia cinque notabili indigeni risultati colpevoli di propalazione di false notizie; ma non volendo mai dimenticare la giustizia, S. E. il Generale Ameglio, provvide perchè a ciascuno di essi fossero date 150 lire mensili e alla famiglia del Cav. Muzaffer (essendo stato questo un funzionario) destinato metà dello stipendio.

E così sarà fatto con tutti i colpevoli, perchè non è giusto, non è umano spargere falsi allarmi in mezzo ad una cittadinanza così laboriosa e calma come questa di Tripoli.

poli e non è giusto che le colpe dei capi ricadano sulle loro famiglie.

I viveri

I viveri in Colonia non mancheranno e a tutto fu provveduto in modo che nulla faccia difetto. I piroscafi saranno sempre scortati e anche se disgrazie dovessero verificarsi queste non recherebbero alcun danno.

Il Governo è sempre vigile e non

ha altra cura che il bene dei suoi sudditi.

In quanto ai corsari nemici, uno di essi molto probabilmente finì nella rada di Homs e in quanto agli altri scorazzavano minacciosamente, ma dovranno sempre prendere la fuga, perchè scoperti o dallo scontro o dai velivoli.

Arrivato a questo punto della sua efficacissima conversazione (tale è il vero appellativo) con gli indigeni, S. E. il Governatore Ameglio augura ad essi e alle loro famiglie ogni bene; esorta di nuovo a stare attenti contro le interessate bugie e saluta il Cav. Uff. Abdurrahman El Buseiri per tutti gli ulema di Tripoli e il Comm. Hassuna Caramanli per tutta la cittadinanza.

Il Cav. Naghib tradusse egregiamente il bello e persuasivo discorso di S. E. il Governatore Ameglio.

S. E. il Governatore Ameglio insieme con il suo seguito, ossequiato dal Comm. Hassuna e dai Commissari Municipali lascia la Beladia diretto al Castello.

تصريح الوزير فينياني

Dichiarazione del Ministro Viviani
واشنطن ٤

سمعت المشيخة خلافا للعوائد الحربية لوزير فرانس فينياني ان يفرض بعض الصلوات فابرى وزير والقي خطبة لم يغه قل في ختامها : اننا مشرورون من اناق عزم بقرعون الدنيا الى ان تستظهر على فتو الجديه ابوسيه ونصرها بحيث لا يهني لها القيام مرة ثانية وحدث ضمن الدنيا السلام نبي لا يجمع دلي حياجه ولا تكدر منهل رايحه

الحض الى الاقتصاد

L'economia inglese

لندن ٥

ارل جلافة خرج من الانكار
دعوه الى الشعب الانكاري بوضه
على الاقتصاد في قطوعه الخبز
غدا اسعمال البدق للمعجرات
(والخرطال) اعاف الخبز

ميد الجميد الكاتب

Morale

كل بقر : اكرموا الكتاب
ان الله تعالى امرى رزق الخلق
على البهيم . وكان يقول : ان
كان الوجي . يزل دلي احد مد
الانبياء فعلى انه الكتاب . ومن
غزو كلامه : القلم شجرة ثمرها
الافط والفكر اولوه الحكمة

Comunicato di Cadorna

ROMA, 3 — Il Comando Supremo in data 3 corrente comunica :

Lungo tutta la fronte avemmo le consuete azioni delle artiglierie con maggiore attività delle pattuglie che sostennero frequenti piccoli scontri con quelle nemiche.

Il tempo sereno favorì le ricognizioni aeree.

Nella passata notte velivoli nemici lanciarono bombe sulla idrovoro di Codigoro e sull'abitato arrecando qualche danno agli edifici ma non facendo vittime umane.

Una nostra squadriglia di velivoli rinnovò il bombardamento degli impianti di Opicina e Prosecco ritornando poi incolumi al proprio campo.

ROMA, 3 — Il Comando Supremo comunica : La sera del 30 scorso una squadriglia di velivoli nemici lanciò dieci bombe nei dintorni di Valona senza fare né vittime né danni.

Sul fronte Macedone gl'italiani vincono

ROMA, 3 — Sul fronte di Macedonia, la quinta volta in poco più di due mesi, il nemico tentò d'irrompere nelle posizioni occupate dalle nostre truppe sull'altura quota 1050, ad est di Paralovo (Monastir); ma anche il nuovo tentativo, come annunzia il bollettino dell'esercito di Oriente, fallì completamente.

Con ogni cura il nemico aveva preparato l'assalto, che s'iniziò violentissimo e improvviso verso le ore 5 del 30 aprile, con fuoco di mitragliatrici e di bombarde sulle linee, e tiri d'interdizione d'artiglieria battenti il rovescio dell'altura. Poco dopo, forti pattuglie di cacciatori della guardia prussiana, eseguito un rincalzo, si slanciarono contro le nostre trincee, gettando bombe a mano e cercando di penetrare nei varchi aperti dalle bombarde e nei reticolati; ma un intenso fuoco della nostra artiglieria sopraggiunta, un efficace sbarramento di truppe in linea, operanti a colpi di fucili e granate a mano, costringevano i cacciatori prussiani a ripiegare. Ritenevano essi quasi immediatamente di tornare all'assalto, ma la fucileria dei nostri li volgeva in fuga disordinata.

Parecchi morti, armi, munizioni rimanevano sul terreno e altre perdite erano rivelate da movimento di barella dietro le trincee nemiche.

Comunicato inglese

LONDRA, 3 — Lungo il fronte fra Saint-Quentin e Lens è segnalata una grande attività delle artiglierie.

Nella regione di Fauquissart respingemmo un distaccamento tedesco.

LONDRA, 3 — A nord di Arleux respingemmo l'incursione di un distaccamento tedesco, infliggendogli perdite.

Abbattemmo dieci aereoplani nemici, costringendone altri sei ad atterrare. Mancano quattro dei nostri.

Vivaci combattimenti svolgonsi sulla fronte delle linee di Hindenburg. Da sud del fiume Jense fino alla strada Acheville Vi My avanzammo, prendendo numerose forti posizioni nemiche.

Comunicato francese

PARIGI, 3 — Attività delle artiglierie in qualche tratto della fronte.

Guadagnammo molto terreno nel bosco ad ovest di Mont-Cornillet.

PARIGI, 3 — Respingemmo un covo di mano nemico nel bosco ad ovest di Mont Cornillet ed altri ad est di Monthant.

Facemmo 210 prigionieri; penetrammo nelle trincee nemiche nel bosco di Avocourt.

PARIGI, 3 — I tedeschi bombardarono violentemente la città di Reims.

Una nostra pattuglia in ricognizione penetrò nelle linee tedesche della regione di Brasquenlannois conducendo quaranta prigionieri.

Comunicato russo

Vapore e veliero affondati dai russi

PIETROGRADO, 3 — Un nostro sottomarino affondò nel Bosforo un grosso veliero ed un vapore.

Gli equipaggi delle due navi furono fatti prigionieri.

La batteria della costa tirò contro il sottomarino che rispose costringendo al silenzio le batterie nemiche. J

I turchi respinti in Mesopotamia

LONDRA, 3 — La nostra cavalleria, il giorno 1 ricacciò i turchi sulla collina di Gobeltram.

Il giorno tra facemmo trecentocinquantanove prigionieri.

Dichiarazioni dell'on. Viviani a Washington

WASHINGTON, 3 — Il Senato americano, derogando dalle sue consuetudini, permise al Ministro francese Viviani di fare alcune importanti dichiarazioni.

L'Oratore, salutato da un'imponente manifestazione di simpatia, dopo aver parlato dell'immense conflitto che travolge l'Europa e messa in luce l'altissima importanza materiale e morale dell'intervento degli Stati Uniti a fianco delle Potenze Alleate, terminò il suo dire con le seguenti parole:

« ACCINGIAMOCI TUTTI A COMBATTERE, PERCHÉ ANCHE QUANDO AVREMO IMPOSTO CON LA FORZA LA VITTORIA MILITARE, L'OPERA NOSTRA NON SARA' COMPIUTA, DOVREMO ALLORA ORGANIZZARE SALDAMENTE LE SOCIETÀ E LE NAZIONI, INCHIODARE PER SEMPRE LA PESANTE SPADA DEL MILITARISMO E STABILIRE UNA GARANZIA NECESSARIA PER LA PACE DURATURA.

SOLO ALLORA POTREMO SCOMPARIRE DAL MONDO, ORGOGLIOSI DI AVER LASCIATO AI NOSTRI FIGLI, A PREZZO DI UNA NOBILISSIMA IMMOLAZIONE COLLETTIVA, LA PIU' MAGNIFICA EREDITA' CHE POSSANO RACCOGLIERE LE GENERAZIONI ».

Il Ministro del Guatemala domanda i passaporti

ZURIGO, 3 — Riceviamo da Berlino :

Il Ministro del Guatemala ha notificato al Dipartimento degli Esteri la rottura delle relazioni diplomatiche del suo Governo con quello di Berlino ed ha chiesto i suoi passaporti.

La Spagna ha assunto la tutela degli interessi tedeschi al Guatemala.

La Germania si scusa

BUENOS-AYRES, 3 — LA GERMANIA ACCETTO' DI FARE LE SCUSE AL GOVERNO ARGENTINO PER IL SILURAMENTO DEL PIROSCAFO « MONTE PROCIDA » E DI INDENNIZZARE ANCHE LE VITTIME.

IL GOVERNO ARGENTINO ESIGE INOLTRE CHE QUESTE SCUSE SIANO FATTE IN CERIMONIA PUBBLICA A BUENOS-AYRES IN PRESENZA DEL CORPO DIPLOMATICO E CON IL SALUTO DELLA BANDIERA ARGENTINA IN TUTTI I PORTI TEDESCHI.

BUENOS AYRES, 3 — Il Ministro tedesco ha consegnato al Governo Argentino una nota del Governo di Berlino, riguardante il siluramento del piroscafo « Monte Procida ».

In essa è detto che il Governo tedesco accorda un'indennità per la perdita del vapore, e che la squadra Imperiale, saluterà alla prima occasione, in segno di rispetto la bandiera Argentina.

Un ritorno di Abdul-Hamid

GINEVRA, 3 — NOTIZIE DA FONTE ATTENDIBILE CONFERMANO CHE I NUMEROSI TURCHI, DISSIDENTI DAI GIOVANI TURCHI, PENSEREBBERO DI LIBERARE L'EX-SULTANO ABDUL-HAMID E COSI' RIMETTERLO SUL TRONO. SECONDO QUESTI DISSIDENTI IL RITORNO AL POTERE DI ABDUL-HAMID PORREBBE FINE AL DELETERIO SEPARATISMO E PORTEREBBE ALLA POSSIBILITA' DI UN ACCORDO CON L'INTESA, L'UNICO MEZZO PER EVITARE IL CROLLO DEFINITIVO DELL'IMPERO OTTOMANO.

SEMBRA INOLTRE ACCERTATO CHE DA QUALCHE TEMPO ABDUL-HAMID GODREBBE IN PRIGIONE DI UNA MAGGIORE LIBERTA'.

Il Kaiser proprietario a New-York

LONDRA, 3 — Negli ambienti finanziari si assicura che il Kaiser aveva collocato nelle banche di New-York l'ingente somma di cinquantamila milioni.

Dalle inchieste condotte in questi ultimi tempi, risultò inoltre che l'imperatore Guglielmo è comproprietario di un grattacielo che domina il magnifico panorama del porto di New-York.

Il Ministro del Brasile detenuto a Berlino

RIO JANEIRO, 3 — Avendo il Governo ricevuto assicurazione, per informazioni diplomatiche, che il Ministro del Brasile a Berlino si trovava detenuto in Germania, ha ordinato che anche il Ministro tedesco di Rio Janeiro venga trattenuto prima che passi la frontiera.

RIO JANEIRO 3 — Il Ministro degli Esteri Laura Muller ha protestato le due dimissioni.

CRONACA DI TRIPOLI

Decreti e Leggi riguardanti la Libia

Col decreto che più sotto pubblichiamo il Governo ha provveduto molto opportunamente a regolare il commercio dell'orzo onde evitare l'incetta da parte della speculazione privata e per assicurare al consumo tutto il quantitativo che risulterà disponibile col raccolto in corso.

Sappiamo di più che l'orzo migliore sarà conservato in appositi magazzini per essere distribuito ad epoca opportuna per gli agricoltori locali per i bisogni della semina futura.

Noi, Grande Ufficiale dello Stato
Tenente Generale

GIOVANNI AMEGLIO
Governatore della Tripolitania

Visto l'art. 9 del R. D. 9 gennaio 1913, n. 39;

Visto l'art. 251 del Codice penale per l'esercito;

Considerata la opportunità di assicurare al consumo tutto l'orzo del nuovo raccolto, in modo da evitare speculazioni dannose alla pubblica economia;

Decretiamo:

Art. 1. — E' vietata la compra vendita tra i privati dell'orzo prodotto in Tripolitania, anche se fatta fuori dei pubblici luoghi di contrattazione.

Art. 2. — L'orzo che i detentori non intendessero consumare per proprio uso potrà essere offerto al Governo locale, che lo acquisterà, corrispondendo il relativo valore al proprietario.

La qualità sarà stabilita su giudizio inappellabile di due periti giurati, nominati dal Segretario Generale.

Per l'orzo di prima qualità il prezzo unitario viene stabilito in lire 5,80 la marta (L. 46,40 il quintale); per quello di seconda qualità lire 5,40 la marta (L. 43,20 il quintale); per quello di terza qualità lire 5 la marta (L. 40 il quintale).

Resta in facoltà del Governo locale di variare il prezzo di cessione dell'orzo, col variare delle disponibilità del mercato, in conseguenza di eventuali importazioni del cereale. In tal caso la determinazione dei nuovi prezzi sarà stabilita dal Segretario Generale, sulla la Commissione annonaria.

Art. 3. — Sono istituiti due depositi, di cui uno nel Sahel ed uno nella Menscia, presso i quali i singoli detentori potranno consegnare il cereale che vorranno vendere, secondo i moduli.

Appositi incaricati provvederanno al ritiro dell'orzo rilasciandone ricevuta, in base alla quale sarà disposto l'immediato pagamento della parità.

Art. 4. — Le contrattazioni stipulate precedentemente alla data del presente decreto si intendono nulle, qualora l'orzo non sia stato ancora ritirato dal compratore. Nel caso che il contratto sia stato perfezionato e sia già avvenuta la consegna della derrata, è fatto obbligo al venditore di denunciare il nome dell'acquirente al Municipio o alla Residenza dei Nuabi el Arbaa, indicando anche il quantitativo di orzo venduto.

Art. 5. — I contravventori al presente decreto saranno puniti con la multa da lire cento a cinquecento e con una multa proporzionale di lire

20 per ogni quintale di orzo contrattato e con la confisca della derrata. Il presente decreto entrerà in vigore il 4 maggio 1917.

Il Governatore: Ameglio

Ordinanza Municipale

La Commissione Amministratrice

Visto il Decreto Governatoriale in data 1 corrente mese, serie A, N. 221, fissante i prezzi di alcune derrate alimentari del Consorzio autonomo tripolino per i consumi;

Ritenuto che occorre modificare in calmiera le voci ed i prezzi degli sfarinati in rapporto al cenno decreto e, aumentare, il prezzo di vendita del pane;

Ritenuta l'opportunità di evitare l'incetta degli sfarinati stessi;

Intesa la Commissione Annonaria e revocando le proprie ordinanze in materia annonaria, in data 5, 19 e 25 aprile u. s., per quanto riguarda i detti generi;

ordina:

1.) — a datare dal 5 del c. m. i prezzi delle seguenti derrate e del pane non potranno eccedere quelli segnati a fianco alle rispettive voci, come appresso:

Farina tipo unico all'ingrosso al quintale L. 61,10; al minuto al Kg. 0,67; Oka 0,86.

Farina dura «Catania» all'ingrosso al quintale L. 81,10; al minuto al Kg. 0,87 1/2; Oka 1,12 1/2.

Semola all'ingrosso al quintale L. 92,20; al minuto al Kg. 1,00; Oka 1,27 1/2.

Par al Kg. L. 0,65, all'Oka L. 0,83 1/2; in forme di gr. 460 (uchie 14 e derhem 4) con tolleranza sul peso in ragione del 5% L. 0,30; in forme di gr. 230 (uchie 7 e derhem 2) tolleranza idem. come sopra L. 0,15; in forme di gr. 153 (uchie 4 e derhem 8) tolleranza idem come sopra L. 0,10.

2.) — E' vietato ai negozianti al minuto di vendere allo stesso acquirente, nella medesima giornata, più di 5 Kg. o di 4 Oke di sfarinati, ed ai panificieri, di rivendere o cedere a qualsiasi titolo la farina ricevuta per la panificazione.

I contravventori saranno passibili delle pene comminate dall'art. 1 del Decreto Governatoriale 8 dicembre 1916, Serie A, N. 586.

Comunicato

Vendesi una cava sita a Fornaci (Km. 8). Detta cava è utile per pietra di taglio e di breccia. Per informazioni rivolgersi in Sciarica Riccardo, Numero 103.

Avviso importante

Volte sempre un vostro fornitore di ottimi vini e di finissimo olio puro di oliva? Rivolgetevi alla nota Ditta «Fratelli LA-ROSA LUPPINO» Sciarica Giama el-Mgarba 18..

La vendita al minuto dell'olio ha luogo in Sciarica el Machina N. 54; e Trik-Holga N. 15.

Dottor Cav. Uff. D. A. MAZZOLANI

CONSULTAZIONI:

dalle 7^{1/2} alle 8^{1/2}
dalle 15 alle 16

Suk el Naggiara N. 79
(Casa Carabot)

Le elezioni alla «Dante Alighieri»

Il Comitato della «Dante Alighieri» di Tripoli è convocato per il ser correpto a ore 16 nella sua sede di Suk El Hadra N. 23 per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria;
Elezione del Presidente;
» dei Consiglieri;
» dei Sindaci.

I soci sono pregati di non mancare.

In tal proposito ci si comunica:

Il 2 u. s. si è radunata, sotto la presidenza del prof. Chillemi la Sezione della F. N. I. M., con l'intervento di tutti gli insegnanti medi, meno del prof. Gandolfo, e del prof. Felicetti dimissionario, per discutere la proposta del socio prof. Dante di partecipare all'elezione del Consiglio Direttivo della locale «Dante Alighieri».

Aperta la seduta, dopo la particolareggiata esposizione della proposta Dante da parte del prof. Chillemi, il prof. Aragazzini prende la parola sostenendo sembrargli inopportuno, per un complesso di ovvi motivi, che la sezione degli insegnanti medi tenti di prender parte all'elezione della «Dante Alighieri», con designazione di candidati propri, le quali potrebbero scambiarsi per audaci inframmettenze specie perchè appena tre degli insegnanti presenti sono soci della «Dante» stessa.

Però la grandissima maggioranza degli intervenuti è di parere favorevole alla partecipazione della Sezione locale F. N. I. S. M. all'elezione della «Dante Alighieri», e all'uopo designa come candidati il proponente professor Dante Giuseppe, il prof. Adolfo D'Amico e il trentino prof. Giovanni Regazzi.

Sappiamo di altre liste. Ma non vogliamo entrare in beghe di uomini e di partiti, e però non propugniamo la elezione degli uni preferendoli ad altri. Desideriamo solo che i soci della «Dante Alighieri» non dimentichino per le persone l'idea purissima di questa nobile Associazione che tenne vivo il sentimento di nazionalità in tempi e luoghi in cui era delitto il nome d'Italia.

Altri problemi, altri ostacoli, altre battaglie ancora da vincere perchè la Grande Madre abbia nel mondo il posto che le compete. Ogni altro è vanità, quando non è delitto. Questa sia preghiera affettuosa ai soci della «Dante Alighieri», poichè ci manca l'autorità di un monito più efficace.

I funerali dell'a maestra Ferdinandi

Ieri alle ore 17 con l'intervento di numerosissima folla di amici e di conoscenti, ebbero luogo i funerali fatti alla sahna della compianta Maestra Rosa Ferdinandi, insegnante valentissima alla R. Scuola «Pietro Verri», strappata all'affetto dei suoi e all'ammirazione dei suoi Superiori e dei suoi alunni, in giovanissima età.

Aprivano il corteo rappresentanze di tutte le R. Scuole elementari e medie con relative bandiere, i Direttori e gli Insegnanti; seguivano molte fanciulle portanti bellissime corone di fiori freschi e poi il carro adorno anch'esso di corone con nastri bianchi.

Seguivano la salma: il Capitano Cav. Grigoletto in rappresentanza di S. E. il Governatore Ameglio; il

Cav. Uff. Biozzi e il Cav. Santra in rappresentanza del Comm. Niccoli Segretario Generale; il Prof. Gandolfo per il Sovrintendente scolastico; i Proff. Gaspare Aragazzini, Pelosi, Polidori; il rag. Parisi Direttore delle Poste e moltissimi altri insegnanti e funzionari.

Il corteo traversò tutta Sciarica Misran e sostò a Piazza del Pane.

Il Maestro Meloni, Direttore della R. Scuola «Pietro Verri» pronunciò acconce e belle parole, mandando a nome di tutti i colleghi un vate a quella che fu un vero apostolo dell'insegnamento e della carità.

Dopo di che le Autorità presenti si congedarono con l'addoloratissima Madre della Maestra e il corteo si sciolse.

جرانيا تعرضي حكومة
الأرجنتين

La Germania fa le scuse alla repubblica Argentina

ونس ايرس

قلت جرانيا بتقديم الاعتذار الى حكومة الأرجنتين على اغراقها ابداة منتبي برتوجيدو وتقديم الديات لاصحابها . وقد استندت حكومة الأرجنتين من المانيا ان تحيي مامها في بونس ايرس بحضور ارباب السياسة وفي جميع رافي المانيا وفي هذا الاستغفار وضمة عظيمة علي جرانيا بعد ما اظهرت من العتو والفساخ . ان الشدة تضعضع المعزوم وتذلل المهم . وتكرر قلب الشجاع واقد شربت المانيا تحصد ما زربت وتنتج ما لقت

المانيا والجلج

La Germania e la pace

لندرا

أعرض الألسن في الكلام على ان بتمان ملفج رئيس نظام الألمان سيعرض الصلح انية سيف خطابة الذي يلقه . فريسا في مجلس الرمنانغ . وقد جاء من اثار الدبل لمعايدة ما يريد هذه الامانة

وروتها ايضا صحف رومياوهذا يدل دلالة صريحه علي حامي المانيا في الصلح لما تكاد من الضيق مع معرفتها انه لا يفضي لا فرج والحلفاء يزدادون علي الايام عدد وهددا بيا ينحاز اليهم من ملوك الوافرة المهمات الكثيرة الامجاد . والامتنان في الامم والمكارة يفضي بالمانيا في ملك الزرع والضرع والحرب والاسل في بلادها

تدوي المدافع في طريق شمال
دام .
وحمل الالمان حملات حزبية
على مواقعنا .

ودخلنا في عدة مواضع خطيرة
الالمان في ايرج

Decreto Governatoriale
تنبيه

قد اتصل بنا ان دولة الوالي
اصدر الامر التالي في تنظيم التجارة
بالشعير لكي يقف سدا في وجه
ارباب المطامع والكي يضمن
الاهالي المقدار الكافي من الشعير
المحصول .

واتصل بنا ان الحكومة ستحفظ
في المخازن افضل الشعير لكي
توزعه في الوقت الملائم على الزراع
ليذروه في البلاد
جاءنا من الولاية ما نصه :

نحن
الحامون اوسام الدولة
الكبير

المشير جواني اميليو
والي ولاية طراباس الغرب
بعد اطلاقنا على الامر الملكي
الصادر بتاريخ ٩ جنباير ١٩١٣
عدد ٣٩

وعلى مادقة ٢٥٥ من قانون الجزام
العسكري

ولما كان من المناسب ان يتكافل
بمقتضية كافة الشعير الناتج من
المحصول الجديد لكي تقوى على
منع الرابحة الضارة بالافتصاد
العامة .

نأمر بما يأتي
اولا - نمنع الاهالي من التجارة
الشعير الناتج من محصول طراباس
حتى ولو كان يبعه او شراء قد
تم بعمل خارج عن الاماكن
المعمونة المعهود فيها عقد المعاملات
التجارية .

ثانيا - من عتد شعير ولا يرغب
ان ينفقه على نفسه فليعرضه على
الحكومة التي تبناه وتودى
له ثمنه

Occassione !

Vendesi Gazometro in ottimo stato
con accessori. — (Carburatore a
benzina), funzionalità 15 fiamme
della Soc. An. Misuratori ed Appli-
cazione Gas di Torino. — Per schia-
rimenti e trattative rivolgersi alla
Direzione del Giornale « La Nuova
Italia ».

نقلا من جريدة
اخبار الحرب
- الجزيرية -
في الميدان العربي
انهزامات المانية
- جديدة -

Offensiva anglo-francese

ان العساكر الفرنسية والانكليزية
المظفرة بقيت مستمرة في حزمها
على متابعة العدو المنهزم حتى انها
بعد سلسلة نجاحات باهرة بلغت
الخطوط الحصينة والاستحكامات
المتينة التي حسب الالمان انهم
يقفون وراءها ويقتنون طويلا في
المقاومة واذا بهذه الخطوط نفسها
اصبحت بين هجومات قوية قامت
بها عساكر الحلفاء واصيب العدو
في هذه الايام الاخيرة في عدة
جبهات بالهزات دموية جديدة
وتحقق انه لا يطاق حتى يضطر
الى الاجلاء من مراكزه الحالية
قام الالمان بمقاومة دفاعية
واستماتوا فيها ومع ذلك تغلبت
عليهم العساكر الفرنسية والانكليزية
وتقدمت بلا فترة تقدمات جديدة
وانما تقدمت وهاجمت كالاسود
وصالت للمقاصدها المعرظه والزمت
العدو بالحروب من مكانه

في لوانجى (لاصوم) و-الواز-
و-ايسن- زحفت رجيمات فرنسية
بشهامه لا يصدقها صاد وفتحت
بالقهر عدة فري وطردت الالمانيين
من مراكز مهمه كثيرة وكبدتهم
خسائر بايغاه من قتلى وجرحى
وقبضت منهم على اسارى واقتنمت
مواد حربية كثيرة وخصوصا
مترايزات

وفي شمالي، لاصوم، وفي دارطوان،
والت الجنود الانكليزية بلا فترة
ولا مهله زحفوا الى الامام وفازت
من جهتها بنجاحات كبرى وفتحت
اماكن جديدة بعد مقتل شديدة
وكبدت العدو خسائر جسيمة في

رحالة ومواده ومعدده ومعدده وقبضت
من الالمانيين اسارى واقتنمت مدافع
مترايزات
بأشهر اليه ويقصد ايقاف التقدم
فرنسي والانكليزي عدة هجومات
بجميع لا تعد ولا تحصى نصارت
اجماده كلها الى العدم كانوا لم
تكن شيئا مذكورا بما قبله به
ابطال عساكر الحلفاء من القوة
والبطالية حتى ردوه على اعقابهم
مصابا بخسائر مفرقة

في الجهات الاخرى من
ميدان القتال الفسيح الممتد من
بحر الشمال الى (الازس) لم يكن
الالمانيون فيها خيرا منهم في غيرها
فانه لم يتمكنهم في اى مكان
ان يقرحوا باقل نجاح وجميع
المقاتل التي دارت رحاها كانت
دافيتها الهزائم في كل بقعة
من بقاعها

في (شبابيا) هجم الفرنسيون
على الجنود الالمانية واخرجوها من
عدة خنادق وفي تلك الفاجية
نفسها هجم العدو كارا بقوات كبرى
محتوية على رجيمات مختارة فلصيب
بالهزام دموى عظيم وحصدت
الحلات الالمانية الواحدة بعد
الاخرى بالنار الفرنسية الفتاكه
التي قضت على العدو بالانحسار
بعد الاصابة منها بخسائر رفيعه
جدا على الضفة اليسرى من
نهر (الموز) وقعت جنود المسالية
وهي زاحفة تحت نصب نار المدافع
الفرنسية فشتتها من اخرها وهذا
صيب العدو ايضا بضياح كثير
من عساكره

في جميع دوائر ميدان القتال
اظهرت مدافع فرنسا وحليفاتها
كالمادة نشاطا هائلا دمرت به
مراكز العدو وهدمت مستحكما
دفاعه وهيلت بذلك طريقا للهجومات
القابلة بالمشاة

وبالجملة فالاسبوع الماضي اسبوع
دمار للجروش الالمانية وكاله انهزامات
وخسائر دموية وتقهقر الالمانيين وفقدوا
للجروش الفرنسية والانكليزية المجدد
بمثل هذه النتائج

Secondo rapporto sperimenti di consolidamento boschimento di dune mobili

V
inviato a pubblicare il rap-
porto dal Dr. Margherita sul-
boschimento di dune mobili in Tripolitania.

Assumendo, i migliori risultati
avuti, tra le piante legnose,
dal tamarice, dal fico
e dalla robinia; tra le piante
dall'aristida e dal mesem-
briante; ma l'esperimento, per
affatto conclusivo fino ad og-
gi, esclude che dalle altre specie
si possa a prova non si possano
risultati quasi altrettanto buo-
ni stabilire la qual cosa sarà
dagli esperimenti futuri, i
quali dovranno allargarsi
a varie altre specie, delle
in questo primo anno non si
sono avere esemplari disponi-
bili scelta di queste nuove
dovrà prevalere non il con-
di ricercare la pianta atta a
in ambiente arido, qualun-
il suo comportamento vege-
e la sua importanza economi-
quello di preferire specie a
accrescimento radicale e a
intrinseco valore economico,
specie ausiliarie, utili
quali protettive delle vicine
a valore economico.

La rapidità dell'accrescimento ra-
scuirà infatti utilissima a
la pianta in breve tempo, e
prima del sopraggiungere del-
e dei forti calori, ad un
tale di sviluppo da permet-
di vivere a spese di uno strato
abbastanza profondo,
non tanto presto rassicurabile e
portare senza grave danno
i più sensibili scalzamenti
del vento.

Il valore economico diretto o in-
to ha pure la sua grande im-
portanza, dovendo noi, nelle este-
sime regioni dunose della Colo-
non soltanto combattere, fino
annientarlo, un noioso nemico,
asformarlo in elemento produt-
tore ad una esemplificazione
di questo concetto, riferendoci a
alcuna delle specie che in que-
sto anno hanno dato migliori
risultati, è evidente che se dovessi-
mo conoscere egualmente adatti
alla mobilitazione e all'assesta-
mento delle dune e capaci della
azione sussidiaria il ficodin-
della mesembriante, noi do-
remmo senza esitazione dare la pre-
ferenza al primo, il quale, al con-
trario del secondo, che è forse pri-
mo di qualunque valore economico,
è prodotto in frutto e in forag-
gi di notevole importanza.

Per successivi esperimenti si do-
ranno anche creare la nuova tecnica
delle coltivazioni, e, prima di
qualunque valore economico, de-
terminare la natura del materiale
che si adopera, per ciascu-
na specie, cioè, accordando le ra-
zioni a quelle di una buo-
na economia degli impianti, stabili-
re più convengano le talee o le
piante di età e quale
sua sia per esse più conve-
niente e per quali specie si debba

ricorrere alla semina: in altre pa-
role stabilire per ogni specie il me-
todo di piantamento.

Un altro problema che occorre ri-
solvere è relativo all'epoca più in-
dicata per i diversi impianti, epoca
che sarà certamente diversa per le
piantagioni e per le semine e che
certamente, così per le une come
per le altre, dovrà corrispondere al-
la stagione invernale.

Più tardi, quando cioè queste in-
cognite saranno risolte, bisognerà
predisporsi la produzione in posto
di tutto il materiale necessario ad
estendere, nei limiti che verranno
riconosciuti utili, questa vera e pro-
pria bonifica agraria delle dune.

Quindi se non si potrà ingrandire
il già esistente vivaio dell'Istituto,
bisognerà crearne un altro, special-
mente diretto alla produzione delle
specie riconosciute più adatte alla
boschitura.

Il problema più grave da risolve-
re sarà però quello delle difese ini-
ziali, che dovranno permettere i
primi lavori di coltivazione e pro-
teggere le colture durante la loro
prima età. E questo problema è
strettamente dipendente dall'altro
più generale della scelta del metodo
migliore, tecnicamente ed economi-
camente, di iniziare la lotta contro
le dune e di procedere alla definiti-
va conquista.

Gli esperimenti eseguiti e quelli
da svolgersi nel prossimo anno do-
vranno chiaramente designarci la
strada da percorrere nell'avvenire.
Già nel breve tempo, da che durano
gli esperimenti, abbiamo potuto for-
marci, anche a riguardo di dettagli,
dei convincimenti che crediamo non
errati, tanto da farci sperare che
per la definitiva determinazione del
metodo saranno molto probabilmen-
te sufficienti le prove da svolgersi
nei prossimi due o tre anni.

* Fatale per il pilota * Aviatore tedesco ucciso

Aviatore tedesco ucciso

Barzile

È stato l'ultimo di un
pilota tedesco che si è
crashato in una zona
deserta. Il pilota era
un giovane di nome
Hans, che si era
perso nella zona.
Il suo aereo era un
biplano di tipo
antico. Il pilota era
solo. Non c'era
nessuno con lui.

Il Brasile e la Germania

Il Brasile e la Germania

Il Brasile e la Germania

Il Brasile e la Germania
hanno una lunga storia
di amicizia. La Germa-
nia ha sempre appor-
tato al Brasile un
aiuto prezioso. Il
Brasile, a sua volta,
ha sempre dato alla
Germania un contributo
importante. Questa
relazione di amicizia
è stata sempre un
fattore di progresso
per entrambi i paesi.

Declarazioni dell'Ambasciatore Ge- rad.

Declarazioni dell'Ambasciatore Ge-
rad.

Il nostro governo
ha sempre sostenuto
la causa della libertà
e della democrazia.
Noi siamo pronti a
fornire ogni aiuto
per la liberazione
della Libia.

Situazione in Atene

Situazione in Atene

La situazione in
Atene è sempre più
tensione. I greci
sono divisi in due
gruppi. Uno è per
la libertà e l'altro
per la tirannia.

Il nostro governo
ha sempre sostenuto
la causa della libertà
e della democrazia.
Noi siamo pronti a
fornire ogni aiuto
per la liberazione
della Libia.

Comunicato francese

Comunicato francese

Il nostro governo
ha sempre sostenuto
la causa della libertà
e della democrazia.
Noi siamo pronti a
fornire ogni aiuto
per la liberazione
della Libia.

Le finanze dell'Imperatore tedesco

Le finanze dell'Imperatore tedesco

Il nostro governo
ha sempre sostenuto
la causa della libertà
e della democrazia.
Noi siamo pronti a
fornire ogni aiuto
per la liberazione
della Libia.

Congresso interalleato

Congresso interalleato

Il nostro governo
ha sempre sostenuto
la causa della libertà
e della democrazia.
Noi siamo pronti a
fornire ogni aiuto
per la liberazione
della Libia.

Navi turche affondate

Navi turche affondate

Il nostro governo
ha sempre sostenuto
la causa della libertà
e della democrazia.
Noi siamo pronti a
fornire ogni aiuto
per la liberazione
della Libia.

Bombe innocue

Bombe innocue

Il nostro governo
ha sempre sostenuto
la causa della libertà
e della democrazia.
Noi siamo pronti a
fornire ogni aiuto
per la liberazione
della Libia.

(Sostegno all'Atto di Roma)

(Sostegno all'Atto di Roma)

Il nostro governo
ha sempre sostenuto
la causa della libertà
e della democrazia.
Noi siamo pronti a
fornire ogni aiuto
per la liberazione
della Libia.

I Ministri Cinesi per la guerra con la Germania

La Cina contro la Germania

PECHINO, 3 — Il Gabinetto si dichiarò unanime per la dichiarazione immediata della guerra alla Germania.

{ اتفاق 'صين }

دلى اشهار الحرب على

المانيا

La Cina contro la Germania

ها كين

امتن مجلس النواب بالاتحاد

رضاء باشعار الحرب على

المانيا

صرع طيارة ألمانية

Aeronave tedesca abbattuta

اندرا

صرعت الباغر مقبلة على

طيارة ألمانية ألمانية

من ارامد فعا

Comunicato di Cadorna

ROMA, 4 — Il Comando Supremo in data del 4 corrente comunica

Sulla fronte tridentina l'attività dell'artiglieria fu specialmente vivace sul Pasubio, in valle Astico e in valle Trivignolo. In qualche punto, il nemico fece uso di granate con gas asfissiante.

Sulla fronte Giulia, conserta attività di artiglierie, di pattuglie, di relinoli.

La passata notte, una nostra squadriglia bombardò gli impianti ferroviari presso Sesana.

Velivoli nemici lanciarono bombe su Fogliano, Sagrado, producendo qualche danno, senza vittime.

Ministri in viaggio

ROMA, 4 — Il Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica partirà il sette corrente per la Basilicata e la Sicilia dove visiterà gli Asili infantili per i figli dei richiampati.

In questi giorni si recarono in Calabria i Ministri Colosimo, Bonomi, Fera e De Nardis per accordarsi con i Deputati a favore delle opere pubbliche e sistemarsi.

Per le pensioni di guerra

ROMA, 4 — Per agevolare le liquidazioni delle pensioni di guerra, il Governo nominò quaranta nuovi funzionari della R. Corte dei Conti.

L'interim, dei trasporti

ROMA, 4 — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica:

Durante l'assenza del Ministro per i Trasporti on. Arlotto, in missione presso il Governo degli Stati Uniti, l'interim del Dicastero sarà tenuto dall'on. Ivanoe Bonomi, Ministro dei Lavori pubblici.

Requisizione

ROMA, 4 — Un Decreto Luogotenenziale prescrive il consimento e la requisizione del grano, del riso e della farina.

Servizio postale aereo

ROMA, 4 — Si assicura che prossimamente il servizio postale tra il continente e la Sardegna sarà effettuato, in via di esperimento, con aeroplani che partiranno giornalmente.

L'onorevole Canepa

a Parigi

ROMA, 4 — Il Commissario generale dei Consumi On. Canepa è partito per Parigi onde conferire con il controllore dei viveri inglese e il ministro francese degli approvvigionamenti e concordarsi sui provvedimenti necessari dal momento attuale.

S. E. l'on. Canepa interverrà, anche, a qualche seduta del convegno interparlamentare.

La Commissione agraria nazionale

ROMA, 4 — La Commissione agraria nazionale, riunitasi, ha esaminato l'importante problema dell'approvvigionamento agrario in relazione al prossimo raccolto e alla sua requisizione.

Indi si occupò della produzione dei concimi chimici rivolgendo contemporaneamente un appello al Governo perchè voglia assicurare il quantitativo di concime occorrente ai nostri agricoltori per l'intensificazione della coltura.

Comunicato francese

PARIGI, 4 — Progrediamo nel bosco ad ovest di Cornillet.

Respingemmo attacco nemico. Un aeroplano tedesco lanciò, ieri sera, parecchie bombe nella regione di Dunkerque.

Nessuna vittima. Nessun danno.

L'Austria e la probabile offensiva in Italia

PARIGI, 3 — Il Comandante Civrieux scrive nel « Matin » che l'Austria, decisa di andare incontro anche all'impossibile, tenterebbe un'offensiva contro l'Italia senza l'aiuto della Germania.

Il Parlamento interalleato

PARIGI, 3. — E' giunta la Delegazione italiana del parlamento interalleato. Fu accolta festosamente. Nel pomeriggio vi sarà la prima riunione delle presidenze dei gruppi italiano, francese, inglese.

PARIGI, 3 — La Delegazione Parlamentare italiana, qui giunta, ha eletto il Principe Colonna proprio Presidente onorario, l'on. Ferraris Presidente effettivo e l'on. Volterra Vice Presidente.

PARIGI, 3 — Domani verranno solennemente inaugurati i lavori del Convegno fra i Parlamentari Alleati.

Secondo il parere dei critici politici più autorevoli questo nuovo Convegno rispecchierà la nuova situazione internazionale mediante opportuni discorsi pronunciati dai relativi presidenti francese, italiano ed inglese; a queste relazioni risponderanno per telegramma, i tre Presidenti del Consiglio delle suddette Potenze.

Si assicura inoltre che durante il Convegno si discuterà l'opportunità di creare un'intesa nell'azione generale per debellare la pirateria austro-tedesca.

PARIGI, 4 — La Sessione del Parlamento interalleato ha iniziato oggi le sue sedute sotto la presidenza di Clemenceau che pronunziò un applaudito discorso.

Movimento dei porti francesi

PARIGI, 4 — La statistica del movimento marittimo dei nostri porti reca che nella scorsa settimana arrivarono novecento ottantasette navi e ne partirono novecento novantanove.

La crisi della carta

PARIGI, 3 — In seguito alla crisi della carta e per poter far fronte a qualsiasi eventualità, fu deciso che quattro volte alla settimana i giornali dovranno uscire stampati in due pagine.

Scambio di prigionieri

PARIGI, 3 — Il « Matin » riceve dalla Spagna che il Re Alfonso, cerca di provocare un accordo fra i beligeranti per addivenire ad uno scambio dei prigionieri fatti dalle relative Nazioni sin dal principio della guerra.

I francesi occupano Craonne

PARIGI, 4 — Con un'operazione condotta brillantemente, le nostre truppe si impadronirono del villaggio di CRAONNE e di parecchi punti di appoggio posti a nord di Craonne.

Mediante un attacco condotto nella regione a nord-ovest di Reims si impadronimmo delle linee tedesche su di un fronte di circa quattro chilometri catturando SEICENTO prigionieri fra i quali otto ufficiali.

Comunicato inglese

LONDRA, 4 — Durante l'intera giornata si svolsero combattimenti da Quent a nord di Fresvy infliggendo forti perdite al nemico.

Malgrado l'accanita resistenza penetrammo nel settore della linea di Hindenburg.

Progrediamo nelle vicinanze di Chenois, prendemmo il villaggio di Fresnoy ed occupammo le posizioni tedesche a sud e a nord del suddetto villaggio su di un fronte di due miglia.

Progrediamo pure su altri punti ma il combattimento continua.

Il nemico oltre all'aver subito gravi perdite ha lasciato nelle nostre mani centinaia di prigionieri.

LONDRA, 4 — Fresnoy e le posizioni che conquistammo a nord-ovest di Fresnoy furono oggetto di vivi contrattacchi da parte del nemico: mantenemmo con tutto ciò le nostre posizioni respingendo il nemico.

Nella regione di Bullebourt respingemmo completamente i contrattacchi nemici.

Nel settore della linea di Hindenburg le nostre truppe furono costrette ad abbandonare le posizioni avanzate conquistate nei dintorni di Cheri-y e attraverso la strada di Arras-Chambrai.

Riduzione di consumi

LONDRA, 3 — Il Re Giorgio emanò al popolo inglese un proclama con il quale raccomanda una grande riduzione nel consumo del pane, l'abolizione dell'uso di farina nelle pasticcerie e dell'avena nel nutrimento dei cavalli.

Comunicato russo

PIETROGRADO, 4 — Sul fronte romeno respingemmo un attacco nemico contro l'altura da noi occupata a sud ovest di Okano.

Sul Caucaso occupammo un'isola sul Djala, affluente del Tigri, presso Djomia.

IN RUSSIA

PIETROGRADO, 3 — Il Governo Provvisorio ha emanato un'ordinanza con cui viene accordata al popolo la libertà di associazione e di riunione.

PIETROGRADO, 3 — Il Generalissimo Alexieff si è recato a visitare il fronte di Riga.

PIETROGRADO, 3 — Il Generale Polapoff si recerà negli Stati Uniti per conferire con i rappresentanti Esteri degli Alleati intorno alle organizzazioni delle retrovie e ad altre questioni economiche.

La Russia fedele ai suoi impegni

PIETROGRADO, 4 — I Membri del partito chiamato degli estremisti, discutendo nella sua ultima riunione intorno alla nota redatta dal Ministro degli Esteri Miliukoff e riaffermante la piena fedeltà della Russia verso le sue alleanze, votarono un vibratissimo ordine del giorno chiedendo il ritiro immediato del titolare degli Esteri.

Il Ministro Miliukoff, sollecitato dai suoi numerosi fedeli amici, si presentò alla folla e dal balcone del palazzo Maria la arringò dichiarando che era sempre fermissimo proposito del Governo provvisorio di mantenere gli impegni contratti dalla Russia. Per fare ciò Miliukoff domandò al popolo il suo appoggio pieno ed intero.

Il discorso di Miliukoff fu coronato da un'imponente approvazione.

L'America presta 100 milioni di dollari all'Italia

WASHINGTON, 4 — Il Segretario del Tesoro ha consegnato all'Ambasciatore italiano CENTO MILIONI DI DOLLARI che il Governo ha deciso di dare in prestito all'Italia.

Il nuovo Capo della Marina austriaca

ZURIGO, 3 — Si ha da Vienna che l'ammiraglio Niegovan fu nominato capo della sezione marina, conservando però la carica di comandante della flotta.

Navigazione fra l'Olanda e l'Inghilterra

AJA, 3 — Sono arrivati in questi giorni quattordici bastimenti olandesi ai quali la Germania aveva assicurato la traversata libera fra la Gran Bretagna e l'Olanda.

Nel Gabinetto ellenico

ATENE, 4 — Notizia giunta da fonte autorizzata confermano la notizia che Zaimis accettò di comporre il Gabinetto.

Il giuramento di Zaimis

ATENE, 4 — Zaimis presterà giuramento domani assumendo il portafoglio degli Esteri.

وقد تم الحرب
Il comunicato di Cadorna
البلت قيادة الجيش
بتاريخ ٣ مايو
دبرت المدافع على الزحف
في الميدان كله واشتد الدوران
واشتت العدو القتال
وكان اعتدال هوا مساعد
الاستكشافات الجوية
وضرب سرب لنا خطوط مكنت
جديد اوشيا وبرسيكوف وما
سلا لا او كاره
(كرونا)
(جمهورية غواتيمالا تقاطع)
المالابيا
La Rep. Guatemala e la Germania
بذورغ
بنا من برلين
ان معتمد جمهورية فواتيمالا
اميركا في برلين قد التوى
حكومة ألمانيا بلاغ مطا
جمهورية
الصحف في فرنسا
Reduzione dei giornali in Francia
باريز
مصدر الصحف اربع وار
في الاسبوع فقط في صفتين
التمسك او اجم إيطاليا
L'Austria prenderà l'offensiva contro l'Italia
باريز
كتب القومندان شيفر
التمسك او اجم إيطاليا
دون مساهمة ألمانيا
(قوز الانكليز)
فيما بين المورين
Successo inglese in Mesopotamia
اباغ قائد ما بين المورين
طرت خيالة الانكليز في
الجاري الانكليز الى قوز قبل
انترام
وفي ٣ الجاري اسرت منهم ثلاثة
واتمة وخمسين تركيا
استقالة وزير خارجيه
البرازيل
Dimissioni di un ministro
رومانيو
استقال المسيو اردو مولد
خارجية البرازيل

CRONACA DI TRIPOLI

Decreti e Leggi riguardanti la Libia

Noi, Grande Ufficiale dello Stato
Tenente Generale

GIOVANNI AMEGLIO

Governatore della Tripolitania

Visto l'art. 9 del regio decreto 9
gennaio 1913 n. 39

Visto il regio decreto 14 maggio
1915 n. 777 col quale il territorio
della Tripolitania viene considerato
in istato di guerra;

Visto l'art. 251 del codice penale
per l'esercito;

Ritenuta la opportunità e l'urgenza
di impedire speculazioni dannose
alla pubblica economia;

Decretiamo:

Chiunque, con qualsiasi mezzo,
sottragga derrate alimentari, merci
e materiali di qualunque genere
alla libera contrattazione, ed alla
concorrenza, per elevarne il prezzo
o comunque per privarne il merca-
to, è punito con la detenzione da 10
giorni ad un anno e con la multa
da lire trecento a lire tremila.

Le derrate, le merci ed i materiali
che risultino oggetto dei fatti con-
templati dal presente decreto, po-
tranno essere requisiti al prezzo che
sarà fissato dal Governo.

Tripoli, 3 Maggio 1917.

Il Governatore: Ameglio

Società di Tiro a Segno

Domenica 6 maggio 1917 avrà luo-
go la terza tornata delle Gare An-
nuali. La partenza avverrà alle ore
7,15 dalla Stazione smistamento (Via
Riccardo) con fermata alla Stazione
centrale.

Il ritorno verrà effettuato con tren-
o speciale in partenza da Gurgi
alle ore 11.

Si rammenta ai Soci che volesse-
ro recarsi sul Campo di Tiro con i
mezzi propri che devono presentare
la tessera di iscrizione alla uscita
delle Porte.

Lotteria di beneficenza

pro ciechi, storpi e mutilati
di guerra

e « Preparazione Civile » di Tripoli

L. 17 corrente mese avrà luogo im-
mediatamente la estrazione della lot-
teria di beneficenza cui sono asse-
gnati venti premi per l'importo com-
plessivo di lire dodicimila.

Il Comitato rinnova invito a tutti
coloro che hanno ricevuto biglietti
in deposito per la vendita di voler-
ne fare con sollecitudine i versamen-
ti al Cas. Cav. Uff. Vantini, Di-
rettore della Banca d'Italia, onde si
possa procedere più spedatamente
nelle operazioni preparatorie per il
sorteggio. Allo stesso Cas. si pos-
sono rivolgere tutti coloro che vo-
lessero farne acquisto.

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alla clinica di Roma e Firenze

Specialista per le malattie dei bambini

Sciara El Garbi, 71

presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 a

Gabinetto per le ricerche cliniche
e batteriologiche applicate alla Clinica

Avviso

ai militari in licenza straordi-
naria illimitata senza assegni

Tutti i militari di cui sopra, com-
presi gli appartenenti alla Regia
Guardia di Finanza ed alla Sussi-
stenza, escluse le terze categorie, i
provenienti dai riformati delle clas-
si dal 1876 all'81 e gli appartenenti
alle classi 1874 e 1875, si aduneran-
no domattina per le ore 7 nei pressi
del baraccamento del Battaglione
Presidiario dell'81 Fanteria.

Il Tenente Colonnello

Comandante del Batt. ne Presidiario

81° Regg. Fanteria

G. Muzzioli

Ordine di Leva sulla classe 1899

e chiamata a nuova visita degli in-
scritti delle varie classi nati poste-
riormente all'anno 1898 che furono
riformati per deficienza di statura.

Visto i decreti luogotenenziali del
1 febbraio 1917, n. 112 e 12 aprile
1917, n. 596.

In conformità dell'ordine emana-
to dal Ministro della guerra ed a
seguito delle deliberazioni di que-
sto comando si notifica quanto se-
gue:

I giovani nati nell'anno 1899 i qua-
li per essere in Libia non intendono
recarsi in Italia sono chiamati all'e-
same personale ed arruolamento,
presso l'ufficio leva del Comando
delle Truppe, nei giorni indicati nel
la tabella che fa seguito al presente
manifesto. Quelli che non si presen-
teranno senza provare di esserne sta-
ti legittimamente impediti, saranno
dichiarati renitenti e come tali ar-
restati e tradotti avanti il consiglio
di leva. (Sono compresi nella chia-
mata i giovani nati nel primo qua-
drimestre i quali non siano per qual-
siasi ragione presentati alla commis-
sione di arruolamento presso i di-
stretti militari e quelli che dalla
commissione stessa furono ritenuti
inabili al servizio militare).

Sono chiamati a nuova visita pres-
so lo stesso ufficio gli iscritti delle
varie classi nati negli anni dal 1889
al 1898 inclusi che furono dal consi-
glio di leva riformati per avere una
statura compresa fra m. 1,47 e m.
1,54.

Sono tenuti a tale nuova visita an-
che i riformati che furono già rivi-
sitati nelle precedenti revisioni e
confermati inabili per deficienza di
statura.

Giorni destinati per l'esame per-
sonale ed arruolamento:

Per i provenienti dai riformati
per deficienza di statura il 7 maggio
1917 ore 8.

Per gli iscritti di leva classe 1899
il 14-21-28 maggio 1917 ore 8.

D' Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI
MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8

" " 14 " 16

" " 19 " 21

Sciara Riccardo, 156

Per lavori tipografici, comuni e di
lusso, rivolgersi allo Stabilimento
Tipografico de « La Nuova Italia ».
Puntualità, esattezza, eleganza e
massima precisione ed economia.

Avviso ai Signori Collaboratori

Si prega di rimettere qualsiasi ar-
ticolo direttamente alla Direzione
del Giornale e non per la Posta.

Si cestineranno, senz'altre, prose
e poesie di anonimi.

Gli originali, poi, dovranno es-
sere scritti su una delle due facciate
del foglio.

Si ricorda, infine, che l'affranca-
tura delle corrispondenze di città è
di L. 0,10 (in francobolli, e non in
marche da bollo)

IL GIORNALE dei GIORNALI

... Il Consiglio Nazionale svizze-
ro dopo lunga discussione, ha deci-
so di respingere una mozione del
gruppo socialista tendente ad invia-
re al nuovo regime russo felicitazio-
ni e voti.

... Nella prima quindicina di
marzo nei porti italiani entrarono
448 navi di ogni nazionalità con una
stazza lorda complessiva di 420060
tonnellate e ne uscirono 457 con u-
na stazza di 461795 tonnellate.

... La sottoscrizione al Pres. lo
nazionale consolidato 5% ha rag-
giunto presso la Banca Commercia-
le Italiana le seguenti cifre: con-
tanti oro moneta e titoli 337,373,
700 lire; buoni del Tesoro 168,592,
800.

Nelle succursali all'estero le sotto-
zioni sono a 36 milioni.

... Hindenburg, a quanto dichia-
ra suo fratello, che è anche il biogra-
fo del Capo dello Stato Maggiore te-
desco, è convinto che per l'autunno
la guerra sarà finita.

Questa convinzione il biografo
l'ha comunicata al corrispondente
da Vienna del giornale ungherese
« Napli ».

Hindenburg segue con interesse
straordinario la guerra dei sommer-
gibili essendo convinto fermamente
che con questo aiuto si riuscirà a
vincere l'avversario più accanito,
l'Inghilterra, e a strappare la vitto-
ria finale.

Povero illuso.

... I porti di Cristobal e Balboa,
all'estremità del Canale di Panama
sono stati chiusi alla navigazione
dalla lotta, allo scopo di pro-
teggere il canale.

... A Vienna si è iniziato il pro-
cesso contro il direttore della Banca
depositi, accusato di scrocco, e di al-
tre persone del mondo finanziario
incolpate di truffa nelle derrate ali-
mentari. Durante il processo un te-
stimonio dichiarò inoltre che al Mi-
nistro della guerra e delle Finanze
era stato falsificato un importante
processo verbale.

Il Procuratore imperiale doman-
dò che fossero sottoposti ad interroga-
rio i relativi titolari dei dicasteri.

... Le operazioni compiutesi pres-
so la Banca italiana di sconto per il
prestito nazionale hanno raggiunto
la cospicua cifra di L. 577.349.000
così suddivisa: sottoscrizioni in con-
tanti L. 328.494.500; titoli a breve
stanzienza L. 58916.800; conversioni
di prestiti precedenti L. 189.937.700.

... L'associazione delle città sviz-
zere aveva indetto un referendum
circa l'introduzione dell'ora estiva.
Su 55 risposte, 25 furono contrarie;
15 favorevoli e 15 giudicarono la co-
sa indifferente.

... In seguito alla notizia appar-
sa nella stampa riguardo alla istitu-
zione di una nuova bandiera nazio-
nale russa, l'ambasciatore di Russia
a Roma ha chiarito la cosa: il Go-
verno provvisorio ha mantenuto
quella già esistente abolendo però
l'antico stemma.

Chiaroscuri tripolini

Il quadrivio dei fiori

colonne marmoree, di forma diversa: tre sormontate da capitelli, e l'ultima senza, sul quadrivio, le une alle altre, e si guardano e guardano i passanti, da anni senza dubbio; da qualche anno forse, se deve essere scalfite e alla patina impressavi sopra dal

quadrivio è buio, perchè le due case che le fiancheggiavano le une contro le altre la strada principale non ha una oscura galleria che le copra un'altra, ma è univoco, è profumato di soavi

di fiori, sì che il viandante, con piacere, e rallegrato, il passo per andare a quel misto di profumi, che richiama al tiepido sereno, e vaste diroscio di campagne fiorite.

immemorabile, io credo indigeni — esperti nella arte dei fiori — quivi con ogni primavera dai chiusi che si addossano alla città; che crescono fra mura di rigolate dagli alti pozzi del potere ombreggiati dal bianche dei coloni; dai giardini che attorniano Sidi e si stendono più in là an-

si, quando portando quanto di meglio sboccia in terra, in cetoli di vimini, accuratamente coperti di Giunti si accoccolano con timore, nell'ombra del quadrivio, e se ne vanno a

si, e se ne vanno a per colori, e per profumi, alla mano marmorea, e si chinano a mazzette.

grappoli di candidi fiori di che sporgono fra larghe foglie di un verde tenue, altri fiori, tuttora chiusi, rassomigliando a grossi perle, altri stanno pendenti, e mostrano fra i petali tremolanti anatre gialle da un sottile, penetrante e soave profumo, che domina e sovrasta tutti gli altri. Sono garofani e doppi, dai bei calici di un verde delicato, e dalle corolle

di cento svariati colori, vanno dal bianco allo scuro per le gradazioni del rosso e del

sono rose — queste, tuttavia, consistono in semplici bottoni chiusi che lasciano appena trasparire il color delle

me della corolla fra i sepal, e hanno l'incanto delle cose fresche e giovanili, giunte allo splendore dell'età, completamente sboccate nelle maestose corolle di infinite fogholine accartocciate, fanno pompa della magnificenza dei colori, e della vellutata, simile a guanciale di gio-

e modeste le ombrelle dei sollevano il capo fra i nobili quasi temendo di turbare col

proprio rosso vivo, un po' volgare, l'armonia dei colori, e di guastare l'accordo dei profumi col forte odore che tramandano; e nell'inconscia solidarietà degli umili si stringono accanto alle margherite, pur esse umilmente vestite, e per di più prive di profumo.

Lì vicino, la bocca di leone leva le sue spighe di fiorellini azzurri, a cui si mescolano i corinbi delle violaccie, e ambedue fanno corte d'onore a qualche fiore di girasole, grande e superbo; e a qualche fiore di papavero, bianco e frastagliato.

E dove mettono i bianchissimi fiori di gelsomini, collocati con tanta grazia e pazienza su fucellini, e raccolti in mazzette?

I fiorai lavorano svelti e con innato senso d'arte graziosa, le mani grosse e callose, che conoscono il manico della zappa, e la fune del pozzo, hanno delicatezze femminili per non schiacciare i fiori così belli, così fragili, così delicati; i loro occhi, abituati a spaziare per l'immensità delle campagne, e a scrutare orizzonti lontani, si raccolgono ora nel lavoro minuto e paziente; e come stanno attenti affinché i mazzi riescano bene assortiti, di gradevole profumo e piacevoli alla vista, quando saranno collocati in mostra ai passanti col gambo ficcato nelle carnosissime foglie dei fichi d'India!

E lavorano, lavorano di buona lena, nell'ombra dello oscuro quadrivio, di fronte alle mute colonne ingiallite dal tempo, senza badare al curvare della folla, al ciarlare dei bottegai, alle grida dei venditori ambulanti, quasi rapiti in estasi dalla opera cui attendono, limitandosi ad alzare gli occhi quando un cliente si china, per aver fiori e mazzette.

Fa piacere che insieme con gli italiani concorrano agli acquisti gli indigeni, e che fra le rose mani gemmate delle signore, e i denti fiori, si vedano grosse mani di artigiani arabi, e al telefono, mani grassocce di israeliti in barba, e mani pallide di adolescenti arabi, e di donne velate.

Come risulta evidente che i fiori, e il loro profumo, — cose apparentemente superflue, — sono invece una forte necessità per le genti di questa terra, un complemento indispensabile della vita, di cui non possono fare a meno senza sacrificio!

E infatti mentre a noi basta uscire dalle porte delle nostre città, e tante volte neppure questo occorre, per passeggiare fra giardini fioriti, alla maggior parte delle popolazioni della Colonia la visione di una distesa verde, e l'olezzo gradevole dei profumi della campagna è quasi sempre un desiderio tanto acuto quanto difficilmente conseguibile. Onde il vecchio commercio di profumi, di aromi, di essenza di rosa, di gelsomino, di fior d'arancio fra la costa e l'interno, e l'alto prezzo che la mercanzia odorosa tocca arrivando nelle località distanti dal mare, dopo essere stata scambiata, al chiarore dei bivacchi notturni con attenzione

ne e cura speciale, fra dieci mute di cammellieri, che la trattano con ogni riguardo, ben sapendo come sia ansiosamente desiderata ed aspettata.

E il pensiero corre oltre il Gebel, oltre l'Hammada rossa, alle misteriose terre ove signoreggiano i Tuareg erranti, e ai loro vecchi riti onde le feste e le ricorrenze più solenni sono allietate dal prezioso profumo dei fiori; e ci appaiono quelle fiere donne, alte e belle, che per tutta la vita, insieme col ricordo del dì delle nozze, serban quello della pronuba essenza di rose, sparsa a profusione nella solenne cerimonia.

O Arba Arsaat, pittoresco quadrivio dei fiori, oscuro e delizioso cantuccio di Tripoli, dove la primavera odora, tepe, e brilla più che nell'aperta campagna; dove i pochi italiani aspettarono fidenti i fratelli per tanti anni senza stancarsi, all'ombra della bandiera del loro Consolato, temperando il tedio del ritardo col dolce profumo dei fiori, che ricordavano la patria lontana, io vorrei che la tua vecchia, ma finora minuscola industria, assorgesse a proporzioni più grandi, e fosse base da cui si irradiasse per le vie dell'interno un gentile commercio di fiori e di profumi, che non sarebbe ultimo mezzo per diffondere l'amore verso l'Italia.

Non basta che gli indigeni di Tripoli, che i placidi bottegai, i tranquilli giovani, i laboriosi artigiani, comperino, e si ornino di fiori; bisognerebbe che le boccette, contenenti i delicati profumi, potessero largamente diffondersi per ogni dove, e che allo sturarle, o nella membra casa araba, o sotto le tende di tela e di cuoio, una fragranza di mille fiori si effondesse, facendo sorgere dinanzi agli occhi degli arabi, come per virtù magica, la visione dei nostri mille giardini ridenti e fioriti, che coprono tutta l'Italia dal mar di Sicilia al mar di Liguria, dalle pendici di monte Lauro ai dolci colli Euganei.

Mi ricordo di una lontana e tiepida notte di primavera.

Stando fermo sul marciapiede di una stazione dell'Alta Italia, di fronte a parecchi fasci paralleli di lucide rotaie, vedevo di tanto in tanto giungere, alternandosi coi convogli illuminati dei passeggeri, altri convogli di apparenza misteriosa che dopo breve fermata riprendevano velocissima la corsa verso nord, lasciando dietro a sé una scia di intenso profumo.

I ferrovieri, muniti di fochi lanterne, ed avvolti in neri cappotti, si aggiravano come ombre attorno ai misteriosi convogli, tentandone i freni con ferrei martelli; e mi sussurravano a domanda che gli strani convogli erano i cosiddetti treni dei fiori, unicamente carichi di ricolmi dell'odoroso prodotto della Riviera Ligure, incamminati verso l'Austria, e la Germania, attraverso l'Albergo e il Gottardo.

E io seguivo col pensiero i convogli.

Lì vedevo mentalmente a correre per ore ed ore, durante tutta la notte, sulle rotaie lucenti, attraverso buie gallerie, e li vedevo a giungere in brumosi mattini alle città i cui

nomi terminano per *burg* e per *berg*, dove rapidamente le ceste venivano scaricate dai treni, collocate su carri, e distribuite fra i principali alberghi e ritrovi.

E a Vienna, a Berlino, ad Amburgo e a Praga i mazzi dei nostri fiori superbi e fragranti, collocati in vasi di cristallo iridescente, facevano più liete le mense, adorne di candida biancheria, scintillanti di argenterie, attorno a cui s'assidevano i panciuti tedeschi, e le dame austriache, che, per cibarsi e divertirsi, trastullando le tediose anime nella schermaglia di futuli discorsi, non quali non mancava qualche frizzo e qualche scherno verso la nostra terra, che chiamano dei fiori: sì, ma che tacciavano anche di terra dei morti.

Smemorati ed inconsci! Tra lo splendore delle mense, il tripudio delle danze, e le armonie della musica, le dame superbe e i cavalieri altezzosi dimenticavano che per quella bestemmia il Lamartine s'era trovata contro l'aguzza spada del Pepe; e come erano lontani dal prevedere che dopo poco tempo le milizie del crollante impero si sarebbero trovate di fronte le migliaia e migliaia di baionette d'un popolo vivo ed ardito, insorto a vendicare i fratelli in libertà!

Come sarebbe meglio se in avvenire, anziché al Nord, diffondessimo i fiori dei nostri giardini, anche trasformati in essenze, in aromi, fra le popolazioni della Libia, assolate di profumi, e più degne per atavica tendenza a ricevere e gradire il dono!

Chi non ricorda come fin dai tempi biblici i popoli orientali siano stati vaghi di fiori e di profumi?

Non ricordate che fra i preziosi doni recati dalla regina di Saba a Re Salomone (e pur v'erano grandi quantità di oro, e di gemme), i più graditi furono appunto gli aromi?

O Arba Arsaat, dolce quadrivio dei fiori, oscuro cantò sempre umido ed odoroso della città, spesso arsa dalle vampe del sole, piccolo germe — come io spero — di una grande industria gentile, nel passare io ti saluto, e ti ringrazio per il fragrante profumo onde mi inebbrì, e saluto i tuoi modesti, laboriosi fiorai, dalle cui mani industri escono frattanto i mazzi che allietano le nostre mense, i fiori che adornano i petti delle nostre fanciulle, e le ghirlande per i tumuli dei nostri gloriosi caduti.

Flamma Rubra

حركة البواخر
بفراسا

Movimento delle navi mercantili
باريز ٦

دخلت مراني فرنسا في الاسبوع
الخير المنتهى في ٢٩ المصرم ١٩١٧
بأخرة تجارية وغادرت ١٩١٥ وقد
تحت مان من حملات النواصات

La pirateria tedesca

LONDRA, 5 — Si ha da Cristiania che lo scafo norvegese « Camilla », silurato da un corsaro tedesco, era munito di un lasciapassare rilasciato dal governo di Berlino. Il « Camilla » era carico di viveri per il comitato di soccorsi ai belgi.

Sono finora sette i vapori norvegesi che furono silurati dai tedeschi nonostante che portassero viveri per i belgi e fossero muniti di regolare salvacondotto.

Sommosse in Prussia

LONDRA, 5 — In questi tempi continuano a pervenire notizie da fonte sicura che confermano la gravissima situazione interna della Germania.

Così la città di Düsseldorf il lunedì di Pasqua fu teatro di imponenti disordini e colluttazioni causate dal rincaro eccessivo e dalla mancanza dei viveri più necessari. Cinquecento donne, la maggior parte mogli e figlie di operai addetti alle officine di munizioni, traversarono le vie della città cantando inni rivoluzionari, recando pane e gettando pietre alle finestre del Municipio. Fra queste donne vi erano anche cinque soldati della Lanzierna vestiti in civile.

Appena la polizia mosse alla carica contro i dimostranti, ferendone qualcuno con la sciabola, e appena i pompieri misero mano alle pompe per disperdere la folla, a cinque soldati, si fecero avanti e tagliarono i tubi dell'acqua. I poliziotti li arrestarono e con essi 52 donne e due ragazze giovanissime.

Altre sommosse non meno gravi sono segnalate a Barmen, a Elberfeld, a Crefeld, a Duisbourg e a Bielefeld.

Secondo notizie da Amsterdam, ad Aquisgrana i dimostranti, essendo stati assaliti dalle truppe, appiccarono il fuoco al Municipio distruggendo l'intero edificio. Durante le colluttazioni, che furono furiosissime, si ebbero duecento vittime fra morti e feriti.

A Berlino continuano a ripetersi con impressionante frequenza le sommosse popolari. Così in una delle principali vie della Franzosshenstrasse, la folla, avendo visto in una vetrina un'oca appena segnata e cinquantamarchi, andò in buca e in un momento mandò in frantumi la vetrina e saccheggiò il negozio di generi alimentari. Intervenne la forza armata, ma questa non fece che inasprire di più la folla tumultuante.

Quel che di è un borgomastro di Berlino

LONDRA, 5 — Notizie da Amsterdam confermano che il dottor Reiche, uno dei borgomastri di Berlino fece le seguenti impressionanti dichiarazioni:

« I tempi sono gravissimi. Il governo tedesco con molto rammarico ha dovuto diminuire ancora la razione personale di pane, ma purtroppo non era possibile fare altrimenti ».

La « Volkszeitung » scrive: « La nuova razione di pane mette a dura prova gli abitanti dell'impero, tanto più se si consideri che questi pezzi di pane sono forse gli ultimi che potremo avere ».

Il conte Reventlow nel « Tageszeitung » fa il seguente commento: « Lo sforzo tentato di trattare i ric-

chi e i poveri alla stessa stregua, è fallito completamente e la distribuzione ufficiale dei viveri costituisce un clamoroso insuccesso che mette in grave repentaglio il popolo, l'esercito, la guerra e la vittoria ».

La legge marziale negli Stati Uniti

LONDRA, 5 — Il « Daily Telegraph » crede che il Presidente Wilson proclamerà la legge marziale su tutto il territorio degli Stati Uniti e delle Colonie. Questa misura severissima mirerebbe ad impedire gli attentati che si corrobberanno perpetrare contro le fabbriche di munizioni e le proprietà dello Stato.

I colpevoli potranno anche essere condannati alla pena di morte.

Un discorso del Re di Romania

LONDRA, 5 — Il « Times » riceve dal suo corrispondente di Jassy le seguenti notizie:

Il Re di Romania ha passato in ispezione le truppe comandate dal generale Arărescu e ha espresso ai soldati la sua gratitudine per la bravura e l'abnegazione che hanno saputo dimostrare in momenti difficilissimi per la nazione romana.

Il Re ha soggiunto che prossimamente l'esercito sarà chiamato a compiere l'ambizioso sforzo che dovrà condurre alla liberazione del territorio nazionale.

Il Sottano poi ha promesso ai soldati che subito dopo la pace, saranno distribuite fra di loro le terre. A questo proposito è ormai risaputo che il re Ferdinando fu uno dei primi a dare l'esempio distribuendo fra i contadini una parte delle sue terre.

Parlando poi delle riforme da attuarsi con sollecitudine, il Re ha promesso che il sistema elettorale sarà trasformato e che il popolo sarà chiamato a prendere parte attiva nel governo della Nazione.

Il discorso sottomano fu salutato da un'entusiastica orazione. La stampa unanime approva le parole e le promesse del Re.

Ribellioni a Olia e a Bourgas

ZURIGO, 5 — Ecco i dettagli pervenuti intorno a Sofia. Cortei imponenti sfilarono nelle principali vie della Capitale tumultuando ed emettendo grida di rappresaglie e di minacce al Governo. Molti fra i dimostranti brandivano bastoni dai quali pendevano cran ed altre ossa. Le grida più frequenti erano quelli di « Abbasso la guerra! Abbasso Ferdinando! Viva la pace! Abbasso la Germania! ».

Le truppe accorse intimarono ai cortei di sciogliersi; e siccome i dimostranti persistevano nel loro intento fu dato ordine alla fanteria di sparare e alla cavalleria di caricare.

Gli ordini furono eseguiti con un cinismo atroce.

Ne nacque un terribile parapiglia con scene tremende di strazio e di terrore. Molte furono le vittime: la maggior parte donne.

La rivolta non si limita a Sofia, ma tende a dilagare nelle provincie e a Bourgas, sul Mar Nero, si ebbero gravissime sommosse anche queste represses nel sangue.

Una nuova dichiarazione degli Alati?

PIETROGRADO, 5 — La « Vetchernie Vremia » pubblica che molto probabilmente le Potenze Alleate avrebbero l'intenzione di nascondere

ra di Neutrà un altro messaggio simile a quello in risposta al Presidente Wilson.

In questa nuova dichiarazione gli Alleati affermeranno la loro intesa e solidarietà nel colere la vittoria e nell'ottenere le necessarie riparazioni per il Belgio, la Serbia, la Polonia e tutti gli altri popoli oppressi dalla ferocia teutonica.

L'Imperatore d'Austria

ZURIGO, 4 — Un telegramma giunto da Vienna dice che l'Imperatore è partito per la Galizia e si ritiene che proseguirà per la Polonia occupata.

IN SVIZZERA

BERNA, 4 — Ieri, quattro granate caddero sul suolo svizzero, presso Beaurivevegin.

Danni minimi. Nessuna vittima.

Sottomarino tedesco affondato

MARSIGLIA, 4 — Un sottomarino tedesco, che tentava silurare una grossa nave alleata, fu da questa affondato.

Per l'ordinamento della produzione e distribuzione dei viveri in America

WASHINGTON, 4 — Il Governo ha chiesto al Congresso i poteri di regolare, durante il periodo di guerra, la produzione e la distribuzione dei viveri e degli articoli di prima necessità.

Il Cile e la Germania

AMSTERDAM, 4 — Un dispaccio da Berlino smentisce che il ministro del Cile abbia chiesto i passaporti.

Dichiarazioni del deputato Bratianu

PIETROGRADO, 5 — Notizie dalla Romania confermano la seguente dichiarazione fatta dal deputato Bratianu, fratello del Presidente del Consiglio romano.

L'ex-imperatore di Russia non aveva con la Romania che relazioni ufficiali e nulla fece per un vero ravvicinamento fra le due Nazioni amiche. Attualmente invece la Romania è prontissima a considerare la Russia come una sorella maggiore.

Anche a proposito delle riforme, Bratianu disse che in Romania era impossibile abolire le restrizioni imposte agli ebrei, perchè era da temersi un'immigrazione forzata degli ebrei dalla Russia. Adesso invece la Romania potrà seguire l'esempio della Russia nella via delle riforme intraprese a favore degli israeliti.

Generali bulgari a Costantinopoli

ZURIGO, 5 — Il Comandante in capo dell'esercito bulgaro Jekow, i generali Ratschko, Petrow ed altri ufficiali si recarono ultimamente a Costantinopoli per fare visita al Ministro Enver Pascià.

Il Ministro della guerra austriaco

BASILEA, 5 — I giornali viennesi annunziano che il nuovo ministro della guerra generale di fanteria Stoeger Steiner di Steinstaetten fu per molti anni docente alla scuola di guerra.

Al principio della guerra aveva il comando di una divisione di fanteria.

Un principe tedesco ferito

BASILEA, 5 — I giornali confermano che il Principe Adolfo di

Senarburg-Lippe è stato ferito da una scheggia di obice che gli perforò tutto il labbro inferiore.

Il ribasso del marco

PARIGI, 5 — Nella seconda quindicina di aprile alla borsa di Francoforte il cambio con l'Austria era dato a 48,80, la più bassa quota al principio della guerra.

Il cambio su Parigi fu di 80. In Germania si quotò 78,78 per 100 marchi.

Ber i consumi in Francia

PARIGI, 5 — Il Governo della pubblica decise che dal 15 corrente mese per due giorni alla settimana sarà proibita la vendita della carne.

Il Maresciallo Joffre riceve il suo bastone

ROMA, 5 — Intorno alla cerimonia tenuta all'Eliseo per la consegna al Maresciallo Joffre del tradizionale bastone, si hanno i seguenti particolari.

La cerimonia si svolse in modo semplicissimo. Sainsère, segretario generale della presidenza, introdusse il Maresciallo Joffre al cospetto del Presidente Poincaré e questi dopo aver pronunciato un breve ma commoventissimo discorso, consegnò al vincitore della Marna un segno contenente il bastone, emblema dell'altissimo grado militare.

Il bastone di Maresciallo è di velluto bleu cosparsa di stelle.

La sua lunghezza è di sessantacentimetri. Alle due estremità porta due bottoni d'oro, recanti uno il nome del titolare e l'altro la data della guerra, onore della pace).

In Francia si è costituito un comitato per offrire al Maresciallo Joffre un bastone d'oro e una spilla con l'impugnatura in oro.

Comunicato di Cadorna

ROMA, 5 — Il Comando Supremo in data 5 corrente comunica:

Nel bacino dell'Astico azioni di artiglieria: la nostra provocò una forte esplosione sulle pendici del Monte Seluggio, quella nemica colpì la sede della sezione di sanità visibilmente munita di segna di protezione.

Sulla fronte Carnica vivaci duelli di artiglieria e lancio di bombe da nell'Alto Degano e alla testata del Chiarzò.

Nella zona di Gorizia l'attività dell'artiglieria nemica in questi ultimi giorni più intensa fu ieri alquanto minore.

Sul Carso, dopo violento fuoco di preparazione nuclei nemici attaccarono le nostre linee avanzate sul Dossofatti, ma furono nettamente respinti con sensibili perdite.

Nella notte sul 4 corrente velivoli nemici bombardarono Gorizia senza far vittime, né danni.

DISTILLERIA PONZIO

Completo assortimento di liquori, creme e sciroppi a prezzi da non temere concorrenza.

Occassione!

Vendesi Gazometro in ottimo stato con accessori. — (Carburatore benzina), funzionalità 15 fiamme della Soc. An. Misuratori ed Applicazione Gas di Torino. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale « La Nuova Italia ».

بلاغ فرنسا
Comunicato francese

بارز ٦

ابانت العليا

حملنا على الألمان حملة جديدة
تيسم لها قوماً الفوز فقد استولينا
على قرية كراون وعدة مآفل
في شرقها وشماليها
وحملنا على الألمان في الشمال
الغربي من رايص فاستولينا على
خطوطهم في طول يقارب الأربع
كيلومترات وأسرنا ستة مائة منهم مائة
ضباط

ونقدنا في الغابة الواقعة غربي
كورنايت ودحرنا حملة المائيه
وقذفت طيارة لم توضع قبل
على دنكرك ولكنها اسفرت من
الامه

الحالة في روسيا
ومزمها على مواصلة
الحرب

La Russia per la guerra

بقروغراد ٦

حمل حزب المتطرفين على وزير
الخارجية ميادوكوف على التوقيع
ان الحكومة الجديدة تنفق مائة
مليون في حكومة الروس السابقة
لحلفاء من العهود والمواثيق وطالبوا
استقالته فالفى الوزير من قصر
ارينا خطبا على الشعب وزفقه
قوله بان الحكومة الجديدة بصلة
على الوفاء بالعهود والبر بالاقسام
مع حلفائها وطالب من الشعب
تأييده نصف الشعب واهب من
رغبته في اتباع خطة ميادوكوف

الحالة في اثينا

Dalla Grecia

اثينا ٦

الاخبار الواردة من مصر
تقده تدل على ان الوزير زيمس
وضي بتأليف مجامع النظارات
اليونان

تكذيب اشاعة

Smentita

استردام ٦

كذبت حكومة برلين الاشاعة
من ان اعتماد جمهورية شيلي طالب
جوازه

Comunicato

E' stato rinvenuto un certificato
di rendita dell'ultimo prestito Na-
zionale che trovasi depositato al-
l'Economato Municipale a disposi-
zione del proprietario.

Estratto di Bando per vendita d'immobile Prima pubblicazione.

All'udienza del Tribunale Civile
di Tripoli del giorno 14 giugno 1917,
alle ore nove giusta ordinanza emes-
sa dal Sig. Presidente del 28 aprile
1917 sarà venduto ai pubblici incan-
ti il seguente immobile in danno di
Huato Labi Rosa fu Josef da Tripoli
sull'istanza di Rosina Halfon bent
Hammus ammessa al gratuito patro-
cinio, cioè: La metà di bottega com-
posta di un sol vano, sita a Tripoli
confinante; la intiera bottega di fron-
te con la Hara el Kebira da destra
con vicolo, da sinistra con bottega
di Hlafu Labi e di dietro con casa
di Juda Raccab e poichè trovasi det-
ta bottega iscritta nel libro fondia-
rio Regist. Generale e per il prezzo
d'incanto di L. 1500 giusta la peri-
zia dell'Ing. Trionfo. La vendita sa-
rà fatta sotto le diverse condizioni
che si trovano inserite nel relativo
bando di vendita, compilato dal
Cancelliere del Tribunale, e chi vor-
rà prendere visione, potrà recarsi
nella Cancelleria del Tribunale Ci-
vile di Tripoli dove trovasi deposi-
tato una copia di esso bando.

Tripoli, li 2 Maggio 1917.

Avv. Nicolò De Meo

استنداء الألمان

على صويسرا

Bombe sulla Svizzera

برن ٦

سقطت امس اربع قنابل على
سويسرا بجوار بورنيغس والاضرار
لثلاثة منها خفيفة لم يمت احد

ها

اشاعات من رجوع

عبد الحميد

Disturbi in Turchia

حزينا ٥

يقال ان حزبنا ظميا من الأتراك
الذين ارتكبوا في محاولة إعادة
عبد الحميد للعرش ظميا منهم
بان ذلك يقف دونه سقرط الملكة
لعثمانية المشددة البنيان المضعفة
الأركان

ويان انهم قد افرجوا قليلا
من السلطان الخليفة فاحذ يذوق
في السجن طعم الحرية

بلاغ روسيا

Comunicato russo

بقروغراد

دحرنا في ميدان رومانيا حملة
للعدي على اكمة استحوذنا عليها في
جنوبي اوكاو غربا

Villa Umberto

Il crescente e meritato successo
del simpatico locale VILLA UMBER-
TO, in Via Cavalleria, vero refri-
gerio in queste giornate di caldura,
ci induce a parlarne di nuovo per
raccomandare l'indovinato ritrovo
a quelli che amano la campagna e
ai buongustai.

Questi potranno OGGI soddisfare
il loro appetito gustando un ottimo
RISOTTO ALLA MILANESE e squi-
siti SUPPLI AL TELEFONO. — Ser-
vizio inappuntabile — Vini scelti ed
ottimi.

ما امرت به

بلدية

Ordinanza Municipale

اصدرت لجنة التكوين بالبلدية
اعرفه التالية للاقاق الوعيد
اشكل المعروف بالفطر فعبئت سمر
القطار - مائة كيلو - ١٦١٠ فرنك
والكيلو ٦٧ - سنتيما والاقاق ٨٦ - سنتيم
وسمر المائة كيلو من دقيق
(كتابية) ٨١٠٠ والكيلو سبعة
ثمانين سنتيما ونصف والاقاق فرنك
و ١٢ سنتيما ونصف

وسمر المائة كيلو من السميد
٩٢,٣ والكيلو فرنك والاقاق فرنك
و ٢٧ سنتيما ونصف
وسمر كيلو الحيز ٦٥ سنتيما والاقاق
٨٣ سنتيما ونصف

(فرض الولايات المتحدة)

الان لا ايطاليا

Prestito degli Stati Uniti all'Italia

واشنطن ٥

دفع وزير الخزانة الى معتمد
ايطاليا مائة مليون دولار
كانت الحكومة صممت على فرضها
ايطاليا

بلاغ الانكاز

Comunicato inglese

لندرا ٥

ابلاغ السير دوغلاس هايف
كر الألمان عدة كرات على
المواقع التي ضمتها في الشمالي
الغربي من فرنسواي واكنا
دحرناها كلها
ودحرنا كذلك كرات الألمان
في بولابورت وقسم خط هندسبرورغ
واجبرنا على مغادرة موقع
ماني كنا فغننا بجوار شمسي
وطريق اراس وكبري

Assemblea generale della "Dante Alighieri"

Si ricorda a tutti i Soci e a tutti
quelli che per disguidi di recapito
non avessero avuto il regolare invi-
to, che oggi alle ore 16 nel locale
sito a Suk-el-Hodra avrà luogo l'an-
nunziata Assemblea Generale del
Comitato locale della "Dante Ali-
ghieri" con l'Ordine del giorno su
pubblicato.

مؤتمر الحلفاء

Congresso interalleato

بارز ٦

افتتح اليوم مؤتمر الحلفاء جلسة
الاولى برئاسة كليمنسوف وقد خطب
خطبة غراء كان لها من الحضور
احسن وقع

D. S. ZACCARIA

CONSULTAZIONI E CURE
DELLE MALATTIE VENEREE

Cura rapida della sifilide col
« 606 » — Cura radicale goc-
cetta cronica-restringimenti ure-
trali-prostatiti, ecc. — Correnti
elettriche :: :: ::

Recapito : Farmacia Zaccaria

تحقق الروس للقتال

Organizzazione Russa

بقروغراد ٥

وصل القائد العام الجنرال
الكيسان الى ميدان ريغا لمشاركة
الاقامال الحربية وتعيين موعد ومحل
مهاجمة الالمان

وقد توجه الجنرال بولاكوف
الى الولايات المتحدة لسكني يتفاوض
معها على الدول الخارجية المدفوعة
فيما يتعلق بتنظيم خطوط الرمي
والمصافي وغير ذلك من المسائل
الاقتصادية

Dotter Cav. Uff. D. A. MAZZOLANI

CONSULTAZIONI:

dalle 7^{1/2} alle 8^{1/2}

dalle 15 alle 16

Suk el Naggiara N. 79

(Casa Carabo)

ا-الان

الدكتور الكوايز مازولاني الطبيب
الشهير صاحب محل عيادة في سوق
التجارة عدد ٧٩ بدار كرايوت يتقابل
المرضى والمستشربين كل يوم من
الساعة ٧ ونصف الى ٨ ونصف
صباحا ومن الساعة ٣ الى ٤ بعد
الظهر

Unica fabbrica in Tripoli che sterilizza a vapore

La "SALUTARIS"

Acqua da tavola mineralizzata per sintesi

Filtrata e sterilizzata a vapore col sistema SALVADOR in bottiglia da litro — Purissima, squisita, digestiva. Conserva indefinitivamente le sue proprietà igieniche senza la minima alterazione.

Gassose con tappi speciali — Seltz con acqua filtrata

Servizio giornaliero a domicilio

Tutti i prodotti dello Stabilimento del Cav. E. Rossi, in Sciara Riccardo 178, vengono igienicamente lavorati previa rigorosa filtrazione e sterilizzazione assoluta a vapore.

N. B. — L'impianto e l'apparecchio sono sempre visibili in funzione

INDIRIZZI RACCOMANDATI

STUDIO FOTOGRAFICO PERRONE
(vicino Piazza Orologio)

Articoli per fotografie — Sviluppo e stampa di lastre e pellicole.

BAGNI « IGEA ». Bagni medicati di qualsiasi specie e semplici di pulizia — Stabilimento di primo ordine

ترتيب الحاجيات

في الولايات

— المتحدة —

Dagli Stati Uniti

واشنطن ٦

طلبت الحكومة من المجلس

الاهلي المساعدة في ان ترتيب مدة

الحرب كيفه اخراج اسباب العيش

والحاجيات وتوزيعها على الاهالي

البرازيل والمانيا

Il Brasile e la Germania

نيوجانيرو ٦

اتصل بحكومة البرازيل ان

لمانيا عاقت وزير البرازيل من

الرجل فصدرت امرها باعاقة

وزير المانيا قبل ان يتنهي لا

الحدود

وهذا يدل على تكدر الحل

بين الدولتين

Comunicato

Casa, primo piano, costruzione moderna, affittasi in Zenghet-Suk-el-Hab 17 vicino ai baraccamenti dell'81, Fanteria. Quattro stanze, cucina, patio, impianto elettrico, acqua. Rivolgersi presso Leone Forti Strada Questura 66.

ليمره من اسحق اذ كان من الشبه
به لا يكاد يميز بينهما فلما خطه
الشيب قال رب ما هذا فل هو
الوفار: قل يا رب زدني وقارا

وما لا يرى طول الخلد وانما

يخلده طول الشاء فيخلد

جاء له المنصور رجل اذنب ذنبا

فقل له المنصور لا مخلص لك من

اقصاص عليه فقل الرجل يا اير

المومنين ان الله امر بالعدل والاحسان

فان اخذت في غيري بالعدل

فخذ في بالاحسان

فرق فواصه المايه

Sottomarino tedesco affondato

مرسيليا ٦

حاولت الغواصة اتبي اغرقت

البخرة اركوديا ان تغرق بالطريد

بالخرة ضخمه للعلماء ولكن هذه

صوبت الى الغواصة نارا حاميه

واغرقتها واسرت من فيها

CERCASI casa di non meno 4 locali, con giardino, nelle adiacenze di Sciara Riccardo, Sciara El Garbi, Piazza del Pane.

Indirizzare offerte alla casella postale « La Nuova Italia ».

امتناع الطليان في

ميدان مقدونيا

Dal fronte della Macedonia

روم ٥

جاء من ميدان مقدونيا ان

الامان والبلغار حملوا الحملة الخامسة

على مواقع الطليان شرقي برالوف

(مناقص) بعد ان هودوا باطلاق

المدافع من كل هي-ار وبغاية

الشدة

على ان الطليان استقبراهم

بنار حامية وجالدهم بقنايل اليد

فدحروهم: وكان بعزم الامسان

والبلغار ان يكروا فمزقتم نارا

البنادق تمزيقا وقد اسفر الفحص

بعدئذ من ان الامان والبلغار

خادروا قتلى كثيرين ولاحا

وذخيرة ومهمات حربية غنمها

الطليان

(ادبيات)

وقار الشيب

Morale

يرى ان ابراهيم عليه السلام

اول من شاب وحلاه الله بالشيب

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Propr. Responsabile

Macchine per scrivere - Pesì e Misure

A. CAPRA & C. - Tripoli

Via Azizia (Fonduco Hassan)

Rappresentanti esclusivi delle Macchine per scrivere

“ Underwood ”

Accessori dattilografici - Macchine duplicatrici

Bilance di qualsiasi sistema

Officina meccanica per riparazioni

La resurrezione del Belgio

Da quando nell'agosto 1914 le fiamme di Von Kluck discesero in Francia calpestando senza pietà e misericordia l'industria, il civile Belgio non risparmiando nella loro travolgente invasione, né nelle loro villaggi, né donne, né bambini, molti pensatori e storici dedici a una profonda erudizione a scrivere in pressantissimi lavori sul Belgio, per mettere nella sua vera luce questa eroica e sfortunata Nazione e prospettare all'intelligenza dei popoli civili gli esecrabili metodi adoperati dai feroci teutoni.

Salutare, umana, giusta crociata questa che i valenti scrittori intrapresero a favore del Belgio: in tal modo, mentre nelle officine e sui campi della lotta si preparavano gli uomini e gli ordegni per iniziare l'attuale marcia trionfale verso la liberazione dell'unico paese oppresso, le dissertazioni di questi pensatori palesavano agli uomini civili le verità sul Belgio ed incoraggiavano i loro governanti a continuare nella lotta contro il barbaro ed oppressore nemico.

Ora fra tanti inni dedicati al valoroso Belgio, uno magnifico e poderoso nella sua semplicità ed efficacia fu innalzato in questi giorni dalla mente intelligentissima e giustissima dell'on. Luigi Luzzatti, l'eminente uomo di Stato italiano.

L'on. Luzzatti, dopo aver ricordato quanto egli ebbe a dire nel 1867 sul regime costituzionale del Belgio, da questo suo scritto, che è una vera pagina di acuta intuizione storica, trae considerazioni giustissime sul martirio del Belgio e profitta per additare all'opinione mondiale due sublimi esempi di amor patrio e di devozione all'ideale i prof. Pirenne e Friedrik.

Premesse queste modestissime considerazioni, abbiamo creduto opportuno sottoporre ai nostri cortesi lettori, il testo integrale del bellissimo articolo del Ministro Luigi Luzzatti:

« Il Belgio, con quattro milioni e mezzo di abitanti, ha tentato di sciogliere uno dei più difficili problemi dei tempi moderni: quello di accordare le stabili e sicure guarentigie della libertà con la monarchia rappresentativa.

Gli anglo-sassoni lo chiamano la piccola Inghilterra, ed è questo il più dell'onore di lodi che possa avere: anzi, se più dei costumi, nei quali l'Inghilterra è la institutrice dei popoli, si consideri la libertà nelle leggi, il Belgio si può dire una piccola Inghilterra corretta da molti abusi, immune dai maggioraschi e dalle reliquie dei privilegi feudali. La sua costituzione, investigata sotto l'aspetto teorico, è un modello di popolari franchigie ed accoglie senza alcun temperamento quasi tutti i principi del diritto pubblico proclamati dai più illustri scrittori.

Dalla libertà della stampa a quella dei culti e dell'insegnamento non vi ha guarentigia che non sia scolpita in questo statuto con esatta breviloquenza ed è persino notevole l'ordine della redazione che, prima

ancora dell'argomento costituzionale, novera e sanziona i diritti dei cittadini.

« La storia del Congresso nazionale del 1830, nel quale i rappresentanti del Belgio redento dal giogo dell'Olanda, raccolti in memorabile areopago, si formarono una delle più libere costituzioni, provoca un sentimento di profonda ammirazione. Dopo tanti infecondi rivolgimenti politici che affaticano da molti anni l'Europa, la mente stanca del pensatore si riposa con compiacenza sul moto nazionale e sulle istituzioni di questo popolo animoso, diviso in due partiti, di cui l'uno rappresenta il passato, l'altro l'avvenire, ma costretti dalla storia stessa della loro rivoluzione a combattersi con le armi della libertà.

« Di tutti i paesi di Europa soltanto l'Inghilterra e il Belgio passarono veramente illési nel turbine del '48; perchè quei popoli, retti a sincere norme costituzionali, allargavano gradatamente le loro franchigie secondo le nuove giuste aspirazioni, risuggerando l'ordine sulla malleveria della libertà.

« Il contatto colla Francia destò anche in Belgio nel '48 qualche fervore di repubblica: dai dipartimenti francesi del nord, aiutati di nascosto da alcuni membri del governo provvisorio di Parigi, partì un migliaio di Belgi per inaugurare a Bruxelles, alla strana foggia usata allora, la repubblica democratica e sociale. Ma prima ancora che, varcato il confine, fossero discesi dalle truppe di re Leopoldo, erano già stati sconfitti da una forza ancor più potente: la pubblica opinione.

« Il nuovo ministero liberale, succeduto al cattolico, abolì il bollo dei giornali, abbassò il censo elettorale, promosse molte provvide riforme nell'ordine amministrativo e nella pubblica istruzione; mentre il Re Leopoldo si dichiarava pronto a scendere dal trono se fosse un ostacolo alla prosperità del Belgio, il popolo, che ama i monarchi sinceramente modesti, colla gratitudine del suo affetto, gli rafferma sul capo la corona ».

Dal 1848 in appresso il Belgio, posto tra l'Inghilterra, la Francia e la Germania, se ne assimilò le virtù, escludendone i vizi e i difetti; nell'ordine politico, economico, sociale divenne uno dei pochi laboratori viventi di esperienze elette, che tutti i maggiori Stati di Europa studiarono, ammirarono e cercavano di imitare, prima dell'invasione terribile compiuta dai barbari sapienti, più spaventosi degli antichi barbari ignoranti, perchè almeno questi erano suscettibili di educazione morale e di pentimento!

Il Belgio, impercettibile quasi, se si osservi in una carta dell'Europa, occupa uno spazio immenso nella geografia ideale delle nazioni. Se scomparisse mancherebbe uno dei maggiori equilibri morali alla nostra civiltà, sulla quale ha sprigionato tante forze irradiatrici di umano progresso.

E' oramai noto quale posto il Belgio tenga nell'arte, nella coltura,

nella politica, nell'economia, nella sociologia. Tutti questi valori si sono ora innalzati e trasfigurati con l'aureola di uno di quei martiri così eccelsi, che hanno sempre preparato le gloriose risurrezioni.

E qui si consenta a chi da tant'anni maneggia i numeri con intenti tecnici e puri di evocarne alcuni davvero rivelatori.

Il Belgio ha la popolazione più densa del mondo, 254 abitanti per Kmq.; l'Inghilterra ne conta soltanto 169. La densità della popolazione addita anche le recenti intensità della strage e degli strazi.

Da una popolazione di sette milioni e mezzo, un milione e mezzo di risparmiatori, giovani in prevalenza, si iscrisse alla Cassa di pensione per la vecchiaia.

O fiori di previdenza recisi nel rigoglio della vita dall'uragano tedesco, accogliete il reverente saluto di tutti gli animi liberi del mondo civile!

Pericle illustrando la bellezza ideale della gioventù caduta per la difesa della patria diceva:

O Ateniesi, l'anno ha perduto la sua primavera.

E noi sospiriamo con melanconico accento:

La civiltà, ha perduto parecchie primavere!

Il commercio internazionale del Belgio era nel 1912 di quasi nove miliardi, superando quello dell'Italia di circa tre miliardi, e avvicinandosi al traffico estero della Francia.

Nell'ordine politico esso è un precursore. Ha agitato e risolto i problemi elettorali più ardui, quelli del voto proporzionale, del voto plurimo, del voto obbligatorio.

Ma non si tratta di commemorare uno Stato morto: qui si parla di una Nazione, la quale sta per risorgere e alle glorie antiche aggiunge ora anche quella del sacrificio purificante. Se, come noi crediamo, vi è al di sopra delle cose umane una provvidenza di bontà e di giustizia, se le malvagie azioni si espiano, oltre nella vita futura anche nella presente, non è lecito pensare che persecutori rimangano impuniti e i martiri non debbano risorgere più concordi che nei giorni della serenità prosperosa.

Ci appelliamo all'esempio dei Valoni e dei Fiamminghi i quali in uno stesso Stato, esprimevano tendenze politiche di stirpe diverse, e ora si sentono più congiunti nel dolore e nella memoria delle recenti catastrofi che quando costituivano un popolo ricco, felice, libero, degno della ammirazione universale, ma forse un po' troppo diviso nella religione. L'esempio degli insigni professori Pirenne e Friedrik attesta la immortalità dello spirito nel bene e non si può invocare senza profonda commozione, perchè è l'idea pura che genera l'azione retta, sincera, eroica.

Il defunto Governatore del Belgio, von Bissing, chiedeva ai professori dell'Università di Gand che insegnassero in fiammingo e preparassero, traverso le occulte degenerazioni del sapere, la tralignazione dell'anima belga in teutonica. Si offriva al Pirenne il Rettorato e i mezzi di ogni specie finanziaria, scientifici per

queste mendaci trasformazioni. L'illustre, il grande storico del Belgio, l'autore del libro insigne sulla *Democrazia fiamminga nel medio ero*, si stupì dell'offerta; il Governatore insistette minaccioso, non riuscendo a intendere la ragione vera del rifiuto. Ei si proponeva di far tornare i fiamminghi in seno alla loro grande, antica Germania, così osava dire evangelicamente il Bissing!

Il Pirenne e il suo Collega egregio Friedrik risposero nobilmente che bisogna ubbidire alla *Vera Madre* e non ai suoi oppressori.

A Pirenne, a uno spirito magno, di sì alta mente, di carattere intemerato, tutto intento a far conoscere ai concittadini e al mondo civile la formazione storica della Patria, scoprirne e a seguirne nel suo svolgimento l'anima nazionale, distinta da quelli dei popoli vicini ed affini, a darle la coscienza scientifica di una propria personalità morale, giuridica, politica, doveva spasimare più che ogni altro patriota l'atto brutale che metteva Bruxelles, come nel sedicesimo secolo, sotto un governatore straniero. E a lui, il von Bissing chiedeva di tradire, a prezzo di denaro e di altre comodità, colla Patria anche se stesso! Era naturale che gli rispondesse sdegnosamente con un categorico rifiuto. Non è ancora spenta in Europa, segnatamente presso i popoli oppressi, l'umana dignità!

E allora fu arrestato col suo collega Friedrik; internati entrambi a Jena e in questi giorni accusati di persistente *germanofobia*, vennero isolati un'altra volta per espiare questo nuovo delitto, che non colpisce più gli atti esteriori di sedizione, ma l'intimità della coscienza.

Una tirannide spirituale codesta che ci fa risalire alla Inquisizione e discende da un programma imponente colla massima violenza la nuova cultura a tutto il mondo, facendo dimenticare colle minacce dei più duri castighi le patrie adorate.

Almeno quando i Babilonesi trasero schiavi gli Ebrei permettevano loro di appendere ai salici le loro arpe davidiche e di cantare gli inni melanconici della lontana Solima!

Ma tutti quegli esuli ritorneranno a salutare la loro Gerusalemme liberata, se è vero che sia sacro il sangue per la Patria versato e la giustizia immanente governi il mondo

تبرؤ الروس

لاوثوب

Organizzazione russa

وتروفراد ٧

بعد ان تفقد الجنرال الكسيف ميدان رينا الذي عليه المول العظيم هاد لا برورفراد فاجتمع بالانطاب ثم اتاب لا ميدان الجيش عامل والظنون ان الروس لا يلتمون ان يستأوا خطتهم المشهورة فيندعوا كاتيل الجارف ملي البلاد فانداهم

L'ogh lterra requisisce le pavi mercantili
LONDRA, 5 — Boharlaw ha annunciato alla Camera dei Comuni che inizierà la requisizione delle navi della marina mercantile eccetto quelle inferiori a 500 tonnellate. I reddi ha convocati gli armatori perché provvedano nel modo più conveniente e nel minor tempo possibile.

I giornali inglesi riducono il formato
LONDRA, 5 — Le cartiere inglesi che forniscono la carta ai giornali della Gran Bretagna, saranno costrette a chiudere per mancanza di materiale grezzo. In corrispondenza a ciò il « Daily Express » annunzia che inevitabilmente i giornali saranno costretti a ridurre il loro formato.

Parlamento interalleato
PARIGI, 5 — Il Presidente Ribot presiede una colazione in onore dei delegati del parlamento interalleato. Intervengono ministri, ambasciatori, notabilità. Parlarono, fra gli altri, Ribot e il Vice-Presidente della Camera italiana on. Alessio.

PARIGI, 5 — Poincaré ricevette l'Eliseo i tre parlamentari delle delegazioni italiane, francesi e inglesi.

Il Principe Colonna depone una corona sulla statua di Strasburgo

PARIGI, 5 — Il Principe Colonna, Sindaco di Roma, domani deporrà una corona sulla statua di Strasburgo alla presenza dei rappresentanti dell'Alsazia e Lorena e dei Delegati del Parlamento interalleato.

Il Ministro di Germania lascia il Brasile

RIO JANEIRO, 5 — Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio al Congresso.

Milopocaha ha assunto il portafoglio degli Steri in sostituzione di Walter.

Il Governo ha autorizzato il Ministro di Germania, Pauli, a lasciare il Brasile.

L'Ambasciatore austro-ungarico lascia gli Stati Uniti

NEW YORK, 5 — L'Ambasciatore austro-ungarico, non avendo potuto presentare le proprie credenziali al Presidente Wilson, ha lasciato gli Stati Uniti a bordo del piroscafo olandese « Ryndam ».

IN RUSSIA

Alexajeff al fronte

PIETROGRADO, 5 — Il Generale Alexajeff è ripartito per il fronte.

Il Granduca Nicola

PARIGI, 5 — I giornali ricevono da Pietrogrado:

Il Granduca Nicola ha inviato al Presidente del Consiglio un telegramma in cui con parole patriottiche saluta il Governo provvisorio e si dichiara felice di servire la Patria nel Turkestan.

L'Imperatore d'Austria

ZURIGO, 6 — I giornali ricevono da Vienna che l'imperatore Carlo d'Austria visitò in questi giorni il fronte galiziano spingendosi fino a Kalera.

CRONACA DI TRIPOLI

Per la morte di D. Oliva

In occasione del grave lutto che ha colpito la famiglia giornalistica italiana, specialmente « L'Ida Nazionale », moltissimi furono i telegrammi di persone cospicue partecipanti al dolore della stampa.

Ecco, ad esempio, quanto il Generale Sen. Giovanni Ameglio telegrafò alla famiglia dell'illustre estinto:

Prof. Corradini - « Idea Nazionale » Roma

Pregola esprimere mie sincere condoglianze famiglia Oliva colpita così duramente nel suo affetto dalla morte improvvisa del caro Domenico Generale AMEGLIO

Così risposegli, con ossequiente gratia sollecitudine, Enrico Corradini:

A S. E. il Generale Ameglio Governatore della Libia Tripoli

Esprimole mio nome e amici profonda riconoscenza per sua affettuosa partecipazione nostro dolore. Prof. E. CORRADINI

Assemblea generale della «Dante Alighieri»

Ieri tra le ore 16 e le ore 17, nel locale sito in Suk-el-Hodra, si diedero convegno alcuni soci del Comitato locale della « Dante Alighieri » per partecipare ai lavori dell'annunziata Assemblea Generale.

Alle ore 17 il Signor Raffaello Bastianini, facente funzione di presidente, aprì la seduta e dà lettura della seguente lettera inviata dal Signor Rag. Coppolino, vice-presidente del Comitato:

Egregio Sig. Bastianini,
Per gravi circostanze di famiglia, a Lei note, non potrò oggi intervenire all'Assemblea Generale della « Dante Alighieri ». Toccherà dunque, a Lei, che è il Consigliere più anziano, di assumere la Presidenza. Le sarò gratissimo se, per evitare una inutile elezione, vorrà dichiarare ai Signori Consoci che, per le mie condizioni di salute, non potrò assolutamente far parte del nuovo Consiglio Direttivo della « Dante Alighieri ».

La ringrazio sentitamente e Le in rio i miei più affettuosi saluti

Suo aff.mo S. Coppolino
Tripoli, 6 Maggio 1917.

Il Presidente poi, avendo constatato che il numero dei soci presenti non raggiungeva il numero legale prescritto dallo Statuto della Società, dichiarò rinviata la seduta in seconda convocazione per domenica prossima 13 corrente alle ore 17 nei locali di Suk-el-Hodra.

Fu inoltre deliberato di diramare ai soci il seguente invito:

L'Assemblea Generale del Comitato della « Dante Alighieri » di Tripoli è convocata per domenica 13 maggio alle ore 17 nella sua sede di Suk-el-Hodra N. 23 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria
2. Elezione del Presidente
3. Elezione dei Consiglieri
4. Elezione dei Revisori dei conti.

La seduta è in seconda convocazione e quindi sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

N. B. Si richiama alla memoria dei soci il tenore dell'art. 13 dello Statuto: « E' ammessa la votazione per delegazione scritta limitata ai coniugi ambedue soci del Comitato. La S. V. è pregata di non mancare ».

Il Segr.: Bartolotta

Il Pres.: Bastianini

Ringraziamento

Con animo profondamente commosso, ringrazio a mezzo della « Nuova Italia », i Superiori, gli amici e i conoscenti tutti che vollero onorare tanto degnamente l'amara dipartita della mia figliuola estinta.

Nell'infinito dolore che vivrà eterno nell'animo, varrà di sollievo il ricordo carissimo delle espressioni di stima affettuosa, manifestate nella grande ora del pianto. Grazie, grazie ancora, anche a nome della mia buona creatura.

Chiara Ferdinandi

D' Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8
" " 14 " 16
" " 19 " 21

Sciara Riccardo, 156

اختراق الانكاز
خط هندبورغ وارم
مات من الانان

Sfondamento della linea di Hindenburg

لندرا
ابلق المرشال مير دوفلام

من كوين لا شمالي فرمفي

استمرت المعارك النهم-ار كاه
وقد اصبتا في الامان دماء وافرة
ومع انهم ماتونا ظفرنا بدمودخلنا
وسرنا لا الامام بجوار شنسي
فدما من خط هندبورغ

وا-تولينا على قريه فرنسواي وموقع
الامان في جنوبي القريه مشرقيا
في طول ميلين

وتقدمنا في محال اخرى ولمعارك
مشوصاه والامان ما مدا خسائرهم
القوية تركوا لنا بضع مئات من
الاسارى

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze

Specialista per le malattie dei bambini

Sciara El Garbi, 71
presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 a

Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

DOMANI riapertura del «BAR AQUILA»

ampliato di nuove sale
Suk el Turk, 119-121

Liquido nel contempo a prezzi RIDOTTI il grande stok di liquori, crema, cognac, acquavite e specialità estere — Vermouth, Marsala di primarie Ditte — Vini scelti in bottiglia di varie marche — Spumanti Champagne, Biscotti e altro — Liquido a dettaggio a solo vantaggio del pubblico e non dei rivenditori.

Prezzi ridotti anche per i consumatori a tavolino sia della pasticceria che dei datteri e bibite

V. TASCONE

Avviso ai Signori Collaboratori

Si prega di rimettere qualsiasi articolo direttamente alla Direzione del Giornale e non per la Posta.

Si cestineranno, senz'altro, prose e poesie di anonimi.

Gli originali, poi, dovranno essere scritti su una delle due facciate del foglio.

Si ricorda, infine, che l'affrancatura delle corrispondenze di città è di L. 0,10 (in francobolli, e non in marche da bollo !)

Avviso importante

Volete sempre un vostro fornitore di ottimi vini e di finissimo olio puro di oliva? Rivolgetevi alla nota Ditta « Fratelli LA-ROSA, LUPPINO »

Sciara Giam el-Mgarba 18..

La vendita al minuto dell'olio ha luogo in Sciara el Machina N. 54; e Trik-Holga N. 15..

Estratto di Bando per vendita d'Immobile

Seconda pubblicazione.

All'udienza del Tribunale Civile di Tripoli del giorno 14 giugno 1917, alle ore nove giusta ordinanza emessa dal Sig. Presidente del 28 aprile 1917 sarà venduto ai pubblici incanti il seguente immobile in danno di Hualo Labi Rosa fu Josef da Tripoli sull'istanza di Rosina Halfon bent Hammus ammessa al gratuito patrocinio, cioè: La metà di bottega con posta di un sol vano, sita a Tripoli confinante, la intera bottega di fronte con la Hara el Kebira da destra con vicolo, da sinistra con bottega di Hlafu Labi e di dietro con casa di Juda Raccab e poichè trovasi della bottega iscritta nel libro fondiario Regist. Generale e per il prezzo d'incanto di L. 1500 giusta la perizia dell'Ing. Trionfo. La vendita sarà fatta sotto le diverse condizioni che si trovano inserite nel relativo bando di vendita, compilato dal Cancelliere del Tribunale, e chi vorrà prendere visione, potrà recarsi nella Cancelleria del Tribunale Civile di Tripoli dove trovasi depositato una copia di esso bando.

Tripoli, li 2 Maggio 1917.

Avv. Nicolò De Meo

Occasione!

Vendesi Gazometro in ottimo stato con accessori. — (Carburatore a benzina), funzionalità 15. fiamme della Soc. An. Misuratori ed Applicazione Gas di Torino. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale « La Nuova Italia ».

...endi, stiratura e lavatura in
cato rivolgersi presso Anna Rafanelli
ti Sciarra Zama 42.

CERCASI casa di non meno 4 locali,
con giardino, nelle adiacenze di Scia-
ra Riccardo, Sciarra El Garbi, Pia-
za del Pane.

Indirizzare offerte alla casella po-
stale « La Nuova Italia ».

Comunicato

Casa, primo piano, costruzione
moderna, affittasi in Zenghet-Suk-
el-Hab 17 vicino ai baraccamenti
dell'81. Fanteria. Quattro stanze,
cucina, patio, impianto elettrico,
acqua. Rivolgersi presso Leone Por-
ti Strada Questura 66.

✳ ما امرت به ✳

البلدية -

Ordinanza Municipale

اصدرت لجنة التكوين بالبلدية
التعريف التالية لارقيق لوحيد
الشكل المعروف بالفطر فعينت سعر
الفطار - مائه كيلو - ٦١١١ فرنك
والكيلو ٦٧ سنتيما والاقه ٨٦ سنتيم
وسعر المائه كيلو بن دقيق
(كثافة) ٨١١١ والكيلو سبعة
وثمانين سنتيما ونصف والاقه فرنك
١٢ سنتيما ونصف
وسعر المائه كيلو من السميد
٩٢,٣ والكيلو فرنك والاقه فرنك
٢٧ سنتيما ونصف
وسعر كيلو الحبز ٦٥ سنتيما والاقه
٨٢ سنتيما ونصف

✳ نقل من جريدة ✳

المقطم

Il contributo degli Stati Uniti

الولايات المتحدة

(ومظم مواردها الطبيعية)
والاقتصادية

اتي مكاتب المقطم الحربي امس
على ذكر بعض الامور من ماله
الولايات المتحدة وتجاريتها وجيشها
واسطولها بسبب ما هو جار الان
من الحوادث فراينا ان تزيد هذا
البيان ايضا حثمة للخدمة

تبلغ مساحة الولايات المتحدة
ثلاثة ملايين و ٥٧٤٦٥٨ ميل مربع
وعدد سكانها بموجب الاحصاء
التقديري لسنة ١٩١٦ نحو ١٢
مليون ونصف

وهي اكثر البلدان مدنا كبيرة
لها نيو يورك وسكانها خمس ملايين
و ٤٦٨٩٠ نفسا وشيكاغو وسكانها

Dott. UGO CAFIERO, Dir. Propr. Responsabile

مليونان و ٤٤٧٨٧٥ وفي بلادها
سكانها مليون و ٦٨٣٦٦٤ نفسا
وفيها مدينتان سكان كل منهما
ثلاثة ارباع مليون نفس وثلاث مدن
في كل منها اكثر من نصف مليون
نفس وخمس مدن اكثر من اربعمائة
الف نفس

وفيها ٢٩٣٢٣٣ مدرسة منها ٥٦٧
جامعة وكافة و ١٢٢ مدرسة شرعية
(حقوقي) وثمة طيبة و ٥٠ اطب
الاسنان و ٧٢ للصيدلة و ٢٣ للطب
البيطري و ٧٠٤ للصناعات والاشغال
فيها كلها نحو اثنين وشرين مليونا
ونصف مليون تلميذ وتلميذة ونحو
٧١٣ الف معلم ومعلمة ولا تتجاوز
نسبة عدد الاميين للمجموع السكان
٧٤٧ في المئه و بلغت نفقات
هذه المدارس في سنة ١٩١٤ من
ميزانية الحكومة وبيع الاموال المرفوقة
على التعليم وسوى ذلك من مصادر
الدخل نحو ٦٥٧ مليونا وربع
مليون ريال

وبلغت ايرادات الحكومة
في سنة ١٩١٥ اكثر من الف وسبعة
ملايين ريال ومصروفاتها اكثر من
الف وستون مليون ريال وبلغ
ذاتها العمومي في تلك السنة ثلاثة
الاف وسبعة وخمسين مليونا و ٨٣٦٨٧٣
ريالا

وقد رت قيمة الاملاك في
الولايات المتحدة في سنة ١٩٢
باكثر من ١٨٧٧٣٩ مليون ريال
وكانت مساحة الاراضي الزراعية
فيها بموجب احصاء سنة ١٩١٠
اكثر من ١٣٥٧ مليون فدان وربع
مليون فدان وكان لا يزال
باقيا فيها في سنة ١١٩٤ من الاراضي
العمومية (الشاع) الصالحة للزراعة
نحو ٦٦٦ مليون فدان

اما حاصلات هذه الاراضي
فاهمها الذرة والقمح والشوفان
والجودار والشعير و زر القنب والحنطة
المعروف (بيكوييت) والارز والبطاطس
والقطن والدخان وقصب السكر
والولايات المتحدة من افنى
بلدان الدنيا الموثي والدواب ان
لم تكن اخلاها كلها بمجموعها ففيها

٢١١٦٦٠ حصان و ٥٤٦٥٠٠ بقل
و ١٤٤١٠٠٠ راس من ابقرو و ٤٩١٦٢٠٠
راس من الغنم و ٦٨٤٧٠٠٠ خنزير
قدرت قيمتها كلها باكثر من ٤٥٠
الف ولبوني ريال وقد صنع
من البان هذه المواشي والحوما ما
قيمتها ٢٧٤٥٥٧١٨ ريالا من مواد
الطعام وبلغت حصة صوفها في سنة
١٩١٤ اكثر من ٢٩٠ مليونا و ١٩٢٠

الف رطل
وبلغت قيمة البقول المحفوظة
في العام في سنة ١٩١٩ اكثر
من ٥٠ مليونا ونصف مليون ريال
ولفواكه نحو ١٣ مليون ريال
والفكه النشقة نحو مشرين مليون
ريال
وفيها ايضا ما مساحته ٥٥٠
مليون فدان من الغابات والحراج
وتقدر قيمة ما يقطع من الخشب
منها سنويا بالف وثلاث مئة وخمسة
وسبعين مليون ريال

وهي غنية جدا بالمعادن مثل
الحديد والفضة والذهب والنحاس
والرصاص والزنك والزنك والالومنيوم
والقصدير والبلاتين والرصاص الاسفوني
والنكل والفحم وزيت البترول
والفرصقات والبورق والزرنيخ وسواها
وتقدر قيمة ما يستخرج منها
سنويا بنحو ٣٣٢٢ مليون ريال

وفيها ما لا يعد ولا يحصى من
المصانع والمعامل وقد بلغ راس مال
الصناعة فيها في سنة ١٩١٠
نحو ١٨٤٩ مليون ريال وعدد العمال
٧٤٣١٧٩٩ عاملا وقيمة المصنوع ٢٠٧٦٧
مليون ريال وقيمة المواد الخام
اللازمة لذلك ١٢١٩٥ مليون ريال

وفيها اكبر الشركات الصناعية
في العالم مثل شركة افولا وشركة
بيت لحم الاميركية وشركة
الاخيرة مصانع للذخيرة والسلاح
اكبر كثيرا من مصانع كروب
وشركة ستندرد اويل كيمائي ومصانع
فوردد للاتوموبيلات ومشات غيرها
من الشركات الكبيرة التي تشغل
الف العمال وتنتج في السنة ما
يقوم بمئات ملايين الريالات
ولها تجارة خارجية واسعة جدا وصارت

في العالمين المصنئين اكبر بلاد
تجارية من قيمة وارداتها في سنة
١٩١٥ بلغت ١٧٧٨٥٩٦٦٩٥ ريالا وقيمة
صادراتها ٣٤٨٦١٥٩٨٨ ريالا ولها
اسطول كبير من البواخر والسفن
التجارية وهو مولف من ٥٨٦٦
مركبا شرابيا حمولتها ١٣٨٤٤٧٤ طنا
و ١٥٩٤٨ باخرة حمولتها ٥٩٤٣٨١ طنا
واذا اضفنا الى ذلك السفن الشراعية
والبخارية التي تسير في الانهار
والقرع والموازين بلغ مددها كلها
٢٦٧٩١ مرفقة حمولتها ٨٣٨٩٤٢٩
طنا ومن هذه ما حمولته ١٨٧٥٤٣
طنا من البواخر والسفن ثقيل
لتاجر الى البلدان الاجنبية ومنها
وما يدل على نظام تجارة
الولايات المتحدة الخارجية انه دخل
مواشها في سنة ١٩١٥ اكثر من
٣٩٧٥٤ باخرة حمولتها ٤٣٧١٠٤٦٦
طنا

وهي افنى البلدان بحكك
الحديد فقد كان طول الخطوط
الحديدية في سنة ١٩١٤ فيها
٢٥٢٢٣٥ ميلا وقيمة راس الملهما
٢٢٤٧٣٠١٢٥٧ ريالا وصافي ايراداتها
٨٩١٥٣٣٢٤٠ وكان مدد القاطرات
التي تسير على هذه الخطوط ٦٤٧٦٠
قاطرة

ولا القاري شيء قليل من
شركة التليفون الاميركية للدلالة على
مظم الشركات الاميركية في سنة
١٩١٥ من المراكز الكبرى للتليفون
٥٣٠ مركز وكان طول خطوطها
١٦٠٥٢٦٢ ميلا ومدد سمها ١٥٦٢٩٤
عاملا ومجموع ماله من مدد
التليفون في المنازل والمحال التجارية
٤٤٧١١٢٠ وراس الملهما ٤٤٧١١٢٠
ريال وايراداتها ٢٣٩٩٠٥٢٤٩ ريالا
وصافي ارباحها ٤٨٨١١١٤ ريالا

هذا قليل من كثير مما يذكر
من غناء الولايات المتحدة ومظم
مواردها الطبيعية والاقتصادية ومنشعب
ذلك في مدد ثاني بيان مسوب
لجيشها واسطرها حتى ير القارئ
ذلك ما يكون لاميركا من الشأن
العظيم في انهاء هذه الحرب التي
دخلت فيها

nuovo regno dell' Hegiaz

Roma, 16 aprile 1917

La notizia pervenuta per tramite di una proposta di pace circa una proposta di pace da Maometto V al nuovo regno di Hegiaz, Al Hussein bin Ali, è attendibile. Come è noto, il vero lo è essere contrario al vero lo è rifiuto del re arabo a considerare le suggestioni offerte del sultano di Costantinopoli. Il sovrano del nuovo regno da cinque mesi appena eletto con il consenso dell'Arabia, della Francia e dell'Inghilterra, offre condizioni favorevoli ai tentativi della diplomazia.

Lo Stato dell'Hegiaz è uscito dalla rivolta araba con l'investitura di regno indipendente appunto al capo dell'insurrezione, lo sceicco di Mecca Al Hussein bin Ali, ritenne di doversi regnare per diritto divino.

La politica rovinosa

Il conflitto turco-arabo ha origini antiche e radici profonde, ma soprattutto è alimentato per il tradizionale odio d'indipendenza beduina e l'attaccamento alla fede. La nozione di guerra con l'impero turco valse a disgregare l'iniziativa disorganizzata della compagine panislamica deposizione del sultano Abdul Hamid e l'avvento del nuovo re turco, che pretese di ostacolare lo sviluppo di ogni iniziativa nella Tripolitania e nella Siria modificando gravemente, a suo svantaggio, l'equilibrio del Mediterraneo e costringendoci, dopo le proteste presso la Porta, alla mobilitazione militare del 28 settembre 1911, avevano provocato anche nel sud dell'Arabia una rivolta di spinti, preludente a più considerevoli azioni.

Lo scaltro vecchio Abdul Hamid aveva tenuto collegato fra di loro i membri dell'impero con la sua politica sapiente. La sua politica repressiva che restituì lustro al Califato, che orientò il grande movimento popolare verso i Luoghi Santi, organizzò fantastici pellegrinaggi alla Kaaba di Mecca ed alla tomba del Profeta di Medina, stava a salvare l'impero degli Osmanli dalla catastrofe. La sua influenza si era così accresciuta presso le indisciplinatissime tribù dell'Arabia da indurlo perfino la promessa d'un intervento armato quando si minacciò la guerra turco-inglese per la questione di Akaba.

Gli arabi, che sanno di appartenere ad una stirpe superiore per tradizioni, per storia, per cultura, alla razza turca, non potevano venir sedotti che per mezzo di una manovra religiosa. L'arresto del turco tedesco dell'Unione e l'arresto « ruppe l'armonia panislamica di Abdul Hamid. I Giovani Turchi che miravano a creare un'armonia turca con mentalità occidentale teutonica, dimenticando l'impero islamico aveva per base unificatrice il principio religioso, preparavano con ciò lo sfacelo ben noto: la Bosnia-Erzegovina assorbita dall'Austria; la Bulgaria emanci-

pata; l'Albania in dissidio; la Tripolitania e la Cireneica perdute; la penisola del Sinai, la Siria meridionale, la Mesopotamia, l'Armenia invase; l'Arabia indipendente.

fuori i crimini del regime e del regime e del regime

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

فكان قبل إيطاليا كمن به

من منه الرقاد أبوت البادية العربية

فأخذوا مذك ذلك يستعدون الاستقلال

عن الأتراك واثبت فيهم تأثير تلك

المرامل حتى قضى الأمر الذي

فيه تستغنيان فاستقل الشريف يمكن

ويبيع بالملك والأتراك يشهدوه

ذلك مرغين

لقد كان عبد الحميد داهية

تعلبنا تمكن بحكمته وتظاهرة بالدين

من جمع كله رمايه على طامنة

وتحويل مزلتهم نحو حج الحرمين

واخذ المواثيق على قبائل العرب

أن تظاهرة على الأتراك أن ثبت

الحرب بينهم وبين الأتراك على

محطة العقبة

وأدلا أن عبد الحميد خطم اثناف

العرب بخطام الدين لا تمكن

من ولاهم والعرب يعرفون حق

المعرفة لهم اشرف اصلا وفصلا

وانبل حسبا ونسبا من الأتراك فان

للعرب ما ليس للترك ابدا ان

يفخروا به من المدايه والعلوم

فلما قبض الاتحاديين على دفة

سياسة تركيا ونهجا غير منهج

عبد الحميد ولذبوا الدين جالبا

واخترقوا شعرة وتظاهروا بالتعامل

على العنصر والانبياز في العصر التركي

والعمل على انهائه وتقويضه قذوة

بروساتهم الألمان اخذت ربحهم تذهب

وتفرق امرهم فنفصلت ولايه البوسنة

والمرسك وتحررت بلغاريا ووقعت

الشحناء في بلاد الاروود وانفصلت

طرابلس الغرب وبقوه وشبه جزيرة

سيناء وسوريا الجنوبية وما بين النهرين

واستقلت بلاد العرب

ولن يعضى زمن طويل حتى

يقضى على دوايه الأتراك لباغيه

ان الممالك تزهو و توى بالعدل

وتنبل وتبند وتهدم متى انشرفت

وعرد الأتراك

بروق خلب لا تجوز

على حول قلب

Il nuovo regno dell'Hegiaz

لقد ايدت الاخبار الواردة

من مصادر موثوقة يعتمد على

صحة روايتها ان سلطان القسطنطينية

قد ارسل الى الشريف حسين

بن علي ملك الحجاز يقاوضه في

مقد الصلح فاجابه ملك الحجاز

بما ركز في العنصر العربي من

الانفة والاباء ورده خائبا

ولا بدع فان الشريف يعرف

انه انما تربح فيه دست الملكة

برضي الكناز وفرنسا وايطاليا وسامدتها

فهو شاكر لهذه الدول الكريمة

بازل ما لديه من الحول والفناء

(الكفة) في مقارعة اعدائها

ولا سيما الأتراك الذين لم يعد

جائزا لمسلم يدين الحفية ان يغضي

عن مفكراتهم ولا اصبح لهم مواثيق

لم تزل يمار الشحنة كائنة بين

العنصر التركي والعربي تنهوية

في الخفاء فالأتراك لا هم لهم الا

بسط سيطرتهم وغل اعدائهم

وتقييد حركه رمايهم وهل البادية

العربية داهيم الحربة وهم العمل

على اشرهم في اقامه شعائر دينهم

وشؤون دينهم

استمرت الحال على هذا

المنول حتى ثل عرش عبد الحميد

طافيه الطغاة وترجع في دست

السيادة الاتحاديون فوجوا همهم

لا مفر له كل مشروع حيوي لاطليان

في طرابلس الغرب وبقوه وتغيير

الموازنة الدولية في البحر المتوسط

تغييرا يعر على مصالح ايطاليا

اضرارها

فاحتجت ايطاليا كثيرا ولكنها

كانت كمن ينادى الجماد او ينفخ

في رماد ثم مبات جيشها في ٢٨

١٩١١

جمهورية هايتي

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

La Repubblica di Haiti e la Germania

Il Direttore del Banco di Roma di missionario

Il Direttore del Banco di Roma di missionario

Il Direttore del Banco di Roma di missionario

Il Direttore del Banco di Roma di missionario

Il Direttore del Banco di Roma di missionario

Comunicato di Cadorna

ROMA, 7. — Il Comando Supremo in data del 7 corrente comunica:

La valle Sagana la sera del 5 fu senza bombardamento nemico per fatta cessare dal pronto intervento delle nostre artiglierie.

Nella giornata del 6 sulla fronte tridentina la pioggia e la nebbia ostacolarono le azioni delle artiglierie. Sulla fronte Giadia invece le artiglierie nemiche di ogni calibro furono assai attive dal settore di Plava al mare; le nostre reagirono con vigore e con efficacia.

La piccoli scontri di pattuglie prendono qualche prigioniero.

Per l'Anniversario della guerra

ROMA, 7. — Per celebrare in modo solenne e patriottico il secondo anniversario della guerra italiana, il 24 corrente si formerà un corteo che partirà da Piazza del Popolo, attraverserà le vie principali della Capitale e si recherà sul Campidoglio per deporre una corona di lauro sul monumento al Re Vittorio Emanuele II.

Pro Croce Rossa francese

ROMA, 7. — Il Direttore della Banda musicale di Roma ebbe l'onore di recarsi a Parigi per dirigere un concerto di musica sacra a beneficio della Croce Rossa francese.

Un treno speciale francese porterà l'orchestra fino a Parigi.

La pietà della Regina

ROMA, 7. — S. M. la Regina Elena ha dato ordine che cinquanta giovanette, profughe del terremoto di Arezzo, fossero alloggiate all'Hotel Quirinale.

Queste giovanette, prima di recarsi all'Hotel, passarono per il giardino reale ed ivi stettero il pomeriggio: la Principessa le colmarono di ricchi doni e a ciascuna di esse rimisero le loro fotografie.

L'on. Raimondo in Russia

ROMA, 7. — Nei circoli politici è confermata la notizia che gli on. Innocenzo Cappa e Raimondi si recheranno prossimamente a Pietrogrado per raggiungere i loro Colleghi francesi ed inglesi.

Le leggi penali militari

ROMA, 7. — In questi giorni fu composta la nuova Commissione che studierà la riforma delle leggi penali militari.

I lavori saranno presieduti da un on. generale e dal Presidente della Corte di Cassazione. Il Consiglio della Commissione è formato dai Consiglieri di Cassazione e dai professori di diritto penale.

L'on. Boselli a Frascati

ROMA, 7. — Il Presidente del Consiglio on. Boselli stamani si recò a Frascati per visitarvi l'ospedale militare.

L'Illustre Ministro, accolto dalle Autorità cittadine e dai Sanitari, visitò tutte le corsie intrattenendosi a lungo con molti feriti esortandoli ad avere fiducia nella guarigione e nella vittoria.

Gli Ufficiali, i Soldati e tutti i presenti improvvisarono per il Presidente del Consiglio un'imponente dimostrazione di affetto.

Sospensione di condanne

ROMA, 7. — Sembra accertato che a giorni verranno sospese tutte le condanne dei detenuti per pene lievi; i condannati verranno così adibiti ai lavori nelle retrovie.

L'omaggio dell'Italia agli Stati Uniti

TORINO, 7. — La «Stampa» pubblica che il Ministro Arlotto e i Membri della Missione incaricati di rappresentare l'Italia a Washington, presenteranno al Governo degli Stati Uniti il saluto fervente ed augurale dei Senatori e Deputati italiani non che un indirizzo con numerosissime firme di aderenti.

Ryduard Kipling in Italia

ROMA, 7. — I giornali annunziano il prossimo arrivo in Italia dell'illustre scrittore inglese Ryduard Kipling.

Il grande fautore della grandezza britannica ed avversario tenace dei teutoni, visiterà le principali città d'Italia e si recherà anche alla fronte.

Nei Reali Carabinieri

ROMA, 7. — Per rendere più spedita le funzioni spettanti ai Reali Carabinieri, fu deciso che le Legioni verranno trasformate in tre brigate comandate ciascuna da un generale.

Cospicua elargizione

GENOVA, 7. — L'armatore baionese Taya, in occasione del felice arrivo in porto di un suo piroscafo, ha inviato al Ministro della Marina uno cheque di 25.000 lire destinando le all'esistente fondo pro orfani dei marinai morti a guerra.

Comunicato inglese

LONDRA, 7. — Il nemico tentò di rioccupare il boschetto ad est di ha verginere ma fu ricacciato dopo un ro combattimento e dopo aver subito parecchie perdite.

Effettuiamo una riuscita incursione su di un fronte di circa un migliaio e mezzo penetrando nelle posizioni nemiche a nord di Gonnelleur.

LONDRA, 7. — Respingemmo un duplice tentativo mosso dal nemico per riprendere un elemento di trincea sulla sua linea avanzata a sud del fiume Souchez.

Respingemmo un reparto nemico che tentava avvicinarsi ai nostri posti di Acheville.

Ieri abbattemmo quattro velivoli tedeschi e ne costringemmo cinque ad atterrare.

LONDRA, 7. — Una lotta sulla linea di Hindenburg; ad est di Bullecourt progredimmo verso il villaggio, facemmo dei prigionieri e respingemmo un attacco contro il nostro fronte a sud di Oppy.

Comunicato russo

PIETROGRADO, 7. — In direzione di Kezdi e di Vazarhely respingemmo l'offensiva tentata dal nemico.

Alcuni nostri elementi, dopo aver respinto le forze turche, passarono sulla riva destra del fiume Diol nei pressi del villaggio Eidan.

PIETROGRADO, 7. — Dalla Direzione di Gabotchevsk:

La notte del 6, il nemico prese l'offensiva. Distaccamenti avversari, avvicinati ai reticolati di filo di ferro, furono, dal nostro fuoco di artiglieria e delle mitragliatrici, costretti a ripiegare verso le trincee da dove s'eran mossi.

IN RUSSIA

PIETROGRADO, 7. — Il Governo provvisorio emanò un'ordinanza relativa alla requisizione del cuoio nella Russia Europea e nel Caucaso.

Comunicato francese

PARIGI, 7. — Completammo i nostri successi a nord est di Soissons. Estendemo il terreno conquistato in tutta la regione di Chemins-des-dames mantenendo i nostri guadagni dopo aver respinto il nemico infliggendogli forti perdite.

I prigionieri sino ad ora enumerati salgono a SEIMILA CENTO.

PARIGI, 7. — Vi furono violentissime contrattacchi nemici contro le nostre posizioni nei pressi della fattoria di Froidmont, sulla fronte Cerny Hurtabise-Collina Craonne. Respingemmo vittoriosamente, mantenendo ovunque le nostre posizioni.

Il nemico subì perdite considerevoli.

Aumentammo la cifra dei prigionieri da noi presi, che superano i 6200.

I prigionieri fatti dal 16 aprile ascendono a circa 29000.

PARIGI, 7. — Negli attacchi nostri l'altra notte sull'altopiano di Califorma, i tedeschi subirono gravissime perdite.

Con una riuscita operazione di del taglio estendemo sensibilmente le nostre posizioni a sud di Lapineul e facemmo dei prigionieri.

Pro Mutilati

PARIGI, 7. — E' stato deciso che il giorno otto corrente venga inaugurato a Parigi il Congresso per la rieducazione dei Mutilati.

Il Prof. Pio Foà, della R. Università di Torino, rappresenterà al Congresso il Ministro italiano dell'Istruzione pubblica.

La Camera francese

PARIGI, 7. — I più autorevoli giornali confermano che il ventidue corrente la Camera dei Deputati riprenderà i suoi lavori.

Si prevedono sedute molto movimentate, perchè sono già assai numerose le interpellanze presentate alla Camera circa le ultime operazioni della guerra.

Colloquio franco-inglese

PARIGI, 6. — Trovansi a Parigi il Primo Ministro Lloyd George, Cecil Robertson e l'Ammiraglio Jellicoe. Gli Illustri Rappresentanti del Regno Unito conferirono con le Autorità francesi intorno alla situazione militare navale e nello stesso tempo esaminarono tutte le questioni concernenti la condotta delle operazioni attive nei settori orientali.

Una nota ufficiale conferma che i fra i vari rappresentanti si addivenne ad un perfetto accordo.

Il Parlamento interalleato

Una corona sulla statua di Straburgo

PARIGI, 7. — In Piazza della Concordia ebbe luogo la solenne cerimonia dell'offerta di una corona, da parte del Sindaco di Roma Principe Colonna, per la statua di Straburgo.

Parlò il Ministro Paintive indi i Delegati del Parlamento interalleato si recarono all'Hotel de Ville ove furono ricevuti dall'autorità municipale.

Il Principe Colonna pronunciò un patriottico discorso che fu ripetutamente interrotto dagli entusiastici applausi dei presenti.

In seguito fu servito un rinfresco durante il quale il Presidente del Consiglio Municipale brindò in onore dell'Italia e dell'Inghilterra.

La medaglia di Germania al Presidente Poincaré

PARIGI, 7. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto l'Ambasciatore Salvago Raggi, Sindaco di Roma Principe Colonna ed il Deputato Muny che gli offrirono una medaglia commemorativa fusa a Roma nel diciassettesimo anno dell'era cristiana, a ricordo delle vittorie riportate da Gennaro contro Arminio oltre il Reno.

Il Presidente Poincaré ringraziò per il simbolico ricordo.

L'America per combattere i sottomarini

NEW YORK, 7. — Il Presidente del Consiglio consultivo navale ha annunziato che il Consiglio ha inviato a Washington alcuni progetti per combattere i sottomarini.

Nel suo rapporto ha aggiunto che gli esperimenti fatti nell'Atlantico hanno dato risultati soddisfacentissimi.

PARIGI, 7. — Riceviamo da Washington: Dudson Maxim ha inventato un'armatura adattabile a tutte le navi mercantili e tale da renderle invulnerabili da qualunque siluramento.

La Bolivia contro la Germania

ZURIGO, 7. — Un telegramma giunto da Berlino annunzia che il Console generale Boliviano ad Amburgo ha notificato alla segreteria di Stato la rottura delle relazioni diplomatiche tra la Germania e la Bolivia.

I Ministri tedesco e austro-ungarico lasciano gli Stati Uniti

NEW-YORK, 7. — Il piroscafo olandese « Ryndan », avente a bordo l'Ambasciatore austro-ungarico ed il Ministro tedesco di Cuba, è partito per l'Olanda.

Riunione di tecnici anglo-americani

NEW-YORK, 7. — Lansing, Balfour ed altri tecnici anglo-americani, riuniti, hanno studiato i problemi degli approvvigionamenti degli Alleati.

Le decisioni prese dalla riunione sono tenute segrete. Tuttavia si afferma che vennero deliberate alcune restrizioni anzi la soppressione completa dei servizi di alcune destinazioni in Europa.

L'opposizione ungherese

ZURIGO, 7. — Una corrispondenza particolare giunta da Budapest riferisce quanto segue:

L'atto arbitrario del Conte Tisza circa l'aggiornamento della Camera ungherese, ha portato alla rottura definitiva delle relazioni fra l'opposizione ungherese e il governo.

I Membri più in vista dell'opposizione, si riunirono in questi giorni e deliberarono di pubblicare un manifesto diretto alla nazione ed esponente la necessità di adottare una politica molto energica contro il governo.

Intanto un meeting indetto dall'opposizione, fu proibito.

Questa misura restrittiva accrebbe il malumore; i capi dell'opposizione si riunirono dal Conte Andrássy e discussero a lungo intorno alla situazione. Si ignorano le decisioni prese dall'opposizione.

CRONACA DI TRIPOLI

FURTO

La notte scorsa gli indigeni Muktar ben Hamed e Hag Hamed ben Hag Salem, si introdussero, forzando la porta, nel laboratorio di tessitura di Josef ben Mohamed asportando un barilecino di lana bianca, una takia ed una borsetta contenente lire 1,90 in spezzati arroccati al proprietario un danno di lire 21.

Gli autori del furto vennero arretrati dall'Arma dei R.R. Carabinieri che sequestrò loro la refurtiva.

CONTRAVVENZIONI

Una pattuglia di Carabinieri dichiarò in contravvenzione l'indigeno Mohamed ben Amor perché trovato a circolare alle ore 20 senza essere provvisto della speciale autorizzazione.

Eguale sorte è toccata all'indigeno Hag Muktar ben Mohamed che fu sorpreso a circolare per le vie della città alle ore 2,45, non provvisto di permesso.

DENUNZIA DI FURTO

Tale Baglioni Fulvio ha denunciato all'Arma dei R.R. Carabinieri furto, da lui subito nella propria abitazione di una spiritiera, di un secchio di zinco e di un catenaccio il tutto di un valore di lire 25.

Sono stati denunciati, quali autori del furto, certo Grec Giovanni, maltese, e la domestica Palma ben Mohamed.

Parte della refurtiva è stata sequestrata.

ARRESTI PER MANDATO

I Militari dell'Arma dei Carabinieri della Stazione di Porta ben Gascir, frassero in arresto l'indigeno Brahim ben Hassuna per esecuzione di mandato dovendo scontare tre giorni di arresto per furto.

Vennero tratti in arresto dai R.R. Carabinieri i sotto indicati individui, per esecuzione di mandato dovendo scontare ciascuno un giorno di arresto per ubbriachezza.

Mohammed ben Mohammed, Hamed El Mecchi e Huau Fellah ben Hamani.

Movimento del mercato

Pesatura pubblica

dal 23 al 29 aprile 1917

In litri: orzo 3365, lino 500; grano turco 725; pepe rosso 2200; datteri 1720; fave 1010; olio 460.

In Kg.: patate 3500; datteri 11000; lana 6925; lana 131; pelli 77; olio 250; manitoca 175.

Mercato del bestiame

dal 23 al 29 aprile 1917

Capi entrati: ovini 191; bovini 53; camelli 16; cavalli 2; asini 51.

Capi venduti: bovini 39; camelli 6; cavalli 1; asini 4.

Capi macellati: ovini da latte 84; spoppati 276; vitelli fino ad un anno 23; bovini fino a 4 anni 11; sopra i 4 anni 8; camelli 8; muli 2; cavallo uno.

Ispersioni Sanitarie

dal 23 al 29 aprile 1917

Ispersione spacci, depositi, panifici, macellerie, trattorie N. 215; prelevamento campioni, sequestri n. 5; contravvenzioni n. 3; merce distrutta: frutta varia Kg. 19; verdura mista Kg. 23.

Sopraluoghi per licenze n. 87; per abilitazione n. 19; contravvenzione 1.

Ricerche murine, visite locali n. 37; topi catturati n. 5; disinfezioni n. 3.

Certificati per prodotti ed avanzati animali n. 2; per esportazione animali n. 1.

OGGI riapertura

del "BAR AQUILA,"

ampliato di nuove sale

Suk el Turk, 119-121

Liquido nel contempo a prezzi RIDOTTI il grande stok di liquori, creme, cognac, acquavite e specialità estere — Vermouth, Marsala di primarie Ditte — Vini scelti in bottiglia di varie marche — Spumanti Champagne, Biscotti e altro — Liquido a dettaglio a solo vantaggio del pubblico e non dei rivenditori.

Prezzi ridotti anche per i consumatori a tavolino sia della pasticceria che dei datteri e bibite

V. TAScone

Dottor Cav. VII. D. A. MAZZOLANI

CONSULTAZIONI:

dalle 7^{1/2} alle 8^{1/2}
dalle 15 alle 16

Suk el Naggiara N. 79

(Casa Carabot)

ام-الان

الدكتور كواير مازولاني طبيب

الشهير صاحب محل عيادة في سوق

تجارة عدد ٧٩ بدار كراوات يقابل

لمرضى والمستشيرين كل يوم من

الساعة ٧ ونصف إلى ٨ ونصف

صباحا ومن الساعة ٣ إلى ٤ بعد

الظهر

Avviso importante

Volete sempre un vostro fornitore di ottimi vini e di finissimo olio puro di oliva? Rivolgetevi alla nota Ditta « Fratelli LA-ROSA LUPPINO »

Sciara Giama el-Mgarba 18..

La vendita al minuto dell'olio ha

luogo in Sciara el Machina N. 54;

e Trik-Holga N. 15.

D. S. ZACCARIA

CONSULTAZIONI E CURE
DELLE MALATTIE VENEREE

Cura rapida della sifilide col « 606 » — Cura radicale goccetta cronica-restringimenti uretrali-prostatiti, ecc. — Correnti elettriche

Recapito: Farmacia Zaccaria

Occasione!

Vendesi Gazometro in ottimo stato con accessori. — (Carburatore a benzina), funzionalità 15 fiamme della Soc. An. Misuratori ed Applicazione Gas di Torino. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale « La Nuova Italia ».

Piastrino smaltato per rivestimenti

Apparecchi ed accessori sanitari

Articoli Casalinghi

Tappeti Linoleum - Carta da parati - Lincrusta

Utensileria

G. OLIVIERI

Via Azizia, 127-129

IL GIORNALE dei GIORNALI

A Tolosa è morto l'abate Elia Baudoin, ex curato di Pilon nel dipartimento della Mosca. Il 10 agosto 1914, quando i tedeschi invasero il villaggio di Pilon, alcuni di essi si precipitarono nel presbiterio ed arrestarono l'abate Baudoin incolpandolo di tenere nascosto nel campanile soldati francesi.

Prima di essere sottoposto alla fucilazione, l'abate a colpi di calcio di fucile fu condotto dinanzi al generale tedesco e senza timore alcuno lanciò al barbaro condottiero la seguente invettiva:

« Voi tedeschi non siete altro che animali selvaggi. In Francia non si fucilano uomini senza sottoporli a giudizio. Siete i più forti, potete fucilarmi, ma dinanzi alla storia questo vostro modo di agire non sarà giudicato un fatto di guerra, ma un volgarissimo assassinio. »

L'intero villaggio fu bruciato e l'abate messo in mezzo, mentre le artiglierie tedesche distruggevano ogni cosa.

L'abate, creduto morto, fu abbandonato; nella notte affrontando i pericoli, riuscì a fuggire e a ripararsi nelle linee francesi.

In occasione del suo decimo anno di presidenza della Camera, i vice-presidenti, segretari e questori hanno offerto al Presidente on. Marcora un'artistica riproduzione in argento del campanello presidenziale rinchiusa in una ricca custodia in cuoio e portante la seguente iscrizione:

Giuseppe Marcora — Compimenti il 10° anno dell'altissimo ufficio
Febbraio 1907 - marzo 1917
I Colleghi della Presidenza — amichevolmente.

Alla consegna del dono simbolico erano presenti gli on. Cappelli, Alessio, Rava, Loero, Guglielmi, Bianchi, Valenzani, De Amicis, Del Boca, Miari, Libertini e Visocchi.

Il Vice-presidente marchese Cappelli ha rivolto all'on. Marcora affettuoso e patriottico discorso.

L'on. Marcora rispose ringraziando ed augurandosi che nella nuova aula parlamentare, dove egli ha voluto da tempo che fossero predisposti i seggi per i rappresentanti delle terre irredente, si celebrino i fasti della vittoria e si inizino i lavori fecondi della pace auspicata.

E' convinzione dei critici militari austriaci che la battaglia di Arras sia stata la battaglia decisiva per il fronte occidentale. Alcuni di essi dicono di averla preveduta in seguito a numerosi indizi.

La « Neue freie Presse » dice « L'esercito tedesco che combatte con il potente nemico ora ha poco da fare coll'America. L'avvenimento che oggi interessa il mondo è Arras ».

La situazione sarebbe gravissima a Sofia ove sarebbero scoppiate sommosse. Durante quattro ore una folla enorme percorse le strade principali gridando abbasso Re Fer-

dinando. Il corteo era preceduto da bandiere con emblemi deracanti e con attributi dei reggimenti tedeschi specialmente gli Ussari della morte.

Da quando dura la lotta contro gli Imperi Centrali si sono sviluppati in Francia le iniziative per diffondere meglio la conoscenza delle lingue degli Alleati. L'insegnamento dell'italiano s'è già notevolmente diffuso; esso è dato in 43 licei, in 23 collegi ed in ventidue istituti femminili con un complesso di 2044 allievi.

Corrono trattative tra i governi Alleati circa la possibilità di concedere alla flotta americana una base navale per la durata della guerra sia sulle coste inglesi che in quelle francesi per le quali ultime è già stato fatto il nome di Brest.

Un almanacco pubblicato lo scorso ottobre, dopo le consuete previsioni meteorologiche così prevede gli avvenimenti mondiali:

Per il mese di marzo annunziava già la rivoluzione russa. Infatti con la data dell'8 diceva: « Una corte si trova a mal partito e pensa ai tristi di che furono ». E sotto il 16 marzo diceva « Parlasti di moti popolari con serie conseguenze per un governo ». Per il passato aprile sono segnalati tra il 15 e il 20 avvenimenti di grande importanza e per il 29 prevede che certi negoziati sono sulla via di riuscire.

Infine, mentre per il 25 agosto prevede la caduta di un altro potente, per il 16 settembre predice la fine della guerra.

In America a Southberwich fu scoperta una stazione radiotelegrafica tedesca.

Furono arrestati due tedeschi di cui un ufficiale, inviato dal governo tedesco, che faceva frequenti viaggi al Messico.

Il giornale « Liberal » di Madrid pubblica rivelazioni interessanti circa le basi dei sottomarini che sarebbero state scoperte presso la Palmas nelle isole Baleari. Questa base sarebbe stabilita nella proprietà del defunto arciduca Luigi Salvatore ed il consolato dell'Austria Ungheria sarebbe complice dell'affare.

In Austria per ordine dell'imperatore è stata abolita la pena del palo.

Nelle officine russe che lavorano per la difesa nazionale gli operai decisero di comune accordo di rinunciare ad una rivendicazione fondamentale del loro programma; quella cioè che stabilisce la giornata di otto ore considerando che la necessità di aumentare il materiale bellico richiede la massima tensione di tutti gli sforzi.

Taalat Bey appena giunto a Berlino ha dichiarato al Governo tedesco che la situazione della Turchia è grave e che è impossibile concludere la guerra se le truppe turche ora fuori dell'Impero, ed importanti contingenti di truppe austriache e bulgare non sono inviate in soccorso della Turchia.

Comunicato

Casa, primo piano, costruzione moderna, affittasi in Zenghet-Suk-el-Hab 17 vicino ai baraccamenti dell'81. Fanteria. Quattro stanze, cucina, patio, impianto elettrico, acqua. Rivolgersi presso Leone Forti Strada Questura 66.

وقائع الحرب *

Il comunicato di Cadorna

بلغت قيادة الجيش العليا

بتاريخ ٧ مايو

ضرب العدو ضربا شديدا
موقعنا في مرفان قدرت عليه
مدافعنا وانجنته

وحال الامطار والضباب بعيدان
وقت دون اطلاق المدافع

واشطت مدافع العدو من
كل ميار بساحة جوليا وتناوت قسم
بلاوا حتى البحر قدرت مدافعنا
ردا شديدا

وتناوتت الدوريات القتال
ومادت حيواتنا بنفر من الاسرى

(كدورنا)

قيصر روسيا

رئيس نظار

الحكومة الجديدة

Il Granduca Nicola ed il Presidente
del Consiglio Russo

باريز ٧

تلقت الصحف من بتروغراد ان
اغريدوق بيقولا ارسل لا رئيس
النظار يعيى الحكومة الجديدة وصرح
له برغبته في خدمة امته في
تركستان

الوفود على رئيس جمهورية

فرنسا

Delegazioni presso il Presidente della
Repubblica francese

باريز ٧

قابل بونكره رئيس الجمهورية
افرنسية ثلاث وفود طائفي وفرنسي
وانسكيزي

البرازيل ومانيا

Il Brasile e la Germania

بونس ايرس

ارسلت حكومة البرازيل لا
المانيا مذكرة تتضمن عبارات رضاها
من حل وقعة الباخرة منتي بروتيجيدو
لان المانيا قد وجهت لا الارجننتين
تقول لها انها تقدم جميع مطالبها
من ضمانه الاصرار وتحيية اشعار
وفير ذلك

Detto. WGO GALIERO, Dirett. Propr. Responsabile

* صرع تسع طائرات *

المسايه

Arceplani tedeschi abbattuti

لندرا ٧

صرعنا خمس طائرات المسايه
واجبرنا اربعا ان تنزل وهي مصابه
وقر خمرنا طيارتين

بلاغ الانكليز

Comunicato inglese

لندرا ٧

افرننا بتوفيق شرقي اوكر بجرين
وشمالى سان كثنان غربا
واسرنا طائفة * وتقدمنا في
هفر يكور بجوار فرنسواي
ودحرنا بعد قتال شديد ثلاث
كرات للامان على مواقعنا الجديدة
في خط هندابورغ

الولاية لاواب

الدولتين

In onore dei parlamentari interal-
leati

باريز ٧

اولم الوزير ريو وليمة عظيمة
اجلالا للوفود النيابية الدوليه
وقد دعا اليها ايضا السفراء
والاويان

وقد خطب كثيرون منهم ريو
رئيس النظار والمسؤوليسينواب رئيس
البرلمان الطلياني

* تفول اليونان *

بالوزارة الجديدة

Il nuovo ministero greco

اثينا ٧

تفهل الصحف بالوزارة الجديدة
ترجوا بهمة زايوس ووطنيته ان
يتمكن من رفع سوء التفهم
الواقع في البلاد وتوطيد في
القريب العاجل دعائم الثقة التي
تحن اليها البلاد

الكثرا تصادر

البواخر التجارية

Requisizione delle navi commer-
ciali.

لندرا ٧

ابلاغ وزير البحرية بوزلوفي
مجلس العموم ان الحكومة تطالب
جميع البواخر التجارية الا ما كان
منها دون خمسمائة طن . فاجتمع
حالا المجهزون لاقام بهذا الامر

(ادبيات)

ولم ارني عيوب الناس عيبا

كقص القادرين على الامام

الشعاب

قل الجياظ : الشعاب جبل
جدا مستضعف ولكنه مفطر الخبث
والحيله يعبرى مجرى كبار السباع
قال : ومن خبيثه ودهمه ان ا
حيله عجيبه في طلب مقتل الفند
فانه اذا مد شوك فروته واستدار
كانه كرة قرب من ظهره . فبال
عليه فاذا فعل ذلك استنبط الفند
فبعدها يقبض على مراق بطنه

اذا كان رب البيت في الدف ضارا
نسيه اهل البيت كلهم الرقص

بعد رفيع الناس من كان ماقلا
وان لم يكن في قومه بحسب
وان حل ارضافاش فيها بعقله
وما عقل في بلدة بغريب

ما احسن العلم والمحمد من عقل
ونجح الجمل والمذموم من جهلا
العلم اشرف شيء ناله رجل
من لم يكن فيه دلم لم يكن رجلا

(فوز الانكليز)

Successo inglese

لندرا ٧

ابلاغ السير دوغلاس هايج
تجاوز عدد الالمان المسمورين
امس التسعمائة

وقد هزنا بنواقنا في قسم
الخط الموقوف بهندبرورغ
وتقدمنا شرقا على طول استحكامات
الالمان

مغادرة سفير النمسا

للولايات المتحدة

L'Ambasciatore d'Austria lascia
Washington

واشنطن ٧

لم يمكن سفير النمسا في الولايات
المتحدة من ابراز اوراقه الرسمية
فاضطر لا مغادرة واشنطن على
ظفر الباخرة الموانديه رندام . احب
ان الحكومه الاميركيه ابث الاعتراف
.

جاءنا من الولاية ما نصه :

نحن الحاملون لوصام

- الدولة الكبير -

(المشير جوالي اميليو)

والي ولاية طرابلس

- الغرب -

Ordine Governatoriale

بعد الاطلاع على المادة التاسعة
من الامر الملوكي الصادر بتاريخ
٩ جاني ١٩١٣ عدد ٣٩

بعد الاطلاع على الامر الملوكي
الصادر بتاريخ ١٤ مايو ١٩١٥ عدد
٧٧٧ الذي به اشهرت الحالة الحربية
بالقطر الطرابلسي

بعد الاطلاع على ماده ٢٥١
من قانون الجزاء العسكري

وبناء على مناسبه وضرورة منع
المراجعة الضارة بالاقتصاد العام
ناربى ما ياتي

من يجسر باي واسطة كانت
بزع الارزاق واصناف السلع
والمهمات من التجارة الحرة ومن
المشارطة ولمازاحة بقصد رفع اسعارها
وحرم السوق عنها يعاقب بالحبس
من عشرة ايام لسنة وبغرامة ماليه
تتراوح بين ٣٠٠ و ١٠٠٠ فراك (لثمايه
والف)

واذا انضح بان الارزاق والسلع
والمهمات كانت موضوعا لانفاية الواردة
بالامر الحالي لا يمكن مصادرة المال
بالاسعار التي تعينها الحكومة
طرابلس ٣ مايو ١٩١٧

(الوالي)

اميليو

بلاغ فرنسا

Comunicato francese

باريز ٧

دحرنا كرة عنيفة كرها الالمان
شمالى الحسن على فريه كراون
واسرنا ٢٢٥

ودحرنا حمله لم كان يتصدون
منها الاستيلاء على مرقنا شرقي
الحصه ١٨ . واسرنا ٩٢٥

والعارك على ساق في شمبايا
بجوار كورنيلاوت
وتقدمنا شرقي جبل بلوندوني
سفوحه الشماليه

Contro il nemico naturale della libertà

في حكم الامم حرة -
للمعتبرين

Contro il nemico naturale della libertà

الرسالة التي بعث بها ولسن
رئيس جمهورية الولايات المتحدة
الى العالم المتقدم تشتمل على جزئين
الاول بمثابة استنطاق والثاني بمثابة
حكم.

اول ما شرع به تعيين وتعداد
الجرائم التي ارتكبتها المانيا خلافا
لكل سنة وضد كل شريعة ثم
حكم عليها وقال بوجوب محاربتها
وقهرها كمن يعارب ويدافع عن
مبادئ العدالة والحريه والانسانيه.
ولما كانت الدول المعاديه لالمانيا
تجاربها للغيه نفسها فلا بد من
التعاون والتكاتف على كبح جماح
هذا العدو المشترك

اورد الرئيس ولسن بايجاز جميع
الانظائع المرتكبة بقرصنة الغواصات
وما كان من انكار الاميركان لعلها
ونصهم لها ان تمل منه وتهددهم
ايهاا عندما توات مكافاها الاميركان
فقتلوا بها غيلة بما لم ينزل الله
به من سلطان

كانت المانيا في اثناء ذلك تراوغ
وتداهي وتدهي انها لا تريد تعميم
قرصنتها بحيث تهلك الناس في
اطراف البحار من دون تمييز
فلما كان هلال فبراير من هذه
السنه ١٩١٧ القت من وجهها حجاب
المنصون وقالت بقبحه التمهككه انها
تريد مواصلة حرب الغواصات من
دون قيد وانها ستبذل جهود الطافه
في اغراق كل باخره مهما كانت
جنسيتها.

طفع اسم المانيا وتباهى بخيلاوها
فلم يسع حكومة الولايات المتحدة
الصمت وابت بعزة نفسها ان تطاطي
هانتها امام الفرصه الالمانيه فانزت
صرم حبالها وقطع مودتها

وما اجل ما قاله في هذا
لوضع ولسن

لم يحملنا على مقاطعة المانيا
رغبة الانتقام ولا اظهار ما عندنا
من القوة الطبيعيه بل الدفاع عن
حقوق الانسانيه التي نحن افرادها.
كان هذا الرئيس قد قال في
فبراير الاخير بان الولايات تكفي
بالحياد المسلح ثم راي ان هذه
الواصطه فرصه لا تفني بالمطرب
فان الغواصه ان لم تسبق وترشقها
بسهام نارك لا تجو من شرها ولا
تقلت من غائلها

فالحرب بين الولايات والمانيا
مسببه عن تهجمات المانيا وكرامة
اميركا.

اما اميركا فقد بينت الخطه
التي تريد التمشي عليها في محاربة
المانيا . اي انها ستبذل للدول
المحالفه مساعدتها بالمال والذخيره
والرجال والاسطول . ولا كانت
الولايات المتحدة تعد اكثر من
مائة مدين وغناها يضرب به المثل
واسطوطها ذلك اساطيل الدنياهددا
ومدة ففني من البيان ان الحيازاها
لا جانب الحلفاء يرجع كفتهم
ويجعل في اثناء الحرب ويوصل
الى المقصود من سحق العدو الجوراني
وفل شبة الجنديه البروسيه وتامين
سبل اهل الدنيا وسلب رفاهه
المران وحجي مبادئ الاستقلاليه
القمريه من غلبه المنغليين

وما اجل ما نغم به الرئيس
ولسن كلامه من العبارات السديده
اذ قال

لا سبيل الى الوقوف موقف
المحايد متى كان سلام اهل الدنيا
محفورا بالمخاطر وحريتهم مهدده
بالشر . ومتى كان المهدد لها
حكومه مستبده جائرة لا ترجع في
امورها لا رشاد بل تعتمد على

مجرد العنف والقره في بسط سيادتها
وامضاء ارادتها غير مبالية بارادة
الشعوب

ولعمري اليس من الضعف وللثم
ان تقف ممالك الدنيا موقف
الشاهد مكوفه ايدين وهي تري
المانيا بعمقها وظلمها متجهه على
الاسانيه لاغتيالها وقهرها واضطهادها ؟
ان الطبيعه تدفعنا الى مقله ما
يضر بها ومن هنا العداوات
الكافه بين الحيوان . وكذلك
فالطبيعه العقله التي انما تمتاز
بحريتها وكمالها من سائر المخلوق
لا يمكنها ان تصبر على من يريد
سلبها حريتها وكه لها ولذلك فلام
التي تصدت الى مقره الماني
انما دفعته الى ذلك الطبيعه نفسها
لا الطمع ولا الشهوة ولا هوى من
الاهواء .

وهذا ما يوضح سبب ازدياد
الحقد على المانيا وتكاتف الدول كل
يوم على مطاردتها كما تكاتف
الايدى على محاربة الامراض
الفتاكه والحملات الخبيثه

الحاله في مجلس

نواب الروس

Situazione in Germania

زورنغ

جاء من برلين

ان مجلس النواب الالمانى استعمل
جلساته بقراءة الاسئله المتوجهه اليه
عن الاسباب التي دعت المانيا
الى خرض غمار الحرب . فنهض
احدهم ويقال له هابريخ وقال
تهذه الخرافات الشائره

ان الصدر بتمان هولوج مستعد
للجواب حاما يتفق مع رئيس البرلمان
على تعيين الجلسة

اللاغ الانكار

Comunicato inglese

لدرا

دمرنا الامان مرتين وهم يحاولون

الرسالة del Presidente degli
Uniti, Wilson, oltre che essere
un vero e proprio verdetto.
Germania dovrebbe riconosce
sua maggiore condanna nello
parole del rappresentante su
della grande Confederazione
Uniti. I Neutri d'ieri, ecco, con
gli alti principi di umanità
formano l'attuale guerra con
tedeschi.
anzitutto, i fatti
avvenuti.
Germania, il 16 maggio 1916,
l'azione infernale dei suoi sol
anni, obbedendo a un relativo
degli Stati Uniti. Ma nel feb
del corrente anno, dimentica
patti e natura d'uomini, i co
dei mostri subacquei -
automi, esecutori precisi
colono a fondo l'at
che incontrano, senza re
senza constatare se porta
o feriti, se hanno o non han
dello stesso Gover
Germanico.
questa non è più guerra con
commerci; ma è spirito folle di
zione!
Stati Uniti partecipando al no
confitto, non hanno, dunque,
menomamente di vendicarsi
pochi piroscafi affondati; bensì
salvare la parte civile del mon
del far trionfare il diritto delle
e nel fiaccare la selvaggia pre
za

per ciò non bastava più la neu
armata: bisognava decidersi
agli aiuti più diretti di
oro da offrire agli Alleati
nome dell'umanità. Quindi gli
Uniti aumentano di una prima
di 500.000 soldati le truppe
di servizio mili
obbligatorio; impongono nuove
ai cittadini. Quindi, gli Stati
la fervida oratoria del Pre
Wilson, spiega lo chiaro men
la Germania abbia ingauna
lo stesso suo popolo, lo abbia tra
nalo alla completa rovina per ue
ere, per conculcare, con tutti gli
della barbarie, la libertà degli
umani, violando convenzioni e sen
sociali.

ارتجاع قسم من خطم الامم
جنوبي نور موشن
ودحرنا شرذمة لهم حاولت
من مراقبتنا في اديفل
صرع تسع طائرات
المسايه

Arcoplani tedeschi abbattuti
لدرا
ابلاغ المرشل سير دوفلا
هايج قائد عسكري الانكار الم
صدينا امس اربع طائرات
واجبرا خمسة ان تنزل الى المظلمه
وهي معطلة

Solenne dichiarazione dei Parlamentari Alleati

Comunicato di Cadorna

ROMA, 7. — Il Comando Supremo ha dato 8 corrente comunicato.

Sulla fronte tridentina l'attività delle artiglierie fu anche ieri ostacolata dal mal tempo.

In Vallarsa un forte nucleo nemico, sostenuto dal fuoco di un pezzo di piccolo calibro, tentò sopraffare un nostro posto avanzato sulle pendici orientali del Zugma, ma fu combattuto con sensibili perdite.

L'attuale sorte subì un attacco mosso da un altro nucleo nemico contro le nostre posizioni di Vadal (nord-ovest di Tolmino).

In zona di Gorizia e sul Carso attività normale delle artiglierie nemiche intensificatosi verso sera contro le nostre difese di Dossogaiti. Fu tenuto cessare l'attività nemica con un vigoroso intervento delle nostre batterie che provocarono lo scoppio di un deposito di munizioni nelle linee nemiche presso Boscunale.

Missione italiana in Russia

TORINO, 8. — Oggi è partita per la Russia, vivamente acclamata la Missione composta dagli Onorevoli Raimondo, Labriola, Cappa ed altri democratici interventisti.

Ryduard Kipling a Roma

ROMA, 8. — Il Ministro Scialoja ha ricevuto in udienza speciale lo scrittore inglese Ryduard Kipling e lo intrattenne in lungo colloquio.

Elezioni comunali a Napoli

NAPOLI, 8. — In seguito alle elezioni comunali indette per domenica 10, risultano eletti: sindaco, Indaco; assessori: Tedeschi, Bucci, Ferrarini, Mitrone, De Luca, Bozzoni, Paribello, Polacco, Cagnese, Ingrosso, Gargiulo, Portanova.

La morte dell'on. Capozzi

AVELLINO, 8. — È morto l'on. deputato Capozzi.

Comunicato francese

PARIGI, 8. — Fu grande attacco fra la Somme e Orsè; scintillando a colpo di mano nemico nella regione di Itancant; anche tutti i tentativi di contrattacchi del nemico nel est di Vauxcelles Chemins des dunes furono infranti.

Impadronimmo di un centro di resistenza nemico a nord dell'Alto piano di Vanchy facendo 90 prigionieri.

I nord-ovest di Reims infruttuosi tentativi del nemico di riprendere piede nelle trincee da noi conquistate a sud di Bernjambae provocarono un vivo combattimento con un nostro vantaggio di 120 prigionieri.

Conquistammo un fortino.

Respingemmo un forte attacco a nord-est di Monthaut, dove il nemico subì perdite, lasciando prigionieri.

Il Gabinetto greco

PARIGI, 8. — I giornali ricevono da Atene la notizia che il Colonnello C. Stambrisi ha rifiutato il portafoglio della Guerra, offertogli dal Presidente del Consiglio Zaimis.

ATENE, 8. — Il Governo ha inviato ai giornali un comunicato in cui afferma che il suo programma mira al ristabilimento delle relazioni amichevoli con le Potenze dell'Intesa.

Auree affermazioni del Parlamento interalleato

PARIGI, 8. — LE TRE SEZIONI DEL PARLAMENTO INTERALLEATO, PRIMA DI SEPARARSI, CONSTATARONO L'ACCORDO RAGGIUNTO SU TUTTE LE QUESTIONI ESAMINATE E Affermarono SOLENNEMENTE CHE DI FRONTE ALLA NUOVA FORMA CHE ASSUMONO LE MANOVRE PACIFISTE DEGLI IMPERI CENTRALI STA LA VOLONTÀ UNANIME DI ACCETTARE SOLTANTO UNA PACE CHE ASSICURI IL SUCCESSO, LA RIVENDICAZIONE DEGLI ALLEATI, IL TRIONFO DELLA LIBERTÀ E DEL DIRITTO DEL MONDO.

Dal fronte Macedone

PARIGI, 8. — Azioni dell'artiglieria su tutto il fronte.

Un attacco mosso da contingenti francesi e venizelisti nella regione di Ljuncuca, ci permise di occupare le posizioni avanzate bulgare su di un fronte di cinque chilometri: respingemmo un contrattacco bulgaro tendente a riprendere le posizioni perdute.

L'on. Canepa a Londra

PARIGI, 8. — Il Commissario generale per i consumi on. Canepa, dopo uno scambio di vedute con i vari Ministeri francesi, domani partirà per Londra.

Comunicato inglese

LONDRA, 8. — I tedeschi in forza considerevoli contrattaccarono per la terza volta le nostre posizioni a sud di S. Michel, ma l'assalto tedesco riuscì a raggiungere le nostre linee.

Sorprendemmo un forte distaccamento di tedeschi che si erano di Battucourt infliggendogli gravi perdite.

Abbattemmo sei velivoli nemici stringendone un altro ad atterrare: mancano tre nostri apparecchi.

LONDRA, 8. — Facemmo un'incursione nelle vicinanze di Neuve Chapelle e Fankissart.

Respingemmo attacchi nemici contro le nostre posizioni a sud e a nord-est di Armentières.

Nella Repubblica boliviana

LA PAZ, 8. — Il Presidente del Congresso della guerra, Gutierrez, è stato eletto Presidente della Repubblica boliviana.

IN RUSSIA

PIETROGRADO, 8. — Il Generale Dra. Omiroff è stato nominato Capo di eserciti operanti sul fronte settentrionale in sostituzione del Generale Rusku.

Le vessazioni tedesche

BASILEA, 8. — La divisione amministrativa del territorio belga occupato, ha subito una trasformazione: gli uffici incaricati di amministrare la Vallonia sono stati trasferiti a Namur.

Prima del trasloco alcuni funzionari valloni ritirarono la loro dichiarazione di lealtà, rifiutando di lavorare sotto il nuovo regime sepa-

ratista. Poiché questa resistenza dei funzionari valloni, è causa di ostacolo al disbrigo dell'amministrazione, così a questi impiegati recalcitranti fu dato ordine di recarsi immediatamente a Berlino.

Combattimento fra un sottomarino e battelli armati

SAN SEBASTIANO, 8. — Parecchi battelli franco-spagnuoli e due scialuppe sono state attaccate da un sottomarino a venti miglia da San Sebastiano.

Le scialuppe aprirono il fuoco sul sottomarino che allora si immerse per ricomparsire a molta distanza da dove riprese il fuoco.

Dopo un'ora di combattimento le scialuppe affondarono e sette marinai scomparvero; anche i due battelli spagnuoli sarebbero affondati.

Si crede che le vittime siano solo spagnuoli.

Il Ministro d'Italia a Lisbona

LISBONA, 7. — Il Ministro italiano Comm. Serra ha dato un ricevimento diplomatico.

Alla Legazione italiana intervennero i Membri del Governo, moltissimi Senatori e Deputati, Diplomatici e numerose personalità portoghesi.

Al Reichstag

ZURIGO, 7. — La «Vossische» dice che la Commissione per gli affari esteri del Consiglio Federale si adunerà il giorno otto prossimo.

Il Cancelliere in questa adunanza esporrà la situazione e concrete misure che dovrà dare al Reichstag alle interpellanze sugli scopi di guerra.

Harden dubita del Kaiser

AMSTERDAM, 7. — Si ha da Berlino, il giornalista bismarckiano Massimiliano Harden, nel «Zukunft» usa mettere in dubbio la sincerità del Kaiser a proposito del suo nuovo decreto sulle riforme elettorali e si domanda come l'imperatore abbia atteso la rivoluzione russa e il messaggio di Wilson prima di lanciarsi nel campo delle riforme politiche.

Perché poi, dice Harden, per modificare la Dieta prussiana, occorre attendere il ritorno delle truppe? Se per combinazione i negoziati di pace dovessero principiare quest'anno, esse saranno certamente lunghe e per conseguenza la smobilitazione non potrà avvenire prima che queste non siano terminate; quindi le riforme ideate dal Kaiser potranno essere attuate al più presto nell'ultimo trimestre del 1918.

Ma siccome il progetto sarà respinto e ne seguirà il discioglimento della Dieta, è molto dubbio se per il 1918 si potrà parlare di riforme.

Occorre dunque, conclude Harden, una decisione pronta e coraggiosa, e non promesse molto aleatorie.

Il vandalismo organizzato

Le dichiarazioni fatte dai prigionieri tedeschi mettono in luce in modo sinistro l'organizzazione delle truppe tedesche adibite all'opera di vandalismo nelle regioni che il Comando tedesco si vede costretto ad abbandonare.

Tutte le case poste nella zona abbandonata devono essere smantellate e distrutte mediante opere piecone, i pozzi e le canline sperti di terra.

Tali atti vandalici venivano compiuti con calma per non essere scoperti dai franco-inglesi e così svelare intenzioni di Hindenburg di tornare in ritirata. Ma quando al mese di marzo i tedeschi, si videro stretti a non poter disporre di molto tempo, allora diedero l'ordine di dopare la dinamite e il fuoco.

A tale uopo furono costituiti plotoni speciali, chiamati plotoni di incendio, di esplosione e di distruzione. Nel tredicesimo corpo tedesco furono gli zappatori del 17. battaglione che formarono questi plotoni del vandalismo. In altri punti del fronte, ogni compagnia dovette fornire tre volontari scelti fra gli sergenti o quelli molto stanchi, per sottrarre dalle linee di combattimento gli uomini validi o portatori lo scompiglio nelle cariche speciali.

Però molti di questi volontari non si presentarono all'appello e allora il Comando dovette costringerli a compiere la funzione di distruttori. La distruzione dei villaggi fu effettuata sotto la direzione di ufficiali e sottufficiali del 17. battaglione degli zappatori.

Les Brandkommandos o plotoni incendiari, si misero subito all'opera e sistematicamente incendiarono le case servendosi di paglia, di legno.

Altri plotoni adoperavano incendiari, oppure si limitavano ad abbattere gli alberi dei verzieri e mettere lo scompiglio nei giardini nelle vigne.

Lo spettacolo era terribile e brutava di essere ribattuto all'opera tragica delle grandi invasioni degli Unni.

IL GIORNALE dei GIORNALI

... Sotto la direzione del prof. Giuseppe Cimballi, docente di filosofia del diritto alla R. Università di Roma, verrà iniziata la pubblicazione di una nuova rivista trimestrale detta: *I diritti dei Popoli*. La rivista propugnerà nella maniera più sistematica l'organizzazione giuridica della Società internazionale.

L'editore Formiggini ha lanciato l'idea dell'istituzione di un consorzio librario italiano che debba provvedere alla raccolta delle migliori opere dei classici greci e latini, destinata non solo al pubblico e alle scuole italiane, ma tale da acquistare nel mondo quel prestigio di cui meritalmente vanno superbe le raccolte di Lipsia, Berlino ed Oxford. Quest'iniziativa del Formiggini ha incontrato l'unanime simpatia della classe intellettuale italiana.

... La madre del Presidente del Consiglio romeno Bratianu fu presa come ostaggio dai tedeschi.

... In Ungheria verrà costituito presto un nuovo partito capitanato dal sindaco di Budapest. Uno dei capisaldi del programma di questo nuovo partito è l'introduzione in Ungheria del suffragio universale.

... La «Gazzetta di Francoforte» scrive: «nessuna forza potrà porre freno all'onda di democrazia che minaccia di dilagare in Germania e d'ora innanzi qualsiasi governo che volesse legare la sua sorte agli elementi reazionari, avrà i suoi giorni contati».

...ordini a Monaco furono impie
...turche ciò che dimostra

T. SABELLI

Abdulrahman Sgallai; Huato Gab
su; Hag Hlifa Gafri; Nessim Habib
Halfalla Hassan di Jacob; Scialom
Lahmiesc; Hammus Mimou; Eli
Nahum; Vittorio Nadum e-C.; Hag
All ben Otman; Hfuda e All Guea

Indirizzare offerte alla casella postale « La Nuova Italia ».

هاجم العدو في ليل ٦ هجمته في بركوسك وحاول الدخول من مشبكاتها الحديدية فاستقبلها بنار حامية صبتها عليه مدافعنا واجبرناه ان يولي من حيث نخرج

Morale

(ادبيات)

المعظم النفس هو الجواد بالحقيقة

قال الواثق لاحمد بن داود ان فلانا قال فيك وحط من قدرك في غيبك فقال له احمد الحمد لله الذي احوجه الى الكذب في صدق من الصدق فيه

وطش فزال فجاء له عين ماء يشرب وكان الماء في بئر هين ثم انه لما حاول الطلوع لم يقدر فظاره الشعب فقال له يا اخي امات في اعلك اذ لم تميز طلوعك قبل نزولك

وليس كتاب المرء للمرء نافع اذا لم يكن للمرء راي يعاتبه

ابنة حاتم

اجتاز بعض الامراء باب حاتم الاصم فاستسقي ماء فلما شرب رمي اليهم شيئا من المال ووافقه اصحابه ففرح اهل الدار سوي بنية صغيرة لحاتم فنهاه بكت فقبل لها ما يبكيك قالت مخلوق نظر اليها نظرة فاستغنيا فكيف لو نظر اليها الخالق سبحانه وتعالى

العدل

قول انوشروان العدل سور لا يفرقه ماء ولا يحرقه نار ولا يولده منجنيق

اول من نهج طرق الكتابة وسط من باع البلاغة وشرف الرسائل وقرظها ونخص فصولها وخلصها عبد الحميد الكاتب

تؤكد الاخبار الواردة من اطراف ألمانيا ما كان اشيع من استفحال الفتن والمشغب في بلادها

فقد ثار اهالي مدينة ديسادورف واجتاز خمسة امرة واكثرهم من ميل العملة في مصانع السلاح والذخيرة وشوارع المدينة ومن يشدن التاميد الثورية ويستبدون الحزب وفن التجارة على البلدية وكان بين النساء خمسة جنود من الاحتياطيين وهم مرتدون بزائنهم الرسمية

وقد بعثت الحكومة على الجمهور الجنود المتراية اطفاء الحريق منهم المضخات ليصبوا عليهم الماء ويمزقوا جمعهم الا ان الجنود المشتركين بالمظاهرة ما لبثوا ان تقدموا مشربين السلاح وقطعوا المضخات وقد قبض البوليس عليهم وعلى خمسين امرة وفتاتين

وحدث مثل هذه المشاقب في مدينة برن والبرقلد وكريفلد ودوسبورغ وبياند

ولم يقف المظاهرون عند هذا الحد في مدينة اكوغرا انابل اضرموا النار في قصر البلدية فاتهمته وقوضته حجرا على حجر ووقع في تلك المعركة بين العساكر والاهالي ما ينيف على مئتي قتيل واند من كل ذلك الفتن التي امتعات نارها ببرلين فقد اتصت الخوفاء الى تحطيم زجاج المخازن وسلب الماكرل منها وكانت تندفع كالسيل العرمرم الذي لا يحجز حاجز

الولايات المتحدة

وحرب الغواصات

Gli Stati Uniti ed i sottomarini

واشنطن ٨

اخبر رئيس المجلس الاستشاري البحري بان المجلس قد بعث الى واشنطن بمشاريع يقصد منها محاربة الغواصات

ونصا بانهم قد امتحنوا هذه الوسائل في التلتيك فوجدوها ناجحة فعالة

جاءنا من الولاية ما نصه :

نحن الحاملون لوصام

الدولة الكبير

(المشير جواني اميليو)

والي ولاية طراباس

الغرب

Decreto Governatoriale

بعد الاطلاع على المادة الخامسة من الامر الملكي الصادر بتاريخ ٩ جانيو ١٩١٣ عدد ٣٩

بعد الاطلاع على الامر الملكي الصادر بتاريخ ١٤ مايو ١٩١٥ عدد ٧٧٧ الذي به اتمرت الحالة الحربية بالقطر الطراباسي

بعد الاطلاع على مادة ٢٥١ من قانون الجزاء العسكري وبناء على مناسبه وضرورة منع المراجعة الضارة بالاقتصاد العام تاريخ ١٩١٥ ياتي

من يجر باي واسطة كانت يزع الارزاق وضفاف الساحل والمهمات من التجارة الحرة ومن المشاركة ولمزاحة بقصد رفع اسعارها وحرم السرق منها يعاقب بالحبس من عشرة ايام لسنة وغرامة مالية تتراوح بين ٣٠ و ١٠٠ فرنك (ثلثمائة و الف)

واذا اتضح بان الارزاق والسلع والمهمات كانت موضوعا للفاية الواردة بالامر الحالي لا يمكن مصادرة المال بالاسعار التي تعينها الحكومة طراباس ٣ مايو ١٩١٧

(الوالي)

اميليو

بلاغ فراسا

Comunicato francese

باريز ٨

اتمنا نجاحنا في الشمالي الشرقي من سواسون وبسطنا البقعة المغرقة حتى اشتمل على جبهه ثمان ذام كلها واحتفظنا بها كلها

ودعنا الامان والحقنا بهجته جسيمة وبلغ الاسارى الذين في يدنا مئة الف واثم وما زالوا يقدون

PER LAVORI DI CUCITO, ramiendi, stiratura e lavatura di bucato rivolgersi presso Anna Raffaelli Sciera Zanica 42.

زوريخ ٩

هاج البلغار في صوفيا اعادة الملك وتجهروا واخذوا يصخبون ويتوعدون الحكومة وكان عض المتظاهرين حاملين العصي بايديهم وفي روسهم الجملاجم والمظلم وكانوا يهتفون بتواتر انمقط الحرب ليعط الملك فرديند ليسى الصالح ولتسقط المانيا

وقد حاولت العساكر تفريق شمل الجموع فازداد الحباط والمياط واختلط الحابل بالنابل ووقع قتلى من الفريقين ولا سيما النساء وقد سمعت نار الفنة في ولاية لولو: رغاس على البحر الاسود وقد جرت فيها الدماء جريا

وقائع الحرب

Il comunicato di Cadorna

ابلغت قيادة الجيش العليا بتاريخ ٨ مايو

جالت امس ايضا رداة المراه دون نشط المدافع

وحاولت شردمة اسويه وهي محبة نار مدافعها ان تنقض على موقع امانى لنا بفالارعا في سفاح روبا الشرقية فحذرناها خاسرة

واصاب مثل ذلك شردمة اخري هاجت موافعنا في فاديل

ونشطت المدافع نشاطا معتدلا في كرسو ونطقة غوريتزا فضربت نحو المساء خطوطنا في دوسوفاتي

ضربا شديدا فردت عليها بطارياتنا وكفتها وفحرت مخزن ذخيرة واقع في خطوط العدو بجوار بوسكووالو

(كدورنا)

Occasione !

Vendesi Gazometro in ottimo stato con accessori. — (Carburatore a benzina), funzionalità 15 fiamme della Soc. An. Misuratori ed Applicazione Gas di Torino. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale « La Nuova Italia ».

Il complotto tedesco nel Messico Un nuovo scacco della Germania

L'opinione pubblica negli Stati Uniti d'America si commuove e si agita ogni giorno più che si conoscono i particolari del complotto ordito nel Messico dagli agenti tedeschi contro la grande repubblica federale del Nord.

Ormai è provato che mentre la Germania preparava la sua guerra marittima a tutt'oltranza essa prometteva un'alleanza col Messico nel caso che gli Stati Uniti non rimasero neutrali.

Il Messico avrebbe dovuto decidere il Giappone ad abbandonare i suoi alleati ed unirsi ad esso per attaccare gli Stati Uniti, co' quali l'impero del sole nascente ha profondi motivi di dissapore. Come ricompensa il Messico avrebbe ricevuto il Texas, lo stato conquistato nel 1845 e l'Arizona, tolti agli Stati Uniti nel 1848 e ceduti alle condizioni della pace vittoriosa che la Germania avrebbe imposto al mondo.

L'incarico di regolare i particolari dell'intrigo era stato lasciato a M. von Eckhardt, console di Germania nel Messico, il quale propose al generale Carranza un'alleanza con la Germania e gli suggerì che il Messico avesse a tentare ogni sforzo per persuadere il Giappone a unire le sue forze alla congiura.

Queste istruzioni furono trasmesse a M. von Eckhardt dal conte Bernstorff, il quale rientrava allora in Germania con un salvocondotto ottenuto dagli Stati Uniti per i buoni uffici della nazione contro la quale egli cercava di suscitare la guerra.

È sempre la solita buona fede dei tedeschi, che non hanno mai esitato a calpestare quanto vi è di più sacro sulla terra per raggiungere i loro delittuosi fini. Da Arminio al Kaiser Guglielmo la storia insegna a vincere i dubbi del Messico la Germania aveva dato da intendere alla Gran Bretagna e i suoi alleati erano ballati mentre essa vittoriosa per se e per i suoi partigiani si affrettava a punto di dettar legge al mondo in grazia alla guerra spietata contro i sottomarini.

Il documento schiacciante di così fatta cospirazione, pervenuto formalmente nelle mani del Governo degli Stati Uniti consiste in una copia delle istruzioni testuali inviate da M. Zimmermann a M. von Eckhardt per il tramite del conte Bernstorff.

Esso era già nelle mani di Wilson che volle tenerlo segreto mentre si sedeva al Congresso l'autorità imperiosa e necessaria per un'azione energica contro la Germania. Era nelle mani di Wilson quando il cancelliere von Bethmann-Hollweg dichiarava che gli Stati Uniti avevano dato alla dichiarazione della guerra sottomarina un'interpretazione che la Germania non aveva mai sognato, e che la Germania che anzi aveva sempre favorito lo sviluppo delle relazioni amichevoli con gli Stati Uniti, come un'eredità sacra di Federico il Grande.

Questi fatti sono sufficienti per spiegare la brusca rottura delle relazioni tra gli Stati Uniti e la Germania cui seguì quasi subito la dichiarazione di guerra e forniscono un anello che mancava alla catena dei fatti conosciuti.

Ma essi rivelano soprattutto — se ce ne fosse ancora bisogno — le deficienze della mentalità tedesca, la quale è giunta a fantasticare che il Giappone potesse staccarsi dagli alleati proprio nel momento in cui la Germania proclamava su tutti i mari la soppressione della navigazione neutra.

A codeste macchinazioni non si sa se più ingenua o più ribalde, gli Stati Uniti hanno risposto come si conveniva: da sua parte il visconte Motono ministro degli affari esteri del Giappone in un suo leale discorso ha dichiarato la più completa sterilità della impresa della Germania, aggiungendo che la politica tedesca, sia in pace sia in guerra rappresenta sempre un attentato al diritto ed alla libertà dei popoli stranieri, onde il Giappone non può non mantenere le decisioni prese nel 1914 dal governo del Mikado, fermamente e fedelmente.

Che vantaggio, adunque, è venuto alla Germania dal suo folle tentativo?

Fatti i conti, essa rimane ancora più disonorata di prima: il prestigio e la chiarezza della sua diplomazia, già così male in credito, hanno ricevuto un nuovo colpo; gli Stati Uniti si son veduti offrire un motivo meraviglioso per muovere guerra alla barbarie teutonica; il Giappone, illuminato sugli intrighi tedeschi, si è maggiormente accostato all'Intesa, la cui causa, infine, di fronte alla coscienza universale viene resa sacra dagli stessi procedimenti dei suoi avversari.

Ottimo risultato, non c'è a dire, per la Germania.

Ma essi rivelano soprattutto — se ce ne fosse ancora bisogno — le deficienze della mentalità tedesca, la quale è giunta a fantasticare che il Giappone potesse staccarsi dagli alleati proprio nel momento in cui la Germania proclamava su tutti i mari la soppressione della navigazione neutra.

Fatti i conti, essa rimane ancora più disonorata di prima: il prestigio e la chiarezza della sua diplomazia, già così male in credito, hanno ricevuto un nuovo colpo; gli Stati Uniti si son veduti offrire un motivo meraviglioso per muovere guerra alla barbarie teutonica; il Giappone, illuminato sugli intrighi tedeschi, si è maggiormente accostato all'Intesa, la cui causa, infine, di fronte alla coscienza universale viene resa sacra dagli stessi procedimenti dei suoi avversari.

Ottimo risultato, non c'è a dire, per la Germania.

Ma essi rivelano soprattutto — se ce ne fosse ancora bisogno — le deficienze della mentalità tedesca, la quale è giunta a fantasticare che il Giappone potesse staccarsi dagli alleati proprio nel momento in cui la Germania proclamava su tutti i mari la soppressione della navigazione neutra.

Ottimo risultato, non c'è a dire, per la Germania.

Ma essi rivelano soprattutto — se ce ne fosse ancora bisogno — le deficienze della mentalità tedesca, la quale è giunta a fantasticare che il Giappone potesse staccarsi dagli alleati proprio nel momento in cui la Germania proclamava su tutti i mari la soppressione della navigazione neutra.

Ottimo risultato, non c'è a dire, per la Germania.

على الانتقال من ذلك الصبر لا هذه الحمية العجيبة

على ان الزمان موكل بازاحة السنين عن وجه القرب وكشف الحفايا

فما لبثت الاخبار ان وردت عن المانيا انها دبرت على الولايات المتحدة مكيده هائلة لو نجحت لتناذت الولايات منها اعظم اذى

ومحصل هذه الدسيسة ان المانيا ست بهجالة المكسيك على شرط ان يحمل اليابان على ان يشمروا معه الحرب على الولايات المتحدة ووعده ببدء بالمال وغير ذلك

ودونك نص المذكرة التي ارسلها المرزمران وزير الخارجية الالمانية الى الخريفون اكهرو. فتمت المانيا في المكسيك بواسطة اكرنت برنستورف سفيرها في واشنطن

برلين في ١٩ يناير سنة ١٩١٧ لقد قرنا ان نعلن حرب اغراضات بلا قيد ولا شرط ابتداء من اول فبراير ونود مع ذلك ان تبقى الولايات المتحدة على الحياد فان لم تفعل ذلك فاننا نقترح ان نحلف لمكسيك على الاساس التالي

(انا نحارب معا ونبرم الصلح معا ونساعد المكسيك بالمال لاسترجاع مقاطعات المكسيك الجديدة ونكسح واربزونا ونعهد اليكم في تنظيم المعاهدة بالتفصيل

(فيجب عليكم في هذه الحال ان تبلغوا ذلك الى رئيس جمهورية المكسيك بعد ان تأسكدها ان الولايات المتحدة اعلنت الحرب علينا وتقرحوا عليه ان يفاوض اليابان من تلقاء نفسه ويبحثها على الدخول في هذا المشروع في الحال بعد ما يتعهد لها به يكون وسيطا

لما يتعهد لها به يكون وسيطا

Il complotto tedesco nel Messico
Un nuovo scacco della Germania

— الحمة الالمانية —

في الدسيسة الاميرتية
لقد سمع المانيا هذه الحرب

الطاحنة معها وبثت تجارتها ودعاتها وعلتها في اطراف الارض طولا ومرضا فمنازحوا الامم وتسقطوا الاخبار وزفروا على الاحوال وسبروا مبلغ موارد الدول وصادرها وقوة جيوشها واصناف سلاحها ومواقع حصونها فاعدوا لذلك العدة وحشدوا اقوة حتى اذا توجهوا ان الساعة قد اذنت لتحقيق تلك الامنية

او بث تلك الرسالة الالهية (على ما ذهب اليه الامبراطور فليوم بولوه وجنونه) يحمل اهل الدنيا على ان يدخلوا في المذهب او الذين الجرائي ويودوا له الكرامة من يد وهم صاغرون جردت المانيا سيفها واطلقت موعمة مدفعها واصمات افلامها المرفعة حيث قصرت اطراف رماحها حتى تفقد امور الامم التي لا يتانى لها اجتياحها

لعمري لقد بلغت لانيا دركة من الامم واقعة لا ينحط اليها اعظم الجنسة الذين امتادوا الاجرام

لقد اخذنا لعجب من حلم الولايات المتحدة بعد ما نالهم من الاذى حتى كاد الكيرون في الدول المعادية لالمانيا يعمدون تلك الاناة على ضام الولايات مع المانيا وانعيازاها واور سرا اليها او مجاراتها على الاقل

واستمرت الحال الى ان طوت اميركا كشعا من جربانيا وصرفت حبلاها على حين غرة عندما لم يكن احد يتوقع ذلك حتي اخذ الناس يتساءلون من الذي حمل الولايات

لما يتعهد لها به يكون وسيطا

لما يتعهد لها به يكون وسيطا

Volontari americani per la Francia

Comunicato di Cadorna

ROMA, 9 — Il Comando Supremo in data 9 corrente comunica:

Lungo tutta la fronte, azioni artiglierie più intense in Val Sugana, nella zona di Gorizia e sul Carso.

Attività di nuclei di ricognizioni diede luogo a frequenti piccoli scontri in Vallarsa (Adige sulle pendici del monte Majo e del monte Cimone) (valle Astico), a sud est di Pontebba (valle Feltra) e sul Carso.

Prendemmo alcuni prigionieri fra cui un ufficiale.

ROMA, 9 — Il giorno 4, cinque idrovolanti nemici bombardarono le adiacenze di Castellammare Adriatica senza causare alcun danno.

Oro alla Patria

TORINO, 9 — Il Cardinale Richelmy donò la sua catena pettorale vescovile alla Patria.

D'Annunzio alla fronte

ROMA, 9 — I corrispondenti di guerra alla fronte cursiva annunziano che il Capitano Gabriele D'Annunzio è ivi giunto.

Movimento delle navi

ROMA, 9 — Statistica dei movimenti di navi nella settimana dal 20 Aprile al 6 Maggio u. s.:

Entrate in porti italiani, 465.
Partite dai porti italiani 450.

ROMA, 9 — Il Ministro dei trasporti comunica che nel corrente anno si spera varare navi mercantili per circa tre milioni di tonnellate: l'Inghilterra concorrerebbe per la metà.

La posta aerea

TORINO, 9 — La società aeronautica Pomilio di Torino eseguirà un esperimento per il trasporto aereo fra Torino e Roma e viceversa.

Il velivolo porterà anche la posta francata con francobollo da venticinque centesimi.

Cassette speciali d'impostazione verranno collocate negli uffici postali lungo la ferrovia Roma-Torino: nelle stazioni si venderanno anche i francobolli ad hoc.

Udienze Pontificie

ROMA, 9 — Il Sommo Pontefice stamane ricevette in udienza speciale il padre benedettino Courten incaricato dal Governo svizzero di visitare i campi dei prigionieri italiani in Austria.

Il Benedettino inizierà in questi giorni la visita dei prigionieri austriaci in Italia.

I Neutri alla fronte italiana

ROMA, 9 — I giornali annunziano che il Governo italiano afferma di avere diramato numerosi inviti alle personalità neutrali più cospicue, perchè possano visitare la fronte italiana.

Dal fronte Macedone

PARIGI, 9 — Attività dell'artiglieria su tutto il fronte.

Respingemmo tre contrattacchi mossi dai bulgari contro le posizioni conquistate dai franco-venizisti il 5 del c. m.

Per le truppe canadesi

OTTAWA, 9. — Il Governo degli

Stati Uniti ha accordato il libero passaggio alle truppe canadesi attraverso i territori del Maine e del Minnesota.

Comunicato inglese

LONDRA, 9 — Il nemico iniziò i contrattacchi contro le nostre posizioni nelle vicinanze di Fresnoy riuscendo a occupare un ricovero delle nostre trincee a nord est del villaggio ma poscia dovette abbandonarlo.

Respingemmo tutti gli attacchi mossi dal nemico sulla destra del fronte: il nemico subì gravi perdite sulla sinistra.

I tedeschi, dopo accanita resistenza dovettero abbandonare il villaggio ed il bosco di Fresnoy.

La sorte del "Bremen"

LONDRA, 9 — Il « Daily Express » riceve da New-York che il sottomarino commerciale tedesco « Bremen » non è mai più arrivato in America.

La casa Speyer aveva a bordo del « Bremen » due milioni di valori e chiese il rimborso di questa somma ad una casa di assicurazione. La casa tedesca, interpellata, dichiarò che il « Bremen » era naufragato.

Volontari americani per la Francia

LONDRA, 9 — SI HA DA FONTE SICURA CHE DUECENTO CINQUANTAMILA AMERICANI, RECLUTATI DALL'EX-PRESIDENTE ROOSEWELT, PARTIRANNO PER LA FRANCIA.

Smentita inglese

LONDRA, 9 — I giornali di ieri sera riferivano che l'Ambasciatore inglese a Pietrogrado, Buchanan, a causa dell'attuale situazione in Russia, si trovava in viaggio per l'Inghilterra.

Oggi una nota ufficiale smentisce recisamente la notizia.

Nuovo prestito inglese

LONDRA, 9 — Il « Daily Telegraph » annuncia che il Cancelliere dello scacchiere chiederà, oggi, alla Camera dei Comuni di votare un altro credito di mezzo miliardo di sterline per spese di guerra.

Comunicato francese

PARIGI, 9 — Viva lotta, durante la notte, a Cheminsdames. Respingemmo vari attacchi nemici tendenti a riprendere le posizioni recentemente da noi conquistate.

Il nemico tentò un potente sforzo sull'altopiano di California. Potè riprendere piede per un istante sul saliente orientale dell'altopiano, ma fu ricacciato alla baionetta.

Mantenemmo intatte le nostre posizioni; facemmo alcuni prigionieri.

C'impadronimmo di una trincea di 1. linea tedesca su di un fronte di circa 1200 metri, a nord-est di Chevreux. Facemmo 160 prigionieri.

Misure greche favorevoli all'Intesa

ATENE, 9 — Il nuovo Gabinetto Zaimis decise l'allontanamento di alcuni ufficiali dello Stato Maggiore e di altre armi la cui presenza in Atene sembrava non desiderabile ai rappresentanti dell'Intesa. Essi partiranno nel pomeriggio per il Peloponneso.

L'America per la Marina mercantile

WASHINGTON, 9 — Il Governo chiederà al Congresso un credito di un miliardo di dollari per la costruzione di una flotta mercantile americana e per proteggersi contro la minaccia dei sottomarini.

Gli Stati Uniti danno cento milioni di dollari alla Francia

WASHINGTON, 9 — Nei Circoli politici si dice che il Governo americano ha consegnato al Rappresentante della Francia cento milioni di dollari. Questa somma dovrà servire a fronteggiare le spese di guerra durante il mese di marzo.

Contro i sommergibili

LONDRA, 9 — Notizie provenienti da New-York confermano che gli inventori americani stanno studiando alacremente il mezzo più adatto per distruggere i sommergibili nemici.

Conferenza tra i Ministri Scandinavi

COPENAGHEN, 9 — Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri sono partiti per Stoccolma ove avrà luogo una conferenza tra i Ministri Scandinavi.

— وقائع الحب —

Il comunicato di Cadorna

البلغت قيادة الجيش العليا تاريخ 9 مايو.

دلت المدافع في الميدان كله

وقصفت في نال سوغان ومنطقة

غورقريا وكرو

وتأثرت له ون لقتال نال ارسا

واستيكو وكرو فورا طائفه بنهم

ضابط

(كرونا)

مصادرة الجلد.

La Russia requisisce il cuoio

أبروفراد 9

اصدرت الحكومة اوتمة امرا

بمصادرة الجلد في روسيا اورا

والقرص

(خطه الوزارة اليانية)

مصادرة الجدية

Il programma del nuovo ministero greco

أثينا 9

البلغت الحكومة صنف الاخبار

ان خطتها ترسي لا المادة ملائق

الاولاء بينها وبين دول الاتفاق

بلغ الأكار

Comunicato inglese

لندرا 9

افرننا علي حوار نيوشايل وفنكيسار

ودرننا حملات الامان علي مراقنا

في اشمال الشرفي من ارميتير

ونويوما

Un nuovo piano strategico della Germania

Dopo avere esaminato i piani eventuali della Germania, qualora fosse in grado oggi esamina la possibilità di questa diversa strategia tedesca, non escludendo la possibilità di un attacco contro l'Italia. Vi sono ragioni per ritenere che la Germania non intende conservare frontiere troppo eccessivamente estese i quali esauriscono le sue riserve e le sue risorse al solo scopo di usarli come pegni della trattative di pace. Non manca chi ritiene che la Germania conservando la Polonia, essendosi assicurati gli stretti d'Oriente, avendo i Balcani ai suoi piedi, avendo ridotto la Turchia e la Bulgaria a provincie prussiane, e calcolando di avere in Asia Minore un vasto campo di penetrazione commerciale, sia disposta a cedere ciò che non intende mai di serbare. Essa placerebbe la Russia evacuando la Curlandia e le lascerebbe le mani libere in Armenia: all'Italia verrebbe concesso ciò che può strappare all'Austria; l'Inghilterra sarebbe soddisfatta con la Mesopotamia e piuttosto con la Palestina se riesce a prenderla, e delle colonie tedesche dell'Africa Orientale i Dardanelli verrebbero offerti senza però l'occupazione militare della Russia degli stretti. In quanto alla Francia dovrebbe disinteressarsi di Anversa, contentandosi di redimere il proprio territorio, rioccupando l'Alsazia e ottenendo inoltre i territori tedeschi nell'Africa occidentale. In quanto al resto la sorte della Romania, della Serbia e del Montenegro rimarrebbe dubbia; il prezzo della pace dovrebbe essere pagato dalla Turchia e dalle colonie tedesche ed eventualmente dall'Austria. Se questo fosse il progetto tedesco, i mutamenti militari sarebbero i seguenti: in Oriente si ritirerebbero gradualmente dalla Dvina al Niemen e al But. La Turchia verrebbe aiutata a riparare le perdite in Siria, in Mesopotamia e nella Armenia, ma la Germania non sprecherebbe molte riserve per questo scopo. Essa prenderebbe un atteggiamento difensivo su tutto il fronte orientale, salvo che gli eserciti russi tentassero di sfondare le linee tedesche, e in tal caso le riserve centrali tedesche sarebbero impiegate per respingerli. In occidente il piano tedesco consisterebbe in una ritirata graduale fino alla Mosa, ritirata che finirebbe in ottobre. Verduan sembra il punto cardinale di questa conversione all'indietro, ma qualora questa posizione cedesse potrebbero servire ai tedeschi le posizioni più a nord, mentre il fronte della Champagne dovrebbe essere risolutamente mantenuto per coprire la ritirata del nord. L'idea del nemico sarebbe quella di fermarsi

Smarrimento

"Percorrendo Via Azizia, tratto :
Mele-Selleria Viganò smarrironsi
L. 200. Generosa mancia riportando
la Redazione questo Giornale.

(ادبيات)

Morale

اتمني على الزمان حلا
ان تزي مقلتي طلبة حر

تهور جاهل على عالم بهراي
وسمع من ارسطو فساء العالم
هذا تهور عليه واخذ يفاضل الجاهل
ويجادله فانقذه ارسطو وقال له
خفف من نفسك ولا تواخذه فقل
له : كيف لا تواخذه وهو غير
جاهل فاجابه ارسطو نعم تتركه لا
تواخذه لانه عالم والعالم يعرف الجاهل
لانه كان جاهلا والجاهل لا
يعرف العالم لانه لم يكن عالما فاسكته

قال احدهم لارسطو : قد سالتك
فسكت فكيف بك فقد اجزتك
فقال له ارسطو : يا هذا لا يلام
الانسان على ترك الجواب اذا مثل
حتى يتبين ان السائل قد احسن
السؤال لان حسن السؤال سبيل
وسيلة الى حسن الجواب

احب شيء على الانسان ما منعنا
والشيء يرفض فيه حين يتمتع

خفة راس الذئب
من امثل العرب : اخف من
راس الذئب ومعناه خفة النوم لانه
لا ينام كل نومه اشد جدره يبالغ
من شدة احترازه واحتراسه . وانه
يرواح بين عينيه اذا نام فيجعل
احدهما مطبقة نائمة والاخرى
مفتوحة حارسة

حياتك من تكن ترجو تحيته
لولا الدراهم ما حياتك انسان

مودني وعودته

قال الحسن والحسين لعبد الله
بن جعفر : انك قد اسرفت ببذل
المال . فقال : يا بني انما وامي ان
لله مودني ان يفضل علي وعودته
ان يفضل علي هيبه . فالتفت
ان اقتطع العادة فيقطع عني
مادته

الحالة في اليونان

Situazioni in Grecia

اثنين

ابى الكولوبيل كرامبريس ان
يستلم منصب وزارة الحربية

صرع سبع طيارات
الممانية

Areoplani tedeschi abbattuti

اندرا

اباخ القائد العام

صرعنا للامان ست طيارات
واهربنا الساعة على من تهوى لا
الخضيض

اندحار الالمان

1 tedeschi respinti

اندرا

البلغ المرشال سير دوفلاس
هايف

كر الالمان بجيش حارة
لكرة الثالثة على مواقفنا على نهر
سوشز فلم يتمكن واحد منهم من
الدور من خطوطنا وارتدوا
خاسرين مدحورين
واخذنا على حين فرة فصيله
الماتيه وافرة العدد بجوار بوليكور
ففكنا بها

نتيجة مؤتمر الحلفاء

Parlamento interallato

باريز

قبل ان يتفرق اقسام مؤتمر
الحلفاء اشلائه اهرؤوا عن اجتماع
كاهتهم على جميع المسائل التي
تحرروا البحث عنها وقرروا ازاء
الشكل الجديد الذي بدت فيه
مساهمي ممالك الوسط الصلحية
بأهم مصممين على ان لا يرضوا
بالصالح قبل ان تتحقق امانتهم
بنظام الحربية والحق على الاستبداد
والظلم في المعمر البشري

بعثة الى روسيا

Missione italiana per la Russia

تريانو

توجه الى روسيا وفد مؤلف
من النواب رايند واپريول وكبا
وغيرهم من الديمقراطيين مريدي
الحرب . وقد شيعهم خلق كثير من كل
طبقة ورتبه وغراهم

الماتيا اذا ماكنت ظلمت واذا
حدثت كذبت واذا وعدت اخلفت
واذا اقسمت حنثت واذا ماهدت
نكثت واذا رات حراما تهجمت
او حرات انتهمكت او اموالا
طعمت وجشعت ثاني ما يعقبه الوزر
والاثم وتعمل ما يقع الذكر
والاسم ولقد ماهدما على هذه
المخازي والدالما الاثراك وآلوا على
انفسهم ان يحاذوها محاذاة العمل
للعمل ويتشبهوا بها تشبه الثمرة
بالثمرة .

ونجعل مسك الختام قول
الشاعر :

اذا كان الغراب دليل قوم
يدلهم على جيف الكلاب

فوز الفرنسيين

Successo francese

باريز

النشاط موفور بين السوم والواز
وقد احبطنا حملة العدو جهة اتيال
ودحرنا جميع كراتهم شرقي فوكسيون
وشمان دام
واستولينا على مركز مقاومة
للعو شمالي نجد فوكسير واسرنا
تسعين (٩)

وحاول الالمان على غير طائل
ان يرتجعوا في الشمالي الغربي
من ريمس الاستحكام الذي نزعناه
منهم جنوبي برجنبي وقد قاتلناهم
على ذلك قالا غنيا كان النصر
فيه راعد رايتنا واسرنا (١٢٠)
مائة ومشرين

واستولينا على حصن ودحرنا
جماعه غنيقه الالمان في الشمالي
اشرقي من شمان وقد كانت
خسائرهم جسيمة وفادروا لينا
اماري

انتتاح مجلس نواب

الفرنسيين

Riapertura della Camera francese

باريز

توسد الصحف المسومة
الكلمه ان البرلمان الفرنسي يستأنف
مباحثه في ٢٢ الجاري وسيكون
مدار البحث والناقشه على الاعمال
الحربية الاخيره

Seguito dell'articolo arabo : Il com-
plotto tedesco nel Messico - La
nuovo scacco della Germania

نشرت الصحف الاميركية
الذكره التي ارسلتها وزارة الخارجية
الى معتمدها في مكسيكو في شأن
خروج الولايات المتحدة من حياها
بعد اعلان حرب الغرصات .
وحقيقة الحادثة ان المانيا توقع
دخول الولايات المتحدة في الحرب
بعد الذي راته من اهلها الماضية
فنفسي عليها الواجب بان تتدارك
الار وكلفت معتمدها في المكسيك
في اواسط يناير ان يسعى احالفه
المكسيك اذا اعلنت الولايات
المتحدة الحرب علينا ولكنها امرته
بان لا يحرك ساكنا ما لم يتحقق
خطة حكومه واشنطن . ولا تعلم
بأية وسيلة توصلت الولايات المتحدة
لا الوقوف على فحوي التعليمات
التي ارسلتها وزارة الخارجية لا
المعتمد الالمان في المكسيك)

وتلقت الطان التاغرراف التالي
من مكاتبها من واشنطن وهو
تحققت الولايات المتحدة الامور
التالية علاوة على الدسيمة الالمانية
في المكسيك وهي

(ارسلت حكومة برايز التعليمات
اللازمة الى المكوات برنستورف
لافرانق البواخر الالمانية المعالة
في اميركا بعد قطع العلاقات
بين الدولتين . وكانت المانيا تتوقع
الحرب بينها وبين اميركا خلافا
لما قاله الدكتور بتمان هافج .
وقد ابح الكونت برنستورف على
المستر لنسنع ان يسمح له باستعمال
اصطلاح جديد لارسال التاغررافات
المستعجلة الى حكومة بعد ما اكد
له بشرفه ان هذه التاغررافات
ترسي لا تحمين الصلات بين اميركا
والمانيا فاجابه المستر لنسنع لا
طلبه في الحال وقد اتضح له
الآن ان تلك التاغررافات كانت
تحوي على تفاصيل موامرة عظيمة
على الولايات المتحدة

هذه هي الصحائف التي
يدونها التاريخ لامة المانيا او هذه
هي الاثر التي تتركها لينا لامة
الفاقة العتية

Det. UGO CAFFUKO, Lirot. Progr. Responsabile

Questione economica

più questa l'ora delle dilu-
si di un argomento chia-
e tutte le menti: l'econo-
ale per un minor onere
steri, per una maggior
alla lunga guerra e la
vittoria.

ni cittadino d'Italia deve
ricordare e far ricordare le
essità che a tutti s'impon-
affinchè rinunzie e sacrifici
mo ad accrescere la forza
atria: affinchè tacciano le la-
ignobili e noi, per il nostro
raggio, solo proviamo sod-
na e orgoglio.

verità, il conflitto europeo ci
ressi nella buona fede di chi
no pensa alle armi. In verità,
che seminava e l'urbano
fecondissimi campi colli-
pace per un più rapido pro-
degli uomini, entrambe le
sociali vivevano e prospera-
beneficate dalla fiducia nelle
e dalla protezione delle leg-

più: nel mentre i camini de-
allei testimoniavano l'opera
e, e la trattazione di proble-
al comune benessere e
occupava lo spirito
noi, anche, giustamente ci
ricavamo dalla vi-
la proporzione dei rispettivi
comodità ed agi.

ndi, e dall'abbondanza delle
e prime e dallo scambio in-
monale delle merci, era cosa
allora, non soltanto il rego-
consumo di quanto veniva pro-
ma pure quella tradizionale
che ha sempre formato
felicità umana.

lavorava le molte ore del
per mangiar bene, per ve-
meglio, per abbellire la casa e
le suppellettili vaghe ador-
Poi, la sera, con il riposo,
strava in noi la necessità di
di divertirci....
si spendeva volentieri.

guerra, che ci trovò nelle con-
e suddette, non gravò, da pri-
troppo sul nostro stato morale
materiale. Ad esempio: i dieci
di preparazione che trascorse
all'Agosto 1914 al Maggio 1915,
dimostrarono non poca negli-
negli armamenti — negligen-
conosciuta, confessata e vigor-
convertita in poderosi eser-
appunto per l'azione energica
Ministri, non ci preoccupa-

non ci sacrificarono affatto.
e meno dopo noi fummo co-
e, subitamente, ad abiti rigoro-
disciplina e d'ordine. Come le
armate che combattevano e
stavano, l'Italia giubilava per
e, sperava nel prossimo de-
vantaggio del diritto sulla
conculcazione tedesca, e non
va impellente il bisogno di re-
nei consumi.

che se l'Impero centrale (da
centenario pronto alla soluzio-
del problema economico durante
confitto) contempor-
ale alla prima strategia di
sanzionò i primi decre-
limitazione, cominciando dai

generi voluttuari e finendo a quelli
alimentari, noi più tardi compren-
demmo la necessità di una intensa
cooperazione civile economica del
Paese per poter vincere il nemico.

Questo comprendemmo special-
mente quando disordini d'oltre fron-
tiera, cause non nostre — che l'Italia
anzi, è stata grande nella concor-
dia e negli effetti —, vicende dolo-
rosissime, insomma, fecero prevede-
re lunga la guerra.

Tanto comprendemmo a tempo,
però:

Ora, alla fame germanica noi pos-
siamo contrapporre il decoroso no-
stro frugale pasto.

Berlino è in rivoluzione. Le donne
i fanciulli e i vecchi della metropo-
li (imaginiamoci, quindi, quelli del-
le campagne) imprecano contro l'im-
peratore, perchè il digiuno loro spa-
lanca gli occhi, finalmente. Scene di
morte, non quadri di vita si ammi-
rano, là, per le strade.

L'umanità trionfa nello stesso co-
vo, così come i martiri del Cristo
pullulavano nella reggia dei Cesari.

Dunque, italiani, popolo di Libia,
ancora un po' di coraggio, un po' di
sacrificio!

Limitiamo i consumi, sopportia-
mo la questione economica con ele-
vatezza di sentimento, senza ombra
d'egoismo gretto e vigliacco.

Se l'Alpe e i fiumi nostri germo-
gliano di eroi, qui, dove la lotta con
il nemico non è cruenta, vi siano
uomini che amano che ragionano
che vogliono.

E vinceremo: presto!

TITO ZENGRI.

* * * * *

* * * * *

Convegno anglo-francese

Bariz

اجتمع اللورد جرج زيمس

النظار الانكليزي والوزير روبرتن

والاميرال جالكو اثناء وجودهم

باريز بقطار انفرنسيس وتعاوروا

معهم في الحالة الحربية والبحرية

وتحروا البحث عن جميع المسائل

المتعلقة بحرب الخفاف في

مبادي الشرق واسفر اجتماعهم عن

اتفاق تام فيما يجب عمله

* * * * *

* * * * *

La Norvegia e la Germania

كرستيانيا

خسرت مملكة نروج في شهر

ابريل ٦٤ باخرة يابغ محمولها ٦٥١٣

طننا ومجموع خسائرها منذ وقوع

الحرب ٤٩٧ باخرة

فتم ايها الفرور مله جفك

اذا اسلت البيض من جفها

وامجع في مضجك اذا وفرت

الضواري من سجنها اذا اجتمعت

الايدي على النصر الالمني امتراح

الذرع الاساني مما يكابد من ويلات

الحروب وما ياتي

* * * * *

* * * * *

Flottiglia commerciale americana

واشنطن

تطلب الحكوة من الموتور

اعتمادا ببلغ مليار من الريال لتشفقه

على انشاء اسطول تجاري اميركي

مجهز بما يلزم من الرمال لقهر

القواصت الالمانية

تكريب اشامة

Smentita

لندرا

نشرت امس الصحف نقلا من

من مصدر رسمي بالرمي

ان بوكاتان سفير انكلترا برسياو

فادرها بسبب حالتها الحاضرة مترجما

له انكلترا

ولكن هذه الاشاعة لا نصيب

لها من الصحة

(اخبار ميدان)

مقدونيا

Dal fronte Macedone

باريز

نشطت المدافع في الميدان كله

وقد دحرنا ثلاث كرات كرهنا

الباعار دلي المواقع التي فتمها

منهم عساكر الفرانسيس وانفرييلست

(الولايات المتحدة)

تقرض فرنسا

المال

Credito degli Stati Uniti per la Fran-
cia

واشنطن

سلمت الحكومة لفرنسا اعتمادا

مالي بقيمة مائه مليون ريال اميركي

(دولار) لكي تنفذها على حاجات

الحرب

* * * * *

* * * * *

Vandalismo tedesco

ليس السلب والنهب والتخريب

والندمير تطفلا في الالمان الى

خلق مستعكم ومادة متاصلة جرت

بها تلك الطبايع الوحشية المكنونة

فيهم التي كانت كائنة تحت مظهر

المدنيه ومجلي العمران لا ان اتبع

لها فرصة فبرزت الى عالم الوجود

فاذا النفس الالمانية مريقة في

المهيبه اصيلة في الوحشية متوقفة

في اشد حالات الجاهلية

دع التهجم على حياض الناس

الامين والاشغاف بمنامي العزل

ومر مع الدين واقتبال القواصت

في فرض البحار لاذين لا نأوه لهم

في المعترك ولا جعل والتحكك

والتمحش بالمالك المديية على الاسل

ودس اسكائد في اطراف المعوز

والرياض الفناء في وحشة

القبور واتهاك المعارم وامتهان

الحرائر وفضع الحرر واجتياح

المدن واكتساح الدساكر

اطو من هذه المنصكرات

كشعا والو من تلك المنصديات

صفحا وفل لها الله الظالم وقوض

مهاد وارمض جفنه وقلق وساده

اهن هذه الامة يحتج والكون

من معاصيها يرتجف ويرتج

الفضل والافاضل حتى تهافتت

فراش الالسنه على تقریط الاراذل

والاغضاء من الالافل الا من

يفضب لاحقائق المستباحة الا من

يفار على المديية المبناعة الا من

ينتصر لاساء الممدورة الامن يدافع

من بيضة الامم المقهورة الامن يذب

من الاخلاق والشعائر الامن

يفضح عن الاحساب والعشائر

ايها المكثوف الايدي عن افائة

الظالم التحب انك في حمى لا

يراموهز لا يضام والله لنذل العتوف

تلك الجماجم المزهوه ولمدم الصيوف

فرخ تلك الفتوة

Comunicato di Cadorna

ROMA, 10. — Il Comando Supremo in data 10 corrente ha comunicato:

In Valle Ledro e nella zona della valle Adige la notte del 9 il nemico, dopo preparazione dell'artiglieria, lanciò piccoli attacchi sulle pendici di Cima Duro Dossa Casina, e contro Sano (Sud ovest Mori) fu respinta prima di raggiungere le nostre linee. Piccoli nuclei che erano penetrati in un nostro posto avanzato presso Sano, furono subito ricacciati da un nostro contrattacco. L'intera tutta la fronte azioni non medi o l'artiglieria e bombarde più vicine nel settore di Plava, in zona Gorizia e sud Carso.

Nella passata notte velivoli nemici lanciarono bombe in alcune località del basso Isone nelle vicinanze di Cormons. Fu colpito un nostro ospedale da campo di Romans. Si deplorano otto vittime fra i ricoverati.

In Albania, nella giornata del 9, velivoli nemici tentarono un'incursione sul nostro territorio riuscendo a lanciare qualche bomba senza però fare né danni né vittime: furono ricacciati dal fuoco delle batterie contro aeree e inseguiti dai nostri aerei da caccia.

— * — وفاء الحرب — * —

Il comunicato di Cadorna

البلات قيادة الجيش العليا

بتاريخ ١ مايو

بعد ان مهد العدو في ليل

بمطلق المدافع بفاليدرو والادج

حمل حملات صغيرة على سفوح شيمون

ودوسوكازيا وسانو قد حرقه قبل ان

ان يدرك خطرنا

ودوت المدفع في سائر الميدان

على ما في دادتها واشتد قصفا

في قسم بلاوا وغوريزيا وكرو

وقد قتل طيارتهم في الليلة

لاضية على بقع في ارياف ايزنو

الاسفل وجوار كوبروفسكيت مستنق

صغيرا اما في مدينة رومان فننا

ثمانية من رجاله

ومالت طيارت العدو

بالبالا و ٩ الجزى واذقت بعض

الفتائل وانحلت من سلاما وقد

طردتها بطيارياتنا وطيارت

طياراتنا

L'America per il Belgio

WASHINGTON, 10. — Il Governo, da quanto si assicura nei circoli politici, presterà SETTANTACINQUE milioni di dollari al Belgio per i bisogni della Commissione dei soccorsi.

Al Reichstag

ZURIGO, 10. — Riceviamo da Berlino:

Il Reichstag ha iniziato la seconda lettura della discussione del bilancio della marina.

Comunicato inglese

LONDRA, 10. — Progredimmo a nord-est di Heglicourt; respingemmo completamente gli attacchi mossi dai tedeschi a nord est di Garfelle e disperdemmo le truppe nemiche che si preparavano ad attaccare le nostre posizioni a nord riconquistando parte del terreno perduto ieri.

LONDRA, 10. — Sorprendemmo un distaccamento nemico tentante d'intraprendere un attacco su terreno scoperto nelle vicinanze di Ballegcourt.

I tedeschi subirono forti perdite.

LONDRA, 10. — Progredimmo, malgrado i ripetuti sforzi del nemico di snidarci dalle posizioni conquistate, ad est di Gricourt: ci impadronimmo di parte delle trincee di prima linea.

Respingemmo il nemico a nord est di Laim e a sud di Hultuch.

Effettuiamo un'incursione a sud di Givenchy.

Combattimenti navali

LONDRA, 10. — L'Ammiragliato comunica:

Stamane una squadra di nostri esploratori, incrociante fra l'Olanda e le coste inglesi avvistò una forza navale tedesca composta di undici cacciatorpediniere.

La squadra inglese aperse subito il fuoco contro le navi nemiche; ma queste fuggirono rapidamente verso sud.

Il combattimento e l'inseguimento durarono un'ora e venti.

Le nostre cacciatorpediniere inseguirono le navi nemiche fino alla portata dei cannoni di Zebruge, ma non poterono raggiungerle. Da parte nostra ammise un solo ferito; le cacciatorpediniere invece furono in molti punti colpite dal nostro fuoco.

Movimento delle navi

LONDRA, 10. — Statistica ufficiale del movimento delle navi nei porti inglesi durante la settimana dal 30 aprile al 6 maggio u. s.:

Entrate nei vari porti 2374;

Partite dai vari porti 2499, di cui 24 superiori alle 1600 tonnellate e 22 inferiori a detto tonnellaggio.

L'on. Orlando a Londra

LONDRA, 10. — E' giunto il Ministro Orlando ricevuto alla stazione dall'Ambasciatore italiano, Marchese Imperiali, e dal rappresentante del Governo inglese.

La Missione italiana negli Stati Uniti

NEW YORK, 10. — Il Ministro Arlotto e il primo gruppo di Ufficiali e di Funzionari formanti la Missione italiana negli Stati Uniti, giunsero già a New-York accolti dalle Autorità cittadine e dalla simpatia di tutta la popolazione.

I Membri della Missione italiana proseguiranno a giorni per Washington.

Comunicato russo

PIETROGRADO, 10. — Sul fronte del Caucaso, a nord-ovest di Sermah, progredimmo verso Viennevru.

Comunicato serbo

SALONICCO, 10. — Avanzammo in direzione di Tusin impadronendoci delle trincee avanzate nemiche della regione di Dobropulie: facemmo una quarantina di prigionieri. Il nemico bombardò Monastir.

Comunicato francese

PARIGI, 10. — Sul Chemins-des-Dames le nostre truppe respinsero i contrattacchi nemici.

I prigionieri fatti da noi ieri ammontano a duecento.

A nord-est di Reims prendemmo una trincea nel sud di un fronte di quattrocento metri, facendo cento prigionieri tra cui un ufficiale.

PARIGI, 10. — Respingemmo un contrattacco nemico contro le posizioni da noi conquistate nella regione di Chevrese.

Ci impadronimmo di un punto di appoggio fortificato facendovi alcuni prigionieri.

Comunicato francese sulle operazioni d'Oriente

PARIGI, 10. — Il comunicato sulle operazioni d'Oriente annunzia attività di artiglieria su tutto il fronte.

Aviatori inglesi bombardarono con successo depositi nemici in Dedeli e Kaliorca.

IN RUSSIA

L'ASSEMBLEA COSTITUENTE

PIETROGRADO, 10. — Il Ministro dell'Agricoltura ha annunziato che l'Assemblea Costituente sarà convocata non oltre la fine della settimana e terrà le proprie sedute nella « Casa del Popolo ».

IL PROCLAMA DEL GOVERNO

PIETROGRADO, 10. — Il Governo provvisorio ha pubblicato un lungo programma in cui accenna alle gravi difficoltà che incontra continuamente il Governo nell'esplicare la sua attività.

Dice che cerca appoggio nella forza morale del paese e dichiara nettamente che lo stato attuale delle cose, rende difficile l'amministrazione del paese, e conduce il paese al disgregamento interno e alla disfatta sul fronte.

Il proclama termina chiedendo l'appoggio degli sforzi unanimi di tutti per consolidare il potere del Governo ed invita i rappresentanti delle forze vive creatrici del paese che sin ora non prendevano parte attiva e diretta nell'amministrazione dello Stato a cooperare col Governo.

IL GENERALE RUSSKI

PIETROGRADO, 10. — Il Governo ha esonerato il Generale Russki dal Comando in Capo degli eserciti del nord conservandogli le funzioni di membro del Consiglio dell'Impero e del Consiglio di guerra.

UNA MOZIONE DELLA DUMA

In seguito ai recenti avvenimenti il Comitato provvisorio della Duma ha approvato una mozione con cui deplora l'intromissione della forza armata nelle dimostrazioni e dichiara che nessuno può disporre della forza armata tranne il Governo, per chè se dovesse cadere nelle mani di un partito qualsiasi ciò condurrebbe inevitabilmente all'anarchia.

ABOLIZIONE DELL'ESILIO E DELLA DEPORTAZIONE

Il Governo ha abolito le pene dell'esilio e della deportazione sostituendole con il carcere avente come termine minimo di pena tre anni.

I Delegati italiani a Parigi

PARIGI, 10. — I Delegati italiani del Parlamento Interalleato, ritornati dalla visita ai territori sgomberati dai tedeschi, sono unanimi nel deplorare l'opera feroce ed inumana compiuta dai tedeschi.

La Lega Franco-Italiana offerse una colazione in onore dei Delegati.

La Liberia contro la Germania

WASHINGTON, 10. — Si annunzia che la Repubblica di Liberia ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con la Germania.

IL GIORNALE dei GIORNALI

Per intensificare la collezione delle patate in Sardegna e meglio provvedere ai bisogni di quella popolazione, il Comitato dei consumi provvede per l'intera provincia di Cagliari di quintali di patate provenienti dall'Aquila, mentre altri 300 sono stati inviati a Sassari in attesa di altri 300 che saranno inviati tra giorni.

A Montevideo le sottoscrizioni al Prestito Italiano, in seguito alla propaganda attivissima fatta dalla Legazione d'Italia e dalle Banche, hanno raggiunto la somma di milioni di lire.

E' data facoltà agli irredenti residenti in Italia di arruolarsi nelle truppe coloniali; così un decreto emanato.

L'assemblea generale dell'Associazione Ticinese per il regolamento delle acque, dopo una esposizione dell'ing. Giovanni Rusca, ha approvato un ordine del giorno proposto dal prof. Anastasi, tendente ad invitare le autorità federali ad iniziare studi e passi diplomatici allo scopo di realizzare la congiunzione del lago Maggiore e del lago di Lugano alla linea di navigazione Milano-Venezia, recentemente decretata dall'autorità italiana, con pure alle linee di navigazione interna del Piemonte.

Il Comitato per le deroghe e divieti francesi di importazione, ha deciso di accordare una deroga titolo transitorio al divieto per le merci recentemente proibite fino alla determinazione, sia di deroghe generali, sia dei contingenti di importazione.

Il carbone estratto in Inghilterra durante il 1916 è asceso a 255.876.000 tonnellate. La quantità estratta nel 1915 è stata di tonnellate 23.179.600 e nel 1914 di tonnellate 265.677.000. Vi è stato, cioè, un aumento di 1,10 per cento di fronte al 1915 e una diminuzione di 3,70 per cento di fronte alla produzione del 1914. Il numero delle persone impiegate nelle miniere di carbone nel 1916 è aumentato di 1,9 per cento di fronte a quello del 1915.

Da informazioni che si hanno da fonte informata si esclude in modo assoluto che lo sciopero generale in Germania sia stato provocato dalla piccola questione della riduzione della razione del pane.

Altri moventi assai più gravi, hanno causato l'imponente agitazione che in parecchie città continua tuttora e in qualche città assume anzi forme più allarmanti.

Le autorità americane hanno preso possesso per i bisogni della navigazione dello Stato degli sbarcatori, degli hangars e dei depositi delle Compagnie tedesche a Hoboken.

Il critico militare della « Vossische Zeitung » annunzia una nuova ritirata strategica di Hindenburg nel settore a nord di Arras.

Si è iniziata la stampa di un Libro Giallo che il Vaticano pubblicherà dopo la guerra, e nel quale saranno raccolti tutti i documenti diplomatici scambiati tra gli Imperi Centrali e la Santa Sede durante la guerra.

Tale libro sarà scritto solamente in italiano francese e inglese.

S. E. il Governatore visita la Banda Hussein e il campo agricolo del bar. Ciancio

Ieri mattina S. E. il Governatore si è recato a visitare gli accampamenti dell'Hamidié ove è acquantierata la Banda indigena comandata dal Cav. Hussein Gritli.

S. E. giunge sul posto, in auto, mobile accompagnato dal Cap. Cav. Ginepro e dal Ten. Pardini. Ufficialmente, dal Comandante la città d'ordinanza, dal Comandante la difesa marittima Comandante Arzuffi, dal Tenente Colonnello Cav. Jorjese, Capo di Stato Maggiore, del Maggiore Sani, Capo dell'Ufficio Politico Militare e dal Cav. Maggiore Galli dei RR. Carabinieri.

La truppa, schierata dai due lati del viale d'ingresso della caserma, agli squilli di tromba che annunziano l'arrivo di S. E. il Governatore è immobile nel presentato-arm.

A ricevere S. E. il Governatore Ameglio si trovano: il Tenente Maldacca, ispettore della banda, ed il Cav. Hussein, comandante della banda stessa.

S. E. il Governatore passa in rivista la truppa soffermandosi a parlare con molti gregari a cui domanda notizie della salute della famiglia, se è soddisfatto del trattamento ed altre cose.

Indi, evidentemente compiaciuto della rivista, fa adunare i graduati a cui parla in questi termini:

« Il Generale Cassinis mi ha fatto un bel rapporto per il modo con cui vi siete comportati nell'ultima azione di Zuara ed io me ne compiaccio sinceramente con voi.

« Ed ho la piena convinzione che non smentirete la fiducia che io ho riposto in voi; parlando non dovrete avere preoccupazioni di sorta riguardo alla sicurezza delle vostre famiglie perchè sono sotto la mia protezione, pensate solo che voi combattete per la vostra terra per purificarla da tutti gli scongiurati che disconoscono il bene che l'Italia è venuta ad apportare al loro paese.

« Essi, gli illusi, sobillati da emissari turchi, che profondono a piene mani carta moneta di nessun valore, cosa sperano? forse di scacciare l'Italia dalla Tripolitania? illusi! l'Italia è forte assai e quando vorrà saprà raggiungerli ed annientarli.

« Essi sono ciechi: confrontino ciò che aveva fatto la Turchia nei suoi ottanta anni di dominio in queste regioni e ciò che ha fatto l'Italia in soli cinque anni di occupazione.

« La Turchia pensava sola a dominare e sfruttare le popolazioni, l'Italia le istruisce e le incammina sulla via del bene e della prosperità ».

« E voi stessi non vi lasciate trascinare da questi denigratori dell'Italia da questi propagatori di notizie false: essi non sanno il male che fanno a sé, e ai loro correligionari.

Siate sicuri che verrà il giorno in cui questi nemici dell'Italia saranno puniti ».

Quando S. E. il Governatore terminò di parlare, il graduato più anziano interpretando il sentimento di tutti i gregari si rivolge rispettosamente a S. E. il Governatore e gli dice che essi tutti sono orgogliosi di appartenere alla banda e di servire l'Italia a cui rimarranno fedeli e non smentiranno la fiducia riposta in loro.

Indi S. E. il Governatore congratulandosi col Cav. Hussein sale in automobile mentre le mille e più baio-

nette di questi simpatici e valorosi soldati fedeli all'Italia, scintillano al sole.

Dal forte Hamidié S. E. il Governatore Ameglio, insieme con il suo seguito, si recò poi a visitare il campo agricolo del Barone Ciancio.

All'entrata del bellissimo e fiorentissimo campo S. E. il Governatore Ameglio, insieme con il suo seguito, fu ricevuto ed ossequiato dal Barone Ciancio.

L'Illustre Generale, guidato dal Proprietario e dai suoi valenti e bravi coloni, visitò minutamente tutto il giardino, soffermandosi ad ammirare il ricchissimo orto, le piante fruttifere, i lavori perfetti della coltura d'acqua e le maravigliose e svariate piante di fiori.

S. E. il Governatore Ameglio entusiasta per un risultato così bello, si complimentò ripetutamente con il geniale e volenteroso Barone Ciancio, soggiungendo « che non avrebbe mancato di segnalare al Ministero delle Colonie tutti quelli, che come il Barone Ciancio, lavorano con costanza e fiducia per l'affermazione dell'agricoltura in Libia ».

Dopo aver bevuto un vermouth e brindato al radioso avvenire della Colonia, S. E. il Governatore Ameglio ed il suo seguito, ossequiati dal Barone Ciancio, lasciarono il giardino recandosi al Castello.

Le parole pronunziate da S. E. il Governatore Ameglio, circa lo sviluppo agricolo della Colonia, meritano di essere segnalate, perchè sono un indizio sicuro che, nonostante le difficoltà del momento attuale e i formidabili impegni morali e materiali assunti dalla Patria per conseguire la vittoria sul secolare nemico, il Governo della Colonia e in ispecie il modo Colui che così degnamente la rappresenta, non trascurerà nessuna occasione per dimostrare il suo interessamento ed incoraggiamento per coloro che lavorano e si sacrificano per la redenzione della nostra grande Colonia.

E quest'interessamento, come ben disse S. E. il Governatore, non si limita all'opera condotta dagli Uffici governativi, ma anche a tutti i privati che vennero qui agli albori dell'occupazione e in così poco tempo, sopperendo alle difficoltà ed incolla, miracoli di vegetazioni e da pochi anni, per l'acqua sistemi modernissimi ed efficacissimi di irrigazione del salutare elemento.

Filantropia

Forse, il breve annuncio, che qui sotto trascriviamo e che è apparso su « La Nuova Italia » del giorno 9 u. s., non è stato letto da tutti.

Perchè, appunto, una bisognosa persona trovi chi l'aiuti non con la dura carità ma con l'offerta decorosa di lavoro, noi tanto facciamo ben noto al pubblico tripolino.

« Per lavori di cucito, rammendi, stiratura e lavatura di bucato rivolgersi presso Anna Raffaelli - Sciarra Zaria, 42. »

E, poi che ci si presenta l'occasione, invitiamo specialmente le gentili Signore della Città ad intensificare la benefica opera loro tendente a sollevare famiglie che la guerra più ha colpito negli interessi e più ha gettato nell'indigenza.

Siano certi che non sarà infruttuo-

so questo nostro appello alla generosità ed alla umanità della cittadinanza.

Augurii di guarigione

Il Maggiore Generale Cassinis, comandante le Truppe, è da qualche giorno trattenuto a casa colpito da febbre.

All'egregio e valoroso Generale auguri di prontissima guarigione.

Il ritorno del comm. De Luca Aprile

Col postale ha fatto ritorno dall'Italia il Comm. De Luca Aprile, Soprintendente scolastico per la Libia.

All'egregio Commendatore auguri di bentornato.

Rettifica

In una denuncia di furto riportata nella nostra cronaca del giorno 8 scorso si è incorso in un errore che ci affrettiamo a rettificare.

Il resoconto diceva che tale Grec Giovanni, maltese, era stato denunciato quale autore di un furto patito dal Signor Baglioni Fulvio, invece doveva dire Hamed ben Mohamed El Haddad.

D' Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8
" " 14 " 16
" " 19 " 21

Sciarra Riccardo, 156

Società "Canottieri Tripoli"

Domenica 13 corrente avrà luogo la votazione per l'ammissione di nuovi Soci.

L'urna resterà aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Valga il presente in luogo dell'invito personale.

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze

Specialista per le malattie del bambino

Sciarra El Garbi, 71
presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 a

Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

CONTRAVVENZIONE

E' stata elevata contravvenzione, dagli agenti di Polizia, a carico di Otta Adolfo perchè acquistava zucchero, facendo credere che occorreva per il suo commercio, ma che invece rivendeva a prezzo assai superiore a quello stabilito.

E' stata elevata contravvenzione dagli agenti di Polizia, a carico dell'israelita Ghebbai Huatu per essersi rifiutato di declinare le proprie generalità agli agenti suddetti.

ARRESTO PER INOSSERVANZA DI PENA

L'indigeno Messaud ben Ramadan è stato tratto in arresto dagli agenti di Polizia perchè contravvenzione alla vigilanza speciale cui è sottoposto.

ARRESTI PER OLTRAGGIO

Sono stati tratti in arresto dagli a-

genti di Polizia tali Javarone Salvatore e Binbras Habib perchè ambedue responsabili di oltraggio e resistenza agli agenti stessi.

ARRESTI PER FURTO

Dagli agenti di P. S. è stato proceduto all'arresto dei sottosegnati individui per furto di quanto a fianco di ciascuno è specificato:

Ali ben Salem, una cervice in danno di Milad ben Mohamed; Ahmed ben Amor, un paio di scarpe in danno di « El Babaker e Hassan; Abdalla ben Mohamed, ortaggi in danno di Abdesslam ben Mohamed ed infine di Hedi ben Amor di una gallina in danno di Abdelmegid ben Hag Ahmed.

ARRESTI PER MANDATO

I militari dell'Arma dei R.R. Carabinieri hanno tratto in arresto, per esecuzione di mandato, i seguenti indigeni: Hag Ibrahim ben Saad e Mohamed ben Seidan, dovendo entrambi scontare un mese di reclusione per ricettazione.

Dagli agenti di Polizia sono stati arrestati i seguenti individui, in virtù di mandato dell'Autorità Giudiziaria, dovendo scontare ciascuno la pena a fianco di ciascuno di essi indicata: « Scialom ben Saul, un giorno di arresto per contravvenzione; Mustafà Mohamed, dieci giorni di detenzione per truffa; Said ben Messaud, tre giorni di arresto per contravvenzione; Buagela ben Haz Ramadan, tre giorni di arresto per contravvenzione; Cavallaro Michele, cinque giorni di arresto per contravvenzione; Giovileki Nicola sei giorni di reclusione per contravvenzione e Berebbi Mamus giorni quindici di arresto per contravvenzione.

FERIMENTO

I fratelli Ali e Ibrahim ben Mohamed da alcun tempo avevano degli attriti per interessi di famiglia.

L'altra sera, nella propria abitazione, intavolarono un'animata discussione che divenne presto una lotta a base di pugni e... di colpi di scarpa che riportò l'Ibrahim ferite alla testa.

All'Ospedale fu dichiarato guaribile in sei giorni.

Non esiste querela.

BACCHICA

Dagli Agenti di Polizia è stata elevata contravvenzione a carico della nominata Saida bent Abdalla perchè trovata sulla pubblica via in stato di eccessiva e molesta ubbriachezza.

SMARRIMENTO

Sono presentati al locale Commissariato di Polizia i seguenti individui denunciando di aver smarriti le cose a fianco di ognuno segnate:

Mustafà ben Mohamed, il proprio timbro portante impresso sue generalità; Pianelli Gaspare, un portafoglio contenente lire 40 in biglietti di Stato e Hafa Haffin una capra.

RINVENIMENTO

E' stato riportato al locale Commissariato, dal nominato Scialum Hamun, un timbro portante la scritta « Halluma ben Rais Bema » che egli ha dichiarato di aver rinvenuto in Sciarra El Halga.

FERMO PER MISHRE DI P. S.

Dagli agenti di Polizia è stato fermato ed accompagnato al locale Commissariato l'indigeno Elakerm ben Ahmed perchè sorpreso sulla pubblica via a lanciare sassi ai passanti.

E' stato denunciato per contravvenzione all'art. 488 del C. Penale.

Per i commercianti di "henna"

Si porta a conoscenza di coloro che possano avervi interesse che, ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto governatoriale 16 agosto 1914, è stato compilato il seguente elenco annuale dei commercianti di henna di Tripoli.

Detto elenco sarà estensibile presso il Segretariato Generale - Ufficio affari economici e finanziari - ed affisso all'albo dell'ufficio predetto ed a quello degli Atti del Governo: si intenderà definitivo se dopo tre giorni consecutivi di pubblicazione, a cominciare da oggi, non sia pervenuto alcun reclamo per erronee inclusioni od omissioni.

Abdulrahman Sgallai; Huato Gab-su; Hag Hlifa Gialfri; Nessim Habib; Halfalla Hassan di Jacob; Scialom Lahmies; Hammus Mimun; Elia Nahum; Vittorio Nahum e C.; Hag Ali ben Otman; Hfuda e Ali Guea; Ruben d'Ididia Nahum; Meshud Raccab; Isac di Elia Raccab; Scerif ben Musbah; Mohamed el Smaui; Mecchi ben Hag Ali Mescerghi; Felice Hassan; Vittorio di M. Hassan; B. Naim; Mohamed el Esau Rehbi; Scialom d'Isac Genah Raffaele Bastianini.

Non mancheremo di comunicare il giorno in cui saranno convocati i commercianti, iscritti nell'elenco, ai quali spetta la nomina dei due periti: titolare e supplente, incaricati di giudicare sulla ammissibilità della « henna » in commercio.

(Adeus Nobis henna)

- Aklila -

Intemal Sgallai

Comunicato francese

Bariz 10

Kat Sade Korkordia Mshoda
L'احتفال الشائق الذي قدم فيه
الأمير كولونا محافظ روم كابل

Intemal Sgallai

وقد خطب في أثناء ذلك
الوزير تيتيف وتلاه وفود برلمان الحلفاء
ثم توجهوا إلى مركز البلدية فقاموا
بالاجلال والتعظيم

وخطب الأمير كولونا خطابه
تدفق حمية ووطنية فاطمه الحضور
بالتصفيق ثم دبرت عليهم كورس
المرطبات ونهض رئيس المجلس
البلدي الفرنسي فشرع على شرف
إيطاليا وانكلترا

قذائل الطائرات

Bombe innocue

روم 10

ألقى خمس طائرات مائة
في ه الجاري القتال على أرباض
كستيلامار بالادريتيك وكلم النجاة
عن سلامة في الأموال والأرواح

Per lavori tipografici, comuni e di lusso, rivolgersi allo Stabilimento Tipografico de « La Nuova Italia ». Puntualità, esattezza, eleganza e massima precisione ed economia.

اللاغ انكلترا

Comunicato inglese

لندرا 10

شرح الألمان يكررون على مواقعهم
بجوار قرية فرسنواي وقد استولوا
لي مخفر من استحكاماتنا في
الشمالي الشرقي من قرية الأهم
اضطروا إلى مغادرته

ودعونا حملاتهم على المينة
وكانت خسائرهم جساما في البيرة
وقد ظلوا زمانا واقفين في وجه
لنا تبا ثم أكرهوا على مغادرة قرية
فرسنواي وفاتمتها

اللاغ فرنسا

Successi francesi

باريز 9

كر الألمان كرات عنيفة على
مواقعنا في قرية فروادموني وميدان
شرقي وهرنوبيز وقعة كراون وقد
قانوناهم وقهرناهم واحتفظنا بمواقعنا
في كل مكان وقد قتل من الألمان
في هذه الكرات خلق كثير وزاد
ما في يدنا من أسرارهم على
الستة آلاف واثنتين

ومدة الأسارى الألمان من 16
الشهر المنصرم إلى اليوم ما يقارب
تسعة وعشرين ألفا (29000)

الحالة في روسيا

La situazione in Russia

بتروغراد 9

أند لا الجنرال دراكويميروف
قيادة جيوش الروس العامة في
لميدان الشمالي مكان الجنرال
روسكي

بيان خطة

دول الاتفاق

Nuove affermazioni dell'Intesa al Parlamento interallenteo

بتروغراد 9

دوت جريدة وريميا ان دول
الاتفاق مصممه على ان ترسل لا
المسالك المساعدة رحالة شبيهه
برسالة ولين مفادها ان هذه
الدول قد تعاهدت وتضامنت على
ان لا تغادر ميدان القتال قبل
ان تقهر أعداءها وترفعهم على
اصلاح ما أفسدوه في البلجيك
وسربيا وبولندا وتحرير بقية الأمم
الاضطربة

مقاطعة جمهورية

بوليفيا لالينا

La Bolivia rompe le relazioni con la Germania.

زوريخ 10

جاء من برلين برقية يان فنصل
جنرال بوليفيا في هبورغ قد المبح
وزارة ألمانيا الخارجية ان العلاقات
السياسية بين ألمانيا وبوليفيا قد
توترت

وبوليفيا جمهورية واقعه في
اميركا الجنوبية يبلغ عدد سكانها
مليونين ومائتين وخمسة وستين ألفا
وثمانمائة وواحدا . وعاصمتها
كوكسيكا اولاباز وأهم حاصلاتها
الفضة والذهب والبلاطين والكبريت
والزئبق والنحاس والقصدير والكنيا
والجلود والصوف والقهوة والسكر
والنبيك والفان والمطاط (الكوتشو)
وفيرها ومساحتها مليون واربعمائة
وسبعون ألفا ومائة وستة وتسعون
كيلومترا مربعا

وليمة سياسية

Ricevimento dato dall'Ambasciatore d'Italia.

اشبونا 10

اولم سفير إيطاليا القومنداتور
سيرا وليمة سياسية دعا اليها
اعضاء الحكومة وفريقا من النواب
والأعيان ووجوه البورتغال

الحالة في المجر

Situazione in Ungheria

زوريخ 9

جاء من بودابست عاصمه المجر
ان استبداد رئيس النظار كيزا
إتاجيل البرلمان قد حمل حزب
المعارضين على مقاطعه الحكومة
بمئات

وقد اجتمع اقطاب هذا
الحزب واجمعوا رأيهم على نشر
اعلان يدعو الأمة إلى ركوب
طريق الجد والشدة مع الحكومة
وتترك المجارة والمعاملة

وقد ضربوا مود الاجتماع فعالت
الحكومة دونه فكان ذلك مضغنا
على ابالة فلم يبال الحزب واجتمع
لدى الكونت الدراسي وتباحثوا مليا
في الحالة الحاضرة

من ميدان مقدونيا

Dalla Macedonia

باريز 9

جاء من ميدان مقدونيا

ان المدافع دوت في الميدان
كله وان العساكر الفرنسية وعساكر
قنبرلوس حملوا على البلقان فانتزعوا
منهم موقعا يبلغ طوله خمسة
كيلومترات . ثم دمروا كرتة
كروها البلقان لارتجاعه والحقا بهم
خسارة جسيمة

[خطاب ملك رومانيا]

Il discorso del Re di Romania

لندرا 9

نشرت جريدة التيمس الانكليزية
الخبر التالي عن لسان مكاتبها في
مركز حكومه رومانيا الحاضرة قال :
استعرض ملك رومانيا الجيوش
المنولى قيادتها الجنرال اكارسكا ثم
اطلق لسانه يشكرها على ما ابدته
من التفاني وحسن البلاء في اشد
حالات رومانيا خطرا

واضاف بان الجيوش ستقوم من
قريب بالمهمة العظيمة التي تلقى
على كاهلها وهي تحرير البلاد من
الغزاة .

ثم وعدهم بان يوزع بينهم
الأراضي حالما تضع الحرب أوزارها
وتنوطد دوائم السلام . وقد نصب
الملك نفسه قدوة بتوزيعه اراضيه
لنفسها بين الفلاحين

ثم وعدهم بتعديل خطة الانتخاب
في المملكة تعديلا يضمن للشعب
الاشتراك الفعلي في سياسة بلاده
وحكومتها .

وقد كان لخطابه اجملي وقع
ثم اشترته الصحف واجمعت على
استعسابه

سفر سيمادي الألمان

والنمساويين

من اميركا

I Ministri austro-tedeschi lasciano l'America.

نيويورك 10

غادرت الباغرة رندان الشجر
وعلى ظهرها سفير النمسا والمجر
ومعه الألمان في كوابلهم متوجهان
إلى هولندا

Det. UGO CATTI, 1 lett. Propr. Responsabile

Italia e il futuro equilibrio africano

Il dottor Angelo Nicola nel dare sempre questa sua geniale e recensione sull'Italia e il futuro equilibrio africano, aveva pre- che avrebbe scritto separatamente alle due Grandi Colonie: l'Eritrea e la Libia. I nostri numeri precedenti abbiamo riassunto quanto il Dottor ebbe a scrivere sulla que- eritrea; oggi iniziamo un- to su quanto ebbe ad espre- l'esimio colonialista circa la e lo pubblicheremo in varie

La Regione Libica

è necessario anzitutto preme- noi intendiamo per Regione non la sola Colonia italiana Libia, ma bensì l'ampio terri- ziosolanamente rettangola- e i seguenti lati approssi-

al Nord da Capo Macabaz (con- tunisino) alla baia di Solum (ne egiziano); all'Ovest da Capo Macabaz alla baia occidentale del Lago Ciad; al Sud dal Lago Ciad al M. (nel Dar Fur) con linea si- sta nel bacino dello Sciari; all'Est dalla baia di Solum ai Marra.

quasi tutto il territorio in que- ne appartiene al bacino del Me- rano, poichè ogni suo com- to col mondo occidentale fino un ventennio addietro è sempre stato per Tripoli, che, per l'E- e la soglia più prossima al no dell'Africa. Inoltre le genti abitano il territorio compreso il Fezzan, il Bornu ed il Wadai, iero altissimi rapporti fra di o stabilendosi le varie razze o- que l'una accanto alle altre, in delle frequenti invasioni in- senso, e dal succedersi di effi- zioni, ora e ora ed ora sem- a riunire in un solo or- ano politico tutta la regione. cui le varie lingue o dialetti vi si parlano, sono comuni a questi luoghi. L'ampia distesa cata del Sahara tra le acque ad e quella delle oasi del Fez- se è un grave impedimento le comunicazioni fra i due centri attività, ne fa però una sola zona geografica, corrugata dal sistema grafico del Tibesti, sia per il ma, che per le condizioni parti- di vita che vi si incontrano. la costante gravitazione politica e- meriale di tutto questo paese la Costa nord, verso Tripoli e- rasi in particolare, non è che- azione pratica, la logica po- di tutta una situazione geo- ca; ed è la prova tangibile del- stezza della nostra definizione geografica.

il cosiddetto hinterland tripolita- fu artificialmente creato dall'a- ncia e dall'Inghilterra, quando, da Tunisi, da Algeri, dal Ni- e dal Congo, l'altra dall'Egitto, e dalla Nigeria, comin- ad evadere il territorio ap-

partenente all'ex-vilayet turco; e ciò, malgrado le proteste della Turchia, che presidiava almeno in parte le vie dal Fezzan a Cuca ed al Wadai. Ma l'artificio diplomatico, consagra- to nella famosa Convenzione anglo-francese del 31 marzo 1899, a cui l'Italia dovette aderire per salvare almeno ciò che da allora si chiamò la Tripolitania, non cessa di essere un dannoso artificio, che, nella si- stemazione razionale dei possessi coloniali in Africa che noi reclama- miamo, deve assolutamente essere eliminato, rilegandolo fra i ricordi storici. Poteva esser lecito a suo tempo sottrarre alla Turchia, infe- conda e distruggitrice, dei territori anche col diritto della forza, onde ritornarli alla vita civile, senza ri- guardo alle esigenze geografiche; ma ciò non può continuare dal mo- mento che alla Turchia è subentra- ta l'Italia, che è anzi, in virtù della vicinanza delle sue coste, nelle mi- gliori condizioni per ridare nuova vita a tutta la Regione.

Ma lasciando da parte per il mo- mento ogni questione politica, vedia- mo sommariamente quali siano le cause della situazione attuale della Libia, e quali possano essere, a no- stro modesto avviso, i possibili mez- zi di rimedio.

La nota predominante nella geogra- fia odierna della vastissima Regione Libica è una sconsolante decadenza economica e politica, accompagnata necessariamente da una notevole emigrazione verso le finitime regio- ni (Tunisi, Algeri, Egitto, Nigeria), che invece nel frattempo sono entra- te decisamente in un'era di progres- so. Leggendo infatti gli scritti degli esploratori e viaggiatori di questa zona, troviamo spesso delle descri- zioni di piccole oasi abbandonate, che vanno lentamente scomparendo davanti o sotto alle sabbie del Gran Deserto; di pozzi già insabbiati ed in via d'insabbiamento, causa la mancata manutenzione da parte del l'uomo; di miserrimi villaggi ca- denti già semi-disabitati, e di ancor recenti rovine completamente ab- bandonate da ogni essere umano; di ciuffi stentati di palmizi, avanzi di oasi popolate, che in pieno deserto male resistono ancora al loro desti- no, oramai segnato. E ci sembra di assistere come all'agonia tragica di tutto un paese, che rallenta i palpi- ti della vita, e va morendo di sotto- cazione sotto il fatale lento avan- zarsi delle sabbie ardenti. Più tri- ste è poi il riflettere che la causa prima di questa decadenza è l'uo- mo stesso. Mentre ovunque la popo- lazione moltiplicantesi invade e dis- soda sempre nuovi territori nel Nuo- vo e Nuovissimo Mondo, non par- rebbe possibile — ed è un contro- senso — che in questa parte del Vecchio Mondo, alle soglie del Me- diterraneo, l'uomo debba abbando- nare il suolo, che pur nutre i suoi padri, per cercarsi altrove una pa- tria; una patria meno avara di pro- dotti, dove i commerci aumentino anzichè diminuire, e dove buona parte dei frutti del proprio lavoro non debba essere ceduta all'accre- sciuta avidità dei predoni del Sa- hara.

حركة البواخر

Movimento delle navi

لندرا ١١

دخلت مراب في انكرا في الاسبوع
الاخير المنتهي في ٦ الجاري ١٣٧٤
وخرجت منها ٢٤٩٩ باخرة وقد
افلتت ٣٤ منها من مكالمات
وجملاتها .

حركة البواخر

رومه ١١

دخلت مرابي ايطاليا الاسبوع
الاخير المنتهي في ٦ الجاري ١٣٧٤
وقد درها ٤٣٠ .

وقد واجت الفواضات بعضها
ففلت منها

(اللاغ الانكليز)

Comunicato inglese

لندرا ١١

ابلق المرشال سير دوفلاس
هــ اـ بـ
اخذنا ملي حين فرة فصيلة
المائية تحال الحماة ملي ارض
كشوفة بجرار بالكور ففتكنا
ما فنكا ذريعا

بلاغ الانكليز

لندرا ١١

ابلق المرشال سير دوفلاس
هــ اـ بـ
تقدمنا في الشمالي الشرقي من
مركبكو . ودحرنا حملات الامار
في اشمل الشرقي من غاويل
ومزفنا جوشهم المحتشدة لنعمل
عليها شمالا مليورديسي واربعنا انا
من الارض التي خسرتها امس
صباحا

اعتماد في انكرا

Credito in Inghilterra

لندرا ١١

روت جريدة ديل تفراف ان
صدر الاعظم بطالت اليوم من
الجلس العمومي ان يفرض اعتمادا
ببلاغ نصف مليار ليرة انكليز
لتفق على الحرب

تقدم فن الطيران

Progresso aeronautico

رومه ١١

قررت شركة الطيران والملاحه
المعروفة باسم بوميليو ان تبث
طياراتها بين تورينو ورومه والعكس
وستعمل الرسائل والمكاتب

تقدم الروس

بالقوقاس

I russi avanzano nel Caucaso

بتروفراد ١١

تقدمنا بالقوقاس في الشمالي
الغربي من سمره نحو وياتافرو

من ميدان مقدونيا

Dal fronte della Macedonia

باريز ١١

ابلاغ قائد جيش الحلفاء
بالشرق :

ان المدافع قد نشطت في
الميدان كله

وان الطيارين الانكليز قد
قذفوا القنابل بجراح ملي مخازن ذخيرة
العدو في ديدلي والجروركا

تحسن الحالة

في اليونان

Situazione in Grecia

اثينا ١١

قررت وزارة زابيس ابعاد
بعض ضباط اركان الحرب والسلاح
وما يخشون من بقاءه في اثينا
على تكدير صفاء الجيش بين اليونان
ودول الاتفاق واستمرل جميع ذلك
اليوم من الظاهر في البولارونيز

ما قواه شعور ديان

عن فطامع الالمان

Barbarie tedesca

باريز ١١

زار الوفد ايطالياني الذي
شهد مجلس الحلفاء البقم التسي
اجلي منها الالمان فروا بالاجماع
ان الالمان قد اتبعوا فيها خطة
التخريب والتدمير بكل معني الكلمة
وقد اولت لهم نقابة طليانية
فرسية وليمة حافلة

Il saluto entusiastico degli Stati Uniti alla Missione italiana

Comunicato di Cadorna

ROMA, 11 — Il Comando Supremo in data 11 corrente comunica:

Sulla fronte tridentina, l'attività delle artiglierie fu, ieri, specialmente intensa a sud della depressione Loppo-Roccameras Adige, sull'altopiano di Asiago e in Val Sugana. In pochi scontri a sud-ovest di Mori (Valle Adige) e della Vallemaiora (Brenta), ricambiati da nostri cannonei.

Sulla fronte Giulio, l'artiglieria nemica fu ieri più attiva contro le nostre posizioni nella zona di Plava e nel settore settentrionale dell'Altopiano Carsico.

Il tempo sereno favorì l'attività aerea da entrambe le parti.

La notte del 10 corr., velivoli nemici lanciarono bombe nella zona di Gorizia, senza fare danni. Nostri idrovolanti, con il concorso di ariali della regia marina, bombardarono il campo di aviazione di Prosecco, a nord di Trieste.

Nella giornata di ieri, una nostra squadriglia bombardò efficacemente gli impianti ferroviari di Risemberga, ritornando incolumi.

In un combattimento aereo fu abbattuto un velivolo nemico.

Azioni aeree

ROMA, 11 — La notte scorsa velivoli nemici gettavano bombe sulle nostre retrovie costiere.

Gli idrovolanti della nostra marina si sollevarono immediatamente per concorrere all'azione sul territorio nemico e a distanza furono potuti osservare casti incendi provocati dal nostro bombardamento.

DALLA LOMBARDIA

LA STAMPA FRANCESE AL NOSTRO FRONTE

MILANO, 11 — La stampa francese, invitata dal Generale Cadorna visiterà il fronte italiano.

DUE TONNELLATE D'ORO

MILANO, 11 — DUE TONNELLATE D'ORO, OGGI, VENNE OFFERTO DALLA CITTADINANZA AL TESORO.

PROSSIMA OFFENSIVA NAVALE AUSTRO-GERMANICA ?

MILANO, 11 — Il « Secolo » ricorda il convegno dei capi della marina tedesca e austriaca prelude a un piano di offensiva navale.

Per chi ha credito in Turchia

ROMA, 11 — Al Ministero dell'Interno si prosegue nella raccolta di informazioni sui sudditi e sulle banche italiane che hanno crediti in Turchia e nello stesso tempo solleciterà le Camere di Commercio di inviare le denunce.

Nel personale di Prefettura

ROMA, 11 — Laghi, movimenti e promozioni nel personale degli Interni: quaranta Consiglieri aggiunti sono stati nominati Consiglieri di Prefettura.

L'on. Orlando a Parigi

ROMA, 11 — Il Ministro Orlando e Parigi s'incontrerà con il Ministro Canepa, onde studiare i rifornimenti ed i mezzi di trasporto.

Nelle sfere di Montecitorio il viaggio del Ministro è bene commentato, in quanto servirà a mantenere contatti maggiori fra gli uomini di governo italiani.

L'on. Arlotto a New-York

NEW-YORK, 11 — E' giunto l'on. Arlotto calorosamente accolto dalle autorità, da larga rappresentanza della Colonia italiana e dal Console Generale d'Italia.

I giornali riferiscono che durante la traversata il piroscafo americano che aveva a bordo la Missione italiana fu attaccato da un sottomarino tedesco ma il pronto intervento del cannoneiere di bordo che sparò 12 colpi sul nemico, valse a scongiurare il pericolo.

Comunicato inglese

LONDRA, 11 — Portamento leggermente innanzi la nostra linea sulla riva meridionale dello Scaup.

Respingemmo un violento attacco nemico contro le nostre posizioni della linea di Hindenburg ad est di Bullecourt.

Abbattemmo sei aeroplani tedeschi e cinque furono costretti ad atterrare arresi.

LONDRA, 11 — Respingemmo un attacco nemico alle nostre posizioni ad est di Arleux e a sud di Souchez. Compimmo una riuscita incursione ad est di Ypres.

Aiuti americani

LONDRA, 11 — I provvedimenti più urgenti che l'America ha deciso per cooperare efficacemente alla vittoria degli Alleati sono i seguenti:

Formazione di un esercito da mandare in Europa per questa primavera di guerra. Che la guerra si protragga soltanto sino al 1918. Intensi sforzi della cooperazione colla flotta inglese per la caccia ai sommergibili. Costruzione immediata di una poderosa flotta di navi di guerra. L'organizzazione di regolare invio di acciaio in Francia e di carbone in Italia.

LONDRA, 11 — Il Ministro del tesoro degli Stati Uniti, ha consegnato all'Ambasciatore inglese un buono del tesoro di un miliardo di lire.

Questo rappresenta il primo prestito agli Alleati.

La Missione francese a Washington

LONDRA, 11 — Secondo il corrispondente del « Daily Telegraph » uno dei principali scopi della Missione francese in America sarebbe quello di ottenere dagli Stati Uniti un credito per un miliardo di franchi al mese.

Comunicato francese

PARIGI, 11 — Realizzammo, con alcune operazioni di dettaglio, sensibili vantaggi, a nord di Sancti, impadronendoci di un sistema di trincee nemiche e facendo trentuno prigionieri.

Respingemmo un tentativo nemico tendente a ricacciare dalle trincee del settore di Chevreux.

PARIGI, 11 — Prendemmo un centro di resistenza nella regione di Chevreux.

Respingemmo un forte tentativo di attacco sul saliente nord-est dell'altopiano di California.

PARIGI, 11 — Dopo violenti bombardamenti di Cerny e di Hanois i tedeschi attaccarono le posizioni alle due parti dei villaggi stessi.

I nostri fuochi di sbarramento impedirono però che si avvicinassero alle trincee del settore orientale; solo alcuni riuscirono a penetrare negli elementi avanzati del settore ovest ma furono respinti con un immediato attacco.

Mediante un colpo di mano verso Bolande nelle Argonne prendemmo alcuni prigionieri.

Hindenburg sulla difensiva passiva

PARIGI, 11 — Il critico militare del « Matin » scrive che il Maresciallo Hindenburg si ridurrà ben presto alla difensiva passiva.

Movimento delle navi

PARIGI, 11 — Statistica del movimento delle navi nella settimana dal 30 aprile al 6 maggio: arrivate nei porti francesi N. 940.

Dichiarazioni di Syvestre

ZURIGO, 11 — Si ha da Vienna il Presidente della Camera viennese Syvestre dichiarò ai Capi partito di permettere ai Deputati italiani di portarsi di assistere alle sedute della prossima tornata.

Lodi austriache ai nostri alpini

ZURIGO, 11 — Un giornale austriaco fa un grande elogio dei valorosi alpini italiani.

La riforma elettorale in Ungheria

ZURIGO, 11 — L'Imperatore Carlo invitò il Ministro ungherese Tisza a preparare le riforme elettorali.

Al Reichstag

ZURIGO, 11 — I giornali ricevono da Berlino:

Il Cancelliere parlerà al Reichstag il giorno 15 prossimo.

Si assicura inoltre che il Governo proibirà che si discutano gli scopi che determinarono la guerra in Germania.

Alle Camere Federali Svizzere

BERNA, 11 — Il Consiglio Federale ha deciso di presentare alle Camere Federali un progetto modificando la costituzione portando a nove il numero dei membri del Consiglio.

Il nuovo Presidente della Repubblica di Cuba

AVANA, 11 — Il Generale Menocal è stato proclamato Presidente della Repubblica di Cuba e Nunez vicepresidente.

DAGLI STATI UNITI

LONDRA, 11 — Il « Daily News » riceve da Washington:

Si ha da buona fonte che Wilson conferirà con il generale Pershing comandante le truppe degli Stati Uniti che opereranno in Francia.

Dal fronte Macedone

PARIGI, 11 — Nel settore del lago Doiran, gli inglesi si impadronirono delle posizioni bulgare verso Kastali su di un fronte di tre chilometri.

Nell'alta valle di Mogliena i serbi si impadronirono di due punti di appoggio del nemico facendo alcuni prigionieri.

A l'uscita del Cerna contingenti russi presero d'assalto alcune trincee nemiche.

LONDRA, 11 — Il comunicato delle operazioni di Salonicco annuncia il nostro attacco le nostre posizioni a sud ovest del Doire, notte del 9 riuscendo momentaneamente a prendere piede sull'altipiano di Golubeis da dove lo cacciammo con un contrattacco.

IN RUSSIA

PIETROGRADO, 11 — La missione con la quale rispose il « Priests della Libertà » in Russia costituisce la prova decisiva della stabilità del Governo provvisorio.

Solo a Pietrogrado e a Mosca nei primi quattro giorni furono raccolti 383 milioni di lire, più che il doppio della somma sottoscritta durante i primi quattro giorni del primo prestito al tempo del vecchio regime.

PIETROGRADO, 11 — Per l'anniversario dell'apertura della prima Duma si tenne una seduta solenne cui parteciparono i rappresentanti delle tre precedenti Dume e di quella attuale.

Assistevano alla seduta tutti i ministri ed il corpo diplomatico.

Il disordine della politica austro-ungarica

In Austria-Ungheria il disordine nella politica è si può dire al colmo. L'Imperatore Carlo che aveva creduto di poter consolidare l'impero chiamando al potere alcuni elementi nuovi e liquidando le creature di Francesco Giuseppe, s'accorge invece che la crisi va assumendo un'ampiezza illimitata. Non è con cambiamenti di persone che si possono risolvere le crisi: la questione che si affaccia dinanzi alle monarchie assolute, nel decorso di questa guerra, si complica in modo allarmante per l'intervento di gravissimi problemi nazionali che reclamano una nuova soluzione.

L'Austria e l'Ungheria dimostrano di essere esauste per il prolungarsi delle ostilità: non dissimulano più le loro fatiche, ma nulla possono obiettare poichè sono nelle mani del Kaiser, deciso, per la sua folle ambizione, di trascinarle fino in fondo all'orribile precipizio.

A mano a mano che le ostilità si prolungano, i dissidi interni si accentuano.

In Ungheria l'opposizione dichiara formalmente di ripudiare qualsiasi collaborazione, qualsiasi contatto con il conte Tisza, perchè questi si è attaccato al potere rendendo più aspra ed intransigente la sua morbosa ambizione. Tisza sente che dovrà dare le dimissioni, ma con tutto ciò, cerca di attaccarsi con ogni mezzo al potere per un altro tempo, dimenticando che la sua presenza al potere sarà sempre la causa di dolore assai e gravissimi dissidi interni.

In fine, con il suo modo di agire ambiguo ed oscillante e con le continue promesse di riaprire il Parlamento, esaspera l'elemento tedesco che in seno alla Camera si trova in uno stato di inferiorità di fronte agli Slavi. D'altra parte il ritiro dei ministri tedeschi e quello scandaloso del titolare della guerra Krobatin mettono il Governo in condizione di evidente inferiorità.

Al di sopra di tutte queste complicazioni per lotta di persone e di

IL GIORNALE dei GIORNALI

Tutta l'America latina appro-
va l'attitudine di Wilson, solo l'E-
cuador, la Venezuela e la Columbia
non sono ancora pronunciate.

*Il Tenente Colonnello
Comandante del Batt.ne Presidiario
81° Regg. Fanteria
G. Muzzioli*

Via Azizia, 127-129

هجت غوصة بعض المراكب
الفرنسية الاسبانية الصغيرة وزورقين
الاسبانيول على مسافة عشرين ميلا
من دافا مان مستقيما و فوجه
الزورقان اارا حامية الى الغواصة
فتواتر في اللجج ثم عادت الى
سطح البحر واستقامت الضرب
مدة ساعة فغرق الزورقان ومركبان
صغيران ايبانيان والظنون ارا غرق
ممن من الاسانول ايضا

Suk el Naggiara N. 79
(Casa Carabot)

الدكتور الكوئير مازولاني الطبيب
الشهير صاحب محل عيادة في سوق
التجارة عدد ٧٩ بدار كرايت يقابل
لمرضى والمستشيرين كل يوم من
الساعة ٧ ونصف إلى ٨ ونصف
صباحا ومن الساعة ٣ إلى ٤ بعد
الظهر

Indirizzare offerte alla casella postale « La Nuova Italia ».

البلغ وزير النقلات ان الامال
متودة بان ينزل الى البحار في
ماء السند من البواخر الجديدة
ما يقل نحو اثني ملايين طن
قد تعدت انكثرتا بتصف هذا
اعداد

البلت قيادة الجيش العليا
تاريخ ١١ مايو
أشد ما عوت المدافع بساحة
ترتو امس كان جنوبي اويو ونجد
اسيهو وفل سوفان
وناوشنا العدو القتال في الجنوبي
الغربي من موري ورأس فالماورا
نطرداه
وكان مدافع العدو تضرب
امس بنشاط اوفر موافينا في الانا
وشمالى نجد كرو

وكانت حاله الجوع وساعد الطيران فشطت طائرات الفريقين . فنفذ العدو في الليل ١ القنابل على منطقة فو تزييا ولكن من دون ان تلاحق بهاضرا . وفذفت طيرتا لمدائية بمساعدة المدرعة وجنا ماريا ماحة طيران العدو في برونيكو شمالي تريستا وضرب سرب انا-ا-ار امس خطوط-كك حديد في رينمبر فاضربا شديدا وانقلب مايا وصعد ابطارة للعدو في معركة جوية .

La vendita al minuto dell'olio ha
luogo in Soiara el Machina N. 54;
e Trik-Helga N. 15.

« L'indigeno Ali ben Mamluk è stato arrestato dagli agenti di Polizia perchè responsabile di ricettazione di un paio di scarpe rubate.

جمهورية ليباريا

تناطح ألمانيا

La repubblica di Liberia rompe le relazioni colla Germania

واشنطن ١١

يؤخذ من الأخبار الواردة من جمهورية ليباريا أن المصمم على قطع العلاقات السياسية مع ألمانيا . وهي جمهورية واقعة في أفريقيا عدد نفوسها مليونان ومائة وخمسون ألفا

(ادبيات)

Morale

(قل عبدة ابن الطيب)

وهو من الشعراء المخضرمين

انني اني قد كبرت ورأيت

بصري وفي المصلح مستمتع

اوصيكم بتقي الآله فانه

يعطي الرغائب من يشاء ويمنع

ويبر والبدكم وطاعه امره

ان الأبر من البنين الأطوع

ان الكبير اذا عصاه اهله

ضافت يداه بامر ما يصنع

وهو الضغائن لا تكن من ثنائكم

ان الضغائن للغايبه توضع

واعصوا الذي يزجي النمام بينكم

متنصعا ذك الشمام المنفع

يزهي مقاربه ايبعث بينكم

حررا كما بعث العروق الاخدر

جران لا يشفي غليل فواده

فصل بهاء في الآلاء مشعشع

(توجه جيش اميركي)

ميدان فرنسا

L'America manda le truppe in Francia

واشنطن ١١

جند روزفلت رئيس الولايات

المتحدة السابق مائتين وخمسين ألف

جندي اميركي [٢٥٠٠] ليبحث ما

لله ميدان فرنسا من قريب

* حضور نواب الطليان *

في

برلمان النمسا

زوريخ ١١

صرح صاوستر رئيس مجلس نواب

ازمساء الاحزاب بأنه يسمح

لنواب الطليان المنفيين من مواطنهم

بان يشهدوا المجلس الذي سينعقد

قريبا .

بلاغ فرنسا

Comunicato francese

باريز ١١

دحرنا على طريق شمان دام

كرات الألمان واسرنا امس مائتين

(٢٠٠)

واخذنا في الشمالي الشرقي من

ريمس استحكما ألمانيا على طول

اربعة مائة متر (٤٠) واسرنا مائة

الماني بينهم ضابطان

فوز الفرنسيين

Successo francese

باريز ١١

كانت المعارك على ساق ليلا

في شمان دام .

وقد دحرنا مائة حملات الألمان

كانوا يقصدون منها استرجاع الموقع

الغوية منهم حديثا

وحملوا بالقصي جدهم على بعد

كالفرنسي واستعملوا فيه حتى تمكنوا

من دخول ثلثه الشمالي الشرقي بعد

انهم لم يلبثوا فيه فدحرناهم منه

بالحرب الاربع

واحتفظنا بجميع مواقعنا واسرنا

طائفه .

واستولينا على استحكامات الخط

الأول الألماني بطول ألف ومائتي متر

(١٢٠) في الشمالي الشرقي من

شيفرور واسرنا مائة وستين (١٦٠)

الماني

* نقلا من جريدة *

الترفي الجزرية

المال والحرب

Ricchezza finanziaria degli Alleati

من الأقوال - الماثورة والأمثال

المشهورة في العالم قولهم ان الدراهم

مصعب الحرب . وهي السلاح لمن

اراد قتالا والعدة التي يذرع

بها الخصم في مقاومة خصمه

والعدو لقهر عدوه وهو العز والعتيق

والرشد والسبيل المتوصل للمعدات

اللازمة

فما صدقة من قول واشهره

من مثال في كل زمان ومكان .

وقال احد المثريين الفرنسيين انه

اولم يكن لهذا المثال وجود لا وجدته

هذه الحرب فللدرهم قوة فلاقته

واهميه بالغه وهو اقرب سلاح

في يد الحلفاء مع شجاعة جيوشهم

ومهارة ضباطهم . وبالدرهم يصل

الحلفاء الى انانيتهم ويلغون غايتهم

في قهر اعدائهم

خاب السلف النموسي وقشلت

الحكومة وقنطت الأمة من حرب

راجعه عليها بالويل وعلى البلاد

بالحرب . خاب السلف النمساوي

ولم تحصل ألمانيا على خمسة اوسنة

مليارات الا بالجهود الجهد واستعمال

كافة الوسائل واكثار الضغط من

جهة والقديدين جهة اخرى بيد ان

دولة فرنسا ودولة بريطانيا وايضا

حصلتا على ما طابت من الدراهم

واقبلت الأمة بانتعاش ورغبة حارة

للاكتتاب في سلف الحكومة .

جئنا الى فوز اسلف الفرنسي والطلاني

في حبيبه ويجدر بنا ان ناتي

اليوم ايضا في ذكر السلف

الاسكيز الاخير وذكر الفرز العجيب

والرفعة البانعة التي اظهرتها الأمة

الانكليزية في التسابق للاكتتاب

لما احتاجته الدولة من الدراهم

او بالاحرى الى ما طلبته من الأمة

على وجه السلف فكان مجموع

هذا السلف خمسة وعشرين مليارا

وهذا مما يويد غنى انكلترا وغنى

الأمة مثل دولة فرنسا كما هو

معروف وليس هذا فقط بل ان

الخمس وعشرين ملياردا الذي

اكتتب فيه الشعب البريطاني تدل

على هزم هذه الأمة وهزم الحلفاء

واقتمهم بالنصر والظفر وهم على بصيرة

ما يفعلون .

الا ترى كيف ان اصحاب الاموال

وارباب الحرف وذوي اليسار قبلوا

على الاكتتاب في السلف وما ذلك

الا لشقتهم التله في حسن العاقبه

والارباح المضمونه من جراء ذلك

والاكتتاب بخمسة وعشرين مليار

في دولة واحدة كما حصل مؤخرا

في انكلترا دليل على ان

الأمة كنفس مفكرة وقوة فاعلة وما

هي الا ثقة الحلفاء في انتصار

جيوشهم وقهر اعدائهم وبلاوغ

غايتهم

ومعلوم ايضا ان الاسان الفطن

لا يقدم على معاملة ماليه مالم يكن

على بصيرة تامة منها ثم به التروي

بصبرهوتها وعظمتها وبعد ان يقتنع

انه على بصيرة من الربح يقدم

على العمل

وسلف الدراهم يفتقر دائما

الى التروي والمعرفة التمه وبعد النظر

في العواقب ولا يطوح رجل امواله

الا بالثقة من ربحها ولوي كلما

طلب الحلفاء من شعبيهم مالا هبوا

من بكرة ايهم يتسابقون الى امانة

الحكومة لكونهم على ثقة تامة بالظفر

الظفر الذي باغته دولة بريطانيا

في سلفها الاخير وخيبة الجم الخفير

من عدم تمكنه في الاكتتاب بسلفات

الاظهار الى خيبة السلف الألماني

ولمتبادر الى ذهن القول لماذا

ياترى فزت دولة فرنسا في سلفها

رفازت دولة انكلترا في سلفها

ايضا لان الانتصار الفرنسي

وردون ذلك الانتصار الباهر وفي

السرم ومواسير والانتصار الاسكيز

في لانكر وكرت العمارة وغداد

دليل على فتحة انتصارات وسلسلة

غلبات مع ائمة بخيبة الجرمان وحلفاءهم

ولهذا السبب يقدم الفرنسيون والانكليز

على تقديم الدراهم وتسليفها الى

حكومتهم .

فلما في صدر مقاتلتنا هذه ان

المال هو مصب الحرب واستدرجنا

في بيان ذكر الاسباب وعليه

فلا انتصار المالي يهد الانتصار النهائي

والمقصود في الانتصار المالي السلف

اللازم لتسليحة الحرب وبالسلف

سبيل لجميع افراد الأمة الاشتراك به

وبمعاونه الجيوش على ادراك غاياتهم

من قهر العدو واذلاله والمداغمة

من الوطن والشرف الانساني

ولهذا كان الظفر في الساف

البريطاني من اشد الدلائل واوثقها

في بلرغ العناية التي يحارب

لاجائها الحلفاء الا وهي كف الجرمان

عن اطاعتهم ورددهم عن مقاصدهم

الفاسدة .

ونحن في كل يوم اقرب منه

الى النهاية والانتصارات الاخيرة حجة

فاطمة على تفوق الحلفاء

Il Congresso Coloniale di Napoli

Impressioni e direttive

NAPOLI, 30 Aprile.

I lettori di queste corrispondenze di Tripoli certamente avete piacere di sapere ogni volta che in Italia si rivolge a voi e l'opinione pubblica italiana vedete ricche ai vostri bisogni e alle vostre aspirazioni. Ora più che mai vi commovente quando saprete che il Congresso Coloniale di Napoli, cui ho partecipato assistendo come inviato speciale de « La Nuova Italia » ha rappresentato quanto di più importante ed importante si potesse in questo momento in Italia sui suoi interessi coloniali.

L'Agenzia delle Notizie, così in una breve nota ha sintetizzato il Congresso: « Invece di auspici ufficiali, promosso da un manipolo di idealisti, eredi della tradizione coloniale italiana, ero antico e di quello medioevale, il Congresso di Napoli ha risposto a un naturale movimento della Nazione in questo momento in cui essa osserva che la guerra mondiale si risolve in un conflitto di tutti i popoli per assicurare a maggiore respiro e una più alta attività nel mondo. Un popolo come l'italiano che da millenni segue la sua istintiva ricerca di ciò che occorre per il globo terraqueo, non ha infatti bisogno di altro, che veder questa sua attività illuminata e disciplinata dall'esperienza e confronto degli altri popoli. »

I congressisti convenuti da ogni parte d'Italia e dalle colonie, da ogni classe di professioni e di studi sociali, hanno tenuto una discussione opportuna ed efficace, completa e determinata sui vari problemi delle colonie di diretto dominio, a quelle libere in Africa o in Asia, alle linee di navigazione, alle relazioni commerciali e bancarie, ai lavori idraulici per la ricchezza agricola, agli interessi italiani nell'istituto del Califfato, tutte le questioni vi sono state saggiamente e utilmente toccate. »

Le parole più povere e analitiche, assicuro che chi assistette al Congresso, perchè s'interessa alle nostre colonie, provò una soddisfazione ordinaria.

Ma si credeva, forse anche costò quando sentiste annunciare il Congresso, che le circostanze non avrebbero dato rilievo e importanza. Invece, dal primo momento, la mattina del giovedì 26, i grandi nomi dell'immensa biblioteca della Biblioteca Africana d'Italia nel palazzo dell'Istituto Orientale di Napoli, da Duomo formicolavano di personalità.

Il Presidente Senatore d'Annunzio, il Prefetto di Napoli, il Generale Stasi comandante della Divisione di Napoli, il Generale Colletti deputati on. Girardi, Bianchi, Ferrone, Dentice, Anguilli, Semmoda Firenze il Senatore Franchetti fervido Venerando promotore di tutte le nostre idealità coloniali; da Tripoli l'on. Baslini; da Torino l'il-

lustre geografo Guido Cora; e rappresentanti delle nostre colonie dalla Somalia, dall'Eritrea, dal Marocco, dalla Tunisia, dalla Nigeria; inoltre tutti quelli che in Italia si occupano di studi e interessi coloniali, dell'Istituto coloniale Italiano e del Giardino coloniale di Palermo, della Società di esplorazioni commerciali di Milano, dell'Istituto agricolo di Firenze, della società antischiavista d'Italia.

Il consenso commosso che accompagnò il discorso del Presidente, chiaro, efficace, dimostrò dal primo momento, che l'Italia con la sua partecipazione alla guerra mondiale ha inteso e intende partecipare adeguatamente al suo posto al sole sulla terra. Le discussioni che ne seguirono nelle sedute posteriori furono determinate, concludenti, ricche di conseguenze, con le esperienze portate da ognuno in ogni ramo e circa ogni colonia. E perciò credo interessante per i nostri lettori scrivervi di ogni principale argomento in corrispondenze separate, se vorrete accoglierle.

Il libico a.... Napoli.

(دور الحلفاء)

بمقدونيا

Successo degli Alleati in Macedonia

بارز ١٣

اباغ ماراني قائد جيوش الحلفاء في مقدونيا ; استولى الاكيز في قسم بحيرة دواران على موقع الباغار جهة كسالي في طول ثلاثة كيلومترات واتولى لسرب في مشاف وادي مولينا على مصابين اي نقطتي دفعه واسروا طامفه واحذت عنزة شراخم روسية في منحنى نهر جرته بعض الامتصاصات

معركة بحرية

Scontro navale

أندرا ١٢

لمح اسطول لنا كان يبحر في البحر هذا الصباح فيما بين هواندا بعض السفن الألمانية الحربية ومددها ١١ طرداة فارسل الاسطول عليها النار الحامية فلاذت بالفرار نحو الجنوب فطاردها نحو ساعة حتى اصبح على مرمى نرها واصاب طراداة منها

جلسة حافلة

في - بقروفر

Assemblea solenne a Pietrogrado

بقروفراد ١٣

تذكارا لمزور سنة على انعقاد برلمان الروس الاول فقد المجلس جلسة حافلة شهدها نواب البرلمان الاولى الثرثرة والبرلمان الحلى وجميع وزراء الهيئة السياسية

اعلان الحكومة

الموقفة

Dichiarazioni del Governo provvisorio Russo

بقروفراد ٩

نشرت الحكومة الموقفة اعلانا ذكرت فيه المصائب التي تعترضها في الاحوال الحاضرة وتحول دون تنظيم شؤون الامة . وطلبت من الشعب ان يشد ازرها بجميع ما لديه من الوسائل والمقدرة ليمكها مواصلة الحرب الى جانب حلفائها والظفر باعدائها

الولايات المتحدة

تقرض البلجيكي

الدينار

Prestito in favore del Belgio

واشنطن ١٢

ترسل الولايات المتحدة للبلجيكي اعتمادا بماغ ٧٥ مليون ريال اميركي لتنفقه على اصلاح شؤونها وتزيم ادادها

الوفد الطلياني باميركا

Missione italiana in America

رومه ١٢

وصل الوفد الطلياني لانيورك وسيوجه قريبا الى واشنطن

من ميدان سالانيك

Dalla Macedonia

سلانيك ١٢

جاء من ميدان السرب ; تقدمنا جهة توسين واستولينا على امتصاصات الاعداء الألمانية جهة دوروبولسا واسرنا اربعين وقذف العدو القنابل على مناستر فقتل نفرا من الاهالي

موتير اديل السكديناف

Convegno dei scandinavi

كوبنهاغن ١١

توجه رئيس النظار ووزير الخارجية الى استوكهولم حيث يعتد بمتمسدة الدول السكديناف مفاوضة جليلة الشأن وهذه الدول هي اسوج ونروج وفرنمديا ودانمركا وعدد سكانها نحو تسعة ملايين

مجلس الرئسفاف

La Camera tedesca

برلين ١٢

جاء من برلين ان مجلس نواب الالمان قد افتتح وشرعوا في المناقشة بميزانية البحرية

مفعول قنابل الطلياني

Effetto delle bombe italiane

رومه ١٣

قذفت طائرات العدو في الليلة الفلانة القنابل على خطوط رجعتنا في السواحل . فميت لاجال طياراتنا المائية وتوجعت فوق محل العدو وقذفت القنابل عليها وقد شاهدت من بعد لسان النار مدلعا من عدة اماكن

استقبال الوزير ارلوتا

في نيورك

Il Ministro Arlotta in America

نيورك ١٣

فويل وصول الوزير ارلوتا بغاية المفاودة وقد تجعبت الجساليه الطليانيه على الرصف الذي وصوله وعلى راسها فنصل جنرال ايطاليا وروت بعض الصحف انقواصه المانيه حاولت نسف الباخرة الابريكية التي على ظهرها الوفد الطلياني ففشلت فان الباخرة اطلقت على الغواصة ١٢ مدفعا فارتكت الى الفرار

وزير طلياني لاندرا

Ministro italiano a Londra

وافى الوزير ارلندو فقايله على المحطة المركزيه امبرالي سفير ايطاليا وزعيم الحكومة الانكليزية

Azioni aeree

ROMA, 12 — A scopo di ricognizione sulle nostre posizioni, ma e sulle nostre retrovie, e come per acquistare i tiri dell'artiglieria e lanciare bombe su i nostri depositi e centri di cura, numerosi aeroplani nemici volarono ieri quasi su tutta la fronte.

Carattere di ricognizione ebbe essenzialmente l'azione aerea sulla fronte Tridentina e Carnica, ove gli apparecchi austriaci furono bersagliati dalle nostre batterie speciali.

Carattere spiccatamente offensivo ebbe invece l'incursione nemica sul medio e basso Isonzo. Numerose bombe furono lanciate, fra le 3 e le quattro del giorno 10, su diverse località, ma soprattutto in zona di Gorizia e nella pianura occidentale del Carso.

L'oscurità notturna se fu propizia ai relinqui nemici nel sottrarli alla vista delle nostre batterie e dei nostri apparecchi da caccia, non favorì per contro il tiro di bombe del nemico che lanciate a casaccio non recarono danni rilevanti agli obiettivi militari contro cui erano dirette, ma colpirono alcuni Ospedaletti da campo ferendo pochi infermieri e malati.

Subito nostri idrovolanti dell'esercito e della marina si recarono a lanciare granate, mine e bombe sui campi d'aviazione nei dintorni di Trieste e si osservarono vasti incendi.

Più tardi, nella mattinata, un velivolo austriaco fu abbattuto dall'artiglieria e Capitano Baracca a sud-est di Gorizia e precipitò sulle pendici orientali dell'altura di quota 102 dove la nostra artiglieria subito concentrò il suo fuoco violento; questo è il primo apparecchio abbattuto dal Capitano Baracca.

Nel pomeriggio di ieri una nostra squadriglia, scortata da apparecchi da caccia, bersagliò il centro di rifornimento nemico di Risemberga con risultati visibilmente ed efficaci.

I relinqui nostri tornarono tutti al loro campo essendo sfuggiti al violento cannoneggiamento nemico ed avendo respinto col fuoco delle loro mitragliatrici parecchi decisi attacchi di aeroplani nemici alcuni dei quali di tipo nuovo e velocissimo.

Il parere di un giornale tedesco

ZURIGO, 12 — Secondo quanto scrive un giornale tedesco la situazione politica ed economica in Germania sarebbe gravissima: «Noi precipiteremo — dice il giornale — nell'abisso se una mano forte non penserà a rimettere sulla retta via la barca del Governo».

Le deportazioni nel Belgio

AMSTERDAM, 12 — Secondo notizie date da un giornale belga, le deportazioni hanno ripreso nella regione di Mons e continuano ad effettuarsi su larga scala.

I deportati attuali sono tutti giovanissimi ed appartengono alla classe intellettuale della Nazione belga.

La carestia in Alsazia

GINEVRA, 12 — Un viaggiatore, di ritorno dall'Alsazia, dichiarò che in quella provincia la carestia va sempre prendendo una piega allarmante.

Dal cinque aprile il latte è dato soltanto ai bambini che hanno appena due anni.

Leva in massa in Austria

ZURIGO, 12 — Si ha da Vienna che il governo ordinò la nuova ras-

segna per la leva in massa di tutti gli austriaci, ungheresi, bosniaci, erzegovinesi nati tra il 1867 e il 1893 e non ancora reclutati.

Quarto convoglio di prigionieri

MONZA, 11 — Stamane è giunto, proveniente dalla Svizzera, un treno della Croce Rossa con il quarto convoglio di prigionieri italiani rimessi dall'Austria, perchè mutilati.

L'Istituto Coloniale

ROMA, 11 — L'Istituto Coloniale ha annunciato che S. E. il Ministro delle Colonie Colosimo appoggerà la proposta di utilizzare i prodotti industriali e commerciali delle nostre Colonie sostituendoli a quelli esteri.

I socialisti tedeschi contro lo sciopero

ZURIGO, 12 — I giornali tedeschi dicono che il partito socialista germanico sta facendo sforzi inauditi per impedire lo scoppio di un nuovo sciopero.

I critici svizzeri ne deducono che il malcontento fra gli operai tedeschi è sempre allarmante.

La minaccia di scioperi in Germania

AMSTERDAM, 12 — Il «Berliner Tageblatt», dopo aver constatato che il lavoro aveva ripreso nelle fabbriche di munizioni a Berlino, aggiunge però non essere prudente stare tranquilli: la minaccia di sciopero è sempre grave e latente; la minima occasione, magari la più futile, potrebbe di nuovo diramare la fiamma della ribellione.

118 soldati tedeschi fucilati

ZURIGO, 12 — A Lannoy, presso Roubaix, un gruppo di soldati tedeschi, avendo rifiutato di recarsi nelle trincee di prima linea, furono subito fucilati.

Le vittime ammonterebbero a centodiciotto.

Moniti al popolo tedesco

ZURIGO, 12 — In Germania, il partito guerrafondaio, lancia continuamente moniti al popolo, perchè non si addivenga ad una pace di fame.

Le diserzioni in Ungheria

ZURIGO, 12 — In Austria-Ungheria le diserzioni hanno assunto proporzioni di una gravità impressionante.

Furono scoperte associazioni formate esclusivamente da disertori.

Comunicato russo

PIETROGRADO, 12 — Disperdemmo elementi curdi che tentavano di impadronirsi dei nostri posti nella regione di Skiz.

Notizie

dei nostri prigionieri

BERNA, 12 — È tornato dall'Austria padre De Courten. Egli fu incaricato di una missione ai campi di concentramento. Ha parlato coi nostri prigionieri a Sigmundsherg, Mathausen e Katzenan e ha loro rimesso del denaro.

Ciò che farà piacere a tante famiglie si è che il M. Rev. P. De Courten verrà presto in Italia, a visitarvi i prigionieri austriaci, sicchè allo stesso le famiglie potranno rivolgersi ad avere informazioni personali circa i loro cari.

Comunicato inglese

I tedeschi respinti con gravi perdite

LONDRA, 12 — Stmane le truppe tedesche sferrarono un terzo attacco contro le nostre nuove posizioni a sud di Souchez.

Dopo tre ore di violentissimo combattimento, i nostri posti furono costretti a rimanere sulla difensiva.

Nel pomeriggio però le nostre truppe mossero al contrattacco e ripresero tutte le trincee perdute.

Durante i tre attacchi il nemico subì gravissime perdite.

In altri punti del fronte abbiamo tre aeroplani tedeschi e ne costringemmo altri tre ad atterrare.

I tedeschi assassini

LONDRA, 12 — Il corrispondente di un giornale inglese ad Amsterdam apprende da un prigioniero disertore che i tedeschi hanno fucilato, in diverse occasioni alcuni prigionieri inglesi.

Fine del predominio tedesco in Austria?

LONDRA, 12 — Il «Times» pubblica che le relazioni tra l'imperatore Carlo d'Austria e i sudditi tedeschi sono molto tese e la posizione del Sovrano è giudicata poco invidiabile.

La stampa pangermanista ne è molto adirata e proclama che la nuova politica dell'imperatore Carlo costituisce la fine del predominio tedesco in Austria e il tramonto del grande progetto che l'Europa centrale tedesca aveva finora accarezzato.

Le operazioni

sul fronte franco-inglese

LONDRA, 12 — I critici militari osservano che l'importanza delle operazioni che stanno svolgendosi con grandioso successo al fronte franco-inglese, più che nella conquista di territorio consiste nella misura con la quale gli Alleati hanno costretto il nemico ad impiegare le sue riserve strategiche.

Agitazioni in Polonia

PARIGI, 12 — «L'Echo de Paris» riceve da Ginevra che in Polonia sono scoppiati grandi disordini contro i tedeschi specialmente a Lodz e a Varsavia.

La pirateria tedesca

PARIGI, 12 — Poichè i tedeschi, passando oltre a qualsiasi più elementare regola di umanità, hanno deciso ed anche attuato di silurare le navi ospedali senza nemmeno un avvertimento, il Governo francese ha fatto sapere che da ora innanzi verranno imbarcati sulle navi ospedali prigionieri tedeschi.

L'Inghilterra ha già adottato questo sistema.

PARIGI, 12 — Notizie provenienti dalla fronte confermano che una disgraziata madre di famiglia francese, abitante in un villaggio abbandonato dai tedeschi, morì all'ospedale vittima di atti brutali su di lei commessi da soldati tedeschi quando ancora era puerpera di pochi giorni.

Thomas

ambasciatore a Pietrogrado

PARIGI, 12 — Negli ambienti diplomatici, di solito bene informati, si assicura che la missione Thomas a Pietrogrado non abbia realmente carattere di temporaneità, ma che

egli sostituisca addirittura l'ambasciatore Paléologue.

Alla osservazione che la Francia perderebbe il Ministro delle munizioni, che tanto ha contribuito allo sviluppo della produzione bellica, si risponde giustamente che, il congegno del munizionamento francese, ormai creato ed organizzato, funziona da sé.

Per gli eroi

di Arras e della Champagne

PARIGI, 12 — La Commissione del bilancio votò un indirizzo di simpatia agli impareggiabili eroi di Arras e della Champagne.

I Membri della Commissione parlarono a nome del popolo di provvedere in modo che questi eroi abbiano tutto il necessario fino alla prossima pace.

Il patto americano con gli Alleati

PARIGI, 12 — L'«Agenzia Radio» riceve da Washington che i RAPPRESENTANTI DEGLI STATI UNITI DELLE POTENZE ALLEATE STABILIRONO L'ACCORDO CHE GLI STATI UNITI NON ACCONSENTIRANNO A CONCLUDERE UNA PACE SEPARATA.

LONDRA, 12 — Il prestito americano per l'Intesa fu fissato a quindici miliardi da ripartirsi in dodici rate mensili. La cifra verrà così divisa: all'Inghilterra cinquecento milioni al mese; alla Francia e alla Russia decentocinquanta milioni; all'Italia e al Belgio centoventicinque milioni.

Comunicato di Cadorna

ROMA, 12 — Il Comando Supremo in data 12 corrente comunica:

Nella giornata dell'11 corr. consistette l'azione dell'artiglieria lungo tutta la fronte più vivaci tra l'Astico e Brenta.

In zona di Gorizia, nel settore settentrionale del Carso, continua intensa l'attività aerea nostra e del nemico.

Nella notte dell'11 corr. relinqui nemici lanciarono bombe su punto Sdobba, su alcune località del basso Isonzo, mentre una nostra squadriglia bombardò gli impianti ferroviari di Sandaniele nella valle del torrente Branizza (Frigido); un cannone si spinse su Pola gettando bombe, che provocarono incendio nell'arsenale.

Nella giornata di ieri aeroplani nemici tentarono in più punti incursioni sul nostro territorio ma ovunque furono ricacciati dal fuoco delle nostre artiglierie e dei nostri aerei in caccia.

Società «Canottieri Tripoli»

Oggi 13 corrente avrà luogo la votazione per l'ammissione di nuovi Soci.

L'urna resterà aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Valga il presente in luogo dell'invito personale.

Occasione!

Vendesi Gazometro in ottimo stato con accessori. — (Carburatore a benzina), funzionalità 15 fiamme della Soc. An. Misuratori ed Applicazione Gas di Torino. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale «La Nuova Italia».

Risveglio industriale nazionale

L'Italia disconosceva se stessa. Le poche virtù che ardiva sostenere, anche quelle, sapevano della loro d'oltr'Alpe. Era una falsità. La Germania, per la massima parte, con le molteplici produzioni nelle infinite necessità della vita. La persistente progressiva conquista economica tedesca, così nei maggiori centri che nelle province, tanto aveva fatto che noi non credevamo più in una esclusiva industria italiana. E dipendevamo, vergognosamente, da Berlino, da Lipsia, da tutte le città dell'Impero convertite in altrettanti monopoli internazionali. Per buona sorte, la ragione ci è ritornata con l'attuale guerra. stretti da un primo stato di dignità e dal susseguente stato d'inimicizia ad una generale emancipazione, noi, con l'improvvisa luce di verità propria dello spirito latino, ci siamo altamente meravigliati del nostro genio inventore che, semplice e grande, varcava i confini per essere rivestito di forme e di tecnica da un popolo solo capace d'applicazione, tenace nel volere, ma senza l'estro e la fiamma di chi crea; del nostro genio che, trasmutato bollato con i contrassegni germanici, noi stessi ricevevamo idiotamente quale miracolo originale d'intelligenza, studio, lavoro, merito delle menti e delle braccia tedesche.

Da qui, il risveglio dell'industria nazionale.

«L'Impresa Moderna» (1), la rivista pratica dei nuovi sistemi di organizzazione commerciale e di pubblicità, nel suo secondo numero dell'anno in corso, tra le diverse utili cognizioni, parla diffusamente di una delle tante industrie che fino ad ieri ci ha resi schiavi della Germania: l'industria dei Prodotti Chimici.

Il Dott. Emilio Grego, riandando e riassumendo la fortunatamente trascorsa ignavia nazionale, bene illustra tale questione, con affermazioni di fatto.

L'artista «Luccio», Carlo Bolognese, caratteristicamente disegna e dimostra il concetto del suaccennato e pregiato medico.

Oh, è ora di finirla con questi intriganti, opprimenti, prepotenti, innumeri figli del settentrione!

E' ora di finirla con questi flautisti scatenati sul mondo da una prepotente evoluzione dei secoli; con questi guerrieri spaventosi che, ora, sfotano l'ultima forza fabbricando le loro armi, ed eiaculando tubi nel sangue dei fanciulli e delle donne di Francia, dopo d'essere calati, un tempo, in sembianze di piccoli grassi biondi birrai felici di respirare le saluberrime arie delle nostre montagne, per rubarci anche il nostro patrimonio floreale, le nostre erbe, le nostre vegetazioni, che dovevano loro fruttare oro e indiscussa fama, anche, di principali produttori di specialità chimiche farmaceutiche.

E per la espressiva copertina della sullodata rivista, nell'uomo che si compiace di rimirare barattoli italiani di prodotti italiani, risaliamo alle nostre fonti magistrali in ogni scienza e non dubitiamo più di noi stessi: che siamo stati grandi, che saremo grandi.

(1) Via Romagnosi, 1 - Milano.
Tito Zengri

Avviso importante

Volete sempre un vostro fornitore di ottimi vini e di finissimo olio puro di oliva? Rivolgetevi alla nota Ditta «**Fratelli LA-ROSA LUPPINO**»
Sciara Giama el-Mgarba 18.
La vendita al minuto dell'olio ha luogo in **Sciara el Machina N. 54;** e **Trik-Holga N. 15.**

وفدكم الحرب
Il comunicato di Cadorna
المفت قيادة الجيش العليا
تاريخ ١٢ مايو
اشد نادات المدافع بساحة
ترتو امس كان جنوبي لويوونجد
امياغو وفل سوفان
ناوشنا العدو القتال في الجنوبي
الغربي من موري نواس فللورا
فطر داه
وكان مدافع العدو تضرب
امس بنشاط اواخر مواقينا في الانا
وشمالى نجد كرسو
وكانت حالة الجو مساء الطيران نشطت
طيارات الفريقين فذوق العدو في
ليل ١ التنازل على منطقة فووتريا
ولكن من دون ان تلتحق بهاضرا
وقذفت طيرتا ليلية بمساعدة
المدرعة زينا مازيا ماحة طيران
العدو في برويكو شمالي تريسنا
وضرب عرب لانا نواس امس
خطوط سكك حديد في رينمبرفانصربا
شديرا وانقلب مالنا
وصرعا طيارة للعدو في معركة
جوية

Dott. GIULIO FUNAIOLI
già assistente alle cliniche di Roma e Firenze
Specialista per le malattie dei bambini
Sciara El Garbi, 71
presso Piazza del Pane
CONSULTAZIONI dalle 14 a
Gabinetto per le ricerche cliniche
e batteriologiche applicate alla Clinica

D. Carmelo Dell'Aria
CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE
dalle ore 6.30 alle 8
" " 14 " 16
" " 19 " 21
Sciara Riccardo, 156

CERCASI casa di non meno 4 locali, con giardino, nelle adiacenze di Sciara Riccardo, Sciara El Garbi, Piazza del Pane.
Indirizzare offerte alla casella postale «La Nuova Italia».

CRONACA DI TRIPOLI

Esportazione degli olii d'oliva

Sappiamo che a partire dal 26 aprile 1917, la tolleranza che era stata finora concessa in Tunisia per le spedizioni d'olio d'oliva a mezzo di pacco postale sarà limitata ai soli invii individuali.
Gli Uffici Postali non riceveranno che un sol pacco per ogni spedite e per destinatario, e ciò senza bisogno di preventiva autorizzazione, qualora beninteso trattasi di pacchi postali destinati in Francia, in Algeria, nei Paesi Alleati o negli Stati Uniti d'America.
Le spedizioni negli altri Paesi restano sempre soggette all'obbligo della preventiva autorizzazione da parte della Direzione Generale delle Finanze.

Assemblea generale della «Dante Alighieri»

Si avvertono i Soci del Comitato locale della «Dante Alighieri» che oggi alle ore 17 avrà luogo l'annunziata Assemblea generale in seconda convocazione.

Orario estivo della Banca d'Italia

A cominciare da mercoledì 16 corrente l'orario per il servizio di Cassa della Banca d'Italia e della coesistente Sezione della R. Tesoreria in Tripoli sarà come appresso:
Nei giorni feriali dalle ore otto alle ore tredici senza interruzione.

Villa Umberto

Domenica scorsa fu tanta la ressa degli avventori nel simpatico locale campestre «**Villa Umberto**», che a richiesta generale dei buongustai, oggi saranno di nuovo serviti gli squisiti **Suppli al telefono**, oltre a gustosissimi **Tortellini alla bolognese**; appetitose **Galline lesse** e saporiti **Filetti di vitella alla Marsigliese**.
Chi vorrà mancare di recarsi a **Villa Umberto**?

RISSA

Sono stati condotti all'Ospedale l'indigeno Salek ben Hag Mohamed che, in una rissa col suo correligionario Ali ben Mohamed, aveva riportato ecchimosi alla mano destra.
Fu giudicato guaribile in sei giorni.

E' stato accompagnato al locale Ospedale l'israelita Nessim ben Rahmin avendo riportata ferita lacero contusa al naso in una rissa col suo correligionario Gerba Babisc col quale, per futili motivi, era venuto a diverbio.
E' stato giudicato guaribile in 6 giorni.

CONTRAVVENZIONI

L'indigeno Mohamed ben Huadi, con negozio di farine e generi alimentari in Piazza del Pane, è stato dichiarato in contravvenzione dagli agenti di Polizia perchè sorpreso a smerciare un sacco di semolino a prezzo superiore a quello stabilito.

I sottonotati individui sono stati dichiarati in contravvenzione dagli agenti di P. S. perchè smerciavano petrolio al dettaglio senza autorizzazione dell'Autorità di P. Sicurezza.
Gerbi Mridek e El Hadi ben Hag Mohamed.

DENUNZIE DI FURTI

Al locale Commissariato di Polizia si sono presentati i sottonotati individui, denunciando i patiti furti, ad opera di ignoti, di quanto a fianco di ciascuno di essi è specificato:

Galea Gioacchino, una cassetta contenente 24 mezze bottiglie di cognac; Giuseppe Maria ben Abdelgelil, un tavolone e Fatuma bent Sahlah un copriletto di cotone.

Arresti

L'Arma dei F.R. Carabinieri ha tratto in arresto certo Abravanelli Giuseppe di Abramo, per millantato credito e per esercizio abusivo di funzioni pubbliche.

Egli, giorni scorsi, si fece consegnare, la somma di lire 10 da Simone Coen, promettendogli l'annullamento di una contravvenzione dal Coen avuta per detenzione di zucchero e assicurandogli la restituzione del corpo di reato, e lire due da Zebolum Tscuba promettendogli la sua protezione essendo stato egli legalmente perquisito a domicilio.

L'Abravanelli promise tutto ciò facendosi credere amico degli agenti di P. S. che eseguirono le due operazioni e qualificandosi, in altre circostanze, Brigadiere delle guardie di città facente parte della squadra borghese.

Dai militari dell'Arma venne tratto in arresto certo Ferro Salvatore, vetturino, perchè, avendo denunciato all'Arma di essere stato minacciato a mano armata dal commerciante Privitera Girolamo, era stato provato, da indagini eseguite, non risultante alla verità.

Una pattuglia di Carabinieri passando in Zenghet Sidi Gasen sorprese l'indigeno Abdusselam ben Mohamed mentre stava rubando due baraccani dall'abitazione di certo Hag Mohamed ben Ali in cui era penetrato.

Movimento del mercato

Pesatura pubblica

dal 30 aprile al 6 maggio 1917
In litri: orzo 4510; grano turco 800; pepe rosso 6100; datteri 1350; olio 1932; fave 770.
In Kg: legna 53771; datteri 7884; pepe rosso 816; manteca 189; lana 157; pelli 36.
In Kg.: limoni 1480; albicocche 2020; mandorle 990; lana 2380; rape 2450; zuccettine 5010; cipolle 3950; fave 3680; porri 1630; aglio 2130; piselli e fagiolini 960; insalata 1590; spinaci 2460; prezzemolo 1190; uova a dozzine 980.

Mercato del bestiame

dal 30 aprile al 6 maggio 1917
Capi entrati: ovini 215; bovini 39; camelli 3; asini 26.
Capi venduti: bovini 24; camelli 3; cavalli 2; asini 5.
Capi macellati: ovini da latte 70; ovini spoppati 191; vitelli fino ad un anno 20; bovini fino a 4 anni 8; sopra i 4 anni 7; camelli 6; cavalli 1.
dal 30 aprile al 6 maggio 1917

Ispesioni Sanitarie

dal 30 aprile al 6 maggio 1917
Ispesioni spacci, depositi, panifici macellerie N. 221; prelevamento campioni 5; contravvenzioni 16.
Merce distrutta: frutta Kg. 18; verdura mista Kg. 21.
Sopravvissaggi per licenze esercizi 67; per abitabilità 19.
Ricerche marine: visite locali 61; topi catturati 2; disinfezioni 3.
Certificati di sanità 3.

تصريح وزير الزراعة

بروسي-ا

Dichiarazioni del Ministro d'Agricoltura Russo

بترغراد ١٢

صرح وزير الزراعة ان المؤتمر الذي يوافق الحكومة لن يفتح من شهر سبتمبر

رئيس جمهورية

كوبا الجديد

Nuovo Presidente di Cuba

اعلان الجنرال مينوكال رئيس

لجمهورية كوبا وتعين نونس نائباً

دعوة الجنرال كدورنا

Il Generale Cadorna invita la stampa francese al fronte

ميلانو ١٣

دعا الجنرال كدورنا المتولي القيادة العامة على جيوش إيطاليا كتيبة صحف فرنسا الى زيارة ميدان إيطاليا والوقوف على احواله

اهالي ميلانوية يمدون الذهب

الى خزينة الحكومة

Milano offre l'oro al Tesoro

ميلانو ١٣

قدم اليوم اهالي ميلانو طنين من الذهب الى خزينة الحكومة

بلاغ فرنسا

Comunicato francese

باريز ١٣

احرزنا في معارك جزئية انتصارات على الالمان شمال سينشي واستولينا على سلسلة من استحكاماتهم في قسم شوفيو

بلاغ فرنسا

باريز ١٢

دحرنا كرتة الالمان على المواقع المغنومة منهم جهة شيفرو واستولينا على مصاف حصين لهم واسرنا منهم طائفة

صرع احدى قشرة طائرة

المائية

Areoplani tedeschi abbattuti

لندرا ١٣

ابلاغ هاينغ

صرعنا ست طائرات المائية واجبرنا خمساً ان تنزل الى الخضم وهي مصابة بعطل وضرب وخمسة نحن خمساً

Morale

(ادبيات)

قال اعرابي لابن عباس اتعافى على جناحا ان ظلمني رجل فظلمته؟ فقال له ابن عباس العفو اقرب للتقوى فاجابه الاعرابي وان اتصر بعد ظلمه فوائك ما عليهم من سبيل

من يفعل الخير لا يعدم جوائزه

لا يذهب العرف بين الله والناس

ابو العتاهية

والرشيد

حبس الرشيد ابا العتاهية الشاعر فكتب على حائط الحبس اما والله ان الظلم مدموم وماذل المسمى هو الظالم

في ديان يوم الدين نمضي

وهند الله تبتمع الخصوم

ستعلم في المعاد اذا التقينا

فدا عند المليك من الظالم

فقر الرشيد ذلك فبكي بكاء

مرا ودعا بابي العتاهية فاستجله

وهب له لف دينار واخلفه

الحالة في روسيا

Situazione in Russia

بترغراد ١٣

اعفت الحكومة الجنرال روسكي من قيادة جيوش الشمال واقفقه مضوا في محاسن المملكة والحرب واعلنت الحكومة الموافقة امفها لاندخل القوة المسلحة في المظاهرات التي يقيمها الشعب وقالت لا يجوز لغير الحكومة ان تنصرف بالحدود والا فله كان ذلك بوسع الاحزاب ايضا لانتشرت الفوضى لا محالة والفت فصاخص المنفى والاجلاء من المواطن واستبدلته بالسجن على ان لا تكون مدته اقصر من ثلاث سنين

بلاغ الانكليز

Italia Macedonia

لندرا ١٣

جاء من ميدان سالانيك ان العدو حمل في ليل ٩ الجاري على مواقع الانكليز الجدد الواقعة في الجنوبي الغربي من دواران وتمكن من دخولها ولكن الانكليز لم يلبثوا ان كروا عليه ودحروه

بلاغ انكليز

Comunicato inglese

لندرا ١٢

ارسل هاينغ

تقدمنا بالرغم من مساهي الالمان واجتهداهم لان يخرجونا من المواقع لمغنومه

وتقدمنا شرقي فريكو وجنوبي سوشز واستولينا على قسم من استحكاماتهم في الخط الاول

ودحرنا فصيلة لهم في الشمالي الشرقي من لام وجنوبي هوارك واغرنا عليهم شمالا جيفنشي

بلاغ الانكليز

لندرا ١٣

ابلاغ المرشال سير دوفلاس هاينغ

قدمنا بعض الشئ خطنا في ضفاف نهر سكربي الجنوبيه

ودحرنا حملة للعدو على مواقمنا

في خط هندنبورغ شرقي بركور

Unica fabbrica in Tripoli che sterilizza a vapore

La "SALUTARIS"

Acqua da tavola mineralizzata per sintesi

Filtrata e sterilizzata a vapore col sistema SALVADOR in bottiglia da litro — Purissima, squisita, digestiva. Conserva indefinitivamente le sue proprietà igieniche senza la minima alterazione.

Gassose con tappi speciali — Seltz con acqua filtrata

Servizio giornaliero a domicilio

Tutti i prodotti dello Stabilimento del Cav. E. Rossi, in Sciarà Riccardo 178, vengono igienicamente lavorati previa rigorosa filtrazione e sterilizzazione assoluta a vapore.

N. B. — L'impianto e l'apparecchio sono sempre visibili in funzione

Corriere giudiziario

Udienza dell'11 Maggio 1917

Presidente: Comm. Caffarel; Giudici d'Appello: Cav. Gogioso e Cav. Cagno; Procuratore Generale: Cav. Marongiu; Cancelliere: Ortu; Interprete: Tabbak; Difesa d'Ufficio: Cav. Tomei; Difesa di fiducia: Cav. Martini.

Mohamed ben Ali ben Messauda, facchino, da Tripoli interpose appello dalla sentenza del locale Tribunale Regionale dell'8 marzo 1917 che lo condannava a mesi sette di reclusione per furto qualificato per essersi impossessato mediante scasso di una sedia in danno di Cutarelli Umberto.

La Corte ha confermato l'appellata sentenza.

Regeh ben el Arbi, tipografo con sentenza del Tribunale Indigeni di Tripoli del 5 marzo 1917 venne condannato a mesi sette e giorni quindici di reclusione siccome responsabile di simulazione di reato per avere il 4 gennaio 1917 simulato le tracce di un reato e cioè di un furto in danno di Abdalla ben Rascia, inoltre, di furto qualificato di un barracano e di un paio di scarpe in danno dello stesso Abdalla.

Venne confermata la sentenza di primo grado.

Muftah ben Romadan e Freg ben Gebalda appellarono dalla sentenza 8 marzo 1917 del locale Tribunale Regionale che li condannava il 1. per mesi cinque di reclusione ed il 2. per mesi tre della stessa pena siccome colpevoli di furto aggravato per essersi impossessati per trarne profitto di alcune tavole di proprietà della Ditta Ghilardi esposte per consuetudine alla pubblica fede.

La Corte ha confermato l'appellata sentenza.

Fatma bent Mohamed nel 15 marzo 1917 venne condannata dal locale Tribunale a mesi sette di reclusione siccome colpevole di furto qualificato di lire 17 commesso in Tripoli il 5 marzo 1917.

La Corte ha confermato la sentenza del primo giudice.

Mehammed ben Hlil, Milad ben Mehmed e Mohamed ben Mehmed interposero appello dalla sentenza del 15 marzo 1917 del Tribunale di Tripoli che li condannava il 1. e 3. a mesi sei di reclusione di ciascuno ed il 2. a mesi cinque della stessa pena siccome convinti di correttezza in furto qualificato per abuso di fiducia derivante da scambievoli relazioni di prestazione d'opera in danno di Bucchieri Carmelo.

La Corte in riforma dell'appellata sentenza ha assolto gli imputati per insufficienza di prove.

Salah ben Mansur coltivatore da Bengasi con sentenza del Tribunale Regionale di Bengasi del 22 febbraio scorso venne assolto per non costituire reato il fatto ascrittogli e cioè l'elitto di cui agli art. 1 e 24 legge 14 giugno 1865 per avere in Bengasi il 30 ottobre 1913 estratto abusivamente Kg. 6 di sale.

La Corte, giudicando sull'appello del P. M. ha confermato la sentenza del primo giudice.

Hamed ben Brahim e Ali ben Agghi Buzasia con sentenza del Tribunale di Bengasi del 22 febbraio decorso vennero come il precedente assolti per non costituire reato il fatto loro ascritto, identico a quello attribuito al detto Salah ben Mansur.

La Corte ha confermata la sentenza di primo grado.

Dott. UGO CAFFAREO, Dir. Propr. Responsabile

Perché la Germania resiste ancora?

Zengri nel N. 123 della Nuova Italia si domanda: « Come è possibile tanta resistenza tedesca alla nostra coalizione circumpacifica? ».

risposta che egli dà sembrami poco vaga, perchè annunziava mezzi di offesa e di difesa, la maciatura del popolo da parte di pochi facinorosi uomini di governo, precauzione quarantenne di concentrazione pacifica negli altri non arrivano a darci un'idea chiara e precisa sulla tenacissima resistenza teutonica.

Il credo necessiti abbracciare il problema nel suo complesso e studiare innanzi tutto e soprattutto la psicologia e la morale del popolo per comprendere l'essenza della sua salda disciplina, giacchè è un assioma di tecnica militare che vincono gli eserciti più disciplinati non i meglio istruiti, che le armi di offesa o di difesa, che le più perfezionate, non servono a nulla se il soldato non trae in esse la propria anima.

Tito Zengri parla di ubbriacatura di una nazione da parte di « pochi facinorosi uomini di governo »....

che è ben difficile pochi uomini di governo possano riuscire a ubbriacare un'intera nazione, ma nel caso affermativo un'ubbriacatura, sia pure di numero, non è capace di rendere il soldato imperturbabile nell'eseguire come più atroce, tranquillo e organizzato nello studio delle combinazioni più micidiali di gas velenosi, sicuro il filosofo nel propugnare il diritto teutonico, pur proponendo al mondo l'innocenza.

Ma tanto è stata invece capace la Germania disumana, che più di cinquant'anni, con vari nomi e sembianze, predomina in Germania stabilendo, giustificando, glorificando e ostentando superbi e violenti, che fermentano in seno ad ogni aggregato nazionale.

La germogliata tale dottrina nei testi scientifici, nei romanzi, nei giornali, nelle scuole, o trasformata in sentimento vivo, si aspra nell'animo dell'operaio, dell'impiegato, dell'industriale, del soldato, del commesso viaggiatore: lampeggia oggi sinistrata sul campo di battaglia.

Il professor Bernardi proclama che « la forza è il più alto dei diritti », che « l'esistenza è un'immoralità »; lo stesso Ihering solleva la forza a vero e proprio diritto divino, perchè la potenza del vincitore determina la legge.

Ma come crede dimostrare che la forza è la forza per eccellenza: la Germania è maestra nell'organizzazione e quindi è la più potente.

Il professor Bernardi insegna che non vi sono poteri al potere assoluto del suo potere, cui s'incarna lo spirito universale: i sociologi, plasmando la realtà in quella duttile argilla, affermano storicamente il processo dell'organizzazione e consistito sempre nel dominio e nello sfruttamento degli individui per opera di una razza superiore. Dunker specifica che « la

guerra e la violenza sono fattori necessari allo sviluppo della civiltà umana ». Alle esigenze dell'atavico e mistico sentimento religioso provvedono i pastori ed i teologi, i quali divinizzando la forza come il vero assoluto, come il bene unico, mettono sugli altari Dio, il vecchio Dio delle battaglie iracundo e geloso: questi insegna che è santo dovere distruggere chi vuol ricacciare il mondo nelle tenebre dell'errore e del male rifiutando di sottomettersi alla « razza eletta al dominio (e quindi unica sorgente di diritto e di civiltà) segnata ab eterno del sacro sigillo, grave del mistero della Redenzione ».

Ecco perchè i combattenti si avanzano cantando, a colonne serrate, contro la mitraglia, ecco perchè senza rimorso si abbandonano a tutte le violenze, che la mente umana più perversa può arrivare a concepire; ecco perchè il Kaiser disse in Leopoli alle truppe: « L'Onnipotenza si serve della Germania per compiere una missione » e altra volta, dopo una carneficina orrenda « Voi siete sublimi trucidati sotto il cielo stellato ».

L'organizzazione sostituisce gradualmente la coscienza collettiva a quella individuale, al superuomo del Nietzsche l'idolo della razza superiore, della razza eletta, la quale risuscita in un solo, gigantesco, mostruoso egoismo l'orgoglio e l'egoismo dei singoli, può meglio dell'individuo « attuare coraggiosamente la legge eterna della forza, plasmare la novella storia sulle rovine del mondo »: il popolo tedesco riuscì ad avere un'anima sola!

Si aggiunga a questo fattore morale il fattore economico.

La stessa organizzazione creò la grande industria, il cui prodotto, asceso ad altezze vertiginose per lo sfruttamento di tutti i rinvii della tecnica e della forma più temeraria di credito (si confronti il sistema bancario tedesco con quello inglese), aveva ormai bisogno dell'assoluto dominio del mercato internazionale.

L'industria tedesca aveva infatti venduto i suoi prodotti sotto costo e quindi era necessario il rialzo dei prezzi per evitare un clamoroso inevitabile crack finanziario.

Sperò la Germania di conquistare tale assoluto dominio del mercato violentemente con le armi ed invece è riuscita solo ad esaurire quasi completamente le sue grandi risorse, a mettere in pericolo la sua stessa esistenza.

La sua resistenza quindi è oggi tenacissima, disperata perchè convinta che la sconfitta della Germania porterebbe « la supremazia del bruto (saremmo noi i bruti) sull'uomo, un regresso nella moralità, la rovina della civiltà europea... ».

Ostwald-Semaine Litteraire de Genève - 17 ottobre 1914) e perchè comprende ormai che la sconfitta importa la sua completa rovina economica.

Ecco, Tito Zengri, accennatoci due fattori più importanti della resistenza teutonica alla coalizione di

tutto il mondo civile: la Germania poi non potendo più vincere, brama di non straperdere.

Questa resistenza però nuoce alla stessa Germania più che non le giovi, perchè inasprisce maggiormente l'Intesa, la quale alla sua potenza morale ha aggiunto ora la potenza dei mezzi di offesa e di difesa.

Le nostre risorse sono ormai prevalenti su quelle della Germania, la quale ha già spremuto dal suo seno 80 miliardi ed ha fatto ricorso a tutte le combinazioni per sostenere l'alimentazione del popolo (ha mobilitato anche le fogne!); abbiamo il doppio di uomini e sul fronte occidentale — lo ha riconosciuto anche Bethmann, un'indiscussa superiorità di armi.

In un primo momento, quando l'efficienza bellica nemica era massima rispetto alla nostra, l'Intesa arrestò l'invasione del suo territorio con energie morali e intellettuali: patriottismo, genio inventivo, nobiltà di sdegno, amor di libertà, pietà per gli oppressi, che sono le più intime, le più profonde, le più indistruttibili energie umane.

Queste energie oggi sono state rinsaldate, moltiplicate e la vittoria, il cui avvento sarà più o meno prossimo, deve matematicamente arrire all'Intesa.

Questa guerra veramente mondiale ha rinsaldato nell'anima nostra la fede profonda nel miglioramento della famiglia umana e come i nostri padri con lotta diurna, tenacissima riuscirono a fare affermare solennemente i diritti degli uomini, così noi — è con senso di vivissimo orgoglio che lo constatiamo — siamo gli artefici di un novello periodo storico.

Noi andiamo alla reintegrazione completa delle nazioni e quindi alla federazione dei popoli per il trionfo completo dell'uguaglianza, della libertà, della giustizia, della supremazia legge di amore fraterno e non della burbanzosa benevolenza teutonica.

tutto il mondo civile: la Germania poi non potendo più vincere, brama di non straperdere.

Questa resistenza però nuoce alla stessa Germania più che non le giovi, perchè inasprisce maggiormente l'Intesa, la quale alla sua potenza morale ha aggiunto ora la potenza dei mezzi di offesa e di difesa.

Le nostre risorse sono ormai prevalenti su quelle della Germania, la quale ha già spremuto dal suo seno 80 miliardi ed ha fatto ricorso a tutte le combinazioni per sostenere l'alimentazione del popolo (ha mobilitato anche le fogne!); abbiamo il doppio di uomini e sul fronte occidentale — lo ha riconosciuto anche Bethmann, un'indiscussa superiorità di armi.

In un primo momento, quando l'efficienza bellica nemica era massima rispetto alla nostra, l'Intesa arrestò l'invasione del suo territorio con energie morali e intellettuali: patriottismo, genio inventivo, nobiltà di sdegno, amor di libertà, pietà per gli oppressi, che sono le più intime, le più profonde, le più indistruttibili energie umane.

Queste energie oggi sono state rinsaldate, moltiplicate e la vittoria, il cui avvento sarà più o meno prossimo, deve matematicamente arrire all'Intesa.

Questa guerra veramente mondiale ha rinsaldato nell'anima nostra la fede profonda nel miglioramento della famiglia umana e come i nostri padri con lotta diurna, tenacissima riuscirono a fare affermare solennemente i diritti degli uomini, così noi — è con senso di vivissimo orgoglio che lo constatiamo — siamo gli artefici di un novello periodo storico.

Noi andiamo alla reintegrazione completa delle nazioni e quindi alla federazione dei popoli per il trionfo completo dell'uguaglianza, della libertà, della giustizia, della supremazia legge di amore fraterno e non della burbanzosa benevolenza teutonica.

tonica che fa schiavi ed insegna ad odiare.

Oggi, più che mai, siano i nostri sforzi moltiplicati e coordinati, sia la disciplina cosciente ancora più salda, fiammeggi la certezza della vittoria nell'anima nostra prima che sul campo di battaglia.

Il cosmo è governato da una suprema legge di armonia, che è amore, e non dalla prepotenza e dalla violenza!

Dalla grande rivoluzione francese scaturiva il trinomio Libertà, Uguaglianza, Fratellanza fra i componenti di una stessa nazione: dalla grande rivoluzione odierna scaturisce lo stesso divino trinomio: asceso dell'individuo al popolo, dalla singola nazione a tutte le nazioni del mondo!

Dalle guerre napoleoniche nacque la Santa Alleanza dei Re, dalla guerra mondiale nasce la Santa Alleanza dei Popoli!

V. C. I.

Finalmente!

« La Nuova Italia » s'è sentita lieta di pubblicare scritti che, come questo, valgano l'ora attuale e dimostrino forte cultura.

Tito Zengri, in particolar modo, si compiace e si onora di un contraddittorio che dovrebbe incitare tutti gli uomini di volontà, di sapienza, di rettitudine — e ne è priva, forse, la Colonia? — ad esprimere sul giornale quotidiano quei sentimenti italiani umani, quei giusti criteri su le differenti questioni i quali danno il maggiore incremento al maggior benessere e desso mantengono in noi il vero amore alla vera vita.

Ma, in relazione a quanto l'A. oggi discute, questi soprattutto consideri che « Dignità germaniche » e non « Perché la Germania resiste ancora? » l'articolo s'intitoli; e, quindi, come possa tollerarsi una risposta vaga a una precisa domanda in uno scritto che soltanto si propone brevissimi accenni a molteplici fatti di obbrobrio tedesco.

Tito Zengri.

لاغ فرنسا
Comunicato francese
بارين ١٣
استولينا على مركز مدافعه
جبهة شيفرو ودحرنا حملة منيعة
في الزنوة الواقع في الشمالي الشرقي
من نجد كاليفورني
فشل الألمان
Scacco tedesco
لندرا ١٤
حمل الألمان هذا الصباح الحماة
الثالثة على المواقع التي غنمناها
منهم جنود سوشز فانتك القتال
ثلاث ساعات بين الفريقين فاضطربوا
أن تسحب من بعض الميادين

الواقع عليه الحملة . الألمان
كرونا على الألمان في المهاجرة
واسترجعنا جميع الاستعصكات
المفقودة
وقد مني الألمان في هذه
الحملة الثلاث بخسائر باهظة
(سقوط طيارات)
الأنية
Areoplani tedeschi abbattuti
لندرا ١٤
المخ المارشال دوغلاس هايج و
صرنا ثلاث طيارات في أمانه
واجبرنا ثلاثا أخرى أن تنزل
على الحضيض وهي مصابة بطل
وضرر .

La democrazia mondiale contro gli Hohenzollern

Comunicato di Cadorna

ROMA, 13 — Il Comando Supremo, in data 13 corrente comunica:

L'attività dell'artiglieria, mantenutasi ieri normale nelle regioni Tridentina e Carnica, fu notevolmente più intensa lungo la fronte Giulia nel tratto che va da Tolmino al mare. I nostri tiri aggiustati provocarono scoppi, incendi nelle linee avversarie. Le artiglierie nemiche causarono qualche danno agli edifici di Gorizia. In piccoli scontri sulle alture ad oriente del torrente Vercoibizza prendemmo una dozzina di prigionieri tra cui un ufficiale.

Velivoli nemici lanciarono bombe sull'isola Morosini e su altre località del basso Isonzo, uccidendo un borghese. Nostri idrovolanti rinnovarono il bombardamento al campo d'aviazione di Prosecco a nord di Trieste. In un combattimento aereo nel cielo di Gorizia, fu abbattuto un velivolo nemico.

Azioni aeree

ROMA, 13 — La notte scorsa, essendo comparsi velivoli nemici sul nostro territorio costiero della fronte, nostri idrovolanti sollevaronsi immediatamente assieme a velivoli dell'esercito per una immediata incursione su territorio nemico. Furono bombardati l'arsenale del Lloyd e gli stabilimenti Sansaba presso Trieste. Vasti incendi dimostrarono l'efficacia del bombardamento. Malgrado un vivo fuoco antiaereo avversario, i nostri apparecchi rientrarono incolumi alla loro base.

Requisizione

ROMA, 13 — L'Agenzia italiana comunica che il 94 per cento del naviglio mercantile italiano è stato requisito.

Per una scuola commerciale a Tripoli

ROMA, 13 — Il Governo ha nominata una commissione con il compito di studiare il problema dell'istituzione di una scuola commerciale a Tripoli con un ordinamento differente da quello delle scuole commerciali esistenti in Italia.

Dal fronte Macedone

PARIGI, 13 — Il nemico oppone violenta resistenza ai nostri attacchi e riuscì ad entrare in alcune nostre trincee sullo Skra di ma ad est di questo punto le truppe greche, operanti in collegamento con le nostre truppe, si impadronirono di un'opera nemica presso Ljumnica facendo una trentina di prigionieri.

I serbi si impadronirono di quota 1824 e continuano a progredire verso Dobropolje.

Comunicato francese

PARIGI, 13 — In numerosi combattimenti aerei abbattammo SETTE velivoli tedeschi ed altri sette ne feremmo cadere nelle linee avversarie gravemente avariati.

PARIGI, 13 — Attività dell'artiglieria nei vari punti del fronte.

Con un colpo di mano presso Berry-au-Bac facemmo dei prigionieri.

PARIGI, 13 — L'artiglieria nemica si mostrò meno attiva lungo il Chemin-des-Damas; avemmo scarsa

micce di pattuglie nella regione di Pantheon.

Nella Champagne violenta lotta delle artiglierie nella regione del bosco di Avocourt.

Penetrammo nelle linee tedesche a nord di Regomaux.

In parecchi punti dell'Alsazia e nel settore di Annertzwiler facemmo prigionieri.

Comunicato inglese

LONDRA, 13 — Sferrammo ripetuti assalti contro la linea di Hindenburg nelle vicinanze di Bullecourt nonché da ambedue le parti della strada Arras Cambrai e a nord di Scarpe: realizzammo ovunque il nostro obiettivo e prendemmo alcune centinaia di prigionieri.

Effettuiamo riusciti colpi di mano ad est di Ypres.

LONDRA, 13 — Attaccammo il villaggio di Ballendeourt e dopo un violento combattimento ce ne impadronimmo: la lotta continua.

A cavaliere della strada Arras-Chambrai prendemmo circa mille duecento yards di trincee nemiche.

Continuiamo la nostra avanzata a sud dello Scarpe; ci impadronimmo già delle posizioni nemiche per circa un miglio e mezzo.

Durante le ultime operazioni facemmo oltre SETTECENTO prigionieri, abbattammo SETTE aeroplani nemici e ne costringemmo cinque ad atterrare: mancano tre nostri apparecchi.

LONDRA, 13 — Progredimmo in alcuni punti a nord ovest di San Quintino, a nord est di Laventie e ai due lati dello Scarpe.

Respingemmo un contrattacco ad est del cimitero di Roux facendo una cinquantina di prigionieri.

Sommergibile tedesco catturato

LONDRA, 13 — SULLA COSTA DI NEWPORT NAVI AMERICANE CATTURARONO UN SOMMERGIBILE TEDESCO.

Richieste di prestiti agli Stati Uniti

WASHINGTON, 13 — I Governi romeno, serbo e cubano iniziarono, ufficialmente, le pratiche presso il Governo degli Stati Uniti per ottenere un prestito.

Conferenza tra i Ministri Scandinavi

STOCOLMA, 13 — I Ministri scandinavi riuniti in conferenza ufficiale si trovarono unanimi nell'accordo per il mantenimento della neutralità imparziale e si pronunciarono a favore di una stretta collaborazione onde tutelare gli interessi comuni durante la guerra.

La conferenza discusse le difficoltà delle importazioni marittime tra i paesi e riconobbe l'opportunità di convocare una nuova conferenza tra i delegati tecnici scandinavi per studiare le misure per lottare contro i pericoli delle mine galleggianti.

Reife ich al Quartiere generale

ZURIGO, 13 — Notizie giunte da Berlino dicono che il Cancelliere Helfferich è partito per il quartiere generale.

Entusiastiche accoglienze all'onorevole Ariotta in America

NEW-YORK, 13 — I giornali americani e italiani, in occasione dell'arrivo dell'on. Ariotta, esprimono la loro grande simpatia per la Nazione italiana e si mostrano desiderosi che il Governo dia la sua massima cooperazione agli sforzi che questa nazione compie nella guerra attuale.

Gli stessi giornali annunziano l'imminente arrivo della missione italiana avente a capo un Principe Sabauda.

L'on. Ariotta al suo arrivo è stato accolto con entusiastiche ovazioni.

Domani il Deputato italiano si recerà a Washington dove gli si preparano solenni accoglienze.

La costa belga bombardata

LONDRA, 13 — Un telegramma giunto da Amsterdam annunzia:

I giornali locali recano la notizia che la costa belga ed il porto di Zebruge furono oggetto di un violento bombardamento, dalla parte del mare, preceduto da un vigoroso attacco aereo.

IN RUSSIA

PIETROGRADO, 13 — Il Comitato esecutivo, del Consiglio dei delegati operai e militari, con 23 voti contro 22, e otto astensioni, si pronunciò contrario alla sua partecipazione al Ministero di coalizione.

PIETROGRADO, 13 — Il Comitato dei delegati operai e militari nella sua seduta di cui ha acclamato all'unanimità la dichiarazione della impossibilità di fare la pace separata.

Infine convocò l'assemblea generale per decidere se si debba partecipare al Governo provvisorio.

Un attentato all'imperatore Guglielmo

ZURIGO, 13 — Da Berlino solo ora riusciamo a conoscere una notizia sensazionale: un mese fa nella palazzina imperiale di Berlino fu scoperta una macchina infernale contenente un enorme quantità di esplosivo che era certamente destinato a far saltare in aria l'Imperatore con tutta la sua famiglia.

Dichiarazioni di un giornale tedesco

BERNA, 13 — Il Berliner Tageblatt pubblica un articolo che prospetta la situazione disastrosa in cui si trovano gli imperi centrali e termina col dire queste parole « LE COSE NOSTRE NON VANNO AFFATTO BENE ».

Gli Hohenzollern devono essere abbattuti

NEW-YORK, 13 — I socialisti americani inviarono ai socialisti tedeschi un dispaccio dicente come la democrazia del mondo combatterà la Germania finché la dinastia degli Hohenzollern sarà abbattuta.

IN GERMANIA

ZURIGO, 13 — Gli uomini di Governo e i generali Bethmann, Zimmernmann, Hindenburg, Ludendorff, ebbero in Homburg una conferenza con l'Imperatore.

Martedì il Cancelliere Bethmann parlerà al Reichstag sugli scopi della guerra.

IL GIORNALE dei GIORNALI

*** I prigionieri tedeschi fatti dagli anglo francesi, si mostrano depressi ed in complesso sembrano compiangano più la sorte dei loro compagni combattenti che non la propria sorte. Tutte le spiegazioni che ad essi sono state date dai loro capi a proposito del cosiddetto complotto maestro di questa ritirata originata da Hindenburg, li hanno evidentemente assai poco convinti. Si ricordano la loro enorme fatica degli ultimi trenta mesi su posizioni che hanno dovuto abbandonare mentre avevano avuto assicurazioni che non le abbandonerebbero se non alla fine vittoriosa della guerra. E oggi essi pensano che per arginare la nostra marcia in avanti bisogna ricominciare tutta questa fatica, si domandano se non è perché costretti ed obbligati che i loro compagni patriotti hanno dovuto abbandonare posizioni che erano costate tanto lavoro alle truppe già stanche. Questo fatto, se la testimonianza unanime dei prigionieri fatti da noi in questi ultimi tempi rappresenta l'opinione generale dell'esercito tedesco, mostra che tutte le spiegazioni del Comando supremo sono considerate come un puro e semplice bluff e che la vera ragione appare essere la confessione della disfatta.

A proposito dei nuovi tentativi di Clemens di attrarre gli Alleati a discussioni di pace, i giornali rivelano oggi quali erano le condizioni della Germania quando, nel dicembre scorso, lanciò le sue proposte di pace. Queste condizioni furono rese note al Governo americano il quale le avrebbe accolte con ingenuità. Per quanto concerne il fronte occidentale la Germania si impegnava a evacuare il Belgio, ma conservando delle guarnigioni nelle piazze di Liegi, Namur, Anversa, Oslonia e Zebrugge ed esigendo il controllo sulle ferrovie. Avrebbe abbandonato inoltre il territorio francese ad eccezione dei bacini di Brieg e Lens e dei punti la cui occupazione dal punto di vista strategico fosse apparsa come necessaria. Inoltre reclamava una indennità di 15 miliardi.

Notizie provenienti da Zurigo affermano poi che le condizioni di pace per la Russia sarebbero state la incorporazione della Lituania e della Curlandia all'Impero tedesco, smembramento della Serbia e del Montenegro a vantaggio dei bulgari e degli austro ungheresi; la Polonia divenuta uno stato vassallo della Germania.

Dalla stessa fonte si afferma che alla Francia sarebbero stati donati anche i suoi possedimenti nell'Africa del nord.

*** Viene confermato da corrispondenti tedeschi che in Germania la cottura dei propri morti in guerra è applicata all'industria e al commercio.

*** Re Alfonso disse a un gruppo di ufficiali che bisogna tenersi pronti sebbene l'intenzione della Spagna sia quella di conservare la più stretta neutralità.

*** La popolazione bulgara è l'atissima contro il Governo, per questi ultimi tempi venne messa l'esportazione in Germania molti prodotti bulgari, provocando in tal modo un gravissimo danno e la carestia.

(راي صحيفة المانية)

Il parere di un giornale tedesco

زوريج ١٤

افاضت احدي الجرائد الالمانية علي ما رآته السيكولو في وصف حالة بلادها وما تقاسيه من المعضات وانواع الشدة فالت: اتقا صارون لا لجة لا قرار لهذا ان لم تبادر يد رعية لا عيشا فتحول دون سفينة الحكومة المتهمرة وتهدد بها الطريق القويمة

(حاصلات المستعمرات)

L'Istituto Coloniale

رومه ١٥

اخبر المعهد الاستعماري ان معاهدة كراوزينس وزر المستعمرات قد ابدي مزينة علي ان يعضد الاقتراح الذي يربط الاتفيع لحاصلات مستعمرات ايطاليا لصناعات والتجارية مكان الصادرات من الخارج

تمرد جنود الماني

Ammutinamento di soldati tedeschi

زوريج ١٤

ابت شرذمة من الجنود في لانوا بقرب روي ان تقوجه لخط النار فارتل قادتهم الالمان عليهم نار المافع فقتلت منهم نفرا

(تحريك مزئم الالمان)

Moniti al popolo tedesco

زوريج ١٥

يوالي الحزب الريد للعباني المانيا نشر الاعلانات علي الالمان حاضا لهم علي مواصلة الجهاد وهم الرضى بصلاح يعرج علي بلادهم المعاهة

— النبعة العامة —

المانا

Le va in massa in Austria

زوريج ١٤

جاء من وياته

ان الحكومة استدمت لا حمل السلاح الالمان من واليد ١٨٦٧ ل سنة ١٨٩٣ الذين لم تكن لا الآن عيتهم في النمسا والمجر واليوننة والمرك

فشل هندنبورغ

Lo scacco di Hindenburg

لندرا ١٤

تباء في البلاغ رسمي اجل المانة الحاضرة في الميدان الفرنسي ان الموقع التي احتلها الانكليز والفرنسيين في المهاجمة الاخيرة تشرف علي مرافع الالمان التي قد اصبحت في السهول بعد ان اجلاهم الانكليز من تلك القمم والاشاء والاكام العصاة واصبح الالمان لا يعلمون اين يتقون اعداهم فان الحملات والكرات تنصب عليهم صبا من جهة وناعية وقد جاءت برقية المانية مشتملة علي ما قاله في هذا الشأن احد المحايدين لمشاهدين لميدان القتال وهو من رجال العسكرية قال

ان من طح هندنبورغ ان يباغت اعداءه ويحمل عليهم علي حين فرة ولكنه اليوم بات اسير حركات اعدائه ولكن الشعب الالمان لم يتمكن لا الان من الوقوف علي الحالة الحقيقية في الميدان بل ربما قد ارهموه ان انسحاب الالمان في ميدان اليوم نتيجة حركات عسكرية يقصد منها احباط مساهمي اعدائه واعداد ما يازم للمهاجمة في الربيع علي ان الشعب الالمان يفت موقف الحمر لولم ان جيوشه خسروا في ابريل خسائر جسيمة بالقتل والجرحي وترسكوا للفرنسيين والانكليز نحو خمسين الف اسير وبثت شيرة ن الالمان المربعة و ٤٣٧ مدنعا وآثر من الماتني ترالوز وماون استحكام وآنة لرشق اقبال ما عدا ما دمرو منها الفرنسيين والانكليز

خشت الالمان

I tedeschi spergiuiri

استردام ١٤

روت احدي الصحف التي تنشر في البلجيك

ان الالمان عادوا يجلون اهلهم من مواطنهم في جهة مواس وقد اصبحوا الان يتقون الشبهة المرافية

CRONACA DI TRIPOLI

Festa di beneficenza al Riceratorio

« Principe Umberto »

Il giorno 20 maggio avrà luogo il terzo ed ultimo dei trattenimenti letterarii-sportivi che il R. Riceratorio « Principe Umberto » ha allestito a favore delle istituzioni locali di beneficenza e del patronato scolastico di prossima fondazione.

Il programma della festa, scelto con sapiente cura, dalla Direzione del Riceratorio è reso più attraente dal fatto che l'oratore ne sarà il cav. Cesare Muzzioli Colonnello dell'81. battaglione presidiario.

Al trattenimento letterario-ginnastico che questa volta avrà luogo alle ore 18,30, interverrà S. E. il Governatore a renderlo più solenne con la sua augusta persona.

La Direzione del R. Riceratorio comunica che l'incasso del trattenimento precedente è stato di lire mille trecento.

اعلان لمي

Ordinanza Municipale

تعلم لجنة بلدية الجوز انما لقت في مركزنا دفتر الروم لسنة ١٩١٧ وانه ييتي ١٥ يوما علما

ومن شاء الامرض عليه جاز به ان ية تم استدعاء لا رامة البلدية خلال ثمانية (٨) ايام من تاريخ الفرغ من تعاق الداتر المذكور

طرابلس ٨ مايو ١٩١٧

لجنة البلدية

Ringraziamento

La Signora Vita Cerasola, Vedova del Compianto ing. Cerasola ex-Capo dell'Ufficio Tecnico al Municipio di Tripoli, prima di imbarcarsi per l'Italia, ci ha pregato di ringraziare a nome suo tutti quelli che presero parte al suo atroce dolore e in particolar modo S. E. il Governatore Ameglio; il Comm. Ugo Niccoli; il Cav. Uff. Ing. Osenga; il Prof. Dott. Onorato; il Capitano Positano; il rag. Alisi; l'architetto Frugoni che fecero di tutto per darle il massimo degli aiuti in momenti così angosciosi della vita per lei e per i figli.

La gallina... magica e l'ovo della pace

Si racconta, ed è oggetto di molti e variati commenti, una storiella che riferisco a titolo di cronaca.

A Casorate Primo (Prov. di Pavia) una gallina posseduta da una famiglia di coloni, fece un'ovo e sul guscio si legge chiaramente « 17 maggio 1917 pace ». Le parole, si aggiunge, sono formate, abbastanza chiaramente, completamente leggibili, da macchie di sangue. I possessori della gallina, notata la cosa, ne fecero parola ai vicini, a quelli del paese e l'ovo, tenuto gelosamente in una cassetta, è ora mostrato ai molti che si recano a vederlo, a constatare il « magico » scritto.

Da coscienzioso cronista ho voluto accennare alla storiella, che se non è vera è per lo meno non del tutto mal trovata.

L'Assemblea generale

della « Dante Alighieri »

Ieri alle ore 17, come era già stato annunciato, ebbe luogo, in seconda convocazione, l'Assemblea Generale indetta dal Comitato locale della « Dante Alighieri » per discutere intorno alla Relazione morale presentata dal Consigliere-Segretario Prof. Bartolotta e poi procedere alle elezioni del nuovo Consiglio.

La seduta, data anche la presenza di numerosi soci, fu animatissima e molti furono quelli che presero la parola trattando varie questioni inerenti l'opera che dovrebbe svolgere il Comitato di Tripoli.

Data però l'ora tarda ed anche la tirannia dello spazio, siamo costretti di rimandare a domani il resoconto esteso dell'Assemblea Generale con la bellissima relazione del Prof. Ercole Bartolotta; per oggi ci limitiamo a dare l'elenco dei soli eletti, per ordine di voti riportati:

Presidente: Prof. Ercole Bartolotta.

Consiglieri: Piccolo Prof. Pietro; Tria Cav. Prof. Pietro; Bastianini Raffaele; Muto Cap. Cav. Amedeo; Vantini Cav. Uff. Paride; Toni Avv. Ugo; Eusebione Cav. Prof. Eusebio; Regazzi Dottor Giovanni; Muzzioli Ten. Colon. Cav. Cesare; Dente Dottor Giuseppe.

Revisori dei conti: Parisi rag. Annibale; Tenente Ferretti.

Il° Anniversario della nostra guerra

Tripoli si apparecchia a celebrare degnamente il 24 maggio, secondo anniversario della nostra gloriosa guerra!

Nel Politeama, a totale beneficio della Preparazione Civile e della Croce Rossa, l'Avv. Luigi Petagna di Napoli dirà « Il trittico della passione ».

La conferenza, composta di tre parti: l'attesa, l'azione e la meta non potrà non richiamare al Politeama un pubblico numerosissimo e sceltissimo che già conosce la parola eloquente e calda dell'illustre oratore, il quale lumeggerà con palpitante evidenza gli scopi della nostra sacra guerra, ei nuovi eroismi della gente italiana.

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze

Specialista per le malattie dei bambini

Sciara El Garbi, 71

presso Piazza del Pana

CONSULTAZIONI dalle 14 a

Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

D' Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8

" " 14 " 16

" " 19 " 21

Sciara Riccardo, 156

Per lavori tipografici, comuni e di lusso, rivolgersi allo Stabilimento Tipografico de « La Nuova Italia ». Puntualità, esattezza, eleganza e massima precisione ed economia.

Vendesi

Casa Sciaia Sidi Amura 54 costruzione europea, acqua Bu-Meliane, pozzo artesiano - Quaranta vani. Un terreno di trecento mq in Sciaia-bel-Her N. 4 e tre magazzini in Zenghet bel-Her N. 1. Rivolgersi Luca De Martino Sciaia Sidi Amura 54.

معروض للبيع Vendesi

حرفه بشارع سيدي حمودة
عدد ٥٤ مبنية على الطرز الأوروبي
ومجهزة بماء وبمليانة وبتر ارتوازي
ومشملة على أربعين دارا
وأرض مساحتها ثلاثمائة [٣٠٠]
متر مربع كائنه بشارع أبي الخير
عدد ٤٠ وثلاثة مخازن بزنقه ١
بالخير .
راجع لوقا دي مرتينو بشارع
سيدي حمودة ٥٤

بلاغ فراسا

Comunicato francese

باريز ١٢
بعد ان مهد الألمان إطلاق
المدافع بشدة على قرية جرنى ولأول
المرّة مواقعنا من طرفي القرية
ولكن النار الحامية التي ضمتها
عليهم مدافع الحواجز والمتراليوز
أبطنهم من الدنو من استحكاماتنا
في الطرف الشرقي
ودخل طائفة منهم استحكما
أمامنا غربي القرية ففكرنا عليه
وطردناهم بحورين
وأغزنا بفوز على بولنت بالارغون
ومدنا بالأسرى كدورنا

(عود الأسارى الطليان)

من النمسا

Convoglio di prigionieri

مونزا ١٥

وصل اليوم من سويسرا قطارا
فصا بالأسرى الطليان الذين ردتهم
النمسا لأموالهم بسبب ما بهم
من نقص الأعضاء . من جراء
الحرب .

اندحار الأكراد

I curdi respinti dai russi

بتروفغراد ١٤

مزعنا بميدان القوقاس شمال
الأكراد وقد يحاولون الاستيلاء
على مواقعنا جهة سافيز

Dott. UGO CAFLERO, A. I. R. I. Propri. Responsabile

وقائع الحرب

Il comunicato di Cadorna

أبلغت قيادة الجيش العليا
بتاريخ ١٢ مايو .
دوت المدافع في ١١ الجاري
على عاداتها في الميدان كله ولا
سيما بين استيكو وبرتا
ونشأت طيارات الفريقين موفور
في منطقة غورتزيا وشمالى كرسو
وقذفت طيارات العدو في
١١ القنابل على سدوها وبعض
أرياف ايزنسو الأسفل
وقذف سرب لنا القنابل على
خطوط حديد سان دانيال في وادي
سيل برايزا .
وقذفت طيارة من طرز كبروني
القنابل على فرضة بولا فاحترقت
الترسخانه .
وحاولت طيارات العدو ان
تجول امس في ميداننا فطردتها
طياراتنا ومدافعنا الحامية
رومه ١٣
واستمر نشاط المدافع على عادته
اميدان ترنت وكربيا واشتدت كثيرا
في ساحة جوليا
وقد احدث مداد مدافعنا عدة
حرائق في خطوط العدو
واشتبكنا بالعدو وناشدناه
القتال في الغم الواقعة
شرقي سبل وتوييزا واسرنا منه
طائفة منهم ضابط
وقذفت طيارات العدو القنابل
على جزيرة موزيني فقتلت احد
الاهالى ومادت طياراتنا فضررت
ميدان طيران بروسيكو وشمالى ترستا
وصرنا طيارة نمسوية في معركة
جوية ناشبناها العدو في سماء غورتزيا
كدورنا

(قيادة مساكر الاميركان)

Il generale dei soldati americani

لندرا ١٣

تلقت جريدة ديلينيورن واشنطن
نقلا عن مصدر ثقه
ان ولسن يقبل الجنرال برشين
القيادة العامة على المساكر التي
ترسلها الولايات المتحدة الى ميدان
فراسا .

الحالة في ألمانيا

Situazione in Germania

زوريخ ١٣

من اخبار برلين ان الصدر
بتمان هلتج يخطب في الرشتاغ
(البرلمان) في ١٠ الجاري ويؤكدون
ان الحكومة لا ترضى بان يتناقص
القواب في الغايه التي من اجلها
خاضت ألمانيا غبار الحرب . وفي
عن البيان ان الحكومة تكره هذه
المناقشه لانها تزيح الستار عن
مطامع ألمانيا واحلامها وخسائرها
العظيمة وخيبه امالها وبغائرتها
بارواح رعاياها والقائلا ان المهلكه
بمجردهم وشرفهم ومالهم ومستقبلهم

حركة البواخر

Movimento delle navi

باريز ١٣

دخلت مرافي فراسا في الاسبوع
الآخر اثنتي عشر سفينة في ٦ الجاري
تسعة مائة واربعين باخرة (٩٤٠)
وافلقت ست منها من حملات
الغمرات

(بلاغ الانكليز)

Comunicato inglese

لندرا ١٣

دحرنا حملة المانية على مواقعنا
شرقي ارلو وجنوبي سوشز . وأغزنا
غارة موفقة شرقي ايريس

اجتماع زعماء البحرية الألمانية
والنمسوية

Convegno marittimo

رومه ١٣

دوت جريدة سيكوا
ان اجتماع زعماء البحرية الألمانية
والنمسوية دليل على انهم يعدون
خطه مهاجمة بحرية

(ادبيات)

Morale

قال شعاع من

فييلة كلب

واذا خطبت على الرجال فلان تكن
خطل الكلام تقوله غنالا
واعلم بان من السكوت ابانة
ومن التكلم ما يكون خبالا

ونال آخر في مدح

- كريم عزوف من اتقيج -

حبيب لك تزوار غشيان بينه

جمل المعيا شب وهو اديب
اذا ما قرآه الرجال تحفظوا
فلم ينطقوا العوراء وهو قريب
نمل ابو الحسن
لسان العقول من وراء قلبه
فاذا اراد الكلام تفكر فان كان
له قال وان كان عليه سكوت
وقلب الجاهل من وراء لسانه فان
هم بالكلام تكلم به له او عليه

قل الامور الشهي

كان ترى من صامت لك معجب

زادته او نقصه في التكلم
لسان الفتى نصف ونصف فراده
فلا تبقى الا صورة اللحم والدم

(ولعبدة بن العلي)

ان الحوادث يخترمن وانما

عمر الفتى في اهله مستودع
يسعى ويجمع جامدا مستورزا
جدا وليس بأكل ما يجمع
حتى اذا وافي الحمام لوفته
واكل جنب لاعالة مصرع
نذبوا اليه بالسلام فلم يجب

احدا رصم من الوداع الامح

اعز مكان في الدنيا مرج صاحب
وخير جليس في الانام كتاب
دما بيد الملك يوما بالغذاء
وكان بحضرة رجل من الاعراب
فدماه لا غذائه فقال له الامرابي
ليس بي غذاء فقد تغذيت يا امير
المومنين فقل بيد الملك . ما افبح
بالرجل ان ياكل حتى لا يكون
فيه فضل للطعام فأجاب الرجل يا
امير المومنين في فضل وان كان
اكره ان آكل فاصير لا ما استقبه
امير المومنين . فسكت عبدا
الملك

فلوب العارفين لها هيون
وب مالا يراه اللاظرون

فضب الرشيد على حميد الطوسي
فدما بالطعم والسيف فبكي فقال
له . ما يبكيك فقال . والله يا امير
المومنين ما افزع من الموت لانه
لا بد منه وانما بكيت اسفا على
خروجي من الدنيا وامير المومنين
ما خط على فضلك ومفا عنه

il Senatore Ameglio Congresso coloniale

Napoli, Maggio.

Il congresso di studiosi e rappresentanti delle colonie italiane, durante le sue discussioni e nel suo corso per lo sviluppo e l'avvenire delle nostre Colonie, non poteva non presentare il principale benemerito dell'azione coloniale italiana in questo momento, il Generale Ameglio. E perciò naturalmente il Congresso, rivolgendo il suo pensiero e il suo saluto al Presidente del Congresso on. Boselli, al ministro degli Affari Coloniali on. Sonnino, al ministro delle Colonie on. Colosimo, e all'on. Senatore Ameglio.

Chi fu chi essendo interessato alla nostra cara colonia della Tripoli, ricordò al Congresso i tristi giorni, che ormai sono tanto lontani, del Luglio 1915, quando per varie deficienze di uomini e mezzi la nostra cara colonia della Tripoli parve ridotta all'estremo pericolo, e bastò la nomina del Generale Ameglio a Governatore, che subito provvidenziale, per far cessare ogni preoccupazione, per far cessare nei nemici ogni ardimento.

Il Generale Ameglio, come i grandi conquistatori — disse l'oratore — con la sua mano impugnò la spada e la forza invincibile dell'Italia, nella nostra cara colonia della Tripoli, e bastò il libro dello spirito santo, il libro di Dio, spirito di aiuto fraterno, spirito di riforme e progressi, gli indigeni della Libia. Questi presero la saggezza e la forza di Giovanni Ameglio; lo rispettarono e lo amarono dal primo momento.

Ora la Libia è stata virtualmente riconquistata all'Italia. Dev'essere Giovanni Ameglio a ritardare di accettare gli inviti che da tutti i centri della Libia gli vengono. Egli vuole che col migliorare delle circostanze generali, cessino quelle condizioni che sembrano illudere alcuni indigeni dell'interno e favorire gli intrighi e gli emissari del nemico.

Poco a una resistenza tanto importante quanto in Italia si è preso che se il Generale Ameglio avesse voluto, a quest'ora avrebbe avuto tutto il materiale possesso del paese libico all'Italia; questo è tutta opera del suo genio intenditore dell'arabo e del suo prestigio; egli ha scelto il momento opportuno per farlo. Perciò è dovuto da rappresentare i coloniali dell'Italia a Giovanni Ameglio era dovuto un riverente saluto di riconoscenza, di ammirazione e di augurio della Patria.

Queste parole del proponente i congressisti balzarono in piedi acclamando al Generale Ameglio e alla Libia. Il Presidente Senatore Andrea rispose che era caro al suo cuore di cittadino italiano e di collettore del Senato mandare un saluto al Governatore dell'Eritrea, della Gioliana, della Libia, che dalla Libia porterà certezze nuove definitive gloriose.

A queste parole il Congresso fece un saluto del Congresso insieme una commovente, grandiosa, inimitabile, fu quindi per acclamazione votato il telegramma proposto al Generale Ameglio anome al Congresso Coloniale di Napoli.

Il telegramma era così: « Il Congresso Coloniale di Napoli, con il suo saluto al Presidente del Congresso on. Boselli, al ministro degli Affari Coloniali on. Sonnino, al ministro delle Colonie on. Colosimo, e all'on. Senatore Ameglio, esprime il suo vivo interesse alla nostra cara colonia della Tripoli, e lo saluta con il suo augurio della Patria. »

Il telegramma era così: « Il Congresso Coloniale di Napoli, con il suo saluto al Presidente del Congresso on. Boselli, al ministro degli Affari Coloniali on. Sonnino, al ministro delle Colonie on. Colosimo, e all'on. Senatore Ameglio, esprime il suo vivo interesse alla nostra cara colonia della Tripoli, e lo saluta con il suo augurio della Patria. »

Il telegramma era così: « Il Congresso Coloniale di Napoli, con il suo saluto al Presidente del Congresso on. Boselli, al ministro degli Affari Coloniali on. Sonnino, al ministro delle Colonie on. Colosimo, e all'on. Senatore Ameglio, esprime il suo vivo interesse alla nostra cara colonia della Tripoli, e lo saluta con il suo augurio della Patria. »

أبت واجب الدين وهو أبو
المسكوك ومنبع المعادن وأن الفضائل
واصل الكمال | وجامع الشتات
والداعي إلى التحسين والآخر باغاث
الظلم وانفريج من المكروب
وانفراج روع الملهوف والدود عن
الحقائق والأمرض والتصدى إلى
مقاومة الظلمة والضرب على أيدي
الجماعة العتاة

من يحارب عن هذه المعنى
فجره مندوب أيها ماور بها ثاب
ملها معقب على تركها . من لا
يسعه محاربة الدنيا الماتية وتركها
المتهمكة الظلمة فليحاربها بلسانه
دون صناعه وبراهمه قبل ذراعه منددا
بالظلمة عنكرا للظالم طاعنا على
لمحاربهم فاشيا للعدديات صابا
المخزيات .

لا عدمت الإنسانية أهل
إصلاح فاهم ملح الأرض وشكينة
السفاه وشككة الجاهلين ومنهج
الحائرين .

— القرض الأميركي —
لاملفاه

Il prestito americano

لندرا ١٥
لقد قررت الحكومة الأميركية
ان تقرر الخلفاء خمسة عشر
ملياردا تقسمها على اثني عشر قسما
تدفع منها شهريا خمسة مائة مليون لكل
من فرنسا وروسيا ومائة وخمسة
وعشرين مليون لكل من إيطاليا
والبلجيكا

لظالم الألمان
بقتلهم الأسارى —
Atrocità tedesche

لندرا ١٥
قال أحد مكاتبي الصحف
الانكليزية في امستردام نقلا عما
رواه له أحد الاسارى الانكليزيين
القارن ان الألمان قد قتلوا مرارا
لارصاص فريقتا من الاسارى
الانكليزيين

— واجب اكرام —
في
تدند الامام

Gli alleati per la rivendicazione dell'umanità

استنشرت امم في حرب الامم
فنفرت ولبت لسان حالها يقول :
وان ادع يوم الباس لم تتعلل

لبت الدول المتحالفة دامي
الانسانية اذ رات ألمانيا تعتدي
على الامم الصغيرة فتبتز اموالها
وتكسح بلادها وتهذر دماءها وتنتهك
حرمتها وتغضي على الما وحياتها
اقضاء المبرم

لبت دامي العدالة اذ رات
الحقوق تهتم والاشياء تساب
والضعف تنهب واعمران ينقلب
بالقع وديار الانس والرخاء تصبح
مرتعا للقران والعتاك

لبت دامي المروءة لئلا ياكل
انقرى الضعيف ويمنك المقدر
عظم العجز ويتعطى المتغاب وتن
الحقير الشأن

لبت دامي الفضيلة لئلا تفقر
الرزيلة فاهما فتتلف الفضلاء كما
قيل :

فاض الوفاء فاض الجور وانفرت
مساواة الخلف بين القول والعمل
لبت دامي الحرية ولولاها
لبطل الثواب والعقاب واللوم والعقاب
واندم والمدح والتقريظ والمجاء
والخلود والتعيم . فعدت يدها
الى انقاذ الاحرار من مخالب الجائرين
الاشرار والظالمين الفجار

لبت دامي الوطنية وهي ترى
اهل الاوطان يجالون عنها متحسرين
ويحنون اليها متلهفين متتوبين
وذليهم انهم اقل عدوة وعددا
واضعف فئة وعددا . لا حول لهم
قهار على الوفرف في طريق منهر
التيسار

لبت واجب الوجدان والاشريف
المبادي وحديد الاصول لضاع
الرشاد وفقد المداد وكثر في
الناس الفساد واستفحل الاداد

Gaetano Rummo

Il telegrafo ci dà la triste notizia della morte del prof. Gaetano Rummo, Direttore di Clinica Medica in Napoli.

Non è questo, di certo, il giornale che può illustrare le benemerenze scientifiche del grande Estinto, e ricordare la parola del Clinico Medico che da trenta anni, risuonando alta e forte, ha avuto, pur nel suo impeccabile rigore scientifico, calda potenza di idealità per la gioventù medica meridionale.

Non possiamo esaltare, qui, le sue magnifiche qualità di diagnosta, di terapeuta, che sarebbe un fuor d'opera: tutte le Riviste che si occupano di Scienza commemoreranno, con solennità degna, il Clinico di Napoli immaturamente estinto.

Noi ricorderemo solamente che con Gaetano Rummo è scomparso un poderoso Clinico, che lascia ben venti volumi di Sue Opere, apprezzate dall'universale; il più grande giornalista medico che abbia avuto l'Italia, che ha saputo dar vita ed impulso incrollabili per trentatre anni alla « Riforma Medica », una Rivista che non teme confronti con le più importanti Effemeridi straniere; un Uomo che dalla misera e gretta vita di una cittadina di provincia ha saputo sollevarsi, per virtù di lavoro, di mirabile volontà, di entusiasmo per la Scienza, ai maggiori fastigi della Gloria.

Un tale Uomo è scomparso; e noi con acre rimpianto, constatiamo la dipartita di questi Maestri, sotto i nobili auspici dei quali è stata educata all'esercizio dell'intelletto ed al culto della Verità la gioventù d'Italia.

P. T.

(طلب الحكومة)

لابواخر

Il Governo requisisce le navi mercantili

رومه ١٥

روت جريدته ايديا ان الحكومة
طلبت البواخر التجارية بنسبة ٩٤
في المائة

انشاء معهد تجاري

في طرابلس

Istituto commerciale a Tripoli

رومه ١٥

ميت الحكومة لجنة مهدت
اليها النظر في مشروع يرمي
الى انشاء معهد تجاري بطرابلس
يختلف قانونه من قوانين معاهد
الطليان التجارية

Comunicato di Cadorna

ROMA, 14 — Il Comando Supremo in data 14 corrente comunica:

Sulla fronte trentina nella giornata di ieri duelli dell'artiglieria nel l'altopiano di Asiago.

Velivoli nemici tentarono con insuccesso ricognizioni in Valsugana impedita dalla nostra vigilanza aerea.

Furono respinti nuclei nemici in vicinanza di Paneggio (Valtravi-gnolo) e le pendici di Costabella in Valle San Pellegrino.

Sulla fronte Giulia il bombardamento assunse ieri una maggiore intensità.

Le nostre artiglierie mantennero sotto una violenta azione di fuoco di batterie le linee difensive dei centri nemici.

Segnalati incendi a tergo delle posizioni avversarie a sud-est di Gorizia e ardite puntate di nostre pattuglie ricondussero una trentina di prigionieri e due mitragliatrici intatte con abbondante munizionamento.

Sul medio Isonzo in brillanti combattimenti due velivoli nemici furono abbattuti dai nostri aviatori.

Conferenza interalleata per il commercio

ROMA, 14 — Il giorno quindici inizieranno qui le sedute i delegati per la conferenza interparlamentare del commercio.

I Delegati dei paesi alleati si trovano già in viaggio.

ROMA, 14 — I delegati della conferenza interparlamentare del commercio arriveranno qui domani nel pomeriggio.

Nel pomeriggio stesso verranno ricevuti dal Duca di Genova; giovedì mattina al Campidoglio verrà tenuta la riunione inaugurale con un discorso di Tommaso Tittoni; la sera del 17 S. E. Boselli darà alla Consulta un ricevimento in onore dei delegati stranieri ed infine domenica gli ospiti lasceranno Roma.

الفرار من الحبس

النموسوي

الفرار من الحبس النموسوي

زورخ ١٥

ومد من الأبار الواردة من

النموسوي والمجر افرار النموسوي

جيوستما في توتر جدا وقد اكتشفوا

لي مصابات من النموسوي من النموسوي

نموسوي وقد فلتت اذالك الحكومة

جدا وقت في ساحة ولم يجرها

ان تكتم لي نفسها هذا القاق

واتخذت اذالك النموسوي الدابير

لما ت طيار هذا الفرار وقتي

مزمع النموسوي النموسوي

L'Italia e l'Adriatico

ROMA, 14 — Nell'aula magna dell'Università di Roma, l'economista francese Roy, dinanzi a numerosissimo pubblico, tenne un'applaudita conferenza sull'Italia quale pacificatrice del mare Adriatico.

L'illustre Conferenziere affermò che l'Italia deve possedere lungo l'Adriatico tutte le difese naturali e strategiche e i porti che finora la minacciavano, cioè: Trieste, Pola, Fiume, Zara, Sebenico, Spalato, Cattaro, Valona e le isole e i canali della Dalmazia.

Concludendo, il Conferenziere, auspicò ai futuri cordiali rapporti italo-serbi e italo-romeni.

La fine della conferenza fu salutata da applausi unanimi e prolungati. Si gridò Viva la Francia! Viva l'Italia!

L'on. Ruffini parla a Roma

ROMA, 14 — Alla presenza di numerosi Ministri, fra i quali on. Scialoja e Bianchi delle autorità cittadine e di un grande pubblico il Ministro dell'Istruzione pubblica on. Ruffini, tenne al teatro Argentina una applaudita conferenza toccando e discutendo con forte eloquenza i problemi più delicati e gravi della guerra, l'opera fervida e i risultati compiuti dai nostri nella scuola.

L'on. Ruffini rilevò che come poté dirsi che i successi militari dello Germania nel 1870 furono dovuti al maestro prussiano, potrà dirsi che la grandezza e l'unità della Germania decadde, furono spinte alla rovina per l'azione del professore universitario germanico che dalla cattedra universitaria tedesca fu elaboratore e propagatore di veleno e di fuore patriottismo.

S. E. Ruffini, dopo aver accennato alla resipiscenza Harden e Lamprecht, che nel suo testamento confessò l'errore della dottrina pangermanista, inneggiò alla scuola italiana cui potrebbe piuttosto rimproverare d'aver fatto propaganda di umanitarismo e di pacifismo. La scuola italiana predicò sempre la giustizia anche verso gli stranieri, esaltò sempre l'idealità per le quali tanti martiri, da Socrate a Gesù Cristo, dettero la vita. Fu l'azione della scuola italiana che impedì di gettarli nel baratro per opprimere altri popoli e ci permise di schierarci contro gli oppressori in favore degli oppressi e poter essere in pace colla coscienza e l'umanità.

S. E. Ruffini esaltò l'attitudine nobilmente patriottica degli studenti ed insegnanti accorsi sotto le armi come pure la larga efficace azione di tutte le scuole di ogni grado nell'opera di assistenza civile.

Il Ministro mostrò come la scuola lavorò per la guerra e la guerra lavorò per la scuola, rilevando che la scienza dovrà ormai servire a scopi pratici e che bisognerà sviluppare l'istruzione tecnica professionale senza tuttavia rinunciare a quella scuola che sa perpetuare nei cittadini il carattere di umanità proprio delle genti latine.

L'Oratore concluse dimostrando l'efficace propaganda fatta nella scuola ed esaltando l'opera delle donne durante la guerra.

Il discorso fu calorosamente applaudito.

La morte del prof. Schroen

ROMA, 14 — La « Tribuna » riceve da Napoli che è morto l'illustre prof. Schroen, biologo conosciutissimo e titolare della cattedra di anatomia patologica nella R. Università di Napoli.

Il prof. Schroen è noto per i suoi studi speciali sul bacillo dell'etisia o sulla vita e riproduzione dei cristalli.

Ottimismo sull'Italia

ROMA, 14 — Dai calcoli fatti sulle notizie pervenute dagli altri paesi, risulta in modo chiaro che, circa i prezzi attuali, in Italia si sta molto meglio che fra i belligeranti e gli Stati neutrali.

Azioni aeree e d'artiglieria

ROMA, 14 — Grande attività reciproca d'idrovolanti nell'alta Adriatico.

Velivoli nemici gettarono, ieri, bombe presso le foci del Po senza arrecare danni. Furono efficacemente controbattuti dalle artiglierie antiaeree del luogo. Per contro i nostri idrovolanti, durante una ricognizione lungo la costa nemica, attaccarono con successo un convoglio che procedeva assai vicino al litorale presso il campo di Salvo. Nessuna perdita da parte nostra.

Alla ravvivata attività dell'artiglieria sulla fronte costiera sull'Isonzo parteciparono efficacemente batterie della marina.

Sulla fronte Giulia, le azioni delle artiglierie furono accompagnate, ieri, da intensa attività aerea.

Già sull'albeggiare una squadriglia d'idrovolanti nemici aveva compiuto un'incursione sul basso Isonzo, lanciando bombe su varie località, facendo qualche vittima fra la popolazione. Durante tutta la giornata nostri velivoli da osservazione sorollarono sulle linee scortati da apparecchi cacciatorpediniere.

Verso sera, il tenente di cavalleria Fulco da Ruffo di Calabria abbatté in combattimento un velivolo austriaco che precipitò ad oriente di Gorizia. E' il settimo apparecchio nemico abbattuto da questo aviatore.

In memoria di Scipio Sighele

FIRENZE, 14 — Ieri alla presenza delle Autorità civili e militari e di numerosissimo pubblico, di amici e di ammiratori, fu inaugurata una lapide posta sulla casa che abitò, fino al giorno della sua morte, l'illustre filosofo e sociologo prof. Scipio Sighele.

Il discorso d'occasione fu pronunciato dall'on. prof. Orazio Bacci, sindaco della città.

Il prof. Bacci, con acconce parole, ricordò ai presenti la vita e le opere dell'illustre Estinto che tutta la sua breve vita dedicò agli studi di sociologia e in ultimo anche a quelli del nazionalismo che doveva portare l'Italia alla riscossa delle armi e alla conquista dei suoi sacri ideali.

Nativo di Nago, a poca distanza da Trento, fu, come i suoi Genitori, italianissimo di sentimenti e così tenace nella lotta per l'italianità in quelle regioni che alla fine del 1912 fu bandito dal territorio austriaco e costretto ad abbandonare la villa avita e riparare in Italia. Questo atto arbitrario dell'Austria tramortì la fibra del prof. Sighele, tanto che nell'ottobre 1913 si spegneva serenamente a Firenze fiducioso nell'avvenire della Patria.

Il Sindaco Bacci ricordò poi che il Sighele fu uno dei primi a sbarcare a Tripoli nell'ottobre 1911 e dalle trincee di Bu-Meliana e di Sidi-Mesri ha assistito commosso ed esultante alla riscossa della Patria e alla vittoria della civiltà.

La sua opera filosofica-letteraria è abbondante e tale da sopravvivere. Si occupò di tutto e in ultimo anche di letteratura. Fu uno dei più acuti e brillanti critici dei grandi scrittori francesi moderni ed anche di altre Nazioni.

Per questo Firenze fa benissimo di ricordare ai presenti e ai futuri con una lapide, la figura dell'illustre Professore.

La morte dell'on. Baracco

NAPOLI, 13 — I giornali annunziano la morte del Senatore Roberto Baracco.

Il Senatore Roberto Baracco era nato a Spezzano Grande in provincia di Cosenza il 7 settembre 1839. Era barone e possessore di immensi beni. Fu grande filantropo.

Comunicato inglese

LONDRA, 14 — Respingemmo due nuovi attacchi contro le nostre posizioni della linea di Hindenburg ad est di Bullecourt. Il nemico ebbe numerose perdite, specialmente nel villaggio di Bullecourt caduto in nostro potere.

Abbattemmo cinque velivoli nemici.

LONDRA, 14 — Respingemmo in parecchi punti le incursioni nemiche a nord est di Epeky e a nord di Ypres facemmo anche dei prigionieri.

Nella nottata progredimmo verso il villaggio di Roese.

"Zeppelin", distrutto

LONDRA, 14 — L'Ammiragliato annunzia che le forze navali inglesi distrussero nel Mare del Nord lo Zeppelin tedesco L 22.

L'on. Canepa a Londra

LONDRA, 14 — L'altro ieri è giunto a Londra ossequiato da vari Ministri l'on. Canepa Commissario Generale in Italia per i consumi.

Ordini

dell'Ammiragliato inglese

LONDRA, 14 — L'Ammiragliato comunica che fino a nuovo ordine il porto di Lvestow, nell'isola di Wight (Manica), rimarrà chiuso alle navi, eccetto però quelle britanniche ed alleate.

Nessuna nave, tranne quelle inglesi, potrà spostarsi durante la notte nella rada di Yarmouth (isola di Wight).

Dieci milioni di americani coscritti

NEW YORK, 14 — L'Ufficio censimento ha valutato a dieci milioni i nord americani sottoposti alle leggi della coscrizione.

Il Cancelliere tedesco

ZURIGO, 14 — Riceviamo da Berlino che il Cancelliere è partito per Vienna per conferire con Czernin.

ZURIGO, 14 — Si riceve da Vienna:

Il Cancelliere, giunto stamane, conferì con Czernin; poi, fu ricevuto in udienza dall'imperatore che lo invitò a colazione.

Il Cancelliere ripartì per Berlino, ove continueranno le conferenze sulla guerra.

IN RUSSIA

PIETROGRADO, 14 — Domani si riunirà il Congresso dei delegati comunisti, operai e soldati.

Skobel si recherà a Stoccolma a rappresentarvi il comitato esecutivo dei delegati delle ultime classi.

Un appello ai belligeranti

PIETROGRADO, 14 — Il comitato esecutivo proporrà al Consiglio dei delegati operai e militari di rivolgere un appello agli eserciti degli alleati e di tutti i belligeranti.

Si ha la sicurezza che il popolo
non risponderà all'appello respin-
gendo ogni idea di pace separata.

Il Congresso socialista di Stoccolma

STOCOLMA, 14 — I socialisti
russi hanno rifiutato di partecipare
al congresso indetto dai loro com-
pagni di qui volendo che il congres-
so sia convocato a Pietrogrado; la mi-
noranza dei socialisti tedeschi ha
rifiutato e la minoranza dei socia-
listi francesi ha deciso invece di in-
tervenire.

Comunicato francese

PARIGI, 14 — Le due artiglierie
si mostrarono attivissime tra la Som-
me e l'Oise e sul fronte dell'Aisne.
Tutti gli attacchi tedeschi mossi
contro l'altopiano di Craonne, a
nord di Reims e a Maison Champa-
gne, furono completamente infran-
ti. Il nemico ripiegò in disordine su-
bendo gravissime perdite. Cattu-
rammo prigionieri.
Nella regione di Verdun riuscim-
mo a respingere il nemico per due
volte.

PARIGI, 14 — Cannoneggiamento
abituale sull'insieme del fronte.
Respingemmo forti ricognizioni te-
desche che tentavano di avvicinarsi
alle nostre linee a nord est di Vau-
scaillon; ad ovest di Craonne e su
quota 108 il nemico subì perdite im-
portanti; facemmo dei prigionieri.

Avviso importante

Volete sempre un vostro fornitore
di ottimi vini e di finissimo olio puro
di oliva? Rivolgetevi alla nota Ditta
« Fratelli LA-ROSA LUPPINO »
Sciara Giama el-Mgarba 18..
La vendita al minuto dell'olio ha
luogo in Sciara el Machina N. 54;
e Trik-Holga N. 15.

Dottor Cav. Uff. D. A. MAZZOLANI

CONSULTAZIONI:
dalle 7^{1/2} alle 8^{1/2}
dalle 15 alle 16

Suk el Naggiara N. 79
(Casa Carabot)

إعلان
الدكتور الكواوير مازولاني الطبيب
الشهير صاب محل عيادة في دون
تجارة عدد ٢٩ دار كرات يقال
لرضى والمستشرين كل يوم من
الساعة ٧ ونصف إلى ٨ ونصف
صباحا ومن الساعة ٣ إلى ٤ بعد
الظهر

D. S. ZACCARIA
CONSULTAZIONI E CURE
DELLE MALATTIE VENEREE

Cura rapida della sifilide col
« 606 » — Cura radicale goc-
cetta cronica-restringimenti ure-
trali-prostatiti, ecc. — Correnti
elettriche :: :: ::

Recapito: Farmacia Zaccaria

CRONACA DI TRIPOLI

1° Anniversario della morte di Giannetto Paggi

Oggi ricorrendo il primo anni ver-
sario della morte del compianto e
venerato Educatore Giannetto Paggi
ha avuto luogo nella R. Scuola «Ro-
ma», che l'Estinto diresse per oltre
quarant'anni, una degna e doverosa
commemorazione.

La scolaresca e il corpo insegnan-
te adunati nel vasto corridoio della
Scuola, ove spiccava in un quadro
gentilmente favorito dalla famiglia,
tra bandiere abbrunate, la distinta
figura del Venerato maestro, udiro-
no con commossa attenzione la pa-
rola del Direttore della Scuola Prof.
Piccolo; il quale, per essere stato
una diecina d'anni addietro amico
e compagno di lavoro del caro Estin-
to, poté apprezzarne i meriti profon-
di e tesserne le lodi con efficace pa-
rola. Dopodichè il Direttore, gli'in-
segnanti e gli alunni delle classi su-
periori si recarono al Camposanto a
deporre sulla tomba del Cav. Paggi
una corona di fiori freschi.

Alla commemorazione era presen-
te il figlio del compianto Cav. Paggi,
ragioniere Vittorio Emanuele.

La Scuola espose la bandiera ab-
brunata e nel pomeriggio, in segno
di lutto e di omaggio alla memoria,
saranno sospese le lezioni.

Alla commemorazione hanno a-
derito di cuore il R. Sopraintenden-
te Comm. G. De Luca Aprile che di
gran cuore patrocinò l'iniziativa del
Direttore della Scuola Prof. Pic-
colo. Molte famiglie di alunni ed ex
alunni, e tutti gli Insegnanti di Tri-
poli che venerarono il Cav. Paggi
come compagno e maestro.

Noi del Giornale ci associamo di
cuore a questa degna e doverosa
commemorazione nella certezza che
l'alto esempio offerto dal Cav. Paggi
entro ed oltre il campo scolastico
possa dare frutti copiosi oggi e sem-
pre pel bene supremo della Patria
e delle Istituzioni, alle quali il caro
Estinto, volle e seppe dare, i suoi
anni, la sua fede migliore, tutto
l'entusiasmo del tuo gran cuore.

Alla famiglia rinnoviamo i sensi
del nostro profondo cordoglio.

Corriere giudiziario

Presidente: Comm. Caffarel; Giu-
dici d'Appello: Cav. Gogioso e
Avv. Cagno; Procuratore Generale:
Cav. Marongiu; Cancelliere: Ortu;
Interprete: Tabbak; Difesa d'Uff-
cio: Avv. Tomei; Difesa di fiducia:
Avv. Martini.

Vaccari Mario trattore residente
in Tripoli appellò avverso la senten-
za del Tribunale Regionale di Tri-
poli del 9 febbraio scorso che lo con-
dannava a lire cento di multa sic-
come responsabile di frode in com-
mercio per avere ingannato degli
avventori somministrando loro del-
la carne di gatto dichiarandolo per
agnello.

Venne confermata l'appellata sen-
tenza.

Urso Luigi barbiere residente in
Tripoli, con sentenza del Tribunale
di Tripoli del 9 febbraio scorso ven-
ne condannato a Lire 50 di multa
per oltraggio per avere offeso il de-
coro dell'agente coloniale Ballia Giu-
seppe.

La Corte ha assolto l'imputato per
insufficienza di prove.

Mohamed ben Said appellò dalla

sentenza del locale Tribunale Re-
gionale del 12 febbraio 1917 che lo
condannava a mesi dieci di reclusio-
ne per furto qualificato per essersi
impossessato il 27 ottobre 1916 in
Tripoli di un barracano e di un paio
di scarpe a danno di Regeb ben Ali.
Venne confermata l'appellata sen-
tenza.

صرع الفرح من طيارات
المالية

Arèoplani tedeschi abbattuti dai
francesi

باريز ١٥
صرعنا في مدة مبارك جوية
سبع طيارات المالية
واضطربنا سبعا آخر ان تحدر
في خطوط الامان وهي مظلة
كثيرا .

صرع الانكيز طيارات
المالية

Areoplani tedeschi abbattuti dagli
inglesi

لندرا ١٥
المع المرشل سير دوفلاس
هاغ :

صرعنا سبع طيارات المالية
وانبردنا الى البنزول وهي مصابة بمظلة
مظلم . وقدنا ثدث من طياراتنا .

IL GIORNALE dei GIORNALI

... Un neutro, reduce dalla Ger-
mania dichiarò che a Barmen si eb-
bero gravissimi disordini. I soldati
della landsturm, chiamati per sof-
focare la ribellione, rifiutarono di
tirare sui dimostrandoti.

... Una corrispondenza da Addis-
Abeba annunzia che nel mese di
febbraio ha avuto luogo la cerimo-
nia ufficiale dell'incoronazione del-
l'imperatrice di Etiopia Zentitu, pro-
clamata ora è qualche mese dopo la
deposizione di Ligg Jasu. Alla ceri-
monia assistevano il Ministro d'Ita-
lia Colli di Felizzano e i Ministri
di Francia e d'Inghilterra.

... E' morto a Versailles il poeta
Fabre des Essarts. Era un romantico
uno degli ultimi discepoli diretti di
Vittor Hugo.

... Gli intellettuali francesi han-
no pagato anch'essi generosamente
il loro tributo alla Patria. Secondo
gli ultimi due annuari dell'Associa-
zione dei vecchi allievi della scuo-
la Normale Superiore, centotrenta-
tre membri di quest'associazione
sono caduti sul campo tra il 1914
e il 1915. Il Conservatorio ha per-
duto quaranta alunni. Diecimilaset-
tantacinque studenti o già studenti
ad Oxford hanno preso parte alla
guerra. Di essi 761 sono morti, 74
scomparsi, 470 citati all'ordine del
giorno.

... Con decreto presidenziale in
data 17 aprile, il deputato francese
Andrea Tardieu, fu nominato Com-
missario della Francia presso la Re-
pubblica degli Stati Uniti.

Tardieu è un ex segretario d'Ambasciata; lasciò presto la carriera di
plomatica e si diede al giornalismo
diventando redattore della politica
ambra nel giornale « Le Temps ». E

deputato dal 1914. Fu al fronte dal
2 agosto 1914 al maggio 1916; prese
parte a molte battaglie e fu più vol-
te citato all'ordine del giorno. Alla
Camera fece rare apparizioni, ma
ogni volta la sua parola fu ascolta-
tissima.

... Il giornale « Zeit » constata
con melanconia che oramai i cinque
continenti si sono scagliati contro
la Germania.

... Un colonnello tedesco, certo
Bielkowski, fu arrestato a New-
York perche co-pevole di spionag-
gio. Altri suoi compatriotti subiro-
no la medesima sorte. Nelle camere
degli arrestati furono rinvenute ar-
mi munizioni; carte, piani e bombe.

... Durante le perquisizioni fatte
a New-York, la polizia ha scoperto
nella casa di una certa Reisinger
(dove andava l'ambasciatore tedesco
Bernsdorff) una potente stazione ra-
diotelegrafica. Il telegrafista era il
capo cameriere a servizio della Rei-
singer.

... In una giornata le artiglierie
tedesche lanciarono settemila cin-
quecento obici sulla città di Reims.

... Fra i nomi più quotati per co-
stituire un ministero della guerra
negli Stati Uniti, figurano quelli di
Taft, ex-presidente della Repubbli-
ca e i senatori Lodge e Kuox.

... Si sono addotte una quantità
di ragioni per concludere che i nuo-
vi programmi delle scuole medie an-
dranno per le calende greche. Inve-
ce questi programmi sono già a buon
punto circa l'esame della giunta del
Consiglio Superiore. Dopo di che ver-
ranno fatti conoscere agli insegnanti;
ad evitare postume elaborazioni e
polemiche nei giornali scolastici. In-
fine si faranno conoscere al pubbli-
co prima d'introdurli nella scuola,
ciò che avverrà gradatamente ed in
modo da dar tempo a preparare i
libri di testo necessari.

A proposito dei libri di testo, è
intendimento del Ministero di far
procedere la riforma di questi con
la riforma della Scuola Media, pos-
chè i due terzi degli attuali testi,
per la loro assoluta insufficienza, sa-
rebbe in conflitto col carattere disci-
plinato e tutt'affatto moderno che si
vuole imprimere alla rinascenza
scuola italiana.

... La Svizzera, seguendo i prov-
vedimenti militari già annunciati,
ha ordinato per il 16 aprile la mo-
bilitazione della 1. divisione (com-
prendente tre brigate) che prenderà
il posto della 5. divisione. Così an-
nuncia la « Gazette de Lausanne ».

... E' probabile che Wilson no-
minerà presto due nuovi ministri
che saranno incaricati dei Traspor-
ti e delle Munizioni. Inoltre, egli co-
stituirà un Ministero di Difesa Na-
zionale.

I tedeschi trovantisi a Cuba par-
tono pel Messico, annunciandosi che
l'isola seguirà l'esempio dato dagli
Stati Uniti di fronte alla Germania.

... Per l'adozione del sistema
metrico decimale in Inghilterra,
nei riguardi delle monete, dei pesi
e delle misure, la « London City
and Uidland Bank » e la « Lloyds
Bank » propongono la lira sterlina
come unità, e che sia divisa in die-
ci fiorini, ed ogni fiorino diviso in
cento centesimi. Le monete d'oro
sarebbero la sterlina e la mezza
sterlina come attualmente, le mo-
nete divisionarie d'argento sarebbo-
ro il doppio fiorino, il fiorino, il
mezzo fiorino (cioè scellino) ed il
quarto di fiorino (corrispondente al
« six-pence » attuale) cioè 25 cente-
simi di fiorino. Si dovrebbero ag-
giungere due altri conii da 10 e da
5 centesimi di fiorino, in nichel. Il
valore delle monete attuali non sa-
rebbe così turbato.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITORIALE TORINESE
 Sede in TORINO
 Corso Raffaello, 28
 Agli Ditta Pombal
 Milano - Napoli
 Palermo - Roma

Per conoscere bene la nostra lingua ed usarla con sicurezza e precisione non vi ha di meglio del

DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA

NICCOLÒ TOMMASEO

compendiato ad uso delle famiglie

GUIDO BIAGI

edita in collaborazione della Crusca



Si pubblica a puntate mensili di 80 pagine al prezzo di L. 1.000 A. ciascuna.

L'Iniziativa Accademica della Crusca e l'Iniziativa Editoriale della Unione Tipografico-Editoriale Torinese, con lavoro comune e paziente, ha messo così alla portata di tutti il primo Dizionario di lingua italiana e lo ha opportunamente corredato dei volubili più moderni contrassegni e belle attese (tratti dagli antichi e nuovi, il uso di questo dizionario è oggi non solo un'ottima opera accessibile ad ogni italiano).

Gli in vendita le prime tredici puntate che portano la stampa dell'opera a 1040 pag. sino alla lettera G.

Non è completo in due volumi in-8° di complessive pagine 2500 circa.

فوز الحلفاء

Successo degli alleati in Macedonia

باريز ١٦

جاء من القائد العام بسلاويك ان الاعداء مانعوا كثيرا وتمكنوا من دخول بعض استحكاماتنا على ابر سكرادي ولكن مسكر ايوان الممارين مع جنودنا استولوا شرقى هذه البنية على عمل حصين بجوار جومنيكا واسروا ثلاثين واستولى السرب على الحصنة ١٨٢٤ وواصلوا تقدمهم نحو دوبرو باج

موقف المانيا في ميدان فرنسا

Situazione tedesca nella fronte francese

لندرا ١٥

يذهب النقاد الحربيون الى ان فوز الفرنسيين والانكليز في ميدان فرنسا لا ينبغي ان يقاس على الاراضى الواسعة التى اجلوا عنها الالمان ولا على الاسارى ولا على ما غنموه من المدافع بل على اجبارهم الالمان ان يستخدم جميع احتياطيهم واضطرارهم الى الوقوف في وجه الغزاة الذين اصبحوا هم اصحاب الكلمة العالية والاشارة الماضية في جميع نقط هذا الميدان

فوز الانكليز

Successo inglese

لندرا ١٤

ارسل هايج هاجنا خط هندنبورخ بجوار بواكور ون طرفي طريق اراس وكمبراي شمالي نهر سكربي

Det: UGO CAFFERO, I. Inst. Propr. Responsabile

وادركنا في كل محل غرضنا واسرنا بضع مئات من الاسرى واغرنا بتريق على الالمان شوقي ايرس

لندرا ١٥

اغرنا على الالمان وفاتلتناهم الليل كله ففزنا بهم واشتغلينا على قرية بالنديكور والفرنسان مواصلون اقتال على طريق اراس وكمبراي واخذنا الف وسبعمائة متر من استحكامات الالمان وبا برحنا نسير الى الامام جنوبى نهر سكربي واخذنا من موقع الاعداء نحو ميل ونصف واسرنا في المعركة الاخيرة سبعمائة اسير الماني

القرصة الالمانية

Pirateria tedesca

باريز ١٥

ليس من وازح ينزع النفس الالمانية فانها تنهجم على كل محرم وتنهك حرمة ما حرمة جميع الشرائع واصول الانسانية فقد اصبحوا الان يرسلون الطريد على البواخر التى لا تقل غير المرضى ولذلك فقد قررت الحكومة الفرنسية ان تنقل على ظهر هذه البواخر الاسارى الالمان امل ذلك يردع المانيا من ارتكاب تلك الفظائع اصحاب العمل والاقام وقد جرت انكثرا على هذه الطريقة

جاء من ميدان ان امارة فرنسية ماتت في المستشفى لان الالمان ارتكبوا فيها الفاحشة وهي لم زل في حالة النفاس

وفائع الحرب

II comunicato di Cadorna

البلغت قيادة الجيش العليا بتاريخ ١٤ مايو

تكافحت المدافع ايرس في نجد اسياغو بميدان رات وحاولت طيارات العدو الجولان الاستكشاف بقال سوفان نشيطتهم طيارتنا اليقظه ودعنا فصائل عدوا بجرار بايفيجيو وسفاح كوسابيللا وشند ايرس قصف المدافع بساحة جوليا واصالت بطارياتنا ارا حامية خطوط العدو الدفاعية وراكزة واندلح لسان النار من موخر مواقع العدو في الجنوبي الشرقي من غورتريا وقد هاجمناهم وعدنا بثلاثين اسيرا ودفعتين حربيين كاملين وذخيرة وفرة

وكان كذلك الكتح في الجو موفور النشاط . فتدف سرب عدو القابل على منطقة اكويا بارترسط ايرسو وقد صعدنا طيارتين للعدو في معارك جوية

مفعول قنابل الطليان

Effetto delle bombe italiane

رومه ١٥

حلقت طيساراتنا المسائية مع طيارات الجيش لطاردة طيارات النصارى التى كانت لاحت في افنا فتوجهت الى بلاد العدو وقذفت القنابل على ترسانة لويدي ونامل سان سابا بجوار ترينستا وقد شاهدت لسان الاربب يندلع من مدع مطارح وانفلتت سائله مع ان العدو اصلاها ارا حامية

مهمة الايركان للحلفاء

باريز ١٥

تلقت شركة راديو التلغرافيه من واشنطن ماصمة الولايات المتحدة ان الحلفاء قد عاهدوا حكومتها على انها لا تعقد الصلح بعمل منهم وهذا الخبر من الاهمية بمكان وهو يقوى امال الحلفاء بالحراز النصر التام كيف لا وقد برز كل جانبهم دولة وامعة القرة موفورة اثررة كثيرة الرجال راس اعمالها ووجهه افكارها الدفاع عن الحرية والاستقلال والبطش بكل مستبدات

بلاغ فرنسا

Comunicato francese

باريز ١٥

كانت مدفعية العدو اخف وطأة في شمان دام . ووفعت مناوشات بين الدوريات والعيون جهة بشيون ونصفت المدافع وتكافحت في شماليا وجهة غابة افوكور ودخلنا خطوط الالمان شمالي ريغرو وبه عدة اماكن الالزاس وبه قسم انترزويلر واسرنا منهم طائفة

دوت المدافع في عدة اماكن واغرنا عليهم في جوار بيرابابل واسرنا منهم طائفة

Occasione !

Vendesi Gazometro in ottimo stato con accessori. (Carburatore a benzina); funzionalità 15 fiamme della Soc. An. Misuratori ed Applicazione Gas di Torino. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale « La Nuova Italia ».

L'Assemblea generale della "Dante Alighieri",

Domenica alle ore 17 nella sala in cui el-Hodra ebbe luogo l'annunzio della Assemblea Generale indetta dal Comitato locale della "Dante Alighieri".

Presenziò da Presidente il Consigliere anziano Signor Raffaello Bartolotta e da Segretario il prof. Ercole Bartolotta. Del Consiglio erano presenti: i Sigg. Luciano Abrial; Cav. Eusebione; Cav. Uff. Pagnani; Cav. Prof. Tria; l'Avv. Toni e i Revisori dei conti Signori Parisi ray, Annibale e Tenen-Ferretti.

Appena aperta la seduta, il ff. da Segretario legge il processo verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente dà poi la parola al prof. Bartolotta che legge la seguente relazione morale sui lavori del Consiglio:

La relazione morale

Egredi Consoci,

Quando, nell'aprile dello scorso anno, ci avete affidato l'onorifico incarico di rappresentarvi, ci avete dato una guida autorevole ed affettuosa, una guida esperta, che ci accompagnasse, non solo, nel nostro cammino, ma che fosse l'anima del nostro programma.

La memoria di Giannetto Paggi ci è mancata: il Prof. Paggi, l'ottimo nostro Presidente da tutti con votazione unanime designato, è stato tolto alla vita quando ancora molto da lui ci si aspettava, ma non ci è mancata la sua bella anima, che sempre aleggia qui tra noi, non si è spenta la viva fiamma di italianità, da lui in altre epoche tanto gelosamente custodita ed alimentata.

Prof. Paggi resta del Comitato della "Dante" di Tripoli un simbolo di una gloria; il suo nome, che, desidero di una sua gentile figura, figura già tra i soci perpetui della "Dante", sarà, per deliberazione dell'ora cessante Consiglio, messo in un ricordo marmoreo nella sede della Società, esempio ed ispirazione per quei che verranno.

Poco dopo l'Ing. Almagià, il Segretario designato dal defunto Presidente dall'intero Consiglio, ha lasciato la Colonia, per andare a compiere un dovere più glorioso, il suo dovere di Cittadino e di Soldato.

Il nuovo morale di S. E. Ameglio, malgrado siffatti vuoti, i rimasti, la preziosa benevolenza di Colui che tutto guida e tutto regge, sono mantenuti al loro posto, e come già tracciate, hanno scavalato la loro via e si sono incamminati effettivamente: una guida non è mai mancata, una guida ci eravamo in primo tempo ritenuti timidamente, per solo timore, come comunemente si fa, senza onoraria, ma che è diventato ben presto il nostro Presidente effettivo, a cui si confida fiduciosi, perchè ci spiana

va la via ad ogni difficoltà, ci offriva aiuti e consigli d'ogni genere, interveniva alle nostre feste, dando ad esse lustro e decoro con la sua nobile persona, ci reggeva e ci accompagnava dappertutto con mano sicura e cordiale.

—Questa guida, voi lo sapete, è stata per noi S. E. il Generale Ameglio, che in mezzo alle cure molteplici e pressanti del suo Ufficio ha trovato la possibilità di occuparsi di tutte le cose nostre, e di dirizzarle sulla giusta via; che qui, come in Cina, dove ha saputo portare con le armi d'Italia, gli ideali della "Dante", si è reso mille volte benemerito della nostra Società, dimostrando in tal modo come accanto alle più belle qualità militari, possano fiorire in tutte le epoche della vita le più elette virtù civili.

A tanto Uomo, i cui meriti, ormai universalmente riconosciuti, hanno elevato ai più alti gradini della scala sociale, la cui nobile esistenza è stata messa sempre a profitto della più pura idealità nazionale, arrivino per nostro mezzo i ringraziamenti di tutta la "Dante", i ringraziamenti anzi di tutta la Nazione che Egli qui così nobilmente impersona e rappresenta.

Il nuovo locale

Già il Comitato della "Dante" per volere di S. E. il Governatore, si trovava alloggiato, unitamente ai Comitati della Croce Rossa e della Preparazione Civile, negli attuali, decorosi locali di proprietà del Governo, risolvendo così uno dei suoi problemi più importanti, che le sue limitate risorse finanziarie non gli avrebbero mai permesso di risolvere meglio.

La biblioteca

Già il bilancio, passivo sino dal 1914, si era, per la buona Amministrazione dei due precedenti Consigli, e soprattutto per la non comune attività del Cassiere Cav. Uff. Vantini, discretamente impinguato.

Era possibile dunque andare avanti, ed il Consiglio si diede immediatamente con tutto fervore alla sua opera.

Urgeva pria di tutto mettere in valore la Biblioteca, che dopo una epoca gloriosa, al tempo della dominazione ottomana, era andata deperendo nei primi anni della occupazione italiana, sia per le contingenze del tempo, sia principalmente per la mancanza di locale e di personale fisso.

Il Consiglio quindi, che aveva già avuta la possibilità di usufruire dell'attuale locale, e che poteva fare assegnamento su un bibliotecario ottimo invero, nella persona del Sig. Giuseppe Leonardi, profittando delle temporanee eccedenze del bilancio, ha provveduto all'acquisto degli scaffali indispensabili a garantire l'integrità dei libri ed alla sistemazione del catalogo, che si spera potere distribuire tra breve in fascicolo stampato.

La Biblioteca si può dire la raccolta le maggiori ricchezze del Consiglio e le maggiori speranze del futuro.

ma l'accoglienza che le è stata fatta, e l'utilità che ne è stata ampiamente diffusa, compensano a usura e cure e spese.

La Biblioteca da noi ricevuta era costituita da circa 3000 volumi dei quali parecchi un po' deteriorati dall'uso. Prima cura è stata di ripararli e rilegarli convenientemente, e ricercare sopra tutto i volumi dispersi di qua e di là, che sembravano in massima parte perduti. Si recuperò ben tosto un nucleo sufficiente di volumi appartenenti all'antica Biblioteca del Ministero degli Esteri, accanto a cui si cominciò a costituire la Biblioteca nuova, che resta di proprietà ed uso della "Dante Alighieri".

I donatori

Un primo considerevole aiuto alla Biblioteca è venuto dalla generosa spontanea oblazione del libraio Fichera, che ha ceduto gratuitamente 500 volumi prima e 50 poi di letture diverse e classici moderni aumentando così di non poco il patrimonio della nostra Società.

L'atto generoso del libraio Fichera, che è stato premiato con diploma di benemerita dal Consiglio Centrale, merita di essere segnalato, ma dovrebbe soprattutto essere imitato. Altri oblatori per quanto più limitati sono stati: la Signorina Lanza, ed i Sigg. Robotti, Paggi, Zanini, Mazzolani, Barfucci, Almagià, Silenzi, Tascione, Mondini, Fani, Biozzi, Labi, Mefalopulos. Un aiuto continuo viene poi alla Biblioteca dal Governo e dagli Enti amministrativi locali, i cui Egredi Rappresentanti, lieti sempre di poter favorire le opere buone, inviano regolarmente le loro interessanti pubblicazioni ed i loro volumi.

Sempre nei limiti del bilancio, sono stati acquistati coi fondi propri circa 200 volumi, per la somma complessiva di L. 614.05, e fatti rilegare più di 300 volumi per la somma complessiva di L. 302.

Se a queste cifre si aggiungono altri 300 volumi avuti dall'ex Presidente Cav. Vecchiotti al momento in cui si apparecchiava a lasciare la Colonia, e i periodici e le riviste che continuamente si acquistano, si può, senza tema di esagerare, asserire che la Biblioteca, in questo nostro anno di esercizio, ha raddoppiato la sua consistenza: saremmo ben lieti se gli anni successivi potessero essere proporzionatamente altrettanto fortunati quanto l'ultimo testè decorso!

La necessità del libro

La diffusione del libro italiano è tra le funzioni migliori del nostro Sodalizio.

Noi abbiamo incominciato questa nostra propaganda assai modestamente.

Da principio ci si domandavano soltanto letture amene, romanzi più o meno fantasiosi, e qualche rivista illustrata a colori più o meno vivaci, e magari i richiedenti si contentavano di diversi volumi accompagnati di opere sguaiate.

Ora invece si vogliono molti libri,

e scelti e in buono stato, e non solo di indole popolare, ma di media e di alta cultura. Per soddisfare siffatte richieste noi abbiamo seguito l'esempio che ci viene dalle buone biblioteche del Regno, di acquistare cioè coi nostri mezzi i libri di buona cultura richiesti e non esistenti in Biblioteca, per tenerli a disposizione di chi li ricerca. Ma anche in questi acquisti si è dovuto procedere con molta parsimonia, per quelle tali difficoltà di bilancio, che ci debbono stare sempre sott'occhio come l'ombra di Banco.

Dal 1 maggio 1916 ad oggi la Biblioteca ha dato in lettura 3700 volumi, mentre nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente i volumi ricercati sono stati solo 360. Queste cifre ci rendono soddisfatti dell'opera nostra, e ci danno affidamento che aumenteranno in seguito per il contributo continuo di tutti i soci e l'attività dei futuri Consigli.

Noi ci lusinghiamo che la nostra Biblioteca costituisca il nucleo di una futura, grande biblioteca cittadina, e rappresenti l'indice dell'aumentata elevatezza intellettuale degli abitanti di Tripoli, che non è, non deve essere più di Barberia.

L'oblazione del Circolo Militare

E qui è opportuno ricordare la recente oblazione di L. 500, che il Consiglio di Amministrazione del locale Circolo Militare ha inviato alla nostra Società, perchè sia dato incremento alla Biblioteca.

Ai valorosi nostri militari, ai rappresentanti egregi del nostro glorioso esercito, oggi in armi per la difesa della patria e la tutela della civiltà; ai custodi invitti della Nazione, che sanno non solo dar loro vita in guerra, ma corroborare col loro valore contributo tutte le opere di pace, vada la nostra ammirazione e la nostra eterna riconoscenza.

Gli alunni di Tripoli

Un'altra oblazione, piccola come somma, ma grande come significato, è stata quella di L. 30 che una volta è pervenuta alla Biblioteca da un gruppo di giovinetti, studenti delle scuole medie. Anche questa è per noi una cosa che soddisfa e rievoca lo spirito: i nostri bravi giovinetti hanno preso amore per i nostri studi e i nostri libri, e con quella spontanea generosità che è la caratteristica della loro età, danno tutto quello che hanno.

Essi, per l'interessamento personale del nostro Egredo V. Presidente Rag. Coppolino, la cui attività per la "Dante", a Tripoli si svolge ininterrotta da più che tre anni, proficua e intelligente, si sono costituiti da qualche tempo in sotto-comitato studentesco, che attualmente è provvisorio, ma che diventerà presto definitivo, e permetterà loro di contribuire con una piccola quota al funzionamento del Comitato Generale.

La propaganda

Le conferenze, le commemorazioni, i manifesti patriottici sono le forme di propaganda più comuni, che tendono, con le biblioteche,

vare la cultura delle Colonie, a tener desto il sentimento nazionale, a impedire che questi vivi brandelli della Nazione vengano rapiti e tanto assimilati alle copagini dei paesi a cui s'accostano.

In considerazione di ciò il nostro Consiglio in tre occasioni principali si è fatto promotore di tre veramente belle conferenze, che sono riuscite anche magnifiche manifestazioni dell'italianità di Tripoli.

La prima è stata quella che è servita a ricordare la data dell'11 Novembre scorso, giorno natalizio del 1918. È stato invitato a parlare il Maggiore Cav. Giacchi, vera lampada di Soldato e di Cittadino che veniva qui tra noi dopo aver dato abbondante contributo del suo valore sui contrastati campi dell'Isonzo.

Questa conferenza, fatta a totale beneficio della locale Preparazione civile, ha fruttato L. 2252,50 che sono andate a confortare le famiglie povere dei nostri richiamati.

La seconda è stata tenuta il 18 scorso febbraio dal nostro Illustre collaboratore Cav. Prof. Tria, il benemerito Presidente di quella Preparazione civile, che sorta anch'essa al principio della guerra per la Dante e con la Dante, si è elevata rapidamente a vita autonoma e radiosa e tanto feconda di bene per le famiglie povere dei nostri militari.

Questa seconda conferenza è stata tenuta per far propaganda nella nostra Città all'ultimo prestito di guerra richiesto dalla Patria: ne è troppo viva ancora l'eco profonda e generosa perchè io debba qui ricordarla a tutti voi che l'avete udita e ammirata.

La terza è stata quella che in commemorazione del Natale di Roma, Domenica 22 Aprile, ha tenuto l'egregio Prof. Dente, delle nostre scuole Secondarie, la cui alata, melodiosa parola risuona ancora nell'animo e nella mente di ognuno di noi.

Per tutte e tre queste conferenze ci siamo serviti del Teatro Politeama offertoci dall'Impresa Rodino e Salinos. Ai due egregi impresari che in questo momento ed in altri modi sanno contribuire a tutte le manifestazioni patriottiche e alle opere di beneficenza cittadina, esprimiamo i nostri cordiali ringraziamenti e la nostra stima.

Ne va qui dimenticata la Direzione della Società Elettrica Coloniale, che è stata aiutata dall'Ing. Chizzolini e dall'Ing. F. F. F., i quali in dette circostanze hanno messo a nostra disposizione il proprio personale ed il proprio materiale per la sistemazione del Teatro, e ci hanno concesso l'uso gratuito della luce elettrica.

Ne la Redazione della «Nuova Italia», che ha offerto alla nostra propaganda le pregevoli colonne del suo periodico.

Dovrei occuparmi ora del movimento dei Soci; ma di questo sentirete parlare meglio dai nostri revisori dei conti.

Mi è doveroso solo ricordare e additare alla vostra ammirazione l'esempio patriottico della locale Compagnia dei Guardie di Finanza comandata attualmente dal Capitano Brovio, che si è iscritta tra i Soci perpetui della «Dante», col contributo proporzionale dei sigoli individuali.

Gli ideali della Dante

Signori!

La Società Nazionale «Dante Alighieri» fu la più mirabile, la più geniale, la più elevata delle opere di Ruggero Bonghi, l'acuto spirito uni-

versale che illuminava qualsiasi argomento a cui venisse accostandosi.

Sorta per la diffusione della nostra lingua nei centri italiani di maggior cultura, fraintesa dapprima come mero strumento letterario, fu volta ben tosto alla difesa della lingua e della cultura italiana fuori del regno per l'opera successiva di Pasquale Villari, lo storico severo ed erudito che dalla continua indagine dei fatti sociali trae un'incolabile fede nella virtù rinnovatrice del bene.

Le Associazioni consimili

L'idea di questa società fu suggerita dalla esistenza di molte altre simili in Europa, tra le quali per noi più importanti lo *Schulverein tedesco* in Austria, lo *Schulverein generale tedesco* in Germania, l'*Alliance Française* in Francia, la *Società dei Santi Cirillo e Metodio* fra gli Slavi, e il *Pro Patria* per gli Italiani ancora soggetti all'Austria, che venne mutato nel 1890 in *lega nazionale*.

Queste associazioni hanno tutte un'origine recente, sono posteriori alle due guerre del 66 e 70, a quell'epoca cioè in cui l'Austria fu messa fuori dalla Confederazione Germanica, e venne costituito il nuovo impero tedesco alla cui testa si trovò la Prussia.

I Tedeschi dell'Austria che avevano sin allora comandato, si trovarono di un tratto in una posizione assai difficile: in Ungheria dove si tentava di magiarizzarli, erano quasi degli oppressi, in Boemia lottavano ferocemente con gli Slavi, assai numerosi e favoriti dalla Russia; nelle provincie Italiane venivano ogni momento alle mani coi nostri fratelli, che li hanno sempre odiati.

Bisognava trovare un mezzo per difendere la propria nazionalità, e avendo osservato che fin dal 1867 alcuni preti tirolesi avevano, per mezzo di scuole tedesche, cercato di germanizzare qualche villaggio italiano sul confine trentino, pensarono di costituire un'associazione scolastica tedesca (nella loro lingua si dice *Schulverein*) allo scopo di difendere con la scuola e con la lingua la nazionalità tedesca in Austria. E difatti nel Giugno 1880 fondarono il *Deutsche Schulverein* a Vienna che fece subito rapidi progressi anche nella Germania soprattutto meridionale.

Ma ben presto i Tedeschi della Germania pensarono, come è loro solito, che avrebbero potuto sfruttare a vantaggio proprio l'idea austriaca. Però ad essi non conveniva formare una sola grande associazione Austro-germanica, perchè si sarebbero trovate molte difficoltà nelle loro austriache e nelle condizioni diverse dei due paesi.

Difatti mentre i Tedeschi dell'Austria, per rispetto alla nuova politica interna del loro governo, credevano di doversi astenere dal fare propaganda in Ungheria, i tedeschi della Germania non si credevano a ciò obbligati; non solo, ma questi ultimi volevano diffondere la loro lingua e nazionalità nelle loro colonie, alle quali gli austriaci, che non ne hanno, non intendevano pensare.

Fu così che il 15 agosto 1881 i Tedeschi della Germania fondarono a Berlino l'*Allegmeine Deutsche Schulverein* (Associazione scolastica tedesca generale: tutto è *allegmeine*, tutto è *Kolossal* per quella gente), la cui propaganda si estende in ogni posto, anche in Austria, dove la società nel 1898 spese 48.000 marchi dei quali 10.800 nel Tirolo per sostenere la lotta contro la lingua italia-

L'*Alliance Française*, fu fondata nel 1883, e nell'Ottobre del 1886 venne riconosciuta come ente di pubblica utilità. I soci ordinari pagano da 6 a 10 lire; altri ve ne sono con diversi nomi che pagano per una sola volta lire 180-300, o anche 1000 ciascuno.

Essa fece larga propaganda nelle sue colonie.

Il movimento tra gli Sloveni, che sono gli Slavi a noi più avversi, cominciò nel 1868 a Sampasso, con una riunione che dette più tardi origine a varie associazioni, tra cui principalissima quella dei *Santi Cirillo e Metodio* istituita nel 1885. Essa è divisa in comitati maschili e femminili, ed è assai favorita dal clero Slavo, avversissimo all'Italia. Si può avere un'idea della loro attività dicendo che i Tedeschi affermano che la propaganda Slava è assai più operosa della loro. Essa spinse la sua attività fin dentro i nostri ormai vecchi confini, e cioè nel Friuli italiano.

Come sorse la Dante

L'idea della *Dante Alighieri* sorse la prima volta a Bologna durante l'esposizione Emiliana del 1888, nella mente di alcuni italiani nati fuori del Regno, ma dimoranti in esso, tra i quali va ricordato a titolo di onore il triestino *Giacomo Venezian*, eroica vittima della attuale guerra. Si formò in seguito un Comitato promotore, alla cui testa dopo che *Silvio Spaventa* ebbe per salute recusato, venne eletto *Ruggero Bonghi*. Nel 1889 fu pubblicato un manifesto agli Italiani. Nel 1890 la Società era finalmente costituita con 11 Comitati nel Regno, e tenne a Roma il suo primo Congresso.

Oggi la nostra Società ha 317 Comitati dei quali 79 all'estero.

Ne è presidente del Consiglio Centrale S. E. Paolo Boselli, l'Illustre Vegliardo che quando nel maggio del 1915, l'Italia, minacciata dalle male arti straniere, e da tenebrosa congiura dei politicanti, rischiò il precipizio, fu presso il Re l'interprete dell'anima del popolo, col generoso consiglio che si dovesse, tolto di mezzo ogni dubbio, vinta ogni esitazione, ricorrere alle armi per la nostra salvezza e per il nostro diritto. L'Illustre Vegliardo che nella primavera del 1916, assume la Presidenza del Ministero Nazionale, di quel Ministero che riunisce in unico ideale i rappresentanti di tutti i partiti, anche non costituzionali, come li riunisce e li affratella la «Dante», che ebbe nelle sue file Fogazzaro e Nathan, Comandini e San Giuliano, Finocchiaro Aprile e Fortis, Bovio e Stringher, Golgi e Samminiattelli.

Ma che cosa vuole la «Dante Alighieri»?

La «Dante Alighieri» vuole tutelare la lingua italiana dovunque palpitava l'anima italiana, perchè sa e proclama che la lingua di un popolo non è solo la custodia sacra delle sue memorie, ma è il segnacolo delle sue speranze, lo strumento delle sue fortune. Essa non vuol commettere o incoraggiare sopraffazioni a danno del diritto altrui, ma non può rassegnatamente tollerarle a danno del diritto nostro. Essa tende a sostituire il freno virile della disciplina a quelle incomposte agitazioni che incerbiscono le più delicate controversie senza nulla risolvere. Essa non domanda ad alcuno dei suoi soci com'egli intenda l'azione del governo, come vagheggia la forma dello Stato, come si rappresenti l'assetto della Società futura, come concepisca l'eterno mistero e con qual formula lo adori.

Essa richiama ed accoglie tutte le parti a tutte le fedi nel nome di un ideale che a tutte sovrasta. E se oggi la «Dante Alighieri», dopo essersi ispirata a sentimenti che muovono più vivamente il cuore d'Italia, ha dato ascolto ai bisogni che toccano più da vicino il nostro Paese, questo progressivo estendersi dell'opera sua viene a riaffermarne lo spirito largamente nazionale non angustamente politico.

La persona il cui nome la nostra Associazione ha scelto a simbolo tutelare è la più maravigliosa manifestazione individuale del genio italiano nei millenni; così come il diritto romano ne è la più meravigliosa manifestazione collettiva. La nostra nobilissima divisa: *diffondere e difendere la nostra lingua*.

Diffondere e difendere! lancia e scudo come l'antichità Classica disse l'oratore tipico!

Questa nobile divisa noi commettiamo più specialmente a voi, donne gentili, a voi, giovanetti egregi, lieta primavera di nostra gente.

Siate voi, Donne, le Beatrici idealizzate della nostra fervida propaganda, alimentate voi quella viva fiamma che rinsalda e solleva i cuori le nobili iniziative della Dante Alighieri.

E voi, giovanetti, nel cui anno ogni calda parola di vita, ogni moto ideale; si ripercuote con eco profonda, assecondate l'opera generosa, e schiettamente popolare di Ruggero Bonghi e di Pasquale Villari. Quei due vecchi, che non conobbero mai lassezza, hanno mostrato con l'esempio continuo di tutta la loro vita, nulla esservi al mondo di più reale che l'ideale secondo cui le società umane, rinnovandosi, si muovono verso una altissima meta.

La poesia del nostro idioma

Signori!

Vi è mai capitato viaggiando in terra straniera, di sentire risuonare inattesa la voce di un compatriotta tra lo scroscio, il gurgito, lo starnutire di altre lingue, orribili favelle?

Il cuore vi dà un balzo: sentite l'eco delle vostre terre lontane, il mormorio dei vostri fiumi, la dolcezza amara dei canti uditi da fanciullo. Oh, la viva parola! questa musica del sentimento, che nelle sue modulazioni riproduce le sottili sfumature della nostra antica anima italiana; la parola materna che ci cullò nei primi sogni, che ci confortò nei primi dolori, che ci congiunse le mani nella prima preghiera!

La canta nei silenzi della venedigiana il gondoliere, e la ripete il macedone di Trieste che attende; tonò la santa parola incitatrice per le balze di Calatafimi, e si ripercosse con un vasto palpito nella comune terra genitrice alle aspre vette del Pasubio gigante. E invano tenti di cancellarla o straniero, dai tuoi alberghi e dalle tue carte; l'argenteo Garda risuona delle melodie di Catullo, e l'ardente strofa del Prati si inerpica sulle rupi trentine.

La parola d'Italia è radicata nella terra; muove l'aratro, gitta il seme nei solchi, sale pei sentieri montani con la nenia dei suoi pastori, vola con gli stornelli sulle rosee bocche innamorate; e quando tu senti, o cefale nefice indispettito, di soffocare stringendo più forte il laccio al collo delle tue vittime gloriose, l'ultima voce che esce gorgogliando dalla strozza è la parola d'Italia che ti maledice.

...
La relazione, ascoltata con molta attenzione, viene alla fine applaudita da tutti i presenti.

Relazione dei Sindaci

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla relazione morale, dopo proposta del Notaio Simoni e del Giudice Cav. La Rocca, si stabilisce di rinviare la discussione dopo la lettura della relazione finanziaria presentata dai Sindaci.

Prende infatti la parola il Revisore dei conti il rag. Annibale Parisi.

Questi dichiara anzitutto che l'andamento contabile è risultato regolare, perché gli introiti vennero curati e le spese documentate.

Le quietanze staccate furono 304 delle quali 274 regolarmente collocate e 28 rimaste insolute. Di 40 tessere, 30 furono collocate.

L'introito netto fu di L. 1901,75.

Tenendo conto della rimanenza in contanti a fine 1915 in L. 3024,90 e di lire mille, partite di giro, si ha un movimento complessivo di cassa all'entrata, di L. 5926,65.

Le spese furono di L. 688,90 per suppellettili alla biblioteca e L. 1774,55 impiegate per l'acquisto di libri e riviste.

Altre spese furono: L. 762,45 per il personale e L. 189,85 per cause di verso.

Il rag. Parisi ricorda la deliberazione presa dal Consiglio direttivo di dare alla Patria un granello di contributo finanziario facendo sottoscrivere la « Dante » per lire mille al Prestito Nazionale 5 per cento, con una spesa di L. 975.

Durante l'anno 1916 sono stati cancellati 53 soci e a compenso ne sono stati ammessi invece soltanto quaranta.

La relazione termina con un devoto saluto alla memoria del Maestro Cav. Giannetto Paggi e all'augurio che nel 1917 molti siano i volenterosi che verranno ad accrescere le file del Comitato locale della « Dante Alighieri ».

La relazione finanziaria riscuote l'unanime approvazione.

La discussione

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Il prof. Dente

Il primo a prendere la parola è il Prof. Giuseppe Dente. Questi chiede che nella relazione morale venga ricordata l'opera prestata dai Professori delle R. Scuole Medie nella formazione dei Sottocomitati studenteschi della « Dante Alighieri ».

Il Notaio Simoni

Il Notaio Dottor Simoni, avuta la parola, dà ampia lode al Consiglio per non aver nulla fatto in relazione ai problemi circa la qualità nazionale e o estera del Comitato Dante locale e circa la propaganda da farsi nell'elemento arabo femminile, che furono sollevati nell'assemblea dell'anno scorso, quasi in opposizione al vecchio Consiglio.

Il Notaio rileva che il Consiglio perciò non ha fatto che seguire il giusto indirizzo dei Consigli precedenti.

Raccomanda poi la biblioteca che non deve essere di semplice coltura, ma un'arma di diffusione della lingua e deve quindi avere, più che libri di ogni genere, parecchie copie tra i libri più richiesti.

Parlando poi dell'elemento arabo, dice che non siamo ben conosciuti da questo perciò crede che la migliore propaganda debba essere quella di far conoscere a qual punto di elevarsi sia giunta l'Italia. La propaganda deve essere molto attiva e per ora limitata alle classi minori della Società e specialmente agli aulei, di cui fa molti elogi, e per quali vorrebbe che il Comitato pensasse a fare istituire un dormitorio per toglierli ai vizi e ai malanni della strada e della notte.

Il Comitato pensasse a fare istituire un dormitorio per toglierli ai vizi e ai malanni della strada e della notte.

Il Notaio raccomanda caldamente di studiare il modo di affezionare alla Colonia l'elemento italiano e specialmente agricolo, perché ogni italiano che qui si stabilisce fa con ciò stesso una più efficace opera d'italianità che non i parecchi discorsi e manifesti.

...

Segue poi un'animata discussione intorno alle proposte presentate al Notaio Simoni. Vi prendono parte il Prof. Dente e il Maestro Ricciotti, che in conclusione mostrano di condividere pienamente con gli argomenti esposti con tanto brio dal Notaio Simoni.

L'ordine del giorno La Rocca

Ha poi la parola il Cav. Avv. La Rocca. Questi fa anzitutto l'elogio della relazione letta dal Prof. Bartolotta e si augura che per il Comitato dantesco si inizi l'era di un'attività proficua e patriottica.

Esprime alcune sue proposte: conferenze popolari, cinematografie a scopo di propaganda e riassume i suoi desiderata nel seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea generale del Comitato della Società « Dante Alighieri » di Tripoli udita la relazione morale e finanziaria del Consiglio mentre plaude al cessante Consiglio per l'incremento dato alla Società, e per l'azione da esso sin qui svolta, approva la relazione suddetta facendo voti che il nuovo Consiglio sempre più ispirandosi agli scopi patriottici e nobilissimi dell'Associazione « Dante Alighieri » possa, sotto gli auspici lieti e incoraggianti del governo del Generale Ameglio, promuovere energicamente la conoscenza e la diffusione della lingua nazionale e dare impulso agli studi mediante: 1) Un corso di conferenze, anche per gli indigeni, sulla nostra guerra e su altri argomenti di attualità; 2) La istituzione di una università popolare ove possano, specialmente i nostri operai, trovare un centro adatto per la loro coltura nazionale e coloniale ed ove anche ai nostri sudditi volenterosi si dia modo di sempre meglio apprezzare con la conoscenza della nostra lingua dei nostri ordinalamenti delle nostre istituzioni, delle nostre glorie ».

...

Il Presidente legge ad alta voce l'ordine del giorno, lo mette ai voti e viene approvato all'unanimità.

La votazione

Esaurita la discussione, si passa alla votazione.

Il Presidente chiama quali scrutatori: il rag. Aurelio Arena; l'ing. Raul Trionfo e il Maestro Ricciotti. Si procede all'appello nominale dei presenti.

Alle ore 19,30, come era stato prescritto, si aprirono le urne.

Lo spoglio delle schede dà 84 votanti e si hanno i risultati che già pubblicheremo.

La risposta delle urne fu quella che noi attendevamo con la serena fiducia di chi è sicuro di vedere giustamente ricompensato colui che la sua vita e il suo ingegno dedica sempre per l'affermazione dei più alti e sublimi principi di umanità.

La scelta del Prof. Bartolotta, quale Presidente del Comitato della « Dante Alighieri » non poteva essere più felice, più opportuna.

Nella sua precisa, patriottica relazione sui lavori passati del Comita-

to e su quelli da intraprendersi per l'avvenire, appare in modo luminoso il sano programma, che d'ora innanzi, il Comitato tripolino dovrà adottare se vorrà intraprendere un lavoro che non sia semplicemente decorativo, ma ispirato a direttive che lo porteranno facilmente all'affermazione dei sacri principi della « Dante », in queste terre consacrate all'Italia per virtù di sangue e di eroismi.

Se la « Dante Alighieri », quando lanciò la sua sublime voce, sotto l'egida dell'immortale Poeta, dichiarò di espandersi per il mondo con lo scopo di mantenere alto il nome della Patria in tutte le contrade e specialmente in quelle che attendono con ansia e fiducia l'auspicato ritorno in seno alla Grande Madre, racchiudeva però anche allora, nel suo nobile programma, le direttive di una sacra missione da attuarsi nelle nuove terre che l'Italia, in virtù della sua esuberanza di vita e di progresso, doveva necessariamente conquistare e a lei sottomettere.

Quando nel glorioso 1911 la voce del cannone impose alle popolazioni libiche la sovranità dell'Italia, alla « Dante Alighieri », in quell'alba radiosa per la nostra Nazione si aprì un'altra grande, vasta, sublime missione da compiere.

Infatti, qui in Libia occorre, non più pensare all'affermazione della Patria, che a questo compito ci pensano bene i Governanti e i nostri valorosi soldati, ma trasfondere nell'animo genuino dell'indigeno il culto, la bellezza della nostra lingua e trascinarlo con l'adorazione verso questa, all'amore sincero, profondo per la nuova Patria prolettrica.

Per attuare una così grande missione occorrono uomini di fede, di lavoro e d'ingegno. Il Prof. Ercole Bartolotta è di questi.

Medico valentissimo, apostolo fer-

vente della nobilissima professione, egli con animo sereno, sicuro di attuare opera prettamente umana ed italiana, venne qui agli albori della occupazione; e per avendo a che fare con elementi a lui ignoti e quasi rovinati dalla malattia, seppe rinnovare l'ambulatorio a lui affidato, renderlo in istato di affrontare anche le più ardue situazioni, tanto che furono moltissimi quelli che entrarono col dolore e la disperazione nell'animo e dopo poco tempo ne uscirono guariti o con la speranza di esserlo fra breve.

Chi sa lavorare così in silenzio soltanto per altruismo e per patriottismo, è degno di ammirazione e di ricompensa.

Per questo plaudiamo all'elezione quasi plebiscitaria del professore Ercole Bartolotta, sicché sotto la sua sapiente ed oculata guida, la « Dante Alighieri » di Tripoli, si lancerà ormai verso la mèta che la condurrà al trionfo delle sue sublimi idealità.

Un plauso sincero rivolgiamo pure ai nuovi Consiglieri, al Cav. Uff. Paride Vantini infaticabile propugnatore delle idealità della Dante; al Signor Bastianini, Raffaello, uno dei primi pionieri dell'italianità in Tripoli; al Tenente Colonnello Muzzioli; al Prof. Piccolo, che la sua vita dedicò all'insegnamento della nostra lingua all'estero; al Prof. Regazzi, che fratello irredento attende fiducioso la liberazione della sua Città; al Prof. Tria; al Prof. Dente; al cap. Cav. Mulo; al Prof. Eusebione; all'Avv. Toni tutti elementi che sapranno svolgere con fervente patriottismo il programma della « Dante ».

Nel nostro meritato elogio non vogliamo dimenticare i valenti revisori dei conti Parisi rag. Annibale e Tenente Ferretti che ebbero un'elezione plebiscitaria.

Da Tolmino al mare il nostro Esercito avanza

Comunicato di Cadorna

ROMA, 15 — Il Comando Supremo, in data 15 corrente comunica:

Sulla fronte Giulia, da Tolmino al mare, il fuoco di distruzione delle nostre artiglierie e bombarde contro le poderose linee nemiche raggiunse, nella mattinata di ieri, una maggiore violenza, provocando vivacissima reazione di numerose batterie avversarie d'ogni calibro. Verso mezzogiorno, ardite eruzioni di nostre fanterie su vari tratti della fronte nemica ci fecero realizzare sensibili progressi nella zona di Plava, sulle falde del monte Cuco e sulle alture ad oriente di Gorizia e del torrente Vertobitza. Contemporaneamente nel settore settentrionale del Carso, puntate di nostro reparti raggiungevano le sconvolte linee dell'avversario ad est di Dossopaiti, riportando molti prigionieri. L'azione delle nostre fanterie continua serrata con l'efficace concorso delle artiglierie e delle bombarde che controbattano quelle attivissime del nemico. Numerosi prigionieri continuano ad affluire ai nostri campi di concentramento.

L'aviazione fu anche essa assai attiva. Nel mattino nostri velivoli bombardavano baraccamenti nemici nelle vicinanze di Chiapovano; nel pomeriggio, una forte squadriglia volava sulla zona delle retrovie nemiche ad oriente di Gorizia, lanciando circa 200 bombe su accampamenti e convogli. I nostri arditi aviatori, abbassatisi a 500 metri, mitragliarono anche truppe nemiche ammassate,

scompigliandole. I velivoli ritornarono tutti ai propri campi.

Sulla rimanente fronte del teatro delle operazioni, si segnalano colpi di mano del nemico contro talune nostre posizioni avanzate a nord-ovest di Tolmino e sull'altopiano di Asiago; ma fallirono tutti con sensibili perdite degli assalitori.

ROMA, 15 — LE NOTIZIE PERVENUTE IN SERATA DAL COMANDO SUPREMO HANNO MESSO LO GIUBILO NELL'ANIMO DI TUTTI GL'ITALIANI CHE SEGUONO TREPIDANDO LA VITTORIOSA AVANZATA DELLE NOSTRE TRUPPE DA TOLMINO AL MARE.

Il giudizio di Ryduard Kipling

ROMA, 15 — Il grande poeta inglese Ryduard Kipling, prima di lasciare la fronte, ha scritto sull'album del Comando Supremo le seguenti parole: « VIDI UN NUOVO MONDO, UNA NUOVA ITALIA ».

Comunicato francese

PARIGI, 15 — L'artiglieria tedesca, violentemente controbattuta dalla nostra, bombardò il fronte a nord di Bray-en-Laon e Cerny.

Respingemmo facilmente un tentativo nemico mosso contro un nostro piccolo posto a Bois-Chevaliers.

Abbattemmo, nella giornata dal 12 al 13 scorso, sei velivoli tedeschi.

PARIGI, 15 — Dopo violento bombardamento sul Chemin-des-dames

i tedeschi attaccarono le nostre posizioni sul largo fronte verso Debutelles, infrangemmo completamente l'attacco. Il nemico prese piede soltanto in un nostro elemento avanzato a sud est di Filain.

Sventammo colpi di mano nemici contro i nostri posti avanzati a nord di Craonne, ad est di quota 108 ed in altre località.

Penetrammo in parecchi punti delle linee nemiche di Woivre in Lorena; facemmo dei prigionieri.

I portoghesi alla fronte francese

PARIGI, 15 — I giornali riferiscono che sulla fronte francese un corpo d'armata portoghese coopera con efficacia e con valore all'offensiva iniziata dagli Alleati contro i tedeschi.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

Dal fronte Macedone

PARIGI, 15 — I serbi continuano a progredire verso Droboplic.

Alcune ricognizioni mosse dal nemico a sud di Makukovo e a destra di Vardar furono respinte.

Comunicato romeno

JASSY, 15 — Il nemico bombardò in modo speciale le trincee russe della regione Clepencesti Rapiestinesi Strada.

Le artiglierie russe bombardarono le batterie nemiche presso Kohnlung e dispersero due compagnie uscenti dalle trincee della regione di Mucheni.

Comunicato inglese

LONDRA, 15 — Continuiamo a progredire a nord di Scarpe e completammo l'occupazione di Roex facendovi alcuni prigionieri. L'intero villaggio di Roex, che il nemico difese strenuamente, si trova ora completamente in nostro possesso.

Portammo in avanti le nostre trincee a nord di Gavelles.

Abbattemmo sei aeroplani nemici; mancano tre nostri velivoli.

La Missione italiana in America

WASHINGTON, 15 — E' qui giunto l'on. Arlotta ricevuto con onori. Conferì con Lansing.

Gli altri membri della Missione sono ancora a New York ove attendono l'arrivo del Principe di Udine capo della Missione.

Il Presidente Wilson riceverà la missione collettivamente.

Il gen. Corniloff dimissionario

PIETROGRADO, 15 — Il Generale Corniloff intervistato dichiarò di dimettersi da Governatore militare, di Pietrogrado, causa l'esigenza contraria alla disciplina di alcune istituzioni ed organizzazioni.

I giornali ritengono che il generale Polowstoffs sostituirà il Corniloff.

Conferenza interalleata per il commercio

PARIGI, 15 — Nel pomeriggio sono partite per Roma le principali delegazioni che dovranno partecipare alla conferenza interparlamentare per il commercio fra Alleati.

L'acquedotto pugliese

ROMA, 15 — Nell'attesa di una decisione che il Consiglio di Stato deve prendere, i Deputati e le Rappresentanze pugliesi, sono in fermento perchè vogliono la decadenza

della società concessionaria per l'acquedotto e l'istituzione di un consorzio col compito di porre termine ai lavori dell'importante opera.

Un neonato

Stanotte, al nostro capo macchinista Savoni Giuseppe è nata una bambina, cui sarà imposto il nome « Italia ».

Bene augurando, ci congratuliamo della nascita.

Lastrici di Berlino

Lo sciopero in Germania

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

PARIGI, 15 — Stamani è giunto il Ministro della guerra portoghese. Questi si recerà subito alla fronte per visitare i contingenti portoghesi colà impegnati nella lotta contro il comune nemico.

الحالة في روسيا

In Russia

بتمو فراد ١٦

فدا موعد اجتماع مؤتمر وفود الفلاحين . ويتوجه سكويليف الى متوكلم لينرب فيماتن اللجنة الاجرائية لوفود العملة والجنود

وقد صرحت هذه اللجنة الممثلة للعملة والجنود في روسيا باجماع الاراء انه يستحيل عليها ان تعقد الصالح بمعدل من حليقاتها . ثم استندت الجمعية العمومية لكي تقطع فيجب على الاشتراك في الحكومة المرفقة .

افضل مرفا بانكيترا

Misure marittime inglesi

لندرا ١٥

اصدرت الحكومة امرا بابقاء مرفا لافستوقس متفلا لا اصدار امر اخر فلا يجوز ان يدخله غير بواخر الانكاز وحلفائهم ولا يطلق لغير بواخر الانكاز ان تنقل ليلا في فرضة يرموث

مفاوضة بجرمانيا

Conferenza in Germania

زوربخ ١٦

مقد زمام جرمانيا وهم بتمان وزبيرمان وهندنبورغ واودندرف فافضة مع الامبراطور فلاديمير في هيربرغ وقروا ان يجيب المصدر بتمان يوم الثلاثاء في المجلس على السؤال الذي كان النواب طرحوه عليه في الجلسة الاميرة وهو ماهي الغاية التي من اجلها خاضت لمانيا غمار الحرب . والمتنظر ان يردى جواب المصدر الى اسوا العواقب غبة واوخم المناقشات نتيجة

رومانيا وروسيا

Per un prestito

وكوبا

تفاوض اميركا

في

فتح اعتمادها

واشنطن ١٥

شرعت دول رومانيا وروسيا وكوبا تفاوض الولايات المتحدة بشكل شبيه بالرسمي وجاء ان تنال منها قرضا ماليا

Vendesi

Casa Sciaira Sidi Amura 54 costruzione europea, acqua Bu-Meliana, puzzo artesiano - Cinquantasei vani. Un terreno di trecento mq in Sciaira-bel-Her N. 4 e tre magazzini in Zenghet bel-Her N. 1.

Rivolgersi al proprietario Luca De Martino Sciaira Sidi Amura 54.

معروض للبيع

Vendesi

حوش شارع سيدى حمور مدد ٥٤ مبنية على الطرز الاروبي ومحجرة بماء بومليانه وبئر ارتوازي ومشملة على اربعين دارا وارض مساحتها ثلاثمائة [٣٠٠] متر مربع كائنة بشارع ابي الخير مدد ٤٠٠ وثلاثة مخازن بزاقة بالخير

راجع لوقا دي مرتينو بشارع سيدى حمور ٥٤

وقال الحرب

Il comunicato di Cadorna

البلت قيادة الجيش العليا بتاريخ ١٥ مايو

اطلقنا نار المدافع من كل حيار بميدان جوليا من طامينا الى البحر فدرنا مواقع العدو تدميرا وخرابنا خطوطه النقية تخريبا فردت علينا بطارياته ردا شديدا

ولما انصف النهار حملت مشاتنا على عدة مواضع للعدو وتقدمت تقدما كبيرا في منطقة بلاواسفاج جبل كوكو والقمم الواقعة شرقي فورترزا وسيل روتويوزا . وفي الوقت عينه درك بعض اجنادنا خطوط العدو المخربة شرقي دوسوفاتي ومادت بالاسرى .

وما انك مشاتنا يعملون مع المدفعية . وقد اسرنا جما كبيرا من الاعداء لميتته بعد اصحابهم . ونشطت طياراتنا نشاطا عظيما فقد فذفت نحو مائتي قنبلة على مخافر العدو وعلى خطوط رجعاء شرقي فورترزا وعلى الجنود المحتشدين ففرت جموعهم ومادت سالمة

وحمل العدو على مواقنا الامامية في الشمال الغربي من طامينا ونجد اصحابنا قد حووا بخسارة عظيمة .

Congresso Coloniale di Napoli.

La questione ferroviaria della Libia

Il nostro collega prof. Aldo Bles-
sato ha trattato al convegno Colo-
niale di Napoli la questione delle
ferrovie asiatiche ed africane, insi-
eme con particolari considerazio-
ni sulle nuove necessità ed oppor-
tunità ferroviarie offerte dalla Libia
Egitto nei riguardi degli affa-
re di penetrazione ferroviaria verso
l'Asia.

La questione non è certamente
nuova ed essa si ricollega alle anti-
che aspirazioni egiziane verso l'A-
frica da una parte e la Libia
dall'altra. Ma ora non si tratta più
di questioni imperialistiche che po-
tevano trattenere l'Italia dallo ade-
re al principio di questa penetra-
zione. Si tratta dei supremi e più
importanti interessi commerciali della
Libia che debbono essere riconosciuti
e trattati di pieno accordo con
l'Egitto da una parte, la Fran-
cia dall'altra. La questione della Tuni-
sia e della Libia veniva testè solu-
ta nella stampa italiana della Tu-
nisi e in specie dal nostro ottimo
collega l'«Unione», a proposi-
to del prolungamento della rete tu-
nisina sino al porto di Gabes.

Le difficoltà in materia di colle-
zioni ferroviarie appartengono ad
una categoria che dovremmo ritenere
superata per sempre. Oggi
rimane che aprire l'interrotta
continuità delle grandi vie del
Medio Oriente, che sono le vie della pace,
della prosperità e della civilizzazione.
Mentre l'Egitto sta per essere il
cuore della grande ferrovia
africana e tende a spingere l'ir-
radiazione dei suoi binari oltre il
Golfo Persico e alle
montagne orientali, è interessante per
noi che la Libia venga senz'altro,
attraverso la Cirenaica, ricongiunta
all'Egitto per gli interessi di tutte
le nazioni occidentali e dell'Italia
in particolare.

La relazione del collega prof. Bles-

sato ci lascia alquanto perplessi sul-
le modalità per il conseguimento del
grande programma di unificazione
della rete ferroviaria nord-africana.
E per ciò ci auguriamo che l'egre-
gio amico e collaboratore nostro vo-
glia continuare a studiare la siste-
matizzazione ferroviaria nord-africana
con maggiori dettagli e più convin-
centi proposte.

Ecco intanto il voto approvato dal
Convegno Coloniale di Napoli sulla
sistemazione ferroviaria della Libia
in rapporto con il resto dell'Africa
e dell'Asia.

Il Convegno Coloniale

Fa voti:

perchè il Governo, uniformandosi
alla condotta politica delle grandi
potenze alleate, voglia assicurare al-
l'Italia il congiungimento più rapi-
do e immediato della nostra rete fer-
roviaria al sistema balcanico ed a-
siatico per la pronta costruzione della
ferrovia transbalcanica da Valo-
na a Monastir;

perchè venga attivamente secon-
data la propaganda per la costruzio-
ne della strada ferrata dall'Egitto
al Golfo Persico e alle Indie orien-
tali, che si rappresenta ormai indis-
pensabile per il progresso della ci-
viltà europea in Oriente;

perchè siano ordinati gli studi di
messina per il congiungimento fer-
roviario della Libia con l'Egitto nel-
l'intento di rendere più evidenti i
valori di posizioni e di centralità
della nostra colonia mediterranea,
tenendo a fare di Tripoli la prima
porta dell'Egitto verso occidente;

perchè siano promossi tutti gli ac-
cordi necessari per la pronta ed or-
ganica riunione del sistema ferro-
viario dell'Africa Orientale in consi-
derazione dei nuovi e ineluttabili
effetti politici e commerciali che
deriveranno per la prossima apertu-
ra al traffico della grande ferrovia
Transafricana.

(Sfiora Frouma Bitergrad)

Ambasciatore francese a Pietrogrado

باريز ١٥

تذهب الاندية السيامية الوقفة

على مصادر الاختيار الى ان توما

وزير الذخيرة بفرنسا لم يتوجه الى

بترغراد لمجرد الاجتماع بحكومتها

للكي يتولى منصب السفارة

فيه.

وتوما هو الرجل الذي رتب

شؤون الذخيرة في فرنسا احسن

ترتيب فلم يكن عمل بلانكي به كي

تخدم مصلحة الحلفاء مثل روسيا

ولذلك فقد ذهب الجميع في

La vindice nostra avanzata

Comunicato di Cadorna

ROMA, 16 — Il Comando Supre-
mo, in data 16 corrente comunica:
La vigorosa azione offensiva ini-
ziata dalle nostre truppe nella gior-
nata del 14 proseguì ieri con risolu-
tezza.

Mercè sforzi incessanti le nostre
fanterie, col continuo valido appog-
gio delle artiglierie, riuscirono ad
afferinarsi nelle linee aspre e bo-
scose delle alture argentate lungo la
sponda orientale dall'Isonzo al mon-
te di Gorizia trasformate dal nemi-
co in minutissimo bastione difensi-
vo.

All'ala sinistra, una nostra colon-
na, forzato il passaggio del fiume
fra Loga e Bodres, impadronivasi di
questo ultimo villaggio e fortifica-
vasi.

Nel centro, si conquistò l'altura a
quota 383, a nord est di Plava, men-
tre le valorose fanterie della briga-
ta Firenze (127 128 Reggimento),
Avellino (231 232), espugnarono i vil-
laggi di Zagora e di Zagomilla —
nidi di mitragliatrici — raggiunge-
vano di slancio la cresta del Monte
Cucco (quota 611) e del Vodice
(quota 524).

Alla destra, altre nostre colonne
compievano sensibili progressi sul-
le ripide pendici del Monte Santo.
Avvennero violenti contrattacchi ne-
mici preparati e sostenuti da bom-
bardamenti di eccezionale intensità
infrantisi tutti contro la salda re-
sistenza delle nostre truppe.

Nella zona ad oriente di Gorizia,
la brigata Messina (93 94), conqui-
stata l'altura a quota 174, a nord
di Tivoli, poderosamente rafforzata
ed accanitamente difesa dal nemi-
co, ne ributtava i suoi insistenti
contrattacchi.

La città di Gorizia, ieri a sera,
fu soggetta ad intenso bombardamento
che produsse gravi danni agli
edifici.

Sul rimanente del fronte, fino al
mare, vi furono azioni vivaci di ar-
tiglieria.

Le retrovie nemiche, anche ieri,
furono fatte segno ad incursioni dal-
le nostre squadriglie di velivoli e
la notte, da una nostra aeronave.

Nonostante gli attacchi di nume-
rosi aereoplani e il fuoco delle arti-
glierie avversarie, non avemmo al-
cun danno.

Sinora, accertammo TREMILA
CINQUECENTO SETTANTACINQUE
prigionieri, tra cui NOVANTOTTO
Ufficiali.

Prendemmo al nemico una batte-
ria da montagna, una trentina di
mitragliatrici, ricco bottino di armi,
munizioni e materiale da guerra.

Come si iniziò l'avanzata

ROMA, 16 — L'azione offensiva
che è in corso di sviluppo sulla fron-
te Giulia e che è annunciata dal bol-
lettino di ieri, fu preceduta da va-
sta, intensa e metodica preparazione
dell'artiglieria e delle bombar-
de.

Il fuoco venne aperto la mattina
del 12 su tutta la linea da Tolmino

al mare e continuò, con cadenza re-
golarmente accelerata, fino dalla
mattina del 14, quando si intensifi-
cò in possente tambureggiamento.

La reazione del nemico era stata
assai fiacca nella prima fase del
bombardamento italiano; pareva
quasi che gli austriaci fossero rima-
sti sorpresi, sopraffatti; più energe-
gica fu invece nella giornata del 13
ed estremamente violenta durante
la mattina del 14 quando le batterie
austriache svilupparono grande fuo-
co sulle trincee, e retrovie italiane.

Nonostante però tale tempesta di
fuoco nei tratti designati, a mez-
zogiorno del 14, le valorose fante-
rie italiane balzarono fuori delle
trincee e puntarono risolutamente
sugli obiettivi loro assegnati; ob-
biettivi ardui tutti, alcuni di tale
difficoltà da ritenersi fin qui irrag-
giungibili, o quasi, come alcuni sul
la riva sinistra dell'Isonzo, da Pla-
va alla stretta Salcano. I loro pen-
dii, rapidissimi ed aspri di roccia,
affioranti da un sottile strato di ter-
ra e qua e là vestiti di basse e folte
boscaglie e cespugli, sono già per
se stesse, per loro natura, di gran-
de ostacolo all'avanzata della fan-
teria.

Il nemico, agguerrito, le difende
valendosi di parecchie linee succes-
sive tutte formidabili, tutte prepa-
rate da lungo tempo, tutte provvi-
ste di caverne profonde, munite di
ogni mezzo di resistenza e di offe-
sa, sotto la protezione di batterie
postate in modo favorevolissimo e
capaci di tirare d'infilata e di fuoco
incrociato.

Munitissime posizioni furono già
espugnate e i prigionieri affluiscono
ai campi di concentramento.

Gli aviatori cooperarono efficace-
mente, sia alla preparazione con ar-
diti ed instancabili voli di ricogni-
zione, sia con azioni di controllo ai
tiri dell'artiglieria, bombardando
depositi, baraccamenti e convogli
nemici e sostenendo brillanti com-
battimenti con velivoli avversari.

وفد الطلياني

باميركا

La missione italiana in America

والمطمان ١٧

وصل الوزير الطلياني اراوتا

فقبل بترحاب كثير واجتمع

بالمسنع وزير الخارجية وبقية باقي

الوفد في نيويورك ينتظرون وصول

الامير اوديني لكي يستقبلوا على

الرئيس ولسن وقد كان ارسول

الوفد الطلياني كوكبه مهيبة وارباب

راور

تعيينه هناك الى اعطاء
باريس في هيئة
لعمليه

صرح طارات المانية
treoplani tedeschi abbattuti

اندرا ١٦

ارسل مايج

صرحنا ميت طبارات المانية

هذه الساعات الاخيرة

(صرح طيارات بيدن)

فرنسا

باريز ١٧

صرحنا في ١٢ و ١٣ الحارب

ست طيارات المانية

Nuove dichiarazioni del Cancelliere tedesco

Comunicato francese

PARIGI, 15 — Giornata calma senza azioni di fanteria.

PARIGI, 16 — La lotta dell'artiglieria continuò tutta la notte.

Il nemico pronunciò un potente attacco su di un fronte di quattro chilometri nella regione di Mandin e Paffratt.

Ma l'artiglieria nostre posizioni, il combattimento continuò.

In vari punti penetrarono nelle trincee germaniche nell'alta Alazia.

PARIGI, 16 — Gli attacchi tedeschi a nord e a nord ovest del confine La Jasse fino alla ferrovia Soissons-Lann si risolsero con un sanguinoso scacco nemico.

I tedeschi subirono perdite elevate.

Facciamo un centinaio di prigionieri oltre a numerosi feriti.

Dal fronte Macedone

PARIGI, 16 — Le truppe venizliste, in unione con le francesi, si impadronirono di due opere nemiche a nord di Hadgibari, nella regione di Agniet, facendo quattro prigionieri.

Comunicato inglese

LONDRA, 16 — Il piano di una nuova contrattacco mosso dal nemico a nord est di Bullecourt.

I tedeschi subirono forti perdite.

LONDRA, 16 — Il nemico bombardò violentemente le nostre posizioni di Bullecourt, sulla linea di Hindenburg, sferrando due contrattacchi; i tentativi furono vani; sulla linea di Hindenburg in quel di Bullecourt riuscirono solo in parte e furono costretti a ritirarsi un po' indietro.

Arrestammo un attacco nemico a sud est di Loos.

Facciamo una riuscita incursione nei dintorni di Ypres riportando alcuni prigionieri.

LONDRA, 16 — La lotta proseguì a nostro vantaggio ad ovest di Bullecourt; facemmo dei prigionieri.

La lotta continua violenta a nord di Scarro.

Azioni aeree

ROMA, 15 — In mattinata di ieri un idrovolante nemico, in ricognizione lungo il litorale a nord delle foci del Po, fu prontamente fucato dai nostri apparecchi alzi: per dar gli la caccia.

Nessun danno produssero due bombe lasciate cadere nell'allontanarsi; di queste una cadde in mare.

Più tardi, un nostro idrovolante raggiungeva un gruppo di siluranti nemiche naviganti verso Ioriano e ne attaccava l'unità di coda colla mitragliatrice, rientrando incolume nella sua base malgrado il vivo fuoco di difesa dell'avversario.

ROMA, 15 — Anche nella giornata del 13 corrente l'intensa azione dell'artiglieria sulla fronte Giulia fu accompagnata da una grande attività aerea.

I velivoli nemici ripetutamente tentarono di spingersi oltre le nostre li-

nee per osservare gli eventuali movimenti e per scoprire le posizioni delle batterie e per segnalare alle proprie artiglierie i risultati del tiro.

Trattenuti dai fuochi di sbarramento delle batterie controaeree, i velivoli nemici vennero più volte costretti ad impegnare combattimenti con i nostri arditi aviatori.

Il noto pilota capitano di aviazione Baracca abbatté a colpi di mitragliatrice il suo decimo velivolo austriaco: l'apparecchio precipitò in fiamme sfrecciando presso Liqa nel medio Isontino; il pilota e l'osservatore rimasero uccisi.

Nella stessa zona, il tenente di cavalleria Ruffo di Calabria abbatté il suo ottavo apparecchio nemico: l'aeroplano cadde sulle linee austriache nell'altopiano di Baisizza e Santo Spirito.

Al suo attivo l'azione austriaca non ha che una consueta incursione dal mare alle località indifese senza alcuna importanza militare.

Sulle fronti tridentina e Carnica, l'attività aerea fu pure abbastanza intensa.

I velivoli nemici tentarono ricognizioni in diversi punti, dovunque contenuti e respinti dalle nostre batterie speciali e dai nostri aviatori.

IN RUSSIA

Il Ministro degli Esteri dimissionario

PIETROGRADO, 16 — Nella seduta notturna del Governo Provisorio, il Ministro degli Esteri M. Linkoff, annunciò le proprie dimissioni.

Le dimissioni del Ministro degli Esteri sono motivate dalle divergenze sorte tra il Linkoff ed il Governo circa la questione del riorganizzazione del Gabinetto.

Si ritiene che il Ministro delle Finanze Tereschenko assuma il portafoglio degli Esteri e Kerenski quello della Marina.

I socialisti parteciperanno al Governo

PIETROGRADO, 16 — Nella seduta tenuta dal comitato esecutivo del Consiglio dei delegati operai e militari, il comitato si è dichiarato favorevole, con 41 voti contro 19 e due astensioni, alla partecipazione del partito socialista al Governo provvisorio.

PARIGI, 16 — Un telegramma da Pietrogrado dice: i Delegati di tutti gli eserciti del Caucaso hanno espresso la loro piena e completa fiducia nel Governo provvisorio.

Nakrassai e Cherenshi risposero ai Delegati affermando la necessità di condurre a termine l'opera di salvezza del paese già cominciata e realizzarla interamente consolidandola con gli Alleati. La fiducia e l'obbedienza al Governo, terminarono di dire Nakrassai e Cherenshi, è necessaria onde affrettare la fine della guerra che potrà terminare soltanto con una pace degna della grande Russia.

PIETROGRADO, 16 — Gli operai russi hanno diramato all'Esercito un proclama con il quale riconoscono i loro errori e raccomandano al Governo di evitare la pace separata compiendo un'azione solidale con i valorosi soldati.

Nuove nomine in Inghilterra

LONDRA, 15 — Un comunicato ufficiale annunzia che il Re Giorgio approvò le seguenti nomine:

a) l'ammiraglio Jellicoe, primo sciald, assume il titolo di Capo di Stato Maggiore nella Marina.

b) il vice-ammiraglio Oliver, capo di Stato Maggiore in seconda.

c) Fuff, direttore dei servizi dei sottomarini, assume il titolo di sottocapo di stato maggiore della Marina.

d) Sir Eric Geddes è nominato membro dell'ammiragliato col grado onorifico di vice-ammiraglio.

e) il servizio di costruzioni navali viene organizzato in modo consimile a quello per la fabbricazione delle munizioni. Sir Geddes assumerà la direzione del servizio così riorganizzato.

50.000 feriti tedeschi

LONDRA, 16 — Notizie assunte da fonte sicura confermano che ai primi di maggio passarono dal Belgio cinquantamila feriti tedeschi provenienti dai settori occidentali.

Elogio del gen. Turner

PARIGI, 16 — In questi giorni è giunto, reduce dal fronte italiano, il Generale Turner, comandante gli eserciti canadesi operanti nei settori occidentali.

Il Generale canadese, intervistato dai corrispondenti di guerra, dichiara che nella sua visita al fronte italiano constatò ovunque il vigore magnifico e il morale altissimo dell'esercito italiano.

Beethmann Hollweg parla al Reichstag

ZURIGO, 16 — Ricerchiamo da Berlino: Nella seduta al Reichstag Beethmann Hollweg parlò e disse che ritiene inopportuno di fare una dichiarazione programmatica circa gli scopi che spinsero i tedeschi alla guerra. Ricorda le dichiarazioni fatte precedentemente e dice che l'unica direttiva del Governo è quella di giungere ad una sollecita e felice fine della guerra. Respinge recisamente le parole pronunciate da Scheidemann minaccianti la risoluzione.

Indi rileva come tanto in Inghilterra come in Francia non vi sia nessuna disposizione alla pace e nessuna volontà di rinuncia agli sfrenati scopi di conquista e di annientamento economico.

Dichiara che non pronuncerà da parte sua parole di rinuncia che tanto non indurrebbero il nemico alla pace e neppure estenderà il programma di conquiste.

« La Germania non scese in guerra, prosegue Beethmann Hollweg, con scopi di conquista ma per lottare per la sua esistenza e per fondare su solide basi l'avvenire della nazione.

« Quanto alla Russia, infine, se vorrà stabilire con la Germania una pacifica convivenza la Germania, condividendo tale desiderio, è disposta ad una reciproca intesa.

« Dedicando i propri sforzi a una pace separata, i tedeschi non possono che subire una sconfitta.

و فاع الحرب

Il comunicato di Cadorna

المفت قيادة الجيش العليا

17 مايو

ان اجندا واصلون هجومهم

فوز رالدم ونصر قوادمهم

فوز مشاترا اقدامهم في

طوط الورة الكمية انخابات في

م اقامة على ضفة ايزسو

شربه حتي جبل غورتريا فتد

المدوحضها حتي اصبحت ورا

من جهة الاسد

وهر جيشنا مضيق النهر بين

وفا وقرية بوردس واستولوا عليها

واستولوا بالقاب على الاكمة

واستولى فيهم على قرية

رغورا وزاغوميلاني اثني كات وكرا

لداق والمتراليز وادركوا

م كوكو وتقدم الجناح الايمن

في سفوح جبل ستنو

وقد كر المدو لارتجاع ما

نصر واستعان بالمدفعية من فيسار

وكانت بخفي حنين

واستولوا على الحصنة

في شمالي تيفلي وقد كان الم

لها واستقبل في الدافع منها

وقامت طيارتنا النابل على خطوط

وقد تحققنا الان ان عدد

الاسارى الذين وقعوا في حوزتنا

من النموسيين ٣٣٧٥ منهم ٩٨

مسلما

وفمننا بطاريه جبلية وثلاثين

متراليزا وذخيرة وافرة من السلاح

والذخيرة والمهمات الحربية والفوز

واصل

مقدونا

من مياه ان مقدونا

البر ١٧

المسح قوادم جيوش الحلفاء

الجنرال ساراي ميدان المشرق

الامر انهم يتقدمون نحو

البركلي

Decreti e Leggi riguardanti la Libia

Noi, Grande Ufficiale dello Stato
Tenente Generale

GIOVANNI AMEGLIO

Governatore della Tripolitania

Visti i decreti governatoriali 8 febbraio 1917 n. 74, e 13 marzo 1917 N. 131;

Decretiamo:

La fabbricazione, la vendita o cessione, anche a titolo gratuito in pubblici spazi ed esercizi, dei dolciumi di qualunque genere e di ogni prodotto di sfarinati che non risponda ai caratteri fissati dal decreto 13 marzo 1917 n. 131, per la vendita del pane comune, sono vietate in Tripolitania e in Cirenaica, fino a nuovo ordine, a cominciare dal 21 maggio 1917.

I contravventori alle disposizioni del presente decreto sono puniti con la multa da L. 100 a L. 1000 e con la confisca della merce, ferme restando le maggiori pene sancite dalle vigenti disposizioni.

Il Segretario Generale è autorizzato a concedere brevi dilazioni per lo smaltimento della merce eventualmente esistente.

Il Governatore: Ameglio

Lotteria di beneficenza pro ciechi, storpi e mutilati di guerra

e « Preparazione Civile » di Tripoli

Si ricorda che oggi alle ore 18 avrà luogo l'estrazione dei numeri della Lotteria di beneficenza « Pro mutilati » storpi e ciechi di guerra e la Preparazione Civile di Tripoli.

Gli ultimi numeri si trovano in vendita presso l'esattore Camiso accanto al caffè Copelli sino alle ore 17.

L'estrazione si farà nei locali del l'ex ristorante Suvini e Zerboni.

La partenza del cav. Noera

Il Cav. Noera, ex-Direttore della Società « Sicilia » in Tripoli, è partito per l'Italia ad assumere in Roma il nuovo Ufficio a lui destinato.

Il Cav. Noera, con pensiero gentile, aveva in redazione per prendere congedo da noi tutti ed esprimere il suo rammarico di lasciare Tripoli dopo quattro anni di soggiorno e di convivenza con l'elemento più attivo della grande Colonia italiana.

Al Cav. Noera che tutta la sua vita dedicò allo sviluppo della marina mercantile italiana, che durante i lunghi anni di navigazione seppe sempre sopportare con esemplare abnegazione i più grandi disagi e pericoli dell'elemento più terribile della natura, auguriamo che possa in Roma trovare nel lavoro metorico e calmo il godimento di quella pace e di quella tranquillità, sollievo meritato a chi trascorse la vita lottando contro i più disparati ostacoli.

Col medesimo postale è partito per l'Italia il Cav. Marzollo del Ministero delle Colonie.

A salutare l'Egregio Funzionario convennero a bordo il Cap. Cav. Grigoletto in rappresentanza di S. E. il Governatore Ameglio; il Comm. Niccoli; il Comm. Caffarel; il Cav. Borromeo; il prof. Firpo; il rag. Alisi e moltissimi altri specialmente del ceto commerciale.

A destinazione di Roma parti pu-

re il Signor Francesco Baldasseroni. A tutta la « Nuova Italia » augura felicissimo viaggio.

Echi della riunione alla « Dante Alighieri »

Gentilissimo Sig. Direttore,
de « La Nuova Italia »

Nel resoconto dell'assemblea della « Dante » trovo che io avrei partecipato all'animata discussione mostrando di condividere pienamente le idee esposte dall'Avv. Simoni.

Era il prof. Dente quello che condivideva ecc. ecc.

Non è mio costume di esercitare le mie scarse disponibilità oratorie per condividere pienamente le idee altrui, (anche se belle come quelle esposte dall'Avv. Simoni).

Non sono un'autorità, nè sarebbe stato opportuno prendere la parola col caldo che si sentiva, per fare semplice atto di concordanza. Fedelissimo a Dante che canta:

«chè il perder tempo a chi più sa più spiace».

II-3-78

A completare il pensiero dell'Avv. Simoni, formulai il solo voto (da nessuno fatto prima di me; diversamente non avrei parlato) che anche in Tripoli, come nelle colonie di indiretto dominio, la « Dante » prendesse l'iniziativa di una propria scuola serale per gli aulei i quali, se curati, potrebbero essere il migliore aiuto per l'italianità e l'avvenire di questa Colonia: quod est in votis.

Dev.mo

Antonio Ricciotti.

Ringraziamento

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

A nome anche della mia famiglia Le porgo i nostri sinceri ringraziamenti per le parole gentili ed affettuose colle quali ha voluto ricordare la memoria di mio Padre nel primo anniversario della Sua morte.

A mezzo poi del Suo pregiato giornale, Le porgo di rendere sentite grazie al Sig. Piccolo, Direttore della Scuola « Roma » ed agli Insegnanti tutti di quella Scuola per la commemorazione gentile e commovente, ed agli alunni che con pensiero filiale vollero recarsi a deporre fiori sulla tomba del loro benamato Direttore: al Prof. Bartolotta ed al Rag. Parisi che, nella Relazione all'Assemblea della « Dante Alighieri », mandarono un reverente ed affettuoso saluto alla memoria del loro Presidente.

Di nuovo grazie e mi abbia

suo obbligo

Vittorio E. Paggi

Piccola cronaca

In base al Decreto Governatoriale 13 Novembre 1916, riguardante la luce visibile dal mare, vennero levate, dai militari dell'Arma le seguenti contravvenzioni: 1) Nahum Eugenio, fu Abramo, d'anni 34 da Tripoli, perchè teneva due lampadine elettriche nell'interno della sua abitazione sita in Via Azizia, a forte irradiazione e con proiezione dall'alto. 2) Isah di Zirahia Labi, perchè nel cortile della sua casa teneva accesa una lampadina a forte irradiazione in alto. 3) Simeone Hammuna, di Mosè, perchè non impediva la irradiazione verso il mare di parecchie lampadine della sinagoga di Hara el Sghira, sebbene più volte avvertito. 4) Parlati Vincenzo fu Antonio e fu Bernardo Maria, domiciliato a Tri-

poli, perchè non provvide ad oscurare il lume acceso che teneva all'esterno del suo negozio. 5) Dellino Lazzaro di Emanuele e fu Malatesta Luigia nato a Genova è qui domiciliato, spedizioniere, perchè teneva finestre di locali di sua abitazione illuminati in modo che la luce proiettava forte riflesso in via pubblica visibile anche a distanza.

Sere sono, tale Nahum Hlafo di David, rinchiuso in stato di ubbriachezza, colpiva con pugni il padre.

A richiesta dei famigliari, intervenne una pattuglia dell'Arma che accompagnò il Nahum in caserma ove fu fatto pernottare. La mattina di poi venne rimesso in libertà dopo essergli stata elevata contravvenzione per ubbriachezza.

I militari dell'Arma hanno elevata contravvenzione ai seguenti indigeni perchè trovati a circolare per le vie della città, sprovvisti di permesso, in ore non lecite: Medi ben Mohamed e Hessen ben Salem.

I militari dell'Arma trassero in arresto l'indigeno Ali ben Hamed perchè sorpreso mentre asportava dal giardino di Guggiani Pasquale una cofa di cipolle del valore di lire 4,50.

Venne tratto in arresto dai RR. Carabinieri l'indigeno Ali ben Abdusselam perchè rubava dalla bottega di Schifano Salvatore due pani del valore di lire 0,30 ciascuno.

Ai bachicoltori

Si avvertono tutti coloro che stanno allevando bachi da seta, che il locale R. Ufficio Agrario oltre che procedere gratuitamente allo essiccamento dei bozzoli, acquisterà i prodotti a prezzo di mercato.

Presso la sede dell'Ufficio Agrario in Tripoli, si eseguiranno le classificazioni e le determinazioni dei prezzi.

Si informano inoltre gli interessati che la Commissione per l'assegnamento dei premi ai migliori bachicoltori ha iniziato i necessari sopralluoghi.

Gli interessati sono ancora in tempo a farsi iscrivere tra i concorrenti.

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze

Specialista per le malattie dei bambini

Sciara El Garbi, 71

presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 a

Gabinetto per le ricerche cliniche

e batteriologiche applicate alla Clinica

Dr Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI
MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8

" " 14 " 16

" " 19 " 21

Sciara Riccardo, 156

«Non ho il tempo per la guerra, ma se la guerra viene, io sarò lì»
«Non ho il tempo per la guerra, ma se la guerra viene, io sarò lì»
«Non ho il tempo per la guerra, ma se la guerra viene, io sarò lì»

blagh فرنسا

Communiqué français

باريز ١٧

قرر مجلس النظائر ان يستند
لقيادة العامة لا الجنرال بيتان
ولي الجنرال ليفل الذي كان قائدا
عاما قيادة فريق من الجيوش
بين الجنرال فوك رئيسا لاركان
الحرب

وارسل القائد العام : بعدان
معد الامان باطلاق المدافع بشدة
علي قوماندام حملوا على مواضعهم
في مسافة طويلة جهة ديوفين
فكسرنا حملهم : انا استولوا
علي موقع اناي انا في الجنوبي
انني من فيلان ونحبطنا مسيرتهم
ضد مواضعنا شمالي كزاوون وشرقي
الأكمة ١٠٨ وغيرها

ودخلنا في عدة مواضع لهم
بالوافر والاورين وعدنا بالاساري
* صرع خمس طيارات *
المانية

Areoplani tedeschi abbattuti

اندرا ١٦

المخ للقائد العام صرنا في
اليدان الغربي بفرنسا خمس طيارات
المانية

blagh رومانيا

Comunicato romeno

باسي ١٧

اطلق "عدو القنابل علي استحكامات
الروس خاصة جهة كليتشيتي
ورايستينسي ومترايا

واطلقت مدافع الروس القنابل
علي بطاريه العدو بجوار كوتلونج
وفرقت جميع طابورين كانا خادرا
الاستحكامات جهة موكيني

* روسيا لا تصالح *

La Russia non fa la pace separata

بترغرد ١٧

اهب فرد جيوش القوانس
من قشهم الحكومة المؤقتة
راهاب نيكرايري وكراسكي
مقيم الاداره علي وجوب تكملة
العمل المشروع فيه من اعداد
الامم بالحرب الحاضرة ووجوب تضامن
روسيا مع حليفاتها
وان الحكومة متبذل ما في
الاستطاعة لتعجل نهاية الحرب

(نصير السيادة الألمانية)

في النمسا

L'Austria ed il dominio tedesco

أندرا ١٥

روت جريدة التيمس
ان الملائق بين الأباطور
كراس والرعية الألمانية المنوطة
في بلاد النمسا قد ضمت
وتراخت .

وقد اجتمعت لذلك الصحف
الألمانية فيظا وقالت لقد قضى
على السيادة الألمانية في النمسا
وبالتالي على الحلم الألماني بوسط
سيطرة جرمانيا في وسط أوروبا

تقرير مؤتمر الدول

السكندنافية

La conferenza della potenza Scandinava

ستوكهولم ١٥

قررت الدول السكندنافية اي
اسوج ونرج ودانماركا ونرويجيا ان
تبقى مراعية جانب الحياد للسلام
غير معارضة الى فريق من المتحارين
دون اخر . وان تسكنف وتنضان
على صيانة مصالحها المشتركة في
الجرب ومها

ثم بحث المؤتمر في المصائب
المعرضة ملاحته واقترح انتداب
اختصاصيين لفهم اوضاعهم فيما يجب
اتخاذ من التدابير لدره خطر
الاتام العثة

ترحب الولايات المتحدة

- بايطاليا -

La commissione italiana in America
accolta festosamente

نيويورك ١٥

رحبت الصحف الاميركية الطليانية
بالامة الطليانية عند دخول الوزير
ارلوتا الثغر واغربت من هزم اميركا
على قيد از ايطاليا بعد الاستطاعة
في الحرب الحاضرة

وروت الصحف خبر وصول
بعثة ايطالية الى راسها الامير
سابودو .

وقد قوبل الوزير ارلوتا بالترحيب
وتوجه فدا الى واشنطن حيث
يصادق اجلا لا واحتفاء

Dett. UGO CAFIERO, Uff. Prop. Responsabile

قل العبد الطغرائي

Morale

المقلب مريد الدين الاصبهاني
المعروف بالطغرائي المقتول ظالم الفضله
سنه ثلاث عشرة وخمسمائة .

اصاله الراي صانته من الخطل
وحلية الفضل زانته لدي العطل
مجددي اخيرا ومجدي اولاد

والشمس راد الضحى كالشمس في الطافل
فيم الافامة بالزوراء لاسكني
بها ولا لفتني فيها ولا بجلى

(الزوراء بغداد)

ناه من الامل صفر الكف نفرد
كالسيف مري متناه من الخلل

فلا صديق اليه مشتكى حزني
ولا اتيس اليه منتوى حزلي

اريد بسطة كف استعين بها

ولي قضاء حقوق للملا قبلي
والدهر يعكس امالي ويقتني

من الغنمة بعد الكد بالفضل
حب السلامة يشي هم صاحبه

عن العالي ويغري المرء بالكل
فان جنحت اليه فاتخذ نفقا

في الارض اوساما في الجوه اعزل
ودع غمار العلي للمقد بين دلي

ركوبها واقتنع منون بالبلل
(ادبيات)

- وقيل في اهل -

الجود والكرم
يقط الطير حيث يتشرب الحب

وتعشى منازل الكرماء
يرفض من بيت الفير ضيوفة

وزى الغنى يهدى لك الزوارا
متى تاته تعشوا لا ضوء ناره

تجد خير ناره عندها خير موقد
ما قل وكفى خير مما كثر والمضى .

قال الاخنف ثلاث لا انا
فيهن عندي . المبادرة بالعمل الصالح

واخراج منك وان تتكح الكف
ايك

وكان يقول . لاننى تحكك
في ناحية احب الي من ايم

رددت عنها كفوا

قال حكيم

لا تطلبوا الحاجة الى ثلاثة
كذوب فانه يقرها وان كانت
بعيدة ويأمنها وان كانت قريبة
والا الى الاحمق فانه يريد ان ينفعك
فيضرك ولا الى رجل له الى صاحب
اخاه حاجه فانه يجعل حاجتك
وقايه حاجته

(ادبيات)

قل الاخنف

لا مروءة لكذوب ولا مودود
لخبيل ولا ورع لسيء الخلق .

قال الشعبي
عليك بالصدق حيث ترى انه

يضرك ينفعك واجتاب الكذب في
موضع ترى انه ينفعك فانه يضرك

قل . لا تصرف حاجتك الى
من معيشته من روس المكاييل

والسنة الموازين . وقالوا . ان فرد
لله عز وجل بالكل ولم يري

احدا من النقصان
قال عامر بن ظرب العدواني

ان الخير الوف هزوف ولن يفارق
صاحبه حتى يفارقه

واني لم اكن حليما حتي ابوت
الحلماء ولم اكن سيدكم حتي

تعبدت لكم
قال الاخنف :

لان ادمي من بعيد احب الي
من ان اقصى من قريب . وكان

يقول : ايك وصدر المجلس وان
صدرك صاحبه فانه يجلس قاعه قال

زياد : ما اتيت مجلعا قط الا
تركت منه ما لو اخذته كان لي .

وترك مالي احب الي من اخذي
ما ليس لي

قال الاخنف . ما كشفت احدا
من حالي من الا وجدتها دون

ما كنت اظن
ونالوا : خمس خصال تكون في

الجاهل الغضب في غير غضبه الكلام
في غير نفع والعطية في غير

موضع والثقة بكل احد وان لا
يعرف صديقه من دونه

Per lavori tipografici, comuni e di lusso, rivolgersi allo Stabilimento Tipografico de « La Nuova Italia ». Puntualità, esattezza, eleganza e massima precisione ed economia .

الاضطرابات في

بولندا

Fermento in Polonia

باريز ١٥

روت جريدة اليكودي اريب
من جينيفرا

ان خلافات كثيرة وفتنا عديدة
قد انفتحت في بولندا على ألمانيا

ولا سيما في لودز ووبساليا . فان
الاهالي تقضوا جبل الحكومة

ونامضوها الى شاهدة من فظائنها
وكذب موايدها فانها ما وعدتهم

بالاستقلال بالملك الا لنتمكن من
سوق انهم لمقتلة تحت الراية

الألمانية رهوما يكرهونه انذاك كراهة
ويثرون الموت عليه

القبح على غواصة

المانية

Sottomarino tedesco catturato dagli Americani

أندرا ١٦

قبضت البواخر الاميركية على
غواصة ألمانية في دواخل ايوا

صرع منطاد ألماني
Zeppelin tedesco abbattuto

أندرا ١٦

ابلق الاميرال !
ان البوارج الانكليزية قد صرعت

في البحر الشمالي منطادا كبيرا
للألمان من طرز تسيلان

- لا بد من ثل -
- عرش -
آل هرتزلان

Bisogna abbattere gli Hohenzolern

نيويورك ١٦

ارسل الحزب الاشتراكي بنيويورك
الى الصياعهم الألمان برقية يقولون

فيها ان الشعوب ان تكف عن
محاربة ألمانيا لا ان ثل عرش آل

هوهنزولرن وهم الاسرة المالكة في
ألمانيا

المجاعة في الأناضول

La fame nell'Anatolia

جينيفرا ١٥

داد احد المحايدين من الأناضول
فردى اخبارا تنظر الابدان من

المجاعة فيها : ومن قوله ان الحليب
قد انقطع وصاروا يقتصرون على

اعطائه للأطفال البالغين مننين
لا غير

نعم لم يكن للولايات طمع في
ح ولا اعاني قومية

Continuamente si vince e si avanza

Comunicato di Cadorna

ROMA, 17 — Il Comando Supremo in data 17 corrente comunica:

Sulla fronte Giulia, avvenne l'attesa reazione nemica ai felici successi delle nostre armi, manifestandosi in una violenta; ma fallì per la tenace resistenza delle nostre truppe.

Nelle vicinanze di Bodus, sull'altura della Plava (quota 383), piccoli attacchi nemici furono facilmente respinti.

Aspra, lunga, fu la lotta nella zona tra monte Cucco e Vodice, ove forti massa nemiche, sostenute dal fuoco di numerose batterie, lanciarono più volte contro le nuove posizioni. Furono costantemente ributtate. L'intero baluardo roccioso del monte Cucco (quota 611 e quota 524), rimane in nostro saldo possesso.

Compimmo, inoltre, sensibili progressi verso un'importante munita altura a quota 652 del Vodice.

Nella zona ad est di Gorizia, contrattacchi nemici, specialmente insistenti sull'altura a quota 174 ad oriente del torrente Vertobizza si infransero tutti sotto il nostro fuoco; indi, le nostre fanterie passarono alla controffensiva e, dopo mischia accanita, espugnarono una forte altura a sud di Grazigna.

Sul Carso, l'avversario, nell'evidente scopo di alleggerire la nostra pressione nella zona di Gorizia, tentò un poderoso sforzo contro le nostre posizioni del monte Vucugna e monte Faiti.

Nel settore settentrionale dell'altopiano, successive ondate di fanterie nemica vennero falciate dai nostri tiri precisi, e ripiegarono in discompiglio, dopo aver subito gravissime perdite.

Lungo tutta la fronte da Tolmino al mare, incessanti azioni d'artiglierie d'ogni calibro. Quella nemica perseguita accanitamente la devastazione di Gorizia. Alcune granate colpirono un nostro cospicuo di Cervignano, facendo sei vittime fra i feriti.

Il numero dei prigionieri presi al nemico nelle giornate dal 14 al 16 corrente fu sinora accertato in 4021 cui 124 ufficiali.

DALLA FRANCIA

Comunicato francese

PARIGI, 17 — Respingemmo tutti gli attacchi nemici contro le nostre posizioni della regione di Moulins-Laffause.

Il nemico subì gravi perdite e ci lasciò dei prigionieri.

Il Capo di Stato Maggiore francese

PARIGI, 16 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di nominare il Generale Petain Generalissimo, designò Rivelle al Comando di un gruppo di eserciti ed ha nominato il Generale Foch Capo di Stato Maggiore.

La mobilitazione civile in Francia

PARIGI, 17 — Il Senato ha intrapreso una discussione circa la proposta del Senatore Berenger di istituire la mobilitazione civile.

C'impadronimmo di altri cinque cannoni di piccolo calibro.

La passata notte, un nostro dirigibile compì un'incursione nella valle del Frigido. Col favore delle nuvole, gli arditi aeronauti discesero a bassa quota, bombardando, mitragliando accampamenti nemici. Ritornarono incolumi.

Come si svolge l'avanzata

ROMA, 17 — I giornali esaltano la nostra offensiva.

I particolari sopravvenienti dimostrano che cinquantacinque ore durò la battaglia e la tempesta di fuoco, su trentasei chilometri, con azioni d'artiglieria.

Cominciò il giorno dodici, alle ore quattro e mezza del mattino, dal la riva destra dell'Isonzo, trasformando in cratere le alture austriache da Tolmino a San Daniele.

Presso Plava, i nemici avevano un sistema difensivo di caverne piegate d'artiglieria la quale non entrò in azione prima che avanzassero le nostre fanterie.

Alle sette, il nostro bombardamento, esteso su tutto il Carso dal Costone al mare, continuò tutto il giorno tredici, per quarantotto ore, fino alla mattina del quattordici. Quando la nostra artiglieria fece saltare la prima fanteria iniziò l'avanzata. Il nostro accortosi, cominciò allora il bombardamento, rendendo ardua la nostra avanzata sulla sinistra dell'Isonzo, per la natura del terreno e per le difese del nemico; tuttavia, le nostre colonne avanzarono per l'intera giornata, e finalmente conquistando Monte Cucco.

Il giorno quindici, avanzando sempre presso il Monte Vodice, dai primi tiri, dai giornali nemici viene riconosciuto il nostro successo.

Si ritiene sicura la conquista, secondo il programma, di Montesanto, San Gabriele, San Daniele e altipiano di Tarnovo costituenti la seconda linea.

La resistenza nemica fu enorme; la quantità dell'artiglieria austriaca dimostra la preparata offensiva austriaca. Furono ritirati rinforzi dal fronte Russo.

Cadorna prevenne, attaccando.

F.to CAFIERO

In onore dei Garibaldi

PARIGI, 17 — Il 25 corrente vi sarà l'inaugurazione del medaglione posto in Boulevard Garibaldi, in onore dei fratelli Garibaldi.

DALL'INGHILTERRA

Comunicato inglese

LONDRA, 17 — Il nemico sferrò un potente contrattacco sulla riva nord di Scarpe fra Gravelle e il fiume Scarpe ma riuscimmo a mantenerci sulla difensiva.

Un nostro contrattacco ci permise di respingere completamente il nemico a cui infliggemmo perdite particolarmente elevate: facemmo numerosi prigionieri.

Procedimmo anche a nord est di Delacourt sulla linea di Hindenburg.

Movimento nei porti inglesi

LONDRA, 17 — La statistica del movimento delle navi, nei nostri

porti, nella scorsa settimana, reca che sono arrivate duemila cinquecentosessantotto e ne sono partite duemila cinquecento cinquantacinque.

Alla Camera dei Comuni

LONDRA, 17 — La Camera dei Comuni ha respinto la proposta dei pacifisti tendente ad ottenere dal Governo inglese una dichiarazione conforme alla dichiarazione della Russia e la revisione delle condizioni di pace già annunciate dagli Alleati.

L'on Orlando a Londra

LONDRA, 17 — Il Ministro Orlando ha conferito con tutti i nostri Ministri ed i tecnici onde esaurire negoziati in corso.

Ebbe una lunga udienza con il Primo Ministro Lloyd George.

Il diritto di voto alle donne in Inghilterra?

LONDRA, 17 — Il Segretario del Ministero delle Colonie ha presentato alla Camera dei Comuni un progetto di riforma alla legge elettorale secondo il quale si accorderebbe il diritto di voto alle donne e se ne ammetterebbe una proporzionale rappresentanza.

Dal fronte Macedone

LONDRA, 17 — A sud-ovest di Krastati avanzammo su una linea avente una profondità media di cinquecento yards e vi ci consolidammo.

Occupammo il villaggio di Kijtri a nord ovest di Prosenik facendo alcuni prigionieri.

Ci impadronimmo di 3000 yards di trincee nemiche a nord di Baraludzina.

A sud-ovest di Trnokok facemmo settantacinque prigionieri.

DALLA RUSSIA

PIETROGRADO, 17 — Oggi si è tenuta la riunione dei contadini che ha votato un ordine del giorno tendente ad abolire la proprietà fondiaria e privata e chiedente che tutte le terre e le acque sorgive diventino di proprietà nazionale e ne possano godere tutti purché coloro a cui sia data sfruttino queste ricchezze.

PIETROGRADO, 17 — I Generali Alexajeff, Dragumiroff, Gourko e Brussiloff sono qui attesi per discutere la situazione militare.

La Germania e la pace

PIETROGRADO, 16 — Notizie pervenute dalla fronte confermano che l'altro giorno tre ufficiali superiori tedeschi si presentarono agli avamposti con bandiera bianca e domandarono di essere condotti bendati innanzi al Generale russo comandante il settore per trattare la pace.

Il Generale russo ricevette i parlamentari tedeschi, ma alla loro richiesta rispose negativamente dichiarando di considerare come un tradimento verso gli Alleati qualsiasi trattativa di pace.

Perciò gli ufficiali tedeschi furono di nuovo riaccompagnati agli avamposti e sempre bendati.

DALL'AMERICA

Una divisione americana in Francia

WASHINGTON, 17 — La Conferenza interparlamentare, del Senato è della Camera, ha accettato l'articolo di compromesso circa il BILL dell'esercito con cui si autorizza il Presidente Wilson ad armare una divisione di volontari che sarà condotta in Francia da Roosevelt.

L'America per la Mariga mercantile

WASHINGTON, 17 — La Commissione di credito del Senato ha approvato un credito di SETTECENTO CINQUANTA milioni di dollari di cui QUATTROCENTO saranno impiegati alla costruzione della flotta mercantile.

Prestito di 100 milioni alla Russia

WASHINGTON, 17 — Gli Stati Uniti hanno fatto alla Russia un primo prestito di cento milioni di dollari.

Legazione svizzera all'Aja

BERNA, 17 — In seguito alle difficoltà di comunicazione tra l'Inghilterra e l'Olanda, il Governo Federale ha istituito all'Aja una legazione svizzera affidandola all'attuale Ministro svizzero di Washington.

Fabbrica di aeroplani distrutta in Germania

AMSTERDAM, 17 — I giornali olandesi annunziano che un incendio ha distrutto completamente la grande fabbrica di aeroplani di Lorpengk presso Berlino.

Conferenza interalleata per il commercio

ROMA, 17 — Stamane alla presenza di S. E. Boselli, di tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato, delle Autorità, di Parlamentari e del corpo Diplomatico, si è inaugurata solennemente al Campidoglio la Conferenza interparlamentare del commercio.

Il Senatore Tittoni ed il Sindaco Principe Colonna pronunciarono applauditissimi discorsi.

I Delegati al Quirinale

ROMA, 17 — Il Duca di Genova ha ricevuto al Quirinale i Delegati della conferenza interparlamentare del commercio.

Il Delegato inglese Helme, Vice Presidente alla Camera dei Comuni, a nome dei colleghi pronunciò un discorso con cui pregò il Duca di trasmettere al Re i dovuti ringraziamenti.

Missioni estere a Roma

ROMA, 17 — Ieri sera sono giunte le missioni estere che parteciperanno alla Conferenza interparlamentare del Commercio.

Gli onorevoli Tittoni e Morpurgo, gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Francia, del Giappone, numerosi Ministri alleati, autorità e notabilità si trovavano a riceverli alla stazione.

La posta aerea

ROMA, 17 — Domenica venti corrente avrà luogo il primo esperimento della posta aerea sul tratto Roma-Torino, andata e ritorno.

Diamo oro alla Patria

VANGELI

Chi è che scrive?

Un cuore di patriota e una mente di teologo, che, illuminato dalla luce di fede, sente ed espone la verità d'amore con lo stesso amore.

Noi riceviamo e con letizia accogliamo l'invito a divulgare un progetto che può sembrare ardito, progettuale, e non è altro che logico, naturale.

Noi sosteniamo, anzi, con tutta la nostra forza d'incitamento al maggior bene, la grande italiana idea di questo ministro del culto cattolico, di questo vero discepolo del Cristo Gesù novatore.

All'infuori delle sole campane, che sono la voce di Dio che chiama i fedeli alla preghiera, tutti gli altri infiniti oggetti inservienti al culto cattolico, calici, ostensori, turiboli, pissidi, candelabri, crocifissi, tabernacoli, santi, madonne, corone, rosari, diademi, offerte votive, paramenti sacri, ecc. ecc. d'oro, d'argento, o di platino, a qualunque chiesa, cappella, o santuario d'Italia e delle Colonie appartengono, siano tutti, previa sconsacrazione, ceduti gratuitamente alla patria, e per essa allo Stato, acciocché se ne serva, non per alimentare la guerra, ma per sanare le piaghe aperte dalla guerra, cioè per soccorrere adeguatamente le vedove, gli orfani, i genitori orfani dei figli, e in generale tutti i congiunti indigenti dei caduti per la patria, o mutilati, o resi invalidi, o comunque danneggiati dalla guerra.

Medicare queste piaghe, rimarginare queste ferite, è opera ben più difficile, e perciò ben più meritoria, che non sia quella di proclamare tutti ugualmente colpevoli, tutti ugualmente meritevoli di castigo.

Io faccio dunque fidente appello al patriottismo, non già al buon senso e al buon cuore dei miei colleghi in sacerdozio: essi sanno tutti al pari di me che *fides sine operibus mortua est*, e che, al cospetto di Dio, tanto vale una messa solenne pomposamente celebrata da un principe della Chiesa o dallo stesso Sommo Pontefice con un calice d'oro massiccio tempestato di gemme e di rubini, quanto una messa sbrigata alla svelta e alla buona da un umile curato di campagna e con un rozzo calice di legno. Essi sanno tutti al pari di me che, in loro obbligo un fido in Cristo, e in tutta quella inutile ricchezza delle nostre chiese altro non rappresenta che un sanguinoso insulto a Gesù e al suo Evangelio.

Ma supponendo pure che, sulla totalità, vi fosse quello la cui fede, e il cui amore avessero bisogno di un lucido, ebbene, non è forse a loro che incombe l'obbligo di dare a costui che la sua non è fede, ma idolatria, superstizione e paganesimo?

I sacerdoti delle altre nazioni cristiane non tarderanno naturalmente a seguire il nostro esempio; onde non v'è chi non veda quale fulgida gloria spetterà al Clero italiano per aver preceduto tutti in questa benefica iniziativa!

Ma un altro e non disprezzabile vantaggio otterranno ancora i sacerdoti, ed è questo:

Al pari di tutte le guerre, anche questa, ha determinato nelle nostre popolazioni un acuto risveglio e una morbosa efflorescenza di prati-

che religiose, che però molti, fra cui lo stesso teologo Gemelli (vedi suo periodico *Vita e Pensiero* del gennaio 1917) non esitarono un istante a chiamare *mascottismo* e *feticismo*; anzi molti giunsero persino ad accusarci di aver favorito il pullulare di queste pratiche al disonesto scopo di lucrareci sopra!

Col cedere gratuitamente alla Patria le ricchezze delle nostre chiese, noi dimostreremo quanto meno che eravamo in buona fede, e, dissipando quegli arrischiati sospetti, chiuderemo una buona volta la bocca ai malevoli!

Infine: ripristinando nei nostri templi l'antica povertà, e tolto così ogni incentivo al lucro, cesseranno pure i furti sacrileghi; essendo ingiusto, e poco caritatevole da parte nostra, voler per forza trovar sempre una malvagia intenzione di offender Dio negli autori di un reato, che, per quanto grave, pure, a differenza di tutti gli altri, non ha mai fatto piangere nessuno, e che, provocando anzi maggiori offerte, finì sempre per giovare allo stesso de-
rubato!

Sicuro quindi di avere l'approvazione di tutti gli onesti, e di tutti i credenti di buona fede, prego e invito tutta la Stampa, sia italiana che ostera, di qualunque colore, a dare al mio progetto la massima divulgazione.

Teologo Pietro Bertelli

Diamo oro alla Patria!

L'appello lanciato alla Chiesa si diffonda, anche, per le case nostre; vibri nell'anima di chi lo udrà così come è fervente nello spirito di quelli che lo predicano.

Tripoli, nel nome della futura vittoria, nel nome della sua romanità che risuscita, della sua italianità generosa; Tripoli che non deve patire l'esempio d'altre città d'oltremare, ma l'esempio dettante di sublime spontanea offerta, doni l'oro con tutta la fede!

Abbiamo le nostre donne un solo orologio nella presente ora, una sola gemma per cui scintillare nella grazia: l'orgoglio di aver sacrificato l'artificio di un incastonato diamante, la preziosità di un monile; la gemma dell'amore d'Italia, e con l'Italia il mondo.

Tito Zengri

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha testè autorizzato gli uffici postali ad accettare o spedire in esenzione di tasse i pieghi contenenti oro, offerto da volenterosi cittadini allo Stato.

Tali pieghi dovranno accompagnarsi con distinta in duplice copia, di cui una verrà consegnata agli speditori, convalidata col bollo d'ufficio.

I pieghi dovranno essere indirizzati al Ministero del Tesoro.

D. S. ZACCARIA

CONSULTAZIONI E CURE DELLE MALATTIE VENEREE

Cura rapida della sifilide col « 606 » — Cura radicale goccetta cronica-restringimenti uretrali-prostatiti, ecc. — Correnti elettriche

Recapito: Farmacia Zaccaria

CRONACA DI TRIPOLI

Ordinanza Municipale

La Commissione Amministratrice

Visto il Decreto Governatoriale in data di ieri, Serie « A » N. 245, fissante i prezzi delle derrate alimentari testè giunte al Consorzio Autonomo tripolino per i consumi;

Ritenuta la opportunità di modificare i prezzi di vendita della farina « tipo unico », di quella dura « Catania » e del pane, e di stabilire quello delle paste alimentari importate dalla madre patria;

Ritenuto che il prezzo del petrolio ha subito un nuovo rialzo sui mercati di importazione;

Intesa la Commissione Annonaria e revocando la propria Ordinanza in materia di calmieri del 30 aprile u. s. N. 2059, non che il disposto del N. 1 dell'altra in data 3 c. m., N. 2130, per quanto riguarda le predette farine ed il pane;

ordina:

A datare dal 19 del mese in corso i prezzi dei menzionati generi non potranno eccedere i seguenti:

All'ingrosso: Farina « tipo unico », Q.le L. 59,40 — « Dura - Catania » Q.le 81,05 — Paste alimentari importate (1) Q.le L. 110,50.

Al dettaglio: Farina « tipo unico », Kg. L. 0,65; all'oca L. 0,84 — « Dura Catania », Kg. L. 0,87; all'oca L. 1,12 — Paste alimentari importate (1), Kg. L. 1,15.

Pane: al Kg. L. 0,62; all'oca 0,80. In forme di gr. 486 (Ughie 15 e Derhem 2) con tolleranza sul peso in ragione del 5 per cento L. 0,30 — In forme di gr. 243 (Ughie 7 e Derhem 17) con tolleranza sul peso in ragione del 5 per cento L. 0,15 — In forme di gr. 162 (Ughie 5) con tolleranza sul peso in ragione del 5 per cento L. 0,10.

Petrolio: Marca « Atlantic », cassa di due latte da litri 18 ciascuna L. 21,00; una latta L. 10,50, un litro L. 0,65 — Marca « Splendor », cassa di due latte da litri 18 ciascuna L. 22,00; una latta L. 11,00; un litro L. 0,68.

I contravventori incorreranno nelle pene comminate dal disposto dell'articolo 1 del Decreto Governatoriale 8 Dicembre 1916, Serie « A » N. 586, se trattasi di generi alimentari e, pel petrolio, in quelle sancite dal N. 1 dell'Ordinanza governatoriale 7 agosto 1914.

(1) Per le paste alimentari di produzione locale, resta in vigore il prezzo di L. 1,10 al Kg. stabilito con ordinanza 25 aprile u. s.

Dottor Cav. Uff. D. A. MAZZOLANI

CONSULTAZIONI:

dalle 7¹/₂ alle 8¹/₂
dalle 15 alle 16

Suk el Naggiara N. 79
(Casa Carabot)

Piccola cronaca

L'Arma, alle ore 20 del 15 andante, procedette all'arresto, per esecuzione di mandato, dell'indigeno Mohamed Rai ben Ali, di anni 30 da Tripoli, vetturino, dovendo scontare un giorno d'arresto per contravvenzione al regolamento sulle vetture pubbliche.

L'Arma, alle ore 11 del 15 andante, procedette all'arresto degli indigeni Elgurati Ben Ali, di anni 18

e Belaid Ben Ali di anni 16, entrambi del Garian, perchè autori di furto di cipolle, perpetrato nella notte dal 14 al 15 in danno di Ali Des Ben Mohamed, d'anni 48 da Tripoli.

L'Arma, alle ore 22,30 del 15 procedette all'arresto degli indigeni Hag Mohamed Ben Hassen, di anni 30, da Tripoli, marinaio, e Muktar Ben Soliman, di anni 22, da Tripoli, maniscalco, perchè sorpresi in flagrante mentre scassinavano la porta del magazzino di generi alimentari sito in Suk el Tlata n. 102 di proprietà del commerciante Albert Vittorio, nato a Canea (Candia).

L'Arma, alle ore 22,30 del 15 andante, elevò contravvenzione a l'alumbo Cardella, fu Antonio, di anni 43 da Girgenti, Segretario al Ministero delle Colonie, domiciliato a Tripoli in Zenghet Hamman, per inosservanza al D. G. 13 febbraio 1916.

Lotteria di beneficenza

pro ciechi, storpi e mutilati di guerra

e « Preparazione Civile » di Tripoli

Ieri a ore 18, nei locali dell'ex ristorante Savini e Zerboni, il Comitato della Lotteria assistito da un funzionario inviato dal Governo (il Dott. Limentani) ha proceduto all'estrazione dei premi, dinanzi a numeroso pubblico. I biglietti sono stati estratti dall'urna da due ragazzetti presi tra quelli che erano lì presenti a caso.

I biglietti vincitori sono quelli segnati dai seguenti numeri:

1. premio Cart. Serie 469 N. 6.
2. premio Cart. Serie 246, N. 58.
3. premio, Cart. Serie 331, N. 60.
4. premio, Cart. Serie 85, N. 93.
5. premio, Cart. Serie 429, N. 40.
6. premio, Cart. Serie 356, N. 7.
7. premio, Cart. Serie 315, N. 92.
8. premio, Cart. Serie 500, N. 84.
9. premio, Cart. Serie 187, N. 94.
10. premio, Cart. Serie 399, N. 15.
11. premio, Cart. Serie 184, N. 68.
12. premio, Cart. Serie 480, N. 15.
13. premio, Cart. Serie 117 N. 73.
14. premio, Cart. Serie 436, N. 18.
15. premio, Cart. Serie 377, N. 73.
16. premio, Cart. Serie 57, N. 46.
17. premio, Cart. Serie 459, N. 46.
18. premio, Cart. Serie 233, N. 47.
19. premio, Cart. Serie 329, N. 68.
20. premio, Cart. Serie 366, N. 93.

Non si conosce ancora il fortunato vincitore del primo premio di lire cinquemila. Si suppone però che debba trovarsi a Tripoli perchè la serie vincente è tra quelle consegnate per la vendita al Banco di Roma.

Dopo lunga malattia sopportata con animo forte e cristiano, si è spenta

Cecilia Tedeschi

Ved. Comm. Agostino Danusso

Straziati ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe con la moglie Caterina Vitali, Umberto, Valeria col marito, i fratelli Pietro e Sante Tedeschi, i nipoti, le famiglie Vitali, Rossoluto e Giocoli, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 17 e mezza, partendo da Zenghet Suk El Htab 11, N. 6.

Non si mandano partecipazioni personali e si anticipano i ringraziamenti.

Si prega di non inviare fiori.

Vendesi

Casa Sciara Sidi Amura 54 costruzione europea, acqua Bu-Meliana, pozzo artesiano - Cinquantasei vani. Un terreno di trecento mq in Sciara-bel-Her N. 4 e tre magazzini in Zenghet bel-Her N. 1. Rivolgersi al proprietario Luca De Martino Sciara Sidi Amura 54.

معروض للبيع Vendesi

حوش بشارع سيدي حمودة
عدد ٥٤ مبنية على الطراز الأوروبي
ومجهزة بماء إوملياه وبئر ارتوازي
ومشملة على أربعين داراً
وأرض مساحتها ثلاثمائة [٣٠٠]
متر مربع كائنة بشارع أبي الخير
عدد ٤٠ وثلاثة مخازن بزاوية
بالخير
راجع أوقا دي مرتينو بشارع
سيدي حمودة ٥٤

الاعمال الانكليزية Comunicato inglese

لندرا ١٧
استمر القتال والنصر فيه
في جانبنا قرب بوليكور واسرنا
طائفة من المعارك مستمرة بغاية
الشدة شمال سكري

(احتراق معمل)

طيران الماني
Incendio di hangar tedesco
استردام ١٧
نشرت الجرائد خبر حريق
مظلم شب في معمل الطيران الألماني
العظيم المدعو كوربوليك بجوار
برلين فدمرت من بكرة ايده

(تغويل حقوق الانتخابات)

للنساء
Le donne in Inghilterra
لندرا ١٧
قدم وزير المستعمرات مشرعاً
لتعديل قانون الانتخابات وبهذا
التعديل تغويل النساء وحقوق الانتخابات
والتمثيل النيابي

حركة البواخر Movimento della marina mercantile

رومه ١٧
دخلت مراني إيطاليا في
الايوج الأخير المنتهي في ١٣
الجاري خمسة عشر وثمانون باخرة وفادراً
تخمسائه واثنتان وستون

البريد الجوي Posta aerea

رومه ١٧
يوم الأحد موعد اختبار الطائرات
التي تنوجه من رومه إلى تورينو
ذاهبة آتية

الاستعداد لإنشاء الاسطول التجاري

L'America e la marina mercantile
واشنطن ١٦
وافقت الحكومة على اعتماد بمبلغ
سبع مائة وخمسين مليون دولار
لإنشاء اسطول تجاري
بلاغ فرنسا
Comunicato francese
باريز ١٧

حمل الألمان على شمال طاحون
لأمو وشماله الغربي وهي سكة
حديد سواحون لاون وفادوا وفشل
مظيم بعد ان تركوا قتلي كثيرين
وفادروا لناميه اسير اصحاء ماعدا
الاسارى الجرحى

نقلنا من جريدة

المقطم
(حكم أبناء جورج واشنطن)
على أبناء فدريك
الأكبر
راي العام سام في ايليا

Parallelo fra Giorgio Washington e
Federico il Grande

حكمت اعظم دوله من دول
العالم الجديد حكمها المبرم على
دولة المانيا بعد ما فضت اثنين
وثلاثين شهرا ترهب فوالها وتسومع
اقوالها فلم يصدر حكمها عليهم
من تغلب الهري او سورة الغيظ
والخفق بل كان حكمها مستندا
وقوع محقة وحوادث ثابتة وبيانات
لا تقبل النقض وقرارا اشتركت
فيه السلطة التنفيذية والسلطة
التشريعية وقابله اهل البلاد طرا
بالاستحسان والموافقة

فهذه الامور تجعل للحكم منزله
مظيمة في النفوس من الوجهة
الادبية وتزيد هذه المنزلة رفعه
في عين من يذكر ان الشعب
الاميركي لم يفطر على كراهة الألمان

وانه كان في اوائل الحرب ميالا
اليهم معجبا بيراعنهم في حالتهم
الاسلم والحرب وقد قام جمهور كبير
من كتابه يويد المانيا ويدافع عنها
حتى خشى كثيرون من كتاب
الحلفاء عاقبة هذا الميل واشدوا
حكوماتهم ان تحذو حذو المانيا
في نشر دعوتها بين ابناء الولايات
المتحدة

ثم ان في اميركا جاية المانية
كيرة وملايين من الاميركيين
الذين هم من سلالة تيوتونية وضلع
هولاء مع وطنهم الاول ولا سيما
في كل نزاع يدور بينه وبين غير
الولايات المتحدة من الدول

وقد ابدى الألمان الاميركيون من
الغيرة والنشاط في خدمة دولتهم
الاصليه وبذا من الاموال الطائلة
في شد ازرها ما دل على ان
العة القومية فيهم لا تغلب
في اخواتهم الذين لا يزالون
يستظلمون بالرايه الألمانية في اوربا
فالولايات المتحدة اذا لم تحكم
حكمها الأخير مدفوعه اليه بكبره
مروف فيها ازلان او حقد قديم
على المانيا ولكنها بنت الحكم على
ما افترفه الألمان انفسهم من الفطائع
وارتكبوا من الاثام سواء كان في
حربهم مع الحلفاء او دسائسهم
التي دسوها في الولايات المتحدة
وفندنا انه لو راعت المانيا

حربها العرف لشائع بين
الدول وحافظت دلي الشرائع
المنزلة والقوانين الموضوعه حيث
يمكن المحافظه عليها في حرب
كالتى نحن فيها ولم تعتمد دوس
الشرع وخزق القوانين والاستخفاف
بالعرف الدولى - او فعلت المانيا
ذلك لكان الشعب الاميركي اميل
اليها منه الى الحلفاء مع عظيم
تقايد النسب التي تربطه بالشعب
البريطاني وعلاقات المودة وعرفان
الجميل التي تربطه بالشعب الفونسوي
وشدة ادبائه بحضارة الشعبين

فحكم الولايات المتحدة حكم
بني على الوقوع والحوادث وسيحفظ
الماريخ للرئيس ولنس طول اناته

وصبره ويذكر له صفة صدره ومو
مباديه اذ قال في خطبته ان
الاميركيين لا يخاصمون الشعب
الاماني ولا يضررون له سوء ولا
يريدون له الاذى ولكم سيحاربون
نظاما فاسدا عظيم الضرر ويبدون
الدم والمال في تقويض اركانه
ليريحوا العلم من شره ويزيلوا خطره
من الحضارة والانسانية واشعوب
وفي حملتها الشعب الاماني نفسه

ان (الم. سام) كما يقب الاميركيين
لم يدفع في حكمه بدافع انشق
والطيش ولا بهت عليه على جناح
الحقد والضغينة واسكنه اضطراب
نصب الميزان بعد ما قطع الرجاء
واضاع الامل وشعر بشغل الواجب
عليه كاحد اركان الديمقراطية الكبرى
في الدنيا وخاف حكم المستقبل
عليه اذا واصل التقاعد واستمر
في التواني فامتشق الحسام مكرها
وخض غمار الحرب وهو يقل ان
الحق فوق السلام والحرية ارث
مشترك بين الشعب التي تتمتع
بنعمته فصوره واجب عام عليها لا
يجوز لواحد منها ان يتصل منه
او ينفض يده سواء كان قريباً
او بعيداً

هذا حكم انشاء واشنطن على
سلالة اتيلا وابناء فدريك الاكبر
ولا فاد فابناء واشنطن هم ركن
الاستقلال ونخون لكون محررا للعبد
وسلالة اولئك الذين هجروا اوربا
ليقيموا في بليموث ملجأ يابجاً
اليه كل من يريد حرية المذهب
وحرية الاوحد

فالحكم على الألمان من الوحدة
الادبية شديد محكم وهو اعظم
صر ادبي اتج للحلفاء في نزاعهم
الشديد فان الذين كانوا يتوقعون
منذ سنتين دخول اميركا في الحرب
بدون على اصابع اليد والطاما
قال كتاب الحلفاء اذا فازت المانيا
في هذه الحرب ولم تنعرض اميركا
لها فالولايات المتحدة ستقرع من
الندم في مستقبل الايام كما ندمت
انكلترا على تقاعدها عن نصره فرنسا
في حرب ١٨٧

Maggio italico fiorente

Comunicato di Cadorna

ROMA, 18 — Il Comando Supremo, in data 18 corrente comunica:

Nella giornata di ieri le nostre truppe attesero a rafforzare le importanti posizioni conquistate ad oriente dell'Isonzo e ad assestare le comunicazioni. L'alacre opera fu disturbata da nuove violente reazioni dell'avversario, fallite tutte contro l'incrollabile resistenza della valorosa armata di Gorizia. Già nella notte del 17 corrente, con il favore delle tenebre, il nemico aveva vanamente tentato attacchi di sorpresa contro le nostre posizioni alla testa del ponte Bodres, del Vodice (quota 592) e di Gorizia.

La mattina successiva, portate sulla linea dei fronti la riserva, l'avversario reiterava ovunque gli sforzi che assunsero un carattere particolare di violenza nella zona del Vo-

dice e a sud di Grazigna: fulminate dai tiri precisi delle nostre artiglierie, le masse nemiche furono contrattaccate, disperse dalle nostre fanterie che circondarono in più punti gli assalitori, costringendoli alla resa.

Il numero complessivo dei prigionieri finora accertati dal giorno 14 a ieri ascende a SEIMILAQUATTRO CENTOTRENTADUE di cui CENTOQUARANTATRE ufficiali.

Non fu ancora possibile verificare l'entità del bottino di guerra.

Su tutto il fronte, da Tolmino al mare, continua violenta la lotta di artiglieria.

Gorizia subì nuove gravissime devastazioni.

La passata notte, un nostro dirigibile, navigando tra le nubi, giungeva di sorpresa sulle retrovie nemiche ad oriente di Gorizia e vi bombardava accampamenti di truppe, ritornando poi incolume nelle linee.

dovisi, e la brigata Avellino raggiungeva la cresta tra quota 524 e quota 592, del Vodice, donde respingeva ben tre contrattacchi lanciati dal nemico.

Così tutta la prima linea nemica e maggior parte della seconda sono in nostro possesso.

Tra Britovo e Vodice, il bastione del Plava è caduto.

In rapporto a questa operazione fu messo il passaggio dell'Isonzo compiuto di sorpresa, tra Canale e Auzza, dalle nostre truppe che espugnarono il villaggio di Bodres, fortemente organizzato e costituente uno dei capisaldi della linea difensiva austriaca di fondo valle, e progredivano quindi nella direzione di Varco (Verck). Ma connessione più stretta e più importante esiste tra la scalata del Monte Curco e l'assalto alla cortina del Monte Santo.

Il caldo, l'arsura furono alleati con i cannoni, le mitragliatrici e la fucileria nemica nel contendere alle nostre colonne i ripidi sassosi fianchi del Monte Santo.

Tutto il pomeriggio del 14, la notte successiva e durante la giornata del 15, si combatte sul Monte Santo. Alla nostra colonna riuscì, a certo momento, d'impadronirsi anche del rovine del convento famoso.

Esposti a un fuoco incrociato e ai contrattacchi di grandi forze, i nostri non poterono mantenersi su più elevato punto, ma si annidarono sotto e resistono sempre.

Più a sud, sulle alture ad oriente di Gorizia, la brigata Messina (93-94), conquistava la collina orientale di quota 174 (Tivoli).

Le posizioni raggiunte, il numero dei prigionieri catturati, l'entità del bottino preso dicono tutta l'importanza dei risultati conseguiti nelle prime due giornate di combattimento.

Nella giornata di ieri, il nemico tentò sulla fronte un attacco colla consueta reazione di concentramenti di fuoco d'artiglieria ed energiche puntate di fanteria, ma non potette impedirci di consolidare tutte le posizioni raggiunte né di fare anche ulteriori progressi.

Italiani, popolo di Libia, ai Iacnici comunicati del nostro grande generale Cadorna; alle telegrafiche concise notizie che dall'Italia ci pervengono, comprovanti fatti di valore e nostra gloria, sentiamoci concordi nell'orgoglio d'appartenere ad una Nazione che ha saputo e sa, di fronte al nemico, essere eroica potente e vittoriosa, di fronte al mondo, sapiente geniale ed umana.

In verità, qualcosa che è mirabile in noi, ora, vive, Italiani e popolo di Libia. In verità, la commozione che ai severi annunzi di progressi e di conquiste generasi nel cuore nostro, ora, ben più che una soddisfazione significa, ben più vale di un nuovo onore e di una rivendicazione d'Italia.

Noi, vincendo, superando le cime e i valichi e i reticolati; noi, battendoci fino a ributtare il nemico oltre

le seconde linee di difesa, distruggiamo, finalmente gli ultimi baluardi dell'imperialismo, avanziamo per che l'Austria ceda e con essa la Germania finisca il suo assurdo sogno. Sursum corda!

La stampa francese

PARIGI, 18 — I giornali commentano i primi risultati dell'offensiva italiana, rilevando la difficoltà del terreno su cui si combatte ed esaltando il valore delle truppe italiane.

Azione navale

ROMA, 18 — Favorito dall'oscurità della notte un gruppo navale nemico, costituito da incrociatori a cui si aggiunsero in seguito anche delle cacciatorpediniere, incontrò poco prima dell'alba del 15 un piccolo convoglio, senza truppe, che scortato attraversava l'Adriatico.

Nella breve ed impari lotta, che ne seguì, furono affondati una nostra silurante di scorta e un piroscafo nonché barche da pesca a motore adibite al servizio di pattuglia.

Prontamente sopraggiunte forze nazionali e alleate, in crociera, rafforzate poi da altre unità nazionali, inglesi e francesi, tra cui due cacciatorpediniere francesi accorsi di propria iniziativa sul luogo dell'azione, il nemico volse a rapida fuga verso il nord incalzato dal nostro cannoneggiamento il cui risultato è stato certamente efficace.

Due unità nemiche, insegue da un gruppo di forze leggere nazionali, si rifugiarono verso Durazzo, sotto la protezione delle loro difese costiere, mentre un incrociatore inglese, « Darmouth », dove era l'ammiraglio italiano comandante la divisione degli esploratori, grazie alla sua elevata velocità, seguito da un altro incrociatore e da nostri cacciatorpediniere, riusciva a mantenere brillantemente per altre due ore il contatto tattico.

Altre tre navi nemiche, tipo Novara tirarono contro di esse circa 600 colpi finché, giunte in prossimità dell'opera di Cattaro, da questo porto uscirono unità maggiori a sosterle.

Nel contempo nostri arditi idrovolanti, dopo aver respinti in lotta aerea velivoli avversari, attaccarono con bombe le unità navali nemiche e poterono poi confermare le gravi avarie sofferte da esse per effetto del tiro subito.

Due distinti apparecchi riferirono che un incrociatore, tutto avvolto di fumo e con la poppa demolita fosse sul punto di affondare.

Quando furono in prossimità di Cattaro, tutte le unità impegnate nell'azione, fecero ritorno alle nostre basi. Rientrarono anche tutti i nostri aviatori.

La « Stefani », commentando questo comunicato dice come in precedenti casi il nemico dimostrò di voler svolgere la sua azione a rapida sorpresa, facilitatagli dalle condizioni idrografiche delle proprie coste, ma ripiegando rapidamente all'apparire delle nostre forze ed

Come si vince

ROMA, 18 — Per valutare convenientemente l'importanza della conquista dell'altura di quota 383 di Plava, del monte Curco (quota 611) e del Vodice, è opportuno ricordare quale funzione tali posizioni avevano nel formidabile sistema difensivo organizzato dagli austriaci sulla sinistra dell'Isonzo, tra Auzza e la pianura di Gorizia.

Senza entrare in particolari troppo minuti, si può notare che l'altura da quota 383 al Vodice e dal Vodice al monte Santo, al Sangabriele e al San Daniele costituiscono uno dei due bastioni della difesa austriaca ad oriente dell'Isonzo. L'altro è il Corso con l'insigne colloniso ad oriente di Gorizia collegante i due bastioni medesimi.

L'altura di Plava e il monte Curco formano una sorta di saliente avanzato del bastione austriaco tra Auzza e la piana di Gorizia. La loro sistemazione difensiva raccordava a nord con la prima linea di trincee della Valle dell'Isonzo, lungo il margine irregolare tutti i salienti e rientramenti del terrazzo scavato dal fiume.

I due ordini principali di trincee costituivano la difesa delle alture circostanti Plava. Il primo seguiva la linea da Britovo al cucuzzolo di quota 383 (Zagora-Vodice); il secondo seguiva il vallone Britovo - Montecucco - Vodice, ma nei punti d'accesso, dove l'assalto avrebbe potuto più facilmente sferrarsi, le trincee intrecciandosi in groviglio come nel vallone di Palliova (Paljevo).

Sul cucuzzolo di quota 383, allo sbarramento di Zagora e alle case di Zagomilla, dove la difesa era comandata da fortini, le trincee erano profonde, scavate parte nelle rocce e munite di robuste traverse per protezione contro gli scoppi di granate e di shrapnels, dotate di numerosi ricoveri, parte nelle caverne, difese da robustissimi reticolati, da molti lanciabombe, mitraglia-

trici e cannoncini di piccolo calibro in numero grandissimo.

Il Montecucco (quota 611), oltre che essere entro questa difesa, aveva per gli austriaci pregio incalcolabile per l'estesissimo dominio. Dagli osservatori del Curco, il nemico poteva spingere gli sguardi e dirigere i colpi delle sue artiglierie di grosso e medio calibro su gran parte della zona compresa tra Gorizia Cormons e il medio Indrio.

Alle difficoltà naturali che le alture del Plava oppongono all'avanzata della fanteria, già si accennò, parlando dei pendii rapidi, scabri di rocce affioranti rotti qua e là da salti coperti a tratti di boscaglie fitte e cespugli.

Il 14 Maggio, a mezzogiorno, dal vallone di Globus dalla cresta della quota 383, dal vallone di Caliera, dalla trincea del costone del Curco scendendo Zagora, dalla conca tra Zagora e Zagomilla, le nostre colonne marciarono all'assalto.

Mentre dal cucuzzolo di quota 383 il nemico veniva rapidamente sloggiato, ricacciato alla sua seconda linea di difesa, cinque colonne, formate dalla brigata Firenze (127-128 Fanteria), iniziavano animosamente, sotto una tempesta di cannonate e raffiche violente di mitragliatrici, la scalata del costone settentrionale del Curco.

Nel tempo stesso, reparti della brigata Avellino (331-332 fanteria), superarono lo sbarramento di Zagora. Un battaglione di questa brigata, varcato l'Isonzo su passerelle, gettate dai pontieri del Genio, assaliva la posizione di Zagomilla, conquistava parecchie trincee e un fortino. Il nemico contrastava l'attacco con tutte le sue forze, ma il mirabile slancio delle nostre fanterie aveva ragione di ogni resistenza.

Con assalti senza posa reiterati, gli obiettivi venivano raggiunti nella giornata del 15, quando la brigata Firenze riusciva ad occupare la cresta del Montecucco, rafforzando

ritando di impegnarsi a fondo con esse.

Dal nostro comunicato risulta altresì lo sbandamento delle forze nemiche: appena incalzate dalle allate, alcune unità corsero a rifugiarsi verso la costa Albanese ed altre verso Cattaro.

Quanto agli effetti del tiro contro il gruppo delle tre «*Nodara*», basta pensare al gran numero di colpi sparati per comprendere come debbano essere gravi i danni inflitti al nemico e come sia da ritenere attendibile il rapporto dei nostri bravi marinai sull'affondamento di una sua unità.

Allo stesso concetto di precedenza esposto, appare ispirata la condotta delle unità maggiori, uscite lenti da Cattaro, ma che si sono ben guardate dall'allontanarsi dalla zona dell'acqua protetta dai forti costieri, dai sommergibili e dagli sbaramenti subacquei collocati a difesa della piazza.

DALL'ITALIA

In onore dei parlamentari interalleati

ROMA, 18 — Ieri a sera, il Presidente del Consiglio, Boselli, dette alla Consulta un ricevimento in onore dei parlamentari della Conferenza interalleata per il Commercio. V'intervennero tutti i delegati, i ministri Sonnino, Sacchi, Ruffini, Corsi, Meda, De Nava, Comandini, altre Autorità e notabilità e l'ex-presidente del Consiglio On. Salandra.

S. E. Boselli pronunciò un eloquente discorso, porgendo il caldo saluto agli ospiti. Rispose, ringraziando, il presidente della delegazione francese, Chauvette.

PROPOSTE TEDESCHE DI PACE FALLITE

ROMA, 16 — L'«*Idea Nazionale*» riceve da Berna che nelle settimane scorse, il governo tedesco, mediante agenti neutri, propose ai governi dell'Intesa trattative ufficiali per la pace.

Anche quest'ultimo tentativo è fallito completamente.

INDENNITA' AGLI UFFICIALI

ROMA, 18 — Il *Giornale ufficiale militare* pubblica una nuova tabella delle indennità di residenza agli ufficiali e ai sottufficiali di guarnigione nelle diverse città.

PER IL BENADIR

ROMA, 18 — Al Ministero delle Colonie si è firmata una transazione per le pendenze delle Società esistenti nel Benadir.

ONORE AL MERITO

ROMA, 18 — Il «*Bollettino Militare*» riferisce che fu concessa la medaglia d'argento al generale Gaspare Leone di Palermo per l'efficace azione compiuta sul monte Cimone dalla sua valorosa brigata.

ROMA, 18 — Il «*Bollettino Militare*» annuncia il conferimento della medaglia d'oro al valore al Tenente Barberi Francesco di Milano ed al Caporale Rontanti Giovanni di Torino per l'eroismo di cui da loro prova sul campo d'onore.

LEGGERE SCOSSE DI TERREMOTO A TERNI

TERNI, 18 — Stamane, si sono avvertite leggere brevi scosse di terremoto.

Nessun danno.

MOVIMENTO DELLE NAVI

ROMA, 17 — Nella settimana scorsa entrarono nei nostri porti 580 navi e ne ripartirono 582.

PER L'ASSICURAZIONE MARITTIMA

ROMA, 16 — Nei circoli commerciali si assicura che il Governo sta studiando nuovi provvedimenti per l'assicurazione marittima.

PER LE COLONIE ITALIANE

ROMA, 17 — Il giorno 21 corrente il prof. Robecchi, nella sala della società antischiavistica italiana terrà un'interessante conferenza sulle nostre colonie africane, illustrando i suoi argomenti con riuscitissime proiezioni.

PROPAGANDA

PER LA NOSTRA GUERRA

ALESSANDRIA D'EGITTO, 17 — Nella vasta sala del teatro «*Alhambra*», con l'intervento della Colonia italiana e di numerosissimi altri spettatori, fu tenuta una conferenza sulla nostra guerra illustrata con proiezioni provenienti dallo Stato Maggiore.

Il successo della conferenza fu splendido.

DALLA FRANCIA

COMUNICATO

PARIGI, 18 — Ristabilimmo la nostra linea verso la fattoria di Froidmont; progredimmo ad est di Craonne e ci impadronimmo di alcuni elementi di trincea nella regione di quota 108 a sud di Bery: facemmo alcuni prigionieri.

PARIGI, 18 — Nella regione di Chenin-des-dames l'attività tedesca si concentrò sull'altopiano di California.

Respingemmo parecchi attacchi all'estremità nord est e penetrammo nelle linee nemiche verso Bettoncourt.

MORTE DI UN GENERALE SERBO

NIZZA, 18 — E' qui morto il Voivoda Punik ex Generalissimo serbo.

Movimento dei porti francesi

PARIGI, 18 — La statistica del movimento navale nei nostri porti, nella scorsa settimana, reca che sono arrivate NOVECENTO CINQUANTADUE navi e ne sono partite NOVECENTONOVANTANOVE.

DALL'INGHILTERRA

COMUNICATO

LONDRA, 18 — In nuovi combattimenti svoltisi presso Bullecourt, continuando noi a progredire, raggiungemmo l'estremità del detto villaggio.

In seguito completammo la conquista di Bullecourt, facendovi una settantina di prigionieri.

Ora, possediamo interamente quel villaggio.

S. E. IL MINISTRO ORLANDO

LONDRA, 18 — Il ministro Orlando ebbe a Londra colloqui confermando la coincidenza degli interessi e le identità di vedute degli Alleati.

Alcune urgenti questioni furono risolte nel miglior modo possibile, date le attuali circostanze.

COMUNICATO MACEDONE

LONDRA, 18 — Respingemmo due forti contrattacchi mossi dal nemico contro Kicapi: l'avversario subì gravi perdite; facemmo novantasei prigionieri.

DALLA RUSSIA

I socialisti parteciperanno al nuovo Gabinetto

PIETROGRADO, 18 — In seguito alle trattative durate tutto ieri, è intervenuto un accordo tra il Comitato

esecutivo del Consiglio dei Delegati operai e militari ed il Governo provvisorio il quale pubblicherà delle dichiarazioni sull'argomento discusso.

Tre socialisti democratici e tre socialisti nazionali parteciperanno al nuovo Gabinetto.

Sono giunti i Comandanti dalle varie fronti dell'esercito russo che esposero la situazione, dichiarando che è indispensabile che si costituisca il Gabinetto di coalizione ed affermando che la nomina Kerenokky a Ministro della guerra sarà accolta entusiasticamente dall'esercito.

DALL'AMERICA

L'on. Arlotta e la Missione italiana

WASHINGTON, 18 — Il Ministro Arlotta conferì lungamente con il segretario del Tesoro Lansing e con Autorità finanziarie navali. Trovò dovunque amichevolissime disposizioni verso l'Italia.

Attendesi con vivo interesse l'arrivo del Principe di Udine e gli altri componenti la Missione italiana.

DAGLI IMPERI CENTRALI

CZERNIN

AL QUARTIER GEN. TEDESCO

ZURIGO, 18 — Si riceve da Vienna:

Il ministro Czernin, accompagnato dall'ex-ambasciatore Mery, è partito per il quartier generale tedesco, onde continuare i colloqui iniziati a Vienna con il Cancelliere.

Torpediniera tedesca affondata

AMSTERDAM, 18 — Giunge notizia che una torpediniera tedesca è affondata presso l'isola olandese di Schierinemukoog.

Si ignora se l'affondamento sia dovuto a siluramento oppure ad una mina.

IL GIORNALE DEI GIORNALI

La Missione Commerciale italiana, reduce dalla Russia, fu ricevuta da S. E. Boselli, dal Ministro e dal Sottosegretario per il Commercio e l'Industria.

L'esposizione del lavoro compiuto, dei rischi incontrati e dei danni subiti durante la rivoluzione ed il viaggio di ritorno formarono oggetto di interessanti discussioni.

Le L.L. Eccellenze Boselli, De Nava, Morpurgo, interessandosi all'opera compiuta dalla Missione, la elogiarono vivamente; e prendendo in esame le proposte che faceva per rendere migliori e più larghi gli scambi commerciali fra le due Nazioni promisero di prendere i necessari provvedimenti.

I Governi degli Stati Confederati americani, furono chiamati a Washington per trattare dei contributi per la guerra.

Il Ministro inglese del Commercio pubblica un documento nel quale è formulato il progetto di riordinamento dell'Impero Coloniale inglese su basi federative.

Romano Guerra del «*Giornale d'Italia*», commentando l'offensiva anglo-francese in Piccardia, dice: probabilmente Hindenburg si vanterà di aver attirato il nemico in Piccardia e distratto così le sue forze da altre offensive di cui egli ignorava l'obiettivo; può essere che abbia ragione e che la sua ritirata abbia modificato il piano di Nivelle, però certe manovre per quanto ardite e geniali, non sono scevre di pericoli, e non è escluso che, come il diversivo di Verdun dello scorso anno costò all'esercito un grave emacco e la perdita di mezzo milio-

ne di uomini, così il diversivo di quest'anno possa essere l'inizio di una débâcle.

In seguito alle recenti restrizioni alimentari imposte dal governo tedesco, la stampa è quasi unanime nel riconoscere che la situazione interna è gravissima. Un giornale di Carlsruhe, a proposito della nuova razione sul pane, dice che questa restrizione può chiamarsi la misura della disperazione.

Secondo calcoli approssimativi durante l'anno 1917 verranno prodotti 17 milioni di tonnellate di zucchero. Per lo zucchero di canna si ha che l'America e l'Asia ne daranno ognuna cinque milioni di tonnellate; l'Africa mezzo milione; la Spagna seimila tonnellate. Quello di barbabietola sarà di sei milioni di tonnellate; gli Stati Uniti daranno forse ottocentomila tonnellate.

A Parigi è stata venduta al pubblico la biblioteca dello scrittore Tristan Bernard. Malgrado le durezze dei tempi, i prezzi dei libri rari sono saliti enormemente. Un *Salambô*, edizione originale, fu pagato esattamente lo stesso prezzo che era stato pagato nel giugno 1912, cioè millesecento franchi. Un *Colombo* ha raggiunto mille lire. I *Verdains* sono stati molto disputati e così pure un esemplare di Henry Becque. E dire che il povero Becque era sempre senza un soldo; eppure questo libro fu venduto quattrecentocinquanta lire.

I tedeschi si ritirano dal fronte francese applicando il seguente metodo: Ogni qualvolta sono costretti ad abbandonare un villaggio, i teutoni vi lasciano alcune compagnie composte di mitraglieri, incaricati di sorvegliare le vie di sbocco e soldati incendiari che devono bruciare le case. Gli abitanti di Rois, intervistati da alcuni corrispondenti, hanno narrato con frasi terribili le atroci torture alle quali li sottoposero i barbari invasori.

Secondo alcuni critici militari, la ritirata tedesca dev'essere stata imposta allo stato maggiore per salvaguardare e migliorare le posizioni degli eserciti, preservare le truppe e rendere più accessibili le comunicazioni con le retrovie. Vi sono anche ragioni politiche dovute alla situazione interna dell'impero che va rendendosi sempre più oscuro e grave.

Il Maestro Don Lorenzo Perosi ha terminato un grande lavoro sinfonico ispirato alla guerra. La esecuzione avverrà fra breve.

A Cirene, proseguendosi gli scavi, sono venuti in luce altri quattro vasi di bronzo; tre di questi hanno la forma di anfore: una conserva ancora la doratura, un'altra è un vaso calefattorio, una specie di *samovar* come quelli che usavano nei *thermopolia* di Pompei.

Lo scrittore francese S. Coubè ha dato alle stampe un interessante libro intitolato: *Le patriottisme et la guerre française*; è un brillante quadro dei miracoli di coraggio e di patriottismo compiuti dalla donna francese nel corso dei secoli e specialmente in questa guerra. L'Autore si occupa inoltre dell'eroismo e dell'abnegazione delle donne appartenenti alla nazione alleata.

Alla sottoscrizione per gli orfani dei caduti in guerra, promossa dal generale Dallolio, su proposta del presidente, l'assemblea dei soci della Metallurgia bresciana già Tempini ha deliberato di concorrere con L. 250,000; l'assemblea della «*Fiat*» ha deliberato di concorrere con L. 500,000.

La missione dell'Italia

Il fatto che esiste un piano unico, nel quale tutto è stato previsto dalle condizioni climatiche fino al giorno esatto dell'entrata in azione, deve dare e dà all'opinione pubblica alleata quella fiducia necessaria per conseguire la sicura vittoria.

Il pubblico, quando ha sentore di un esercito alleato che si batte, mentre gli altri sono nell'immobilità, si domanda se per caso questo non dipenda da mancanza di coesione. Ma oggi giorno tale timore è complessivamente ingiustificato.

Per ciò che concerne l'Italia, l'arte della guerra non consiste soltanto nell'impegnare le truppe, ma è anche quella di sapere farle attendere; e l'abilità di un Capo non sta nel manovrare a qualunque costo, ma bensì manovrare nel momento opportuno. Senza dubbio l'operazione che consiste nel guadagnare tempo è meno brillante di quella che consiste nel non perderlo; ma ciò nonostante è molto più ardua.

In altri termini, una perfetta coalizione di eserciti si può benissimo paragonare ad una grande orchestra in cui l'abilità di ciascun professore non sta nell'entrare nel concerto insieme con tutti gli altri, ma nel momento in cui gli sarà indicato dalla bacchetta direttoriale.

L'azione provvisoria ed attuale dell'Italia fa parte dello stesso piano della sua prossima entrata in azione; e i due momenti sono importantissimi.

Attendiamo adunque e con fiducia. L'attesa non sarà lunga, perché la stagione elementare è ormai inoltrata, le nevi si sbrigheranno e la preparazione dei gli ultimi suoi ritocchi. Gli impazienti se ne accorgeranno e specialmente gli austro tedeschi.

Il fatto che esiste un piano unico, nel quale tutto è stato previsto dalle condizioni climatiche fino al giorno esatto dell'entrata in azione, deve dare e dà all'opinione pubblica alleata quella fiducia necessaria per conseguire la sicura vittoria.

Il pubblico, quando ha sentore di un esercito alleato che si batte, mentre gli altri sono nell'immobilità, si domanda se per caso questo non dipenda da mancanza di coesione. Ma oggi giorno tale timore è complessivamente ingiustificato.

Per ciò che concerne l'Italia, l'arte della guerra non consiste soltanto nell'impegnare le truppe, ma è anche quella di sapere farle attendere; e l'abilità di un Capo non sta nel manovrare a qualunque costo, ma bensì manovrare nel momento opportuno. Senza dubbio l'operazione che consiste nel guadagnare tempo è meno brillante di quella che consiste nel non perderlo; ma ciò nonostante è molto più ardua.

In altri termini, una perfetta coalizione di eserciti si può benissimo paragonare ad una grande orchestra in cui l'abilità di ciascun professore non sta nell'entrare nel concerto insieme con tutti gli altri, ma nel momento in cui gli sarà indicato dalla bacchetta direttoriale.

L'azione provvisoria ed attuale dell'Italia fa parte dello stesso piano della sua prossima entrata in azione; e i due momenti sono importantissimi.

Attendiamo adunque e con fiducia. L'attesa non sarà lunga, perché la stagione elementare è ormai inoltrata, le nevi si sbrigheranno e la preparazione dei gli ultimi suoi ritocchi. Gli impazienti se ne accorgeranno e specialmente gli austro tedeschi.

Il fatto che esiste un piano unico, nel quale tutto è stato previsto dalle condizioni climatiche fino al giorno esatto dell'entrata in azione, deve dare e dà all'opinione pubblica alleata quella fiducia necessaria per conseguire la sicura vittoria.

Il pubblico, quando ha sentore di un esercito alleato che si batte, mentre gli altri sono nell'immobilità, si domanda se per caso questo non dipenda da mancanza di coesione. Ma oggi giorno tale timore è complessivamente ingiustificato.

Per ciò che concerne l'Italia, l'arte della guerra non consiste soltanto nell'impegnare le truppe, ma è anche quella di sapere farle attendere; e l'abilità di un Capo non sta nel manovrare a qualunque costo, ma bensì manovrare nel momento opportuno. Senza dubbio l'operazione che consiste nel guadagnare tempo è meno brillante di quella che consiste nel non perderlo; ma ciò nonostante è molto più ardua.

In altri termini, una perfetta coalizione di eserciti si può benissimo paragonare ad una grande orchestra in cui l'abilità di ciascun professore non sta nell'entrare nel concerto insieme con tutti gli altri, ma nel momento in cui gli sarà indicato dalla bacchetta direttoriale.

L'azione provvisoria ed attuale dell'Italia fa parte dello stesso piano della sua prossima entrata in azione; e i due momenti sono importantissimi.

Attendiamo adunque e con fiducia. L'attesa non sarà lunga, perché la stagione elementare è ormai inoltrata, le nevi si sbrigheranno e la preparazione dei gli ultimi suoi ritocchi. Gli impazienti se ne accorgeranno e specialmente gli austro tedeschi.

Il fatto che esiste un piano unico, nel quale tutto è stato previsto dalle condizioni climatiche fino al giorno esatto dell'entrata in azione, deve dare e dà all'opinione pubblica alleata quella fiducia necessaria per conseguire la sicura vittoria.

Il pubblico, quando ha sentore di un esercito alleato che si batte, mentre gli altri sono nell'immobilità, si domanda se per caso questo non dipenda da mancanza di coesione. Ma oggi giorno tale timore è complessivamente ingiustificato.

Per ciò che concerne l'Italia, l'arte della guerra non consiste soltanto nell'impegnare le truppe, ma è anche quella di sapere farle attendere; e l'abilità di un Capo non sta nel manovrare a qualunque costo, ma bensì manovrare nel momento opportuno. Senza dubbio l'operazione che consiste nel guadagnare tempo è meno brillante di quella che consiste nel non perderlo; ma ciò nonostante è molto più ardua.

In altri termini, una perfetta coalizione di eserciti si può benissimo paragonare ad una grande orchestra in cui l'abilità di ciascun professore non sta nell'entrare nel concerto insieme con tutti gli altri, ma nel momento in cui gli sarà indicato dalla bacchetta direttoriale.

L'azione provvisoria ed attuale dell'Italia fa parte dello stesso piano della sua prossima entrata in azione; e i due momenti sono importantissimi.

Attendiamo adunque e con fiducia. L'attesa non sarà lunga, perché la stagione elementare è ormai inoltrata, le nevi si sbrigheranno e la preparazione dei gli ultimi suoi ritocchi. Gli impazienti se ne accorgeranno e specialmente gli austro tedeschi.

Il fatto che esiste un piano unico, nel quale tutto è stato previsto dalle condizioni climatiche fino al giorno esatto dell'entrata in azione, deve dare e dà all'opinione pubblica alleata quella fiducia necessaria per conseguire la sicura vittoria.

Il pubblico, quando ha sentore di un esercito alleato che si batte, mentre gli altri sono nell'immobilità, si domanda se per caso questo non dipenda da mancanza di coesione. Ma oggi giorno tale timore è complessivamente ingiustificato.

Per ciò che concerne l'Italia, l'arte della guerra non consiste soltanto nell'impegnare le truppe, ma è anche quella di sapere farle attendere; e l'abilità di un Capo non sta nel manovrare a qualunque costo, ma bensì manovrare nel momento opportuno. Senza dubbio l'operazione che consiste nel guadagnare tempo è meno brillante di quella che consiste nel non perderlo; ma ciò nonostante è molto più ardua.

In altri termini, una perfetta coalizione di eserciti si può benissimo paragonare ad una grande orchestra in cui l'abilità di ciascun professore non sta nell'entrare nel concerto insieme con tutti gli altri, ma nel momento in cui gli sarà indicato dalla bacchetta direttoriale.

L'azione provvisoria ed attuale dell'Italia fa parte dello stesso piano della sua prossima entrata in azione; e i due momenti sono importantissimi.

Attendiamo adunque e con fiducia. L'attesa non sarà lunga, perché la stagione elementare è ormai inoltrata, le nevi si sbrigheranno e la preparazione dei gli ultimi suoi ritocchi. Gli impazienti se ne accorgeranno e specialmente gli austro tedeschi.

Il fatto che esiste un piano unico, nel quale tutto è stato previsto dalle condizioni climatiche fino al giorno esatto dell'entrata in azione, deve dare e dà all'opinione pubblica alleata quella fiducia necessaria per conseguire la sicura vittoria.

Il pubblico, quando ha sentore di un esercito alleato che si batte, mentre gli altri sono nell'immobilità, si domanda se per caso questo non dipenda da mancanza di coesione. Ma oggi giorno tale timore è complessivamente ingiustificato.

Per ciò che concerne l'Italia, l'arte della guerra non consiste soltanto nell'impegnare le truppe, ma è anche quella di sapere farle attendere; e l'abilità di un Capo non sta nel manovrare a qualunque costo, ma bensì manovrare nel momento opportuno. Senza dubbio l'operazione che consiste nel guadagnare tempo è meno brillante di quella che consiste nel non perderlo; ma ciò nonostante è molto più ardua.

In altri termini, una perfetta coalizione di eserciti si può benissimo paragonare ad una grande orchestra in cui l'abilità di ciascun professore non sta nell'entrare nel concerto insieme con tutti gli altri, ma nel momento in cui gli sarà indicato dalla bacchetta direttoriale.

L'azione provvisoria ed attuale dell'Italia fa parte dello stesso piano della sua prossima entrata in azione; e i due momenti sono importantissimi.

Attendiamo adunque e con fiducia. L'attesa non sarà lunga, perché la stagione elementare è ormai inoltrata, le nevi si sbrigheranno e la preparazione dei gli ultimi suoi ritocchi. Gli impazienti se ne accorgeranno e specialmente gli austro tedeschi.

Il fatto che esiste un piano unico, nel quale tutto è stato previsto dalle condizioni climatiche fino al giorno esatto dell'entrata in azione, deve dare e dà all'opinione pubblica alleata quella fiducia necessaria per conseguire la sicura vittoria.

Il pubblico, quando ha sentore di un esercito alleato che si batte, mentre gli altri sono nell'immobilità, si domanda se per caso questo non dipenda da mancanza di coesione. Ma oggi giorno tale timore è complessivamente ingiustificato.

Per ciò che concerne l'Italia, l'arte della guerra non consiste soltanto nell'impegnare le truppe, ma è anche quella di sapere farle attendere; e l'abilità di un Capo non sta nel manovrare a qualunque costo, ma bensì manovrare nel momento opportuno. Senza dubbio l'operazione che consiste nel guadagnare tempo è meno brillante di quella che consiste nel non perderlo; ma ciò nonostante è molto più ardua.

In altri termini, una perfetta coalizione di eserciti si può benissimo paragonare ad una grande orchestra in cui l'abilità di ciascun professore non sta nell'entrare nel concerto insieme con tutti gli altri, ma nel momento in cui gli sarà indicato dalla bacchetta direttoriale.

L'azione provvisoria ed attuale dell'Italia fa parte dello stesso piano della sua prossima entrata in azione; e i due momenti sono importantissimi.

Attendiamo adunque e con fiducia. L'attesa non sarà lunga, perché la stagione elementare è ormai inoltrata, le nevi si sbrigheranno e la preparazione dei gli ultimi suoi ritocchi. Gli impazienti se ne accorgeranno e specialmente gli austro tedeschi.

Avviso

al militari in licenza straordinaria illimitata senza assegni

Tutti i militari di cui sopra, compresi quelli appartenenti alla R. Guardia di Finanza, alla Sussistenza, (ad eccezione della 3. categoria, quelli delle classi 1874 e 75 ed i provenienti dai riformati delle classi 1786 all'81) si riuniranno domattina alle ore 7 nei pressi del Baraccamento del Battaglione Presidiario dell'81 Fanteria.

Il Tenente Colonnello
Comandante del Batt. ne Presidiario
81° Regg. Fanteria
C. Muzzioli

اقتناع المفكرين من الألمان - وهم أكثر مما يظن المرء - استعداءه انصارهم في الحرب الحاضرة بعد انجاز الولايات المتحدة لا صفوفهم لانهم لانه اذا كان الألمان قد عجزوا من قهر الحلفاء لا اخذوهم على حين غرة ثم اضطروا الى التقهقر انابهم في فرنسا فلا يعقل انهم يحجزون الفز عليهم بعد ما اشتد ساعدتهم بوزارة بلاد فيها ثمة مليون نفس من النفس الحرة الآبية ولما من الغنى والموارد الطبيعية والصنافية والجارية ما تعجز الأقلام عن حصره

ثم ان مساعدة الولايات المتحدة للحلفاء ستكون في قسمين عاجل وآجل قضت بها حالتها من الاستعداد العسكري وقلة التاهب للحرب فانقسم الاول الممد وهو في نظر الحلفاء اهم تستطیع الولايات المتحدة الشروع فيه في الحال وهو اعطى الحلفاء بالمال بلا حساب والمهمات والذخيرة والسلاح والطعام لا قيود والباخرة لن هذه الاشياء والى ارجاء المعونة في مكانه لغواصت

واما القسم الثاني او الاجل فمعونتها للحلفاء بالرجال وقد راينا بريطانيا العظمى في سنتين تزيد جيشها الصغير الموف من 170 ألف مقال وتبلغه لا خمسة ملايين فالذي نعلمه بريطانيا العظمى تستطیع الولايات المتحدة بل تستطیع اثث منه لان اختيار بريطانيا العظمى يساعدها على انتاب الخطا والسارك في سبل انصوب ملاوة على ان كثرة عدد السكان فيها وكونهم ضعفي عدد سكان الجزر البريطانية

CRONACA DI TRIPOLI

La festa di domani

Il trattenimento ginnico-letterario delle nostre scuole al Ricreatorio: « Principe Umberto » sarà onorato dalla presenza di tutta Tripoli intellettuale, estetica, elegante.

Il concorso numerosissimo cittadino a queste feste, indette con sagace iniziativa dal soprintendente scolastico Comm. De Luca Aprile, non è mai mancato nelle precedenti domeniche, ed ha compensato, anzi, le sa ne fatiche di tanti promettenti giovani, le sagge fatiche dei maestri istruttori.

Esponiamo, quindi, al pubblico l'interessante programma di domani:

1. Il decalogo dei Giovani, parole del Colonnello Cesare Muzzioli.
2. Esercizi di ginnastica educativa, Squadra della Scuola Mista « Trieste ».
3. Canto e ballo (I lancieri), Squadra bambini del Giardino d'Infanzia « P. Jolanda ».
4. Esercizi a corpo libero, Alunni ed alunne delle Scuole « Margherita di Savoia » e « Roma ».
5. Esercizi alle parallele, Squadra libera.
6. Esercizi con gli appoggi Baummann, Squadra Maschile Scuole Medie.
7. Esercizi con le clave, Squadra Femminile Scuola Media.
8. « Omaggio alla Patria », Inno cantato dagli alunni ed alunne delle Scuole Medie, « Roma » e « Regina Margherita di Savoia ».

Richiamiamo l'attenzione degli spettatori sul N. 3 (canto e ballo ecc.), dove i bambini del Giardino d'Infanzia fanno miracoli di precisione e di grazia, per cui va lode sincera e piena alla Sig.ra Prof.ssa Baldasseroni Direttrice amorevole e paziente dello stesso Asilo.

Siamo certi che non uno degli amanti del bello, del plastico, della forza si asterrà dall'intervenire a suddetto trattenimento, che si inizierà con la suadente parola del Ten. Col. Cav. Muzzioli, ispirata al decalogo di amore del giovine verso l'umanità.

Echi dell'assemblea della Dante

Caro Cronista,
Grazie del brio, ma il mio pensiero è stato per tre quarti soppresso.
Saluti
Simoni

نقلا من جريدة -
القطر

Parallelo fra Washington e Federico il Grande

(حكم ابراهيم جورج وشطان)
علي بن فدريك -
الاكبر -

ري لعم سام في انيلا
(تابع ما قبله)

بسطنا فيما تقدم وقم حكم الولايات المتحدة على الألمان من الوجهه الادبيه وصار الكلام الان في اثره في الحرب من الوجهه الماديه فنقول ان اول هذا التأثير

CRONACA DI TRIPOLI

La festa di domani

Il trattenimento ginnico-letterario delle nostre scuole al Ricreatorio: « Principe Umberto » sarà onorato dalla presenza di tutta Tripoli intellettuale, estetica, elegante.

Il concorso numerosissimo cittadino a queste feste, indette con sagace iniziativa dal soprintendente scolastico Comm. De Luca Aprile, non è mai mancato nelle precedenti domeniche, ed ha compensato, anzi, le sa ne fatiche di tanti promettenti giovani, le sagge fatiche dei maestri istruttori.

Esponiamo, quindi, al pubblico l'interessante programma di domani:

1. Il decalogo dei Giovani, parole del Colonnello Cesare Muzzioli.
2. Esercizi di ginnastica educativa, Squadra della Scuola Mista « Trieste ».
3. Canto e ballo (I lancieri), Squadra bambini del Giardino d'Infanzia « P. Jolanda ».
4. Esercizi a corpo libero, Alunni ed alunne delle Scuole « Margherita di Savoia » e « Roma ».
5. Esercizi alle parallele, Squadra libera.
6. Esercizi con gli appoggi Baummann, Squadra Maschile Scuole Medie.
7. Esercizi con le clave, Squadra Femminile Scuola Media.
8. « Omaggio alla Patria », Inno cantato dagli alunni ed alunne delle Scuole Medie, « Roma » e « Regina Margherita di Savoia ».

Richiamiamo l'attenzione degli spettatori sul N. 3 (canto e ballo ecc.), dove i bambini del Giardino d'Infanzia fanno miracoli di precisione e di grazia, per cui va lode sincera e piena alla Sig.ra Prof.ssa Baldasseroni Direttrice amorevole e paziente dello stesso Asilo.

Siamo certi che non uno degli amanti del bello, del plastico, della forza si asterrà dall'intervenire a suddetto trattenimento, che si inizierà con la suadente parola del Ten. Col. Cav. Muzzioli, ispirata al decalogo di amore del giovine verso l'umanità.

Echi dell'assemblea della Dante

Caro Cronista,
Grazie del brio, ma il mio pensiero è stato per tre quarti soppresso.
Saluti
Simoni

نقلا من جريدة -
القطر

Parallelo fra Washington e Federico il Grande

(حكم ابراهيم جورج وشطان)
علي بن فدريك -
الاكبر -

ري لعم سام في انيلا
(تابع ما قبله)

بسطنا فيما تقدم وقم حكم الولايات المتحدة على الألمان من الوجهه الادبيه وصار الكلام الان في اثره في الحرب من الوجهه الماديه فنقول ان اول هذا التأثير

Società di Tiro a Segno

Domenica 20 Maggio avrà luogo la 5ª Tornata della Gara Annua con la ripresa di punti in ginech.

La partenza rimane stabilita per le ore 7,15 dalla Stazione Smeralda (Via Riccardo), ed il ritorno con treno speciale in partenza da Gurgi alle ore 11.

Si rammenta a tutti i soci che desiderassero recarsi al Campo di tiro con mezzi propri, che è indispensabile la Tessera della Società.

Piccola cronaca

L'Arma, il 16 andante, trasse arresto: per esecuzione di mandato 1). gli indigeni Salak ben Mohamed d'anni 21, da Mesellata e Lamin ben Muktar di anni 26 da Tripoli;

2). Gini Salvatore fu Angelo, per esecuzione di mandato, dovendo scontare tre giorni di arresto;

3). il Pregiudicato Mansur Busogur ben Soliman d'anni 20 da Tripoli, per misure di P. S., siccome trovato in atteggiamento sospetto.

+++
Alle ore 7 del 15 andante, l'indigeno Bescir Ben Hag Mustafa d'anni 29 da Tripoli, denunziava all'Arma che in località Aiun, un suo operaio, certo Atik El Fezzani, d'anni 60 dal Fezzan, addormentatosi tra il pozzo e la vasca, un po' in pendenza, era caduto nella vasca stessa ove l'acqua era alta circa 50 cm. e vi si annegava.

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze

Specialista per le malattie dei bambini

Sciara El Garbi, 71

presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 a

Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

D' Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8

" " 14 " 16

" " 19 " 21

Sciara Riccardo, 156

(Adibati)

Morale

فاظني اهل الجمل مرتين من ميري (اعداهما) لكلامهم فيهما لا يحسنونه ايام جهلي (ولثانية) لسكوتهم من الكلام حضري ايام ميري فهم ابداء ساكتون مما يفهم ناطقون فيدا يضرهم

ورني اهل العلم مرتين من ميري (اعداهما) بتعليم ايام جهلي (والثانية) بهذا كرتي ايام ميري

كنت في كرتي افر الهم فم كرتي فان افرار قول لقمان الحكيم لابنه .

Dott. UGO CAFFARO, Liect. Propr. Responsabile

Il saluto inglese all'America

استقبل رئيس الوزراء مندوبي الصحف الاميركية في منزله بشارع دواجن سويت واملى عليهم الرسالة التالية من وزارة مجلس الحرب البريطاني الى الشعب الاميركي وهي .

صارت اميركا بوثة واحدة دولة من دول الارض ولم تكن كذلك من قبل بالاعنى المفهوم من هذا لافظ وقد صبرت اميركا حتى وجدت مبدأ تدافع منه وطمان

تقليدها واحجم الشعب الاميركي حتى ثبت له ان حرب الحلفاء

ليست بزاعا دينيا لاجل احرار اقرة والكسب المادي بل دفاعا

فانما على روح التفاني والاخلاص لاحباط مكيده شريرة تكاد احرق

البشر وحقوقهم واعتقدت جمهوره الغرب العظيمة ذلك نزلت الى

حرمه الرفي ووقفت في صف امم اوربا الديمقراطية الذي بعد ما

رضضت وتهشمت في قتل ثلاث سنوات وسال دمها فيه لانزال تحارب

اشرس مدو هدد حرية العالم ان في خطبة الرئيس السامية

مبارات مكتوبة بنور ساطع تشير الافق وتظهر لعيوننا الغرض الذي

نسعى لبلوغه وان في كلامه من هذه الحرب المقدسة لنا ثلاث

حقائق ستظل مقيمة بهذا التاريخ وهي :

١ - يجب ان تكون الديمقراطية ديمية ولي وجودها في هذا العالم

٢ - ان الخطر على السلطة والحرية ناشيء من وجود حكومات

توفرراطية (مستبدة) تستند للجيش ونظامه زمامها بيدها لا بيد شعوبها

٣ - راس هذه العبارات كلها هي التي قول فيها رئيس الجمهورية

ان توطيد اركان السلم لا يكون الا بتلفاق الشعوب الديمقراطية

واشتراكها فهذه الكلمات تعبر عن اليقين الذي يحدد هزيم شعبنا ويتوجه

في البذل العظيم الذي بذله والذي يذله الان . ان شعبنا

يعتقد ان الحق بشر ولاهم لا يقومان الا على الديمقراطية وحق

الديمية بان يكون لهم يد وصوت في حكم البلاد وعلى احترام حقوق الشعوب وحريتها سواء كانت كبيرة او صغيرة وعلى الاعتراف العام الحق العام . فالسلطة العسكرية البروسية المطلقة المستبدة هي الداء

اعداؤه المبادي وان مجلس وزارة الحرب الاميراطوري

الذنب من جميع الشعوب في الامم الاميراطورية البريطانية كلفني ان

اجامر باسمه بالاعتراف بالشجاعة والشهامة اللتين حملتا شعب اوليات

المتحدة على بذل جميع مواردهم في الدفاع عن اعظم قضية ومبدأ

دهي البشر في الدفاع عنهم

المستر امكويث

واميركا

ارسل المستر امكويث الرسالة

التالية الى الشعب الاميركي وهي : ليس في بريطانيا العظمى اليوم

رجل لم يشعر بالفرج ويتنفس الصعداء لعله ان جميع الناطقين بالانكليزية

سيرة تلون بعد قرار رئيس الولايات المتحدة ومجلسها جنبا الى جنب في

اعظم حرب في التاريخ وستظل خطبة الرئيس محفوظة في تاريخ

البلاغة كتعبير سام شريف من افراض له عظيمة والبواث التي بعثتها

على اختيار خطتها . فقد سبق شعب الولايات المتحدة كما سبق

شعب المملكة البريطانية الى حرب لم يضرهم نارها وادرك الاميركان

كما ادركنا نحن اهم اين امرين فاما سلام بذل واما حرب بشرف

ثم بين المستر امكويث انه لم يمكن لمذين الامرين ثلث وافاض

في الكلام من عبارات الرئيس الخاصة بسمو المبادي التي دفعت

الحلفاء الى الحرب قول : ان الاميركيين يذلون حياتهم واموالهم الان كما

فعلنا من قبل لامة عظيمة عالمين اهم يلون دعوة من الدهوات

السياسية الشريفة التي يندر ان تقع في تاريخ الصلح ولكنها متني

وقعت فانها تقع في آذان الذين نشأوا من الحرية وربوا فيها بالهجة

الاميراطية الذي لا يرد ولا يصح - روتر

يا بني مع دنياك . انخرتك تريهما جميعا . اياك وصاحب السوء فانه كالسيف يحسن منظره ويقتبح ثرة . يا بني لا تكن النملة احسن منك تجمع في صيفها لشتائها . يا بني لا يكن الديك اكبر منك ينادي بالاسعار وانت تائم يا بني ايك والكذب فانه اشمى من لحم المصفور . يا بني لا تقرب السلطان اذا غضب والنهر اذا مذ

- نقلا من جريدة -

فرنسا تحي اميركا

Il saluto francese all'America

باريز - في ٥ ابريل

حيا المسيو ريبو رئيس الوزارة الفيلسوفية في مجلس النواب دخول

الولايات المتحدة في الحرب في جانب الحلفاء وقال ان هذا الحادث

هو اعظم الحوادث التاريخية وان مساهمة الولايات المتحدة لنا لا

تقتصر على المساعدة المادية بل هي اكبر فعند ادبي يمكننا من وضع

نظام جديد للعالم ونتم المسير ريبو خطبته بالعبارة

التالية (ان الدماء الشريفة التي يريقها ابناء فرنسا ستكون بذارا

خصبا لمبادي العدل والحرية التي نحتاج اليها للتوفيق بين الامم)

وحيا المسيو بول ديشال رئيس اجلاس فرار الدكتور ولسن بقبول

الحرب قول انه اعظم عمل ذكره تاريخ الولايات المتحدة منذ الغاء

الرق قول (ان تلك الامة الشريفة لاتزل محافظة على تقاليدنا وبادعنا

لحرية وان الجنس البشري سيذكرنا هذا الجميل الى الابد)

وقال المسيو انطونين دي ست رئيس مجلس الشيوخ في خطبته

(ان جنابيات المانيا الفظيعة هي التي احدثت اعظم اثرة في الامم

الحرية على آخر استبداد تشله قوة العسكرية البروسية ووجدت تلك

الامم تحت اواء التكافل الديمقراطي المم -

المستر اوييد جورج

يخطب اميركا

اندرا في ٦ ابريل

Lungimiranti

una delle tante parole che lo svolgimento attuale ha coniato, si sono affermate, e che nella sua si manterranno. Vale a dire: parola sarà nuova, ma l'idea esisteva. O non furono lungimiranti Mosè, Giulio Cesare, Maometto, Dante, Colombo, Napoleone, e tanti altri, ciascuno dei quali ha lasciato impronte indelebili nella storia dell'umanità?

Non oseremo pretendere che i nostri Governanti siano tutti della razza di quei Sommi: oppure fra i lungimiranti non mancano; ma la pratica applicazione delle loro facoltà visive troppo spesso viene offuscata dalla caterva di coloro che « han lo sguardo più corto di una spanna », e a chi vede chiaro vogliono imporre le « cateratte ». E, nel rinnovellarsi imminente della Società moderna non può rimanere più posto per codesta inerte genia.

Del resto, ogni persona intelligente che sia dotata di istruzione e di una certa esperienza, se possiede in sé tanta forza da riconcentrarsi ed astrarsi dalle piccinerie della vita quotidiana, può dedicarsi a scrutare con sicurezza il futuro. Lo troverà uno studio affascinante e senza limiti, perchè in ogni ramo dello scibile la legge del Progresso procede innanzi ineluttabile e sicura, a dispetto di chi non sa vederla.

Per fare un esempio, nel campo delle scienze fisiche intravediamo non essere lontano il giorno in cui la radiazione diretta del calore del Sole sconvolgerà le industrie meccaniche. Allora non avremo più da ricorrere ai combustibili accumulati nelle viscere della terra, che già minacciano di farci difetto, ma ci appropinquiamo della forza ineluttabile ed inesauribile del « nostro maggior della natura ». Allora, questo nostro Continente affranto, per tanti secoli denigrato, perderà il sopravvento di fronte ai paesi nordici dove la somma delle calorie emananti dal Sole risulta di tanto minore. E' vero che gli apparecchi costruiti finora in via sperimentale hanno sviluppato soltanto pochi cavalli di forza: ma chi di non ricorda quanto recenti e tanto modesti furono i primi passi dell'Aviazione? E' fuori di dubbio che il genio inventivo di tutti i popoli, terribilmente acuitosi per la lotta per la sopravvivenza, appena ritornato alle arti della pace, fra le sue conquiste vanterà la utilizzazione diretta del calore del Sole. Siamo in Africa, e vogliamo renderne conto. Appuntiamo dunque lo sguardo sulla diritta via da intraprendere.

Possiamo intravedere l'inizio di due tipi di colonizzazione, una prettamente rurale che si distende lungo la zona costiera, sempre a contatto sui due lati della ferrovia, fino al confine tunisino a ponente, e nella regione di Bengasi a levante; e una di carattere « rurale-militare », ripristina sulle alture del Ghan-Lantico *Lineas Romanas*, non meno necessario oggi di quello che fu cent'anni fa. Queste due

zone rappresentano in complesso quattro milioni di Ettari di terreni eccellenti, ora infruttiferi, dove vedremo gradatamente allungarsi migliaia e migliaia di famiglie di lavoratori italiani, sicuri di prosperarvi, perchè padroni della terra, e perchè stretti fra loro col vincolo della cooperazione.

Di pari passo con le nuove culture vediamo procedere l'opera del rimboschimento che, nello spazio di pochi anni, già incomincia a difenderle con efficacissimi frangiventi, mentre provvederà tutto il legname da fuoco, e, in un periodo più lungo, anche quello da lavoro che è necessario alla Colonia.

Intravediamo ancora iniziati e progrediti gli studi scientifici e pratici intorno alla utilizzazione migliore dei prodotti del paese, come intorno alle nuove introduzioni di piante maggiormente adattate a questo clima.

Imperante sopra di tutto, e causa determinante dei progressi intravisti, riconosciamo essere il cambiamento di indirizzo, imposto dalla necessità delle cose, per il quale la Colonia si governerà da sé, sotto la responsabilità di Funzionari residenti qui, illuminati, energici, ciascuno nel suo ramo competentissimi, e tutti animati di incrollabile fiducia nell'avvenire della Colonia.

Sogni solamente? — Per il bene d'Italia speriamo che no.

Dott. E. O. Fenzi

الحالة في روسيا

Avvenimenti in Russia

بترغراد ١٧

ينتظر وصول الجنرال الكسيف

ودرافوفيروف وفوركو وبروسيلوف

لك العاصمة لاظر في الحالة العسكرية الحاضرة

وجاء من الميدان

ان انايا مرضت اصالح ولي

روسيا فبعثت بشدة من كبرار

ضباطها لك قومندان الجيوش فقيدوا

ايه محجري لليون فردهم الجنرال

قائلا

ان المفاوضات معكم بالصالح فواء

للمفائسا

وجاء من بترغراد

ان قواد الروس قد حضروا

وتباحثوا في الحالة الحاضرة فقر

رايم علي وجوب توحيد الكلمة

ولماعي واكدوا ان انساد

نصب الحربية لك كيرنيكي بصادف

ارتياح المسا

Le valorose truppe italiane pronte per nuovi cimenti

Comunicato di Cadorna

ROMA, 19 — Il Comando Supremo in data 19 corrente annunzia:

Sulla fronte Giulia, respinti nella notte i tentativi di sorpresa contro le nostre truppe queste iniziarono un vigoroso attacco per la conquista dell'importante altura della Quota 652 (Vodige), caposaldo della difesa nemica a nord di Monte Santo; l'azione fu aspra e lunga per la tenace resistenza dell'avversario, appoggiato da numerose artiglierie di ogni calibro appostate nelle posizioni retrostanti.

Avanzando di roccia in roccia snidando i reparti nemici da trincee e da caverne distruggendone le mitragliatrici, le nostre fanterie riuscirono verso sera a raggiungere la linea di una cresta contesa sull'altura, resistendo poi agli intensi concentramenti del fuoco delle batterie avversarie: i nostri catturarono 379 prigionieri di cui 16 ufficiali.

Con la conquista del massiccio, fra il monte Cucco e il Vodige, essendo così cessato il compito del diversivo affidato alle truppe nel settore Ira Bodres e Loga, queste ripassarono le destra dell'Isonzo senza essere affatto disturbate dal nemico.

Nella zona orientale di Gorizia mantenemmo tutte le nostre posizioni contro gli insistenti attacchi nemici che furono di particolare violenza a sud di Grazzina sull'altura della quota 174 a nord di Tivoli.

Sulla rimanente fronte sino al mare duelli incessanti delle artiglierie; quella nemica si accanisce contro Gorizia e gli altri abitati; intensa fu anche l'attività aerea.

Le nostre squadriglie lanciarono bombe sugli accampamenti ad est di Canale e la conca di Gargano, meridione Isonzo, e ritornarono tutti nei propri campi.

Furono abbattuti due velivoli nemici.

ROMA, 19 — Sulla fronte dell'Isonzo quella di ieri doveva essere essenzialmente una giornata di assestamento e di consolidamento per le truppe nostre, poichè assalire le posizioni elevate come quelle che sono state raggiunte e conquistare sistemi di trincee come quelle che le nostre fanterie hanno strappato al nemico, non è soltanto un'ardua impresa militare, ma rappresenta anche una dura prova per la resistenza fisica degli uomini e uno sforzo enorme per i servizi.

Anche la certezza di una reazione nemica che si attendeva e che si è manifestata infatti con concentramenti di fuoco già segnalati e con numerosi disperati contrattacchi, consigliava una sosta per rovesciare le difese impugnate e farsi una riparo per improvvisare di nuove; occorreva anche ristabilire i collegamenti, strappatisi nelle vicende dell'avanzata, per riordinare le unità dei combattenti, per portare innanzi i rincalzi delle riserve, delle artiglierie e i materiali, per riorganizzare i servizi di ogni genere.

I luoghi ove si combatte sono benissimo collegati con i centri di vita austriaca, mentre dalla nostra parte una o poche strade vi accedono; infatti, mentre il versante orientale delle alture verso il nemico è a lieve pendenza, il versante occidentale verso l'Isonzo è ripidissimo, impervio; a ciò si aggiungano gli ostacoli che alle comunicazioni oppongono il corso dell'Isonzo rapido e profondo e che in questa zona è incassato tra due rive scoscese.

Inoltre, data la natura calcarea del terreno, l'acqua manca completamente sui monti e sulle quote alle quali siamo giunti. Questa brevissima sosta nelle operazioni è stata impiegata in opera vasta, complessa ed estremamente difficile.

Il nemico credette poterne approfittare lanciando ripetutamente forze numerose alla riconquista di alcune posizioni perdute, ma dovunque fu ricacciato dalle nostre truppe vittoriose.

In qualche punto, come sulle alture intorno a Plava, gli austriaci subirono non semplici scacchi, ma varie sconfitte con gravissime perdite di morti e feriti. Soprattutto è degno di rilievo il fatto che con questi contrattacchi coi quali intendeva ristabilire l'equilibrio profondamente turbato e riaffermare coi fatti l'incrollabilità delle sue linee tante volte invano affermata dai suoi generali, il nemico invece perdette altri numerosi prigionieri; questo è un chiaro indice della superiorità nostra.

Ora le truppe italiane, riparate le perdite, riorganizzati i servizi, infranti tutti i tentativi austriaci di riscossa e animati da profonda fede, con quell'ardimento che il nemico stesso dovette riconoscere nei suoi bollettini; sono pronte a nuovi e gloriosi cimenti.

L'eroismo delle nostre Brigate

ROMA, 19 — I giornali continuano a pubblicare interessantissime corrispondenze inviate dalla fronte intorno all'attuale nostra offensiva, che va svolgendosi da Tolmino al mare.

Durante quest'ardita, vittoriosa nostra offensiva, tendente alla conquista dell'asprissima vetta del Monte Santo, si segnarono per ardimento e per eroismo le brigate Firenze, Avellino, Messina.

— التعبئة المدنية —

بفاندا

Mobilizzazione civile in Francia

باريز ١٧

مرض براجر احمد الامي-ان مشروما يربي لا التعبئة المدنية قريبا فانذ المجلس يتفاوض فيها راية بعد علي شي

Sottomarini tedeschi affondati

PARIGI, 19. — DAL PRIMO AL CINQUE MAGGIO FURONO AFFONDATI DODICI SOTTOMARINI TEDESCHI.

DAGLI IMPERI CENTRALI

CZERNIN SI RECHERÀ IN TURGHIA ED IN BULGARIA

ZURIGO, 19. — Riceriamo da Vienna: Il ministro degli Esteri Czernin, al suo ritorno dal Quartier Generale tedesco si recherà prima a Costantinopoli, per restituire la visita al Gran Visir, indi andrà a visitare la corte bulgara.

GLI SCIOPERI IN POLONIA

ZURIGO, 19. — Dalla Polonia occupata dai tedeschi continuano a giungere notizie abbastanza gravi. Le autorità tedesche, nonostante la minaccia di deportazione nei campi di concentramento dei ricalci-tranti, non sono riuscite a porre termine allo sciopero dei tranvieri; anzi i ferrovieri incoraggiati abba-donarono il lavoro nel distretto militare di Lodz. A Varsavia lo sciopero è scoppiato nelle officine di Pároncz, funzionanti sotto il controllo militare tedesco. Attualmente sono in sciopero ventimila operai e il movimento ribelle tende ad allargarsi.

PESSIMISMO TEDESCO

BASILEA, 19. — La « Gazzetta di Francoforte » così si esprime circa l'offensiva condotta dai franco-inglesi: « Il successo (così dicono) della manovra di Hindenburg, sta nel fatto che il centro dell'esercito ha rifiutato la lotta, rendendo così i movimenti delle due ali molto più elastici ».

Però, osserva il giornale « Francofurter », la grande offensiva mossa dai franco-inglesi è lungi dal volgere verso la fine, specialmente se si consideri il temperamento francese e la tenacità inglese. Senza dubbio i franco-inglesi cercheranno dall'impiegare quella tattica che a noi costa rovesci e perdite gravi ».

IL PROCESSO CONTRO ADLER

ZURIGO, 19. — I giornali giunti da Vienna annunziano che oggi incomincerà il processo contro Adler l'uccisore del Primo Ministro austriaco Sturgkh.

CARLO I AL NOSTRO FRONTE

ZURIGO, 21. — Un telegramma giunto da Vienna dice che l'Imperatore, che era partito l'altro ieri per recarsi a visitare il fronte dell'Isonzo, è rientrato oggi per Baden.

IL FATALE AVVENIMENTO PER LA GERMANIA

ZURIGO, 19. — Il noto giornalista tedesco Massimiliano Harden, ha dichiarato, che dal principio della guerra, il più fatale avvenimento per la Germania, è l'intervento degli Stati Uniti a fianco delle Potenze alleate.

DALL'INGHILTERRA

COMUNICATO

LONDRA, 19. — L'attività dell'artiglieria tedesca si manifestò più intensa nelle vicinanze di Gravelle Lens.

Attaccammo con successo alcuni distaccamenti tedeschi a nord est di Fresnoy sulla strada Arras-Chambrai.

LONDRA, 19. — Respingemmo il nemico ad est di Armentieres infliggendogli forti perdite.

BILANCIO

DELLE OPERAZIONI-INGLESI

LONDRA, 19. — Il Cancelliere dello scacchiere dichiarò alla Camera dei Comuni che in Mesopotamia la situazione è favorevolissima e che sul fronte occidentale l'offensiva continua ininterrottamente vigorosa. Dimostrò la grande superiorità dell'Artiglieria e dei servizi aerei inglesi. Accennò al miglioramento che apporterà alla situazione finanziaria inglese l'aiuto americano. Il Cancelliere disse inoltre che i rapporti di affari con Washington risultano molto incoraggianti.

AMBULANZA AMERICANA IN INGHILTERRA

LONDRA, 19. — In un nostro porto è giunta la prima ambulanza militare inviata dagli Stati Uniti.

SITUAZIONE MIGLIORATA IN RUSSIA

LONDRA, 19. — Secondo le ultime ed attendibili notizie giunte da Pietrogrado, sembra oramai accertato che la situazione russa possa ritenersi migliorata.

DALLA FRANCIA

COMUNICATO

PARIGI, 19. — Giornata relativamente calma senza azioni di fanteria.

IL PRESTITO AMERICANO

PARIGI, 19. — Il prestito nazionale americano di dieci miliardi incontrò un magnifico successo.

In sole 48 ore, fu sottoscritto un miliardo.

DIMINUITA ATTIVITA' DEI SILURAMENTI NEMICI

PARIGI, 19. — Secondo le notizie pervenute in questi giorni, appare evidente una notevole decrescenza nell'attività dei siluramenti per opera dei corsari austro-tedeschi.

DALLA RUSSIA

COMUNICATO

PIETROGRADO, 19. — Respingemmo l'offensiva nemica contro le nostre posizioni del settore della regione di Chelcoff.

IL NUOVO MINISTERO RUSSO

PIETROGRADO, 19. — In seguito all'accordo intervenuto tra il Governo provvisorio ed i partiti democratici, circa la partecipazione di sei socialisti al Gabinetto, il Ministero si è ricostituito con il Principe Livoff alla Presidenza ed Interni, Teretkisco agli Esteri, Ronvaloff al Commercio, Pereserzeff alla Giustizia, Kerensky Guerra e Marina e Schinhareff alle Finanze.

L'ESERCITO RUSSO

PIETROGRADO, 19. — I critici militari sono concordi nell'affermare che l'esercito russo è unanime nel continuare la guerra fino alla vittoria.

Però fra tutti gli eserciti quello che presenta il maggiore entusiasmo bellico è quello meridionale posto sotto il comando del generale Brusiloff.

IL GENERALISSIMO RUSSO

PIETROGRADO, 19. — Il Generalissimo russo si esprime in termini energici contro la proposta di una pace senza annessioni e senza indennità.

DALL'AMERICA

L'HONDURAS contro la GERMANIA

WASHINGTON, 19. — La Repubblica di Honduras ha rotto le relazioni diplomatiche con la Germania.

DALL'ITALIA

PER MERITO DI GUERRA

ROMA, 19. — Il « Bollettino Militare » pubblica che per merito di guerra i colonnelli Censo e Bazzan sono stati promossi al grado superiore; il tenente colonnello di fanteria Campari Ettore ed il sotto tenente Mangano Vincenzo, ambedue di complemento, sono stati nominati effettivi con lo stesso grado.

RICEVIMENTO IN ONORE DEI DELEGATI ITALIANI

ROMA, 19. — Il senatore Tittoni ha dato questa sera un ricevimento in onore dei Delegati che partecipano al convegno interparlamentare per il commercio.

Intervennero S. E. Boselli, numerosi Ministri, autorità, notabilità ed i diplomatici delle Potenze Alleate.

LA POSTA AEREA

ROMA, 19. — Prossimamente, d'accordo col Ministero e con le industrie aeree, avrà luogo un esperimento per la posta aerea nel tratto Napoli-Palermo.

GL'ITALIANI IN ALBANIA

MILANO, 19. — I giornali asseriscono che l'opera meravigliosa compiuta dai nostri Soldati in Albania continua a rimanere quasi ignorata.

Purtuttavia il lavoro fu incessante, proficuo nel loro intento di fortificare e difendere saldamente questo disgraziato paese contro ogni minaccia austriaca.

Sono in costruzione molti ponti, strade; si aprono igienici e begli ospedali; l'agricoltura rifiorisce mediante lavori con strumenti moderni e con distribuzioni di grano agli indigeni.

L'ambiente, si può considerare, come rigenerato.

D'ANNUNZIO ALLA FRONTE

ROMA, 19. — Sul fronte carsico ha fatto ritorno il Capitano Gabriele D'Annunzio. Come l'altro anno, il Capitano non solo prenderà parte ai combattimenti, ma con la sua alata parola infonderà maggiore coraggio ai valorosi nostri soldati.

IL VIAGGIO DELL'ON. CANEPA

ROMA, 19. — Nei Circoli politici si annette una grande importanza al recente viaggio compiuto dall'on. Canepa in Francia e in Inghilterra.

Secondo il parere di autorevoli critici della politica alleata, il nostro Commissario generale per i consumi sarebbe riuscito a risolvere molte ed importanti questioni, inerenti il fronte unico, per gli approvvigionamenti.

Bلاغ فرنسا

Comunicato francese

باريز ١٧

دحرنا حملات اله و علي مواقعنا

جبهة مولان لاودز وتكنا به واسرا منه خلقا

تة آلاف واربعمائه واثنين وثلاثين

٦٤٣٢ - بينهم ١٤٣ ضابطا

وقف منطاد لنا مسخر في

اليلة الماضية القنابل دلي خطرط

رعي العدو شرقي غورتزا وعلي

مخافه وماد ماما

ككودورا

IL GIORNALE dei GIORNALI

*** In una grande vendita, una forchetta e un coltello d'argento, che servirono a Napoleone in Sant'Elena, sono stati venduti mille ottocento franchi. Il cordone dell'a Corona di ferro austriaco, portato da Napoleone nei cento giorni e da lui inviato al figlio, che lo portò fino alla morte, è stato pagato 1500 franchi.

*** L'attenzione del pubblico americano è rivolta al contegno pacifista del Congresso, che mira ad intralciare i provvedimenti per la guerra.

Si prevede la formazione di un Gabinetto di coalizione.

*** I critici militari si preoccupano dell'inquietudine che può avere destato l'offensiva inglese in Germania e cercano di attenuarne l'importanza concludendo che avrà fine come le precedenti lotte locali.

*** I giornali tedeschi seguitano ad essere pieni di discussioni sul modo di valutare i nuovi avvenimenti russi e sul contegno da tenere.

*** A proposito del Convegno di Stoccolma i giornali francesi mostrano fiducia che i patrioti russi sappiano mettere un freno alle velleità pacifiste del Comitato degli operai e soldati di Pietrogrado.

Il partito socialista austriaco ten-

وقائع الحرب *

Il Comunicato di Cadorna

الفت قيادة الجيش العليا بتاريخ ١٧ مايو

ان اله و كر بساحة جوليا لارتباع المواقع التي غنمناها منه ولله ماد بالفشل

ودحرنا كذلك حملات العدو

علي جوار بودوس وقمة بلاتوا

٢٨٣ واستفحل القتال بمنطقة جبل

كوكرو وفوديجتي وقا استعان العدو

بجمع ما لديه من آلات لقال

الا انا قهرناه واستولينا علي تلك

الموقع كلها . واثرينا علي قمة

منه جنوبي غرامينا

وحاول العدو بكرسو ان يشبط

سيره في منطقة غورتزا فحمل

علينا حملات شديدة ولكننا كسرناها

وحصدناه نارا حصدا

وقر ابرنا من ١٤ ١٠) ١٦

الجري اربعة الاف وواحدواشرين

اميرا منهم ١٢٤ ضابطا

وواء في بلاغ ١٨

وزنا جمع المراجع المعنوة

وزنا خطوط اتصالات ارددا

جمع كرات العدو واصيبنا نارا

حابة واصبنا فيه داء وفرة

وعده من اسرناه من النهموين

من ١٤ الجري الي يوم التسايرين

ta di riguadagnare tutto il prestigio che aveva perduto presso le nazioni cercando di far concludere una pace separata con la Russia.

... I giornali ufficiosi olandesi si mostrano poco convinti delle chiacchiere dei giornali a proposito della ritirata tedesca. Il «Nieuws Van Den Dag» dice: «non si tratta più di una ritirata strategica o parzialmente saltuaria, sibbene di una vera disfatta delle truppe tedesche».

... L'intendimento del Governo nordamericano darà la migliore utilizzazione alla flotta mercantile tedesca sequestrata fin dal principio delle ostilità, ripartendola, secondo i bisogni e l'urgenza, tra le Nazioni alleate. Il nostro Ministro dei Trasporti conduce attivissime trattative in proposito e si hanno assicurazioni che l'Italia parteciperà, nella giusta misura alla ripartizione dei prosciolti tedeschi.

... L'on. Ancona, sottosegretario al Ministero dei Trasporti, ha ricevuto una Commissione di armatori liguri per lo scambio di alcune vedute, inerenti all'impiego dei velieri.

... L'on. Pier Gaetano Vinino ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione: «Il sottoscritto interroga l'on. Ministro della Guerra per sapere se non creda opportuno, di provvedere a che vengano impiegati solo nei servizi delle retrovie quei militari che sieno figli unici, limitatamente a quelli, per ovvie considerazioni relative alla efficienza dell'esercito, che già avessero pagato glorioso tributo di sangue nella guerra nazionale.

... Il critico R. Sastri pubblicò un pregevole ed utile libro sull'opera del poeta indiano Sir Rabindranath Tagore.

CRONACA DI TRIPOLI

Chiamata alle armi

L'Ufficio Leva ci comunica:

«Giusta ordine del Ministero della Guerra sono chiamate alle armi le reclute provenienti dai riformati per deficienza di statura nati negli anni dal 1889 al 1898, riconosciuti idonei ed arruolati dal 1889 al 1898, riconosciuti idonei ed arruolati dal Consiglio di Leva.

«Dette reclute dovranno presentarsi all'Ufficio Leva in Tripoli il giorno 22 corrente, alle ore otto».

Lotteria di beneficenza

pro ciechi, storpi e mutilati di guerra

e «Preparazione Civile» di Tripoli

Per una maggior comodità dei nostri lettori, ripubblichiamo i numeri vincitori dei premi stabiliti dalla Lotteria di Beneficenza.

Eccone l'elenco:

1. premio, Cart. Serie 169 N. 6.
2. premio, Cart. Serie 246, N. 58.
3. premio, Cart. Serie 331, N. 60.
4. premio, Cart. Serie 85, N. 93.
5. premio, Cart. Serie 429, N. 40.
6. premio, Cart. Serie 356, N. 7.
7. premio, Cart. Serie 315, N. 92.
8. premio, Cart. Serie 500, N. 84.
9. premio, Cart. Serie 187, N. 94.
10. premio, Cart. Serie 399, N. 15.
11. premio, Cart. Serie 184, N. 68.
12. premio, Cart. Serie 480, N. 15.
13. premio, Cart. Serie 117, N. 73.
14. premio, Cart. Serie 436, N. 18.
15. premio, Cart. Serie 377, N. 73.
16. premio, Cart. Serie 57, N. 46.
17. premio, Cart. Serie 459, N. 46.
18. premio, Cart. Serie 233, N. 47.
19. premio, Cart. Serie 329, N. 68.
20. premio, Cart. Serie 366, N. 93.

Piccola cronaca

Fu elevata contravvenzione: 1). agli indigeni Kalifa ben Hassen Misurati, d'anni 37 da Tripoli e Mohamed ben Messaud Gebran d'anni 45 da Tripoli, perchè sorpresi mentre combinavano la vendita di orzo raccolto nel loro giardino e ciò in contravvenzione al Decreto Governativo 28 Aprile 1917;

2). a Bannano Vito, fu Francesco d'anni 42 da Pantelleria, perchè non provvedeva ad oscurare un lume acceso visibile dal mare.

L'Arma, il 15 corrente, denunciò all'autorità Giudiziaria le indigene Halsa Bent Mohamed di anni 30 da Garian e Mnè Bent Muktar, di anni 35 da Tripoli, perchè verso le ore 19 del 13 detto, asportarono dall'abitazione di Ergheia Bent Abdullafid, di anni 28 da Sorman, un baraccano ed una camicia di seta valsentì complessivamente L. 65 non-garantiti dallo Stato.

I Carabinieri il 17 corrente trasferì in arresto un tale Bescir ben Mohammed da Tripoli, perchè autore di furto di farina impastata a danno di Musmeci Paolo.

Perchè sorpreso in istato di ripugnante ubbriachezza, l'indigeno Hag. Salem ben Hag Mohammed fu, dai Carabinieri, dichiarato in contravvenzione.

Villa Umberto

Il servizio inappuntabile e la cucina gustosissima continuano sempre a richiamare molti assidui e nuovi frequentatori nel simpatico ristorante campestre «Villa Umberto».

Il proprietario, lieto sempre di poter accontentare i suoi gentili clienti, ci annunzia che oggi verranno serviti saporiti spaghetti alle vongole; squisiti filetti di vitella a sorpresa; ooscia di vitella alla casalinga e un gustosissimo arrosto di polli e vitella. Vini sceltissimi.

Dottor Cav. Uff. D. A. MAZZOLENI

CONSULTAZIONI:

dalle 7¹/₂ alle 8¹/₂
dalle 15 alle 16

Suk el Naggiara N. 79
(Casa Carabot)

VENDITA ALL'INCANTO DI IMMOBILE

Domani, 21 maggio 1917 alle ore 16 nell'ufficio notarile in Tripoli Zenghet el Hamri 8, si procederà all'incanto sul prezzo di stima di lire 14,000 per la vendita del fabbricato in Tripoli Zenghet Suk el Htab 17 del fallimento di Gori Domenico. Deposito richiesto lire duemila.

Tripoli, 20 maggio 1917.

Dott. Simone Simoni
Notaro in Tripoli

AFFITTASI bellissima camera, luce elettrica, acqua Bumeliana. Rivolgersi «Nuova Italia».

Per lavori tipografici, comuni e di lusso, rivolgersi allo Stabilimento Tipografico de «La Nuova Italia». Puntualità, esattezza, eleganza e massima precisione ed economia.

Macchine per scrivere - Pesi e Misure

A. CAPRA & C. - Tripoli

Via Azizia (Fonduco Hassan)

Rappresentanti esclusivi delle Macchine per scrivere

“Underwood”

Accessori dattilografici - Macchine duplicatrici

Bilance di qualsiasi sistema

Officina meccanica per riparazioni

نقلا من جريدة

المقطم

مستقبل الملكية

(زوال الحكم المطلق)

بقلم المستر لوفات فريزر

Gli alleati combattono l'autocrazia tedesca

ان الثورة الروسية اعظم حادث نجم عن هذه الحرب ولا ريب في انها ستؤدي الى زول الملكية الانوقراطية من العالم وثل هروش الملوك اطلقين وتكون اقضاء المبرم على آل هوهنزولرن ودولتهم ولا تدري هل يسلم آل رومانوف منها لان بقاء مرشهم وزواله يتوقفان على مشيئة الامة الروسية

ولا يفكر الانسان فيما يجري حوله الآن الا ويذكر ما ايسا به الورد بيرون منذ قرن فقال

(ان ايام الملوك زائلة سريعا وسياتي يوم تجري فيه الدماء الهارا وتسيل الدموع كالامطار واسكن الشعوب تقتصر في آخر الامر ولا اقبس لارى ذلك وانما اراه بعين الغيب)

والاسباب التي تبث على اثورة الروسية عديدة متنوعة بعضها قديم راسخ في النفوس والبعض الآخر حديث مثل قلة الطعام وقد اضطرت روسيا ان تقتل بايدي يديها فقط لان اليد الاخرى كانت مغلوطة وكان مستقبل مائة ومائتين مليون نفس من اهلها مستودعا للخطر لان ابراطورهم احببت انها الصغير محبة الجنون

ان القيصر يفتقد ولا التواني بسبب فنيدي يعتقد بالحرفات والخزبات وقد سقط من مرشهم لانه كان يحكم واسطة زوجته التي يحبها بها . واذا تكلمنا نحن اهل هذه الجزر من قيصرية روسيا الواجب ان نتلطف في القول بانها كريمة اميرة من امرتنا (البرنسيس الس) والذين يعرفونها يقولون انها انكازية اثر منها المانية وانها لم تكن مشايمة الالمان على الاطلاق ولكنها مصيبة الزواج استولت عليها السويداء وساورتها الهوم والهوم فلم

Dott. UGO CAFFERO, Dir. Prop. Respons.

يقتي لما رجاء في هذا العالم او هم صرى انها الوحيد وقد تقرب منها رصوبتين الذل وصارت له الكلمة المائدة عندها بايمانه اما ان في امكانه ابقاء ابنها صحيحا معافي باسرار السحر والتنجيم

ثم ان العصبة المشايمة للالمان في روسيا اقامت القيصرية انه اذا لم يكف فم مجلس الدوما يضرب على ايدي المطالبين بحقوق الشعب وحرية ويقتض على هذه المطالب فلا تلبث روسيا ان تصير جمهورية ولما طلبت من القيصر ان يبدل الوزراء القداماء بوزراء رحيمين فعلت ذلك لتوهبها ان هذا التغيير يحفظ العرش لابنها ويصونه له والمظنون ان بعض المقرين اليها كانوا ماجرين للالمان وامكنها لم تكن تفكر في شيء آخر سوى ابنها

ان هذه الحرب الفظيعة التي اضمرت نارها الدولة الهوهنزولرنية المصابة بجنون المظلمة تبث الناس في كل مكان على التفكير في النظام الملكي ولكن الامة البريطانية التي هي ولي الامم الديمقراطية لم تجتهد الجحافل المغولية بحسن الحظ ولا عاقبت تقدمها والعضلة التي يحملها الروس الان حلتهاها نحن منذ زمان طويل جدا اولا في ريميد ثم على المشقة في هويت هول واخيرا بقانون الاصلاح في سنة ١٨٣٢ فمنازعاتنا في المستقبل لا تكون مع ماوكتا

فتورة روسيا لا تؤثر فينا على الاطلاق ولكنها ستكون شديدة الاثر في اعدائنا والعالم يروم ان يتخلص من الهذيان البربري من حقوق الملوك المستمدة من الله في سرق الجماهير الى الزبح

ان هذه الحرب المائلة تكون مقيمة عديمة الجدوى اذا كانت ربيع الحرية التي تهب الان على اوربا لا تطير دولة هوهنزولرن وتركها ثرا بعد حين وتزيل الخطا التاريخي الفادح بابقاء بلاط فيما قائما وتحول في المستقبل دون تنصيب ملك

السياني على انغاريا ليستخدم امة من اغلاحين في قضاء اغراضه وتتمتع ملكا مثل ملك اليونان الذي وضع القيصر الالمانى على عاتقه من

ومع اننا في حرب زبون مع الامة الالمانية المنوحشة فانه لا يسعنا ان نبيد شماتين مليون نفس ولا نرى سببا لاهادتها . فمهمة الحلفاء مقتصرة على استئصال القرحة الهوهنزولرنية التي سمت الجسم الالمانى واذا فقد الصلاح وظل آل هوهنزولرن جالسين على المسايا انتفت السكين من اوربا ولم يبق للعالم راحة . فقد فل بسمرك (لم يداخني اقل ريب حتى في فرنكفورت في انفتاح السياسة الالمانية هو بيد الامراء والبيوت الماسكة) . وقال (ان استخدام الاسرة المالكة في توحيد الامة وتزريق عرى الانفة في بينها هو ذرية تفرد بها الامبراطورية الالمانية من سواها من بلدان العالم فان سائر الامم تستطيع ان تحافظ على وحدتها من غير بيت مالك ولكن المانيا لا يسعها ذلك)

وقل (ان افرد الالمانى يصارع فلا تلتكو بار البيت المالك فيهرع

شاهرا السيف بيد وحاملا النار بالآخرى ويذبح بيده جيرانه الالمان وابناء قومه لتراخ لا يدريه ولا يعرف منه شيئا)

ولكن بسمرك كان يعتقد ايضا بالتقبات الملكية وقد قال غير مرة انه اذا سقط بيت رومانوف بات بيت هوهنزولرن في خطر شديد . ولم يكن بين الناس من هو اخبر منه بان لنوع الالمان مظهر اخر فقد دس في سنة ١٨٤٨ اما اكرهت فوفه برلين ملك بروسيا وملكتها على تحية جثث الثورين في دار قصرها . وقد ييزغ فجيرارم آخر مثل هذا على برلين ويقترب منازل القيصر تقولا امله كثيرا

اننا لا نحارب الاور الخيالية ولا يمكننا محاربتها واصكتنا نروم ان لريح العالم من هذه القوة لغرية وشدة هذه العملة السفاحة قد كسرت روسيا افلاها الان والواجب على الحلفاء ان يتحدوا ويعاوا على روس الاشهاد الههم لا يغمدون السيف حتى يخاعوا آل هوهنزولرن ويترلوهم من مرش المانيا وهذه هي الوسيلة الوحيدة لضمان الامن والسلم والراحة للعالم

LA "SALUTARIS,"

SCIARA RICCARDO, N. 178 — Proprietario: Cav. E. Rossi

ACQUA MINERALIZZATA SINTETIZZATA
SELTZ — GAZZOSE STERILIZZATE A VAPORE
con tappi speciali brevettati
Fabbricazione esclusiva per la TRIPOLITANIA

Indirizzi raccomandati

STUDIO FOTOGRAFICO PERRONE
(vicino Piazza Orologio)
Articoli per fotografie — Sviluppo
e stampa di lastre e pellicole.

BAGNI « IGEA ». Bagni medicati
di qualsiasi specie e semplici di pulizia — Stabilimento di primo ordine

المانية بقرب الجزيرة الهولندية المدعوة سكيريبيموكوج . ومنهم من ينسب ذلك لا اصطدامها بلغم ومنهم الى نسفها بطريق

اعتماد اميركي لروسيا

Prestito americano alla Russia

واشنطن ١٧

دفعت الحكومة لروسيا مائة مليون دولار وهو القسط الاول من الاعتماد

فرق نسافة

المنة

Torpediniera tedesca affondata

استردام ١٨

جاءت الاخبار بغرق نسافة

Touring Club Italiano e la guerra

La rivista di aprile del Touring Club Italiano pubblica il bilancio dell'anno di vita della simpatica rivista. Per chi è socio da vent'anni, quanto ha dato il Touring Club? Per le strade, per l'educazione, per la difesa morale del paese, le cifre del Bilancio sono cose di fantastico. Sei lire all'anno che ogni socio versa, quanto costa l'abbonamento a una qualsiasi modesta rivista? E riceve, oltre la rivista, santissima e sotto veste tipografica di lusso, pubblicazioni di valore, fatte con cura particolare, con lavoro tenace, con organizzazione poderosa: ricordo solo la rivista d'Italia, vero gioiello cartaceo, e le prime due parti della rivista d'Italia minuta, precisa, che conoscono agli italiani e stranieri le bellezze della patria nostra, troppo spesso ignorata da noi, vituperata dagli altri. E con tutto ciò il Bilancio presenta oltre tre milioni di lire di attività, di cui ben un milione e duecentomila lire di costo della sontuosa Sede centrale nel Corso Italia a Milano. I redditi del 1916 ammontarono a 2.000 lire: i soci si avvicinano a 20.000 e si avvicinano ai 200.000! La potente istituzione! quale orgoglio di Italianità!

L'attività di guerra del Touring Club, senza nulla togliere delle consuete pubblicazioni, si è manifestata nella rivista del nostro teatro di guerra, di cui quattro fogli già usciti e vent'anni in tiratura. Ma altro è in futuro, un lavoro di grande patriottismo, che sarà una sintesi del tenace lavoro del Sodalizio per la conoscenza della nostra guerra, per la messa in valore dei nostri sacrifici, dei nostri sforzi, di tutto ciò che noi sappiamo perfezionare, fare, creare. Questo lavoro sarà una pubblicazione, lanciata in tutto il mondo, redatta in molte lingue, sugli argomenti sostanziali della nostra guerra. Nella relazione del Consiglio è definito il poderoso lavoro:

«Una pubblicazione sintetica, chiara espressiva e completa sugli argomenti sostanziali della guerra... darà un quadro della effettiva grandiosità della nostra guerra per i mezzi posti in gioco, mezzi tecnici, di uomini, di organizzazione, finanziari, per le difficoltà eccezionali del terreno e per ogni altro rapporto...». «Far vedere le corte sterminate degli autocarri, i vastissimi parchi di artiglieria e velivoli, gli hangars numerosi dei dirigibili, l'immensità dei magazzini di rifornimento, la costruzione magica di strade, le gallerie lunghe centinaia di metri per far saltare intere cime di montagne, le grandiose concentrazioni ferroviarie, l'impressionante trasporto di grosse artiglierie sulle nevi, le telefonate, la stupida e potente organizzazione dei rifornimenti, il meraviglioso lavoro dei nostri soldati...». Mostra che le nostre risorse sono inesauribili, che le nostre forze sono invincibili, che le nostre armi sono terribili, che le nostre strategie sono infallibili, che le nostre tattiche sono perfette, che le nostre operazioni sono vittoriose, che le nostre conquiste sono immense, che le nostre glorie sono eterne, che le nostre patrie sono sacrate, che le nostre vite sono offerte, che le nostre anime sono libere, che le nostre speranze sono infinite, che le nostre fedi sono solide, che le nostre amori sono puri, che le nostre vite sono belle, che le nostre morti sono eroiche, che le nostre glorie sono immortali, che le nostre patrie sono sacrate, che le nostre vite sono offerte, che le nostre anime sono libere, che le nostre speranze sono infinite, che le nostre fedi sono solide, che le nostre amori sono puri, che le nostre vite sono belle, che le nostre morti sono eroiche, che le nostre glorie sono immortali.

naro nostro, sono divenute gigantesche».

Il volume sarà riccamente illustrato e alla diffusione provvederanno le potenti associazioni sportive con le quali il Touring è legato da amichevoli trattati; le Ambasciate ed i Consolati daranno il loro appoggio.

Per tale pubblicazione, che richiede somme ingenti, i preposti alla Direzione del Touring, per non intaccare il bilancio, hanno aperto una sottoscrizione fra amici e simpatizzanti ed in pochi giorni è stato raccolto oltre mezzo milione.

Formulo l'augurio che tale pubblicazione giunga anche fra noi, anzi vorrei vedere la locale Sezione della « Dante Alighieri », che ha recentemente discusso sulle sue finalità in Colonia, prendere iniziativa e accordi con l'istituzione in Libia del volume e curare, se i mezzi lo permettono la traduzione in Arabo; farebbe certo una grande benemerita far conoscere a chi dalla guerra ha sempre vissuto lontano, la sua importanza, la grandiosità, il fulgido valore dei nostri combattenti.

raf

تقاؤل الصحف بمصر الطليان

I giornali esteri e l'offensiva italiana

جاء ما بارت ان الصحف قد انصت في الكلام على الهجوم العظيم الذي شرع فيه الطليان الانجاد في 14 ايار الجاري فقد هاجروا اعداءهم في خط يمتد اكثر من ثلاثين كيلومترا وظفروا بهم واستولوا على خطهم الدناي الال ومعظم الثاني وهو مولف من رجال شواقي واستعكبات زينة وغاور مغاض مشوشه فيهما المعقل والاسوار والمصور والصياحي ولما كانت هذه الحروب الحاضرة ان الحسارة بالقتل والجرحي والمفقودين تقدر بضعف الارباعي فلا شبه في ان خسائر النموسين في بدء هذا الهجوم تقدر بنحو فيلق هذا ما ما حمل الصحف الخارجية على التقاؤل العظيم بفتاحة الهجوم الطلياني ومنقوا عليه اعظم الاممية

مافية الطامع

جاء قطا دكان حداد فاحاب لمبرد فقبل يا حسبه بلسمه وادم سبل منه وهو بينه وبينه من لمبرد لما ان نفوس اسائه فوات

La conquista del Monte Cucco

Comunicato di Cadorna

ROMA, 20 — Il Comando Supremo in data 20 corrente comunica:

Nella zona nord di Gorizia le nostre truppe ampliarono ieri l'occupazione dell'altura di quota 652 (Vodice): dense masse nemiche, precedute da intense raffiche di fuochi di sbarramento, tentarono, con ostinanti contrattacchi, di arrestare i nostri progressi ma furono ogni volta ributtate con perdite sanguinose.

A sera, ritirate le proprie fanterie, l'avversario concentrò, sulle posizioni da esso perdute, il fuoco di numerose batterie, ma il terreno conquistato fu dai nostri saldamente tenuto: ci impadronimmo di due cannoni da 105, di due mortai da 149, lanciabombe, mitragliatrici e gran numero d'armi e munizioni.

Nella zona ad oriente di Gorizia con ardite irruzioni dei nostri reparti nelle linee nemiche, riportammo, dei prigionieri; complessivamente nella giornata prendemmo duecento-settantadue prigionieri di cui 4 ufficiali.

Sulla rimanente fronte Giulia per dura l'intenso duello delle artiglierie.

La nostra bersagliò i movimenti delle truppe nemiche nella vallata di Idria.

Sulla fronte tridentina, con violente azioni di fuoco e piccole avanzate di fanteria, l'avversario tentò attacchi, a scopo diversivo, ovunque falliti.

I un combattimento aereo su Feltrina fu abbattuto un velivolo nemico.

...

ROMA, 20 — Le nostre truppe che già si erano impadronite nei giorni scorsi della quota 592 Vodice, ampliarono nella giornata di ieri le loro occupazioni con l'importante massiccio, pur esso un caposaldo della sistemazione difensiva austriaca, raggiungendo il cocuzzolo più elevato della quota 652.

Anche in questa azione, particolarmente aspra, risulso il valore delle nostre truppe.

Le colonne di attacco dovettero vincere le più gravi difficoltà di terreno e la più energica resistenza nemica.

Occorse risalire le pendici ripide e sassose continuamente spazzate da raffiche di mitragliatrici invisibili, appostate in caverne e battute violentemente dall'artiglieria.

Di ogni nostra sosta il nemico approfittò per balzare con un contrattacco.

Fu sempre però ributtato e lasciò nelle nostre mani centinaia di prigionieri.

Riuscito perfettamente l'attacco contro il monte Cucco e il Vodice, a favorire il quale fu predisposta una bella azione dimostrativa compiuta dai nostri forzando il passaggio tra Canale e Auzza, questa non aveva più alcuna ragione di essere. Suo scopo fu dunque di delinquare una larga minaccia di aggiramento per allarmare il nemico e indurlo a rafforzare la propria ala destra a spesa delle riserve che accrebbero

potuto rendere più efficace la resistenza e i contrattacchi sul Cucco e il Vodice.

Ora che sul Cucco e sulle posizioni del Vodice ci affermammo saldamente, la testa di ponte di Bedra rimase inutile e il distaccamento fu perciò ritirato.

E' assai significativo il fatto che la brillante mossa, benché compiuta da due soli battaglioni fruttò circa seicento prigionieri cosicché non solo ottenne un voluto risultato diversivo, ma fu anche inaspettatamente fruttifera anche per i suoi effetti diretti ed immediati.

In combattimenti svoltisi dal 14 maggio in poi sulla fronte dell'Isonzo, le nostre truppe presero contatto con una quindicina di divisioni nemiche.

Tra esse, le 57, 58 62, 106 subirono perdite gravissime.

La prima brigata landsturm fu pure duramente provata. Di taluni reparti si annunzia la distruzione completa: così i battaglioni secondo e terzo del 23. Schuetzen, il secondo e terzo del 22. fanteria il quarto del 28. fanteria, il terzo del 69., il secondo e il terzo del 5. landsturm ungherese, il terzo del 608. landsturm austriaco sono completamente sfasciati.

Non solo essi diedero un contingente altissimo di prigionieri, ma subirono già perdite sanguinose per effetto del bombardamento e nelle azioni di fanteria.

Narrano i prigionieri che gli effetti delle artiglierie furono spaventosi: trincee furono addirittura erose e numerosi crolli bloccarono gli ingressi delle caverne.

Ma riconoscono i prigionieri da loro stessi che il contegno e lo slancio della fanteria italiana furono magnifici e la loro ammirazione, senza riserve, esprimono, gli ufficiali prigionieri segnalamente per l'azione delle brigate Firenze e Arellino che culminò nella conquista del monte Cucco.

I soldati del 128. reggimento fanteria, facente parte della brigata Firenze, irruppero nelle caverne piene di austriaci in agguato impegnando furiosi corpo a corpo a colpi di baionetta.

Costretti tre volte a ripiegare, ritornarono sempre più animosi alla carica finché si furono impadroniti dell'ultimo uomo.

L'intera compagnia austriaca di mitragliatrici fu completamente accerchiata nei pressi di Zagomila dai nostri reparti che la colsero alle spalle scendendo dall'alto.

Al comandante austriaco non rimase altro partito che arrendersi dopo aver rese inutili le sue dieci mitragliatrici.

Gli effetti dell'intervento in guerra dell'Italia

ROMA, 20 — Nella seduta odierna del Congresso interparlamentare del Commercio, un oratore inglese ha detto tra l'altro: « Senza l'intervento dell'Italia nel conflitto i tedeschi non sarebbero stati respinti da Parigi ».

Wilson stabilisce il servizio militare obbligatorio

DALL'AMERICA

Chiamata alle armi

WASHINGTON, 20 — Il Presidente Wilson ha firmato una legge con cui si stabilisce il servizio militare.

La legge sarà messa subito in vigore: in essa è stabilito che il 5 Giugno si dovranno iscrivere sui registri di reclutamento tutti i cittadini dai ventuno ai trenta anni.

Il Nicaragua e la Germania

WASHINGTON, 20 — Il Governo del Nicaragua dichiarò di aver rotto le relazioni diplomatiche con la Germania.

Il Brasile entrerà in guerra

RIO JANEIRO, 19 — Nei circoli politici si ritiene imminente la revoca del decreto con cui il Brasile si dichiarava neutrale nel conflitto tra la Germania e gli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti per la guerra

WASHINGTON, 20 — Il Senato ha approvato all'unanimità un credito di guerra ammontante a tremila trecentoquarantadue milioni di dollari.

DALLA RUSSIA

Al Ministero della guerra

PIETROGRADO, 19 — Il Ministro della Guerra ha nominato il Generale Romanovics Capo di Stato Maggiore generale al Ministero della Guerra.

Il Governo ha istituito al Ministero della Guerra un Gabinetto speciale che si occuperà di tutte le questioni relative alla riorganizzazione dell'esercito.

Il volere dei contadini russi

Il Ministro della Guerra, Kerenski è intervenuto al Congresso dei Delegati contadini ed ha pronunciato un applauditissimo discorso in cui ha detto che il Governo è propenso ad introdurre nell'esercito una disciplina ferrea che è divenuta necessaria, tanto sul fronte, quanto nel paese.

Alla fine della seduta Kerenski fu oggetto di un'affettuosa ed entusiastica dimostrazione da parte dei congressisti.

Kerenski va al fronte

PIETROGRADO, 20 — Il Ministro Kerenski dichiarò a varie personalità politiche, la sua persuasione di poter, al suo ritorno dalla fronte, dissipare completamente l'opinione pessimista che predomina circa gli intendimenti dell'esercito russo.

Rinnovamenti in Russia

PIETROGRADO, 20 — Secondo le ultime notizie da fonte ufficiale, il Governo intende creare, oltre un Ministero per l'assistenza pubblica, anche un Ministero per il Lavoro e le Poste.

PIETROGRADO, 20 — Il Principe Chrakovskoi è stato nominato Ministro dell'assistenza pubblica.

DALLA FRANCIA

COMUNICATO

PARIGI, 19 — Sventammo un tentativo di attacco masso dal nemico contro le nostre linee della regione a nord est di Raye-Epine e Chevrigny fino al canale dell'Oise.

Solo alcuni gruppi nemici riuscirono a prendere piede nei nostri elementi avanzati. Facemmo una ventina di prigionieri.

PARIGI, 20 — La giornata è trascorsa senza azioni di fanteria.

La lotta delle artiglierie fu violenta, in alcuni momenti, sul Chemin des dames.

PARIGI, 20 — Nella regione di Chemin des-dames la lotta dell'artiglieria assunse un carattere di grande violenza.

Respingemmo i tentativi mossi dal nemico contro il saliente di La barille.

Dal fronte Macedone

PARIGI, 20 — Respingemmo le parti bulgari che tentavano di attaccare le posizioni recentemente conquistate dalle truppe inglesi sul fronte dello Struma.

Presso il lago Prespa fu completamente respinto un attacco bulgaro.

DALL'INGHILTERRA

COMUNICATO

LONDRA, 19 — Compimmo, nella scorsa notte, una riuscita incursione a nord est di Gouzenon: facemmo una ventina di prigionieri.

LONDRA, 20 — L'artiglieria tedesca fu alquanto attiva intorno ad Eperlecotte e sulle due rive della Scarpe. La nostra artiglieria abbatté un aereo piano tedesco.

L'Italia saprà vincere

LONDRA, 20 — Kiapling, reduce dall'aver visitato i vari fronti italiani, è stato intervistato.

Nella sua intervista si dimostrò molto entusiasta per lo sforzo compiuto dall'esercito italiano, espressa la sua piena e completa fiducia fede nell'Italia, che saprà vincere, e che da questa guerra sorgerà vivificata e rinvigorita, specialmente dallo sforzo comune compiuto, e trasformata materialmente per il suo inevitabile sviluppo industriale futuro.

DAGLI IMPERI CENTRALI

Il processo Adler

ZURIGO, 20 — Ricordiamo da Vienna: Il processo Adler prosegue le sue udienze: è stato terminato il lunghissimo interrogatorio dell'imputato e si è iniziata l'interrogazione dei testimoni tra cui figurano come prima il Barone Brentl; l'ottimo Adler, padre dell'imputato, il primo cameriere del ristorante ove fu consumato il delitto e i Deputati Skaut e Peznersfer.

ZURIGO, 20 — Ricordiamo da Vienna. Nel processo Adler il Procuratore di Stato ha pronunciato la sua requisitoria nella quale ha fatto la sua arringa.

Dopo ciò la Corte si ritirò e dopo un quarto d'ora rientra e legge la sentenza che condanna l'Adler alla pena di morte mediante il cappio.

A proposito del siluramento del « Patricio »

MADRID, 20 — Garciaprieto, a proposito della Nota trasmessa a Berlino riguardo al siluramento del vapore spagnolo « Patricio », di-

chiarò che questa è più energica delle precedenti, ma esclude la rottura dei rapporti diplomatici e l'abbandono delle rappresentanze diplomatiche affidate alla Spagna.

Azioni aeree

ROMA, 19 — Nostri idrovolanti, in ricognizione sul litorale nemico, lanciarono, il 17 scorso, con successo numerose bombe sugli impianti militari dell'isola di I agosta.

Rientrarono incolumi alle loro basi.

ROMA, 19 — Nell'attualità continua, con cui gli aerei nostri cooperano alla battaglia in corso, alcune delle imprese compiute ieri sono degne di particolare rilievo.

Allo scopo di disturbare i movimenti e il riposo del nemico sull'altopiano di Banzizza, nella zona corrispondente alle nuove nostre posizioni, due squadriglie da bombardamento, scortate da velivoli da caccia, lasciarono cadere un centinaio di grosse bombe sui centri militari ad oriente di Canale e nella conca di Gargano, sul rovescio del Monte Santo.

Si osservarono gli effetti ottimi di tali e di simili.

Sul Carso, un aeroplano austriaco in ricognizione, assalito da un nostro velivolo da caccia, pilotato dal sottotenente del corpo aviatorio strisciante da caccia pilotato dal capitano combattimento.

L'apparecchio nemico, che è il decimo abbattuto dal sottotenente Olivari, precipitò dietro il monte Ghermada.

Versa sera, sul basso Isonzo, un idrovolante austriaco, che tentava di colpire un nostro pattone in osservazione, fu colpito dal fuoco della nostra difesa antiaerea, e cadde entro le nostre linee. Il pilota rimase ucciso.

La Conferenza del commercio

ROMA, 19 — Oggi le L.L. M.M. la Regina Margherita e la Regina Elena hanno ricevuto i Congressisti parlamentari Alleati che presentarono alle Auguste Socrane splendidi fiori.

ROMA, 20 — La Conferenza interparlamentare del Commercio ha esauriti i suoi lavori.

Il Presidente Sen. Tittoni ringraziò i membri della conferenza e li invitò a gridare Viva gli Alleati, Viva la redenzione dei popoli.

La seduta fu tolta fra gli applausi. Questa sera la delegazione italiana offrirà un pranzo intimo ai Delegati esteri.

La posta aerea

ROMA, 20 — Il raid aereatorio fra Torino e Roma, come primo esperimento per il trasporto della posta, fu rinviato causa il maltempo e le condizioni atmosferiche poco favorevoli.

Condono di pena

ROMA, 19 — È stata condonata la pena che restava da scontare al Maggiore Zunini condannato per frodi militari.

Lievi scosse di terremoto

TERNI, 20 — Questa notte sono state avvertite due scosse di terremoto: la prima lievissima e la seconda, durata tre secondi più sensibile.

Il conte Salemi

ROMA, 19 — Il Bollettino Militare porta la nomina del Conte Salemi a Penente.

Due sommergibili

ROMA, 19 — Giunge notizia dall'Inghilterra che gli inglesi catturano due sommergibili nemici.

Il figlio dell'on. Cermenati ferito

ROMA, 19 — Notizie dal fronte dicono che dell'odierna avanzata è stato ferito al braccio il figlio del Deputato Cermenati.

Lotta accanita intorno al Monte Santo

ROMA, 20 — I giornali continuano a pubblicare notizie dettagliate intorno all'ultima azione impegnata dalle truppe italiane fra Tolmino e Gorizia.

Secondo le informazioni più attendibili, date dai nostri aviatori, sembra oramai accertato che le forze austriache si siano fermate lungo il limite estremo del Monte Santo.

Questo nuovo atteggiamento delle forze austriache è considerato dai più autorevoli critici militari, come un segno evidente che il progetto ideato dallo Stato Maggiore austriaco di un attacco contro l'intera fronte italiana, si può considerare come caduto.

Alcuni poi di questi critici rivelano che come la presa del Podgora fece fallire l'attacco austriaco contro Gorizia, così l'attacco nostro contro il Monte Santo, costringe il nemico a mantenersi sulla difensiva.

IL GIORNALE dei GIORNALI

*** L'imboscamento non fiorisce soltanto negli eserciti latini: anche i tedeschi conoscono questa flora silvana. Un abitante di Lassar, uno dei paesi del Nord della Francia liberati recentemente, racconta al Cri de Paris che al principio dell'occupazione tedesca dovette ospitare un generale accompagnato da tutta una brigata di ordinanze e domestici di ogni genere. Vera specialmente un cuoco; o piuttosto un capo di cucina, messo sempre impeccabilmente, che non toccava mai nulla e si limitava a impartire altezzosamente ordini ai suoi mormons. Il distintissimo cordon bleu parlava correntemente francese e chiacchiava volentieri col suo ospite. Fin dalla seconda conversazione gli spiegò qual'era il suo compito: « Non faccio che sorvegliare la cucina di Sua Eccellenza. Dirigevo uno dei più grandi ristoranti di Amburgo che mi fruttava somme considerevoli. Capirete che quando si possiede una fortuna di tre milioni non si va a farsi rompere la faccia ». Ciò non gli impediva però di ricevere su quella faccia, cui teneva tanto, qualche manrovescio da Sua Eccellenza, che egli a sua volta ripassava ai subalterni. Per mostrare al francese come nel suo paese si comprenda la giusta ripartizione delle derivate alimentari, quando faceva il caffè ne prendeva una prima tazza per sé, la seconda per l'ospite, la terza per l'es calore dei cuochi e poi aggiungeva enormi quantità d'acqua... per gli uomini. E questi naturalmente non si lavavano.

*** È morta a Meudon M.me Auguste Rodin. Era stata per cinquantadue anni la compagna devota del grande scultore. Aveva 72 anni.

CRONACA DI TRIPOLI

Il ritorno del comm. Pintor

Terzi è tornato a Tripoli, reduce dalla Cirenaica, il Comm. Pintor, Direttore Coloniale. All'Eregio Commendatore un rispettoso bentornato.

Un sincero bentornato inviamo pure al Signor Lorenzo interprete al R. Ufficio Fondiario della Tripolitania.

La Conferenza dell'avv. Petagna

E' stata rimandata a domenica 27 corrente la Conferenza dell'illustre oratore napoletano che doveva aver luogo il 24 maggio.

Il rinvio è opportunissimo, in quanto che l'Avvocato Petagna arriverà con il prossimo postale e, d'altra parte, tutta Tripoli desidera vivamente intervenire a questa manifestazione d'italianità, approfittando del giorno di riposo.

Esami nelle nostre Scuole

Il R. Soprintendente Scolastico per la Tripolitania e Cirenaica;

Veduto il Calendario Scolastico 1916-1917, ed in osservanza alle disposizioni regolamentari vigenti nella Libia;

DISPONE:

1. — Nelle Scuole Medie di Tripoli e di Bengasi le lezioni cesseranno col giorno 10 giugno p. v. e gli scrutini finali si faranno nei giorni 10, 11, 12, 13 e 14 dello stesso mese.

Gli esami d'ammissione e promozione (nelle classi ginnasiali, tecniche e d'istituto tecnico) avranno principio col giorno 15 giugno e saranno regolati, a norma di legge, dai rispettivi capi d'istituto d'accordo coi consigli degli insegnanti.

2. — Le prove scritte per gli esami di licenza tecnica in Tripoli ed in Bengasi (prima sessione) sono fissate nei giorni seguenti:

Venerdì 15 giugno — Coniponimento Italiano

Lunedì 18 giugno — Matematica

Martedì 19 giugno — Lingua francese

Mercoledì 20 giugno — Disegno, alle ore 8, Calligrafia, alle ore 15

Giovedì 21 giugno — Computisteria

Venerdì 22 giugno — Lingua Araba.

Le prove orali avranno luogo nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 giugno.

3. — La seconda sessione di esami d'ammissione e promozione per le Scuole medie di Tripoli e di Bengasi comincerà col giorno 3 Ottobre.

La seconda sessione degli esami di licenza tecnica in Tripoli ed in Bengasi, quanto alle prove scritte avrà luogo nei giorni 8, 9, 10, 11, 12 e 15 ottobre, mantenendo nelle materie l'ordine stesso fissato per la prima sessione.

Le lezioni in tutte le classi nel nuovo anno scolastico 1917-1918 (le scuole medie si riaprono il 1 ottobre) avranno principio col 22 ottobre.

4. — Nelle scuole elementari maschili e femminili della Tripolitania e della Cirenaica le lezioni cesseranno col 16 giugno p. v., e gli scrutini finali, eccetto che nella quarta classe, si faranno nei giorni 16, 17, 18 e 19.

Gli esami di promozione, di compimento e di licenza dalla sesta classe avranno principio col 20 giugno.

Agli esami di compimento possono essere ammessi gli alunni indigeni delle scuole italo-arabe che avranno compiuto con approvazione il corso triennale e che non daranno l'esame della terza sezione nella propria scuola.

5. — Le sedi per gli esami di maturità nelle scuole primarie di Tripoli e di Bengasi sono rispettivamente due, una maschile l'altra femminile, e nelle scuole di Homs e di Derna una sola per ciascuna città. Le commissioni esaminatrici saranno formate, a norma di legge, dal Soprintendente scolastico; e dovranno procedere agli scrutini finali con l'assistenza di tutti i commissari. Gli scrutini finali della quarta classe avranno luogo nei giorni 24, 25 e 26 giugno.

Le prove scritte di detti esami restano fissate tanto a Tripoli e ad Homs come a Bengasi e Derna nei seguenti giorni:

Mercoledì 27 giugno - mattina - Composizione italiana - pomeriggio - Dettatura

Giovedì 28 giugno - mattina - Aritmetica - pomeriggio - Calligrafia.

Le prove orali saranno date nei giorni 29 e 30 giugno e seguenti.

Per l'ammissione agli esami di maturità ogni candidato è obbligato al pagamento anticipato della tassa di lire venti.

6. — La seconda sessione di esami per le scuole elementari della Tripolitania e della Cirenaica (ammissione e riparazione) avrà principio col giorno 27 settembre; la riapertura delle scuole resta però segnata per il 24 stesso mese.

La seconda sessione degli esami di maturità, nel medesimo ordine della prima sessione, avrà luogo nei giorni 4 e 5 ottobre (prove scritte) 6, 7 e 8 (prove orali).

Le lezioni del nuovo anno scolastico 1917-1918 per tutte le scuole primarie avranno principio il 15 ottobre.

7. — Nelle scuole italo-arabe maschili della Tripolitania e della Cirenaica gli esami di ammissione, promozione e riparazione saranno dati per la prima sessione dal 14 al 19 giugno, e per la seconda sessione nella prima settimana di ottobre, a cominciare dal giorno 3 — a meno speciali disposizioni dell'autorità scolastica o politica.

All'esame della terza sezione, che è esame di compimento, assisterà con voto deliberativo un commissario nominato dal Soprintendente scolastico.

Nella scuola professionale femminile italo-araba di Tripoli, gli esami nelle due sessioni saranno dati egualmente nella prima quindicina (non oltre il giorno 18) di giugno e nella prima di ottobre. Il Soprintendente scolastico potrà nominarvi un commissario speciale.

Gli eventuali saggi dei Giardini d'Infanzia si svolgeranno nell'ultima settimana di giugno.

I giardini d'infanzia, le scuole italo-arabe maschili e la scuola professionale femminile italo-araba di Tripoli si riapriranno ed inizieranno le lezioni, per l'anno scolastico 1917-1918, negli stessi giorni delle scuole elementari maschili e femminili.

Dato a Tripoli, addì 15 maggio 1917.

Il R. Soprintendente Scolastico de LUCA APRILE

المامون والجنى

وقف رجل بين يدي المامون وقد جنى حياية فقال والله لا فتلك فقال الرجل يا امير المؤمنين تان على فان الرفق نصف العفو قال وكيف قد حلفت لا فتلك قال يا امير المؤمنين لان تقبى الله جانيا خير لك من ان تلقاه قاتلا فخلى سبيله

قد غروا حتى اكنا واننا لغرس حتى ياكل الناس بعدنا

كان رمل اسود في فصل الشتاء ياخذ الثلج ويفك به يده فقل له لماذا ذلك قال اعلى ابيض فقال له حكيم يا هذا لا تمس نفسك فربما اسود الثلج من جسمك وهو باق على حاله

العباس بن الحسين

والمامون

قال العباس بن الحسين للمامون: يا امير المؤمنين ان لساني ينطق بمدحك ذميا وقد احببت ان يستزيد عندك حاضرا فاذن يا امير المؤمنين بالكلام فقال له قل فوالله انك لقل فتحن وتحضر فتزين وتغيب فتوتن فقال ما بعد هذا الكلام يا امير المؤمنين افتادن بالسكوت قل اذا شئت واصلاح انقليل يزيد فيه ولا يتقى الكثير على انفساد

تسلك الناس عند معاوية في يزيد ابنه اذاخذ له البيعة وسكت الاحنف ولم ييس بيت شدة فقال له معاوية لما تقول يا ابا بحر فقال له اخافك ان صدقت واخاف الله ان كذبت فمكت معاوية

صدرك اوسع لسرك

هشام والرجال

لما مات هشام بن عبد الملك بكى واده عليه فقل احدهم جاد لكم هشام بالديار وجدتم عليه البكة رزق لكم ما كسب وتركتم عليه ما اكتسب ما اسو حال هشام ان لم يغفر الله له

Proroga per lo spaccio dei dolciumi

Il Segretario Generale per gli Affari civili e politici della Tripolitania:

Visto il decreto governatoriale 14 maggio 1917 n. 241;

DISPONE:

Fino al 30 giugno 1917 è autorizzata eccezionalmente la vendita dei dolciumi che, alla data dell'applicazione del decreto governatoriale 14 maggio 1917 n. 241, risultino esistenti nei pubblici spacci e nei magazzini dei detentori o che sieno denunciati come viaggianti alla stessa data.

Durante il medesimo periodo è consentito l'impiego dei preparati (paste giandua, coperture e simili) già importati purchè la loro utilizzazione non comporti aggiunta di farina o di zucchero.

Il Segretario Generale f. lo NICCOLI

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze
Specialista per le malattie dei bambini
Sciara El Garbi, 71
presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 alle 16

Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

D' Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8

" " 14 " 16

" " 19 " 21

Sciara Riccardo, 156

Occasione!

Vendesi Gazometro in ottimo stato con accessori. — (Carburatore a benzina), funzionalità 15 fiamme della Soc. An. Misuratori ed Applicazione Gas di Torino. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale « La Nuova Italia ».

(الوزير اراندو)

Il Ministro Orlando a Londra

— بلندرا —

لندرا ١٨

اجتمع الوزير ايطالي اراندو بجميع انظار الانكليز وبنامته معهم في امور ذات بال المتصدر منها حسم بعض المسائل المتعلقة ثم قابل لاريد ج رئيس النظار متابعه طويلا

Morale

(ادبيات)

انما الرد من شرك وما يثبت المرجس الا من بطل

Vendesi

Casa Sciera Sidi Amura 54 costruzione europea, acqua Bu-Meliana, pozzo artesiano. Cinquantasei vani. Un terreno di trecento mq in Sciera-bel-Her N. 4 e tre magazzini in Zenghet bel-Her N. 1. Rivolgersi al proprietario Luca De Martino Sciera Sidi Amura 54.

معرض للبيع
Vendesi

حوش بشارع سيدي عمرو
عدد ٥٤ مبنية على الطرز الأوروبي
ومحore بها برميلاته وبئر ارتوازي
ومشملة على أربعين دارا
وارض مساحتها ثلاثمائة [٣٠٠]
متر مربع كائنه بشارع ابي الخير
عدد ٤٠ وثلاثة مخازن بزاوية
بالخير
راجع لوقا دي مرتينو بشارع
سيدي عمرو ٥٤

— نفلا من جريدة —
القطم

— سان كنتان وكبراي —
بين لنس وارس
(بقلم مكاتب)
القطم الحربي

Avanzata vittoriosa degli Alleati

اوروبا في مقاتلتنا امس من
راي استنتجنا ما جري في
مركبتين دارت رحاهما اخيرا وهو
ان القوة المعنوية في الجيش الألماني
انحطت بما كانت عليه . وقد
جاءت الأنباء بعد كتابة ما تقدم
امس مويده لراينا هذا فان الذعر
استحوذ على الجيود الألمان في
سان كنتان فتناخوا عن ثدأ صفوف
من الخنادق المنيعه كانت تدافع
فنها قوة كبيرة منهم وتحميها
حوادز كثيرة من الأسلاك الشائكة
وتركو وراءهم كميات عظيمة من
الذخائر الحربية على انه ليس من
الحكمة ولا الصواب ان نطلق هذا
القول على الجيش الألماني كله
فهو لا يزال قويا جدا ومن الجمل
اغادح ان نتوهم انه ليس كذلك
ولكن ملاحظه مثل هذه الحوادث
لا تغلوا من الالذ والاهمية ولا
سيما بعد ما نيه اليها هندبرغ نفسه

Dott. UGO CAFIERO, Dir. Propr. Responsabile

AFFITTASI bellissima con
luce elettrica, acqua Bumeliana —
Rivola — «Nuova Italia»

وانغذت ترددات ازديادا مطردا
ان المشاة هم العامل الفاصل
في الحرب او (روس الميدان)
كما يصفهم رجال الحرب والضرورة
تضي بان يكونوا كذلك دائما
لان المدافعة بها أكثر واستند
فتكروا لا تستطيع ان تعمل عملا
فاصلان غير موازنة المشاة وتأييدهم
لما فقرة المشاة المعنوية والحالة هذه هي
قول الفصل في الحرب كلها
وهذا هو السبب الذي يجعلنا نعتي
اهمية كبيرة على دلائل الاحاطة
في مشاة الألمان

هذا ولا يزال البريطانيون
يوصلون تقدمهم وقد استولوا الآن
على روسري وبولون السفلى وهما
قريتان واقعتان على بعد ميلين
ونصف ميل من التربة الممتدة من
سان كنتان الى كبراي وهي جزء
من خط هندبرغ وتقدموا ايضا
بعض التقدم في غابة جوزوكور
وغابة هرفكور التي تبعد اطرافها
الشمالية سبعة اميال ونصف ميل
من كبراي جنوبا غرب
وقاتل الفرنسيون العدو قتالا
شديدا بين الاز والسوم حيث
تعرض لهم قوة كبيرة من جيش
العدو ولكنهم متى اتوا تعزيز
خطوطهم الجديدة هناك استنفوا
المجرم على سان كنتان التي هي
في المكان الاول للحلفاء في هجومهم
جنوبي الاز

ومن الامور التي تستدعي الانظار
للنشاط العظيم الذي نشطته المدافع في
الايام الثلاثة الاربعة الماضية بين
لنس وارس وانا لفي فني من
بيان الخطر العظيم الذي يحدق
بالعدو اذا هو وسع نطاق اعماله
الحربية وصددها الى تلك الجهة
الصناعية من فرنسا

وهجم الألمان هجوما آخر في
ساحه زبلوتشف بالميدان الروسي
حيث حملوا ست حملات على
الافل وهذه الحملات المتوالية
تظهر قيمة وعمود الألمان ان لا يائسروا
عملا حريا في الميدان الشرقي
ان هندبرغ يتوفي جدا الى

اغتمام الفرصه الساعه له من جراء
الحالة الداخلية في روسيا ولكنه
لا يستطيع ان يعمل عملا يستحق
لذكر الا بعد انقضاء فصل الدوبان
وحينئذ يكون الجيش الروسي على
تتم الالهة والاستعداد

واستولي الروس في ايران على
قصر شيرين وخانقون وهما موقعان
مظيمان على الطريق بين كرمشاه
وبغداد فينتظر بالحالة هذه ان يتم الاتصال
بينهم وبين البريطانيين هناك في بضعة
ايام . اما القوات العثمانية المنهزمة
من ايران اظاها انها تتقهقر على
جناح السرعة شمالي الطريق الموادي
لا جهة نهر ديباله حيث يحتمل
ان تحاول اشبات

اذا كان الألمان يرون ان
يقضوا على ما عند الحلفاء من
البواخر التجارية حقيقة فما عليهم
الا ان يزيدوا عدد غواصاتهم لتصبح
كسلك البحر كثرة . فان يبد
الولايات المتحدة الآن جميع البواخر
الألمانية التي لجأت الى مواشها في
اول الحرب ومجموع حمولتها ست
مئة الف طن ملاوة على ان دور
صنعة في الولايات المتحدة تبني
الآن من البواخر والسفن سبعة
اضعاف ما كانت تبنيه في سنة
١٩١٤ واستغرب الأبراطورين الجرمانيان
الى رصدهما وترجعان خوفا متى
وقفت اميركا موارد الحربية العظيمة
واخيرا الكثير على خدمة الحلفاء

ولا يغرب عن البال ان
البرازيل كانت تنتظر ان يغرق
الألمان باخرة واحدة من باخرها لتقدم
على العمل وفي مواشها ايضا كثير
من البواخر الألمانية والنهويه والظاهر
ان العلامة لدخولها في الحرب قد
اعطيت الآن بعد ما جاءت الأنباء
امس بان الغواصات الألمانية افترقت
احدى باخرها

فصل الرئيس واسن في خطبته
في مجلس الأمة من الحكومة
الألمانية والشعب الألماني ولكن
جريدة كوشيش زيتنسخ لم تسلم
المجانب

بضعة هذا الفصل والتميز بل
فالت (ان الشعب الألماني باخره
يزيد الحكومة في حرب الغواصات
الطلقة من كل قيد)
لهذا اعتراف صادر من مصدر ألماني
باعتباره وفيه ان الشعب الألماني
يفخر بان يساري حكومته ويشاركها
في قسوتها وقضااتها وقد كان
هذا رأيا منفيذه الحرب وقد ابدته
حوادثها على اختلاف مظاهرها
ان الرئيس واسن معذور اذا
رأى غير ذلك لانه يرى الحرب
من وراء الاوقايح الانكليكي اي
من سكة القصر الابيض ولكن
شي خاض الاميريكون غمار الحرب
وباغرا ميدان السوم وشاهدوا المقاطعات
التي جلا الألمان عنها فانهم يغيرون
رأيهم اذ يتبين لهم ان الجيش
الألماني كله مصاب الآن بضرب
من الحرس . ان شعرب الحلفاء
لا تفكر على الاطلاق في ابادته
الشعب الألماني ولكن العواقب تنضي
على الأمم المسيحية ان تنافس
الألمان ادق حساب وتزل يوم
شد عقاب وحسبنا سلوك الألمان
اخيرا للدلالة على ان قسوتهم لم
تخف وشراساتهم لم تقل واخلاقهم
لم تدمت فقد عرفوا حتى الآن
ست بواخر من بواخر الاستشفاء
ملاوة على عدد كبير من البواخر
الادامة البلجيكية . ومنذ بضعة ايام
اطلقوا الفئ قبلة على مدينة ريس
وهي مدينة غير حصينة وانعم وراه
خط النار ولم يكن الفرنسيون يستعدون
للهجوم منها
فهل يصح لنا ونحن نرى هذه
الامور ان نعتقد ان الشعب الألماني
تصل من سياسة حكومته . وبتى
تصل الشعب من هذه السياسة
المعقولة كان ذلك اول دليل على
عودة الى الصواب ومتى عرض
الألمان من تلقاء انفسهم ان يصالحوا
ما افسدوه ويرجعوا ما خربوه جاز
لنا ان نبش في اعتدائهم وقبولهم
بين العقلاء اما قبل ذلك فلو اوجب
يقضي بضبطهم وتقيدهم كما يقيد
المجانب

Secondo rapporto

Esperimenti di consolidamento e rimboscimento di dune mobili
Pubblichiamo oggi il seguito del rapporto redatto dal Dottor Guido Gano intorno agli esperimenti sulle dune mobili.

VI

Quali previsioni possiamo fare fin qui su la natura del metodo che ha dato queste prove? Sarà l'altro deciso, così alle posizioni più ostacolate, in maniera da aversi un avanzata uniforme quasi direi totale?

Oppure si vorrà rendere più sicura questa avanzata con qualche opportuno avvolgimento, in maniera da aversi in qualche punto più difficile azioni convergenti che più rapidamente spezzino la ostilità delle sabbie?

Quante si crederà preferibile una azione di vero e proprio assedio dei nuclei dunosi, appoggiando le azioni di tale azione alla steppa e agli interdunici e avanzando poi senso contripeto fino a domare completamente ogni nucleo?

E quale carattere, in ciascuno di questi tre casi considerati, dovrà avere la lotta? Lotta decisa, che si fa di tutti i mezzi di cui può disporre per annientare il nemico o azione graduale, intesa a ridurre a poco a poco l'ostilità, a modificare la natura vagante delle sabbie, col poter successivamente valersi di mezzi opportuni di difesa per tempo?

Per essere più precisi, si dovrà contemporaneamente tentare il consolidamento e il rimboscimento della zona dunosa, cioè assolvere in una sola volta il duplice compito di annientare il pericolo offerto dalla mobilità delle dune e di trasformarle in elementi di ricchezza, eppure si dovrà prima procedere al loro assestamento, mettendole in condizione di non nuocere e, solo dopo, in ambiente così sisanato, iniziare il lavoro di rimboscimento?

Da ciò dipende l'importante questione delle difese. Difese vive o difese artificiali? Sono esse e fino a qual punto necessarie? E l'economia dell'impresa quali difese giustificherebbe? E nostro parere che qualche risposta a tutte queste domande possa essere data fin da ora e che qualche previsione possa pure esser fatta con qualche fondamento.

Prima però, occorrerà fissare alcuni principi, sui quali crediamo sia possibile il dubbio.

a) La bonifica delle dune, pur non dovendosi considerare come una pura impresa agraria, specialmente in vicinanza dei centri abitati, dove ragioni non di solo tornaconto economico consigliano l'assestamento e l'utilizzazione delle sabbie non può prescindere da retti principi di economia.

b) I lavori di assestamento e utilizzazione delle dune mobili debbono eseguirsi senza il ricorso alla irrigazione, anche temporanea. Data l'estensività della bonifica, lo scavo di pozzi, il sollevamento e trasporto dell'acqua riuscirebbero costosissimi. Data la natura mobile delle sabbie mobili,

li, dato il loro spessore al disopra dei terreni consistenti da essa ricoperti, la quantità d'acqua necessaria e la frequenza delle irrigazioni dovrebbero essere grandissime.

c) L'attecchimento delle piante erbacee perenni o di piante legnose, in quantità tale, sull'unità di superficie, da poter costituire una sufficiente difesa contro il vento e una valida base di operazioni contro le sabbie, è, nella steppa tripolitana, assolutamente impossibile, senza irrigazione, almeno temporanea.

d) Nelle dune, anche in annate di maggior siccità e nei mesi più asciutti, lo strato umido è a non grande profondità e, data la grande scioltosità della sabbia, le radici delle piante possono facilmente giungere fino ad esso e seguirlo nel suo graduale abbassamento.

e) E' evidente per tale particolare comportamento delle dune, diverso da quello dei terreni della steppa, che piante oventi una certa difficoltà a vivere in ambiente asciutto, prosperano senza irrigazione nelle dune, mentre soccombono nella steppa.

f) Lo spostamento, cioè il movimento della sabbia su queste dune continentali, non è lieve, data la ventosità della regione: ma non ha vera uniformità di direzione: quindi spesso gli effetti si annullano in parte, a breve distanza di tempo. Non riscontrandosi nella regione marcata predominanza di un vento, manca quella che altrove costituisce una vera e sensibilmente rapida avanzata delle dune in una direzione fissa. Ma non si può negare che, se attentamente si studiasse la frequenza e la velocità di ciascun vento, si potrebbe facilmente stabilire una direzione risultante, che sarebbe al tempo stesso la risultante dei vari movimenti fatti dalle sabbie, cosicché considerando un periodo abbastanza lungo di tempo, si potrebbe determinare l'avanzamento, certamente lento, delle dune di questa regione.

g) La presenza di un ostacolo di qualsiasi forma, purché non troppo piccolo e non facente parte di un vero sistema continuo che racchiuda zone di non grande estensione, ha per conseguenza quasi immediata il rincalzo o talora lo scalzamento dell'ostacolo stesso e provoca una più rapida variazione nell'orografia della duna.

h) Un ostacolo di minima mole, o una serie anche fitta di molli di essi, come ad esempio un arbello o una piantata di piccoli alberelli non esercita sensibile influenza sul movimento della sabbia. Ciò non impedisce però a questi piccoli ostacoli di essere scalzati o interrati, se la zona è tutta sottoposta ad apporti o ad asportazioni di sabbia.

i) La durata di una difesa morta, quale può essere una siepe in cannuccie, in foglie di palma, in stecche di legno o altro materiale simile è breve: deve quindi essere frequentemente ricostruita o essere presto sostituita da una difesa viva.

j) L'azione utile di una difesa si manifesta non soltanto nell'impedire gli sconvolgimenti di superficie prodotti dal vento e nel dare quindi alle piante un substrato fisso, ma anche nel proteggere tali piante dal

la violenza meccanica e dall'azione essicante dei venti, nonché dalla frizione operata sui tessuti dalla sabbia in movimento.

m) Soltanto notevoli masse vegetali, quali possono essere date da copugli e da alberi, sono in grado di rendere duratura la trasformazione delle dune. L'effetto delle specie erbacee sarebbe incompleto, la loro

vita forse precaria. L'impossibilità di far lavorazioni del terreno, che sarebbero in contrasto con il fine che si vuole raggiungere, cioè il rassodamento della superficie, vieterebbe le vere colture di piante erbacee economiche. Dunque l'unica conveniente utilizzazione delle dune deve considerarsi rappresentata dalla produzione arborea.

Gli austriaci respinti con gravi perdite nel Trentino

Comunicato di Cadorna

ROMA, 21 — Il Comando Supremo in data 21 corrente comunica:

Sulla fronte tridentina, le azioni delle artiglierie, iniziate dal nemico la notte del 19 corrente, vennero ieri estendendosi ed intensificandosi e raggiunsero particolare violenza tra l'Adige e valle Terragnolo.

Già nella notte del 19 avemmo respinto piccoli attacchi in valle Conco (Valle Ledro) e Riofreddo (Astico). Nella giornata di ieri nuovi tentativi di diversione nemica nella zona di Campo (Valle Daone), a sud-ovest del lago Loppio (Rio Camersa Adige) e sulla linea del torrente Maso (Valle Sugana), erano dai nostri subito ributtati.

A tarda sera forti masse nemiche furono lanciate all'assalto delle nostre posizioni del Pasubio ad ovest del Dente. Dopo alternata vicenda, di mischia accanita, l'avversario toccò un sanguinoso insuccesso e fu completamente e nettamente ricacciato su tutta la fronte d'attacco.

In Carnia, movimenti d'attacco di uomini e carriaggi in Valle Valentiniana (Gail), furono efficacemente disturbati dai nostri tiri.

Sulla fronte Giulia, respinti nella notte sul 20 gli attacchi nemici sulle pendici settentrionali del San Marco (est Gorizia), tra il monte Vuco gnacco e Fanti e nei pressi di quota 208, a sud del Carso, fu da noi conquistata quota 363 tra Paliova e Brito (est Plava) e maggiormente ampliata l'occupazione sull'altura Vodice. Prendemmo qualche centinaio di prigionieri e copioso materiale da guerra abbandonato dal nemico nelle caverne.

In combattimenti aerei furono ieri abbattuti due velivoli nemici.

Lotta accanita su tutta la fronte

ROMA, 21 — Come annunzia il bollettino di ieri sul massiccio del Vodice, sulla riva sinistra dell'Isonzo e a nord di Gorizia, le nostre truppe vengono ampliando gradatamente la loro posizione nonostante i violenti contrattacchi nemici; ma nello stesso tempo sulla fronte tridentina l'attività dell'artiglieria aumenta sensibilmente.

Concentramenti di fuoco nemici si segnalano nei vari settori segnatamente contro le nostre posizioni di Zugna e di Val Posina e in alcuni settori dell'altopiano di Asiago e di Val Sugana.

In vari punti a questa preparazione dell'artiglieria sono seguiti

irruzioni dai reparti d'assalto che, salvo in Val Posina dove riuscirono a penetrare, ma solo momentaneamente in qualche elemento avanzato, furono tutte respinte con sensibili perdite. Il nemico lasciò parecchi prigionieri nelle nostre mani.

Anche sulla fronte Carnica, soprattutto nel settore del passo di Monte Croce, l'azione dell'artiglieria si è ravvivata alquanto e vi è da parte del nemico lo scopo e la preoccupazione evidente di diminuire quanto più è possibile la violenta pressione che esercitiamo su tutta la fronte dell'Isonzo, per fare rallentare ed attenuare i colpi che veniamo infliggendogli sul Vodice, elemento importantissimo e quasi vitale della sua difesa.

Il logoramento intenso e costante delle forze di cui si hanno ogni giorno nuove sicure conferme mette in dura prova le riserve del nemico sull'Isonzo.

Quindi la convenienza e la necessità per esso di azioni dimostrative diversive su altre zone della fronte e la possibilità che le riserve vengano fatte arrivare da altri teatri della guerra particolarmente da quello russo.

Nella mattina di ieri velivoli nemici tentarono un'incursione su Treviso, ma furono volti in fuga ed inseguiti; uno di essi venne abbattuto presso Feltre dall'apparecchio pilotato dal capitano dei bersaglieri Domenico Bolognesi.

ROMA, 21 — Poiché la pressione italiana si aggrava sulla fronte dell'Isonzo e continua a vincere sistematicamente le resistenze più tenaci e a demolire a una a una le difese più salde e colpire sempre più a fondo, il Comando austriaco insiste con le sue azioni diversive sulla fronte tridentina e le accentua. Si rileva infatti un certo nervosismo, un certo orgasmo in questo precipitoso correre ai ripari.

L'ubicazione del saliente tridentino rispetto alla fronte italiana è una minaccia per quanto affatto potenziale e continua che presenta verso le retrovie costituenti una base strategica; e questo si presuppone dalle azioni che il nemico vien tentando e che nella giornata di ieri e nella scorsa notte sono venute aumentando di numero e di violenza e coadiuvate da un intenso fuoco delle artiglierie preparate e mascherate.

Dal TONALE alla VALSUGANA, con azioni saltuarie e di varia intensità, le batterie nemiche eseguirono il compito a loro assegnato; il

bombardamento si accentuò, come richiedeva, nelle zone corrispondenti alle linee naturali di comunicazione.

Così nelle GIUDICARIE, in VALLA GARINA, in VALLARSA, in VALDIPOSINA, in VALDASTICO, nell'Alto piano di ASIAGO e in VALSUGANA, tutti i tentativi compiuti in queste zone dai reparti d'assalto fallirono completamente.

Assai più importante attacco fu quello lanciato la notte scorsa contro le nostre posizioni del PASUBIO: la preparazione cominciò nel pomeriggio di ieri verso le ore 17 con un fuoco violento di medi e piccoli calibri concentrato sul settore centrale delle linee italiane. Rallentatosi dopo un'ora il tiro, questo dopo le ore 19 fu ripreso e continuato con intensità sempre crescente per parecchie ore.

Poco dopo la mezzanotte l'assalto si scatenava violento e furioso.

Forti colonne di Kaiserjäger, la migliore truppa da montagna austriaca, si lanciava con grande impeto sulle linee italiane; ma il micidiale fuoco di sbarramento concentrato anche nei settori vicini e le efficaci azioni delle nostre fanterie arrestavano il nemico e dopo una lunga e vivacissima lotta svoltasi in parte nelle nostre trincee, lo ributtavano in disordine sulle sue linee di partenza.

Lo scopo del Comando austriaco è certamente quello di ottenere sul Pasubio un successo tattico tale da destare preoccupazioni e allarmi nel Comando italiano e vindicare sia pure limitatamente la sua libertà di azione; ma anche questa illusione austriaca è completamente fallita.

Pur inscenando la sua diversione scoppiata lungo la fronte tridentina, il nemico cercò di attirare la nostra attenzione sui settori della fronte dell'Isonzo estranei a quelli dove l'offensiva italiana si svolge; ma anche qui non ottenne miglior successo.

Gli attacchi diversivi tentati la scorsa notte sul Carso contro la quota 208 sud e la quota 144 furono infatti respinti con gravi perdite.

Il Capitano Barraco abbatté ieri il suo undicesimo velivolo nemico; un altro apparecchio fu abbattuto dal Maggiore di fanteria Ruggiero Riccio.

DALLA FRANCIA

COMUNICATO

PARIGI, 21 — In Champagne ci impadronimmo di parecchie linee e trincee nemiche sulle pendici settentrionali del monte Cornillet.

Tutti gli osservatori di questa regione si trovano nelle nostre mani.

Respingemmo tutti i c. d. attacchi tedeschi.

Il nemico subì gravi perdite: prendemmo circa ottocento prigionieri.

PARIGI, 21 — Dopo violentissima preparazione dell'artiglieria dalla regione ad est di Hirtzbise fino a nord di Sarré, i tedeschi si disponevano ad un assalto generale; ma, in seguito a nostra contro preparazione sulla maggior parte del fronte, non poterono uscire dalle trincee: le dove si avvicinarono alle nostre linee furono respinti, in una lotta vivacissima, con gravi perdite.

Presero piede solamente nelle linee avanzate a nord est di Cerny su di un fronte di 200 metri.

SCONTRO NAVALE

PARIGI, 21 — Nella notte dal 19

al 20 quattro nostre cacciatorpediniere incontrarono al largo di Dunkerque una flottiglia di cacciatorpediniere tedesche.

Dopo un breve scontro la flottiglia nemica si ritirò a grande velocità.

Le nostre unità rientrarono a Dunkerque leggermente acciariate.

L'ON. ORLANDO A PARIGI

PARIGI, 21 — S. E. il Ministro Orlando, di ritorno da Londra, ha avuto lunghi e cordiali colloqui col nostro Presidente del Consiglio Signor Ribot.

L'on. Orlando fu anche ricevuto dal Presidente della Repubblica Signor Poincaré.

E' ora partito diretto a Roma.

Continua la ritirata tedesca

PARIGI, 20 — In questi giorni lungo il fronte franco-inglese fervono i preparativi strategici, perchè si prevede come prossima un'ulteriore e vasta ritirata delle truppe tedesche.

Ovunque avvengono scoppi di dinamite, si gettano ponti e si costruiscono nuove strade.

Gli Imperi Centrali e la pace

PARIGI, 20 — Notizie da fonte attendibile confermano che l'Austria tenderebbe anch'essa ad iniziare trattative di pace.

Quali siano le intenzioni dell'Austria è per ora impossibile saperlo; sono attese con impazienza le clamorose dichiarazioni (così asseriscono i giornali viennesi) che l'imperatore Carlo farà nella prossima riunione del Reichstath.

DALLA RUSSIA

Mobilizzazione delle mediche

PIETROGRADO, 21 — Il Governo ha ordinata la mobilitazione di tutte le donne laureate in medicina aventi età inferiore ai 54 anni tranne quelle con figli al disotto dei tre anni.

Dichiarazioni del nuovo Gabinetto

PIETROGRADO, 21 — Il nuovo Gabinetto, ricostituito con la cooperazione dei vari partiti, rappresenta nelle linee della sua attività futura la riconferma che la Russia combatterà sempre e sino alla fine, a fianco degli Alleati.

Il Governo ha deciso di adottare, per la salvezza della Patria, le misure più energiche, contro qualunque tentativo di contro rivoluzione e contro gli atti di anarchia illegale e di violenza.

Queste sono le dichiarazioni fatte dal Governo e firmate da tutti i Ministri.

VAPORI AFFONDATI

PARIGI, 21 — Il vapore « Colbert », agente a bordo alcuni passeggeri e militari, fu silurato nel Mediterraneo il 30 del passato mese.

Si ebbero 51 vittime tra cui il comandante della nave.

ALICANTE, 21 — Il Sindaco di Santa Paola, qui arrivato, dichiarò di aver visto al largo della costa sei navi.

Un'ora dopo, questa sua constatazione, fu inteso nettamente un grande scoppio in seguito al quale due vapori scomparvero.

Degli altri quattro, tre riuscirono a salvarsi e il quarto affondò dopo poco. L'equipaggio fu tratto in salvo.

STOCCOLMA, 21 — Sono stati silurati tre vapori svedesi.

Gli equipaggi si sono salvati ad eccezione di 10 uomini.

DALL'INGHILTERRA

COMUNICATO

LONDRA, 21 — Riuscimmo a stabilirci su di una nuova sezione della linea di Hindenburg su di un fronte di circa 1000 metri: il nemico tentò invano ripetutamente di cacciarci dalle posizioni conquistate.

Il nemico subì gravi perdite e ci lasciò numerosi prigionieri.

Abbattemmo tre aeroplani nemici.

LONDRA, 21 — Facemmo fallire un colpo di mano mosso dal nemico contro i nostri posti avanzati a sud-est di Epetay: facemmo dei prigionieri.

LE IMPRESSIONI DI RYDUARD KIPLING

LONDRA, 21 — Lo scrittore Kipling, reduce dall'Italia, esternò a molti amici la sua ammirazione per gli artiglieri italiani che riescono a portare sulle più alte ed impervie cime cannoni e munizioni.

Soldati americani per la Francia

LONDRA, 21 — Notizie da fonte sicura confermano che una divisione regolare americana al comando del generale Pershig si recherà presto in Francia.

Ad essa saranno aggregati nove reggimenti del Genio testè reclutati.

DAGLI IMPERI CENTRALI

IL MINISTRO CZERNIN

ZURIGO, 21 — Riceviamo da Berlino.

Il Ministro degli Esteri austriaco Czernin, dal Quartier Generale è ritornato a Vienna.

Gli austriaci e il Monte Cucco

ZURIGO, 20 — I giornali austriaci confessano la perdita del Monte Cucco, sulla sinistra dell'Isonzo.

Il critico militare della « Zurchs-post » afferma inoltre che tale perdita fu accompagnata da una straordinaria perdita di uomini e di materiale.

NUOVA SEZIONE

DELLA « TRENTO E TRIESTE »

BARI, 21 — Al nostro teatro Petruzzelli, alla presenza di enorme pubblico e delle autorità, si è inaugurata la sezione barese della Trento e Trieste.

Parlarono applauditissimi gli Onorevoli Balenzano e Barzilani.

IL NUOVO MINISTRO NORVEGESE

ROMA, 21 — In questi giorni è arrivato il nuovo Ministro plenipotenziario norvegese Bruncherst.

Marinetti ferito

ROMA, 20 — Il Marchese Enrico Visconti Venosta tenente di artiglieria e il futurista Marinetti trovansi attualmente ricoverati in un ospedale perchè gravemente feriti.

La Nota della Spagna alla Germania

MADRID, 21 — I giornali dicono che la nota della Spagna alla Germania, circa il siluramento del vapore « Patricio », chiede l'osservanza delle dichiarazioni fatte dalla Germania sulla guerra dei sottomarini, esige una pronta risposta, non come le precedenti rimaste invase, annunzia la sospensione di tutti gli affari con la Germania ed infine domanda una indennità per il siluramento del piroscafo.

IL GIORNALE dei GIORNALI

... I giornali tedeschi pubblicano il seguente appello in favore del sesto prestito di guerra: « Tedeschi pensate che la Francia sguinzagha contro i nostri figli, i nostri fratelli e i nostri padri combattenti degli animali di colore dal volto umano, assetati di strage (farbisten mordgrige Bestien in Menschengestalt). Pensate che l'America « neutrale » ha rotto ogni relazione con noi perchè i nostri sommergibili le impedivano di continuare i suoi affari. Pensate al male che hanno fatto le orde selvagge dei cosacchi alle fiorenti contrade della Prussia orientale e ai suoi pacifici abitanti. Pensate che l'Inghilterra, che non può vincerci con le armi leali, prosegue la sua vile guerra d'affamamento contro le nostre donne, i nostri fanciulli e i nostri vecchi. Pensate al tradimento dell'Italia e della Romania; pensate ai maltrattamenti inflitti ai nostri eroi prigionieri in terra nemica; pensate agli attentati con le bombe sulle nostre città pacifiche e non fortificate, pensate al Baralong.... Allora saprete qual'è il vostro dovere. Si tratta della vostra esistenza. Sottoscrivete il sesto prestito di guerra. » Il Temps traduce senza alcun commento questo mirabile appello, che infatti non ha bisogno di postille....

... La continua pressione esercitata dall'esercito franco-inglese e la ritirata dei tedeschi, costretti non soltanto ad abbandonare terreno ma anche prigionieri e materiale da guerra, hanno prodotto nelle file dei soldati di Hindenburg scene di crisi e manifesti di demoralizzazione. Il semplice soldato tedesco capisce benissimo che le ritirata, per quanto dovute a motivi strategici, non sono mai state l'emblema della vittoria. Per questo l'inquietudine va aumentando ed anche i soldati più volenterosi rifiutano di muovere al contrattacco, come è successo nei pressi di Beaumetz-le-Cambrai e in altri punti del fronte.

... Lewis R. Freeman pubblicò un interessante articolo delle meraviglie della chirurgia di guerra, specialmente intorno ai grandi progressi della sterilizzazione e guarigione delle ferite e che fu resa possibile dalla scoperta del « metodo di irrigazione intermittente del celebre dottor Camel ». Questo metodo utilissimo ed efficacissimo fu portato alla perfezione dal chimico inglese Enrico Dankin.

... Da qualche giorno a Montecitorio i deputati si chiedono il perchè degli improvvisi attacchi all'On. Sonnino mossi da giornali amici e che un tempo sono stati la più vigilante custodia del Ministro degli Esteri. Qualcuno citava, l'articolo editoriale di un giornale fervidamente patriottico. L'articolo contiene questi periodi:

« L'on. Sonnino è impenetrabile. L'Italia non sa proprio nulla della sua politica estera. E' un po' troppo riconosciamolo! »

« Occorre muoversi, On. Sonnino. Ed occorre anche rivelarsi. Le responsabilità che assumono gli uomini politici in questo momento implicano tutto l'avvenire della nazione. Un pondo troppo grave per le spalle di un uomo solo. »

« La vita di questo periodo storico è freneticamente movimentata ma la politica italiana è statica, terribilmente statica e fredda. Un po' più di calore On. Sonnino. »

... A Londra si sta preparando una opportuna unione legislativa tra le nazioni alleate.

Decreti e Leggi riguardanti la Libia

COMPRA- VENDITA DELL'ORZO

Norme per l'esecuzione del Decreto Governatoriale 28 Aprile 1917

Art. 1. — L'Amministrazione Municipale di Tripoli è delegata ad acquistare ed a vendere per conto del Governo locale l'orzo, di cui è vietata la contrattazione fra privati a norma del Decreto Governatoriale 28 aprile 1917 n. 216.

Art. 2. — L'Amministrazione Municipale sarà assistita negli acquisti dell'orzo da due periti giurati, che saranno nominati dal Segretariato Generale.

I periti dureranno in carica tutto il termine delle contrattazioni predette.

Prima di assumere le loro funzioni dovranno prestare giuramento nelle mani del Segretario Generale.

Ai periti verrà corrisposto al termine del loro incarico un compenso nella misura da determinarsi dal Segretario Generale, e la relativa spesa graverà su tutta la gestione dell'orzo.

Art. 3. — I periti dovranno giudicare della qualità dell'orzo in base alle seguenti caratteristiche:

a) Orzo di 1^a qualità — granelli uniformi, grossi, turgidi, ascutti. — Involucro sottile, chiaro, liscio — odore gradevole di paglia. Peso della marta non inferiore a Kg. 12.800 — senza segni di muffa, ruggine, carbone, e fori d'insetti — senza insetti visibili — senza tracce di segala cornuta — granelli, semi estranei, sabbia e pietruzze ed altre impurità inferiori al 2%.

b) Orzo di 2^a qualità — granelli meno uniformi più piccoli, più scuri e meno lucenti, asciutti. Peso della marta non inferiore a Kg. 12.200.

Odore non gradevole — senza segni di muffa, senza insetti visibili; tolleranza di qualche seme forato — senza tracce di segala cornuta. Impurità inferiore al 5%.

c) Orzo di 3^a qualità — granelli poco uniformi, generalmente piccoli, ancora più scuri e meno lucenti, asciutti.

Odore non sgradevole — peso della marta non inferiore a Kg. 11.500.

Senza segni di muffa — appena qualche insetto visibile e qualche grano forato — rare tracce di segala cornuta. Impurità inferiori al 10%.

d) Orzo non accettabile — granelli inumiditi, un sensibile odore di muffa o altri odori estranei — molti semi forati ed insetti visibili — peso della marta non inferiore a Kg. 11.500 — segala cornuta in porzione apprezzabile. Impurità al 10% e più.

In caso di disaccordo dei periti circa il giudizio sulla qualità dell'orzo, deciderà inappellabilmente un delegato del R. Ufficio Agrario.

Art. 4. — L'orzo sarà presentato per l'acquisto da parte dell'Amministrazione Municipale per ora nel mercato della Rahba, in tutti i giorni della settimana, riserbandosi di stabilire i giorni di vendita anche nel mercato di Suk el Giuma al momento in cui se ne manifesti la necessità.

Art. 5. — La vigilanza sui magazzini di deposito a tale uopo destinati dall'Amministrazione Municipale per la conservazione dell'orzo,

sarà affidata al R. Ufficio Agrario a mezzo di un suo delegato, il quale avrà libero accesso nei magazzini stessi.

Art. 6. — La vendita dell'orzo ai privati sarà disciplinata dall'Amministrazione su criteri di massima imparzialità dal Segretariato Generale.

Art. 7. — Agli acquisti l'Amministrazione Municipale provvederà coi fondi del Bilancio speciale della gestione annuaria.

Tripoli, 16 maggio 1917.

Il Segretario Generale
NICCOLI

Arrivi a Tripoli

Il Colonnello Di Vila, Comandante della Zona di Derna, trovasi qui di passaggio.

All'Egregio Colonnello la « Nuova Italia » trasmette i più rispettosi auguri di un ottimo soggiorno a Tripoli.

Lotteria di beneficenza

pro ciechi, storpi e mutilati di guerra

e « Preparazione Civile » di Tripoli

ELENCO DEI VINCITORI

(*) L. 5000 Serie 469 N. 6, Lupo Rosario (barbiere).

L. 500 Serie 85 N. 93, Valsangiacomo F. (Ditta Gandolfi).

L. 500 Serie 429 N. 40, Giorgi Ubaldo (soldato sussistenza).

L. 200 Serie 315 N. 92, Bramante Concetto (Interprete).

L. 200 Serie 436 N. 18, Petrolta Giuseppe (pittore).

L. 200 Serie 459 N. 46, Cicoli Paolo (Ditta Almagia).

(*) Il Sig. Lupo ha versato L. 200 pro Mutilati.

Dotter Cav. Uff. D. A. MAZZOLANI

CONSULTAZIONI:

dalle 7^{1/2} alle 8^{1/2}
dalle 15 alle 16

Suk el Naggiara N. 79
(Casa Carabot)

فتضى الحل ستين اياما مخصوصة

ايضا بسق الجمعة ايضا

امادة الخامسة — دائرة الزراة

عليها المراقبة والاحتفظ بواسطة

احد مندوبيها على المستودعات (المنابر)

المخصصة من جانب دائرة البلدية

لخزن الشعير والمواد المذكورة

الدخل تلك العاير

المادة السادسة — ستجعل دائرة

بلدية لبيع الشعير نظام وقاعدته

تسير عليها طبقا للاوامر المباشرة

من جانب ديوان الكتابة العامة

امادة السابعة — تحمل المبالغ المرصدة

لاشباع الشعير على ميزانية ادارة

لواني والارزق امادة البلدية

حرر في طرابلس ١٦ مايو ١٩١٧

الكتاب لم

نية الى

ايضا نامم القشر ثار المون تفوح
منه راحة البن ومارطه لا تزن
افل من ١٢٨٠٠ كيلو وان لا
تارح فيه ملائم تعفن وسوس
(مقطن) وتقدم حوتق سوس وان
لا يكون فيه سوس حي (ابوطيار)
واثر من حوب جاودار (وهو نوع
من الفصح) فيه مرض المهبية (نوع
من امراض اغلال) وجوب مكسرة
ازريقة اجنية وملة وحصة (حجر)
وغيره وولود الاجنية فيه يكون
قل من ٢ بالمائة

الجنس الثاني ما كان حبه اقل
تساويا في الشكل واصغر من
الجنس الاول وغنى لون منه وافل
نيار ومارطه لا تزن اقل ١٢٢٠٠
كيلو وان لا تكون فيه رائحة
غير مقبولة ملائم تعفن وسوس حي
ولا باس اذا كانت فيه بعض حبات
منقورة من السوس الامان الضرري
ان تكون حبوب الجاودار المريضة
اخرة الوجود فيه والمواد الاجنية
قل من ٢ بالمائة

الجنس الثالث ما كان حبه غير
متساويا في الشكل واكثر صغيرا
وارنه خامقا ومعتما وايضا وبرائحة
مقبولة ومارطه لا تزن اقل من
١١٥٠٠ وايس فيه ملائم تعفن بقليل
من السوس وبعض حبيبات منقورة
من السوس وجوب الجاودار المعتلة
نادرة الوجود فيه والمواد الاجنية
افل من ١٠ بالمائة
الشعر الذي لا يجوز قبوله
ما كان حبه مبلولا او رطبا وفيه
رائحة حنف قوية روائح سائرة غير
طبيعية واكثر حبه منقورة وفيه
سوس حي (ابوطيار) ومارطه لا تزن
افل من ١١٥٠٠ ومواد الاجنية ١٠
بالمائة واكثر وفيه حبوب جاودار
معتلة بكثرة

واذا وقع اختلاف بين الخواص فيما
يتعلق بتعيين اجناس الشعير يتتدب
ماوز من دائرة الزراة وهو يفصل
الخلاف الواقع بصورة قطعية لا
يراجع عليها
المادة الرابعة — يلزم نقل الشعير
ومرضه للبلدية الان برجة النعم واذا

Piccola cronaca

Dagli agenti di P. S. è stato dichiarato in arresto l'indigeno Bescir ben Mohamed Effendi, qui domiciliato, perchè responsabile di appropriazione indebita di due biciclette in danno di Gangarossa Vincenzo e Grecchi Giuseppe.

+++

I nominati Freg ben Mohamed Sliten, e Mohamed ben Attuma el Uak, sono stati tratti in arresto dagli agenti di P. S. perchè sospetti autori di furto di una cassetta contenente vari oggetti di biancheria.

+++

I sottonotati individui, in seguito a mandati dell'Autorità Giudiziale, sono stati tratti in arresto dagli agenti di P. S., dovendo scontare la pena a fianco di ciascuno di essi specificata:

Ali ben Mohamed el Ktumi, (un giorno di arresto per contravvenzione all'art. 481 C. P.); Salem ben Hag Ali Bel Her, (id. id. id.); Labi Raffaele di Jusef, (mesi 9 e giorni 6 di reclusione per appropriazioni indebite); Ahmed ben Tabet di anni 26 da Accara, (giorni 45 di reclusione per lesioni personali).

(جاهدنا من الولاية ما نصه)

دائرة الكتابة العامة

Compra-vendita dell'orzo

بيع وشراء الشعير

تعليمات مخصصة لتنفيذ امر
الولاية الصادر بتاريخ ٢٨ ابريل
سنة ١٩١٧ عدد ٢١٦

المادة الاولى — قد اذنت الحكومة
المعمية دائرة بلدية طرابلس لتبيع
وتشتري لها الشعير الذي منعت متاجرة
الاهالي به بامر الولاية الصادر
بتاريخ ٢٨ ابريل ١٩١٧ عدد
٢١٦

المادة الثانية — مبعضد دائرة
البلدية في المبيعات وجلان من
ادل الخبرة (خراصة) يكونان محافير
ويعينهما الكاتب العام ومدة اموالهما
تدوم الى اكمال المبيعات

من الواجب على اهل الخبرة
ان يودوا اليمين بين يدي الكاتب
العام قبل المباشرة بالوظيفة وهم
يستوفون لها حيتهم بخاتم الممورية
تعيضا نقديا بقدر كونه الكاتب
المعام ويكون صرفه من النفقات
المرصدة لعمدة الشعير

المادة الثالثة — على اهل الخبرة
ان يتدروا اجناس الشعير مستنديين
على الارصاف الاتي بيانها

الجنس الاول ما كان حبه على
قياس وشكل واحدا خشيا مملانا

(ادبيات)

من غرل الناس

نخله

Morale

قال بعض البلغاء آفة القرة
استضعاف الخصم . وآفة النعمة
فجح المن . وآفة الذنب حسن
الظن

وقال الشاعر

فلا تأن مدوك أو تراه
إقل إذا نظرت من القرار
فإن الحرب تشأ من جبان
وإن النار تضم من رماد

بركة العمر في

حسن العمل

القضي التنوخي

من لطائف احسانه قوله :

رضاك شباب لا يليه مشيب
وسخطك داء ليس منه مطيب
كلك من كل النفوس مركب
فانت لك كل النفوس حبيب

الشعر

قال الزبير بن بكار سمعت
العمري يقرأ رثا اولادكم اشعرافه
يحل فقرة الاسان ويشجع
قلب الجبان . وطائق يد البغيل
ويحس علي الخلق الجميل
اعمل بعلمي وان قصرت في عملي
ينفعك قولي ولا يضرك تنصيري

ابن السكيت والمعتز بالله

قال ابن السكيت احضرت
لتعليمي الامتز بالله فقلت له باي
شيء ابدا اليوم . فقال بالخروج
فقلت نعم . فعد من بين يدي
وثر علي المرمر فقال

يموت اغنى من دثرة بلسمه

وليس يموت المرء من دثرة الرجل
فقلت للمتلوكل اعظم بي لتأديبه
وهو آدب مني . فامر لي بعشرة
الاف درهم

اذا ظلمت من دونك فلا

تأن حذاب من فوفك

بينما كان افلاطون في بيته

اذ دخل عليه ديوجانس الفلاسوف
ووطا بنعليه بساطا جميلا له وقال :
اني اختقر بفعلك هذا كبريلاطون
فقل له افلاطون . صم ولكن فذلك
ان هناك هذا هو دين الكبير

— نقلا من جريدة —

— المقطم —

الحرب في ميادينها

العظمى

تقهقر الالمان واسبابه

(من مقاله للجبرال دلا كروي)

Ritirata forzata dei tedeschi nel
fronte francese

كان جلاء الالمان من جوندكور
في اوائل فبراير الماضي توطئة
بتقهقرهم شمالي السرم والالين ذاك
التقهقر العظيم الذي لقبه بالتقهقر الظافر
توهبها علي فقول العذج ولم يكن
في حقيقة الواقع الا تقهقرا اضطراريا
اكرههم عليه خوفهم الشديد من
هجوم الحلفاء العام وبعلمهم يلجأون
فيه لا افطع ما ابتكرته قرائح
البشر من اساليب الهجومية . علي
ان ما يهمنا ذكره في هذا المقام
هو ان الالمان لم يتقهقروا الا مكرهين
كما وقع لهم في معركة المرن وانهم
رأوا التقهقر خير وسيلة للخلاص
من مازهم

وقد ادركنا هذه الحقيقة من
زمن بعيد لما بدأوا ينسفون الكباري
ويسحبون الجنود والمدافع للضخمة
لك الخطوط الخلفية ويضرمون النار
في المدن والقرى التي قرروا
الجلاء عنها . وهم يعتقدون انهم
يتكفون حين منوح الفرصة من
الانسحاب لك المواقع التي اعدوها
من خيران لشعب انسحابهم او لسعي
اعرفلة حركاتهم . وقد بدأوا يتقهقرون
فعلا في احسن نظام واتم تل
حمايه قوات كبيرة من الجنود
ولكن ذلك لم يمنعنا من طاردتهم
باقصى الشدة والعزم لك ان اوصلناهم
لك الخط الذي اطروا هزمهم علي
الثبات فيه

وقد راينا في هذا المقام ان
نقول كلمة اجمالية في الخط الالمانى
الجديد لما في ذلك من الفائدة
لجمهور القراء

ان الطريق الطبيعية التي يتسنى
المير فيها من فرنسا لك البلجيك
هي الطريق التي تمر بوادي
الواز لك حيز ثم تتحد لك وادي
السامبر بين لاندريسي ونامور . وهذه
الطريق لا تفلو من المواقع التي
تصلح للدفاع كالاكام الواقعة بين
نمر سكارب بجوار دواي ومطفة
الالين في جهة شانواورسيان وهذه
الاكام علي جانب عظيم من الاهمية
والشان . تدتند لك مواقع طبيعية
امامية جنوبي لاون وبين لاون الالين
ولمر الالات

اما المواقع الرقمة جنوبي لاون
فتسمل الدفاع المحلي كثيرا ولكنها
تنفع المهاجمين اذا اتسع نطاق
القتال وتمكن الجيش المهاجم من
السلط علي بعض اوديته .
وأكامها .

اما المواقع الدفاعية بين الالين
والالات التي تمتد من لويون لك
كرامن فغاية في اللمة ولكن الالمان
اضطروا لك الجلاء عن جانب منها
بين لويوزولانو ولا يزالون محتفظين
بالاكام الواقعة بين المازون وكراون
نسقوط المازون بيد الحلفاء يقضي
علي الالمان بالتقهقر علي طول خط
القتل ويمكن الجيش المتحالف
من الاحداق بجبل سان جوبان
والاكام الواقعة جنوبي لاون وقد
تقدمنا لك الان اكثر من اربعين
كراوترا في وادي الواز من ريكور
لك لايفر واكرهنا العدو علي الجلاء
من بلاد اراق فيها دماء مئات
الالوف من جنوده بعد ما حافظ
عليها مدين كاملين بتفوقه في
العدد والعدد . علي ان الحالة
تغيرت اليوم تغيرا تاما وظهرت
معارك السرم ومعارك وردون نفوق
الحلفاء العظيم وهزمهم علي استرجاع
البلاد المحتلة في اقرب آن وقد
رسمت خطة الهجوم باتفاق القيادتين
الفرنسية والبريطانية ونفذت بافانق
تامة كانت نتيجة اتنا دمرنا معقل
العدو واستحكماته واحدا تار واحد
ثم اخذناها بخسرة قليلة جدا
فادرك الالمان حينئذ سره المصير

ان موقف الحلفاء حسن جدا
في كل ميادين القتال فالانكلز
والرس يواصلون تقدمهم في ايران
والعراق وسو يوقد ابعث جيوشنا
في البلقان الجران والبلغاريين
من مناسخ وانت سلامة مواصلاتنا
بناديب العصابات اليونانية ناديا
شديدا واتصلت بالجيش الايطالى
المربط في البانيا واغرى الايطاليون
فصارى جهودهم في فصل الشتاء
استعدادا لمعارك الصيف المقبل
وتضاعفت حماسه الجيش الروماني
بعد الحوادث العظيمة الشان التي وقعت
في روسيا في الاسابيع الاخيرة
هذا ولم ينفذ الالمان ما نعدوا به
من الزحف علي كدرواندا ولكن
من المحتمل ان يتخذوا خطة
الهجوم في الميدان الايطالى علي ان
الاقوال لا تغير شيئا من الحقائق
فتقهقر الالمان في الميدان الغربي
وقم اوا وقع في نفوس الجرمان مع كل
اجسامهم بالمرشال هندبرغ وعظم
تقهم به فليقتوا بسوء مصيرهم
ودظام الخطر المهدق بهم واعلنوا
فلتهم وصاروا يطالبون جدارا بارام
لصالح اجتنابا لكسبة العظيمة
التي يتقهرها

Gli sforzi austriaci infranti dal valore italiano

Comunicato di Cadorna

22 — Il Comando Supremo annunzia:

Il fronte tridentino, il nemico, per gli scacchi subiti nei pas-
si, persiste in saltuarie azio-
ni a scopo di diversione; i
sforzi sono impotenti a de-
bilitare il Comando Italiano dagli o-
biettivi prefissi.

Nella notte del 21, violente irruzio-
ni di sorpresa contro le no-
stre avanzate sul Pasubio (A-
ntoni, su parte di Plubeca (Chie-
sa), sulla valle della Giomella (Rio-
noro respinte col fuoco, tra-
scurando l'Adige.

Un'intensa prolungata azio-
ne artiglierie d'ogni calibro, il
quale attaccò le posizioni di Dosso
sull'orlo del lago Loppio) e
della. Gli assalitori furono ri-
spinti con gravi perdite.

Piccoli attacchi, tentati nella
notte del 21 in Valleposina, sul-
l'orlo di Asiago e in Carnia con
nostre linee di Palpiccolo, fal-
samente.

Sulla fronte Giulia, nel settore a
nord di Gorizia, il duello delle arti-
glie, già vivace nel mattino di
ieri, intensificò verso sera, senza
essere seguito da azioni di
guerra.

Consolidata la nostra occupa-
zione sull'altura quota 363 ad est di
Gorizia, dove ci impadronimmo di un
bosco e di una trentina di prigio-
ni.

Prima di Gorizia, il nemico
insistentemente di sloggiarci
sull'altura quota 126 a sud di Gra-
zi, ma l'efficace intervento della
nostra artiglieria e rincalzi di trup-
pe, non ad infrangere, ogni volta,
i nostri attacchi.

Nella notte del 21, una nostra ac-
zione bombardò le retrovie ne-
miche presso Vogrisca nella valle
del Gail, e ritornava poi alla propria
posizione.

...
MA, 22 — La fisionomia della
guerra non si è modificata nella gior-
nata di ieri.

Sulle alture a nord di Gorizia che
sempre il focolare più vivo del
fronte vi furono ancora violenti
attacchi di artiglieria.

Le nostre si limitarono a
difendere ed ampliare le posizioni
esistenti. Si stanno epurando nuo-
ve caverne dell'altura quota 363
raccolgendo copiosissimo botti-
glierie e materiali di ogni sorta.
In ciascuna si trovò in una
caverna.

Il nemico continua
a tentare quelle mosse e que-
gli attacchi diversi che caratteriz-
zò dall'inizio la sua reazione
contro il vittorioso attacco a nord di
Gorizia.

Il movimento di truppe
e la frequenza di treni con car-
ichi furono osservati in
alcuni giorni nelle valli del
Gail, del Brenta e del Gail.

Gli attacchi e tentativi di irruzio-
ni furono segnalati dai settori più
diversi e remoti senza un'apparente
coordinazione.

In realtà lo scopo di questa mol-
teplice e multiforme attività nemica
è unicamente quello già altra vol-
ta accertato di disturbare la nostra
azione lungo l'Isonzo, cercando di
allarmarci sulla fronte tridentina.
Persino tra i ghiacciai dell'Adamello
il nemico si spinse a fare le sue
dimostrazioni; anzi quella del Passo
di Cavento ha voluto essere una di-
mostrazione particolarmente rumo-
rosa: dopo un fuoco violento delle
artiglierie e delle bombarde un gros-
so reparto ha cercato di avvicinarsi
alle nostre posizioni del Passo, ma
il fuoco dei difensori lo indusse pre-
sto a rinunziarvi e battere in ritira-
ta.

Un carattere anche più deciso do-
vera avere una piccola azione che si
svolse nella notte sul 21 del settore
delle Giudicarie, presso il Ponte di
Plubeca tra il Cimogo e Cologna.

Durante tutta la giornata del 20
corrente l'artiglieria nemica era sta-
ta attivissima nel settore.

Verso le due del mattino del 21
corrente un reparto d'assalto, forte
di un centinaio di uomini, tentò di
irrompere nella linea delle nostre
piccole guardie sulla sinistra del
Chiese; accolto da un fuoco violentis-
simo e preciso, il reparto fuggì ce-
losamente lasciando nelle nostre ma-
ni alcuni feriti dai quali si seppe
che forze considerevoli doverano
appoggiare il reparto d'assalto qua-
lora gli fosse riuscito ad irrompere
nelle nostre linee.

L'attacco tentato dagli austriaci
nella notte del 21 nell'alto estremo
contrafforte dell'Altissimo e a sud
ovest della depressione del Loppio
doveva raggiungere, a giudicare dal
la preparazione, scopi tattici non in-
differenti. Non meno di duemila
proiettili caddero sulle nostre posi-
zioni e le forze e i reparti d'assalto,
ricacciati nettamente dai nostri, non
erano inferiori ai cinquecento.

Carattere particolare di violenza
ebbero anche due attacchi tentati
contro le nostre trincee di Zugna con
un intenso lancio di bombe cariche
di dinamite; anche qui il nemico fu
colto in fuga subendo perdite visi-
bilmente gravi.

Eguale sorte toccò a più esigui
nuclei e pattuglie che cercarono di
assalire e riconoscere le nostre trin-
cee in val Giomella nella conca di
Laghi, sull'altipiano di Asiago, a
cima di Bocche, al Pal Piccolo e sul-
lo Sleme.

In quanto ai risultati locali di que-
sti attacchi e di questi tentativi di
irruzioni e andirivieni di pattuglie,
ne hanno ancor meno dal punto di
vista strategico, non sono che sforzi
impotenti, come dice l'odierno bol-
lettino, per deviare il comando Ita-
liano verso obiettivi che già si pre-
fisse di attuare.

Accanita lotta intorno al Monte Vodice

ROMA, 22 — Notizie particolari
giunte dalla fronte confermano che
intorno al monte Vodice le truppe
italiane continuano ad infliggere ter-
ribili colpi al nemico.

Gli austriaci lottano aspramente
poiché il Vodice, è per loro un ele-
mento importantissimo di difesa.

Gli inglesi e l'offensiva italiana

ROMA, 22 — I giornali giunti dal-
l'Inghilterra, mettono in luce il gran-
de e schietto entusiasmo degl'Ingle-
si per la nuova e vittoriosa offensiva
mossa dalle truppe italiane lungo
l'Isonzo ed annunziano pure che a
quest'azione partecipò l'artiglieria
britannica.

La posta aerea

ROMA, 22 — Si è compiuto felice-
mente il primo esperimento postale
aereo tra Torino e Roma.

L'aeroplano lasciò Torino stama-
na alle 11 e 15 minuti con duecento
chilogrammi di corrispondenza, due
cento chilogrammi di giornali ed un
Presidente del Consiglio; giunse al
Presidente del Consiglio, giunse al
l'aerodromo di Centocelle alle 15,30.

All'arrivo vi si trovavano alcuni
generali, Morris in rappresentanza
di S. E. Fera e molti ufficiali.

L'aviatore, De Bernardis si recò
subito, in automobile, a portare per-
sonalmente il messaggio.

Scambio di telegrammi

ROMA, 22 — In occasione dei suc-
cessi conseguiti dalle truppe italia-
ne sulla fronte dell'Isonzo, L. L.
M. M. il Re d'Inghilterra e il Re
Vittorio Emanuele III si scambiaro-
no affettuosi telegrammi, nei quali
furono messi in rilievo il valore dei
rispettivi Eserciti e formulati gli
auguri di una prossima completa
vittoria sul comune nemico.

...
ROMA, 22 — In occasione del suc-
cesso riportato dalle truppe italiane
sull'Isonzo, il Presidente della Re-
pubblica francese, Signor Poincaré
ed il nostro Re si sono scambiati af-
fettuosi telegrammi.

IN ONORE DELL'AVV. THEODOR

ROMA, 22 — Stamane nella gran-
de aula del Palazzo di Giustizia, vi
fu un solenne ricevimento in onore
del celebre avvocato Theodor del
foro di Bruxelles.

Intervennero alla cerimonia i Mi-
nistri on. Sacchi e Scialoja, l'on.
Antonio Salandra, i Membri della
Legazione belga presso il Quirinale
e il Vaticano, le Autorità cittadine,
le notabilità della Magistratura e
del Foro.

Parlarono applauditissimi i Mini-
stri Sacchi e Scialoja.

Rispose commosso per il bellissi-
mo ricevimento l'Avv. Theodor.

La sera all'Hotel di Russia, vi fu

un banchetto in onore dell'Avv.
Theodor.

Furono scambiati applauditi brin-
disi dagli on. Scialoja, Salandra e
Clavarino.

A tutti rispose il Theodor rinno-
vando i ringraziamenti.

SCOSSE DI TERREMOTO A LIVORNO

LIVORNO, 22 — Stamane furono
avvertite due lievi scosse di terre-
moto.

La popolazione è tranquilla. Nes-
sun danno si ha da deplorare.

TORINO OFFRE ALLA PATRIA 80 CHILI D'ORO

TORINO, 22 — La nostra città ha
dato alla Patria ottanta chili d'og-
getti d'oro tra cui è compresa la co-
rona del Principe Amedeo, l'orolo-
gio di Vittorio Emanuele II e tabac-
chiere, medaglie e gioielli apparte-
nenti ai nobili ed alle dame del ri-
sorgimento.

PER IL VOTO ALLE DONNE

ROMA, 22 — Un articolo di Tullio
Giordana, sulla « Tribuna », appog-
gia la concessione del voto politico
alle donne italiane.

PARLAMENTO NAZIONALE

ROMA, 22 — La Camera si riu-
prirà in giugno, ma non resterà a-
perta se non una quindicina di gior-
ni. Per questo si ritiene inverosimi-
le qualunque tempesta ministeriale.

DALL'INGHILTERRA

COMUNICATO

LONDRA, 22 — Nella regione fra
Bullecourt e Broisilles ci impadro-
nimmo delle prime linee di trincee
nemiche ed altre importanti di soste-
gno.

Il nemico tentò vari contrattacchi,
ma fu sempre spinto con gravi per-
dite. Catturammo 150 prigionieri.

A sud-ovest di Messines, respin-
gemmo un tentativo del nemico che
tentava di penetrare nelle nostre
trincee.

...

LONDRA, 22 — Occupammo nuo-
ve posizioni sulla linea di Hinden-
burg a nord-ovest di Bullecourt sen-
za incontrare ostacoli.

Ora teniamo totalmente la suddet-
ta linea da un miglio ad est di Bul-
lecourt sino ad Arras, tranne in un
settore per la lunghezza di 200
yards.

Abbattemmo sette aeroplani ne-
mici: mancano quattro nostri veli-
voli.

IN MESOPOTAMIA

LONDRA, 22 — Notizie da Bag-
dad confermano che i treni hanno
ripreso a circolare tra Bagdad e Sa-
mara, situata a settanta miglia a
nord-nord-ovest. I turchi durante la
ritirata avevano distrutto alcuni via
dotti, una linea è stata rapidamen-
te riparata.

Il vapore fluviale inglese « Meq-
diè » è partito per Bassora con un
primo contingente di passeggeri.

vili. Sulla banchina di imbarco sono arrenute scene di gioia, poichè la maggior parte dei partenti andavano a raggiungere le loro famiglie da cui erano separati fin dal principio della guerra.

LA BATTAGLIA DEVE CONTINUARE

LONDRA, 22 — Il «Times» sostiene che la pressione anglo-francese non deve per ora essere rallentata, bensì proseguire intensa fin tanto che tutte le illusioni del nemico fondate sul successo dei sommergibili saranno dimostrate false.

L'on. Arlotta a New-York

LONDRA, 22 — Il Ministro Arlotta quando fu di passaggio a New-York ha ricevuto i rappresentanti della stampa americana ai quali espone le ragioni che indussero l'Italia ad entrare in guerra. Espresse pure la grande gioia ed il grande entusiasmo provati dal popolo italiano quando giunse in Europa l'annuncio che anche l'America si allea alla grande causa della civiltà.

Disse del suo compito che doveva svolgere negli Stati Uniti quale Ministro dei Trasporti, la necessità di risolvere cioè il grande problema del tonnellaggio.

Anche l'Ambasciatore italiano a Washington dichiarò a vari giornalisti americani che altro compito della Missione italiana è quello di procurare all'Italia il carbone del quale necessita grandemente ed urgentemente.

DALLA FRANCIA

COMUNICATO

PARIGI, 22 — Durante la giornata calma relativa su tutto il fronte.

Nessuna azione di fanteria degna di essere segnalata.

PARIGI, 22 — Respingemmo tutti gli attacchi mossi dal nemico contro le nostre posizioni conquistate a nord del monte Cornillet e Casque Totton; il nemico subì sensibili perdite.

Dal 25 scorso facemmo oltre un migliaio di prigionieri.

ACCORDO

FRA GLI ARMATORI ALLEATI

PARIGI, 22 — Il Deputato Ancel, intervistato, ha assicurato che gli armatori alleati hanno concluso un accordo con cui dopo la guerra si impegnano reciprocamente di adottare, per i trasporti mercantili, delle tariffe aventi un limite combinato per evitare così la concorrenza dannosa e escludendo dalla concorrenza gli Imperi Centrali.

VAPORE BRASILIANO AFFONDATO

PARIGI, 22 — Un sottomarino nemico ha affondato, il 20 corrente, il vapore brasiliano «Tajua» a largo della costa britannica.

Parte dell'equipaggio fu raccolto.

La frontiera franco-svizzera chiusa per due giorni

PARIGI, 22 — Le Autorità militari francesi hanno ordinato di chiudere per due giorni la frontiera Franco-Svizzera ai viaggiatori.

DALLA RUSSIA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

ROMA, 22 — Il corrispondente di un nostro giornale a Pietrogrado telegrafa di aver intervistato il Ministro degli Esteri russo il quale gli disse che è intenzione del nuovo Governo di affrettarsi ad operare un ravvicinamento con gli Alleati, e lo assicurò del pieno accordo del popolo per combattere e vincere.

Congresso dei Delegati

PIETROGRADO, 22 — Il 14 giugno si convocherà il Congresso generale dei rappresentanti di tutti i Consigli dei delegati operai e militari e delle varie organizzazioni militari.

DAGLI IMPERI CENTRALI

CARLO I SULL'ISONZO

ZURIGO, 22 — Notizie giunte da Lubiana dicono essere ivi giunto l'Imperatore Carlo, proveniente da Trento.

L'Imperatore proseguirà per il fronte dell'Isonzo ove va a conferire col generale Boroevic.

NAVI TEDESCHE NEL BALTICO

STOCOLMA, 22. — A largo di Karlskrona sono state avvistate trenta navi tedesche che navigavano verso nord.

GL'ITALIANI IN ALBANIA

ZURIGO, 22 — Notizie provenienti da varie fonti attendibili confermano che nei settori albanesi le truppe italiane sorvegliano una linea lunga 182 chilometri.

Il nemico è poco aggressivo; si segnala qualche concentramento nella zona di Ociza, occupata dai francesi.

GIORNALISTI UNGHERESI

ZURIGO, 22 — Il Congresso giornalistico ungherese ha deciso di mandare un telegramma al Presidente della Federazione Internazionale della Stampa, esortandolo ad invitare i membri della Federazione dei paesi neutrali e nemici a riunirsi nella capitale di un paese neutrale per discutere il modo di affrettare la conclusione della pace.

SOCIALISTI TEDESCHI

ZURIGO, 22 — L'organo della maggioranza socialista tenta di salvare il Cancelliere e pone il dilemma: o Bethmann o un uomo meno di lui arrendevole ai desideri del partito socialista.

La statua di Hindenburg mutilata

ZURIGO, 22 — I giornali ricevono da Berlino la sensazionale notizia che la grande statua di Hindenburg durante la notte è stata mutilata, del capo e delle braccia, da ignoti.

DALL'AMERICA

COMMERCIO AMERICANO

NEW-YORK, 22 — Il collettore del porto J. Oavis ha reso nota che le esportazioni e le importazioni durante il mese di marzo subirono un forte aumento.

Le esportazioni in detto mese furono di ottocentomila dollari in più di febbraio, le importazioni furono in aumento di seicentomila dollari.

Il valore della merce spedita nel mese di marzo ammontò a 8 milioni 910,304 dollari, in febbraio l'esportazione fu di 8 milioni 093,153 dollari.

Le importazioni nello stesso mese ammontarono a 13 milioni, 004,021 dollari. L'esportazione nel marzo 1918 ammontarono a 6 milioni 398,380 dollari.

IL PRINCIPE DI UDINE GIUNGE A NEW-YORK

NEW-YORK, 22 — È qui giunto il Principe di Udine con altri membri della Missione italiana.

Il Principe si recherà presto a Washington.

Il Brasile e gli Stati Uniti

RIO JANEIRO, 22 — Il Brasile ha informato la squadra americana, che viene a fare servizio sulla costa, che sarà ricevuta dal Brasile come forza navale alleata.

CRONACA DI TRIPOLI

Domani in occasione del secondo anniversario della nostra entrata in guerra, si pubblicherà il giornale a otto pagine.

Trattenimento ginnico-letterario

Il trattenimento ginnico-letterario che non poté aver luogo domenica scorsa, causa la giornata afosa, è stato rinviato a domani 24 maggio alle ore 18,30, secondo anniversario della nostra guerra.

Lo scopo altamente benefico della festa, la scelta dell'oratore, il chiaro colonnello Muzzioli, che dirà ai giovani, i sacri doveri delle nuove generazioni verso la grande Madre, la maestria con la quale le squadre ginnastiche che sono state istruite dall'egregio infaticabile direttore del R. Ricreatorio « Principe Umberto » prof. Felicetti, fanno facilmente prevedere un eletto concorso di signore, di autorità, di popolo.

Interverrà anche S. E. il Governatore della Tripolitania, che volle la festa avesse luogo proprio nel giorno della dichiarazione della nostra guerra all'Austria, perchè s'incidesse nel cuore dei giovani tale data memorabile che fu principio di una nuova era per la gente italiana.

DIVIETO D'INCLUDERE oggetti pericolosi nelle corrispondenze

Riceviamo e pubblichiamo:

Poichè si è rilevato che fra le corrispondenze dirette dal Paese a militari in Zona di Guerra se ne rinvenivano parecchie contenenti fiammiferi, si rammenta il divieto assoluto d'inclusione nelle corrispondenze di oggetti comunque pericolosi, sotto comminatoria delle pene previste dall'art. 3 del Testo Unico delle Leggi Postali.

“ALHAMBRA”

IL CIRCO DI WOLFSON

È una vera opera d'arte che riproduce mirabilmente sul bianco schermo del cinema sentimenti e passioni umane cozzanti con la fatale realtà della vita governata da crudeli convenienze cui la società stessa dà potere tirannico.

In una rumorosa capitale d'Europa, nelle austere sale di un palazzo ducale, S. altezza Enrico, dimenticando i gravi doveri del suo stato, apre il cuore ad una viva simpatia per Evelina, la bionda figlia del direttore del Circo Wolfson, intravista rapidamente in mezzo a' suoi nobili cavalli ammaestrati.

L'idillio fiorisce sulle rive di un lago fatale ed in breve ora diviene passione travolgente che rapisce i giovani in un'estasi di baci e carezze di speranze. È l'oblio di ogni freno sensuale, onde domani Sua Altezza e Evelina dovranno nascondersi lontano lontano agli occhi di tutti, in attesa di un esserino che ridirà loro l'attimo dell'ebbrezza passata.

Ma interviene Brusca la «ragione di stato», la quale pesa e misura i baci al principio come se non fossero di carne e di sangue umano, la ragione di stato, che strappa dalle braccia della bionda cavallerizza il duca Enrico proprio nella notte destinata alla fuga.

Qui comincia l'odissea della povera donna. Reietta dal padre, trova fraterna ospitalità in una carovana di zingari, presso cui diviene madre, ah, per breve tempo, assistita

amorevolmente da una grossa

Gli avvenimenti ricalzano su di pietà e di angoscia sfilano agli occhi dello spettatore che dolore e nell'amore di Evelina dando i propri mali umanizza gure dello schermo e ne piace l'animo.

L'azione culmina ne' quadri li. Evelina, tornata miracolosamente nel circo paterno, tenta ne le sorti con una serie di rappresentazioni di eccezionale grandità.

Con l'intervento dell'annorato Enrico e della sua ducale sorte si svolge una fantastica tomima di classico argomento logico.

Ma il destino dell'infelice compiersi fino alla fine. Il vero padre, nel farnetico della pazzia, tuisce chi sia il seduttore degliuola e ne prepara fulmineamente la morte... che coglierà invece Evelina in mezzo a' fiori, ai suoi le luci della rappresentazione.

Le sue parole estreme sono per Enrico che ne conforta il fuggente con la promessa di far pelliare la martire sotto il cespuglio rose, nell'umile camposanto del laggio, ove dorme il frutto del amore!

Intanto il vecchio circo Wolfson brucia rapidamente.

Abbiamo voluto parlare di questo film non per interessata recitazione ma perchè ci è sembrato così un vero e proprio avvenimento storico tanto più degno di considerazione in quanto che essa esce dal teatro di prosa italiano, dalla «filio» di Roma.

I nostri lettori giudichino de quanto noi siamo nel vero, che maravigliosa film si proietterà una volta all'Alhambra giovedì a sera.

La preparazione economica del dopo guerra

Il Ministro dell'Industria on. Nava ed il Sottosegretario on. Murgio si occupano assiduamente degli studi e dei provvedimenti di lecita attuazione per tutta la preparazione economica del dopo guerra e per il passaggio dall'economia di guerra a quella di pace, in modo che il Paese non abbia ad avvertire notevoli sbalzi. Si tratta di un importantissimo problema diretto a consolidare sin da ora l'avvenire e il maggiore sviluppo di numerose industrie, crearne delle nuove, dando vita specialmente agli organismi centrali necessari per lo svolgimento graduale del vasto programma.

Movimento del mercato

Pesatura pubblica

In Kg.: limoni 1360; albicocchi 3580; mandorle 980; zucchette 600; pepe e ravanelli 2810; zucca gialla 1760; aglio e porri 1820; cipolle 1540; spinaci e bietole 1420; fagiolini e peperoni 1420; erbe aromatiche 880; prezzemolo 650; uva a dozzine 870.

In litri: orzo 600; grano 130; no turco 980; datteri 600; olio 440; cusbar 1070; pepe 7460; fave 665.

In Kg.: datteri 5028; legna 2050.

Mercato del bestiame

Capi entrati: ovini 232; bovini 23; camelli 22; muli 4; asini 26.

Capi venduti: bovini 16; camelli 13; cavalli 3; muli 2; asini 6.

Capi macellati: ovini da latte 138; spoppati 197; vitelli fino ad un anno 9; bovini fino a 4 anni 11; sopra i 4 anni 10; camelli 5; cavalli 1.

نقلا من جريدة

المقطم

متفرقات من الحرب

(اعتراف الألمان)

بفظائعهم
Atrocità

اختلجت الحكومة الألمانية

على ما يذكر القراء على الفضائع التي يقرنها الألمان في البلاد التي يجلون منها فرات القيادة الألمانية العليا ان تبريء نفسها من تبعة اعمالها واصدرت منشورا الى الجيش ايدت فيه التهمة التي اسندت اليها وقالت فيه .

ان تدمير المدن واضرام النار فيها من الامور التي توجب الاسف الشديد ولكنها مكرهون على هذه الالهة الى الفظيعة لانها السلاح الوحيد بيد كل امة تدافع عن كيانها .

ومر انفرسويون على نسخة من احد الاوامر التي اصدرتها قيادة العليا الى الفرقة الثانية والثلثين وقالت فيها بوجوب سم الابار في جميع البلاد التي يجلون فيها .

وقل مكاتب الدوتش تغ زيتنخ من الميدان الغربي ما خلاصته :

قامت الفصائل التي مهد اليها في التخريب باعمال باهرة جدا ولا يسعنا ان نأسف على تدمير الآثار التاريخية في البلاد التي جلونا منها لانه ليس في العلم شيء يستحق البقاء اذا حل دون انتصار الألمان النهائي

(ايات)

استعن بالصمت

على اطفاء الغضب

قال الحجاج ارسل من الخوارج وقد احضر بين يديه . والله لانت من قوم بغضهم ولا احن اليهم فقال له الخارجي . يا حجاج ادخل الله اشدنا بغضا لصاحبه الجنة .

واكد الناس هشام تكماله

Det. UGO CAFIERO, Direct. Propr. Responsabile

نفس الملوك وحالات المساكين

العمل والراحة

هما في طرح المبالاة بكلام الناس واسمعمل المبالاة بكلام الخلق عز وجل فمن قدر ان يسلم من طعن الناس وهيبهم فهو مجنون

نقلا من جريدة

المقطم

حاله الجيش والاسطول

الروسيين موصلة

La Russia lotterà fino alla vittoria

(الحرب حتى يحوز النصر)

آثرت الظنون وتباينت الأقوال في حالة الجيش الروسي بعد الثورة ولكن الصحف الانكليزية وافتنسا امس بنص منشور شبيهة بالرسمي صدر في بترغراد يوم ٢٨ مارس الماضي ونقل منها الى لندن بالتغراف وفيه احسن بيان لحالة الجيش والاسطول واوفاء فراينا لذلك ان نشبه برته وهو

قام الالي فولسكي الذي بث توسطة مصير الثورة بمظاهرة عظيمة للاهراب من تصميمه على مواصلة الحرب بمنتهى الشدة وصدق العزيمة واعان الجنود سرورهم وحبورهم بالذهاب الى ساحات الحرب لانداد اخوانهم وشهد ازهم في الحفادق . وستتلو هذه المظاهرة مظاهرات اخرى يقوم بها جميع الالات من حامية بترغراد .

اما المبدأ بمواصلة الحرب حتى يحوز النصر التام فقد اهرب عنه اجماع لا يترك اقل ريب في الاذهان في عزم الجيش والامة على تعزيز انتصار الحرية في الداخل وتأييد بنصر عظيم في الخارج

ان اشد العناصر المتطرفة وفي جملتها العمال تعلم ايضا بهذه الضرورة وتويدها ولكنها تخلف راي الجمهور في مسألة التوسع وضم الاملاك وتعارضه فيها . وقد اخذ روح الاتحاد والاجماع يزداد ظهورا ووضوحا بين اعضاء والجنود وجرى امس مظاهرة مهيبه تجلي فيها روح الاخاء بين اسلحة الجيش المختلفة باعظام مظاهرة فان ضباط

حامية بترغراد واسطول البحر الاسود ارسلوا مندوبين من قباهم الى اجتماع شهد به جمع نواب العمال فاملن فيه بالاجماع التام ان الاخاء والاتحاد توطدا الآن وزخا بين جميع الذين يرتدون الملابس العسكرية ومنتف الحاضرون للثورة فتألفا شق العنان وقلب الانفعال على الجنود فماتوا ضباطهم وهم يذرفون دموع الفرح والسرور والاخبار التي ترد من ساحات قتال تثبت ان الحماسة تزداد بين الجنود لمواصلة الحرب .

وصل امس الى بترغراد مندوبو الحكومة هائدين من الميدان الشمالي وهم مملون ثقة واستبشارا بحماسة الجنود وهزمهم الصادق فاتهم افسسوا ان لا يتخلوا من شبر واحد من ارض وطنهم . وماد مندوبون اخرون من ريفنا وهم مكلفون ان يبلغوا الحكومة والامة تصميم ضباط الاسطول وبجارتهم ووعدهم الصادق بتأييد الحكومة وشهد ازرها في احراز النصر . وقد صار الاتحاد بين ضباط الاسطول وبجارتهم امتنانه في كل زمن سابق بمساهمي للجان التي عينها هؤلاء الضباط والبحارة . وجاءت مثل هذه الاخبار السارة من سيبيريا حيث جرت الثورة على احسن نظام واتم منول باضاله الرعي التي ابداهها الاميرال كولتشاك الذي يحله بحارة الاسطول ويحترمونه لا حد العبادة والصف تنفي الاشهاد التي يديها المرجفون المبالغة في بعض الحوادث التي جرت في اسطول بحر البلطيك والحقيقة انه لم يقتل في الثورة في هذا الاسطول غير ٣٢ قتيل وجميع بوارج هذا الاسطول وسامريلا سفونه على اتم استعداد لمحاربة العدو كما كانت قبلا . اما في الميدان الغربي فقد تولى الجنرال بروسيلوف نفسه بسماع بين الولاء الجنود للحكومة الموفته وبعد الانتهاء من حفله اليمين هذه حمل الجنود الجنرال على اكتافهم الى مركز هيئة اركان

الحرب حيث ماني امامه ثلاثة رؤس ارجوانية كتب على احدها - ليحي بروسيلوف بطل البلاد - وعلى الثاني - قهرت المؤخرة بيت الملك - واستقر المقدمة العدو - وعلى الثالث - الجميع يصمون على مواصلة الحرب .

وقال المسير رودزيانكو رئيس مجلس الدوما ان هذا المجلس يمثل رأي البلاد لان تعدد الجمعية النيابية العمومية . وماد بعض اعضاء مجلس الدوما الى بترغراد بعدما زاروا ميادين القتال فثبت لهم من الاحاديث التي دارت بينهم الضباط والجنود هناك ان الروح السكينة في صدور الجيش تبعث على الارباح الشديد والثقة التامة وان جميع الضباط والجنود يدركون ضرورة مواصلة الحرب مع العدو والاستبسال في قتاله . وقال الجنرال روسكي

من حديث مع المسير رودزيانكو ان النظام التام سائد الجيوش في الميدان الشمالي وان هذه الجيوش على احسن ما يرام من الوجهة المعنوية . (وزار وفد من الضباط الالوان الثاني الخاص من الدفعية وجنوده برئاسة عقائد هذا اللواء وزارة الحربية اليوم وطلبوا من المسير جوتشكوف وزيرها ان يزيل اواءهم الى الخدمة العاملة حالا . وبشيء جنود الفوزاق نقابة على مبداه الاتحاد التام وبعقضى البان الذي اصدوته الحكومة الموفته

وين الاصلاحات العسكرية الجديدة التي ادخلتها الحكومة الموفته على نظام الجيش اغناء الجالس العسكرية المستعجلة في ساحات قتال .

وقد ثبت الآن ان السبب الذي حدا بولاة الامور في كريف الى اقاء القبض على الجنرال ايفانوف ان هذا القميد حاول الزحف بجنوده على بترغراد في اول الثورة ليأيد الحكومة القديمة ولكن عمال سكة الحديد اوا ان يجاروه على مزه في نقل الجنود الذين كانوا موافين له على القطارات

24 Maggio 1915-1917

curaron nell'ombra tutti i mar-
(mi!)
splendettero tutte le fucine.
città ridivennero eroine
quide, anserono: Armi, armi, ar-
(armi!)
...

città ebber l'anima d'acciaio
brillanti d'acerrimo travaglio.
luna fu dismisurato maglio,
luna, innumerevole telaio.
...

egolino passavano cantando
per le diritte vie, verso le porte:
prima la Gloria, ed ultima la Morte,
e sequace. Ed era il primo
(bando.)

Per i combattenti - G. D'ANNUNZIO)

Chi non ricorda? Fu un solo fre-
mito di gloria che percorse Italia
tutta, fu un solo anelito, fu un solo
impeto. Da Roma antica ove la pa-
rola del Maestro echeggiava tra le
memorie del grande passato; da
Milano, da Venezia, che tutte conob-
bero le austriache infamie; da Pa-
lermo, da Napoli, memori dell'epo-
ca garibaldina: dalle grandi come
le piccole città, dai villaggi, dal-
le borgate, ovunque con lo stesso
ardore, con lo stesso delirio
s'inneggiava alla Patria.

Era la gioia di spezzare alfine i
vincoli d'obbrobrio, era il ricordo
di quanto patirono e di quanto com-
piirono gli avi, era l'ardente volontà
ancor più: l'impazienza di libe-
rare i fratelli oppressi agitava, esal-
tava tutti gli animi e un solo grido
promoveva da ogni petto: *Viva
l'Italia!*

Poi, ricordate? furono i confini
varcati nell'alba radiosa....

Come... lo narra un testimone:
... sull'orlo della Patria la
marcia si iniziò!

Oh, allegra dapprima — rumorosa
mentre! La notte era già alla.
I soldati avevano brindato bevendo
con parsimonia alle bottinere della
giubba avevano attaccate delle
rose, dei garofani, delle coccarde
tricolori, delle bandierine italiane.
Nelle bocche dei fucili avevano pu-
te inflato dei fiori.

E l'arguzia scoppiettava infrena-
bile: la buona e sana arguzia no-
stra: contenuta e pudica. Si par-
lava, da mille bocche diverse, in
tutti i dialetti d'Italia — così ch'eb-
ba la precisa confortante impressio-
ne che davvero tutta l'Italia, tutti i
popoli d'Italia, stavano per varcare i
confini e lanciarsi nella mischia.

Albeggiava! Il grande arco di fer-
ro e di acciaio aveva ormai preso
posto: un passo ancora e si sareb-
bero stati lì!

Tutti erano commossi.
Le popolazioni che avevano con-
sisto nella notte i soldati dovevano
ritirarsi e ritornare: la guerra co-
minciava.

I comandanti si posero in testa
alle truppe.

Uno di questi rapi disse: *Solda-
ti! la grande ora della nostra Patria
è giunta! giurate di resistere al ne-
mico, di battervi da forti, di non
abbandonare mai il vostro posto, di
farvi uccidere piuttosto di cedere:
la Patria lo vuole!*

I soldati gridarono in massa:
Giuriamo!

.... E i bersaglieri si lanciarono
alla carica al passo di corsa, l'arti-
glieria tuonò; la fanteria di linea
si avanzò compatta, ferrea, deci-
sa.... (*)

In quell'alba istessa iniziava l'au-
striaco le sue vili rappresaglie. Ma
Venezia che si risvegliava al frago-
re delle bombe offrì ai nemici che
volavano sul suo cielo un superbo
spettacolo di coraggio e di fede.

Sorridevano le donne dalle fin-
estre, dai terrazzi; i ponti, ricolmi di
gente sembravano gradinate di are-
na nell'ora di rappresentazione:
s'ero sciavano gli applausi ad ogni ti-
ro dei nostri cannoni. Ed apprese
d'un tratto, in segno di sfida, tutta
Venezia imbandierata; da ogni pa-
lazzo, da ogni casa sventolava il tri-
colore.

Fu così che l'unica Regina del
Mare accolse la prima volta il nemi-
co che credeva intimorirla.

È un poeta popolare cantava

*El xe el popolo forte de la quera
Degno dei avi de la Dominante,
Che spiega al vento la so gran ban-
diera
Quando la causa xe de le più sante.*

*Dal '48 se passà dei ani
E l'Austria, forse s'è desmentegà
De che tempra xe fati i Veneziani,
Co la vien bombardarghe la Città.
Forse la penserà: « che quà a Ve-
nezia*

*Le vecie tradizion xe tramontae
E co lore el coragio e la facezia
D'un popolo de glorie immortalae
Cussì la pensa l'Austria! Ma quà
dentro*

*Dal sior, al mendicante, al baccarior
Gh'è el stesso sangue del Risorgi-
mento,*

*Ghe xe 'na fede che crolar no pol!
Ghe xe 'na fede che xe un pato d'oro
Che gnanca Dio riesse a dominar,
Un sigo che nel cuor xe un gran
tesoro:*

*« Forti, per la vittoria in terra e in
Mar! » (**)*

Come il nuovo sole splendette su
Venezia la folla festante s'aggruppò
sulla Riva e... attese.

Piccole linee scure solcavano il
chiaro orizzonte, piccole linee che
sempre più visibili si delineavano:
i cacciatorpediniere tornavano da
Porto Buso.

Primo il « Zeffiro ».

Come s'avanzava la snella forma
grigia nello splendore di quella
mattinata, specchiavasi su quelle
acque meravigliose per luci dolceis-
sime e per fulgori strani, su quelle
acque memori d'altri ritorni trion-
fanti specchiavasi coi suoi vivi co-
lori, la flora dei lidi redenti. Da

poppa a prua, sugli alberi, sulle ci-
miniere, ovunque era il verde, ovun-
que erano i fiori.

La Primavera Italica mandava il
suo messaggio come promessa di
gloria.

Due anni son trascorsi. Il messag-
gio serba la fede.

Chi non rievoca in questo giorno
sacro alla patria, chi non rievoca
con orgoglio e commozione tutto ciò
che fu compiuto? Chi non ricorda
tutte le gesta belle di grandi e di
umili eroi? e chi non ha fede secu-
ra che queste gesta si ripeteranno
sempre più mirabili per la gloria
d'Italia?

« La guerra sarà aspra e lunga »
disse Cadorna « ma poi verrà la
Vittoria ».

Egli l'ha promesso e così sarà.
Ma perchè più presto siano realiz-
zati i nostri voti, perchè più bella
sia la Vittoria, sia sempre eguale la
nostra fede, sia temprato l'animo
nostro ai sacrifici, alle rinuncie!

Quale se non questo l'omaggio
più degno al valore dei nostri coin-
battenti, quale se non questo il mo-
do migliore d'onorare la memoria
di quelli che trovarono la bella
morte e di quelli che l'ebbero cin-
gendo la corona del martirio? co-
me l'erpe di Trento e il suo dispe-

pole, come Nazario Sauro: Sauro,
ricordate? colui che giungendo a
notte tarda in terra istriana per una
delle sue più belle imprese, s'inchi-
nò commosso a baciare il suolo....

Possa per questa terra che a lui
fu sì cara e che con le sue tradizio-
ni, il suo dialetto, i suoi canti, le
sue case è rimasta sì veneta; possa
per Trieste torturata ma pur forte
nell'attesa (perchè morì sì presto
Pitteri?) possa per Trento ove aleg-
gia l'anima del Battisti, possa per
quelle coste Dalmate « dove tutto
per noi ricorda e spera » sorgere
presto il giorno della redenzione.

Sia l'augurio nostro più vivo più
ardente in questo anniversario sa-
cro alla Patria.

Non con vane parole lo festeggia-
no i nostri prodi soldati, non con
vane parole ma assaltando il nemi-
co, distruggendone le trincee, strap-
pandogli il possesso delle alture ed
avanzando baldi e sicuri verso la
meta.

« Verrà la Vittoria! » disse
Cadorna.

Bianca Nunes Vais Arbib

(*) Dal giornale « L'Adriatico »
28 Maggio 1915.

(**) El coragio del popolo vene-
zian - Bepi Larese.

La nostra guerra

Da quando avvenne la denuncia
del trattato della triplice (3 maggio
1915); da quando lo scoglio di Quar-
to tremò per l'onda di popolo con-
clamante innanzi al monumento ai
Mille, per l'anima del popolo piena
di poesia patria e della memoria
del Duce; da quando, in Roma, si
pronunziò la pubblica accusa con-
tro un pugno vile di sciagurati ne-
mici d'Italia, l'Italia fu in armi.

E l'Austria ne presentì la potenza.

Pure, anche offrendo terre e con-
cessioni, l'Austria fece atto di odio
e di sfida: chiamò ricatto il nostro
diritto.

Potevamo noi, ancora, non dichia-
rare guerra?

A tanto insulto, tutta la Nazione
volle, con il Re e l'Esercito, riven-
dicare un passato di offesa e di for-
che, un passato di nostre luminose
glorie.

24 Maggio 1915!

Avanziamo!

Per l'onore d'Italia, per le irre-
denti regioni, per il bisogno di fron-
tiere sicure sulle « mal vietate Al-
pi », i primi martiri e i primi eroi
conquistano il Tonale, il Pasubio,
Cormons, Cervignano.

Avanziamo!

Al bugiardo proclama di France-
sco Giuseppe imperatore, Vittorio
Emanuele III risponde con l'assu-
mere il comando supremo delle for-
ze di terra e di mare, salutando con
parole di fierezza i combattenti, ri-
cordando il male sofferto per il do-
minio austriaco, agitando nel cuore
italiano l'ora prossima de' trionfi.

E i nostri soldati ascoltano....

Il Re ha parlato, ha suscitato!

Tanto basta perchè l'indomani sia
espugnato l'Altissimo ed, oltrepas-
sato il limite carnico, l'esercito si
accampi intorno a Caporetto, a Tol-
mino, a Monfalcone.

Tanto basta perchè, il 26, avven-
ga l'occupazione di Grado, e, il 27,
quella di Ala.

Tanto basta, infine, perchè i
« giorni, ultimi giorni del fiorente
Maggio » redimano parte del Tren-
tino e vedano le nostre truppe oltre
il Cadore, la Carnia, il Friuli, salde
e balde operare, seguitare dal Pas-
so Tre Croci e dalla Cortina di Am-
pezzo verso maggiori vittorie.

Questo fu il principio dell'effici-
enza bellica che meravigliò il mondo.

Ma ben altra prova l'Italia diede
di sé stessa agli Stati esteri: prova
di organizzazione interna, di coope-
razione unanime alla grande impre-
sa, di magnifico slancio economico
e industriale.

I prestiti nazionali superarono le
aspettative. (Ricordiamo il primo e-
messo il 19 dicembre 1914, che frut-
tò, l'11 gennaio 1915, 380 milioni in
più del miliardo richiesto).

La mobilitazione delle industrie
(decreto 26 giugno 1915) centuplica-
va, intanto, le produzioni dei mate-
riali necessari all'esercito ed alla
armata, assicurandone gli approvvig-
liamenti.

Con siffatta preparazione militare
e civile, l'Italia — forte di diritto,
di coscienza e d'armi — così com-
batteva per la sua causa, per la cau-
sa dell'umanità.

E il 21 agosto del memorabile anno, l'Italia denunciò i soprusi della Turchia e le ripetute violazioni del trattato di Losanna, il 19 ottobre, l'Italia dichiarò guerra alla Bulgaria, a questa nuova alleanza di promesse tedesche, a questa nuova alleanza degli Imperi Centrali.

E mentre l'esercito stringe l'arco del basso Trentino, fra Riva e Rovereto, passa l'Isarco, conquista interamente il Col di Lana e il crinale del Monte Nero, dominante Tolmino; occupa Santa Maria e Santa Lucia; avanza dalle teste da Ponte di Piva e di Sagrado, per l'accercchiamento di Gorizia; guastagna, sul Carso, il costone che va da San Michele a San Martino a Monte Sei Busi, l'Ambasciatore nostro a Londra, Marchese Imperiali, firma, il 30 novembre, il Patto delle cinque Grandi Potenze alleate, con il quale Italia, Francia, Inghilterra, Giappone e Russia si impegnano a non concludere la pace separatamente.

Ma l'Austria, che perde terreno; la stessa vigliacca Austria, che nel giugno non aveva risposto all'invito di battaglia lanciato dal nostro Cavaliere del Mare nelle acque di Lissa funesta, di Lissa da riguadagnare alla storia, la grifagna Austria imbestia nella già laida anima.

Ed ecco il siluro che spara il vapore «Ancona» navigante nel mar Mediterraneo, senza offesa, senza difesa. Ecco il «brutale assassino» che l'America non indugia a definire delitto perpetrato da barbari su innocenti, e per cui gli Stati Uniti vivamente protestano.

Oh, l'affondamento del piroscafo non basta! Il brigantaggio austriaco non ha limiti: tira, bombarda dove le croci rosse gridano sacra la vita dei feriti, dei medici, delle suore, cattura il personale sanitario.

Non basta!

I velivoli appaiono su Venezia e tentano devastarne il patrimonio: appaiono su Verona, su Brescia, su Padova, e uccidono donne, uccidono fanciulli.

L'aeronave, dall'arcipelago del mare, giunge sulle nostre aperte città del litorale, per ripartirne selvaggiamente «fiata di strage gotica».

Al 31 dicembre 1915, i risultati positivi e a noi del tutto favorevoli erano:

30 mila prigionieri tolti alle migliori truppe dell'esercito austro-ungarico;

gran materiale da guerra del nemico nelle nostre mani;

la conquista di posizioni di massima importanza nei vari settori di un fronte lungo ben 800 chilometri.

Il prestigio nazionale accresciuto in faccia al mondo civile.

Ma il maggior miracolo d'Italia è costituito, senza dubbio, dalla sua prima campagna invernale.

I nostri soldati ebbero lane e coperte, sacchi a pelo e scarpe, rancio caldo e abbondante fino sulle più alte cime dei ghiacciai. Dove un alpino arrivò, lassù, anche, vi furono indumenti e mezzi di protezione. Non mai mancò al fiore di nostra gente, elevata sulle altissime Alpi, il conforto e il calore indispensabili.

Le donne italiane avevano lavorato tutta l'estate e tutto l'autunno....

Se non che l'Austria, nel gennaio 1916, invase la Serbia, il Montenegro, minacciò l'Albania.

E fu d'uopo accorrere in aiuto della minore alleata: fu d'uopo proteggere a Durazzo il concentramento degli ultimi reparti di truppe serbe e dei profughi, provvederli di vet-

tovaglie, trasportarli attraverso l'Adriatico, insidiato dal nemico nascosto entro le bocche di Cattaro.

Nel febbraio, un movimento di 350 piroscafi effettuò lo sbarco fantastico di 260.000 uomini, di 300.000 quintali di materiale, di un numero considerevole di quadrupedi.

Ben 49 attacchi di sommergibili fallirono contro questa prodigiosa opera di umanità e di abilità marinara.

Contemporaneamente, però, i nostri occupavano la zona del Collo in Val Sugana, avanzavano oltre Glojna e Zagora.

Ma la Francia, che resiste a Verdun eroicamente, riconosce la necessità urgente di uno sforzo unico alleato contro gli Imperi Centrali. E il Comando Supremo Italiano, sfidando le persistenti violente intemperie, lancia, ai primi di marzo, le truppe all'assalto sulla Tofana, lungo l'Isarco, nella Conca di Plezzo, sul altura di Lucinico e vince, ed espugna le formidabili posizioni della selletta Freikofel, prendendo più di 800 prigionieri.

Questa è storia e gloria.

Intanto, i manifesti tricolori volavano su Trieste dattati e gettati dalla fiamma di un uomo poeta che si accese quasi per la troppa luce goduta: intanto, ardevano, incendiati dai nostri esplosivi, gli arsenali e i cantieri di quel golfo.

Pure, il primo anniversario della nostra guerra fu celebrato con trepidazione. Tutta la penisola sembrò, un istante, scemata della grande offensiva austriaca.

Si scatenò questa il 15 maggio, basata su duplice errore: che l'Italia poco resistesse, e l'esercito russo fosse nell'impossibilità di agire vigorosamente.

18 divisioni ci attaccarono nel Trentino: 400 mila uomini, cioè, 2000 bocche da fuoco.

Fu dato il titolo di «spedizione punitiva» a simile preparazione di armi, al folle sogno d'invasione della pianura padana!

L'Adige e il Brenta ricordano.

Il 26 maggio erano arrestate le ali austriache. Il 3 giugno, su tutto il fronte d'attacco il nemico ripiegava.

Onore ai Capi, onore agli umili, onore al nome d'Italia!

E la nostra controffensiva incominciò.

16 giugno, 24 luglio, 9 agosto: l'azione di Asiago: le operazioni sulle Alpi di Fassa (che ci fruttarono 5361 prigionieri, 10 cannoni, 50 mitragliatrici); l'entata in Gorizia.

Il Re indirizza ai soldati proclama di vittoria.

Ma, ancora, *ferret opus*.

Nel mentre, il 23 agosto, il generale Pettit sbarca a Salonicco, comandando un corpo di spedizione, quattro giorni dopo l'Italia dichiara guerra alla Germania, decidendo così la Romania ad allearsi a fianco dell'Intesa ed a varcare le frontiere austriache.

Tutta la nostra Nazione partecipa vivamente al conflitto. Inaugurandosi le sessioni ordinarie dei Consigli provinciali, le manifestazioni patriottiche confermano l'anima del nostro popolo.

L'autunno del 1916 ci ritrova padroni del campo: svolge la sua naturale vita e la nostra armata fulge di gloria dallo Stelvio al Mare, in Albania, in Epiro e in Macedonia.

L'inverno del 1916 non ci sorprende, ma ci saluta conquistatori di 1760 Km. quadrati di territorio con

64 comuni, nella zona di montagna, in Trentino, in Cadore e nell'Alto Isongo: 1300 Km. quadrati di territorio con 68 comuni nella Zona del Carso e dell'Isongo: di circa 85.000 prigionieri e di un grande bottino di guerra.

E, sempre, pari allo sforzo dell'esercito, è stato quello della preparazione interna del Paese.

Ricordiamolo!

Hanno lavorato e lavorano per la guerra 66 e più stabilimenti militari con 35.000 operai: 932 e più stabilimenti ausiliari con 400.000 operai; 1181 e più stabilimenti minori con quasi 40.000 lavoratori del metallo.

Le finanze sono state e sono, continuamente, accresciute dal contributo di tutti.

E, per quanto, in due anni, le spese effettive del bilancio, all'infuori di quelle di guerra, salirono ad oltre 3260 milioni per il terremoto della Marsica, per le Colonie, per gli italiani rimpatriati, la resistenza economica della Nazione ai nuovi pesi è saldissima: tanto che per l'esercizio 1917-18 si prevede un aumento di 832 milioni nelle entrate.

I fatti ultimi sono troppo prossimi a noi per rievocarli.

Più tosto, la parola si nobilita nel cantare l'ora presente, nel commemorare i morti, nel celebrare i vivi. Più tosto, il forte poeta lombar-

do che tutti noi, figli dei grandi comuni, abbiamo conosciuto e amato, attribuendogli il lauro e il vangelo, Giovanni Bertacchi, chiude questa affrettata relazione di guerra, questa esposizione angusta d'amore superbo e infinito, con la sua frase che tuona ed echeggia:

Fratelli, il dì atteso verrà! E quello non sarà solamente il giorno d'una vittoria raggiunta, ma sarà il giorno, altresì, d'una gran creazione compiuta. La guerra è il travaglio titanico per cui la natura d'un paese si fa storia più ricca al suo popolo. Dove era la nudità, montagnosa e il fiume cantava una scollata, ora si accampa la vita con la vita la gloria, e con la gloria la morte; tutti i sublimi portati che l'uomo aggiunge alla terra. E quell'aggiunta resterà, pur quando cessato il travaglio, ed avrà il nome di Patria: per essa le pietre e le selce, per essa le acque e le nevi diventano tombe ed altari e cori solenni di stirpi e alti silenzi devoti e font di poemi futuri. A quelle il Sodano del volo trarrà, pellegrinando pregando. Comprimatevi in cuore l'attesa, siate degni dei fatti, o fratelli. Quanti lauri da mietere, quante corone da intessere, quanti riti di patria da celebrare sul suolo dell'Italia compiuta!

«La Nuova Italia»

ذمة الحجرة

قار الشاعر

تركت القيد وشرايه
وصرت صديقا أن مابه
شراب يضل طريق طي
رفتح للشرا ابوابه

فوز الأناكاز

Communicato inglese

لندرا ٢٣

اباغ المرسال دوغلاس هابغ و
استوانا هلي فوم جديد من
خط هندو بيرغ ياباغ طوه امسا
ومتماه يرد
وقد حاول الألمان هلي غير طائل
ان يخرجوا منه وخسروا سيف
سبيل ذلك خسارة عظيمة وتركوا لنا
اساري كثيرين
وفد صرنا ثلاث طيارات
لهم

ود رنا جملاتهم هلي موقعنا
الامامية جنوبي شرقي ابيتري واسرنا
طائفه

صع طيارة الماية

Areoplano tedesco distrutto

لندرا ٢٢

افرا بترقيق هلي الألمان شرقي
في زيكونر واسرنا فريزنا منهم وصرنا
طيارة ماية

تحسن الحالة في روسيا

Situazione in Russia.

لندرا ٢٣

يستفاد من الاخبار الواردة من
روسيا على تحسن الحالة فيها تحسنا
لا ريب فيه

(ادبيات)

Morale

(يتوقف المرء بذهب)

بحودث بني منسه

حيء بالمرزان ه عمر - رض -
فمر بقتله فاستقي ماء فانه بقدر
فوسكه بيه ماضطرب وقال لا تمزني
حتى اشرب هذا الماء . فقال
نعم . فوقي القدر من ماء
فامر عمر (رض) بان يقتل فقول
لوم توني وقت لا اقتلك حتى
يشرب هذا الماء فقول عمر : فقاتله
الله احذميه قارلم اشمر

فيد الحميد الكاتب

كان يقول : امرؤا الكاتب
فان الله تعالى اجري ارزق الخاق
على اليديم . وكان يقول : ان كان
الوحي ينزل على احد بعد الانبياء
فعلني باغاء الكتاب . ومن فرو
كلامه : ان لم شجرة ثمرها الا انه اظ
والفكر لواراة الحكمة

فقال حب من العقل

خير من كثير من العمل

Sanguinoso scacco subito dagli austriaci

Comunicato di Cadorna

ROMA, 23 — Il Comando Supremo, in data 23 corrente annunzia:

Sulla fronte tridentina, tra il Garza e il Brenta, il fuoco delle artiglierie nemiche fu ieri meno intenso dei passati giorni; anche l'attività dei reparti avversari si limitò a deboli tentativi di assalti di pattuglie.

Sulla conca dei laghi (Posina) una nostra irruzione nelle linee a nord-est di Monte Majo ci fruttò una decina di prigionieri.

Un combattimento di eccezionale intensità s'impegnò invece nella notte del 22 corrente in valle Travignolo, dopo un intenso bombardamento che sconvolse le nostre posizioni nel massiccio del piccolo Colbricon (212 m.), ingenti forze nemiche mossero all'attacco riuscendo a penetrare in alcuni tratti delle nostre linee nonostante la tenace resistenza dei difensori.

Accorsi i rincalzi, dopo una micidiale accanità prolungatasi sino all'albergo di ieri, rioccupammo interamente le nostre posizioni. Centinaia di cadaveri abbandonati dagli austriaci sul terreno dell'azione, sessanta prigionieri tra cui un ufficiale, tre mitragliatrici e un abbondante materiale da guerra da noi preso al nemico attestano lo scarco sanguinoso subito dall'avversario.

Sulla fronte Giulia, intense azioni delle artiglierie; i tentativi nemici contro le nostre linee a nord di San Marco furono respinti dal nostro fuoco.

Dalla fronte

ROMA, 23 — Notizie dalla fronte confermano che il quattordicenne Battistelli Giovanni, bellunese, si è acquistato il grado di sergente negli alpini in seguito a molti atti di valore da lui compiuti e alle ferite riportate.

Il deputato Soleri, tenente degli alpini, riportò in questi giorni, una grave ferita alla spalla.

Movimento delle navi

ROMA, 23 — Il movimento delle navi di ogni nazionalità durante l'ultima settimana fu il seguente: navi entrate nei porti 460; partite 387; piccoli velieri al disotto di 300 tonnellate perduti; nessun piroscafo affondato; un solo piroscafo affondato riuscì a fuggire.

LA REPUBBLICA DI SAN MARINO PER IL GEN. CADORNA

ROMA, 23 — La Commissione della Repubblica di San Marino conferì al Generalissimo Cadorna l'omaggio della Gran Croce eque di Casir.

LE VISITE DELLA REGINA ELENA

ROMA, 23 — S. M. la Regina Elena visitò le cucine economiche installate nei Prati di Castello.

L'Augusta Sovrana volle essere di persona informata, assistette alla distribuzione delle razioni ed assaggiò anche le vivande.

La posta aerea

ROMA, 23 — Numerosi Ufficiali, radunatisi nel campo di Centocelle, onorarono in onore dell'aviatore

Bernardi che compì il primo viaggio aereo con la posta.

Parlo applauditissimo il Generale Mancini.

...

In giornata, il Presidente del Consiglio on. Boselli ha ricevuto l'aviatore Bernardi, tutore di messaggi delle Autorità e della cittadinanza torinese.

L'on. Orlando intervistato

ROMA, 23 — Il Ministro Orlando di ritorno dal suo recente viaggio a Parigi e a Londra, fu intervistato da giornalisti.

A questi l'Illustre Ministro dichiarò che gli Stati Uniti completeranno l'approvvigionamento di carbone promesso dall'Inghilterra.

Parlando poi del suo soggiorno a Parigi e a Londra, disse che non potrà mai dimenticare le straordinarie e cordiali accoglienze che a Lui tributarono gli Illustri Parlamentari alleati e le cittadinanze.

PREMIO DI POESIA LATINA

ROMA, 23 — Il premio internazionale di poesia latina indetto ad Amsterdam, fu decretato al Signor Francesco Sofia Alessio, modesto maestro elementare italiano.

DALLA FRANCIA

COMUNICATO

PARIGI, 23 — Sugli altipiani di Vauclore e Calsonie estendevano le nostre posizioni sulle pendici nord e ci impadronimmo di tre linee di trincee tedesche.

Nella regione di Chervaux infrangemmo un contrattacco nemico mosso contro le nostre nuove posizioni dell'altipiano di Calsonie. Il nemico subì gravi perdite: facemmo 350 prigionieri.

LA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 23 — Ieri la Camera francese ha ripreso i suoi lavori.

Durante la sessione saranno svolte trentacinque interpellanze sulle questioni della guerra.

Sono molto attese le dichiarazioni che dovrà fare il Ministro della Guerra.

...

PARIGI, 23 — La Camera ha ripreso i suoi lavori.

Dopo il discorso del Presidente della Camera Paul Deschanel, il Presidente del Consiglio Ribot ne pronunciò un altro riaffermando la fedeltà della Russia che riuscirà a ristabilire una disciplina severa nell'Esercito. Parlando della guerra, il Ministro Ribot rilerò come la Francia non si propone alcuno scopo di annessione, ma esige la restituzione delle sue terre; non mira ad indennità penali, ma ad una giusta ripartizione.

La Francia vuole la libertà per tutti i popoli.

Il venerando Primo Ministro francese concluse con l'augurio che la Russia risponda subito all'offensiva per affrettare il conseguimento della vittoria e della pace.

...

La Camera, in fine di seduta, fissò per venerdì la discussione sulla questione della guerra e dei sottomarini e approvò la proposta di discutere il primo giungno l'interpellanza presentata dal Renaudel sugli scopi della guerra.

DALL'INGHILTERRA

COMUNICATO

LONDRA, 23 — Facemmo parecchie incursioni coronate da successo nei settori a nord-est di Epehy e a nord di Armentières.

Ad est di Vermeilles facemmo una felice incursione nelle trincee tedesche ed abbattemmo un aeroplano nemico.

DALLA RUSSIA

LA SALVEZZA DELLA RUSSIA STA NELLA VITTORIA

PIETROGRADO, 23 — Al Quartier Generale si è riunito il primo congresso indetto fra gli ufficiali dell'Esercito e della marina.

Il Generalissimo Alexieff, salutato da entusiastici ed unanimi applausi, pronunciò un patriottico discorso incitando i delegati a fare grandi sforzi perchè cessino tutti i dissensi sorti in seno all'Esercito, ristabilire subito la disciplina, cercare di mettere in atto tutti i mezzi per creare un'unione intima fra ufficiali e soldati e rendersi nuovamente capaci di marciare verso la vittoria, senza la quale non è possibile sperare nella salvezza della Russia.

...

Il discorso del Generalissimo fu coronato da un'unanime approvazione.

Il Presidente del congresso Colonel Nowikoff, rispose al Generalissimo dichiarando che sarà compito precipuo di tutti gli ufficiali di ridare all'Esercito russo le sue eminenti qualità combattive.

DAGLI IMPERI CENTRALI

COMMUTAZIONE DI PENA

ROMA, 23 — « Il Giornale d'Italia » riceve da Zurigo che per Adler la pena di morte sarà commutata in quella di lavori forzati a vita.

I deputati italiani in Austria

ZURIGO, 23 — L'Imperatore d'Austria concesse al deputato italiano della Dieta del Tirolo, Conci, di partecipare ai lavori parlamentari.

L'autorità militare invece non tenne conto del permesso sovrano e revocò la concessione ordinando che il Conci venisse internato subito a Salisburgo.

NUOVE NOMINE IN AUSTRIA

ZURIGO, 23 — Si ha da Vienna che l'imperatore Carlo nominò in questi giorni sessanta nuovi Membri nella Camera dei Signori. Fra questi figurano Goudrand, i Generali Kerobin, Dankel, l'ex-Ambasciatore a Washington Dumba, e il borgomastro di Vienna.

Crisi in Ungheria

ZURIGO, 23 — I GIORNALI RICEVONO DA VIENNA:

NEI CIRCOLI POLITICI SI AMMETTE COME MOLTO PROSSIMA UNA CRISI MINISTERIALE IN UNGHIERA.

SI PARLA CON INSISTENZA O DELLE DIMISSIONI DEL GABINETTO TISZA O DELLO SCIoglimento DELLA CAMERA.

TALE CRISI SAREBBE DOVUTA ALLE OSTILITÀ SORTE IN SEGUITO AL PROGETTO DI RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE.

La Germania cede alla Spagna

MADRID, 23 — Il Presidente del Consiglio Garcia Prieto annunziò che la risposta data dalla Germania alla nota spagnuola, circa la questione delle acque territoriali, è già pervenuta ed è soddisfacente.

Il Governo di Berlino riconosce i diritti della Spagna e si dimostra perciò deciso a far rispettare le acque territoriali della Spagna e a punire quei comandanti di sottomarini che si permettessero di violarle.

CONFLITTI IN ISPAGNA

MADRID, 23 — Durante un comizio tenutosi a Saragozza, vi fu un conflitto fra i partigiani dell'Intesa e i germanofili.

Le gendarmie intervenne e disperse i dimostranti.

Si hanno a deplorare alcuni feriti.

DALL'AMERICA

LA MISSIONE ITALIANA NEGLI STATI UNITI

LONDRA, 23 — I giornali ricevono da New-York:

Ieri sono arrivati quattro Membri della Missione russa che dovrà poi recarsi a Washington.

...

NEW-YORK, 23 — I Membri della Missione italiana si recheranno domani a Washington.

...

WASHINGTON, 23 — S. A. R. il Principe di Udine e i componenti la Missione italiana sono attesi qui in giornata.

IL BRASILE REVOCALA NEUTRALITÀ

RIO JANEIRO, 23 — Il Presidente della Repubblica ha sottoposto al Congresso un messaggio per la revoca del decreto del 28 aprile proclamante la neutralità del Brasile nel conflitto fra gli Stati Uniti e la Germania.

Si ritiene che il Congresso approverà la revoca a grande maggioranza.

...

NEW-YORK, 23 — Notizie ufficiali da Rio Janeiro confermano che il Congresso brasiliano approvò la revoca della neutralità nel conflitto fra gli Stati Uniti e la Germania.

IL MINISTRO TEDESCO LASCIA IL BRASILE

RIO JANEIRO, 23 — Si assicura che il Ministro tedesco Pauli, attualmente a Montevideo, si imbarcherà prossimamente per l'Europa.

GRAVE INCENDIO AD ATLANTA

ATLANTA 23 — Un grande incendio è scoppiato nel rione commerciale della città raggiungendo la parte ove si trovano le abitazioni borghesi.

I danni sono enormi.

Occasione !

Vendesi Gazometro in ottimo stato con accessori. — (Carburatore a benzina), funzionalità 15 fiamme della Soc. An. Misuratori ed Applicazione Gas di Torino. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale « La Nuova Italia ».

Celebriamo oggi, Italiani, la nostra festa!

Il secondo anno della nostra passione di amore, di resurrezione, di rielenzione si è compiuto.

Celebriamo oggi, Italiani, la nostra festa: festa del dolore che purifica, festa dell'amore che rinsalda la fede nei fortunosi destini della Patria e della famiglia umana!

Molto cammino abbiamo percorso, — cammino irto di rovi, che ci hanno dato trafitture, che ci hanno strappato brandelli di anima. — altro cammino dovremo percorrere, altre difficoltà, forse più aspre, dovremo superare, altri dolori dovremo sopportare, altri brandelli di anima ci saranno strappati nell'ascesa, ma raggiungeremo la vetta sulla quale fiammeggiano le nostre idealità più pure, più sante, ma assaporeremo la voluttà suprema del dovere compiuto!

Ricordate?

Il nemico aveva tentato prima averci complici e come a servi ci aveva ordinato di muovere contro la Francia...

Un mese prima della battaglia della Marna ci dichiarammo neutrali!

Cominciò allora la nostra passione di dolore. Credendoci vili agitò la Germania su noi il fantasma minaccioso dei bavaresi in Milano, credendoci corruttibili ci mandò il principe di Bulow con i forzieri pieni d'oro: Lusinghe e minacce si alternavano, mentre la sorte delle armi arrideva al nemico.

Ma il popolo d'Italia, che non è vile e che non si vende, fremeva di orrore e di sdegno alla violazione del Belgio, alla distruzione dei templi sacri all'arte, alla fede, alla scienza, agli atti di atroce barbarie consumati su donne e fanciulli, sentiva rinascere e giganteggiare nella sua anima, ricca di trenta secoli di storia di dolore e di gloria, la grande suprema legge di amore per i deboli e per gli oppressi, amore per la Libertà e per la Giustizia e saluto delirante di entusiasmo il Poeta annunziatore della guerra e tumultuò per le vie magnifica rivoluzione ideale — nel maggio luminoso reclamando spontaneamente la propria parte di dolore, di sacrificio, di sangue e di gloria; malgrado le sue scarse ricchezze, le molteplici difficoltà interne, malgrado l'esperienza di dieci mesi di orrori.

Il Terzo Vittorio, che la sua anima ha fuso con quella del popolo, trasse la spada ponendosi a capo della rivoluzione ideale per Trento, per Trieste, per l'Adriatico e per il Reno, per l'avvicino d'Italia e per quello dell'umanità intera qualche settimana dopo Garibaldi: non merco il nostro, ma passionale adesione a cause veramente ideali!

Sotto la furia delle giovani schiere irrompenti caddero i segni dell'antico confine, ma vennero nunci della vittoria i malati, i feriti, l'anima dei caduti...

Nelle sofferenze dei malati, nel sangue dei feriti ed incorruttibile dei feriti, nella sublimità del sacrificio dei nostri morti noi abbiamo battuto come in immenso crogiuolo purificatore tutti i nostri egoismi, le nostre viltà, i nostri pessimismi:

il nostro cuore fatto puro non ha avuto da allora che palpiti trepidi e commossi per la Patria; il volere fatto forte ha cercato la coesione con gli altri sostenitori del Diritto per una maggiore concomitanza di sforzi; la mente annebbiata ha visto fiam-

meggiare l'ideale radioso della Libertà e della Giustizia, già prima dal cuore intuito, la coscienza della santità della lotta temprò il petto dei nostri fratelli combattenti di tempra più salda dell'acciaio e ributtarono il poderoso cuneo dal nemico cacciato su Arsiero ed Asiago, ne moltiplicò lo slancio e dopo avere marcito per un anno sulle fangose trincee del Carso sitibondo di sangue, del Podgora, del Lenzuolo bianco ormai tinto in vermiglio, del Sabotino, essi, i nostri soldati, balzarono da le tane, ove la guerra moderna li aveva costretti, e urlando il nome santo della Patria, infransero i sapienti, poderosi ostacoli posti dalla natura e dal nemico... al ritmo possente del cannone avanti balzano i fratelli nostri e costrinsero il nemico alla resa..., ne rafforzò la tenacia e, a dispetto dei canaloni, delle tormentate, delle valanghe, e della disperata resistenza nemica conquistarono le più impervie vette alpine... a dispetto delle molteplici insidie fu operato il salvataggio dell'esercito serbo, mentre le siluranti si fasciarono di leggenda penetrando nei più muniti porti del nemico per colpire al cuore la flotta fatta vile per avere rifiutato la lotta sul libero mare come tu volevi, sabauda principe, marinaio intrepido!

Le nostre vittorie sono dovute anche alla geniale organizzazione che in due anni di lavoro pieno di fervore ha reso il nostro esercito uno dei primi per i suoi meravigliosi servizi logistici, per la miracolosa trasformazione dell'industria di pace in industria di guerra.

Speriamo in una rapida soluzione dell'immane conflitto, ma, quando ci accorgiamo che la guerra era ancora lunga, ancora più aspra, abbandonammo le pericolose illusioni: pazienti, disciplinati, fedeli ai nostri Alleati, continuiamo oggi a sacrificare sangue e danaro, a limitare sempre più i nostri consumi, a rinsaldare la nostra incrollabile fede nella vittoria.

Ci sono ancora, è vero, gli avvenatori, i parricidi, i quali tentano, aspidi velenosi, di intaccare questa mirabile saldezza nazionale con la facile critica degli inevitabili errori commessi dagli Alleati, con la propalazione di notizie false od esagerate, che dovrebbero generare malcontento, depressione, sfiducia, ma contro questi ignoranti incoerenti o delinquenti sia più decisa l'opera di repressione: l'aspide velenoso non è suscettibile di addomesticamento, occorre schiacciargli la testa, occorre impedire il sopravvento del vecchio e nuovo pestilenziale ateismo.

La vittoria deve necessariamente arriderci e per la santità della causa che sosteniamo e perchè la situazione militare è oramai decisamente favorevole all'Intesa.

Superiorità negli armamenti, il doppio di uomini, maggior ricchezza, padronanza dei mari sono fattori materiali tali, che bastano da soli a rendere matematicamente certa la vittoria.

La Germania, vista respinta la sua oscena proposta di pace, proclamò il blocco dei mari con i sommergibili, ma sursero in armi gli Stati Uniti nel nome della suprema idealità umana, nel nome del Diritto dei popoli e gettarono sulla bilancia dell'Intesa la loro potenza-

lità bellica e, soprattutto, la loro potenza economica.

Il popolo d'Italia vede fiammeggiare nella sua grande anima presagita la vittoria e fa garrir al vento la sua Bandiera ed in lunghi interminabili cortei acclama ai fratelli combattenti, alla Patria, alla Libertà ed alla Giustizia.

Sì. Acclama anche alla Libertà ed alla Giustizia, perchè l'afinalità suprema di questa guerra giustamente detta « di liberazione » è penetrata e si è diffusa, attraverso un processo evolutivo e per le necessità di adattamento create dalla guerra stessa, nella coscienza universale.

E' ormai nell'anima di tutti i popoli dell'Intesa e per essi in quella degli uomini di governo, che bisogna subordinare gli interessi particolari a quelli generali, che la reintegrazione delle nazioni è il primo passo, ma che bisogna compiere anche il secondo, quello della Federazione dei Popoli.

Wilson nel suo messaggio afferma che gli Stati Uniti hanno partecipato alla guerra per la liberazione di tutti i popoli del mondo e che la pace può essere mantenuta solo da una associazione di stati democratici.

Lo stesso avevano affermato gli uomini di governo dell'Intesa, quando ripetutamente affermavano non essere possibile pace duratura se non basata sulla Libertà, sul Diritto dei popoli.

Ma già si cominciano a vedere lo constatato con indicibile soddisfazione, perchè or sono pochi anni fui onorato dell'attributo di poeta fantasioso da parte di alcuni tartufi medievali — l'attuazione pratica del grande programma: Lloyd George sul suo ultimo vigoroso discorso al Guildhall ha chiaramente detto: « L'impero britannico è una grande associazione di nazionalità, verso la quale è urgente che modifichiamo la nostra attitudine ».

Messo in evidenza l'effettivo concorso di tutte le nazionalità dell'impero afferma nettamente: « ... oggi le colonie hanno acquistato il Diritto di essere socie effettive. I nostri colleghi delle Colonie e delle

Indie britanniche... hanno partecipato realmente alle deliberazioni ed alle decisioni del Consiglio dell'Impero ed in questo costituirono una grande fonte di forza e di saggezza. Essi giungevano con vedute nuove e vedevano questo conflitto dall'alto, per così dire, di vette diverse ».

Parlando in particolar modo dell'India dice: « ... questi milioni e migliaia di indiani fedeli dovrebbero potersi considerare come una nazione associata e non come una razza soggetta ».

In antitesi ecco Von Stein, ministro della Guerra germanico, che chiaramente afferma al Reichstag non volere né disarmo né pace perpetua ed è in questo coerente, perchè la Germania ha sempre sostenuto che il mondo deve essere dominato dalla violenza, dalla prepotenza, cioè dagli istinti brutali e barbari dell'impero teutonico.

Ascoltiamo invece con cuore commosso in questo giorno a noi sacro, la voce che dal Parlamento dell'Intesa si spande sul mondo: i convenuti parlano il linguaggio del nostro cuore, parlano del trionfo della civiltà sulla barbarie teutonica, dell'unione di tutte le nazioni ed il venerando Luzzatti: « Essa (cioè l'istituzione del Parlamento interaleato) è l'esordio del futuro Parlamento dell'umanità liberata dalle multiformi tirannie terrestri e divine... »

Sia sempre più salda la tua disciplina, popolo d'Italia, sempre più incrollabile la tua fede, fiammeggi nell'anima tua la Vittoria!

Sia anche in te grande l'orgoglio di avere salvato due volte il mondo, di sopportare oggi privazioni, dolori, morte per concorrere al trionfo della Libertà e della Giustizia!

La Vittoria ha già inciso sul sempiterno clipeo il tuo nome e gli anni della tua passione di dolore e di amore!

Surgerà il Poeta dell'Italia nova e canterà l'epopea della rinnovellata gente, canterà la tua epopea, popolo d'Italia sempre *titano*, ma non più *ignavo*....

Vincenzo Campo Ingrassia

Le Tombe si sono scoperte; i Morti si sono levati!

Due anni or sono, in questo medesimo giorno, la mano invisibile dell'antico Nume indigete che regge i destini della patria, e che forse vive tra i lauri del Campidoglio, accanto alla lupa famelica e bramosa, battè col pesante martello un forte colpo sulla campana bronzea dell'orologio della nazione, e a quel suono, ripercosso subito da mille echi, i trombettieri di guardia nelle mille caserme della Penisola diedero di fiato nelle trombe, facendo squillare l'allarmi. E i cittadini tutti della terza Italia uscirono armati dalla reggia, dai palazzi patrizi, dalle sontuose case borghesi, dalle stamberghie plebee, e dai grigi alveari operai; uscirono dalle palazzine circondate di mandorli e di ciliegi già fioriti, dalle case coloniche coperte di festoni verdeggianti di pampini, dalle casette sul mare, dai cantieri spruzzati dalle onde, dalle officine rumorose; uscirono dalle chiese, dai licei, dalle biblioteche, e in folla si riversarono sulle vie, sulle piazze, sui sagrati, per riunirsi e raggiungere i luoghi dell'adunata.

Gli uomini, già inoltrati negli anni, con le tempie grigie si uniscono

ai freschi adolescenti dai capelli ricciuti; caldi ancor quelli degli abbracci delle spose, e questi degli abbracci delle mamme; umidi gli occhi degli uni e degli altri delle lagrime del distacco, ma gli uni e gli altri col cuore ben saldo, con lo spirito altissimo, e con grandi fiamme d'entusiasmo nel cuore.

In Roma i battenti del tempio di Giano si aprono: sante vergini vi accendono il fuoco sacro, e altre vergini, sparse per tutta l'Italia, accendono in sé una fiamma d'amore per l'amato che parte, o si pongono di mantenerla viva finché duri la guerra; altre donne, non più fanciulle, ma spose e madri, accendono altre fiamme, proponendosi di riscaldare con esse i molteplici sacrifici che la guerra richiederà giornalmente anche ai non combattenti, di illuminare le corsie piene di doloranti feriti, di tener alto i cuori, e salde le fedi nelle lotte quotidiane che vincono sovente in asprezza le battaglie più cruente.

Ma ancor prima che gli albori del 24 maggio si diffondessero per l'orizzonte, prima che gli uomini, usciti da tutte le case, venuti da tutte le campagne, accorressero armati

verso i luoghi di adunata; ancor prima che le donne d'Italia, legione soave e gentile, convenissero in altri punti di riunione apprestandosi ad altre battaglie; una terza legione: una legione di uomini che già vissero, ma che per la patria non sono morti; né morranno mai; perché sotto le zolle fiorite; e tra i mirtili, i cipressi e i ciprii funerari, tendono attento l'orecchio alle vicende della patria, e gioiscono se Ella gioisce, si attristano se Ella si attrista, si adunava invisibile e silenziosa, avendo pur essi sentito il colpo della grande ora scoccata, e l'echeggiare delle trombe.

Il sogno del poeta si compiva: si scoprivano le tombe, si levavano i morti!

Sulla fatale sponda del mare ligure, sulla sacra collina di Staglieno, si riunivano attorno al sepolcro di Colui che primo raticinò l'unità della patria, i compagni fedeli sorti dalle tombe, non avvolti in sudari di morte, ma indossando le vesti che vivi, frementi di giovinezza, avevano portato, e si raccoglievano sotto l'architrave massiccio, abbracciati dall'edera sempre verde e tenace, dove rinnovavano il formidabile giuramento della Giovine Italia. E il Maestro compariva sulla porticina della cripta fra le colonne doriche, pallido e severo come in vita; e verso i compagni, verso Roma lontana volgeva il viso che giammai non rise, ma ne cui occhi scintillava una gran gioia, forse come quando nella taverna di Marsigha aveva incontrato il giovine marinaio, e il Pensiero s'era disposto all'Azione.

Verano attorno a Lui i superstiti di cento congiure, gli scampati da cento galere, i morti in cento battaglie, quelli periti di piombo e quelli periti di corda, e quelli spentisi in esilio; v'erano i patrizi che avevano rinunciato ad ogni agio per diffondere il vangelo della Giovine Italia, e gli oscuri popolani che avevano sacrificato anche le gioie della famiglia per dedicarsi interamente alla patria. V'erano tutti i discepoli di quella scuola, che ben fu detta scuola di vita austera e di sacrificio.

Davanti a tutti i precursori: Con falonieri sfuggiti allo Spielberg e morto in esilio, e accanto a lui « quei che in Alessandria diè all'aure primo il tricolor: Santorre di Santarosa ».

Vera Ciro Menotti, consegnato al boia dal Principe traditore; v'erano i fucilati del 1833, primi purissimi martiri della primavera eroica; vera Attilio Bandiera, alto e grave, ed Emilio, piccolo e sorridente, e attorno ad essi gli altri compagni di martirio venuti da Cosenza; vera Mameli, biondo e bello, « morto tra un inno e una battaglia », venuto da un inno e una battaglia; vera Pisacane e i suoi trecento, venuti da Sapri; v'erano ancora gli altri ignoti che non potendo combattere e morire per la patria erano andati esuli nel mondo, erranti cavalieri di ventura, ed offrire la spada ai popoli oppressi, e le lor Ombre venivano dalla Polonia, dalle Americhe, e fin dalle lontane Indie; vera Antonio Mosto, dalla gran barba nera, col suo fido luogotenente Savi, e dietro a loro l'audace schiera degli invincibili carabinieri genovesi, aristocrazia di combattenti — nelle guerre dell'Indipendenza — per disciplina di cuore, e per coraggio. A tutti sovrastavano Saffi, Campanella, Quadrio, Alberto Mario e Bertani, spiriti intemerati che tutto

diedero alla patria, e nulla richiesero.

Era la scelta coorte degli uomini di Pensiero e di Azione, che avevano tenuta accesa la fiaccola nei tempi più perigliosi senza mai disperare: erano gli eletti leviti che, in piena giovinezza, fin le vergini danzanti al sol di maggio avevano obliate, per dedicarsi alla patria: erano gli intrepidi confessori della fede italiana; e al sacro gruppo, dall'alto dei cipressi, sorridevano gentili le maschie donne che in vita ne eran state magnanime incitatrici: Jessie White, Giorgina Saffi, e la dolce Sarina Nathan.

A Caprera, baciata dal mare, un'altra legione di spiriti si adunava, nella stessa ora, attorno all'Eroe sorto dalla scopercchiata tomba.

Erano i soldati delle battaglie del Risorgimento, gli eroi della Gran Gesta, puri come Baiardo, prodi come Orlando; i cavalieri senza macchia e senza paura; quei che amaron l'Italia come una donna viva, ed avevano risposto ad ogni appello del Generale, accettando per tenda il cielo, per letto la terra, per testimone Dio.

Eran quelli che da Sant'Antonio del Salto lo avevano seguito in Lombardia nel '48, passando poi alla difesa di Roma, e dall'epica difesa del Vascello, dagli scontri di Villa Spada e Villa Corsini, che paion leggenda, ed è storia di ieri; erano andati a Venezia traversando l'Italia nella faticosa marcia, in cui Anita spirò ma il cuor di Garibaldi non si spezzò; erano i cacciatori delle Alpi battutisi nel '59 a San Fermo e a Varese; erano i vindici partiti nell'odoroso maggio da Villa Spinola, che avevano superato Calatafimi, e come aquile erano calati da Gibilrossa a Palermo; erano i gloriosi vinti di Aspromonte; erano i combattenti ricomparsi nel Trentino per vincere al Caffaro, a Montesuolo, a Bezzecca; erano quelli di cui i corpi, ma non gli spiriti, avevano fermato a Mentana gli *chassepots* francesi, ma che, generosi ed immemori, dopo tre anni, accorrevano in Francia, e strappavano il vessillo prussiano.

Ecco Giuseppe Carli, raggiante di giovinezza e di amore, morto in Siberia prigioniero dello Czar, ecco Francesco Nullo, morto sull'orlo di una foresta combattendo per la Polonia, ecco Simone Schiaffino con la gran bandiera dei mille sventolata sotto il fuoco dei borbonici a Calatafimi, ed abbracciata nel delirio della morte, ecco gli arditi fanciulli che fecero scudo al Generale coi bianchi petti; ecco gli amatissimi: Nino Bixio e Stefano Canzio, il Turr e Nicola Fabrizi, i fratelli Bronzetti e i fratelli Cairoli, lo sdegnoso Missori, e l'evangelico Don Giovanni Verità. Ed ecco gli ultimissimi, venuti dal fondo delle Argonne: Bruno Garibaldi, e i compagni di morte e di gloria.

Nella notte buia le legioni di spiriti si alzarono da Staglieno e da Caprera, e mossero verso Roma, la città verso cui avevano teso per tanti anni da vivi, con i cuori desiderosi.

Stava sveglia l'Urbe nella fiera vigilia d'armi, attendendo a febbrile preparazione: la febbre aveva invaso i palazzi, le case, le caserme; le grandi finestre degli uffici e dei laboratori, vivamente illuminate, gettavano nelle strade bagliori di incendio; suoni di trombe e squilli di campanelli si incrociavano nella notte, ovunque ferveva incessante lavoro, e masse nere di ar-

mate, di convogli, di armi e di munizioni si riversavano nelle stazioni; da cui lunghi treni partivano ininterrottamente fra fischi e scintille, portando via soldati, armi e carriaggi; e non s'erano ancor dileguati che altri soldati, altri carri sopraggiungevano e ingombravano i piazzali.

Giunte su Roma le due legioni di spiriti scesero con leggero battente d'ali attorno all'Altare della patria, e si collocarono presso il Gran Re, alto nella notte nera, imponente nell'equestre bronzea figura. Tante altre Ombre già vegliavano attorno, ed erano i suoi grandi ministri, i suoi fidi generali: Cavour e Garibaldi, Cosenz e Medici, Fanti, Damar-mora, e Cialdini.

Anch'Egli, il Gran Re, che dopo Novara non aveva disperato, e la regal corona, che, collocandosi sul capo nella dolorosissima notte sembrava intessuta di rovi e di spine, aveva saputo tanto nobilmente portare fino ai fulgidi giorni in cui la patria s'era formata; anch'Egli, il Gran Re, s'è svegliato all'allarmi, e guarda sorridente dall'alto cavallo gli eminenti uomini della sua generazione.

E vivamente commosso vuol parlare alla legione degli spiriti, e dice:

— L'ora è alfine suonata! L'ora che noi aspettammo, che invocammo, che sospirammo e non vedemmo: eccola! Non invano, adunque, noi combattemmo e soffrimmo; non invano Speri e Tazzoli dettero al boia i giovani capi; non invano i miei piemontesi perirono di piombo e di colera in Crimea; non invano il colle di San Martino fu inzuppato di saeue; non invano Cappellini affondò con la nave Palestro davanti a Lissa, non invano il mozzo capo di Oberdan ci fu gittato come sanguinosa sfida!

Nella notte nera annuiscono alle fiere parole gli spiriti magni, e uno di essi, un'Ombra sottile ed energica, i cui occhi mandano fiamme, si stacca dal gruppo, e afferra le briglie del cavallo del Re con lo stesso gesto con cui tanti anni prima aveva afferrato sulla piazza Ducale le briglie del cavallo del Suo Genitore; e gli dice con la stessa voce con cui aveva pregato Re Carlo Alberto di passare il Ticino:

— Maestà, uniamoci ai nostri degni nipoti: passiamo con essi l'Isongo, assistiamoli per tutta la campagna con la nostra invisibile presenza!

Alla voce del generale Bixio, del prode dei prodi, il Gran Re sorride ed annuisce, avvolgendolo in uno sguardo pieno di simpatia; scuote le briglie, e il bronzo cavallo si muove, vola verso le Alpi, e l'alata legione degli spiriti gli tiene dietro.

I tenui chiarori dell'alba illuminavano la pianura veneta, formicolante di armati quando, come le fiammelle dello Spirito, scese nel cenacolo in fronte agli apostoli, scesero sui soldati della terza Italia gli spiriti magnanimi; si mescolarono fra essi; e restarono ad eccitarli ed incuorarli, ad infondere in tutti quell'ardore, onde tu, soldatino grigio verde, ti trasformasti in eroe,

e tra il fuoco, e tra il fumo e le faville, e il grandinar della rovente scagliasti feroce in mezzo ai mille.

L'aurora del 24 maggio, sorgente fra rossi bagliori di color sanguigno, vide completamente avversarsi il vaticinio dei poeti.

I suoi raggi baciaron infinite bandiere tricolori piantate su tutti gli spalti delle Alpi, anche sulle gioaie più scoscese, anche sui passi meno accessibili, e vide una brigata, che serba sotto la giubba verde-grigia il fazzoletto rosso dei cacciatori delle Alpi a mettersi in trincea, d'avanguardia all'esercito del Re soldato: Vittorio Emanuele III.

Bel nome augurale, che ricorda l'Avo invitto, e fa pensare alla Vittoria, scuotente l'auspice ala sugli elmi dei guerrieri, e volante davanti alle aquile romane, respingendo col muro fulgore gli annitrenti cavalli dei Parti.

Da quel giorno il sole, quando si leva sulle Alpi tra le nebbie del mattino fumanti e cade tra i vapori del crepuscolo, disegna fra gli abeti e i larici una grande ombra, che ha rossa la veste e bionda la capelliera errante sui venti, e sereno lo sguardo siccome il cielo.

E l'ombra del Generale tornata cavalcando alla fronte dei nostri eserciti, insieme colle ombre dei prodi della sua generazione, e i soldati nemici le vedono, e sono colpiti da terrore, perchè ben prevedono che gli eserciti saranno ancora una volta condotti alla vittoria e alla gloria; e l'Italia sarà libera, libera tutta, per tutte le Alpi, per tutte le isole, per tutto il suo mare.

Flamma Rubra

(الحالة في روسيا)

Avvenimenti in Russia

٢٣ برغراد

مين وزير الحربية الجنرال رومانوفيك رئيسا لجمعية اركان الحرب
والفت الحكومة في الوزارة الحربية هيئة خاصة امتدت اليها النظر في جميع المسائل الالفة
لك تنظيم الجيش وتجهزه بما يلزم لاستئناف المهادنة في القريب
العام

(وزارة روسيا)

الجديدة

I nuovi Ministri russi

٢٣ برغراد

تألفت الوزارة الروسية كما يلي:
أمدت النظارة وأداخله لا الأمير ليفوف
والخارجية لا تاتكسكو
والبحارة لا دونغالوف
والعدلية لا بيريزوف
والحربية والبحرية لا كيرنسكي
والمالية لا كيماروف

قبور الأحياء

بروي ان يوسف عليه السلام كتب علي باب السجن : هاء منازل البلاد وقبور الأحياء وتجربة الإصدفاء
وشماتة الأعداء

Informazioni commerciali dell'Istituto Coloniale Italiano

All'Istituto Coloniale Italiano in Roma sono pervenute le seguenti offerte e richieste sulle quali si potranno avere notizie più dettagliate rivolgendosi per corrispondenza al detto Ufficio Informazioni:

OFFERTE

Dalla Spagna per rappresentare Case Italiane, 1413.

Di una Ditta Italiana di Pinoli mondi sgusciati, 1665.

Di Carta di Paglia da una Casa Italiana, 1430.

Rappresentanze da Case Americane per apparecchio elettrico per Massaggi per nuovo tipo di lampada e confetture americane, 1283.

Da una Ditta Toscana di Generi di saggina, 1354.

Da una Casa di Buenos-Ayres di Pelli per cappelli e per pellicerie, 1470.

Da una Ditta di Chicago per materie coloranti per paste alimentari, 1421.

Da una Casa Italiana nell'Argentina, di Galena Argentifera, petrolio, lignite e mica, 1352.

Rappresentanze di Ditta Italiana a Buenos-Ayres, 1419.

Generi fabbricazione Svizzera. Orologi, Dentifrici, Carte da lettere, 1513.

RICHIESTE

Da Ditta del Messico di generi alimentari, medicinali, ferramenta e materiale elettrico, 752.

Da Tunisi di Carta Paglia, Seta grezza, Candele e Films Cinematografiche, 1636.

Di Ditta Italiana che vogliono essere rappresentate a Rosario di Santa Fe in Tessuti, Cappelli, generi alimentari, vetri, 721.

Di una Casa di Atene per rappresentanze in tessuti, ferramenta, macchinari, 778.

Da Amsterdam di fibre tessili, 1180.

Da una Casa Italiana di legnami vari, 1453.

Da una Casa Italiana di recipienti in latta, 1422.

Di materiale vecchio per acciaierie.

Di rappresentanze estere per l'Italia.

Di tessuti di seta, tele e rasi di lana, per fodere, da sartorie di New York, 1552.

Di rappresentanze Italiane per la Spagna in genere, e in particolare per il Sud della Spagna, 1413.

Di piccole seghe a macchina per lavori minutissimi, 1416.

Ricerca di rappresentanze Italiane per la Svizzera, 1513.

Ricerca di rappresentanze estere per l'Italia.

Ricerca di una Casa in tessuti di Cotone che desideri importare a Massaua, Asmara, Mogadiscio e Tripoli, 1676.

MOSTRA DI CAMPIONI

Sono pervenuti al nostro Ufficio Informazioni, disponibili per esame dei Soci, i seguenti campioni:

Reticolati Americani per cemento — Torce a vento di nuova fabbricazione — Pesci Conservati — Conservi alimentari — Agave Sisiliana per tessiture — Oggetti di vestiario in uso all'Isola di Giava: Tessuti, Pelli — Oggetti metallici in uso in Abissinia — Cotone in uso nella Somalia e a Giava — Apparecchio elettrico per massaggio — Confetture americane — Colori per paste alimentari — Pelli crude di Castorino

Lampada Brascolite Americana — Semi di Datura Metel (pianta medicinale) — Semi di Phytolacca Alys-simica (saponaria) — Stoffe di seta e tele per fodere occorrenti nell'America del Nord.

Sono a disposizione del pubblico moltissimi svariati cataloghi con modelli e prezzi di tutte le principali Ditte d'Italia e dell'Estero.

Di tutto un pò

ACCORDO ITALO-INGLESE CIRCA I SENUSSI

L'adesione della Francia

Il governo della Repubblica francese ha aderito all'accordo stipulato il 31 luglio 1916 fra l'Italia e l'Inghilterra, che fissa le basi della comune azione in rapporto ai Senussi.

Del contenuto preciso dell'accordo italo-inglese nulla è stato mai reso di pubblica ragione e anche la comunicazione fattane allora si limitava, come quella odierna, alla generica enunciazione della materia che formava l'oggetto dell'accordo.

Per quanto però è dato conoscere e presumere si può ragionevolmente credere che a tale accordo sia estranea ogni portata che pregiudichi la libertà e l'efficienza di qualsiasi nostro definitivo atteggiamento di politica interna nella colonia libica, e inoltre non tocchi menomamente la questione territoriale e di futura delimitazione dei confini a cavaliere dei quali l'organizzazione senussita è insediata.

L'accordo è invece di carattere limitato, e fu determinato dalle condizioni locali che costringevano l'Italia e l'Inghilterra ad un'azione repressiva del contrabbando, dei tentativi di sobillazione e del favoreggiamento dei sommergibili nemici. Si pensò che un'azione comune, ispirata a criteri concordi, avrebbe infinitamente moltiplicato l'efficacia degli sforzi e dei provvedimenti, e avrebbe impedito alle tribù turbolente e ribelli di giocare eventualmente sul particolarismo delle Potenze confinanti e approfittare della soluzione di continuità della loro azione.

Ma l'accordo del 31 luglio riguardava solo il confine orientale marittimo, laddove, dalla sua sede centrale, il senussismo si irradiava verso l'entroterra. Ora, come è noto, l'irradiazione del senussismo non è soltanto verso l'oriente, ma anche verso il sud, e cioè verso le regioni dell'Uadai, dell'Emmedi e del Canem. E per quella parte dunque rimaneva aperta eventualmente alle tribù senussite una via per cui potevano eludere il blocco. L'adesione della Francia all'accordo sbarra appunto questa via, impedendo ai Senussi qualsiasi speranza di fruttuosi giochi politici.

Ma più ancora che localmente, questo accordo a tre è importante dal punto di vista politico internazionale, nel senso che costituisce un confortante segno ed una conferma di quello spirito di conciliazione di interessi e di mutuo accordo esistenti tra gli Alleati e che formerà la base delle future inamovibili discussioni sull'assetto africano in genere e dei centri africani in specie.

(Rivista Coloniale)

La granicoltura in Africa

Il Dott. Antonio Marucchi ha pubblicato sul « Bollettino della Società Africana d'Italia » un accurato studio su « La granicoltura nei territori dell'Africa romana », studio

storicamente denso della previdenza degli antichi in una regione che fu considerata, se non in tutto, in gran parte, come il granaio del mondo.

Lo studio del Marucchi, rilevato sopra autori di merito indiscusso, dà un quadro completo per quanto riguarda la granicoltura dei tempi passati, posta a raffronto con l'epoca nostra, per tutta l'Africa settentrionale, la quale si adentra parecchio verso il centro del grande continente.

L'autore esamina con molta competenza i prezzi dei vari mercati, specialmente dell'Algeria e del Marocco, nonché i vantaggi arretrati dai nuovi metodi razionali di coltura frumentaria.

L'articolo mostra nel chiarissimo autore una profonda conoscenza della materia trattata ed è un valido contributo agli studi agrari che tanto interessano specialmente la nostra colonia.

I servizi postali ed elettrici

Da precisi dati statistici risulta che vi è un notevole aumento in tutti i rami di trasmissione postale ed elettrica in Libia: segno questo di sempre crescente attività negli scambi con la madre patria e con gli altri Stati d'Europa.

G. d'Arbia

IL GIORNALE dei GIORNALI

Il consueto rapporto del « Board of Trade » sulla marina mercantile britannica nel 1916 conferma l'enorme e addirittura straordinario aumento di entrate verificatosi nel corso dell'ultimo anno. Per l'intensificato movimento e soprattutto per l'aumento dei noli, le entrate degli armatori britannici salgono ormai a proporzioni favolose. Secondo i computi offerti dagli ultimi bilanci gli armatori inglesi avrebbero incassato nel 1916 per un totale di lire sterline 367 milioni con un profitto netto di lire sterline 188 milioni che si aggiungono ai super guadagni già controllati per l'aumento del prezzo dei carboni e di tutte le altre produzioni soggette alla concorrenza continentale (della Francia come del Centro Europa), avanti lo scoppio della guerra europea.

Quando le lettere semplici, spedite con riduzione di tassa, al richizzo di ufficiali e soldati del R. Esercito e della R. Marina, portano, oltre l'indicazione del grado e del corpo cui i destinatari appartengono, anche quella del domicilio privato dei medesimi, esse debbono ugualmente essere sottoposte a tassa, salvo a detassarle qualora non interessati restituiscano personalmente le buste relative, giustificando la loro identità e qualità.

Vi furono gravi disordini a Magdeburgo. Più di diecimila persone, operai delle munizioni, sono andati a protestare per le vie. Si tentò di incendiare il Municipio, le truppe fecero fuoco. Vi furono molti feriti e qualche morto. Magdeburgo è in istato d'assedio.

Un sottomarino tedesco affondò il piroscafo « Kara » carico di russi rimpatrianti. L'affondamento suscitò vivissimo sdegno a Pietrogrado ed ha distrutto le ultime speranze dei socialisti russi nelle quelle dei partiti più estremi.

Tra gli argomenti che formeranno oggetto di discussione tra Wilson e i Delgati pare certo saranno comprese anche delucidazioni relative agli intendimenti degli Stati Uniti circa i termini di pace reclamati dagli Alleati.

Si prevede che gli Stati Uniti non vorranno sottoporsi a tutte le condizioni di pace desiderate e fissate dall'Intesa, compreso lo schiacciamento della Germania, come è voluto da qualche nazione alleata. Si esaminerà anche la costituzione di una lega mondiale per assicurare la pace duratura.

In qualche università del Regno i professori della facoltà di matematica stanno studiando la pubblicazione di una tavola nazionale dei logaritmi da adottarsi in sostituzione di quelle tedesche che ancora oggi, attraverso la Svizzera, giungono in Italia.

Essendo aumentata la spesa di fattura delle spagnolette, estere fornite dalla ditta B. Muratti, Sons e C. Limited di Manchester, la Direzione gen. delle Privative ha disposto, con effetto dal 1. maggio, che il prezzo di vendita al pubblico dei sottoindicati sei tipi di esse sia elevato nella misura seguente:

Per le Aristen Noblesse, da cent. 15 a 18 al pezzo; per le Aristen Gold Tipped, da cent. 10 a cent. 12 al pezzo; per le Jeun Ladies, da cent. 9 a cent. 10 al pezzo; per le Bouquets, da cent. 8 a cent. 9 al pezzo; per le After Lunch da cent. 7 a cent. 8 al pezzo; per le For Ever, da cent. 7 a cent. 8 al pezzo.

Rimane invariato il prezzo di cent. 18 e di L. 180 al Kg. per le Aristen de Luxe.

I sottoscrittori dell'ultimo prestito inglese raggiunsero il numero di ottomila.

In relazione alla pubblicazione recentemente fatta dell'elenco delle merci di vietata importazione è stata deferita alla Dogana la facoltà di consentire l'importazione delle merci non comprese nell'elenco predetto quando provengano dalla Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Svizzera, Stati Uniti e Giappone.

Per le altre provenienze, l'autorizzazione di importazione delle merci escluse dall'elenco sovracitato, deve essere richiesta al Ministero delle Finanze.

Allo scopo di regolare le spedizioni in Danimarca, è stato concluso fra il Governo Italiano, la Corporazione dei negozianti di Copenhagen e la Camera degli industriali danesi un accordo, in forza del quale gli Enti suddetti forniranno per ogni partita di merci destinata in detto Paese un certificato di garanzia che le merci stesse non saranno riesportate nei Stati nemici dell'Intesa. Pertanto per ottenere i permessi di esportazione gli esportatori italiani dovranno procurarsi, per il tramite delle Ditte destinatarie, il certificato suddetto da allegarsi alla domanda che nelle forme consuete dovrà essere presentata al Ministero delle Finanze per tutte le merci da esportarsi in Danimarca. La presentazione dei documenti non impegna in via assoluta il Ministero ad accordare il permesso di esportazione il quale potrà essere rifiutato quando particolari ragioni di opportunità lo consiglino.

Il dott. Edward Taylor, professore di medicina tropicale nell'Università di Vermont ha annunciato che in seguito a profondi studi ed a numerosi esperimenti, ha potuto asserire che i germi della paralisi infantile entrano per le vie nasali e per la gola, in specie quando questi organi sono ammalati e sono poi trasportati nel sistema nervoso.

Pare che l'istruzione militare dell'esercito americano che si recherà in Francia sarà fatta in Francia stessa.

Preparazione Civile

S. E. il Governatore. L. 29 — Ufficiali del Governo 50,50 — Magistrati di Tripoli 57 — Municipio di Tripoli 31 — Javarone per vetturali di Tripoli 53,50 — 7. Regg. Art. da fortezza Homs 29,95 — Distacc. speciale Sussistenza Homs 9,80 — Console Inglese a mezzo S. E. il Governatore 250 — Direzione Genio Militare 38,32 — Funz. Banco Napoli, 15 — Comando Batt. Presidiario 81. Fanteria 43 — Funz. Delegazione. Tesoro 25 — Raz. Giuseppe Gianni 7,60 — Direzione Trasporti e Tappe 3,67 — Direzione Privative 12 — Personale Banco di Roma 35 — Direzione d'artiglieria 25,40 — Direzione Commissariato Militare 37,69 — N. N. 4,50 — Direzione servizi doganali 14,45 — Cav. Ing. Nicotra 15 — Avvocato Toni 5 — Ing. Galeoni 5 — Reparto deposito Tripolitania 25,36 — Parco automobilistico 8,33 — Personale Banca d'Italia 72 — Funzionari Segretariato Generale 157,30 — Comando 311 Batt. M. T. 24 — Compagnia Treno Col. 1,79 — Magistrati di Tripoli 54 — 63 Regg. Fanteria Homs 1,50 — V. Romano Scotti 10 — Dott. Alberto Cerrone 10 — Compagnia Aut. 2 Benadir 8,90 — Divisione RR. CC. 172,85 — 177 Batt. M. T. 24,59 — V. e F. 43 — Funzionari OO. PP. 72,25 — I Matt. Volontari R. 112,65 — Compagnia Guardie di Finanza 92,75 — Società «Dan le» metà incasso conferenza Prof. Dente 367,50 — Comando 3 Regg. Fanteria 43,45 — Direzione R. Poste e Telegrafo 77 — Municipio (farina sequestrata) 238,40 — Graduati e reclute 3. cat. 177. M. T. 10 — Insegnanti Scuola Roma 63 — Insegnanti Scuola Regina Elena 21 — Insegnanti Scuola P. Verri 15 — Insegnanti Scuola Tommaso 48 — Insegnanti Scuola Regina Margherita 20 — Insegnanti Giardino Principessa Matilde 11 — Insegnanti Giardino Principessa Jolanda 9 — Funzionari Ospedale V. E. 43,20 — Hassan Hallalla 100 — Contone Eduino 5 — Il. di P. Nahum 25 — Vincenzo e Luigi Strati 10 — Giusti Fulvio 4 — Fratelli Miceli 5 — Bissi cav. Giuseppe 20 — Moisè M. Cesana 10 — Hammus Mimun 5 — Moshud Rahah 5 — Bergnaoni avv. Giuseppe 5 — Rossi Cav. Ernesto 10 — Labi Alberto 3 Guido Fumagalli 5 — Eraldo Fontanella 5 — Società Ghiacciaie Eritrea 20 — Luigi Belli 20 — Raz. G. Bonaccossa 10 — Grassi Domenico 3 — Boschi Ottavio 5 — M. V. Vittorio 5 — Di Pietro Sebastiano 5 — Cesana Amico 10 — S. L. Labib 5 — Arbib Ruben 5 — Arbib James 10 — Enrico Labi fu Giuseppe 10 — Moresco Abrial ecc. 10 — Lega ing. Manlio 10 — Abranio di E. Razah 10 — Prof. M. Gandolfo 10 — Ditta ing. S. Ghilardi e C. 20 — Cavassa Sante 5 — Giorgio Castellakis 10 — A. M. 5 — Isacco di H. Hassan 5 — Ciampolini ing. Gastone 10 — Haggiag Simeone 10 — Bonzi Arbib 5 — Eugenio Nahum 20 — N. Ponzio 20 — Carmelo Carubot 5 — Paolo Viganò 5 — Rossi Roberto 2 — Giuseppe Ghirlando 5 — Galea Gioacchino 5 — Michelotti Ezio 3 — Mondini rag. Giovanni 10 — Austin Tate 5 — Vito D'Asta 5 — Prof. Giulio Pelosi 5 — Prof. Chillemi Giuseppe 5 — Prof. Gamba Giacomo 5 — Prof. Dente Giuseppe 5 — Prof. Baratti Pietro 5 — Polideri Antonio 5 — Prof. D'Amico Adolfo

Dagli agenti di polizia sono state rilevate contravvenzioni a carico dei

Recapito : Farmacia Zaccaria

قائد الصحافي كيان من ميدان إيطاليا وجد ان تعهد شؤونه ووقف على احواله فقال انه لا يجد عبارة يصف بها ما شاهدة من نظام الجنود وحيثهم وشدة مهاجمتهم وحين استعدادهم وشدة يلهم من مدوهم

- نقل من جريدة -

المقطم

- تقهر الألمان -

- العظيم -

(بقلم الجنرال السر)

امور كراي

La grande ritirata tedesca

اطلق تقهر الألمان في الميدان الغربي السنة الذين يتوهمون ان الألمان لا يعملون عملا الا ويكون مقرنا بالمهارة والسداد وافصح لم مجال التشدق ومع الهم يرون الألمان يفرن باحرج ما يستطيعون لقد تدر لك اذهائهم ان هندبرغ انما ياتي الآن غريبة من الغرائب ويكمل عجيبه من العجائب والحقيقة ان المرشال البروسي الذي لا فخر له سوى الانتصا على الروس في معركة تيرج تملك السبيل الوحيد الواضح امامه ويحاول اجتساب القتل في معركة كبيرة مثل معركة السوم ويؤخر وقوم - جهد استطاعته

ان ما فعلناه في الشتاء الماضي بوسيع نطاق سكك الحديد في الميدان الغربي وحشد العدد العظيم من المدافع الضخمة فيه لم يعد سرا من الامرار ولا بد ان يكون قد بلغ الألمان خبر استعدادنا العظيم فراوا انه لا يسعهم البقاء في مااتهم القديمه حتى لنقض عليهم فلواوا انتمهم وفروا مسرعين حائسين انهم لو ارتدوا في مدي عشرة اميال او خمسة عشر ميلا

وخربوا الأرض التي تفصل خطهم الجديد من روس سكك الحديد التي لنا وحولوها الى قفر لتمكنوا من تأخير هجومنا الربيعي وافساد استعدادنا واضاعت القرب الذي تعبنا في الشتاء الماضي سدى وفهم ان الجيش الذي يثوي القيام بهجوم عظيم يحسب حسابا لتقهر العدو امامه ويستعد لهذا الطاريء ولا اصدق ان السردو جلاس هايج اضطرب أقل اضطراب مما جدي حتي الآن

تقهر هندبرج مضطرا لا يختارا فاننا كدنا نزع الحواطة من جيشه في ضربنا اياه ضربا دراكا مدة اربعة اشهر على ضفاف السوم وقد اعدونا له ما هو امر مذاقا واشد هولا لهذا الربيع او ثبت في مواقعه

ان هندبرغ قد لا يكون داهية في الحرب ولكنه ليس فرا فقد قال في سره - اذا بقيت في مكاني خسارة ثمانية الف جندي في مدة قد لا تتجاوز ثلاثة اشهر لان البريطانيين اقوى الآن واغني بالمدافع الضخمة منهم في كل زمن سلق ولكن اذا ارتدت لك خط دفاعي الثاني اخرت منازلهم في معركة عظيمة هذه المرة كلها وتكثت في الوقت فيه في تقصير خطي واقتصاد عدد كبير من الجنود لاستخدامهم في هجوم اكون انا البادي به

- اما اذا صبرت حتي يضربني العدو فلا ينالني سوى خسارة الجارل بالالوف وهو حل ما يتتبعه البريطانيون ولكن اذا تدرمت باغظنة وهي ثلثا الشجاعة وسلمت بخسارة الاراضي بذل الرجال بفي باب الابل مفتوحا في وجهي وقد تمكن بجنود الغرب التي اقتصرها لقصين خطي من الاقدام على استرواع الاولية واستئلاف الهجوم ومهما يكن من الامر فاني استدرج البريطانيين بتهوري لاساحة القتال التي بنوا عليها حسابهم - ولو تصورا القائد البريطاني يرد علي هندبرغ لكن جوابه كما ياتي

نعم انك تاجر بتهمفرك وقوم فكره فاصلة وتعمل ساحة القتال طبق هراك واختيارك ولكن ساحة السوم كانت كذلك ايضا كما هو ثابت من استعدادك فيها ستبين ومع ذلك ضربك حتي طاحك وقد يكون خطك الذي حصينا ولكن يستحيل ان يكون اقوى من الخط الذي طردناك منه طرد انفيران من بيت المواتة

(ثم ان فرضنا من هذه الحرب هو ان نخضع مقاومتك ونكسر في خطوطك الحالية حتي تضطر لا قبول الصالح الشروط التي نرفضها مايك أو نخرجك من فرنسا والبايك ونكركمك علي منازلنا في معركة فاصلة في بلادك - وقد يخدع التقهر الذي تقهره بأرك موقنا ولكن نتيجة الوضحة اننا دوننا من حدود بلادك بقدر الامال التي اردت فيها وسلمت بذلك مهمتنا

ان لك مزية كبيرة وهي سعة الاراضي التي يمكنك التخلي عنها فاذا اشتمت مالك وطاة المطاوعة وزجت جملوت من ارض كبيرة اخرى ولكن لا بد ان ياتي يوم تضطر فيه لك التوقف والقتال في معركة كبيرة وماذا تفعل حينئذ مناوراتك التي هي حيلة الغريق الضعيف مادة سوي غنم الوقت وتأخير يوم الشر الذي تنكسر فيه انكسارا تاما -

وقد وصفت في ما تقدم موقف هايج وهندبرغ وصفا صادقا علي ما اظن ومن الحق ان نؤذي في الكلام من التقهر الألماني فانه فعل غير فاصل ولكن من الجمل المطبق ايضا ان نسلم بان الألمان خدعونا واضاعوا علينا استعدادنا للهجوم العظيم سدى كما يزعم الألمان أنفسهم ويحاولون ان يتنعوا الساس

وليس في التقهر براعة ما ولا مهارة علي الاطلاق فاننا لم تقهر من مؤس لخدع العدو واستدراجا لا كمين بل ارادنا كرها ولولم

نرتد بيشنا الصغير علي جناح السرعة لادته محائل الألمان التي كانت تدفق عليه من جميع الجهات ابتلته كله

ولم يرتد الروس من بولندا في غايسيا لانهم كانوا قد اعدوا كمينا لايقاع الجردان فيه في داخل روسيا بل لانهم لم يستطيعوا اثبات عدما فرغت يدهم من المدافع ولتقابل امام جيش مكتمن الذي كل مجزأ بهالا يحصى من الدافع وما لا يقع تحت حصر من القنابل والذخيرة

ولم يرتد الألمان انفسهم من خفت المارن لك خفف الابن لان ربح الفطنة والمهارة عصفت في رأس ملكي فجاء بل لان ميمنة جيشهم كانت في خطر ولان الجنرال فوك ثرفاب جيشهم

ولم يقهر النمساويون من وجه روسيلوف لانهم راموا جره لا التهاككة بل لانهم مجزوا من مقارنته وانكسروا

فاذا كانت هذه هي الحقيقة في كل ما تقدم من حوادث التي حدثت في هذه الحرب فلماذا نعزول هندبرغ مهارة عجيبه غريبة في اخلائه شقة كبيرة من ارض فرنسا ولا نقول ان ما صادق علي حوادث التقهر في الماضي يصدق ايضا علي تقهر الألمان الحالي

ولكن المعجبين بهندبرغ يقولون - اذكر ما فعله في مقاطعة البحيرات المازورية وكيف استدرج الروس لا افخ فيها - وقد فت هولاء المفررين ان الروس لم يكن معهم مدافع ضخمة حينئذ في حين ان هندبرغ كان مجهزا بكثير منها - ولا يغيب عن البال ايضا انه كان في وزارة الحرية اروسية حينئذ جواسيس الألمان يطلعونهم علي كل كبيرة وصغيرة مخبئة بالجيش الروسي وحركاته ومعداته ولكن هندبرج لا يستطيع ان يعتد علي دليل الخيانة في محاربتنا كما اتفق له مع الروس في معركة هندبرغ

Castagnavizza le nostre truppe sbaragliano il nemico e catturano novemila prigionieri

ROMA, 24 — Il Comando Supremo in data 24 corrente annunzia: Ieri sul Carso, dopo dieci ore di violentissimo bombardamento le nostre truppe della terza armata assalirono e sfondarono i forti delle linee nemiche da Castagnavizza al mare. Mentre all'ala sinistra a nord di Castagnavizza le nostre fanterie energiche puntate impegnavano fortemente l'avversario, al centro l'ala destra, superati risolutamente gli antistanti trinceramenti nemici, esse occupavano un tratto della zona a sud della strada tra Castagnavizza e Boscomalo, oltrepassavano Boscomalo e Lucati, s'impadronivano di Jamian e di importanti e munitissime alture della quota 92 (chilometro ad est di Pietra Rossa), delle quote 77-58 e quota 21. L'avversario, sorpreso dapprima e sgominato dall'improvviso ed energico attacco, manifestava verso sera una violenta reazione con costanti contrattacchi sostenuti da bombardamenti di eccezionale intensità, ma fu ributtato con gravi perdite. Nel corso della giornata prendemmo al nemico oltre NOVEMILA prigionieri dei quali oltre TRECENTO ufficiali. Poderose nostre squadriglie aeree di 130 velivoli, un gruppo dei nostri idrovolanti della Regia Marina, partecipavano alla battaglia rovesciando sulle linee nemiche DIECI tonnellate di bombe, mitragliandone le fanterie ammassate. I nostri aviatori ritornarono tutti nei propri campi. Alla potente preparazione delle artiglierie contribuirono efficacemente dieci batterie inglesi del più recente modello venute alla nostra difesa per affermare la fraterna cooperazione dell'esercito alleato. Validissimo fu anche il concorso prestato dalle batterie nostre dell'artilleria marina. Nella zona di Gorizia, respinti forti attacchi nemici, le nostre truppe espugnarono un fortino sulle pendici a nord-ovest di San Marco dopo accaniti combattimenti compirono sensibili progressi nella zona di Monte Santo e sul Vodige.

Firmato: CADORNA

Chi ha udito l'annuncio dato dall'alto, Petagna, ieri a sera, all'Ambra, avrà sentito, anche, nel suo sangue nel cervello il brivido che esalta e che elettrizza. La voce oratoria dell'illustre nostro, ieri a sera, nel canto della nostra Vittoria; era creata dall'intensa patria commozione; risuonava per il teatro come una marcia di guerra e un epinicio.

Il meraviglioso esercito nostro aveva una parola di più; non un

ramiloquente stemperare la nostra gloria.

Dobbiamo ardere in noi di chiusa fiamma, di più viva fiamma; dobbiamo, soltanto, guardarci negli occhi e comprenderci nello spirito nostro, per godere del sacrificio che ancora ci s'impone, della fede che non ci è mai mancata, della luce di gloria, di gloria, di gloria che dalle Alpi si effonde e per la Penisola folgora.

«Avanti! ancora avanti!» «L'ora dell'Italia!»

— تشام الألمان —

هجوم الفرنسيين والانكليز

Offensiva anglo frances

باريليا ٢٣

ينظر الألمان إلى هجوم الانكليز

والفرنسيين بين الحذر وهم يؤمنون

أنه يزداد استفحالاً فاتهم برومون

معاراة الجيش الألماني وهو يأبى

وتسحب مكثفاً .

وقد قالت جريدة فرانكفورت

اعتبرت طيبة الفرنسيين وصلابة الانكليز

يقطع في ان هذا الهجوم سيستمر

Il Re all' Esercito ed all' Armata

S. M. il Re ha emanato il seguente proclama:

Soldati di terra e di mare, si compiono oggi due anni dall' inizio della guerra alla quale prendeste parte con entusiasmo e con tenacia.

Il vostro coraggio sereno, la vostra abnegazione, il vostro spirito di sacrificio, seppero felicemente superare ardue prove nel combattere il nemico che vi sta di fronte, nel lottare con le avversità di un lungo e rigidissimo inverno.

Il terzo anno di guerra incomincerà tra il tuonare del cannone.

Da alcuni giorni una fiera battaglia è impegnata contro un avversario numeroso, fortemente trincerato e copiosamente fornito di artiglierie e di artiglieri che vi contendono palmo a palmo l'impervio terreno.

Già brillanti successi coronarono i vostri mirabili sforzi, e la vittoria dovrà arridere all'indomito valore alla virile costanza vostra.

Soldati di terra e di mare, pari alla fama che sapeste in passato acquistarvi terrete, ne sono certo, sempre alto il nome dell'Italia nostra che con incrollabile fede vi segue nel cammino della gloria.

Dal Comando Supremo, 24 Maggio 1917.

Firmato: VITTORIO EMANUELE

Lo scacco austriaco nei settori del Trentino

ROMA, 24 — Nelle azioni diversive il nemico, sulla fronte tridentina, non si frazionò ieri in molti tentativi di irruzioni o di attacco, ma si concentrò quasi esclusivamente nel settore di val Travignolo e nella zona di Colbricon, dove assunse forme e proporzioni di serio combattimento di fanteria e di artiglieria prolungatosi per tutta la giornata.

Verso le cinque del mattino, dopo un improvviso e violentissimo tiro di demolizione allungatosi poi in un nutrito tiro di fuoco di interdizione sulle nostre retrovie, il nemico lanciava il suo attacco. I reparti d'assalto, in camici bianchi e armati di bombe e pugnali formavano la prima schiera; forse rilevanti seguivano di rincalzo. Il fronte d'attacco estendeva per circa un chilometro e mezzo tra le cime Colbricon e quel gradino settentrionale che prende il nome di cima del Stradon; dai posti di vedetta e dai trinceramenti avanzati le nostre truppe opposero un'acanita resistenza ricacciando il nemico in quasi tutta la linea. Solo nel tratto più basso del settore assalito verso la cima Stradon, il nemico riuscì a vincere la resistenza dei nostri ed occupare alcuni elementi di trincee. Immediatamente si disponeva un contrattacco.

Di primo impeto il nemico veniva sloggiato dalla maggior parte della sua effimera conquista.

Alle ore 11 solo qualche breve tratto di trinceramento rimaneva nelle sue mani per poche ore.

Verso le ore 17, dopo un breve ed efficacissimo bombardamento, le

nostre fanterie assalendo con grande impeto, fuggivano il nemico anche da quel punto, ricostituendo nella loro integrità le nostre posizioni da noi tenute prima dell'attacco austriaco.

Una sessantina di prigionieri, tra cui un ufficiale e parecchi graduati dei reparti d'assalto, tre mitragliatrici e numeroso materiale rappresentavano il bottino della giornata.

Essai gravi sono anche le altre perdite del nemico; in brevissimo tratto del fronte d'attacco si contarono oltre cento cadaveri.

Cosicchè tirando le somme, l'azione si risolvette in uno scacco completo per gli austriaci che non poterono conservare le posizioni nelle quali erano riusciti a penetrare a prezzo di gravi sacrifici di sangue.

A questo si deve aggiungere l'insuccesso strategico poichè non certo con attacchi come quello del Colbricon, il nemico può illudersi di alleggerire la pressione sulla fronte dell'Isonzo.

La flotta Alleata bombarda gli austriaci dal Golfo di Trieste

ROMA, 24 — Alla prima alba del 24 corrente, allo scopo di concorrere all'azione offensiva svolgutesi sul Carso, monitori inglesi, con forze navali ed aerei nazionali attaccarono nel golfo di Trieste, con pezzi di grosso calibro, lungamente ed efficacemente le retrovie nemiche, in particolare la vasta stazione aerea, i depositi ed altri importanti obiettivi militari presso Prosecco.

I reiterati attacchi aerei del nemico ebbero come unico risultato la perdita di due suoi idrovolanti (L. 136 e V 137) abbattuti dai nostri bra-

Soldati americani in Francia

أندرا ٢٣

توريد الأخبار ان فرق أمير

نظامية بقيادة الجنرال برشغ

قرباً إلى ميدان فرنسا .

اليها الأيات جدد من رجال

من جندتهم أميركا

قريب

ci ariatori: i ariatori nemici furono potuti raccogliere dalle nostre unità aeree malgrado il cannone delle batterie costiere e aeree.

Tutte le unità aeree ed aeree-pesante nell'azione rientrarono senza la minima perdita alle loro basi: la bandiera nemica non fu vista sul mare se non sui relitti da noi abbattuti.

LA CAMERA ITALIANA

ROMA, 24. — Notizie ufficiali confermano che il 12 giugno prossimo si riprenderanno i lavori alla Camera italiana.

L'ordine del giorno, fra le altre comunicazioni, porta: la sessione dell'esercizio provvisorio fino al 10 giugno; norme da stabilirsi per lo scambio fra l'Italia e la Francia dei tessuti di cotone e di seta; un progetto di decreto con il quale si obbliga l'armatore a riparare subito le navi avariate e metterle in valore. Il Governo si impegnerà a rimborsare gli armatori della metà del soprapprezzo pagato dall'assicurazione per i rischi della nave; per le piccole navi sarà fatto un miglior trattamento relativamente ai noleggi e agli indennizzi in casi di perdita.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 24. — Durante l'odierno Consiglio dei Ministri, fu deliberato ed approvato uno schema del decreto fissante l'indennità per il personale della Marina destinato attualmente in Libia.

DALLA FRANCIA

COMUNICATO

PARIGI, 24. — Sull'altopiano di Vaucier arrestammo un attacco mosso dal nemico; questi subì gravi perdite e venne respinto nelle sue trincee di partenza.

Dal 1. corrente ad oggi catturammo OTTOMILASEICENTO prigionieri tedeschi.

Fra Soissons ed Auberive lotta vivacissima delle artiglierie; così pure nel massiccio di Moronvillers.

PARIGI, 24. — Sul Chamin des dames non si ebbe nessuna azione della fanteria.

I prigionieri da noi fatti ieri sono oltre quattrocento.

Un attacco mosso dal nemico contro Mont Haut si è infranto contro i nostri fuochi.

DALL'INGHILTERRA

COMUNICATO

LONDRA, 24. — Il nemico bombardò di nuovo e fortemente le nostre posizioni lungo la linea di Hindenburg e nella regione di Bullcourt.

Dimissioni di Tisza

BASILEA, 24. — I giornali ricevono da Budapest:

AVENDO L'IMPERATORE CARLO, RE D'UNGHERIA, RIFIUTATO DI APPROVARE IL PROGETTO DEL GOVERNO CIRCA IL DIRITTO ELETTORALE, IL CONTE TISZA, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, PRESENTO' LE DIMISSIONI DEL GABINETTO. QUESTE FURONO ACCETTATE.

RE CARLO INCARICÒ TISZA DEL DISBRIGO DEGLI AFFARI CORRENTI.

Kerensky alla fronte

PIETROGRADO, 24. — Il Ministro della guerra Kerensky è partito per ispezionare tutte le fronti.

L'Anniversario della guerra a Tripoli La manifestazione ginnastica alla Palestra di via Azizia

Possiamo affermare, senza tema di errare, che la manifestazione sportiva di ieri nella Palestra del R. Riceratorio, P. Umberto, in occasione del II. anniversario della proclamazione della guerra, fu un solenne, imponente spettacolo di meravigliosa bellezza.

A S. E. il Governatore che volle nel giorno fatidico, il saggio benefico dei nostri bravi alunni, mandare l'iterato tributo della nostra ammirazione. Nessuna manifestazione cittadina poteva più degnamente commemorare il giorno fatidico, se non quella a cui ieri abbiamo assistito, ideata a scopo benefico e tradotta in atto dai nostri bambini e dagli alunni delle nostre scuole medie, con entusiasmo vivo e composto, con amore alla patria profondo e tenace con eleganza e disinvolture ammirabili.

Non è la prima volta che noi abbiamo occasione di elogiare questi giovani ardenti e bravi, non è la prima volta che li vediamo al lavoro, a scopo di beneficenza, quindi non è superflua la nostra odierna vivissima lode, poichè siamo certi di interpretare, l'unanime pensiero della cittadinanza che ieri era rappresentata al saggio da una enorme

folla che si pigiava nell'ampia palestra ginnastica.

Alle ore 18 precise con la fanfara del Riceratorio in testa giunge in Palestra, dopo aver attraversato al passo marziale la Via Azizia, il battaglione Scolastico, ammirato da tutti e applaudito.

L'ARRIVO DI SUA ECCELLENZA

Alle ore 18,30 precise giunge S. E. che passa in rivista il battaglione scolastico allineato al centro della Palestra. S. E. il Governatore che è accompagnato dal Comm. De Luca Aprile, R. Soprintendente Scolastico e dal Prof. Felicetti, Direttore del Riceratorio, passa in rivista le diverse squadre si compiace del bell'ordine ed esprime calorosamente, al Soprintendente Comm. De Luca e al Prof. Felicetti il Suo ammirato plauso.

E dopo essersi compiaciuto anche con la Signora Robaldi, Signorina Baldasseroni coi Signori Professori Piccolo ed Egidi, rispettivamente Direttrici e Direttori delle diverse squadre che parteciparono al saggio, salutato da un altissimo evviva e dal le note della Marcia Reale si avvia al palco delle autorità e subito dà la parola al chiarissimo Colonnello Muzzioli, l'oratore alato e possente.

Il decalogo dei Giovani

L'esordio

La data che oggi ci ha trovati ferenti, ed è stata salutata, oggi, da bandiere esposte, da luce di sole ma quieta.

Il riconoscente cuore per i martiri «grati all'ostil giudizio», per le baionette serrate che ancora sorridono alla morte e ricacciano e scompaiono l'austriaco.

L'augurio di tutta una compatta Nazione, il vaticinio di tutta una fioritura poetica nostra, perchè l'Italia si affermi sulle sue naturali vette, sulle sue naturali rive, e il sangue germi in lauro in canti in ispirazione.

Ma l'argomento proprio da trattare nella festa dedicata ai giovani che il corpo curano robusto con esercizi fisici disciplinati, non è la guerra che si combatte e si vince; è la suadente parola che ogni esperimentato uomo deve ripetere di quando in quando a quelli che crescono, a quelli che devono tutto apprendere dai maggiori, per il bene dell'avvenire.

Il decalogo d'amore.

Si ami e non si odii! L'armonico universo è una sola infinita eterna legge di amore.

Dal poeta latino Orazio, che sentenzia: «ogni cosa dall'amore è vinta e l'amore noi sempre trascina», al nostro fortissimo ultimo classico, Giosuè Carducci, che dai ricchi, dai castelli, dai piani, dai monti ci grida:

Salute, genti umane affaticate!
Tutto trapassa e nulla può morir.
Noi troppo odiammo e sofferimmo.
(mo: Amate!)

Il mondo è bello e santo è l'avvenire!

L'amore è definito, sentito, predicato come la nostra stessa vita e il nostro stesso destino.

Si ami la famiglia: che è la base sicura ed unica del consorzio umano.

no, delle fedi, delle energie, della sanità.

Ricordino i giovani che la casa costituisce il solo bene sere e la più grande idealità dell'uomo, il quale, per essa, dopo avervi trovato le vere consolazioni e la vera felicità, continua nei figli la generazione.

Si ami la Scuola che ammaestra, educa, infonde il sentimento e la coscienza nelle giovanette anime e le prepara alla difficile vita.

Si ami la forza dei muscoli, scioccata non da sregolato e capriccioso esercizio, ma vigorosa per il criterio saggio, metodico, progressivo.

«Mens sana in corpore sano».

E infatti, il giovane che frequenterà la palestra sarà alacre nell'adempimento del dovere.

Quindi, la pietà e la carità siano, anche, le virtù di chi s'avvia alla vita: che non è sempre bella, ... spesso è dolorosa.

Il proverbio «La parola è d'argento e il silenzio è d'oro» informi lo spirito dei giovani, così che questi evitino lo sproloquio e più ascoltino e più apprendano dalla matura esperienza degli anziani.

L'economia, che nell'ora attuale è resa necessaria ed ogni buon cittadino deve rigorosamente mettere in pratica, persuada e disponga i giovani a quella temperanza che, ben conservando il corpo, permette alla Nazione di realizzare un più sicuro mezzo di resistenza alla lunga guerra.

Infine, e soprattutto si ami la Patria, la terra che gli avi resero illustre e che noi circoscriviamo entro un suolo nostro e noi unifica per istinti, attitudini, e sentimenti medesimi; la Patria, il tutto di cui san parte; l'Italia che la scuola ci insegna ad ammirare per fastigi e sublimità, che la vita ci impone di servire come santo principio di diritto e di civiltà.

E specialmente in questi giorni di lotta, di sacrificio, di fede nella grandezza d'Italia, i giovani sentano l'a-

more per la Patria e ad essa dedino i loro propositi, e per essa ricorrono gli auspici, per essa ricorrono le parole del grande poeta:

Alto, o fratelli, i cuori; alto le

e le memorie! avanti, avanti, o nuova ed antica.

Il saggio

Alle ore 19 precise, cessati i plausi e gli evviva che salutarono il discorso del Col. Cav. Cesare Muzzioli, s'avanza al centro della palestra la squadra promiscua della Scuola suburbana della Dhara s'intitola a Trieste, al comando Prof. Osiride Egidi, Direttore della Scuola stessa.

Gli alunni e le alunne vestite bersagliera, presentano un magnifico colpo d'occhio ed eseguono a loro un complicato esercizio a corpo libero.

Abbiamo ammirato questi bravi figliuoli, tutti dimoranti al quartiere Dhara, ove il governo locale, le istituita, per iniziativa del R. Soprintendente Comm. De Luca Aprile, la Scuola che s'intitola al nome fatidico di Trieste, affidando alla nota sagacia direttiva del Prof. Egidi, che noi conosciamo, da trent'anni, diffonditore d'italiano in Tunisia, in Egitto, in Siria, in Palestina e qui.

All'egregio Egidi il nostro plauso.

Ritirati la Scuola «Trieste» cui danno un valoroso contributo Signorina Piccolo e le Signorine Maselli e Dionisio, si avanzano bambini dell'Asilo «P. Jolanda» quali dopo avere sfilato al canto di un inno patriottico eseguono, con ammirazione e il giubilo degli spettatori il Ballo, che costituisce a giudicare dall'aspettativa di tutti il numero più attraente della giornata.

Nel breve intervallo i diversi bambini accompagnati dalle rispettive Direttrici e Direttori, ed una alunna della Scuola Media «D. Alighieri» offrono fiori simbolici a S. E. recitando versi d'occasione.

S. E. è evidentemente molto commosso quando la bambinetta Anna Vasta, dell'Asilo infantile, gli porge i fiori accompagnandoli coi seguenti versi, scanditi ad alta voce, dalla graziosa angioletta:

Dopo la riverenza
Gradite questi fiori
purissimi Eccellenza
siccome i nostri cuori,
Ed or per completare
l'omaggio geniale
lasciate ch'io ci baci
la mano Generale.

S. E. alla sua volta abbraccia e bacia lungamente la bella bambinetta.

Ed ora saremmo tentati di descrivere il ballo «I lancieri» che è come il ponte dell'asino per i nostri ballerini, ma che invece venne eseguito a perfezione dai bambini dell'Asilo d'infanzia affidati alle cure della Signorina Baldasseroni e della Signorina Cesira.

Noi mandiamo un bravo di cuore a questi graziosi bambini, un caldo elogio alle loro insegnanti Signorine Clelia Paggi e Placido, un entusiastico plauso alla Signorina Baldasseroni che le sue cure solerti e migliori dedica alla Scuola, alla istruzione di questi bambini.

Dopo le fatidiche note dell'Inno Municipale, avanza su quindici allineati di 20 alunni ciascuna il battaglione ginnastico composto dalle alunne della Scuola «Regina Margherita» e inquadrato dagli alunni della Scuola «Roma».

Tutte le alunne della Scuola «Mar-
silia di Savoia» avevano il petto
fregiato dal gentil fiorellino emble-
ma del nome onde la Scuola stessa
si spitolava.
Il colpo d'occhio è davvero impo-
nente. La palestra è quasi incapace
a trattenere queste centinaia di alun-
ni che arginano rimiticamete co-
me un sol uomo.

E' al comando l'insegnante Anto-
nio Ricciotti, della Scuola «Roma»
e di educazione fisica nel R. Riecrea-
torio che col Prof. Felicetti ha di-
viso la non lieve fatica della orga-
nizzazione ed esecuzione dell'odiern
no saggio e degli altri precedenti.

Gli allievi e le allieve attentissimi
agiscono come mossi da un solo scat-
to, in un attraente ed elegante eser-
cizio a corpo libero, durante il qua-
le, S. E. ordina un breve riposo in-
termedio, come per tributare ai bra-
vi bambini l'omaggio della sua al-
ta considerazione plaudente.

L'esercizio, dopo un saluto mar-
ziale, riprende e volge alla fine salu-
tato da unanimi e meritati applausi.

E qui è doveroso rendere una sin-
cera e viva lode al Maestro Ricciotti
alla Direttrice Signora Adelaide Ro-
baldi che ha speso i suoi anni mi-
gliori nelle Scuole nazionali all'este-
ro e ora dirige la Scuola «R. Mar-
gherita» con amore e perizia e colti-
va nelle sue alunne l'affetto alla edu-
cazione fisica, al Direttore Cav. Pic-
colo pioniere infaticabile d'italiani
in terre straniere, tornato a Tri-
poli italiana, dopo aver sofferto la
Tripoli turca, e che ora dirige, de-
gno successore, la Scuola «Roma»
già diretta dal Cav. Paggi, con l'a-
cume e la intelligenza che lo distin-
guono; alle Signorine Albesano e
Miano, alle Signore Perotti, Vella
e Nota Tomaselli, ai Profes. Mout
e Jacovacci che egregiamente co-
adunarono il Maestro Ricciotti.

Dopo gli arditi esercizi alla paral-
lele eseguiti meravigliosamente da u-
na eletta Squadra libera, alla quale
tribuiamo una vivace lode, si av-
vanza una squadra scelta della R.
Scuola Media «Dan. Alighieri» al
Comando del Prof. Felicetti Diretto-
re del R. Riecreatorio e infaticabile
insegnante di educazione fisica e di
scherma.

La squadra esegue alcuni bellissi-
mi esercizi agli appoggi Bauman,
quali che furono eseguiti dalle
Squadre ginnastiche internazionali
dei Campioni di Stoccolma del
1911.

L'esercizio per tempi e a ritmo è
eseguito a perfezione e un nutrito
applauso saluta la sfilata finale dei
bravi giovani.

Avanza quindi, fiorella di lette-
za e di sorrisi, la bella squadra fem-
minile della Scuola Media, pure al
comando del Prof. Felicetti.

Quattro gruppi di esercizi alla cla-
ma non facili, vengono eseguiti me-
ritatamente dalle brave giova-
notti le quali riceveranno un applau-
so unanime, lungo, unanime.

Fare gli elogi di questo ultimo
esercizio non sappiamo. Diremo so-
lamente che gli esercizi vennero e-
seguiti a meraviglia.

All'infaticabile e valente Felicetti,
che tutta la sua tenace energia rivol-
ge allo incremento della educazio-
ne fisica in Tripoli, allo schermifo-
re, vincitore del premio del
torneo internazionale, al benemero mae-
stro di forza e di energia della no-
stra folla di bambini, diciamo una
sola parola: Grazie. E' veramente a
Lui che dovete questo grazie di cuore,
a Lui e ai Suoi collaboratori, che in
breve tempo, attraverso diffi-

coltà numerosa, seppero preparare
ed attuare i saggi ginnico-letterari
di beneficenza ideati e voluti dal So-
pra-intendente Scolastico Comm. De
Luca tenace cultore della educazio-
ne fisica in oltre quarant'anni di sa-
vie cure scolastiche, e patrocinati da
S. E. il Governatore con vivo ed am-
bito interesse. Ne crediamo di erra-
re affermando che la bellissima ed
altamente umanitaria iniziativa del
Comm. De Luca Aprile, ha sortito
l'effetto desiderato, effetto morale, e
finanziario.

Morale, in quanto queste manife-
stazioni dovrebbero e devono entra-
re nella simpatia di tutti, poichè in
esse e per esse, la nostra gioventù si
plasma armonicamente alla discipli-
na fisica, suscitatrice di forza, allo
studio che è proficuo, suadente e pia-
cevole solo in quelle menti che pen-
sano e agiscono in corpi sani.

Finanziaria, in quanto le tre mani
festazioni, hanno assicurato alle i-
stituzioni umanitarie cittadine e al-
l'erigendo Patronato Scolastico un
notevole fondo che, a occhio e croce
si aggira oltre le tremila lire.

Grazie perciò a tutti coloro che si
sono adoperati grazie a nome dei be-
neficendi e grazie specialmente al
chiaro Preside della nostra Scuola
Media Dottor Gandolfo che nulla ha
trascurato per infondere nei giovani
nostri con l'amore allo studio diur-
turno, l'affetto alla educazione fisi-
ca, educazione questa che quando è
perfettamente, come a Tripoli, ar-
monizzata e coordinata alle altre di-
scipline educative, rende il giovane
lieto e disposto allo studio prepara-
to al sacrificio, pronto all'azione, no-
bile dell'impulso, fiero nelle decisio-
ni, allenato e forte contro tutte le
eventualità; deciso e romano se la
Patria chiama.

Questo pensiero che è come un vo-
to e un pegno di fede riproduciamo
come fu nobilmente espresso, nel-
l'alcantara composta per l'occasione
dal nostro amico Maestro Ricciotti:

IL VOTO DELLA GIOVENTU' aleutica

Bella risulga la gloria italica
per la virtude del Re Sabauda
che, stretto col popolo vive
l'ora di lotta vendicatrice.
In questo magno ch'è sì fatidico,
da questi lidi che sacri serbano
i semi grandiosi di Roma,
Noi, non potendo baldi pugnare,
tutto l'ardore daremo giovane
perchè trionfi la patria libera
Saggia nel mondo altera e forte
Maestra eterna d'opra civile.
E VOI guerriero sacro a vincere
per questo voto or benediteci.

Una ampia lode dobbiamo altresì
tributare al noto S. E. De Luca che
con pazienza francescana ed amore-
vole istruì il coro, bene interpreta-
to dai bambini della Scuola «Roma»
e «Margherita» nell'uno bellissimo
«Omaggio alla Patria».

Nell'ottimo prestò servizio la
banda pre-sidiaria, dell'81° Fanteria
sotto la valente direzione del Mae-
stro Vincenzo Emanuele, al quale
ancora una volta diciamo «bravo»
per aver saputo fare della piccola
fanfara, così intonato e completo cor-
po bandistico.

Dobbiamo aggiungere che S. E. il
Governatore prima di lasciare la Pa-
lestra volle rivolgere la Sua affet-
tuosa suadente parola fraterna ai
giovani e alle bambine, incitandoli
allo studio, all'amore della Patria e
all'affetto della famiglia e dei mae-
stri.

I giovani compresi dell'alta paro-
la, mentre S. E. comunicava con ca-
lore il Suo alto compiacimento al

Comm. De Luca Aprile, lo salutarono
con un triplice «viva» al Re, all'
Italia alla Vittoria.

GL'INTERVENUTI.

Voler dare un elenco degli inter-
venuti non è possibile. Abbiamo no-
tato:

S. E. il Governatore Tenente Ge-
nerale Ameglio accompagnato dal
Capitano Grigoletto e dal Tenente
Pansini Ufficiali d'ordinanza; il
Comm. Niccoli Segretario Generale
e la Signora; il Generale Cassinis e
Signora; il Comm. Hassana Car-
manli; il Tenente Colonnello Bian-
co Capo di Stato Maggiore al Co-
mando Truppe; il Maggiore Cay. Sa-
lomone Segretario particolare di S.
E. il Governatore Ameglio; il Comm.
De Luca Aprile Sopraintendente Sco-
lastico; il Comm. Caffarelli; il Cav.
Avv. Marongiu; il Cav. D'Adamo;
l'Avv. Luciani; l'Avv. Petagna del
foro napolitano; il Tenente Dalmaz-
zo; il Cav. Nighib; il Prof. Gandol-
fo; il Prof. Gaspare Aragozzini; il
Prof. Polidori; il Corpo insegnante
delle R. Scuole primarie e medie al
completo e moltissimi altri che sa-
rebbe compito impossibile nominar-
li tutti.

Molto ammirato un gruppo o pa-
recchi gruppi di persone che si go-
devano lo spettacolo dalle terrazze
circostanti, dove naturalmente non
occorreva il biglietto d'ingresso.

L'arrivo dell'avv. Petagna

Col postale di ieri è arrivato a
Tripoli l'illustre penalista Avv. Pe-
tagna, onore e vanto del foro par-
tenopeo.

All'illustre Avvocato che tanti ri-
cordi di buona e salda amicizia la-
sciò fra noi, trasmettiamo un cor-
dialissimo bentornato e l'augurio di
un ottimo soggiorno tripolino.

Siamo inoltre ben lieti di ricor-
dare ai nostri cortesi lettori che do-
menica prossima l'egregio Avv. Pe-
tagna terrà al Politeama l'annun-
ziata conferenza «Il tritico della
passione». L'Oratore conoscitissi-
mo e che possiede le doti invidiabi-
li di una parola alata, fiorita ed e-
sprimente le più delicate sfumature
dell'animo, dirà della nostra guer-
ra: dei motivi nobilissimi che indus-
sero il nostro Popolo a scendere in
campo per la vittoria della libertà e
della giustizia e dirà infine dell'
eroismo, dell'abnegazione di Quelli
che combattono, vincono e muoi-
no; di quelli che lottano nelle città
e nelle campagne; delle Madri, del-
le spose che soffrono serenamente
nell'attesa di Colui che si batte e
vince per gli ideali della Patria.

La conferenza sarà tenuta a favo-
re della Preparazione Civile e Croce
Rossa.

Con lo stesso postale ha fatto ri-
torno il Comandante della difesa
marittima Cav. Pedemonte.

All'Es. Cav. Comandante rispetto
si auguri di bentornato.

Congratulazioni

Lieti che il nostro ottimo amico
Bigiorno, sia completamente rimes-
so dal doloroso incidente occorsogli
gli inviamo l'augurio di ottima sa-
lute e le nostre più sincere congra-
tulazioni.

CORRISPONDENZE PER I PRIGIO- NIERI, INTERNATI E PROFUGHI

La Direzione Generale delle Po-
ste, su richiesta del Comando Supre-
mo del Regio Esercito, comunica:

Nello scopo di dare più sollecito
corso alle corrispondenze indiriz-
zate ai prigionieri di guerra, agli in-

ternati civili ed ai profughi, facili-
tando l'esercizio della censura, si
prega vivamente il pubblico di atte-
nersi alle seguenti prescrizioni:

1. — Scrivere non più di una vol-
ta per settimana.
2. — Usare di preferenza cartoli-
ne di 16 righe o lettere di 60 righe
al massimo.
3. — Usare buste non foderate ed
impostare le lettere aperte.
4. — Scrivere con caratteri chiari
e facilmente intelligibili, special-
mente gli indirizzi.
5. — Trattare solo argomenti di
interesse privato o familiare.

Mostra تجارية

Congresso Commerciale

رومہ ۲۳

عقد الحلفاء مؤتمر تجاريا في
رومہ مؤلفا من جميع الدول
المتحالفة لأظهر في شؤون خطيرة
من شأنها ان تعزز موقفها التجاري
في البسطة الآن الحرب وبعدها
وقد قبل النواب جلاله ملكي
ايطاليا وقدموا لها الزهور
وقد افتتحوا المؤتمر بالهاتف
للحلفاء

مذكرة اهابيا

Nota della Spagna

مدريد ۲۳

ان مذكرة اسبانيا لا جرانيا
بسبب فرق الياخرة (باتريشو)
يطالب من المانيا مراعاة ما بينته
وصرحت به عندما هزمت على
مواصلة حرب الغواصات وتدهورها
لا الجواب من دون تربث وتخبرها
بمعاين جميع الامل معواتنقاضها
التعويض والترضية
(ذهاب الجنرال كرسكي)
لا الميدان

Dalla Russia

بتروفغراد ۲۳

ترجمه الجنرال كرسكي وزير
الحربية لا الميدان وقد اسكد
لكثيرين قبل ذهابه انه واثق بان
يفقد لربي زجره الراي الفاسد
الذي يشتره بعض المتشائمين عن
حالة الجيش الروسي

من ميدان مقدونيا

Dalla Macedonia

باريز ۲۳

دعونا مجلات البغار على المواقع
التي غنموا منهم الانكليز في
ميدان نور ستروما
ودعروهم على بحيرة برسيبا
ونفكنا ۲۳

اعتراف النمساويين

بخسارتهم

Gli austriaci riconoscono la perdita del monte Cucco

زوريخ ٢٣

تعترف الصحف النمساوية بخسارة شامق كوكو القائم بميسرة ايزاسو . واعترفت احداها بان النمساويين خسروا في هذه الخسارة مددا عظيما من المقاتلين

معركته بحرية

Scontro navale

باريز ٢٣

التقت في ايل ١٩ الجاري أربع طرادات لنا في عرض دنكرك باسطول من الطرادات الألمانية فثابته القتال هنيئة فلم يلبث أن ركن إلى الفرار وقد أصيب . وانقلب طرادا إلى دنكرك وهي مصابه بطل خفيف

(فوق عدة غواصات)

المائية

Sottomarino distrutto o catturato

باريز ٢٣

أند فرق الألمان من غرة مايس الحالي إلى خمسة منه اثنا عشرة غواصة .

وجاء من لندرا

ان هذه الأيام الأخيرة قد قص الأنكليز في البحر الشمالي غواصتين اغريين .

وهذه الخسارة تفت في مساعد الألمان . واتفقهم في عدة أشهر جد عمل للتعويض منها

الاقتداء الأمريكي

Il prestito in America

باريز ٢٣

كان الاقتداء الأمريكي بمبلغ عشرة مليارات فوز عظيم فقد اصكبت الشعب اثناء ٤٨ ساعة بلغ مليار اي الف مليون

حكومة نيكاراغوا والمانيا

La Rep. Nicaragua e la Germania

واشنطن ٢٣

اعلنت جمهورية نيكاراغوا بانها قطعت علاقاتها السياسية مع جرمانيا .

Dott. UGO CAFFERO: Direkt. Prop. Responsabile

الطليان بالابانيا

Gli Italiani in Albania

مولانو ٢٣

باشرت العساكر الطليانية في الابانيا اعمالا تستحق الثناء منها مدافعهم من الاهلي شر النمساويين واصلاحهم الطرق وفتح الجسور والعمل على اتمام الزراعة باستعمال آلات الحراثة الجديدة وتوزيع الحبوب على الاهالي

انسحاب الالمان

Ritirata tedesca

باريز ٢٣

الظاهر ان الالمان يستعدون للانسحاب من الميدان فقد استدلتنا على ذلك من انفجار الدائمت وتقويضهم الجسور وانسحابهم طرفا جديدة .

جمهورية هوندوراس

ضد المانيا

La Repubblica Ondurers rompe le relazioni con la Germania

واشنطن ٢٣

قطعت جمهورية هوندوراس باميركا علاقاتها السياسية مع جرمانيا

الجيش الروسي

يراصل الحرب

La Russia per la guerra

بتروغراد ٢٣

يذهب النقاد العسكريون بالاجماع الى ان الجيش الروسي مصمم على مواصلة الحرب الى افوز افصل . والممتاز بينها جيش الجنوب المتولى ادارته الجنرال بروسيلوف صاعقة النمساويين .

وقد اعرى جميع القواد وفي مقدمتهم القائد العام انهم لا يعتقدون مع العدو الصلح بمعزل عن مله لهم

تصريح الوزارة

الجديدة -

Dichiarazioni del nuovo gabinetto russo

بتروغراد ٢٣

تألفت الوزارة الجديدة من جميع الاحزاب وقد صرحت بان روسيا تقارع العدو الى جانب حلفائها .

وقد رت بانها تتخذ التدابير

الشديدة في حق من يتجرا على اثرة الخواطر واحداث الفوضى بالعنف والقوة .

وقد وقع النواب هذه التصريحات وهي دليل على فشل الدسائس الألمانية

مراقبة المشيخة

على حرب الولايات

Il Senato americano approva la guerra

واشنطن ٢٣

وافقت المشيخة - مجلس الاعيان - بالاجماع على اعتماد حربي يبلغ ثلاثة آلاف وثلاثمائة واثنين واربعين مليون دولار لتفق على شؤون الحرب

وقع دخول الولايات

في جرمانيا

La Germania e gli Stati Uniti

زوريخ ٢٣

قال مكسميان هردن الصحافي الألماني الشهير

ان يقع في هذه الحرب حادثة اشام علينا معشر الالمان من دخول الولايات المتحدة ساحه القتال الى جانب حلفائنا

نعم ان هذا الصحافي قد قال هذا مدفوعا بمحبة الحق على حادته مقدرا ما عند الولايات من القوة الادبية والمادية

نقلا من جريدة

المقطم -

(حقيقة الحال)

في الامتانة

Situazione in Costantinopoli

قابل احد مندوبي المقطم رجلا فر اخيرا من الامتانة ووصل الى هذا القطر فوصف لندرينا حقيقة الحال السياسية والاقتصادية في الامتانة فافتطنا ما يلي مما روي قال . برحت الامتانة يوم ٥ مارس الماضي وكان الاستياء فيها شديدا لعظم الضحك ومضطرب العيش لاذين يعانونها اهلها من الجوع فال الحكومة انصت جراءة الخبز اليومية لا رخيص واحد زنته كيلو غرام واحد لكل ستة انفس وكانت الوفيات بالجوع كثيرة

وفي اوائل فبراير هابت النساء آل عثمان

تتريكات في استانبول واحطن بتومويل الور بانها واهه امانات شديدة وبعد ذلك قليل استعفى سعيد حلم بانها الصدر الاعظم وخلفه طلعت جاشاء فامر بزيادة جراءة الخبز الاهالي وجعلها في اليوم الواحد كياو غراما واحدا لكل اربعة اشخاص وتدفع الحكومة العثمانية الى مآلات الضباط معاشات شهرية من ٢ قس الى ٣ قس ولعائلات الجند ورشا واحدا في اليوم لكل فرد منها وكانت توزع هذه المرتبات او المعاشات بشيء من الانتظام في بعض احياء المدينة دون سواها واشتد الضحك بالناس في الشناء بسبب همة القواد لان لحكومة ضبطت كل نجم العطب واحتكرته وصارت تنجر به وتجنبي من احتكاره واحتكار سواة من العاجيات ربحا طاملا

ونقطع العملة الصغيرة معدومة باصدت الحكومة اوراقا قديمة بدلا منها وهي تستعمل في دفع اجور التعدي بالبوخر والركوب بمركبات لترموي ورسم النفق والتمويل والكباري

ولا برج مخبرنا الاستانة كان سعر الليرة العثمانية من عملة الورق ٢٩٠ قرشا وكان هذا السعر آخذا في الارتفاع كل يوم

وسالنا هذا القادم عن اسعار الحنفيات في الاسقائه فقال انها تقريبا كما ياتي للاكيلو غرام الواحد

الخبز الابيض	٢٥	قرشا
الخبز الجرايه	١٠٠	"
الحم	٤-٣	"
السكر	١٠-٨	"
البرغل	٢٠-١٨	"
الارز	٤٠	"
السمون	١٠٠	"
البترول	٧٠-٦٠	"

هذا بعض ما رواه هذا القادم وهو يطابق بالاجمال ما يرد في التفريقات مكاتبنا الخصوصي من لندن من الحالة الاقتصادية والمالية وحالة المجاعة في عاصمة سلطنة

Da Plava al mare si afferma la nostra vittoria

ROMA, 25 — Il Comando Supremo in data 25 corrente annunzia:

Sulla Fronte GIULIA, dal mare al PLAVA, la battaglia continua con la massima intensità. Superando gli ardui ostacoli dell'insidioso terreno, espugnando palmo a palmo gli estesi grovigli di fortificazioni nemiche con l'avversario numeroso ed agguerrito le nostre infaticabili truppe ottennero ieri nuovi e brillanti successi.

In complesso i prigionieri accertati il 23 e il 24 corrente ascendono a DIEGIMILADUECENTOQUARANTACINQUE di cui TRECENTO-SEDICI ufficiali.

Il bottino di guerra è anche esso considerevole.

Nel tratto compreso fra il mare la strada di JAMANO e BRESTO-VIZZIA le ardite brigate Toscana (77 e 78 regg. fanteria), Arezzo (225 e 226 regg.) e la seconda dei bersalieri (7 e 11 regg.) sostenute da talune batterie da campagna che si spinsero intrapide tra le fanterie ricacciarono il nemico sino sulla linea della foce del TIMAYO FLONDAR quota 31 a sud-est di JAMIANO.

A nord di JAMIANO, dopo tenaci attacchi in cui si distinse la brigata Mantova (113 e 114 regg.) furono conquistate le munitissime alture delle quote 235 e 237 e si estese la nostra occupazione sino alle prime case di VERSIC.

Da CASTAGNAVIZZA al FRIGIDO i violenti contrattacchi nemici tentarono alleggerire la nostra pressione nel settore meridionale del CARSO, ma fallirono tutte per la salda resistenza delle nostre truppe specialmente la fanteria della brigata Barletta (137 e 138 regg.).

Ad oriente di GORIZIA, respinte nella notte le insistenti irruzioni del nemico a quota 174 a nord di TIVOLI e contro GRAZIGNA, espugnammo le nuove posizioni e la pendice settentrionale del SAN MARCO.

Nella zona da MONTE CUCCO al VODICE l'avversario continua vanamente gli sforzi contro le posizioni da noi conquistate.

Su tutta la fronte il valoroso secondo corpo d'armata e specialmente la 53ª Divisione constatarono le rilevanti perdite sofferte in questi giorni dal nemico.

Anche ieri forti nuclei tentarono un'azione di sorpresa contro le nostre linee ad oriente dell'altura quota 652 (Vodice); furono contrattaccati e sbaragliati. I nostri li inseguirono fino alle loro posizioni di partenza che espugnarono catturando numerosi prigionieri.

Ad est di PLAVA ampliammo l'occupazione dell'altura quota 363.

Attivissima fu la guerra aerea: una squadriglia di nostri velivoli bombardò la stazione di SANTA LUCIA a TOLMINO e le retrovie nemiche nel CARSO con effetti assai efficaci. In combattimenti aerei furono dai nostri aviatori abbattuti tre velivoli.

I particolari dell'azione di Castagnavizza

Il campo di battaglia

ROMA, 24 — Mentre il nemico si sforzava, con tenacissima resistenza, di contenderci palmo a palmo il terreno sulle alture tra Gorizia e Plava e sul Carso, un nuovo e terribile colpo di ariete sfondò le difese su di una estensione di circa 8 chilometri tra il mare e Boscomato e le ha fortemente incrinato intorno a Castagnavizza.

Non si deve ritenere tuttavia che il nemico non si fosse premunito: dieci divisioni con ventuna brigata più che cento battaglioni (quasi la quarta parte delle forze austriache normalmente presenti sulla fronte italiana) si addensano tra il Frigido e il mare; più di centomila fucili, centinaia di batterie di ogni calibro, migliaia di mitragliatrici sono schierati sul Carso.

La situazione difensiva del terreno è non meno formidabile; quasi ovunque triplice ordine di trincee protette, nelle zone profonde, da reticolati saldissimi e da cavalli di frisia ancorati nel terreno.

Nei caposaldi della linea, come il saliente espugnato di Lucati, i trinceramenti formano grovigli e labirinti nei quali le accorte disposizioni di tutti gli elementi (reciproco appoggio tattico tra i diversi settori e incrocio di fucili) consente la più tenace, disperata ed efficace difesa; la sistemazione è integrata da paziente elaborata organizzazione delle doline e delle caverne retrostanti nelle quali si appostano le artiglierie e le bombarde; si accumulano materiali, munizioni e viveri; si tengono raccolte in condizioni di relativa sicurezza le riserve.

L'azione di sorpresa

Al buon successo dell'azione di ieri ha potentemente contribuito la sorpresa.

Il nemico si attendeva una preparazione più lunga dell'artiglieria, ma il bombardamento durò soltanto dieci ore; si attendeva probabilmente un nostro sforzo massimamente nel settore nord di Castagnavizza all'alba della sua linea, fu invece schiacciato al centro e all'ala sinistra.

L'importanza della vittoria italiana

I nostri progressi in profondità variano da uno a due chilometri e sono assai notevoli data la natura del terreno che si deve percorrere e soprattutto dalla molteplicità delle linee nemiche che in questi settori si succedono a brevissimi intervalli.

Il possesso del groviglio di Lucati, l'avanzata nel vallone di Jamiano verso il monte Hermada, l'allargamento della nostra occupazione ad oriente di Monfalcone, dove furono superate le fortissime difese a sbarramento sulla strada costiera, sono fatti di grande importanza allo sviluppo della battaglia che si è impegnata sul Carso.

I prigionieri

Ma l'entità del successo raggiunto non è facilmente valutabile nei suoi particolari senza la conoscenza precisa di molti elementi tecnici e si rileva chiaramente in modo più concreto e nella forma più tangibile con la cifra dei prigionieri: più di NOVEMILA dei quali TRECENTO ufficiali.

I coefficienti della vittoria

La vittoria è il risultato di una lunga accurata preparazione e di una perfetta cooperazione delle varie armi.

Risultati eccellenti e completi diede il bombardamento rapido intenso che precedette l'azione alla quale parteciparono le valorose batterie della Marina che dall'inizio della guerra operano nelle zone litoranee in fraterna gara con quelle dell'esercito e dieci batterie di medio calibro dell'esercito britannico.

Il contributo delle batterie britanniche

La presenza delle batterie britanniche nel basso Isonzo è già nota.

Telegrammi scambiati tra S. M. il Re d'Inghilterra e S. M. il Re d'Italia ne parlano rilevando il profondo significato politico e morale di questa collaborazione, che, ancor verso le frontiere naturali dell'Italia, afferma l'unità delle fronti alleate.

Le azioni di ieri delle artiglierie britanniche dettero un prezioso contributo alle nostre rilette, anche qui come in Francia, l'eccellente loro addestramento e la perfezione del loro materiale.

L'azione aerea.

Una grande flotta di velivoli forte di centoquaranta unità, formata di aeroplani e di idrovolanti dell'esercito e da idrovolanti della marina, intervenne nella battaglia di ieri svolgendo un'azione straordinariamente vasta e complessa.

Vi erano VENTINOVE apparecchi di offesa, QUARANTADUE da ricognizione, SEDICI idrovolanti, CINQUANTATRE velivoli da caccia. A questi fu affidata la scorta e la protezione degli altri nell'assalto delle posizioni nemiche. Poiché questo fu un vero assalto contro le trincee, le truppe e gli appostamenti dell'artiglieria, centri di vita del nemico. Dieci tonnellate di bombe ad alto esplosivo furono lanciate sulle difese e gli ammassamenti delle truppe e batterie.

Dovunque si presentarono aviatori nemici furono posti in fuga. Molti velivoli sfidando l'intenso fuoco del nemico, si abbassarono a 500 metri dal suolo per mitragliare i reparti austriaci in posizione e marcia.

Tutti gli apparecchi, benché molti colpiti da proiettili nemici, tornarono regolarmente ai loro campi.

S. M. Vittorio Emanuele segue l'azione

ROMA, 25 — I CORRISPONDENTI DI GUERRA ANNUNZIANO CHE S. M. IL RE HA ASSISTITO PERSONALMENTE A TUTTE LE FASI DELL'ATTUALE OFFENSIVA, SEGUENDO LE AZIONI DEI PIU' AVANZATI OSSERVATORI ED INCORAGGIANDO, CON LA SUA AUSTERA PRESENZA, LE INTREPIDE E VITTORIOSE TRUPPE ITALIANE.

I commenti della stampa

ROMA, 25 — I giornali della capitale sono unanimi nel compiacersi della vittoria nostra sul Carso, ne rilevano la importanza strategica ed esprimono elogio al Generalissimo ed ai nostri valorosi soldati.

LONDRA, 25 — Il giornale « Evening News » esalta con termini entusiastici il valore italiano prevedendo oramai prossima l'entrata degli Italiani a Trieste.

PARIGI, 25 — I giornali alleati continuano a pubblicare estese notizie e commenti entusiastici per le magnifiche vittorie conseguite dalle truppe italiane sulla fronte dell'Isonzo.

Ai telegrammi ufficiali fanno seguito le corrispondenze particolari esaltanti l'intrepido valore del Soldato italiano, coefficiente mirabile della vittoria della civiltà sulla barbarie austro-tedesca.

Scambio di telegrammi

ROMA, 25 — In occasione della vittoria italiana nei settori dell'Isonzo i Ministri della guerra francese ed italiano si scambiarono cordiali telegrammi di felicitazioni inneggianti alla fratellanza delle armi italo-francesi ed auspicanti alla vittoria comune.

La vittoria italiana

ROMA, 25 — Secondo le ultime notizie pervenute nella notte, è ormai accertato che le nostre valorose truppe effettuarono lo sfondamento completo della prima linea nemica ed ora fronteggiano la seconda linea dietro la quale si addensano le masse nemiche distanti soltanto un chilometro dalle linee italiane.

Nei settori meridionali del Carso la resistenza nemica appare molto indebolita.

Il comando austriaco va addensando forti masse intorno alla difesa del monte HERMADA, posizione che contende ancora alla truppe italiana la via di Trieste.

Il 11° Anniversario della guerra commemorato in Italia

ROMA, 25 — In occasione del secondo anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra a fianco dell'Intesa, tante a Roma quanto in tutte le altre città d'Italia, ebbero luogo grandiose, imponenti dimostrazioni svolte con lo stesso entusiasmo delle oramai leggendarie giornate del fatidico maggio 1914.

Le dimostrazioni assunsero poi un carattere più entusiastico e patriottico, poiché in giornata fu diramata la notizia della bellissima vittoria conseguita dai nostri valorosi Soldati nei settori del Carso.

A ROMA

Da vari giorni, per iniziativa del Comune e delle Associazioni cittadine, erano stati diramati proclami alla cittadinanza, perchè la data memorabile della nostra entrata in guerra fosse ricordata e commemorata nella Grande Roma in modo tale da rispecchiare nell'animo della Patria e del Mondo le nobilissime e patriottiche intenzioni del nostro Popolo di proseguire fino alla vittoria completa.

Il corteo

La cittadinanza romana rispose mirabilmente all'appello lanciato dalle autorità e fin dalle prime ore del pomeriggio una folla numerosissima, formata da gente di ogni età, si adunava in Piazza del Popolo dove entusiasticamente inneggiava alla Patria, al Re e alla Vittoria!

Intanto il corteo imponente andava formandosi: vi presero parte le rappresentanze delle Scuole romane; quasi tutte le Associazioni con centinaia di bandiere e moltissima folla.

Parla l'on. Barzilai

Prima di far avanzare il corteo, l'on. Barzilai, salutato da un'imponente, lunghissima ovazione, salì su di uno sgabello, ed annunziò a tutti i presenti la nuova vittoria conseguita dalle maravigliose truppe nel settore di Castagnavizza. Un'altra nuova e fulgente aureola di gloria circonda l'Esercito e il Paese che in questo secondo anno di guerra ripete solennemente il giuramento di non deporre le armi che con la Vittoria.

Le parole pronunziate dall'on. Barzilai sono salutate da un'entusiastica magnifica ovazione. Le cento bandiere, garrenti al vento prima verile, si agitano insieme, mentre da tutti i petti prorompono le grida di Viva il Re! Viva l'Esercito! Viva la guerra!

La dimostrazione

Terminata l'ovazione all'on. Barzilai, il corteo imponente si muove. Lo precede la banda comunale che intona gli inni patriottici cantati dal tutta la folla.

Il corteo percorre il Corso Umberto. Dai balconi, dalle finestre, imbandierate con vessilli italiani ed alleati, le Signore gettano fiori, bandierine mentre fra la folla va crescendo l'entusiasmo.

Sono acclamatisime e coperte di fiori, le bandiere di Trento, di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia.

Il saluto degli eroici mutilati

Quando il corteo giunge in Piazza Venezia, un'altra enorme folla vi si aggrega. Anche qui dalle finestre e dai balconi si acclama e si gettano fiori.

Dai balconi e dalle finestre prospie-

cienti alla Piazza Venezia, moltissimi Soldati-mutilati assistono al passaggio del Corteo.

La folla rallenta il passo e getta fiori e bandiere agli eroi della guerra ed acclama con entusiasmo.

I valorosi Mutilati rispondono in coro ed agitano i fazzoletti, mentre le bandiere si abbassano in segno di omaggio agli Eroi.

Al Campidoglio

Lentamente il corteo imbocca via Aracori e sale in Campidoglio, fra l'entusiasmo sempre crescente.

Le bandiere si schierano lungo la grande scalinata ed attorno alla loggia centrale ove si trovano le Autorità civili e militari; numerosi Ufficiali; la gentilissima Contessa Cadorna con la Signorina Sua Figlia e moltissime altre Personalità del mondo intellettuale, parlamentare e finanziario. Anche le Signore partecipano in gran numero.

Le parole del Sindaco

Fra il massimo entusiasmo della folla che addirittura gremisce la grande piazza e le vie adiacenti prende la parola l'Assessore del Comune di Roma Di Benedetto. Questi, a nome dell'on. Sindaco Don Prospero Colonna, ringrazia la cittadinanza romana di aver voluto dimostrare con tanto entusiasmo ed altero patriottismo i suoi sentimenti e il suo tenace desiderio di voler contribuire ad ogni costo e con ogni sforzo alla vittoria della Patria.

L'oratore esaltò i sacrifici fatti dall'Italia, l'eroismo e la resistenza dei Soldati che lottano lungo l'ardua fronte alpina e dell'Isonzo contro un fortissimo e preparatissimo nemico, e il valore del Popolo italiano fermo nella sua volontà di vincere.

L'Assessore legge poi il bollettino del Generalissimo Cadorna suscitando grandiose ovazioni a S. M. il Re, al Generalissimo Cadorna, all'Esercito e alla Marina.

Parlarono pure sul medesimo tono, accolti anch'essi da imponenti applausi, i Deputati Chiesa e Gigante e il nazionalista Enrico Corradini.

La campana del Campidoglio

Alla fine dei discorsi, mentre la musica intona l'Inno Reale, la storica campana del Campidoglio suona a stormo fra i calorosissimi applausi all'Esercito italiano, a quello degli Alleati.

Un ordine del giorno

All'unanimità viene poi approvato un ordine del giorno con un saluto ai Combattenti di terra e di mare con l'augurio di ottenere al più presto la Vittoria e il trionfo di una pace giusta.

Il corteo parteciparono più di diecimila persone.

A tarda ora il corteo si sciolse e l'animazione in città durò fino dopo la mezzanotte.

SUA MAESTA' LA REGINA ELENA VISITA LA SCUOLA FUSINATO

ROMA, 25 — Alla Scuola Fusinato ha avuto luogo la premiazione degli alunni dinanzi a S. M. la Regina Elena.

S. M. si compiacque vivamente del profitto dei giovanetti.

UN'INTERPELLANZA DI TOVINI

ROMA, 25 — L'interpellanza pre-

sentata dall'on. Tovini al Governo propone: la concessione del voto ai ventenni e alle donne; l'aumento dei poteri ai Comuni ed alle Province; infine il decentramento legislativo amministrativo mediante una organizzazione regionale.

IL COLONNELLO RODINO CADUTO

ROMA, 25 — Ci giunge notizia dal fronte che è morto gloriosamente il Colonnello Riccardo Rodino.

DALL'AMERICA

LA MISSIONE ITALIANA IN AMERICA

Le entusiastiche accoglienze

WASHINGTON, 25 — Il 24 maggio la Missione italiana, dopo un felice viaggio, è sbarcata in un porto canadese.

Il Governo canadese mise a disposizione dei Delegati un treno speciale per condurli negli Stati Uniti.

L'Ambasciatore italiano Macchi di Cellere si recò ad incontrare la Missione a Baltimora.

La nostra Città, tutta imbandierata accolse l'arrivo dei rappresentanti dell'Italia con grandissimo entusiasmo. I balconi le finestre e le strade erano gremite di folla che acclamava il Principe di Udine e gli altri componenti la Missione mentre gli alunni di alcune scuole facevano ala al corteo lungo il percorso.

Il Segretario di Stato Lansing ha messo a disposizione della Missione la residenza di Joseph Lester.

Il Presidente Wilson riceverà la Missione domani.

WASHINGTON, 24 — S. A. R. il Principe di Udine è giunto stamane accompagnato dai Membri della Missione italiana.

Alla stazione S. A. R. il Principe di Udine e gli altri Membri furono ricevuti ed ossequiati dagli alti Funzionari del Governo. La truppa fece gli onori militari. La folla, intorno alla stazione, accolse la Missione con entusiastiche orazioni.

Stasera l'Ambasciatore d'Italia Marchese Macchi di Cellere ha dato un pranzo di gala in onore della Missione.

Il ricevimento alla Casa Bianca

WASHINGTON, 25 — Il Principe di Udine, con gli altri membri della Missione italiana si sono recati a visitare i dipartimenti di stato della Guerra e della Marina.

Il Segretario di Stato Lansing ricevette la Missione nella sala dei ricevimenti diplomatici.

La Missione si recò poscia alla Casa Bianca per la solenne presentazione al Presidente Wilson che la ricevette circondato da Lansing e dagli altri personaggi addetti alla Casa Bianca.

Il Principe presentò a Wilson una lettera autografa di S. M. il Re d'Italia indi pronunciò un breve discorso a cui rispose Wilson esprimendo la sua soddisfazione per la venuta della Missione.

Seguì un pranzo di gala in onore della Missione.

Il ricevimento si svolse tra la massima cordialità.

La Missione, uscendo dal ricevimento, fu oggetto di entusiastiche acclamazioni da parte della folla.

L'ON. ARLOTTA A NEW-YORK

NEW YORK, 24 — Il Ministro italiano i trasporti on. Arlotto, ha visitato lo stabilimento siderurgico.

L'accoglienza fatta all'on. Arlotto fu entusiastica. Più di tremila operai presero parte all'imponente dimostrazione.

Al Ministro furono presentati operai italiani addetti allo stesso.

UN ORDINE DI LANSING

WASHINGTON, 24 — Il Ministro degli Esteri Lansing annunziò che verranno rifiutati i passaporti a tutti coloro che intendono recarsi a Stoccolma per partecipare alla conferenza dei socialisti ove sarà discussa la questione della pace.

Le parole del Principe di Udine

WASHINGTON, 24 — S. A. R. il Principe di Udine, nella dichiarazione fatta alla stampa, disse l'altro: il principale scopo della mia missione è di trasmettere il saluto di S. M. il Re e del popolo italiano al Presidente Wilson.

Non farò nessuna dichiarazione ufficiale prima di avere visitato il Presidente; non posso però tacere di dirmi altero di trovarmi nella grande democrazia nord-americana.

L'Italia, per molti secoli sotto l'oppressione di sovrani esteri, acclamò con molto entusiasmo l'intervento generoso del popolo americano; l'Italia è in completo accordo colla democrazia nord-americana fondata dai grandi Washington e Lincoln e ora guidata dall'illustre Wilson che, sostenuto dal suffragio universale, assunse coraggiosamente la difesa dell'umanità e della giustizia.

Legname per l'Italia

NEW-YORK, 24 — Secondo informazioni sicure, è accertato che l'on. Arlotto ottenne dal Governo di Washington il permesso di esportare legname dalla regione di Hudson in Italia.

DALLA FRANCIA COMUNICATO

PARIGI, 25 — Sul Chamin de dames grande attività dell'artiglieria.

Respingemmo un attacco tedesco a nord del Mulino Vauclere ed eseguiamo una riuscita azione nella regione di Creveuse, dalla parte del bosco omonimo, ove il nemico resisteva energicamente.

Il nemico riuscì a penetrare nelle nostre trincee della riva orientale del canale Ourey.

PARIGI, 25 — Lotta dell'artiglieria che fu violenta, a tratti, in qualche punto del fronte.

DALL'INGHILTERRA COMUNICATO

LONDRA, 25 — Respingemmo una incursione tedesca, nelle vicinanze di Armentieres: il nemico subì gravi perdite.

Abbattemmo cinque aeroplani nemici e ne costringemmo altri sei ad atterrare: mancano tre nostri velivoli.

La questione dei noli

LONDRA, 24 — Nei Circoli Commerciali è attesa con ansia l'approvazione del Senato americano al mesaggio circa il prezzo dei noli da stabilirsi a favore degli Alleati.

DAGLI IMPERI CENTRALI

I probabili successori di Tisza

ZURIGO, 25 — Riceviamo da Budapest: nei circoli politici si fanno nomi di Sereny, già Ministro dell'Agricoltura, e del Conte Zichy, capo del partito cattolico, come probabili successori di Tisza al Ministero.

المخ الرشال دوغلاس هانغ
استولينا فيما بين بواكير
وروازل على خطوط استحكامات
الامان الاولى وغيرها من المواقع
الجبلية .

وقد كرر الامان عدة كرات
لارتجاعها فسادوا بالفشل والخسارة
وتركوا لنا مائة وخمسين اسيرا
(١٥٠)

ودحرناهم في الجنوبي افريقي
من مسين وهم يحاولون دخول
موانعنا .

واستولينا على موقع في خط
هندنبورغ في الشمال الغربي من
اركونورم تلقى مائة
وقد اصح الخط كما في
حوزتنا اي من مسامة ميل ليرتق
بواكير لما ارأس ما هذا
النتي يرد

(الامتداء على تمثيل) -

هندنبورغ

La statua di Hindenburg mutilata

زريغ ٢٥

رات الصحف نقلا عن برلين
خبرا يقام له ويقدم وهو انهم
اصبحوا فاذا بتمثال الرشال هندنبورغ
اعظيم الحجم مهشم وقد كسر
راسه ونخلت ذراهه ولم تهد
الحكومة في معرفة الجاني وهذا
دليل على ان الامان قد اخذوا
ينهضون من مبعثهم ويعدون في
رشدتهم ويضربون بتمثيل حكومتهم
مرض الحظ

فقد جسمت هذا التمثال
في مقولم لا حد تاليه

البرازيل ولولايات
المتدة

Il Brasile e gli Stati Uniti

ريوجاليرو ٢٥

الملت حكومة البرازيل حكومة
الولايات انها تلقي اسطولها الذي
يغتر السواحل بمثابة اسطول محلف
لها . وهذا دليل على العيار البرازيل
في الحلفاء وقرنه على مقابلة
المانيا

Avviso

al militari in licenza straordinaria illimitata senza assegni

Tutti i militari di cui sopra, compresi quelli appartenenti alla R. Guardia di Finanza, alla Sussistenza (ad eccezione della 3. categoria, dei provenienti dai riformati delle classi dal 1876 all'81 e le classi 1874 e '75) si riuniranno domattina alle ore 7, nei pressi del Baraccamento del Battaglione Presidiario.

Il Tenente Colonnello
Comandante del Batt.ne Presidiario
81° Regg. Fanteria

C. Muzzioli

استهاج الاكبر

بمهاج الطليان

Gli inglesi e l'offensiva italiana

روم ٢٥

جاء في الصحف الواردة
من انكثرا كلام طويل على الهجوم
الذي قام به قران ايطاليا هذه
لمدة الاخيرة على ضفاف نهر ايزسو
وقد تفاءلت هذه الصحف بذلك
وقالت ان المدفعية الاسكيزية مشتركت
فيه . وان النمساوين خسروا فرقا
على حبلها

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze

Specialista per le malattie dei bambini

Sciara El Garbi, 71

presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 alle 16

Gabinetto per le ricerche cliniche
e batteriologiche applicate alla Clinica

D' Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI
MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8.

" " 14 " 16

" " 19 " 21

Sciara Riccardo, 156

الحالة في روسيا

La situazione in Russia

روم ٢٥

استاذن احد مكاتب الصحف
الطليانية في بتروغراد على وزير
خارجية روسيا فصرح هذا له
بان حكومة روسيا الجديدة متبادر
في التقرب من الحلفاء واهمال
الراي معهم وان الشعب الروسي
رمته مجمع على وموب مواصلة الحرب
له ان تقرر انانيا وتتل جزاء ما
افسدت في لحافين

Sala "Generale Ameglio"
per i bambini lattanti
nell'Osped. Civile di Tripoli

Prof. Comm. E. De Cillis L. 25 --
Moise M. Cesana 10, quota mensile
— Amedeo Cesana 10, quota mensile
— N. N. per il tramite di S. E.
100 — Salvatore Di Natale 5 — Se-
bastiano Ligresti 10 — Signorina
Lydia Arbib 20 — Habib e Rubin
10 — Cav. Livio Galli, Maggiore
R.R. C.C. 5 — Tarantini Michele,
Tenente Dir. Art. 5 — Cinti Alfon-
so, Tenente R.R. C.C. 2 — Roselli
Vincenzo, Capitano Dir. Art. 10 —
Francesco Cavanna, Tenente Dir.
Art. 5 — Diego di P. Savalli 5, quo-
ta mensili — Sfani Racah 10 — E.
Tonna e C. 50 — Regina Labi Ve-
dova Arbib coi figli Emilio e Olga
50 — Società Ghiacciaie dell'Eritrea
250 — Eraldo Fontanella 50 — Ten.
Colonnello Cav. Beniamino Volpes
25 — Maggiore Avv. Cav. Antonio
Ragona 25 — Giuseppe Tajar 25 —
Giovanni Terrana 10 — Romolo Ta-
voletti 2 — Sottotenente Danielli
Rodolfo 2 — Tenente Enrico Santa-
mato 2 — Tenente Achille Barino 2
— Sottotenente Gianfala Carlo 10
— Capitano Vittorio Catapano 5 —
Oreste Minneci 5 — Capitano Gae-
tano Contarella 5 — Tenente Di Gia-
comoantonio Raffaele 2 — Tenente
Ugo Serio 5 — Felice Hassan 20 —
Pittore Petrotta Giuseppe 20 — Dit-
ta Enrico Labi fu Is. 100.

L'ultimo elenco pubblicato il 9
Maggio porta un totale di L. 11169,
60; con le oblazioni che precedono,
raccolte sino a pochi giorni or sono,
il totale degli incassi si eleva a Li-
re 12066,60 ivi comprese 100 lire in
una cartella dell'ultimo prestito.

La notevole cifra di oblazioni rac-
colte in così breve volgere di tempo
dal Comitato Esecutivo pro « Sala
Ameglio » addimstra con quale
fervido amore la cittadinanza di
Tripoli abbia accolto e favorito la
nobile iniziativa che forse presto po-
trà tradursi in realtà.

Ma le lusinghiere promesse del-
l'oggi non debbono adagiare i buoni
cittadini che fortunatamente a Tri-
poli costituiscono la grande maggio-
ranza nella sicurezza di un rapido e
agevole successo. Il cammino che
resta a percorrersi è ancora difficile
e il Comitato Esecutivo ha, più che
mai, bisogno del concorso sollecito
e spontaneo di tutti, senza distin-
zione.

Non basta poter constatare con
soddisfazione che sarà, fra breve,
raggiunta la somma occorrente per
l'impianto e per la prima organizza-
zione della Sala. Il Comitato non
può appagarsi di questa prima, per
quanto segnalata vittoria. Poiché i
componenti del Comitato hanno as-
sunto un debito d'onore dinanzi a
Tripoli Italiana e dinanzi all'Uomo
insigne al cui nome la istituzione è
stata dedicata e, nel cui nome, sor-
gerà. L'impegno sacro è quello di
assicurare, nel tempo, il funziona-
mento della Sala e di far sì che essa
possa, grado a grado, rispondere a
tutti i bisogni della vita cittadina.
Compito possibile, sebbene più ar-
duo, e che potrà solo esser raggiun-
to se tutti vi concorreranno, milita-
ri e civili, senza esitazione. Siano
pur modiche le offerte, cioè propor-
zionate alle forze di ognuno, ma tut-
ti diano e non vi sia alcuno, in que-
sta Tripoli nostra, e nelle minori
città della Libia, che non abbia ar-
recato il proprio obolo alla « Sala
Ameglio ». Il Comitato Esecutivo
ringrazia pertanto caldamente colo-
ro che nella nobile gara vollero esse-
re qui i primi e che costituisco-

no quindi la schiera eletta che offre
l'esempio e che merita la lode.

E poiché il Comitato sa che ricor-
dando, ammonendo, domandando
sempre senza risparmio, esso com-
pie il suo più urgente dovere, così
ha ritenuto opportuno diramare
schede di oblazione in tutti gli ordi-
ni della cittadinanza nella speranza,
anzi nella fiducia, che, ad ogni
buon cittadino, la scheda giunga
gradita, come la gentile rievocazio-
ne di una meritoria opera da com-
piere sollecitamente.

Così noi immaginiamo, nella fan-
tasia che precorre ma non delude, e
nel cuore che divinando, ama, la
ghirlanda intessuta intorno all'ope-
ra « Sala Generale Ameglio » dalla
beneficenza cittadina. Migliaia e
diecine di migliaia di oboli, tenui
faville di una grande fiamma, che
in questa radiosa primavera della
Patria — mentre le ali della vitto-
ria riadducono verso il colle di San
Giusto le aquile latine — riconsa-
crano perennemente, su questa ter-
ra di Libia, con un'altra opera ma-
gnanima, il diritto inviolabile della
civiltà italiana.

A. F.

Società di Tiro a Segno

Domenica 27 Maggio avrà luogo
al Poligono di Tiro al Fortino B. la
sesta Tornata della Gara Anuale
con punti in Piedi.

La partenza avrà luogo alle ore
7,15 dalla Stazione smistamento con
fermata alla Stazione Centrale. Il
ritorno verrà effettuato con treno
speciale in partenza da Gurgi alle
ore 11.

Si rammenta ai Soci che deside-
rassero recarsi al Poligono con mez-
zi propri, che è indispensabile pre-
sentare la tessera sociale.

اغلاق حدود فرنسا

وسويسرا

I confini svizzeri chiusi

باريز ٢٥

اصدر اولياء الامر العسكرية
الفرنسي اوامهم باغلاق حدود
سويسرا في وجه الراكب لا يومين
والظنون ان الفرنسيين فثون
بحركات (مناوشات) عسكرية
ذات شأن وهم يكرهون ان يكشف
احد اسرارها

ارباب الصحف المجرية

والصالح

La stampa ungherese e la pace

زوريغ ٢٥

قرر الموتر الصحافي المجرى
ان يرسل الى رئيس محالفة الصحافة
الدولية برقية يادوه فيها الى ان
يرسل اعضاء الصحف المحايدة
والمعادية لاجتماع في احدى مواضع
الدول المحايدة للبحث عن الوسائل
التي تضمن تقصير الحرب واهدة
السلام في ارض

بارين ٢٣
استولينا في شماليا على عدة
خطوط واستحكامات للامان في
منح جبل كوريليت الشمالية
وقد باتت جميع مراقبهم في
هذا القسم بقبضة يدينا
ودحرنا جميع كرتهم وقتلنا
منهم خفا كثيرا واسرنا ثمانمائة
(٨٠٠)

Vendesi
Casa Sciara Sidi Amura 54 costruzione europea, acqua Bu-Meliana, pozzo artesiano - Cinquantasei vani. Un terreno di trecento mq in Sciara-bel-Her N. 4 e tre magazzini in Zenghet bel-Her N. 1. Rivolgersi al proprietario Luca De Martino Sciara Sidi Amura 54.

Vendesi
معرض للبيع
حوش شارع سيدى سمورة
عدد ٥٤ مبنية على الطرز الأروبي
ومجهزة بماء بومليانه وبئر ارتوازي
وشتملة على اربعين دارا
وارض مساحتها ثلاثمائة [٣٠٠]
متر مربع كائنه بشارع ابي الخير
عدد ٤٠ وثلاثة مخزن زينة
الخبر
راجع لوقا دي مرتينو شارع
سيدى سمورة ٥٤

الامير اوديني
بالولايات المتحدة -
Missione italiana in America
نيويورك ٢٥
قدم الشرف الامير اوديني مع
باقى الوفد العظيم لاني وسيتوجه
الامير قريبا الى واشنطن للاجتماع
باططابا

صراع سبع طائرات
المسائية
Sette aeroplani tedeschi abbattuti
لندرا ٢٥
ارسل هانيخ
صرعا سبع طائرات المسائية
وطبنا غيرها وخسرنا اربعا

ريوجانيرو ٢٣
تذهب الدوائر السياسية الى ان
الحكومة لا تلبث ان تلغي ما
كانت صرحت به من لزوم جانب
الحياد في الحرب الواقعة بين
الولايات المتحدة وجرمانيا.
هذا ما تبنيه المانيا بتعتها
ومنادها

بلاغ فرنسا
Comunicato francese
بارين ٢٣
دحرنا عدة حملات الالمان على
خطوطنا جهة رواب ايبن حتى
قناة الوز
وزجرت المدافع في بعض
طريق شمان دام
ودحرنا حملات الالمان على نغوى
لاوفيل

ضعف شوكة الغرصات
الالمانية
Scacco della guerra dei sottomarini
بارين ٢٣
بوخذ من الاخبار الواردة هذه
الايام من الاطراف
ان الفرصة الالمانية بالغواصات
قد ضعفت كثيرا وهذا ليس
مسيبا من اعداء الالمان من فظائهم
ولكن من هيجزهم فقد دمرنا لهم
جانبا من غراصتهم واسرنا اخري
وما زلنا نطاردها في طول البحار
ومرضها

الحالة فيما
بين النهرين
In Mesopotamia
لندرا ٢٥
بعد ان مهد جيش الاحتلال
احوال البلاد غب استيلائه على
بغداد وفيرها في العراق وكسره
الاترك اقبح كسرة على شط الادهم
قد نظم سبل المواصلات برا ونهرا
فانذت القطارات تسير با بين بغداد
وسامره برا وابواخر تجري من
بغداد الى البصرة نهرا منلة الركاب
وما اعظم ما كان فرح هؤلاء
الساكين اذ اتاح لهم بذلك الاجتماع
بزوجهم وقد افتروا منهم منذ
وقوع الحرب

ابانت قيادة الجيش العليا بتاريخ
٢٤ الجاري
بعد ان مهدنا باطلاق المدافع
بكرسو نحو عشر ساعات حمل الفيلق
الثالث على خطوط النمسيين من
كستانياقيزا الى البحر فاخترقوها
ودروها واستولوا على حصونها
وناجز مشاتنا الذين في البصرة
العدو في كستانياقيزا
في القلب واليمين فغلبنا على
الاستحكامات وتجاوزنا بوسكومالو
واوكاتي واستولوا على جاميان وعلى
قسم منيعه في الحصة ٩٢ و ٧٢
و ٥٨ و ٢١

وقدفت يادى ذى بدء في ساحه
العدو الا انه كرمسا تحميه المدافع
ولكنه انقلب مدحورا خارجا
وقد اسرنا من العدو سحابة النهار
اكثر من تسعة الاف (٩٠٠) منهم
ما يزيد على ثلثمائة ضابط - ٣٠٠ -
وفي اثناء ذلك اوجعت اسراينا
وعدها - ١٣٠ - طائرة ما بين طيارات
وطيارات مائية وقدقت على خطوط
النمسيين عشرة طبات من المواد
القوية الانفجار
وشد ازيتا في هذا الفوز
مشر بطاريات انكليز من احدث
مارز ولا يستهان ايضا بمساعدة
بطاريات البحرية
ودحرنا حملات قوية حملا العدو
منطقة غورتزبا على موقعنا واستولينا
على حصن لهم في السفوح الشمالية الغربية
من سان مركو وتقدمنا بعد معارك
عديدة في منطقة جبل سنتور في بقعه
لفرديج كدورنا

وقال الحرب
البلت قيادة الجيش العليا
بتاريخ ٢٣ مايو
كانت امس نار المدافع اقل
كثفة في ميدان ترنت ما بين
نهر فردا وبرنا منها في الايام
الماضية . وقتصر نشاط عساكر
العدو على الدوريات
واغرا على العدو في الشمال
الشرقي من جبل مايو ومهدنا
بالايارى

ودارت رحى القتال في ليل
٢٢ بوادي ترافينبول فهدم العدو
باطلاق المدفع بشدة غربية قلبت
وقعا ظهرا لبطن في ضامق
بيكولو كوابريكور (على ٢٥١٢ متر)
ثم حمل على خطوطها غير مبال بصلاية
امتفادنا فاستنجد جنودنا فبادرت
اليهم الامداد فكروا على العدو
وارتجعوا كل شيء منه
وقد غادر النمسيون مامه
قتيل في ساحة القتال وسجين
ايرا بينهم ضابط وثلاثة مدافع
سريمة ومقادير عظيمة من العدد
الحربية

وهذا يدل على الفشل العظيم
الفادح الذي باه به الاعداء
وقصفت المدافع بساحة جوليا
ودحرنا حملات العدو على خطرطانا
شعلى من اركو كدورنا

تبادل العوالي
Scambi di telegrammi per la vittoria francese
رومه ٢٥
تبادل جلالة ملك انكلترا وملك
ايطاليا النهائي بالفوز الذي احرزته
ايطاليا على اعدائهم في
ضفى ايزنسو
وقد اتى ملك الانكليز ثناء
عاطرا على ما ابداه ايطاليان في
هذا الهجوم من الدربة والبسالة
والاقدام والاستهانة بالاعطار
وارسل بونكره رئيس جمهورية
فرنسا لجلالة ملك ايطاليا يعرب
له من ارتياح الامة الفرنسية لما
ابلاه جيشه المظفر في ساحات
الايزنسو وختم بالدهاء بالنصر
النهائي

البريد الجوي
Posta aerea
رومه ٢٥
جى الامتحان الاول بتسبير
الطيارة ما بين تورينو ورومه حاملة
على ظهرها مائتي كيلو من
المراسلات
وقد احتشرو الناس بتقديم فن
الطيران وفوزه وعاقروا على ذلك
اعظم الامال

Contrabbandieri dalla Francia all'Italia

Sembra ultimo, come i tedeschi, il nostro gruppo di contrabbandieri, che si è disperso ad Ajun, vicino alla frontiera tunisina, in una mehabla di circa 250 contrabbandieri indigeni, dei quali un centinaio rimase sul terreno, mentre le nostre perdite ammontano ad un morto e sei feriti. Il risultato del combattimento fu quello di 70 fucili e la cattura di una carovana di contrabbandieri ripararono in Tunisia, dove furono catturati dalle truppe francesi. Il nostro francese con sentimenti di amicizia e di fratellanza con il nostro Governo i suddetti contrabbandieri, che il giorno 18 del mese arrivarono qui sul piroscafo « Tebe » e si trovano attualmente in carcere.

appartengono alle regioni montane della Tripolitania.

تسليم ارباب الكونتراباندي (وهو التهرب)

من دولة فرنسا لا إيطاليا

Contrabbandieri consegnati dalla Francia all'Italia

في اليوم ٢١ من شهر الماضي قد وجدت عثما الصابغية ولي جماعة من ٢٥ يتعاملون الكونتراباندي قرب الحدود التونسية وقنات منهم ما يبلغ اثنان ولم تبلغ خسائرنا الا واحد وستة مجاريح كما وقع في حينه.

وقد افتمت محلة في الواقعة ٧ بندقية وجميع القنات وحبواتها و١٠٦ الكونتراباندي في الاراضي التونسية ١٠٦ انفار قبضت عليهم فرنسا التي بناء على ما بيناهم حكومتنا من المعية والآخر لمتهم جميعا ايانا وهم قد لا طرابلس مع البخرة (تونس) وموجودون الان بسجن الولاية من جهة طرابلس الغربية

I turchi ai danni degli arabi

Secondo notizie qui giunte da via indiretta, gli Imperi Centrali si proporranno di organizzare un movimento fra i musulmani contro gli arabi.

Sarebbe stato creato recentemente, a tale scopo, a Berlino, un ufficio centrale di propaganda e di organizzazione, che avrebbe a capo tre dei più turbolenti agenti musulmani della Germania. Si tratta di tre egiziani del partito giovane turco, uno dei quali è il noto Ahmed Ferid Pascià, capo del partito nazionalista egiziano, che viveva fino a qualche giorno fa a Ginevra, a capo di un nucleo di egiziani germanofili che si riunivano quotidianamente al Café du Nord.

L'Achmed Ferid Pascià ha ora lasciato Ginevra diretto a Berlino.

Sembra che l'ex Kedivè Habbas Illmi non sia estraneo a tal movimento e che si sia trasferito recentemente a Zurigo, con una numerosa schiera di seguaci, per servire di tramite tra l'ufficio di Berlino e gli aderenti residenti in Svizzera.

— اخبار الاتراك —

I turchi ai danni degli arabi

بوخذ من الاخبار الواردة من مصدر يوثق بها ان الاتحاديين يذاون مساهمهم لا حمل العالم الاسلامي على الفر من العرب ومكاشتهم العداء

وقد افوا هذه الغاية في هذه المدة الاخيرة ناديا في بران تومي مساهمهم لا نشر هذه الدمرة اللثيمة وزعماء هذا الحزب ثلاثة من دوة الامان المعروفون بمساهمهم دماءهم وهم مصريون المنشأ اتحاديون التزم احدهم احمد فريد انما زعيم الحزب المصري الوطني ومعه طائفة من الشاميين لالمانيا وكانوا يجتمعون كل يوم في احدى قواسي جنيفر بسويسرا.

وقد فادر احمد فريد باشا جنيفرا لا برلين والظاهر ان عباس حلمي خديوي مصر السابق له يد في هذه الحركة الفسدة والمقول انه جاء من ايام قلائل لا مدينة زريخ (سويسرا) في كوكبه من اتبائه ليكون وسطاء وقد الحزب ما بين القيمين برلين وسويسرا.

Nuova poderosa linea nemica sfondata dal valorz italiano

ROMA, 26 — Il Comando Supremo in data 26 corrente comunica:

Perdura violenta la lotta sul CARSO ove le nostre valorose truppe sfondarono ieri una nuova poderosa linea delle difese nemiche prendendo circa TREMILACINQUECENTO prigionieri e molto materiale di guerra.

Dopo intensa preparazione dell'artiglieria, prolungatasi fino alle ore 16, le fanterie del settimo corpo d'armata, con travolgente avanzata, superarono la fitta rete di trinceramenti nemici estendentesi dalla foce del TIMAO ad est di JAMIANO e si impadronirono delle alture tra FLONDAR e MEDEAZZA, delle alture a nord tra FLONDAR e MEDEAZZA e proseguirono ancora verso nord. Dopo alterna vicenda, ed una mischia accanita furono spazzate le ultime resistenze nemiche dall'intricato groviglio ad oriente di BOSCOMALO, fu conquistata l'altura di quota 220 a sud-est del paese ed espugnati i trinceramenti intorno a CASTAGNAVIZZA nel settore settentrionale del CARSO.

Nella zona ad oriente di GORIZIA avemmo azioni sull'altura di quota 174 a nord di TIVOLI. Aspra e sanguinosa lotta si svolse nella zona di VODIGE ove l'avversario si accanisce con ogni sforzo per ritoglierci l'importante altura di quota 652 che è però sempre in nostro saldo possesso. Anche ieri, dopo violenta preparazione di fuoco, dense masse nemiche attaccarono più volte ostinatamente le nostre linee ma per la ferrea volontà dei nostri valorosi difensori la posizione fu integralmente mantenuta ed il nemico ributtato ogni volta con perdite ingenti lascio nelle nostre mani oltre TRECENTO prigionieri.

Nella zona di PLAVA compimmo nuovi progressi sulle pendici dell'altura di quota 363 verso la valletta ROGAT (Rohot).

Il complesso dei prigionieri presi al nemico sulla fronte GIULIA, dal giorno 14 a ieri, è finora accertato in VENTIDUEMILAQUATTROCENTODICIANNOVE dei quali 487 ufficiali.

Sulle retrovie nemiche volarono ieri gran numero di nostri arditi aviatori che bombardarono impianti ferroviari, depositi, batterie e mitragliarono truppe nemiche in marcia. I nostri apparecchi rientrarono incolumi alle loro basi. In un combattimento aereo fu abbattuto un velivolo nemico.

Gli austriaci battuti si ritirano verso l'Hermada

ROMA, 26 — La battaglia continuò sul Carso aspra e violenta come nella giornata del 23 corrente.

Vana resistenza nemica

Su tutta la fronte il nemico oppose la più accanita resistenza dove con fuochi di sbarramento, dove con furiosi contrattacchi.

Soprattutto contro la nostra ala sinistra tra Castagnavizza e il margine settentrionale dell'altopiano, l'azione austriaca, compiutasi con forze rilevanti e con grande spiegamento dell'artiglieria, fu intensa; ma tutti gli sforzi avversari si infransero contro la salda difesa delle nostre truppe.

L'avanzata italiana prosegue

Al centro e all'ala destra l'avanzata nostra proseguì vigorosamente.

L'importanza dei progressi compiuti si può malagevolmente valutare, ma anche questo fu notevole.

I progressi vanno commisurati con un giudizio esatto delle difficoltà del terreno e dell'importanza della sua sistemazione difensiva.

Le poderose difese austriache

Basterà accennare, per rendersene conto, che in qualche tratto della fronte d'attacco dall'inizio dell'offensiva le nostre valorose brigate dovettero espugnare uno ad uno i

cinque ordini dei successivi trinceramenti e quasi, dovunque quattro. Ciascuna di queste linee rappresentava di per sé un'organizzazione perfetta difesa e protetta dinanzi da reticolati da un cavallo di frisia e munita di caverne dove i presidi possono cercare ricovero durante i bombardamenti per balzare fuori al momento del nostro attacco; queste caverne sono armate con mitragliatrici in grandissimo numero. E non solo le linee continue di trinceramenti sono così organizzate ma negli intervalli del terreno è preparata e sfruttata la sua tenacissima difesa.

Qua e là le mitragliatrici, nascoste da infinite buche, riparate e dissimulate dietro l'asperità del terreno o dietro cumuli di sassi accuratamente disposti in maniera da non far sospettare l'insidia, rimangono a coprire la ritirata del nemico con raffiche improvvise di fuoco.

Tali nidi di mitragliatrici sono bersagli minimi e difficilmente individuabili talchè non si può contare troppo per distruggerli col fuoco dell'artiglieria. Occorre procedere molto cautamente in queste zone infestate da mitragliatrici per non esporsi ad inutili perdite e questa necessità impone di sostituire le mosse lente e guardinghe, all'impeto del consueto assalto.

(تقديم تورينو الذهب)

الحكومة

Torino e Milano offrono loro alla patria

تورينو ٢٥

تبرع اهلى تورينو الذهب الى الحكومة وقد بلغ ما قدموه ثمانين كيلو

وقد ضعف ذلك اهلى ميلانو حيا لله الكرام بواخر الامان في البلتيك

Navi nel Baltico

ستوكهولم ٢٥

شاهدوا في عرض كرامكرو ثلاثين باخرة المازة تمخر في البحر شمالا ولم يزل الغمعة تزداد ولا يعد ان يلتقى بها اسطول الانكار فيوزق شمالا بلاغ فراسا

Comunicato francese

باريز ٢٥

صادت السكينة النهار كما في الميدان ولم يبق المشاة بعلم ذب بال ودحنا جميع الحملات التي حملها الامان على موقعنا القوية شمالا جل كورنيليت وكبك تينون والمقاومة خسارة دسيمة واسرا اكثر من ألف اسير

اسبانيا وجرانيا

La Spagna e la Germania

مدريد ٢٤

افرت الغواصات الالمانية الباخرة الاسبانية (باتريشيو) اسخطت ذلك الحكومة واسلمت لالمانيا مذكرة شديدة تؤمدها بقطر العلاقات بها ان لم تبادر حالا لا تقديم اقرضية مما وقع ولم تات بعد الاخبار بها كان من جواب الالمانيا على هذه العبارة

فرد الوفد الفينسي

من اميركا

Il ritorno della missione francese

باريز ٢٦

عاد الزير فيني في المرشل جوف والايال مشوشين من الولايات المتحدة فصادفوا في بلادهم اخيرا عظميا

لا نجاة لروسيا

في

غير النصر

La salvezza della Russia nella rotta

بتروفراد ٢٦

عقد ضباط الجيش والاسطول المؤتمر الاول في مركز اركان الحرب وقد خطب ائقاند الجنرال كسيافي خطبة اتفتت نحاسة ووطنية حملها الوفود على بذل قصارى وسعهم لرفع الخلافات من من الجيش واحياء اقدار المسكري فيه والتسبب بكل وسيلة تضمن ايجاد وحدة رأي والكلمة بين اضباط الجنود واعد دعم لا نهضة الفوز واغلبة التي هي مفتاح حرية روسيا وراس نجاتها فرد عليه الكولونيل نوفيزوف رئيس المؤتمر وقال

ان المهمة الملقاة على عاتق لضباط ان يعيدوا الى الجيش صفات القتال التي امتاز بها في الحروب ولواقع ثم ارفض المؤتمر ومراحل الحماسة تعلى في قلوب المجاهدين

بلاغ الاسكار

Comunicato inglese

لندرا ٢٥

افرنا حارة غارات موفقة في الاقسام الشمالية الشرقية من ايبني وشمل ارميتير وافرنا بتوفيق على استحكامات الامان شرقي فوبل وصرنا طيارة لهم

Dottor Cav. Uff. D. A. MAZZOLANI

CONSULTAZIONI:

dalle 7^{1/2} alle 8^{1/2}

dalle 15 alle 16

Suk el Naggiara N. 79

(Casa Carabot)

D^r S. ZACCARIA

CONSULTAZIONI E CURE DELLE MALATTIE VENEREE

Cura rapida della sifilide col « 606 » — Cura radicale goccetta cronica-restringimenti uretrali-prostatiti, ecc. — Correnti elettriche

Recapito: Farmacia Zaccaria

CRONACA DI TRIPOLI

La conferenza dell'avv. Petagna

Raccontiamo che oggi alle ore 17, al Palazzo, sarà solennemente commemorato il secondo anniversario di nostra guerra.

La cerimonia patriottica sarà presenziata da S. E. il Governatore Senatore Tenente Generale Ameglio.

L'Oratore prescelto è l'Illustre Avv. Petagna del foro napoletano e dirà « Il Trionfo della passione », commentando ed illustrando, con la sua alata ed affascinante parola, le maravigliose gesta epiche, che i nostri magnifici soldati stanno compiendo sui campi di battaglia, dove si combatte e si muore per il trionfo della civiltà, della libertà e della giustizia contro le falangi austro-tedesche, memori ed invase dai brutali e selvaggi istinti dei vandali loro avi.

Sarà non vi è dubbio una conferenza prettamente intellettuale e sentimentale, quella che domani potremo godere al Politeama.

Sotto la guida della fiorita parola dell'Avv. Petagna, noi rivivremo l'epopea di nostra Gente; l'Oratore ci ricorderà quanto fu compiuto di maraviglioso in questi due anni tanto nel mondo militare, quanto in quello politico ed economico e ci additerà la mèta che dobbiamo assolutamente e vittoriosamente conseguire per la grandezza e la potenza dell'Italia.

Sfaleranno dinanzi alla nostra mente le gesta eroiche dei soldati; di Quelli non meno valorosi che al biondo e innalzeremo tutti un inno alla vittoria dell'Italia e degli Alleati, vittoria che non può mancare specialmente con le prove continue di eroismo date dai nostri valorosi soldati dallo Stelvio al mare.

Il nostro amico Vittorio La Barbera eseguirà, infine, una foto, sia al magnesio, di cui il ricavato andrà a totale beneficio della Preparazione Civile e della Croce Rossa.

Villa Umberto

Oggi ai fedeli clienti dell'attraente locale campestre « Villa Umberto » è preparata una lieta sorpresa.

Saranno servite tagliatelle alla bolognese, pelli alla cacciatora e arrosto di vitella di maravigliosa cottura.

Assaggiare per credere e per gustare.

Piccola cronaca

L'Arma dei Carabinieri ha proceduto all'arresto dei sottoelati indigeni

Lulu Branza ben Burah; Habib Beniamino di Kalifa; Scialum ben Kalifa Zazuri; Asu ben Josef Zazuri; Martin Fregia fu Nino; Hamus fu Messaud; Messauda ben Scialum; Budar ben Scialum; Mohamed Bescir ben Hag Josef; per esecuzione di mandato;

di Ali ben Mohamed, vagabondo dal Fezzan, perchè sorpreso in flagrante mentre asportava un tubo di canna di metri 2 circa, involato, in danno di certo Gori Francesco;

degli indigeni Riak ben Mohamed da Orfella e Nahagi ben Mabruki, da Tripoli, perchè autori di furto di un sacco di foglie di gelso, in danno del Segretariato Generale;

di Ali ben Mohamed Gurgu, perchè, con un sasso produsse al coetaneo Salem ben Abdulkerim ferita lacero contusa al cuoio capelluto guaribile in giorni 12.

Il 19 andante, nel fonduk di Lalo Arbib, suo in S. di Aissa Dahia piccola, gli israeliti Scialum el Cam, Hanania Anah, e la moglie di quest'ultimo Messaud bent Rabman, da Misurata, vennero a divertirsi e poscia passarono alle vie di fatto con i coetanei Musci Guahan e Mahab Brahman pure da Misurata. Nella rissa riportarono il primo con l'azione all'avambraccio sinistro guaribili in giorni 3, il secondo escoriazioni multiple. Il 20 andante, guaribili in giorni 5 il terzo ferita lacero con lusa al piede sinistro guaribile in giorni 6, il quarto escoriazioni al viso guaribili in giorni 3 e l'ultima riportò pugni sul capo senza conseguenze.

Il 21 corrente, i RR. Carabinieri denunciarono, per sospetto autore di furto di un lacchino, l'indigeno Scialum ben Mohamed, da Tripoli, rubato a danno di Giuseppe Papale di Angelo da Palermo.

L'ebreo Kamusi ben Sion da Tripoli, sparse querela contro l'indigeno Bescir ben Ali da Gofari, perchè il 20 dello, mentre transitava per Sciaia Damer venne dal Bescir colpito alla testa da un sasso scagliatogli, riportando una ferita guaribile in giorni 10.

I RR. Carabinieri, il 22 andante, trassero in arresto i sottonominali indigeni: Mohamed ben Hamed, da Tripoli; Ali ben Hag Bubaker, da Tripoli; Bahari ben Mohamed, da Tripoli, perchè colpiti da mandato di cattura;

l'indigeno Abdalla ben Mohamed, autore di furto di zucchero in danno di Vale Giuseppe virandiere al Castello;

l'indigeno Muktar ben Hag Ottoman, lustrascarpe, da Tripoli, autore di furto di zucchero in danno di Lippi Arrigo di Arturo, da Alessandria d'Egitto;

l'indigena Palma ben Sala el Meddur, da Tripoli, per calunnia.

الانكار وفراسين

لا يخفون وطاة

مهم

Pressione anglo francese

لندرا ٢٥

اقامت صحيفة التيمس الادلة على ان الجيش الفرنسي والانكار سيواصلون طرقاته الشديدة على الامار لكي تزول ارجلهم بفز الفرصات في انه الحرب

(بلاغ فراسا)

Comunicato francese

باريز ٢٥

وسمنا شقة فوزنا في اميد فوكرك وكاليفرنا وقدمننا موقعا في الفخاخ الشمالية وابعدوا على الاثر خطوط الامان وكبرنا جهة شيفرو وكروها على مواضع الجبهة بنجد كاليفورنيا ونجتمنا هم خسارة دسيمة واسرا

٢٥ المانيا

(ادبيات)

Morale

لجمع العتاب لم يكن له اوة
ولكن امرا تنضيه طباعها

قل هب الله عرفة

م رجال في امور كثيرة

ومني من الدنيا صديق مساعد

كمن كروح بين جبين قسمت

فجسما هي جمان والروح واحد

لا تفكر الملاور مدير

واض ما يفعل المؤمن واصبر

انت هب وحكم مولاك يحي

بالذي قد قضى عليك وقدر

تطرق اهل الفضل دون الوري

مصائب الدنيا واقاتها

كالطير لا يسجن من بينها

الا التي تطرب اصواتها

تشریف الجنرال

كدورنا

Onorificenza al Generale Cadorna

رويه ٢٢

ارسلت جمهورية مان مرتبو

وسلم صليب الكبير من مرتبة

فرسان كازكس للجنرال كدورنا

قائد الجيوش العالم ادجها بحكمته

وصيرته ومهارته

عدل البرازيل من

خطة الحياد

Il Brasile revoca la neutralità

ريجنير ٢٦

رفع رئيس الجمهورية رسالة

الى المارمر يطالب فيها موافقته على

نفا الحياد الصادر في ٢٨ ابريل

في الحرب المناهضة بين الولايات

المتحدة وجرمانيا

وقد روت صحف اخبار نيويورك

ان الموتر (كونغريس) البرازيلي

وافق على نفا الحياد المذكور

وتؤكد اخبار ريو جانيرو عاصمة

البرازيل ان باولي سفير المانيا

بالبرازيل لا يلبث ان يغادرها قريبا

لا اوربا

Indirizzi raccomandati

STUDIO FOTOGRAFICO PERRONE
(vicino Piazza Orologio)

Articoli per fotografie — Sviluppo
e stampa di lastre e pellicole.

BAGNI « IGEA ». Bagni medicati
di qualsiasi specie e semplici di pu-
lizia — Stabilimento di primo ordine

حادثة الوجيه اورلندو

Il Ministro Orlando

رويه ٢٦

استاذن الصحافيون على الوزير

اورلندو بعد هود من فرنسا وانكثرا

نقال لهم ان الولايات المتحدة تكمل

المقابر الفجمية التي وملت الكثرا

دولة ايطاليا بها

ثم حادثهم من اقائمة بلندرا

وباريس فائتي امامهم على ما لقيه

في تلك المصمتين من حجاب

الاهالي والنواب ومن قوله لهم

ان تلك الشعوب قوية الامتقاد

بالصر النهائي لا تذخر خاليا ولا

رخيها في ميل فخر اعدائهم

غرق باخرة

برازيلية

Affondamento di un piroscafo bra-
siliano

باريز ٢٥

افرقت غواصة المانية في ٢٠

الجاري البخرة البرازيلية ناموكان

في عرض سواحل بريطانيا وقد

اشتل الاكابر قسما من بحارتها

وهذا ما اسخط ابرازيل ودعاء

الى الغاء ما صرح به من ملازمة

جانب الحياد

اتفاق المجهرين

Accordo degli alleati

باريز ٢٥

اتفق مجهزو البواخر الحلفاء

على تعريفات يمشون عليها بعد

الحرب في شحن البواخر وتسييرها

بحيث لا يخشون مزحمة ممالك

الوسط اي المانيا والنمسا

(الحالة في بولندا)

In Polonia

زوريخ ٢٤

يؤخذ من الاخبار الواردة من

بولندا الحكومة الان من العساكر

الالمانية ان الجموع الكثيرة اعتصمت

واضربت من العمل غير مبالية

بتهديد الامان ان يعلمهم من

مواطنهم

وقد قادروا هلاء العملة العمل

في قضاء اودز العسكري واضرب

في ورساليا العملة من العمل في

مصنع بارواز وقد بلغ عدد

الاعتصمين مشرين الفا وهو يزداد

على الايام

LA "SALUTARIS"

SCIARA RICCARDO, N. 178 — Proprietario: Cav. E. Rossi

ACQUA MINERALIZZATA SINTETIZZATA

SELTZ — GAZZOSE STERILIZZATE A VAPORE

con tappi speciali brevettati

Fabbricazione esclusiva per la TRIPOLITANIA

الطليان بالابا

In Albania

زوريخ ٢٥

تريد الاخبار ان عساكر ايطاليا

مرابطون في البانيا بميدان تبلغ

شتمته (١٨٢) كيلا ومتر ٠ وان

العدو يخاف مهاجمتهم وهو مقتصر

على حشد اوساكر في منطقة اوفيزا

التي يحتلها القرا

غلاء الاسعار

باسبانيا

Rincaro dei viveri in Spagna

مدريد ٢٦

تؤكد الصحف خبر وقوع مشاض

في لشبونة بسبب غلاء اسعار

العيش وقد هجمت جموع الاهالي

على المخازن ونهبوها ثم فرقهم

الشرطة وقد قتل نحو عشرة وجرح

خمسون في هذا المرح واجتنب

النظام

الازمة في النمسا

Crisi in Austria

زوريخ ٢٦

جاء من ويا

ان تيزا رئيس النظار عرض

على الملك كراس استقالة انظار

وتذهب الصحف الاسكزية لا

احتمال بقاء تيزا وتاليف مجلس نظار

يضم الاحزاب كلها

(وفد روسي باميركا)

Missione russa in America

لندرا ٢٦

تلقت الجرائد من نيويورك خبر

وصول وفد روسي مؤلف من

اربعة اعضاء ويواصل مسيره لا

واشنطن عاصمة الحكومة للاجتماع

اطباها

AFFITTASI bellissima camera,
luce elettrica, acqua Bumeliana —
Rivolgersi « Nuova Italia »

تجارة اميركا

Il commercio americano

نيويورك ٢٤

اعلن مقدم احد مراقبي اميركا

ان الصادرات والواردات قد

زادت زيادة عظيمة في شهرمارت

فقد بلغت زيادة الصادرات

ثمانية الف دولار عما كانت

عليه في فبراير وزادت كذلك

الواردات ستمائة الف دولار

وبلغت قيمة السلع المرسلة في مارت

٨ ملايين و ٣١,٣٤ دولار وقد

كانت في فبراير ثمانية ملايين و ٣٩١,٥٣

وكذلك فالواردات بلغت ١٣

مليون و ٤٢١ دولار وكانت في

مارت سنة ١٩٦١ ستة ملايين و ٣٩٨,٣٨

دولارا

صحافيو اميركا

والوزير ارلوتا

L'on. Arlotta in America

لندرا ٢٥

اجتمع الوجيه ارلوتا اثناء

اقامته في نيويورك بنواب الصحف

الاميركية فبين لهم بعبارة بلغة

الاسباب التي دمت ايطاليا لا

خرض غار الحرب والفرح العظيم

الذي شمل الشعب الطلياني كانه

منذما طرق مسامحه اخبار نزول

اميركا الى ساحه القتال لارتفاع من

تلك الاسباب عينها اي من المدينة

والحرية ومبادئ العدالة

وقل انه بصفته وزير للنقلات

فهمته محصورة في حسم المسائل

المتعلقة بذلك وصرح كذلك سفير

ايطاليا بواشنطن ان الوفد الطلياني

معهود اليه في مهمة غير التي قام

بها وهي استحصال الفحم الذي

تس اليه حاجة ايطاليا

Dott. UGO CAFIERO, Dir. Prop. Responsabile

baldi figli d'Italia passano la ferrovia Montfalcone-Duino e sbaragliano completamente il nemico

ROMA, 27 — Il Comando Supremo in data 27 corrente comunica:

Nella quarta giornata dell'aspra battaglia sul CARSO le nostre truppe, con nuovi e tenaci sforzi, ampliarono il possesso delle posizioni occupate nel tratto più meridionale dell'altopiano e mantennero, nei rimanenti settori, le conquiste fatte i giorni innanzi.

Dall'alba alla sera durò intenso il duello dell'artiglieria su tutta la fronte d'attacco.

Nel pomeriggio, tra il mare e JAMIANO, le nostre fanterie, con successivi e impetuosi sbalzi, si spinsero oltre la linea ferroviaria MONTFALCONE-DUINO nel tratto a nord-est di SAN GIOVANNI; espugnarono la munitissima altura di quota 145 a sud-ovest di MEDEAZZA e si stabilirono saldamente a qualche centinaio di metri dal paese stesso.

Nel CARSO le azioni di alcuni reparti, con risolte puntate, giunsero fin sui pezzi nemici e si impadronirono di una batteria da campagna, di sei cannoni, con abbondante munizionamento: inoltre presero OTTOCENTO DODICI prigionieri di cui TRENTAQUATTRO ufficiali.

A nord di JAMIANO gli attacchi ed i contrattacchi si succedettero violenti in tutta la giornata, e sostenuti dal fuoco delle artiglierie. Rinsaldammo l'occupazione della altura ad oriente di BOSCOMALO.

Anche l'abitato di CASTAGNAVIZZA fu raggiunto e sorpassato, ma gli incessanti concentramenti dei fuochi di numerose batterie nemiche, ci indussero a sgomberare il villaggio tenendone sempre il margine occidentale.

Nella zona a nord-est di GORIZIA avemmo intense azioni delle artiglierie: la nostra bombardò le conche di GARGANO e BRITTOVO, già centri di rifornimento dell'avversario.

Nel settore di PLAVA le fanterie della brigata UDINE (95^a e 96^a regg.) conquistarono di slancio le alture della testata del valone PAL-LIOVA collegando così le nostre linee di MONTE CUCCO con quelle di quota 363: presero QUATTROCENTO TRENTOTTO prigionieri di cui DIECI ufficiali, un cannone, due lanciabombe e sette mitragliatrici.

I nostri velivoli rinnovarono ieri le felici azioni di bombardamento delle retrovie nemiche: la stazione ferroviaria di SANTA LUCIA a TOLMINO fu colpita in pieno. Gli aviatori tornarono tutti ai loro campi.

In un combattimento aereo su BITTOVO fu abbattuto un velivolo nemico, ed un altro, colpito dai nostri tiri, cadde incendiandosi verso VERTOIBA.

Conquista del saliente di Castagnavizza

La zona di Flondar

ROMA, 27 — La linea di Flondar che il settimo corpo ha sfondato ed oltrepassato tra il vallone di Jamiano e Lokarac costituisce nella sistemazione del Carso una seconda linea di riserva.

La designazione della linea di riserva non deve trarre in inganno circa l'efficienza di questa posizione.

La linea di Flondar, da lungo tempo costruita e costantemente perfezionata, aveva un carattere non comune di saldezza sia per la profondità dello scavo, sia per le difese accessorie (più zone successive di reticolati e di caralli di frisia) sia per numerose caverne.

Si staccava essa dalla prima linea quella già da noi superata di quota 208 sud, quota 194, quota 77, quota 21 al groviglio di Lucati volgeva a sud arrotondandosi in salienti sulle pendici occidentali delle quote 238 e 235, scendeva nel vallone di Jamiano ad oriente di Comarie (case quota 31), risaliva lungo le pendici dell'altura quota 146, contrappunto del monte Ghermada (Hermada), toccava il margine orientale di Flondar che poco a sud di questo casggiato si biforcava.

Un ramo si dirigeva verso il mare per Lokarac e San Giovanni, l'altro si incurvava a mezza costa dei contrafforti occidentali a sud del monte Ghermada per finire sulla costa ad oriente di Duino.

Il formidabile Hermada

Ora su questi contrafforti si sono affermate le nostre fanterie e si spingono le pattuglie verso Medeazza in direzione della terza poderosa linea nemica che cinge a poche decine di metri sotto la cresta, il Ghermada, formidabile posizione per osservatori e di cannoni, favorita da un immenso campo di tiro su tutta la piana del basso Isonzo e sul Carso.

Ciò che dice un ungherese

La lotta fu condotta con grande slancio e grande vigoria delle nostre fanterie che nessun ostacolo, nessuna resistenza fecero esitare si da strappare frasi di ammirazione anche agli ufficiali e prigionieri.

Un ufficiale del trentunesimo fanteria ungherese si dichiarò orgoglioso di aver avuto a fronte la fanteria italiana.

I prigionieri si contano a migliaia e il bottino è enorme.

Il groviglio di Boscomalo

Molta importanza ha pure la eliminazione del groviglio di Boscomalo costituente il vertice settentrionale del vasto e formidabile saliente irto di ogni difesa e munito di ogni mezzo di offesa che le posizioni nemiche formavano da Castagnavizza a quota 208 sud e quota 141.

Verso nord questo saliente formava una fronte a tenaglia con la linea che nei pressi del Dosso Fatti scende a Castagnavizza.

Le vane speranze del nemico

Su questa disposizione di linee, sull'effetto di una nostra spallata nel novembre scorso il nemico fondava molte sue speranze, sia per un proprio attacco convergente diretto a lala italiana e a novembre questo ericonquistare una serie di rilievi fra Dosso Fatti e il vallone, sia per le ulteriori difese in questo settore del Carso.

I tutti i personaggi condotti a visitare le fronti, a taluni critici militari a molti corrispondenti di guerra la disposizione singolarmente favorevole di codeste linee, fu fatta notare dal comando austriaco soprattutto per tentare di dimostrare la inutilità, anzi il danno di una spallata italiana e a novembre questo era l'argomento fondamentale di alcuni articoli sparsi nella stampa nemica neutrale.

Questo va detto perchè dimostra quanto debba essere sentita dal nemico la perdita di tutto il saliente ad ovest di Castagnavizza.

Cinque ordini di trincee

E' il crollo completo di molte possibilità, di molte speranze. Ciò spiega perfettamente anche la cura col la quale gli austriaci avevano rafforzato queste posizioni moltiplicando fino a cinque, come altra volta fu notato, l'ordine delle trincee accumulandovi ogni mezzo di resistenza.

Ciò spiega come i grossi nuclei di fanti e mitraglieri siano rimasti tenacemente annidati nel groviglio di Boscomalo anche dopo che esso era stato oltrepassato solo attraverso una specie di strozzatura.

L'ordine di resistere

Quei nuclei avevano ricevuto l'ordine di resistere ad ogni costo, perchè quelle posizioni nel concetto del comando austriaco dovevano essere imprendibili. E le nostre truppe le espugnarono rovesciando ogni resistenza assaltandole vittoriosamente sotto il fuoco di mitragliatrici e i relivoli nemici che si calavano a bassa quota.

Il Vodige

Anche il massiccio del Vodige, caposaldo del bastione a sinistra dell'Isonzo, per il comando austriaco non avrebbe mai dovuto essere espugnato. I più violenti sforzi del nemico si concentravano quasi senza tregua contro il Vodige con un risultato immutabilmente disastroso.

Le perdite austriache

Migliaia di cadaveri austriaci co

prono le pendici orientali del cocuzolo a quota 652, riempiono le trincee e i camminamenti che i nostri reggimenti conquistarono nella foga irresistibile di contrattacchi dopo aver sfidato con furore bombardamenti senza esempio.

L'azione aerea

Nuovi brillanti successi registra l'aviazione. Due velivoli uno pilotato, dal sergente Leonard, l'altro dal Sottotenente Pasquali e dal Tenente Reggio concorsero ad abbattere un apparecchio nemico. Il Sottotenente Baracchini fece precipitare il suo secondo velivolo austriaco ad oriente di Aisovizza.

Il silenzio austriaco

ROMA, 27 — « L'IDEA NAZIONALE » RICEVE DA BERNA CHE IL COMANDO AUSTRIACO, NEL SUO ULTIMO COMUNICATO TACE IN MODO ASSOLUTO SUI PARTICOLARI DELLO SCACCO SUBITO DALLE TRUPPE AUSTRIACHE NEL CARSO E LUNGO L'ISONZO.

Borojevic in disgrazia

ZURIGO, 27 — Da fonte sicura si sa che nelle alte sfere governative austriache, va sempre più accentuandosi il malumore e il malcontento per le continue vittorie riportate dagli Italiani sulle fronti dell'Isonzo e del Carso.

Si dice anzi che il Generale austriaco Borojevic, comandante quel settore, sarà molto probabilmente rimosso dalle sue alte funzioni.

Dislocazione di truppe austriache

ROMA, 27 — « L'Idea Nazionale » ha da Berna:

In seguito ai continui scacchi inflitti dalle truppe italiane a quelle austriache trincerate da Tolmino al mare, a Innsbruck si stanno addensando importanti dislocazioni di truppe. Queste dovranno raggiungere al più presto il fronte, con la vana speranza di poter frenare l'impegnamento sempre più minaccioso delle nostre truppe.

L'Hermada bombardata

ROMA, 27 — I nostri aviatori bombardarono ripetutamente e con efficacia il monte HERMADA provocando così lo scoppio di un deposito di munizioni.

Il principale presidio nemico di Montequerceto è completamente distrutto.

I commenti della stampa

PARIGI, 27 — Il « Matin » e l'« Echo de Paris » pubblicano in tutta la prima pagina i telegrammi inerenti la vittoria italiana nel Carso, esaltano il valore delle nostre truppe e rilevano che in 15 giorni furono catturati circa 24 mila prigionieri austriaci.

PARIGI, 27 — Il « Temps » in

un bell'articolo inneggiante all'Italia, rileva i brillanti successi dell'offensiva italiana e mette in ridicolo i bollettini austriaci che cercano di negare sistematicamente i successi riportati dagli italiani.

Le enormi perdite del nemico

GINEVRA, 27 — La stampa svizzera assicura che, a tutto maggio, le perdite austriache sull'Isonzo, ammontano a **QUARANTADUE MILA** uomini fra morti, feriti e dispersi.

DALLA FRANCIA

PARIGI, 26 — Lungo il *Chemin des Dames* l'artiglieria nemica fu con efficacia controbattuta dalla nostra.

Nel tratto compreso a nord di Joinville fino ad est di Chereuil, la nostra attività fu molto accentuata.

Il nemico mosse due attacchi contro i nostri salienti ad est e ad ovest di Cerny, ma questi fallirono. Nella Champagne estendevano notevolmente le nostre posizioni sul monte Cornillet mediante un attacco; catturammo centocinquanta prigionieri.

PARIGI, 27 — Azioni intermitte dell'artiglieria sul fronte. Colpi di mano mossi dal nemico a nord est di Vaurillon fallirono.

DALL'INGHILTERRA

LONDRA, 26 — Respingemmo le incursioni nemiche a nord di Gouvaucourt e ad est di Armentieres.

Sulla destra dello Scarpe migliorano sensibilmente la nostra posizione.

LONDRA, 27 — Avanzammo leggermente lungo la nostra linea ad ovest e a nord-ovest di Fontaines Comtes.

Abbattemmo cinque aeroplani nemici e ne costringemmo altri cinque ad atterrare perchè avariati.

I VANDALI

LONDRA, 26 — Una squadriglia di aeroplani nemici tra le ore 5,15 e le ore 6,30, attaccò la costa sud-orientale dell'Inghilterra lanciando bombe su numerose località.

I danni furono minimi; poche case e alcuni negozi danneggiati.

LONDRA, 27 — Le perdite totali qualitate in tutti i distretti, in seguito al raid compiuto da una squadriglia tedesca, sono 73 morti di cui 27 donne, 33 feriti, e 17 feriti fra cui 45 donne e 49 fanciulli.

I nostri aeroplani seguirono quelli nemici che ritirandosi furono attaccati da una nostra squadriglia da combattimento, dell'aviazione navale, e ne abbattemmo tre.

DALLA RUSSIA

PIETROGRADO, 27 — Negli scorsi giorni una squadriglia di velivoli tedeschi effettuò numerosi raid su alcune città lungo il Danubio lanciando una grande quantità di bombe.

Le vittime sono numerose, specialmente grave fu l'incursione che cagionò la morte a molte donne e fanciulli.

MINISTRO FRANCESE A TORINO

ROMA, 27 — Il Ministro Medea De Nava sono partiti per Torino dove si incontreranno col Ministro francese Clementel per trattare circa gli scambi commerciali italo francesi.

Avviso di vendita

L'Amministrazione del Fallimento della **SOCIETA' COPETI-FUSCO** autorizzata dall'Ill.mo Sig. Giudice Delegato alla Procedura del Fallimento medesimo a procedere alla liquidazione dell'attivo, rende noto a coloro i quali aspirassero a rilevare in blocco il Cinematografo « Vittoria » con tutti i mobili e gli impianti che lo servono e lo arredano che le offerte dovranno farsi pervenire, in busta chiusa non intestata ed opportunamente suggellata, non oltre il mezzogiorno del 31 Maggio corrente allo studio del Curatore Rag. Giovanni Mondini, strada Bastioni N. 34. — L'Amministrazione del Fallimento si riserva piena libertà d'azione e quindi anche la facoltà di non accettare nessuna delle offerte che le perverranno.

Il Curatore si tiene a disposizione di quanti avessero bisogno di chiarimenti prima di formulare la loro offerta.

وذكر مشائنا العدو في البقعة بكرسو وقد خرق مقاتلتنا لابلال الوقفة بين البحر وطريق حايانو خطأ جديدا له وفي غايه المنامه وبرستوفيزا حتى فوهة تيمافولودار واسروا زهاء ثلاثين ألف وخمسمائة واسئلوا شمالي حايانو ملي - ٣٥ - وغنموا مقادير وفرة من اقمش المنيعه في الحصة ٢٣٥ و٢٣٧ المهمات الحربية

وذكر كوا منازل ورسج الاولى وثرهم العدو بسكراته من كستائافوزا لا فريجيديو ان يغلف وطتا في القسم الجنوبي فالحق به تجمه صلابه مرد ابطالنا ودرنا حملات العدو بيا

شرقي غريسيا ثم حلتا عليه واستولينا علي مراتع جدد وعلى سفح سان ماركو لشمالي والعدو يحاول علي غير طائر ارتجاع ما خسره في منطقة جل كوكو لا انفوديج وقد لا تكاد تقدر الخسائر التي مني بها الاعداء هذه الايام

وحاولوا امس احذنا علي حين غة شرقي افريديج ففكرنا طلبهم ومزقنا شملهم وفرقنا جمعهم ايادي سبأ وجددنا في ثرم حتى قمعنا عليهم مواقعهم التي اندروا منها علينا فدوغلناهم وشدذنا وثق الجموع منهم

ووسعنا شرقي بلاوا رفعة فوزنا بلا ٣٦٣ ونشطت اسراينا نشاطا وقذفت لقذبل علي محطه سائالوشيا حتى طلعينا وعلى خطرط رجعي العدو مواصلاته بكرسو وكانت مغايل القابل عجيبه

وجرفنا في معارك جوية اثاث طيارات نمسوية وفي تاريخ ٢٦ مبرحت رحي القال دائرة

وذكر مشائنا العدو في البقعة بكرسو وقد خرق مقاتلتنا لابلال الوقفة بين البحر وطريق حايانو خطأ جديدا له وفي غايه المنامه وبرستوفيزا حتى فوهة تيمافولودار واسروا زهاء ثلاثين ألف وخمسمائة واسئلوا شمالي حايانو ملي - ٣٥ - وغنموا مقادير وفرة من اقمش المنيعه في الحصة ٢٣٥ و٢٣٧ المهمات الحربية

وذكر كوا منازل ورسج الاولى وثرهم العدو بسكراته من كستائافوزا لا فريجيديو ان يغلف وطتا في القسم الجنوبي فالحق به تجمه صلابه مرد ابطالنا ودرنا حملات العدو بيا شرقي غريسيا ثم حلتا عليه واستولينا علي مراتع جدد وعلى سفح سان ماركو لشمالي والعدو يحاول علي غير طائر ارتجاع ما خسره في منطقة جل كوكو لا انفوديج وقد لا تكاد تقدر الخسائر التي مني بها الاعداء هذه الايام

D' Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8
" " 14 " 16
" " 19 " 21

Sciara Riccardo, 156

Occasione!

Vendesi Gazometro in ottimo stato con accessori. — (Carburatore benzina), funzionalità 15 fiamme della Soc. An. Misuratori ed Applicazione Gas di Torino. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale « La Nuova Italia ».

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze

Specialista per le malattie dei bambini

Sciara El Garbi, 71

presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 alle 18

Gabinetto per le ricerche cliniche e batteriologiche applicate alla Clinica

لعارك ملي ساق

حول جبل فوديج -

La lotta italiana

رومه ٢٦

يؤخذ من التفصيل الواردة من الميدان ان فرمان ايطاليا مواصلة محاربة النمساويين والضغط عليهم حل شفق فوديج وان ما انما نصلي هلا نارا حايه وتفك بالاراف منهم

اطليان يتقدون

كاسبيل الجارف

لا ثبي يعرق - يرمهم

Il Comunicato di Cadorna

ابلغت قيادة الجيش العليا بتاريخ ٢٥ الجاري

ان الممالك مستمرة في راحة جوليا من البحر لا بلاوا وقد تغلب مساكركنا الانحداد علي صعب الطريق وقهزوا العقول والحصون ولم يقو النمساويون علي درفلة مسيرهم وشي ذرهمهم

وقد اغفر احصاء الاساري الذين حزلناهم في ٢٣ و ٢٤ الجاري من عشرة الاف وائنين وخمسة واربعين منهم ثمانمئة وستة عشر ضابطا (٥٢٤٨)

والغنم والافضل صشرة لا تقدر

La commemorazione del II° Anniversario della guerra

La conferenza dell'avv. Petagna

La cittadinanza di Tripoli ha commemorato il secondo anniversario della nostra guerra con quell'entusiasmo e con quello slancio patriottico e benefico, che oramai costituisce la bellezza, la più dignitosa caratteristica di questa città che, nonostante i disagi e le difficoltà del momento attuale, non vuole essere da meno delle sue grandi e gloriose Sorelle del Continente.

Dacché sui campi d'Europa rombano il cannone e la mitraglia semina strage affermando la vittoria del diritto e sublimando lunghe teorie di magnifici eroi e martiri, Tripoli, la bella Tripoli, conquistata preziosa dell'Italia nuova e rigenerata, ha profuso e profonde continuamente somme cospicue, fa sacrifici di ogni natura, si prepara a sopportarne altre per rendere meno aspra l'ardua impresa che dovrà condurre al trionfo dei nostri ideali.

Così questa patriottica cittadinanza, sentendo nell'intimo del suo più sentimentale patriottismo, il nobil desiderio di commemorare il secondo anniversario di nostra guerra, ha voluto che questo sia fatto, ma sotto forma di una conferenza a profitto dei Comitati locali della Preparazione Civile e della Croce Rossa, le due patriottiche ed umanitarie istituzioni sorte insieme con la guerra rivendicatrice.

Il successo fu quello che tutti attendevano.

La vasta sala del Politeama, testimone di moltissime altre magnifiche affermazioni del patriottismo della Colonia, era ieri gremitissima.

Presiede, presiede, e fra queste gentilissime ed eleganti Signore, si erano dati convegno al Politeama per concorrere all'opera benefica e patriottica e per ascoltare l'annunziata conferenza dell'illustre Avvocato Petagna.

Gli intervenuti

Intanto che si approssima l'ora della conferenza, diamo uno sguardo alla sala.

La sala era gremita. Si può dire che tutta Tripoli era presente. Noli, il Comm. Nicolini e Signora; la Signora Cassinis; la Signora Salomone; l'Avv. Cav. Marongiu e Signora; il Comm. Caffarel; il Cav. Avv. Giudice e Avv. Cangini Com. Municipali; l'Avv. Cav. Vaccari e Signora; l'Avv. Cimino e Signora; l'Avv. Luciani e Signora; l'Avv. Cominelli e Signora; il Cav. Vantini e Signora; il Signor Fosco; il Sig. Polina e Signora; Prof. S. M. e Signora; il Ten. Cav. Mizzola; Prof. Tria; Prof. Bartolotta; Reg. Pansa; Cav. Zera; Bastianelli; Di Pato; Ing. Lega; Biondo; Signora; Eugenio Nahum e Signora; Raffaella Nahum e Signora; tutti gli Avvocati del Foro di Tripoli; il Maggiore Cav. Ragone e Signora; il Prof. Gandolfo; il Dott. Simon e Signora; il Prof. Aragozzini e molti molti altri che sarebbe impossibile nominarli tutti.

L'arrivo di Sua Eccellenza

Alle 17,15, salutato dalle note marziali dell'Inno Reale, entra nel suo palco S. E. il Governatore Tenente Generale Ameglio accompagnato dal Capitano cav. Grigoletto e Tenente Pansini. Ufficiali d'ordinanza: Generale Cassinis; Maggiore Cav.

Sani Capo dell'Ufficio politico e militare; Tenente Colonnello Cav. Gordeco; Maggiore Cav. Salomone Segretario particolare di S. E. il Governatore Ameglio; Comandante Superiore navale Cav. Arcangeli.

I presenti acclamano con entusiasmo e a lungo S. E. il Governatore Ameglio.

Appena cessati gli applausi si avvanza sul proscenio l'oratore Avv. Petagna.

Il pubblico fa al conferenziere una calorosa e meritata ovazione.

La conferenza

L'Avv. Petagna, oratore esimio, come tutti i suoi simili, non scrive i suoi discorsi; si lascia andare all'onda magnifica della sua ispirazione e per conseguenza a noi non sarà possibile riferire ai lettori che i punti principali della bella e suggestiva orazione.

Il tritico

Per meglio capire questo nostro modesto riassunto, occorre avere presente che l'Oratore ha diviso la sua conferenza in tre parti: l'attesa, l'azione, la mèta ispirandosi a questo a due meravigliosi tritici della passione: uno del Gaddi che si trova a Berlino ed uno del Crivello nella Pinacoteca di Brera.

L'attesa

Infatti l'Avv. Petagna, con sintesi sicura e felice, parlò dell'attesa e tratteggiò le fasi principali della vita italiana dal luglio 1914 (ultimatum alla Serbia) fino al fatidico maggio 1915, soffermandosi specialmente a parlare della sagace ed accorta politica degli on. Salandra e Sonnino e di tutti i raggiunti tentati dal von Bulow durante la sua ambasciata a Roma.

A questo punto disse molto bene l'espressiva e bellissima poesia del Rostand a proposito del soggiorno di Bulow a Roma: monito efficacissimo diretto dal grande Porta francese all'Italia... che a torto molti credevano facile a cadere nelle reti della gente teutonica.

Continuando il suo dire, passa in rivista gli stadi ultimi della neutralità italiana; eccoci al maggio, al discorso di Quarto, alle denunce della Triplice e finalmente alla dichiarazione di guerra e al discorso memorabile dell'on. Salandra pronunciato sulla rocca leggendaria del Campidoglio.

L'Italia, dice bene l'Avv. Petagna, non è entrata in guerra soltanto per conquistare quanto le spetta di diritto, ma specialmente per cooperare al trionfo della Libertà e della Giustizia. Nessun vincolo aveva l'Italia: la sua guerra è guerra per la civiltà e per il trionfo del Bene.

Che dire delle efficacissime descrizioni dello strazio del Belgio, delle regioni nordiche della Francia, della furia teutonica? tutte pagine piene di affetto e di sentimento e che purtroppo, per tirannia di spazio, non possiamo riprodurre.

L'azione

Scoppiata la guerra entriamo nella seconda parte del tritico: l'azione.

Chi non ricorda le meravigliose giornate del maggio 1915?

Chi non rammenta quelle ge-

sta eroiche, che formeranno nel futuro l'argomento di una poderosa epopea di nostra gente? Passano in rivista le prime conquiste, le prime battaglie, i formidabili bombardamenti, le angosciose giornate dell'offensiva nel trentino, la ricacciata del nemico e di rimbalzo, la presa di Gorizia ed ora tutte le recenti conquiste e la pressione formidabile esercitata sul Monte Santo e l'Herma-da.

Qui l'Oratore, con intuito felice ed alta parola, innalza un inno al magnifico Soldato italiano che si batte e vince, artefice sublime di quella Grande Italia che noi tutti auspichiamo.

L'incanto di Tripoli

L'Oratore parla a lungo di Tripoli che suscita in lui una caldissima simpatia, sia per i suoi incantevoli paesaggi, per il suo limpido cielo, per le sue speciali caratteristiche, sia infine per le innumerevoli prove di amicizie che a lui vogliono dimostrarsi con tanta cortesia i suoi abitanti.

Ritorna poi come la Libia, retta attualmente da S. E. il Governatore Ameglio, uomo di tempra meravigliosa e possente creatore di sane energie, di fede nell'avvenire e nella grandezza dell'Italia, continui a dar prova della sua maravigliosa vitalità sia affrontando con le sole sue forze l'audacia tracotante e folle dei ribelli, sia difendendo le proprie coste dagli agguati della pirateria teutonica, perchè nulla di quello che è necessario manchi alla popolazione.

Tutto questo ricorda con felici espressioni l'Oratore, inneggiando all'avvenire di questa Colonia, che sarà senza dubbio una delle più fulgide gemme del diadema della Nazione italiana.

La pirateria teutonica

Stigmatizza inoltre con aspre, ma giuste parole l'opera nefanda, brutale, straggia dei pirati tedeschi e giustamente innalza un inno di gloria ai valorosi e vigili nostri Marinai che, assuefatti alle insidie del mare, sanno impavidi avanti trasportando ovunque uomini e munizioni. Che importa se affondano le navi, giacchè nel morire le vittime gridano fino all'ultimo Viva l'Italia?

La mèta

Si sa quale è quale deve essere. L'Italia deve vincere per avere le terre che le spettano e deve vincere e sconfiggere la ferocia, la tracotanza teutonica e porre su solide basi il regno della Civiltà e della Giustizia.

Questo è necessario attuare, poiché i teutonici, memori dei loro terribili avi, sempre cercheranno di invadere, di imporsi e dovranno quindi sempre trovare nel loro cammino uomini come Mario, Cesare ed ora i grandi Duci degli Alleati.

A quest'opera di sacrificio e di morte, ci pensano i Soldati.

Ma non basta la lotta armata occorre quella nel campo interno, nel le famiglie.

E qui l'Avv. Petagna parla alle donne e a loro indica il nobilissimo programma da attuare: sacrificarsi in tutto per quelle che sono vedove, prime dei figli e che hanno bisogno di un aiuto per vivere con decoro. Sono anch'esse le artefici della vittoria e quindi bisogna pensare al loro bene.

Alla Donna sono affidati altri nobilissimi compiti, che l'Oratore enuncia con parola efficacissima suscitando un unanime applauso.

Giustissimo ammonimento fu quel-

lo dato dall'Avv. Petagna ricordando che la nostra guerra sarà aspra forse ancora lunga. Occorre dunque racimolare tutte quelle energie potenziali necessarie a far fronte alla situazione per lottare e vincere come è volontà di tutti.

L'opera è ardua, ma l'aurore sarà magnifica. E simile a quella del Re, che affascina l'animo nostro, irraggerà su tutta l'Europa redenta ed operante sotto il regime della Giustizia.

Questa è la mèta che l'Italia e i suoi Alleati raggiungeranno merco il valore dei loro Soldati e delle loro popolazioni.

...

Un applauso magnifico, unanime, corona la fine della conferenza, mentre la sala si sfolla e i presenti commentano le parole dell'Avv. Petagna e si compiacciono della bella e schietta manifestazione d'italianità data dalla cittadinanza di Tripoli.

La prima seduta del nuovo Consiglio alla «Dante»

Presiede il Dott. Bartolotta a cui il Consiglio unanime dà incarico di portare a S. E. il Governatore il plauso del Comitato e l'invito ad accettare, anche quest'anno, la Presidenza Onoraria del Comitato di Tripoli.

Si fanno quindi le seguenti nomine, a norma dello Statuto Sociale:

A Vice Presidente, il Cav. Piccolo;

A cassiere, il Cav. Vantini; con plauso per l'opera solerte già prestata l'anno testè chiuso;

A Segretario, il Prof. Dente;

A Bibliotecario, il Prof. Regazzi.

Si inscrivono, quindi, 21 nuovi soci in gran parte proposti dal Cav. Perrone.

Si dà, poi, incarico ai Professori Regazzi e Dente di dare assetto definitivo al sotto-Comitato studentesco.

La seduta è sospesa alle ore 20,30 e rinviata a Domenica 3 Giugno per altre questioni importantissime.

Vittorina Lepanto all' "Alhambra"

Chi a Tripoli non ricorda ancora con piacere e rammarico le indimenticabili e deliziose ore che potevamo trascorrere nella sala del nostro Politeama godendo l'arte affascinante dell'artista Vittorina Lepanto, dagli occhi incantevoli e dal sorriso ammaliatore?

La Vittorina Lepanto, con il suo fine intuito artistico, ha voluto che la sua arte diventasse alla portata di tutti, ha voluto che ovunque ci fossero persone, amanti del bello, queste potessero godersi ed apprezzare l'artista in una delle sue più suggestive ed imponenti manifestazioni.

Spinta da così nobili e generosi intenti, la bella e radiosa Lepanto, ha dato il suo contributo anche al cinematografo e stesero al numero sessimi ed intellettuali assidui dell'Alhambra sarà dato di apprezzare la valentia e la bellezza nella grandiosa film « L'Avvenire in agguato ».

E tale sarà il fascino risentito da tutti, che ben a ragione potremo provare quanto ebbe a dire il celebre Roberto Bracco per la Lepanto: « Ella è mirabile ».

Vendesi

Casa Sciarra Sidi Amura 54 costruzione europea, acqua Bu-Meliana, pozzo artesiano - Cinquantasei vani. Un terreno di trecento mq in Sciarra-bel-Her N. 4 e tre magazzini in Zenghet bel-Her N. 1. Rivolgersi al proprietario Luca De Martino Sciarra Sidi Amura 54.

Vendesi

معروض للبيع

حوش شارع مبدى عموره عدد ٥٤ مبنية على الطرز الأوروبي بحجرة مياه وبملياه وبئر ارتوازي وشملت على اربعين دارا وارض مساحتها ثلاثمائة [٣٠٠] متر مربع كائنة بشارع ابي الخير عدد ٤٠ وثلاثة مخازن زينة ١ الخير

راجع لوقا دي مرتينو شارع مبدى عموره ٥٤

Vittoriosa avanzata anglo-francese

هذا في ما يتعلق بالمعاشي التي يملها ألمانيا لعقد صلح منفرد مع روسيا اما في ما يخص مساحات القتال فان الالمان في الميدان الغربي حشدوا الامداد الكبيرة فربي دواي لحماية خط المواصلات العظيم الشأن الذي بين اراس ودواي من ان يشغ من الجنوب وفي سان كتمان التي يفتح سقوطها الطريق بين السوم و اراز وهي آكام ثمان ددام التي تستر غابة مان جوبل وتحميها . وعلى آكام مورونيلر في الطرف الاقصى من اليسرة . ولا ريب في ان قوة هذه الامداد معروفة لقواد الحلفاء الذين يعززون مواقعهم الجديدة لان يستعملون في الوقت عينه لضرب العدو ضربة جديدة في موطن اعدائهم قوة فيه ضعيفة

ولا يزل الالمان يولون الكرات العديدة في الاماكن المذكورة آنفا ويبنون بخسارة عظيمة فيها من غير ان يجنوا من ثمرة ما

وتقدم البريطانيون شرقى هرجيكور قرب الطريق بين اراس وكمبراي وبين روي وجافرل

وتقدم الفرنسيون ايضا حول

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Propr. Responsabile

Per lavori tipografici, comuni e di lusso, rivolgersi allo Stabilimento Tipografico de « La Nuova Italia » Puntualità, esattezza, eleganza e massima precisione ed economia

هرابزوسرلي وعلى آكام مورونيلر حيث استولوا على مخفر منبع

وقد بلغ مجموع مدافع الميدان التي فتحتها الفرنسيون من ١٩ ابريل الجاري حتى الآن ١٣٠ مدفعا وهذا يجعل مجموع مدافع الميدان التي فتحتها هم والبريطانيون في هجومهم الاخير منذ ٩ ابريل ٣٦٠ مدفعا

رصد البريطانيون في ميدان مكشوفة كرتة كرها العدو على الموقع الجديدة التي استولوا عليها اخيرا .

وفي العراق العربي تفهقر الفياق العثماني الثالث عشر وهو لا يلوي على شيء شمالا على ضفتي شط الادهم على اثر انوزام الفياق الثامن عشر من امام الجنرال مود وهذه هي المرة الثانية التي حاول فيها الفياق الاول ان يشد ازر الفياق الثاني فالحقق واضطر الى الانزاع هو نفسه

وقد افترقت المدمرات الالمانية جنبا على أخرى باطلاقها القنابل على وسجيات وهي مدينة لا شان لها على الاطلاق من الوجهتين العسكرية والبحرية .

— نقلنا من جريدة —

المقطم

— ألمانيا وروسيا والصلح —

والحالة في الميدان الغربي

بقلم مكاتب

المقطم الحربي

La Russia combatterà per la vittoria finale

ليس من الامور التي تجري الان ما يسهل تصوره ويهون ادراكه مثل رغبة ألمانيا في عقد صلح منفرد مع روسيا ولكن الرغبة شيء وتحقيقها شيء آخر فالقول بان المساعي التي تبذلها ألمانيا لادراك رغبتها من هذا القبيل متكامل بالبحر وهو لا مسوغ له الا اذا دلل بان شدة الرغبة في الشيء قد تعبي البصيرة من كل ما سواه وهذا هو حال ألمانيا فانها لا تدرك ان سائر الامم لا تالم بالمبادئ التي تتم هي بها في تقدير (سياسة

المصلحة) وان كل اتفاق هو مقدس يجب الوفاء به وان كل امه من امم العالم لا تسخر بالمال لقضاء اوطار من يسخرها وغرب من ذلك كله ان الالمان لا يرون شيئا مستحيلا في عقد اتفاق ودي بين روسيا الجمهورية الجديدة وألمانيا اشدد الدول استبدادا في اوربا .

واذا استطاعت ألمانيا ان تفصل روسيا من سائر اعدائها فانها تفك دفعة واحدة قيد الجيوش الالمانية ومن جعلتها الفرق الباغارية والعثمانية التي تراطب كلها في الميدان الشرقي وتطابق معال جانب كبير من الجيش العثماني الذي يجارب الروس في ارمينية وتتي تم له ذلك استطاعت تفوق هذه الجيوش حالا في ميادين اخرى واستخدامها في الساحات التي تستصوب استخدامها فيها وهي مستعدة في حالتها الحرجة في الوقت الحاضر وازقتها الشديد ان تجيب روسيا في كل طلب تطالبه منها طمعا في تحقيق هذه الالمانية العظيمة

ان ألمانيا تدرك الخطر الذي يهددها به الجيش الذي تحاول ان تستميله اليها وتشتريه . وفي احر الروس منذ شهر ابريل في السنة الماضية ٨٧٧ ضابطا و ٤٢٩ ألف جندي من الجرمان وفنموا منهم ٤٢٥ مدفعا و ١٦٦١ مدفعا سرية و ٤٣١ هاوولا من هواوين الخنادق اصف الى ذلك كله الخسارة العظيمة التي خسرها العدو في القتلي والجرحي والمريض وما يبرهن على صلاحية هود الجيش الروسي وشدة حميتهم ايضا الفعال الباهرة التي اتها في شتاء العام الماضي في ارمينية وانتصت بالاسيلاء على ارزروم وارزنجان وطرابزون وقد لم الجيش الروسي شعثه مما لم به في سنة ١٩١٥ ملاوة على ان الجنود الالمانية والنمساوية المربطة في الميدان الروسي الآن اقل عدد واحط من الوجوه المعنوية من الجنود الذين لازهم الروس في

العامين الاولين من احوام الحرب وكانت ألمانيا تظن من سنة ١٩١٤ انها تستطيع ان تسحق فرنسا اولا ثم روسيا وبعد ذلك تنض على الكترا وهي الآن تول ان تخرج روسيا من صف القتل وتستريح من شرها حتى اذا فرغت من سائر اعدائها انقضت عليها في المستقبل . لقد اخطأت ألمانيا في حسابها سنة ١٩١٤ وهي تخطي به الآن ايضا

ان الجيش الروسي والامم الروسية لم يدفع الى الثورة ويساقا اليها الا للاهمال وعدم الكفاية الذين اظهرهما الحكم السابق في دارته للحرب وابتداء موس الفساد بنخر قوة روسيا في الداخل ويخص دما منذ تولى ستورين الالمانى رئاسته الحكومة ومع ذلك فمنايا تقوهم ان هذا الجيش وهذه الامم يبادران الى مصانحتها ومصالحتها

ومما يكن من الامر فالواجب علينا ان لا نفاق نتيجة المقابلة التي ستقابل بها الامة الروسية انصار الصلح من الروس الذين غادروا روسيا لشدة هوى الاتفاق مع الاشتراكيين الالمان الذين ارسلهم امبراطور ألمانيا ووزيره بنمان هانج ليفرخوا من الروح العسكرية الالمانى الايل الى الاضمحلال والزوال ويخففوا عنه قليلا ومع ان الحكومة الروسية الموفقة لا تطرف الى العمل بالنصيحة التي اصددها اليها غرستاف هرفه الاشتراكي الفرنسي العظيم (فتطرق التي عشرة رصاصة على كل من يفوه بكلمة الصلح) فاما مستقبل بلا ريب اراه انصار الصلح بما تستحقه من الاحتقار والازدراء لان ثروة الناس مثلهم لا يكون لها اقل تأثير في ديم الامة الروسية وما وطنت النفس عليه ولا يسمع صداها بين دري المدافع وصلصلة العيرف وحينما تكون جودش الجنرال الكسيف مسك بخناق العدو تخزجه من لادها وتطرده منها

Prosegue l'incalzante e vittoriosa nostra avanzata

ROMA, 28 — Il Comando Supremo in data 28 corrente comunica:

Sulla fronte Giulia l'attività delle nostre truppe, pur turbata da forti temporali, fu ieri intesa a completare con nuove occupazioni e a rafforzare le posizioni conquistate i giorni innanzi.

Sul Carso, dopo efficace preparazione delle artiglierie, le nostre truppe strapparono al nemico altri forti trinceramenti ad est e sud-est di Jamiano. Passato il Timavo occuparono l'abitato di San Giovanni, a nord-ovest di Duino, e si impadronirono di nove mortai da 149, di modello recentissimo ed in ottimo stato di servizio.

Nella zona di Gorizia, già nella notte sul 27 erano stati respinti due successivi violenti attacchi nemici contro le nostre posizioni del settore di Vodice e sulle alture ad est della città. Nella passata notte l'avversario bombardò con grande violenza le nostre posizioni di quota 126 a sud di Grazigna indi lanciò all'attacco forti nuclei di fanteria, che riuscirono ad irrompere in parte delle nostre linee.

Con un nostro immediato contrattacco li sfoggiammo nettamente prendendo centocinquantesi prigionieri di cui tre ufficiali.

Velvelli nemici lanciarono bombe su località del basso Isonzo, facendo qualche vittima; un'altra incursione aerea su Chiusaforte (Vallefella) non produsse danni di sorta.

La definitiva conquista del Vodice

ROMA, 28 — Dal mare alla zona di Castagnavizza le nostre truppe ripresero ieri l'azione per integrare i risultati ottenuti nelle giornate 23, 24 e 25 maggio.

Sei pezzi catturati

Gli obiettivi tutti di carattere locale tattico, che il comando si era prefisso, furono felicemente raggiunti superando la resistenza nemica che fu anche più violenta di quelle dei giorni precedenti.

Forze numerose e nuove artiglierie furono gettate nella lotta dal nemico che, obbedendo all'ordine di resistenza ad ogni costo, contrastava il passo delle nostre truppe con una tenacia disperata e con fuoco di massima violenza: Sotto questo uragano di colpi, ributtando continui contrattacchi, le valorose brigate del 7° corpo d'Armata oltrepassarono la ferrovia Monfalcone-Trieste, a nord-est di S. Giovanni; si fermarono e si rafforzaron sulle alture a nord-ovest di Medeazza facendo dei prigionieri e sorprendendo anche una batteria da campagna, di 8 pezzi da 77 millimetri, con tutti i suoi artiglieri e la sua colonna di munizioni: Nei suoi cassoni e nelle sue riserve vi era una dotazione di tremila colpi.

Lotta a Castagnavizza

Sull'altipiano Carsico, tra il valico Jamiano e Castagnavizza, gli attacchi e i contrattacchi si alternarono tutto il pomeriggio.

La sera, dopo l'assetto delle posizioni e portati innanzi parecchi tratti della nostra fronte, veniva raggiunta la linea che dal margine meridionale di Castagnavizza, per le quote 220 e 247, va a collegarsi col la nostra occupazione ad oriente di Komarje (case di quota 21).

Le nostre pattuglie penetrarono nell'abitato di Castagnavizza.

L'importanza del Vodice

La perdita di tutto il massiccio del Vodice, ormai saldamente tenuto e rafforzato dai nostri, è sì grave per gli austriaci che non sanno a

dall'arrivisti, e non solo non l'hanno ancora confessata nei loro bollettini, ma non si stancano di rinnovare gli attacchi sperando di poter annunziare che il Vodice, caposaldo della loro sistemazione difensiva sulla sinistra dell'Isonzo, tornò in loro possesso dopo un'effimera conquista italiana.

Anche nella scorsa notte il loro attacco fallì completamente.

E' questa una posizione importante, per l'assetto ed il rafforzamento delle nostre nuove posizioni ad est ed a sud-est di Plava, e la metodica ed energica epurazione del versante orientale dell'altura di quota 363.

L'occupazione della testata del valico di Paliero serve a collegare efficacemente le nostre linee sull'altura suaccennata con quella di monte Cucco.

L'azione aerea

L'aviazione nemica perdè ieri altre due unità: un velivolo, colpito in pieno, dalla nostra artiglieria, precipitò in fiamme presso Vertoba a sud-ovest di Gorizia; un altro, cadde nella regione di Britovc, vinto in vivace duello dall'aviatore Tenente Ruffo di Calabria che così abbattè il suo nono apparecchio nemico.

Salutare provvedimento

ROMA, 28 — Il Governo ha decretato misure severissime da applicarsi contro i tedeschi e gli austriaci residenti in Italia, nonostante la loro dichiarazione di simpatia.

La stampa unanime elogia il giustissimo provvedimento.

Elogi inglesi all'Italia

LONDRA, 28 — Il « Daily Cronicle » dedica un lusinghiero articolo all'Italia e dice che le operazioni che si svolsero sul fronte italiano in questi ultimi giorni furono così brillanti nel loro concepimento e nei loro risultati che prendono il primo posto fra le gesta degli eserciti Alleati nella guerra attuale.

La stampa austriaca per Trieste

ZURIGO, 28 — LA STAMPA AUSTRIACA, COMMENTANDO LA FORMIDABILE BATTAGLIA IMPEGNATA NEL CARSO, NON NASCONDE LE SUE PREOCCUPAZIONI PER L'ANDAMENTO DELLA LOTTA E COMINCIA A CREDERE PROBABILE LA PRESA DI TRIESTE DA PARTE DELLE TRUPPE ITALIANE.

I nemici vogliono la pace ad ogni costo

GINEVRA, 28 — Alla Camera sassone, il Ministro delle Finanze, avendo detto che la Germania otterrebbe una pace con forte indennità di guerra, gli fu risposto: « Nello stato attuale delle cose è oramai ridicolo parlare per la Germania di una pace con indennità ed annessioni. La maggioranza del popolo tedesco vuole la pace ad ogni costo ».

Riunione fra Ministri nemici

ZURIGO, 28 — Notizie da Vienna confermano che in questi giorni, molto probabilmente, avrà luogo a Budapest una riunione fra i Ministri degli Esteri tedesco, austriaco, turco e bulgaro. Questa conferenza avrebbe un'importanza politica eccezionale.

Scambio di telegrammi

ROMA, 28 — S. E. Boselli e S. M. il Re si scambiarono telegrammi di felicitazioni in occasione della vittoria delle nostre armi sull'Isonzo.

S. E. Boselli scambiò telegrammi anche con il generale Cadorna.

Esposizione di bambole

ROMA, 28 — Nella sala dell'Associazione artistica, si è inaugurata un'esposizione di bambole in costume a beneficio dei bimbi dei Soldati.

S. A. R. la Principessa Jolanda donò le più belle bambole; altre furono regalate dalle Signorine Sandra, Torlonia, Ruffo e Gallenga. Intervenero le notabilità della Capitale.

Molto ammirate furono le bambole in costume sorrentino e sardo.

In onore della nostra Marina

GENOVA, 28 — Al Teatro « Carlo Felice » si è tenuta una bella manifestazione in onore della nostra Marina.

Tenne una conferenza il giornalista Pasetti sul tema « Silenzio Eroico » con cui glorifica l'opera magnifica che compie la Marina.

Assisterano le Autorità, Senatori, Deputati, molti soldati e marinai e grande pubblico.

Furono suonati acclamatissimi l'inno italiano e quelli alleati.

Milano celebra il II Anniversario della nostra guerra

MILANO, 28 — La cittadinanza ha celebrato il secondo anniversario della nostra guerra con una imponente manifestazione ed un corteo grandioso.

Parteciparono alla manifestazione le associazioni con innumerevoli bandiere aventi scritte patriottiche.

In piazza del Duomo e in piazza della stazione il corteo si fermò e furono pronunziati acclamatissimi discorsi riaffermanti la volontà incrollabile di condurre la guerra sino alla vittoria, e celebranti i magnifici successi riportati del nostro esercito. Indi fu data lettura al bollettino di Cadorna che suscitò orazioni entusiastiche del tutto indescrivibili.

I soldati mutilati che furono incontrati vennero ricoperti di fiori ed acclamati.

Anche dalle altre città d'Italia giungono notizie di analoghe manifestazioni.

La posta aerea

TORINO, 26 — Stamane alle ore 11,25 un aeroplano postale, pilotato dal tenente Cernandi, è partito per Roma.

Lungo il tragitto farà scalo a Pisa ove consegnerà un messaggio degli aviatori Torinesi agli aviatori dell'aeroporto di San Giusto (località fra Pisa e Livorno).

ROMA, 28 — Un aeroplano postale è partito per Torino ieri alle ore 15 dall'aeroporto di Centocelle recando un messaggio dell'on. Ferrara in risposta a quello trasmessogli il 25 scorso dal Sindaco di Torino.

MINISTRO FRANCESE A TORINO

TORINO, 28 — I Ministri Meda e De Nava sono giunti stamane qui.

Oggi giungerà anche il Ministro francese Clementel.

I tre Ministri inizieranno i loro lavori domani.

TORINO, 28 — Questa sera è giunto il Ministro francese Clementel ricevuto alla stazione da S. E. De Nava.

PER UNA NUOVA SEDE DEL SENATO

ROMA, 27 — Il Senatore Mazzoni ha presentato una interpellanza al Governo con cui chiede il trasferimento della sede del Senato al palazzo Chigi.

NEGLI SCAVI DI OSTIA

ROMA, 27 — Negli scavi eseguiti ultimamente ad Ostia sono stati rinvenuti dei frammenti di iscrizioni contenenti le cronache degli anni 36, 37 e 38 dopo Cristo.

In queste cronache si parla dell'incendio di Roma tra il Circo Massimo, l'Aventino e Campo Marzio; della morte di Tiberio, avvenuta a Miseno il 16 marzo dell'anno 37, la cui salma venne trasportata a Roma, a spalle dai soldati, ove ebbero luogo solenni funerali.

S. E. ORLANDO INTERVISTATO

ROMA, 27 — Il « Giornale d'Italia » pubblica un'intervista con S. E. Orlando sulle sue impressioni riportate dal viaggio in Inghilterra.

S. E. ha dato molte notizie e impressioni al suo intervistatore e tra l'altro ha affermato che il popolo in-

glese stima ed ammira sinceramente e profondamente l'Italia.

Parlando poi della grandiosa attività spiegata dall'Inghilterra nella ricostruzione della sua flotta mercantile ha detto che in quei cantieri si allestiscono migliaia di piroscafi fino a 50000 tonnellate.

La morte del prof. Landouzy

ROMA, 28 — I giornali parigini, annunciando la morte del celebre prof. Landouzy, docente di clinica medica all'Università di Parigi, ricordano come questi sia stato sempre uno dei più profondi ed ascoltati studiosi della tubercolosi e delle malattie infantili.

Il prof. Landouzy lascia numerosissimi ed importantissimi lavori.

DALLA FRANCIA

COMUNICATO

PARIGI, 28 — I tedeschi mossero tre attacchi contro le nostre posizioni dello Champagne senza ottenere alcun risultato.

DALL'INGHILTERRA

COMUNICATO

LONDRA, 28 — Guadagnammo terreno nelle vicinanze di Fontaine Croiselles facendo alcuni prigionieri.

Presso il fiume Cojeul abbatteremo tre aeroplani tedeschi e ne costringemmo altri otto ad atterrare avariati.

In onore degli Alleati

LONDRA, 28 — Dinanzi all'Ambasciata francese, ove erano riuniti tutti i Diplomatici Alleati, essendo l'Ambasciatore di Francia il decano, ebbe luogo una grande manifestazione in onore degli Alleati.

Fu letto un bellissimo indirizzo contenente calde parole di simpatia e di ammirazione per l'Italia.

L'Ambasciatore d'Italia, Imperiali, parlò ringraziando a nome della nazione e rilevando come la tradizionale amicizia anglo italiana, sempre esistita, è stata consacrata ora dall'alleanza delle armi.

Vapore spagnolo affondato

LONDRA, 28. — Giunge notizia che il piroscafo spagnolo «Tizaquine» è stato affondato in cinque minuti essendo stato tagliato in due da un sottomarino.

Mancano 103 passeggeri tra cui il Console spagnolo di Colombia.

DALLA RUSSIA

MINISTRO FRANCESE S'IL FRONTE RUSSO

PIETROGRADO, 27 — Il Ministro della guerra Kerenski, accompagnato dal Ministro francese Thomas, si è recato a visitare il fronte sud-occidentale ove fu ricevuto dal comandante del fronte Generale Brussiloff.

Congresso dei Delegati militari

PIETROGRADO, 28 — Riceviamo da Riga che è ivi giunto il Generale Dragomiroff comandante degli eserciti operanti sul fronte nord.

Il Generale intervenne al Congresso dei delegati del fronte e dichiarò che è impossibile la pace separata perchè non assicurerebbe la libertà alla Russia la quale ha il dovere di aiutare gli Alleati a schiacciare il militarismo prussiano.

Traditori romeni puniti

JASSY, 28 — Baldiman ex ministro della Romania a Berlino, fu revocato, perchè pubblicò in giornali tedeschi articoli contrari agli interessi della causa nazionale.

Anche il Segretario agli interni

Iupu Kosteki subì la medesima sorte essendo rimasto a Bucarest nonostante l'occupazione tedesca.

DALL'AMERICA CIRCA IL SILURAMENTO DEL « TIJNCA »

RIO JANEIRO, 27 — Il Governo ha ricevuto un rapporto ufficiale sul siluramento del piroscafo «Tijnca» e prepara un messaggio da presentarsi al Congresso.

GLI ITALIANI DEL BRASILE

RIO JANEIRO, 27 — In occasione dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia fu tenuta qui una messa solenne in suffragio degli eroi caduti per la Patria.

La chiesa era gremita di italiani, di autorità notabilità tanto italiane che brasiliane, e numerosi diplomatici. Il Nunzio Apostolico Scapardini presenziava alla funzione.

La Missione italiana negli Stati Uniti

WASHINGTON, 27 — Le conferenze fra i Membri della Missione italiana e i Funzionari del Governo degli Stati Uniti incominceranno domani lunedì.

Pertanto alcuni Membri della Missione si sono recati a Montreron.

...

WASHINGTON, 28. — La Missione italiana, con l'Ambasciatore Macchi di Cellere, a bordo dello yacht presidenziale si è recata a Montreron ove, alla presenza di Lansing, di Diplomatici e delle autorità, il Principe di Udine depose una corona sulla tomba di Washington.

Parlarono il Principe di Udine ed il Senatore Marconi.

I prestiti degli Stati Uniti

WASHINGTON, 27 — Gli Stati Uniti hanno fatto all'Inghilterra una nuova anticipazione di 75 milioni di dollari a compimento dei 400 promessi.

L'Italia ebbe altri 75 milioni sul prestito di 100 milioni di cui 25 le furono già versati.

Il Brasile abbandonerà la neutralità?

RIO JANEIRO, 28. — La Commissione degli Esteri al Congresso ha formulato la proposta di una legge annullante il decreto 25 aprile con cui il Brasile dichiara la propria neutralità nel conflitto tra la Germania e gli Stati Uniti, ed autorizzante il Presidente della Repubblica a prendere tutte le misure necessarie all'attuazione di questa legge.

DAGLI IMPERI CENTRALI

PER IL TRONO POLACCO

ZURIGO, 26 — L'Arciduca austriaco Carlo Stefano è proposto candidato al trono polacco. Questa sua assunzione provvisoria al trono ha lo scopo di facilitare il reclutamento dei polacchi a favore degli Imperi Centrali.

I TEDESCHI E PETAIN

ZURIGO, 26 — Hervet consiglia i tedeschi di non rallegrarsi troppo per il nuovo mutamento avvenuto nell'Alto Comando francese perchè ora vi è destinato un uomo che da un anno viene chiamato dalla voce di tutto un esercito.

CRISI MINISTERIALE UNGHERESE

ZURIGO, 27. — Notizie giunte da Budapest dicono che è ivi giunto l'Arciduca Giuseppe per proseguire i colloqui con gli uomini politici per la soluzione della crisi ministeriale.

Nei circoli politici si assicura che l'Arciduca assumerebbe la presidenza del Consiglio nel caso riuscisse

a costituire un Gabinetto di concentrazione.

ZURIGO, 27. — Notizie giunte da Vienna annunciano che il Generale Hermannstadt è stato nominato ministro della guerra.

DIMOSTRAZIONI CONTRO TISZA A BUDAPEST

ZURIGO, 27. — Riceviamo da Budapest: ieri l'altro si ebbero delle dimostrazioni ostili dinanzi al Club del partito nazionale del lavoro.

Ieri la dimostrazione fu ripetuta al grido « Abbasso Tisza » « Viva la pace ».

Tutti gli operai abbandonarono il lavoro e, formato un imponente corteo, percorsero le vie della città.

La polizia intervenne malmenando la folla.

La Camera austriaca si riapre

ZURIGO, 28. — Riceviamo da Vienna: L'imperatore inaugurerà la sessione parlamentare il giorno 31 maggio con un discorso che terrà nel salone delle cerimonie alla reggia.

Il Mediterraneo chiuso alle navi ospedali

ZURIGO, 28. — Riceviamo da Berlino: Un comunicato del Governo tedesco alle Potenze neutrali dichiara chiuso il Mediterraneo alle navi ospedali del nemico.

Il comunicato aggiunge che il Governo tedesco consentirà soltanto viaggi, preannunziati volta per volta, fra Calamata e Gibilterra.

I vandali

ZURIGO, 28. — Lo Stato Maggiore tedesco ha tolto dal museo di San Quintino tutti i tesori d'arte, specialmente i famosi pastelli del La Tour.

NAVI GIAPPONESI COOPERANO CON LA SQUADRA INGLESE

TOKIO, 27. — Un comunicato dell'Ammiragliato annuncia che, su domanda del Governo inglese, navi giapponesi cooperano, nell'Oceano Indiano, nell'Atlantico del sud e nel Mediterraneo, con una squadra comandata dall'Ammiraglio Sato, con le navi inglesi alla protezione della navigazione commerciale.

VAPORI SVEDESI CATTURATI

STOCCOLMA, 26. — Tre vapori svedesi, trasportanti macchine agricole, sono stati catturati dai tedeschi e condotti nei porti della Germania. Inoltre si ignora la sorte di parecchie altre navi.

In seguito a ciò la navigazione tra la Svezia e la Finlandia è stata sospesa.

Vapore spagnolo silurato

MADRID, 27. — Il Presidente del Consiglio Garcia Prieto confermò il siluramento, per opera dei tedeschi, del piroscafo « Bayona ».

La nave veniva da Algeri ed era diretta in Inghilterra.

(حادث غريب)

Un fenomeno strano

روم ٢٨

وردت الاخبار من ادبي

ان بحيرة فاديون قد جفت

فجأة رفعت ميوها

وان طليعة هذا كان انفجار

عائل يضم الايام وقد استغرب

هذا الحادث كل من عرف ما به

LETTERE dalla CAPITALE

Nella passata quindicina di avvenimenti ve ne è stato uno grandissimo alla Capitale: Luca Cortese.

Che cosa ha fatto Luca Cortese per riempire per tre sere consecutive due pagine, dei giornali di Roma? Mi sarebbe troppo facile il dirlo, se ragioni... di opportuna non mi consigliassero di attendere ancora qualche giorno per la soddisfazione dei lettori della « Nuova Italia », che sono anche i lettori dei giornali romani, quando arrivano in colonia.

E, intanto, mi occupo di un avvenimento, che avendo interessato le signore della Capitale, dovrà, mi auguro, anche interessare le belle signore tripoline. Si tratta dell'esposizione, nel gran salone di un rinomato albergo di Roma, dei cappelli per la nuova stagione. Una volta la moda dei cappelli era esclusivamente parigina; ora, per solidarietà di intenti e di gusti, la moda è internazionale. Una specie di fronte unico anche per la moda.

Sono entrato anch'io quest'anno in un tempio della bellezza femminile. E sarebbe un peccato defraudare dello spettacolo le lettrici della « Nuova Italia », a cui mi ingegnerò di descrivere lo spettacolo, nella speranza che l'efficacia del mio stile mondano giunga a far loro vedere anche di lontano lo spettacolo dei cappelli nuovi.

Veramente, come per i vestiti, anche per i cappelli, la moda non porta innovazioni molto ardite. Meglio così. Il momento sarebbe stato scelto male per lanciare novità singolari e bizzarre.

Pochi cappelli hanno guarnizioni vistose. Talvolta non hanno per guarnizione che... se stessi. Proprio, una forma drappeggiata e nulla più.

Tutto il cappello di quest'anno è nella linea. Si tratti di canottiere dalla tesa ampia e la calotta alla o di bergères o di toques: tutta l'eleganza è nella linea. Lo stesso cappello senza guarnizione rivela pur sempre lo chic.

Nell'attesa del gran sole che permetta d'inalberare le paglie, si porta il crespo: cappelli di crespo in tutte le forme. Ho visto dei cappelli di tutte malines. Sembrano cappelli di sogno, paiono soffi, aureole, incoronanti, visetti di primavera.

E i colori? Discreti anche questi: beige, grigio, bleu, marron, tête de negre. Qualche nota vistosa qua e là; qualche verde smeraldo, qualche viola appassionato e una simpatica sinfonia di bleu, sposato al giallo verde. Poi, per le primavere appena in boccio tutti i colori dell'aurora. Ho visto un canotto in crespo rosa: un poema.

Le penne di struzzo assolutamente scomparse. Soltanto tollerate se adoperate a fili per le fantasie spioventi e per motivi bizzarri. Dell'arcello di paradiso non ne parliamo neppure: forse tornerà dopo la guerra.

Insomma, mentre mai come quest'anno il cappello è stato semplice, altrettanto mai come quest'anno è occorsa tutta l'arte, la sapienza e l'abilità della modista per imprimergli quella bellezza che costituirà il più grande coefficiente dell'eleganza femminile.

Già, il cappello è tutta la donna. E' per lo meno la parte più ideale. E' la cornice del quadro.

Io guardavo quell'innomere teoria di cappelli allineati sul velluto, nel più bel salone della Capitale, e immaginavo già i visi che andavano

ad abbellire. Cappelli grandis-
per taglie slanciate, piccoli cap-
per occhi neri, ardenti, sogna-
di ebbrezze, che sembrano con-
sare con le tese ampie e leggiere
a cieli di azzurro. E poi, tese
que, rigide, ricurve, come a dar
rilevo alla cornice, arro-
ste all'indietro con effetto ar-
rialzate, sfuggenti.
come una continuità di armo-
io immagino i delicati veli che
deranno dai cappelli sui volti.
bevi di quest'anno, liberi, co-
mo schermo irreali alla fragi-
di una bellezza delicata.
FRANCO SABELLI

امانة ووسيا
Fedeltà della Russia

باريز ٢٦
قد محاسن النوب فقط
دي شابل رئيسه وخطب بهدريسي
الطار الميور ريو في امانة روسيا
معدت على ادخال القانون البشير
في الجيش

ثم قل في حرب فرنسا
لا تتصد منها ضم البلاد
اعادة بلادها اليها ولا تزي
تمويض حزبي واكن لا اصلاح
الاضرار بما يدل عليه الغر
والصواب . ونتم ان فرنسا تزي
تحرير الشعب كاملا . وامر من
امامه بان تشرع روسيا بالامانة
في انهاء مدة الحرب وتقر
اوقلت المم-

ادبيات
Morale
الادب خير من الذهب
سال رجل اعرابيا فشفه هذا
الاعرابي فقال السائل يا هذا
تدني وتشتبني فقال الاعرابي كره
ان ادرك غير ما جور فامكنه

قال اعرابي لان عباس تغد
على جناح ان ظله في رجل نظمه
فقل له ابن عباس . البغراق
للتغري فاجابه الامزي وان النصر
بمد ظله قوايك ما عليهم من
سبيل

العظيم لنفس هو الجواد
بالحقيقة
قال الواثق لاجد بن داود
ان فلانا قتل فيك وحطن قدرك
في غيبك فقال له احمد الجواد
لله الذي احرجه لا الكذب في
وزن من الصدق فيه

Società di Tiro a Segno

Con la tornata di Gara di Domeni-
ca 27 corr. si è terminata la Gara
Annuale 1917.
La graduatoria di Tiro è visibile
alla Sede della Società, ed i tiratori
interessati possono presentare i loro
reclami non più tardi delle ore 19
di Mercoledì 30 corr.

Hôtel ROMA

Suk el Turk, 5

Pensione a prezzi miti

con o senza camera

Per comodità dei Signori

Clients il Ristorante tiene

dei tagliandi da DIECI bi-

glietti ciascuno da consu-

marsi in un mese. Il prezzo

dei tagliandi è da convenirsi.

Esso varia secondo il Menù

che esigono i Signori Clienti.

تمرد الجيش
البغاري
L'esercito bulgare si ribella
لندرا ٢٧
عدم الجيش البغاري نظامه
وقاونه واختلطت امور
وقد تمرد الالاي الحادي
والعشرين المراط في غومك
علي ضباطه اثر الحسامر الباعظة لني
جلبت به فنشأت من ذلك فتنه
قتل فيها كثيرون وغادر البانون
حومة القتل

(خفة حرب)
الغوصات
La guerra sottomarina
رومه ٢٧
تدل الاخبار الواردة علي ان
فرصه الغوصات الالمانية قد وهت
وما تزيد ما الايام الا ضيفا وخفة
رطة وفشلا
حركة البرنجر
Movimento di navi in Italia
رومه ٢٧

دخلت مراحي ايطاليا - في
الايوم الاخير (٤٦) باخرة
من كل جنسية وفادها - ٣٨٧ -
وغرق عركبان شرابيان محمولهما دون
٣٠ - طن ولم يفرق باخره
قط . وقد هاجت الغواصة باخرة
فماكنت من عورها

بلاغ فرنسا
Comunicato francese
باريز ٢٦
لم يتم المشقة بعمل في طريق
شمال دلم
واسرنا امس اثر من اربعة
(٤٠٠) الماني وكسرنا لهم حملة علي
بيل بروت . وكبدناهم خسارة
نظام الامان
Barbarie tedesche
الحالة بين اوج
والمانيا

La Svezia e la Germania
ستوكهولم ٢٦
اسر الالمان ثلاث بواخر اسويجيه
موسوقة بالات الزرامة وقادوها
ال مرفتهم . وقد تونفت الملاحه
ما بين اوج وفنلنديا . ولا يعلم
صير بضع سفن اخري اوجيه .
واعل ذلك يفضي لا مالا تحمد
المانيا عقبه

Il Giornale dei Giornali

... L'abate Leclercq, decano di
San Cristoforo a Tourcoing (nel
nord della Francia), fu recentemen-
te condannato dai tedeschi a cinque
anni di lavori forzati, perchè pro-
nunziò una predica molto francofi-
la. Per intervento del Papa, la pe-
na fu tramutata in cinque anni di
prigione. Il decano di Tourcoing è
stato trasferito al campo di Sieg-
burg.
... La vittoria di Vimpe, a nord di
Arras, baluardo nemico a difesa di
Lens è dovuta al valoroso generale
inglese Horne che condusse all'as-
salto i soldati canadesi realizzando
così uno dei più sicuri successi
dell'attuale campagna.
... Il messaggio del Presidente
Wilson sarà distribuito in tutta la
Germania per mezzo degli aviatori
francesi.
... L'aviatore tedesco Baldanus
fu ucciso durante un combattimen-
to aereo.
... Nei circoli politici londinesi è
formalmente smentita la voce delle
dimissioni di Sir Carson.
... Il Maresciallo tedesco Mac-
kensen trovasi attualmente a Costan-
tinopoli per tentare di riorganizza-
re l'esercito turco.
... Dall'inchiesta fatta intorno al
lo spionaggio tedesco, risulta che
nelle Canarie vi erano diciassette na-
vi austriache e tedesche ancorate a
Las Palmas. Queste navi avevano
l'incarico di fornire benzina, grasso
e viveri ai sottomarini. L'«Elkob»,

uno di questi piroscafi trasmetteva
i segnali. L'intervento del governo
spagnolo pose fine a questi maneg-
gi tedeschi.
... La «Gazzetta di Colonia» co-
si si esprime: I Francesi, nell'inse-
guire i soldati tedeschi hanno dato
molteplici prove della loro abilità
nel condurre le truppe e il materia-
le e nel fare avanzare su sentieri ar-
tificiali anche cannoni da 150.
... Il grande pittore spagnolo
Zuloaga si recò ultimamente a Pa-
rigi accompagnato da Nemesio Astu-
rriaga sindaco di Eibar. Durante
il loro soggiorno nella capitale tu-
rono ricevuti dal Presidente della
Repubblica. Il Sindaco di Eibar ri-
mise a Poincaré una petizione fa-
vorevole alla Francia e firmata da
tutti gli abitanti di Eibar.
Poincaré ringraziò i due visitato-
ri non soltanto per la petizione, ma
specialmente per la rinessa di tren-
tacinquemila lire da devolversi a fa-
vore dei figli dei francesi morti sul
campo di battaglia.
... I socialisti francesi Marcel Co-
chin, Ernest Lafort e Montet son-
danti in Russia per conferire con
i loro compagni moscoviti.
... A Sasnaia-Poliana una nu-
merosissima folla russa fece un'im-
ponente dimostrazione alla memo-
ria del grande scrittore Leone Tol-
stoi.
... Su proposta del generale in
capo dell'esercito russo Alexajeff fu-
rono revocati i generali Lesch e Ya-
nousevsky, perchè non seppero e-
vitare lo scacco subito dai russi lun-
go le rive dello Stokhod.
... Nei campi di concentramento
di prigionieri in Germania, la fun-
zione di interprete è affidata anche
alle donne.
... La Polonia è sempre sottopo-
sta ad un severissimo regime mili-
tare. Ufficiali sono addetti al disbrigo
dell'amministrazione civile, delle
scuole, delle poste. I polacchi non
vogliono considerare i tedeschi co-
me liberatori: perciò l'elezione del
Re e la scelta della forma di Gover-
no furono rimandati a dopo guerra.
... La Repubblica Argentina ha
emanato un decreto col quale si im-
pedisce l'esportazione del grano e
della farina. Tale misura è stata a-
dottata allo scopo di assicurare gli
stock necessari per il consumo del
paese.
... Il corrispondente Mac Gregor
del «New-York Herald» così de-
scrive la traversata del piroscapo ar-
mato americano «Saint Louis» da
New-York a Londra: dopo alcuni
giorni di viaggio il comandante eb-
be un ordine per radiotelegramma
di mutare rotta. Così fu fatto e il pi-
roscapo attraversò una zona coperta
di petrolio, ciò che poteva essere
indizio dell'affondamento di un sot-
tomarino o il siluramento di un tra-
sporto di petrolio. Il viaggio fu mol-
to movimentato e il continuo muta-
mento di rotta lo prolungò di alcu-
ni giorni.
... L'artiglieria inglese in quindi-
ci giorni ha tirato quattro milioni
di obici.

Dotter Cav. Off. D. A. MAZZOLANI

CONSULTAZIONI:

dalle 7¹, alle 8¹,
dalle 15 alle 16

Suk el Naggiara N. 79

(Casa Caraboi)

بلاغ كدونا *

Il Comunicato di Cadorna

البلت قيادة الجيش العلي
ريخ ٢٧ الجاري

ناز اجنادنا هذا اليوم الرابع
مبارك كرو فوزا جديدا ووسعوا
من الموقع المغومة في الشقة
البل للجنوب في ذاك النجد
احتفظهم ياني الاقسام المغومة
الايام الماضية

وتقدم مشاتنا فيما بين جاميانو
البحر لا ما وراء سكة حديد
مملوكة وديونو وهم يدحزون العدو
امامهم وبفكون به
وقهروا اقمه المنيعة ١٤٥ جنوبي
غربي مديازا

واستولوا على بطارية ميسدان
من سكة مدافع ومقدارا وافرا من
الذخيرة واسروا ثمانية وخمسة (٨٠)
منهم ضابطا

واذركنا ايضا قرية كستيا فيزا
وبقينا في حرفها اغربي اسداد
النار اليها من كل جانب

وفزا في قسم بلاوا بالقمة
الوقفة براس وادي بايوفا وبذلك
تصلت مواقعنا بجبل كوكو مع
موقعنا في الحصنة ٣٦٣ واسرنا
اربعة وثمانية (٤٨) بينهم عشر
ضباط وثمانين مدفعا وآلتي ارسق
القنابل وسبعة مدافع سرية

وعادت اسراينا اعمس فقتلت
القنابل بفوز وتوفيق على مصاف
العدو ومحطة سكة حديد سيناوشيا
وطابقوا فصابت اغراضها كلها
وعادت سالمة

وصرنا طيارة نمسوية في
مبارك جوية نشبت بريوتو واصابت
مدافعنا اخري فهوت محترقة نحو
ورتيريا

كدونا

*** انقراض مصاكر ***

- بحرية -

Effettivi ungheresi distrutti

رومه ٢٧

القرض في المارك الاخيرة فوق
بحرية كانت محشودة في ساحة
ارنسو

شغب في اسبانيا

Situazione in Spagna

مدريد ٢٦

وقعت منازمة في ناد مقد في
سراغوز باسبانيا بين اشباع الحافا
والصار المايا وشهد الاجاج والكفاح
حتى بادر زمال الدرك لل تلافي
الامر

ماشتت فمل المتظاهرين وقد
وقع نفر جريعا

خنوع المانيا لاسبانيا

Germania e Spagna

مدريد ٢٦

ارسلت جرانيا الى اسبانيا
الجواب ولي مذكرتها تقبل فيها
بانها من الان فصاعدا تحترم مياهها
وتعترف بما لها من الحقوق وتعهد
بان تنزل العقاب الشديد بكل
قويندان غراصة يتجاسر على اختراق
لك الحقوق

*** نقلا من جريدة ***

- المقطم -

القتال في جنوب فلسطين
سبل المواصلات لقوات البريطانية
موقع العدو

فعال الانومويلات المدرعة

الضرب من البحر

(بقلم مكاتب من ساحة اقتال)

La vittoriosa offensiva inglese in Palestina

انتهى الدور الاول من الحرب
على حدود مصر الشرقية باجلاء
العثمانيين من شبه جزيرة سيناء
والانتصار في معركة المضيق ورفح
وكان العامل الاكبر في احراز هذه
النتيجة ابادة خفة الجنود الراكبة
وعظم سرعتهم فقد كانت حرب
الصحراء في اول امرها تقضي
سهر المشاة ومهم المتواصل في
غير الخنادق وانشاء الاستحكامات
حتى جرت معركة الرواني فلم يعد
لهم نصيب في القتال وصار الامتداد
فيه كله على الفرسان فلما اكبر
عثمانيون على التمسك بالخط
ذي بين غزة وشر سبع تغيرت
الحال وعادت دولة المشاة وصار
عليهم مدار الحرب
وكانت الضرورة تقضي بحشد
اقوت كبيرة على الحدود قبل الزحف

ن رفع والتغل في الاملاك
العثمانية في جنوب فلسطين وقد
سهلت الطرق الحربية التي انشئت
لتخفيف مشقة النقل والانتقال في
لغار ومقاومة الرمال هذه المهمة
كثيرا وحقت سكة الحديد ما كان
يخطر منها فنقلت بال لا يقع تحت
حصار من المهمات الحربية والمؤونة
والارزاق ولم تتوقف عن السير
الا مرارا قليلة لاجل اثناء
المواصف التي كانت تتغير في ارمال
فتسد المنافس وتعمي الاجساد وكانت
لجول القوية تجر المدافع الضخمة
وفامت الانومويلات التي تسير
على سلاسل متصلة الحلقات بمهمتها
خير قيام

وفي منتصف شهر مارس الماضي
ثم حشد قوة كبيرة من المشاة
والجنود الراكبة والمدفعية على حدود
فلسطين للزحف بها شمالا وكان
العدو قد قضى شهورا عديدة في
انشاء خط منيع في (ولي الشبخ
توران) ولكنه لما شعر بدوا منه
راى ان الحيلة ان يخلي هذا
الخط ويرتد منه الى خط آخر بين
غزة وتل الشريعة وشر سبع وفي
مساء ٢٥ مارس شرعنا في احدى
حركات التقدم السريعة التي فاجأتنا
العدو بها غير مرة ولكن لم يتراجع
صباح ٢٦ منه حتي كان الضباب
قد قد سرادقا كثيفا على سطح
الارض وحجب البلاد كلها عن الانظار
فاجادنا من جهة لانه منع العدو
من الوقوف على توزيع قواتنا
وترتيبها والحق بنا من جهة اخرى
ضرا كبيرا اذ حال دون ضربنا
العدو بالسرعة المتصورة ومع ذلك
قم المشاة الاكابر وجنود وياض
من جيش كريتوريال بمهمتهم خير
فياسم وانقضوا على العدو غير
مكتفين برأى الرصاص الذي
كان يطرهم نيا من مدافعه
اسريعة واستولوا هنره على عدة
مواقع من مواقعه المنيعه وسقرا
ماياتها امامهم ما الحقوا بها
خسارة كبيرة
وهب الفرسان الاسراليون والنيوزيلنديون

صلاح الحجة ودية بطاريات من
المدفعية الملكية ووادي غزة تحت
جنح الظلام وبينما كان مشاعنا
يواصلون هجومهم رويت قوات كبيرة
من جنود العدو فادمة من جهة
هوج من الشمال الشرقي ومن جهة حريرة
من الشرق وشهدت في الوقت عينه
ثمة عظيمة من فرسان العدو
تسبب الارض من غزة فصار
واجب على فرساننا ان يحاولوا
دون وصول هذه الاعداد لا القوة
التي كان مشاتنا يضيقون عليها
حينئذ اشد تضيق ومن ثم دارت
رحي القتال فاودي جنودنا على
اختلاف اصاحتهم من رباطة الجأش
وسعة الحيلة وصدق العزيمة والاستبسال
لما هو خلق باخوانهم الاعداء
في الميدان اغربي ويضيق بي المقام
من ذكر الحوادث الكثيرة التي
تجلت فيها الحمية والبسالة والافدام
باهظم مجاليها ولكن لا يس من ذكر
الحادثة التالية طلب من الرامة
النيوزيلنديين وجنود البومري
بريطانيين الراكبين ان يهجموا على
موقع العدو فتقدموا في ارض وراء
مكتشوفة بين جنود العدو الذين
كانوا متوارين في الحفر وراء سياجات
الصبر ودلوا ما اعترض لهم من
الصعاب العديدة واستولوا على موقع
العدو حالا والدفعة الزمة النيوزيلنديون
في هجومهم وانقضوا على بطارية
لعدو واستخلصوا من رجالها مدفعي
هوترر نمساويين من عيار ٤ بوصات
ومشري البوصة واحتفظوا بها مع
شدة ما بذله العدو من الجهد
لايترد ادهما منهم ودخلت فصيلة
من جنود العدو الى منزل يبعد
عن المكان نحو مائة يرد لتحول
دون نقل المدفعين من مكانهما
ولخط النيوزيلنديون ذلك فسدوا
المدفعين الى المنزل واخذوا يطلقون
القنابل نهما عليه فدمروه على
من كان فيه وبعدها صدوا حملة
حملها العثمانيون عليهم برووس
الحراب فادوا بالمدفعين الى خطوطنا
فانهم فائزين

(لما بقية)

Saluto di S. E. il Governatore ai combattenti

momento che le gloriose truppe, or sono quindici giorni, dal nostro Augusto Sovrano Generalissimo Cadorna, si spinsero oltre le antiche loro linee, tralasciando le posizioni nemiche, sbalzando l'avversario ed affermando punti importantissimi, la cui conquista di Tripoli segue con ansietà di trepidazione e di giusto orgoglio la continua affermazione della nostra magnifica Vittoria.

Questi generosi sentimenti e la salutare perenne fiducia in Quelli che sono le pagine epiche ed immortali della nostra Gloria, S. E. il Governatore Ameglio, che vive all'unanimità con noi tutti che sa intuire l'animo nostro, ha voluto trasmettere a S. E. il Generalissimo Cadorna questo nobilissimo telegramma:

eccellenza Generale CADORNA
Capo Stato Maggiore Esercito
ZONA DI GUERRA

Truppe Ufficiali della Libia acclamano entusiasmo loro fratelli al Fronte per brillanti segnalate vittorie. Capi, Notabili e popolazione regionale da noi occupate mi pregano esprimere interprete verso V. E. loro sentimenti di profonda devozione e fan voti per sempre maggiori successi per grandezza nostra Patria cui sentonsi fieri appartenere. Con ossequi e antica devozione.

Governatore AMEGLIO

S. E. il Generalissimo Cadorna, nonostante l'enorme lavoro morale e materiale che su Lui incombe in questi gloriosi giorni, ha gradito il saluto e l'augurio della Libia e ha risposto con il seguente mirabile telegramma che è una prova magnifica di fede incrollabile nella grandezza e nella vittoria dell'Italia:

eccellenza Governatore AMEGLIO
TRIPOLI

Il saluto di V. E., delle truppe e Ufficiali della Libia giunge gradito nell'ora della vittoria ai fratelli combattenti per i sacri diritti d'Italia. Ringrazio anche i capi, notabili e le popolazioni della Libia per l'espressione della loro devozione all'Esercito che afferma la forza e la grandezza della Nazione.

Generale CADORNA

لم . ان الغاية التي توحيها لنا
قرأ تحية جلالة ملك إيطاليا
والأمة الطليانية. على دولة الرئيس
ولسن نأتم بعجز غاية الامجاد
بذل الشعب الأيركي الذي هو
دامي الأساهة والعدالة والمدنية
فاندل صاره واخرط في سائر
المقاتلين من حضرة امرة بجلالة
رج واشطن وشكون

تبادل التبرعات
لا دولة الجنرال كدورنا
رئيس اركان حرب
الجيش

Il Governatore al Generale Cadorna

مطنة الحرب
ان يساكر ليبيا وضباطهم بنفون
بحمة لآخوانهم بسامة ائقتل الذين
احرزوا انتصارات امرة

وقد رغب الي المشايخ والاعيان
واهل البلاد التي يغتنق عليها
علمنا ان انوب عنهم لدى دولك
في تقديم ثمنائهم وتعلقهم وهم يتنوز
اننا سزيد الفوز والنجاح اعلاما
وطنا الذي يهاون بانتصاهم
هذا واختم بتقديم عبارة اكرسي
وقديم ولائي

الوالى اميليو

فرد الجنرال كدورنا
لا مطرفة الجنرال اميليو
ولى طرابلس الغرب

Il Generale Cadorna al Generale Ameglio

طرابلس
اقدم طاب لنا موقع التحية التي
بعثت بها دواك ومساكر ليبيا
وضباطها بالانص والغاية لا اخوانهم
المكاهين من حرق ايطاليا انقدسة
واشكر ايضا المشايخ والاعيان
واهل ليبيا على عبارات تعلقهم
بالجيش الذي يميز قوة الامة
ومظمنها

الجنرال كدورنا

الامير اوديني
وارباب الصحف

Il Principe di Udine e la stampa americana

واشطن ٢٧
استاذن ارباب الصحف على
الامير اوديني وطرحوه الامثلة
من باب قنومه العاصمة فشان

La resistenza austriaca infranta nel Vodice e nel Carso

ROMA, 29 — Il Comando Supremo in data 29 corrente annunzia:

Nel CARSO il nemico spiegò ieri una grande attività delle artiglierie e delle bombarde per disturbare l'alacre lavoro di rafforzamento lungo le nostre linee.

Un attacco tentato contro le nostre posizioni lungo la ferrovia ad oriente di SAN GIOVANNI DI DUINO fu respinto.

Ad est di GORIZIA la notte sul 29 corrente e tutta la giornata di ieri il nemico rinnovò colle sue artiglierie di ogni calibro gli intensi concentramenti di fuoco contro l'altura quota 126 a sud di GRADIGNA; il tempestivo intervento delle nostre batterie disperse più volte i suoi reparti d'assalto che si stavano radunando nelle trincee avanzate.

Non meno violenta fu l'azione delle artiglierie nella zona del VODICE contro le nostre posizioni di quota 852; l'attacco in forze sferrato nel mattino da forti reparti nemici contro la sommità dell'altura s'infranse sotto la reazione delle nostre truppe.

Per contro, vincendo la tenace resistenza del nemico appostato in caverne le nostre fanterie compirono ieri importanti progressi nel versante a sud-est dell'altura stessa affermandovisi saldamente.

Ad oriente di GLOBNA catturammo un CENTINAIO di prigionieri.

Il numero totale dei prigionieri presi sulla FRONTE GIULIA dal 14 corrente è accertato in VENTITRE MILA SEICENTOTTANTUNO di cui SEICENTOQUATTRO ufficiali.

Si sta procedendo all'accertamento dell'abbondantissimo bottino fatto nel CARSO: contammo già TRENTASEI cannoni di cui TREDICI di medio calibro, CENTOQUARANTOTTO mitragliatrici, VENTISETTE bombarde oltre una rilevante quantità di materiale da guerra di ogni genere.

Docce salutari

L'anonimo autore dei «chiaroscuri Tripolini», nel numero del 25 aprile della «Nuova Italia», si occupò di alcune mie riflessioni che, come è mia costante abitudine quando mi decido a prender la penna per una causa che mi appassiona, inviai firmate all'Egregio Direttore della «Nuova Italia». Il brillantissimo signor Flamma Rubra si è occupato delle mie argomentazioni e della mia persona proprio alla vigilia della mia definitiva partenza da Tripoli e dalla Libia, quando non mi era in alcun modo possibile ricorrere alle necessarie misure idroterapiche per attenuare gli effetti delle sue vampe retoriche.

Ora ne ho finalmente il tempo ed il modo e chiedo alla cortesia ed al patriottismo del Direttore della «Nuova Italia» di voler pubblicare con il mio nome questo mio scritto.

Flamma Rubra mi crede d'altra terra, ha anzi qualche motivo per crederlo. E' indispensabile rettificare questo inverosimile abbaglio, non tanto per Flamma Rubra, che ho qualche motivo per ritenere incorreggibile, quanto per i suoi ammiratori, che pare siano legione, e che in parte potrebbero ravvedersi. Poiché, se non preme molto conoscere chi loda, chi incensa, chi adula — come Flamma Rubra per tutto quello che ci riguarda — è invece sommamente utile ed istruttivo fissare in volto guardare negli occhi, scrutare l'anima di chi osa fustigare.

Flamma Rubra non sa concepire il vero patriota che così: La bocca piena delle «antichissime virtù degli avi del valore recente dei padri», corruvo ad intronarne gli orecchi degli astanti. Chi non assu-

me questo atteggiamento, chi non si dichiara soddisfatto delle tre doti principali che, a detta del fiammeggiante anonimo, par debbano esser nostro unico retaggio; chi a quei nobili marchi di razza vorrebbe modestamente aggiungere un pò più di senso pratico, una più esatta visione dei nostri bisogni, del nostro avvenire, una più cosciente scelta dei mezzi atti a farci trionfare nell'ardua gara di popoli e di energie, che sempre più va contrassegnando la vita moderna, non è italiano, si ha qualche motivo per crederlo d'altra terra!

Flamma Rubra evoca il Carducci, ma ben più a proposito, per i miei fini educativi, posso io invocare l'aiuto del grande Enotrio.

Il millenario campanile di S. Marco si era ripiegato su se stesso «senza far danni» come scrisse una gentile poetessa veneta. Si trattava di ricostruirlo. Carducci fu interrogato. Il fierissimo «No» Carducci non c'era ancora fa tremare i fili del telegrafo.

E così l'avessero ascoltato!

«Egli maledisse» — scrisse il Pascoli, riferendosi al Grande suo Maestro — «Egli maledisse, ma per amore. Egli pensava che con tanto sangue, con tanti sacrifici, con tanto dolore l'Italia poteva farsi più forte e più grande. I nostri figli la faranno...»

Si, ci stiamo battendo per ciò, ma guai se la retorica tipo Flamma Rubra trovasse troppi ammiratori! Ci riuscirebbe di gravissimo impicciolo nell'arduo cammino.

Flamma Rubra, a proposito del progettato sventramento con analogo appendice di gradinata marmo-

rea, ed alludendo al grande monumento di Roma, dice di deplorare se esse finché senza giustificato motivo.

Senza l'ufficio di monarca, la "massiccia" la "riforma" non può preparare il pubblico dacché in parte tutt'altro che indispensabile, mentre rimangono ineseguite altre opere assolutamente necessarie per la vita di intere provincie, per l'incremento della pubblica ricchezza, per la forza, per la sicurezza stessa della Patria, non sembra un motivo abbastanza giustificato?

Ma, a proposito del grande monumento di Roma, non è del tutto inutile rammentare, qui talune delle discussioni e degli apprezzamenti che, a suo tempo, quel monumento fece sorgere.

Nel 1908 uno dei nostri pubblici più autorevoli ed ascoltati, Ruggiero, scriveva: « Vi è un fatto che: deve imporre alla nostra considerazione ed è che da venti anni si spendono decine e decine e decine di milioni inutilmente, in opere di pietra che non sono davvero opere di gloria, e il nome italiano. Ma è possibile proseguire ancora in questa sperequata? Finire bisogna, finire ad ogni costo, finire al più presto. Finire comunque! » E terminava con le crudeli parole: « Il monumento della Terza Italia non è che una bottega, ed io propongo che questa bottega si chiuda ».

Ed ecco che a novant'anni di distanza, e dopo che il mondo ha fatto tanta faccenda quel po' po' di cammini, che i nostri, i nostri esteriori stentano ad apprezzare, dobbiamo essere invitati a credere che il buon pubblico di Tripoli possa plaudire a chi scrive che: « Se volessimo risollevarci, ampliandoli, tutti i monumenti, e con la foga dei nostri cuori di popolo giovane e sano, volessimo edificare, anche subito, altri nuovi, anche grandi, anche sproporzionati alle esigenze attuali ed a quelle future, non sarebbe questo, perdio, il guaio maggiore! ».

No, Flaminia Rubra, non è possibile che la gran massa del pubblico a Tripoli vi segua plaudente su questa via. Abituato alle immagini tra sventolanti avete preso la parte per il tutto, il plauso da pochi per quello della generalità: Voi non rendete il migliore dei servizi al buono ed intelligente pubblico di Tripoli!

monumenti, per di più ancora i palazzi di giustizia, i ministeri mastodontici, le nuove scuole, preventive per cinque o sei milioni e che ne sono una trentina, non sono nella maggior parte dei casi che altrettante botteghe, e ormai gran tempo che queste botteghe si chiudano, e che non si tenta di riaprirle; è ormai gran tempo che, come dice il popolano del Paesearella, si lascino « li sassi a le montagne », almeno fino a che avremo sulle braccia l'ardua Lupa della guerra, e quella non meno ardua, e chi sa quanto lunga ed irriducibile, del dopo guerra, per la quale i popoli veramente forti e sani, e degni a primeggiare sul piano, fin d'ora preparino le menti, i cuori, le braccia e le finanze.

E noi siamo fra questi popoli, vi rammento!

E lo provano le coraggiose iniziative di Milano, vera capitale morale d'Italia, e la recentissima conferenza dell'On. Pantano, dinanzi al circolo per gli interessi commerciali, industriali ed agricoli, « per far convergere tutti gli elementi di cui possiamo disporre, nel campo della

produzione e dei traffici, verso gli obiettivi raggiunti che vogliamo e dobbiamo raggiungere ».

Troppo lungo riuscirebbe il rilevare tutti i punti discutibili della prosa di Flaminia Rubra. Egli dice, per esempio, che caratteristica di nostra razza è la *raga nell'eseguire*.

Citerò alcuni nomi notissimi. L'*acquedotto pugliese*; la *sistemazione di piazza Colonna*, per la quale, agli albori del Regno, si demolì un palazzo storico, al posto del quale oggi soltanto si comincia ad erigere una qualsivoglia costruzione moderna; la *navigazione interna nella valle del Po*, che finalmente illuminato e coraggioso, come di Milano prande su di sé, e che, se fosse stata eseguita a tempo, avrebbe ora centuplicato le forze della Patria, nella lotta che combattiamo contro il nemico ereditario: il canale *Laranto-Brindisi*, che poteva denominarsi canale Vittorio Emanuele II, e che sarebbe stato il più degno monumento alla memoria del Gran Re e la sistemazione dell'emissario del *Lago di Varano*, per le quali ultime due opere tanto si scrisse, e da più di un ventennio e sem-
vano.

E si potrebbe continuare!

Flaminia Rubra, pur immaginando, in un'avvenire più o meno prossimo, di discendere a Tripoli fra una popolazione di « olandesi in baracca », sembra quasi ammettere che « misere plebi languono di fame e di febbre accanto ad edifici sontuosi o a piazze marittime », cita la miseria di Londra e di Parigi e di New-York.

Città mostruose come queste, ove a milioni gli imperfetti esseri umani vivono addensati, è naturale che si trovino di fronte a difficoltà insormontabili nella diurna lotta contro il vizio e la miseria. Ma si scorrono i giornali del Cairo e di Alessandria, anche Francesi, anche Italiani, « La Bourse Egiptienne », « Il Messaggero Egiziano », « L'Imparziale », la « Reforme », dall'otto al dodici ottobre 1916, e si troveranno riprodotti in un'entusiastica per l'opera di Harvey Pascià, il capo della polizia del Cairo, funzionario Britannico al servizio dell'Egitto.

Nell'ottobre 1916 Harvey Pascià diede ordine di arrestare tutti i *mercanti ragabandi*, *ra'assours*, *gots*, venditori ambulanti di dubbia merce, di ambo i sessi, bambini abbandonati a tutti i pericoli, i vizi nelle pubbliche vie.

L'*Asilo dei piccoli ragabandi*, tutto a Gheita, dalla, e da chi non più di cinque, che furono ripuliti, e perché lavoro.

E, per assicurare, dall'Asilo solo quando, diventati *mercanti* iorenni ed avendo appreso un mestiere, fossero stati in grado di *guadagnarsi* la vita.

L'Amministrazione britannica in Egitto non si è mai lasciata fuorviare da sentimentalismi.

È necessario sbarrare il Nilo per impedire l'immigrazione della ricchissima produzione del cotone, ed assicurare la già bene avviata rigenerazione economica del paese. I magnifici templi di Fife sarebbero stati periodicamente sommersi. Gli archeologi protestarono inorriditi, ma il Nilo fu sbarrato ugualmente e l'Egitto, che nel 1882 era un paese in bancarotta, ha oggi le più solide finanze che si conoscano.

Chi mai vuole sforzare, falsare, snaturare, il carattere del Popolo?

Il Popolo, così si è già visto, parlando per bocca dei suoi poeti, esige a gran voce che si comincino a la sciare i sassi alle montagne: il Popolo, desto atteso dalle dure lezioni della guerra, si meraviglia come possa esservi ancora chi si ostina a guardare prevalentemente a ritroso, chi si compiace nello spingere lo sguardo « fra i lontani etruschi » rinanziando a « vedere gli affari di sua casa », chi seguita a nutrirsi di frasi fatte e di retorica di dubbia

lega. E pensa, il Popolo, che sta mentalità e cadaveri della sua salute, ricostituendo, e di raggiosa gente che a viso aperto sommini, affinché cessi una na volta l'esempio che per anni si è fatto del pubblico, e cessi lo strazio che di pari si vuol compiere dal buon senso dei più elementari principi di amministrazione della pubblica sa.

G. Cono

Napoli, 18 Maggio 1917.

L'importanza delle nostre conquiste e le enormi perdite del nemico

San Giovanni occupato

ROMA, 29 — Anche la giornata di ieri sulla fronte dell'Isonzo fu impiegata in piccole operazioni di assestamento degli elementi della linea. Il cimitero che il nemico aveva conservato a nord e a sud, della nostra breccia e più precisamente nel vallone di Jamiano e dinanzi al villaggio di San Giovanni; questi elementi furono espugnati ed oltrepassati; San Giovanni fu da noi occupato.

Nove morti catturati

Nel CARSO, respingemmo un attacco mosso dal nemico ad oriente di Boscomudo; le nostre truppe provvedero a rafforzare le nuove posizioni e a riattare le vecchie linee acquisite, subito dannate per bombardamenti e sgombrare il campo di battaglia.

La natura del terreno, il gran numero di doline, di caverne servirono per il nemico come ricoveri e depositi dei quali non fu ancora possibile fare il calcolo preciso del materiale ivi esistente e da noi ora occupato.

Di ora in ora si scoprono nuovi rifugi, nuovi magazzini; di ora in ora arrivano nuove notizie di ripari incaricati a questo lavoro di epurazione. Così si è appreso la cattura di ben NOVE morti di medio calibro di nuovissima costruzione in condizioni eccellenti e già si sa di cannoni da campagna, di lanciabombe, di mitragliatrici moltissime delle quali vennero immediatamente rivolte contro il nemico, di parecchie migliaia di fucili, si seppe anche di molti cannoni fatti saltare dal nemico per evitare che cadessero intatti nelle nostre mani.

Le conquiste italiane nella Zona di Plava

I risultati finora conseguiti si possono così riassumere.

Prima dell'inizio dell'offensiva non possederemo nella ZONA DI PLAVA e sulla SINISTRA DELL'ISONZO che un'angusta testa di ponte compresa fra Globua e Zagora. Ora abbiamo completato la conquista della quota 383, espugnando l'altura della quota 373, tutto il monte Cuco, tutto il massiccio del Vodice (quota 592 e 662), tutto il versante occidentale del monte Santo dove siamo annidati sotto la cresta. Siamo così in possesso di tutta la riva sinistra dell'Isonzo, dalla stretta di Salva a Globua e quasi tutto il bastione montuoso a nord di Gorizia. Ad oriente di Gorizia conquistammo l'altura quota 126, la quota 174 ed importanti grovigli di trinceramenti sulle pendici settentrionali del San Marco.

I progressi nel Carso

Nel CARSO, prima dell'offensiva, la nostra linea seguiva il tracciato Dossò Fatti ad ovest di Castagnavizza, ad ovest di Boscomudo, di Luca-

ti e delle quote 208, 144, 121 e delle officine di Adria. Ora siamo penetrati a Castagnavizza; abbiamo espugnato il grande saliente di Boscomudo e Lucati, strappando così al nemico un vantaggio offensivo e difensivo di formidabile importanza con un fronte a tenaglia. Il progresso della zona tra Castagnavizza e la quota 219, ad oriente di Jamiano, varia da un chilometro mezzo a due.

Anche maggiore (da tre chilometri a quattro) fu il progresso nella valle di Jamiano e il mor dove, sforzate le due grandi linee difensive nemiche, occupammo i contrafforti dell'Hermada da quota 116 a San Giovanni di Duino.

In tal modo abbiamo completamente liberato l'accesso meridionale del vallone, allargato l'area occupata intorno a Monfalcone acquistando assai maggiore libertà nel movimento della nostra ala destra.

Le enormi perdite austriache

Le nostre conquiste, le enormi perdite inflitte al nemico mettono in luce l'importanza della vittoria ottenuta dalle truppe italiane. 23531 prigionieri finora già enunciati dai bollettini e questi non rappresentano che una piccola parte dei sacrifici di sangue da noi imposti al nemico. Dieci o dodici migliaia di cadaveri coprono il campo di battaglia e così pure un enorme numero di feriti. Intere divisioni non esistono più che di nome, e le poi sono così duramente provate che occorrerà qualche settimana per riordinarle.

Scambio di telegrammi

ROMA, 29 — In occasione delle vittorie conseguite dalle truppe italiane lungo l'Isonzo, molti Senatori, riuniti nel Senato, telegrafarono a S. M. il Re e al Generalissimo Cadorna esprimendo i loro sentimenti di ammirazione e di riconoscenza per l'Esercito glorioso e vincitore.

L'Augusto Sovrano e il Duce della Vittoria risposero immediatamente ringraziando gli illustri Senatori e riaffermando la fiducia nel trionfo delle giuste aspirazioni italiane.

I commenti della stampa

PARIGI, 29 — Il giornale « Liberté » mette in rilievo la grandissima importanza dei successi conseguiti dalle truppe italiane e annunzia che il porto di Trieste comincia ad aprirsi.

Il Parlamento Nazionale

ROMA, 29 — Durante la prossima sessione parlamentare non verranno discussi i bilanci.

I lavori si aggireranno intorno alla situazione politica, alle comunicazioni del Governo e alla domanda dell'esercizio provvisorio.

Il Governo chiederà poi il voto di...
Si prevede che la Camera prende...
le vacanze alla fine di giugno.

Per la conferenza italo-americana

ROMA, 29 — Nei circoli politici...
prevediamo che è intenzione del...
governo di raccogliere in un memo-
riale i risultati delle conferenze te-
nute dalla Missione italiana con il...
governo americano.

Il memoriale conterrà anche l'e-
sposizione dettagliata e documenta-
ta dei bisogni dell'Italia in materia
di approvvigionamento
di maneggi.

pubblicista decorato

ROMA, 29 — Con prima di giugno...
hanno luogo le premiazioni degli...
scrittori del "Carabinieri".

Il Capitano degli alpini Tullio...
Giordana, redattore della "Tribu-
na", è stato decorato dalla Fran-
cia con la Croce di guerra per esser-
si distinto a Monastir.

La conferenza di Torino

TORINO, 29 — Sono cominciate...
stanotte le conferenze, tra il Mini-
stro francese Clementel, i nostri Mi-
nistri Meda e De Nava ed altri de-
putati, per gli accordi da prendersi
circa le importazioni.

DALL'INGHILTERRA

COMUNICATO

LONDRA, 29 — Effettuiamo una...
nuova incursione ad est di Ver-
meilles facendo alcuni prigionieri.
Un distaccamento nemico attaccò
una nostra piccola posizione a nord-
est di Ypres.

I nostri aeroplani abbatterono DO
DICI apparecchi nemici e ne costrin-
sero altri dieci ad atterrare.
Mancano tra nostri velivoli.

La città che principalmente sof-
ferse per recente raid aereo tedesco
fu Fulchestone.

LONDRA, 29 — Respingiamo un...
na incursione nemica a nord-ovest
di Cherisy sul Lens. I tedeschi su-
bi numerose perdite e lasciarono
alcuni prigionieri.
Le nostre truppe hanno raggiun-
to le prime linee tedesche a nord di
Armentieres.

LONDRA, 29 — Re...
saccamenti nemici a sud-ovest di
Lens e ad ovest di Messines.
Effettuiamo un raid a nord di
Bosco Ploegstreet.

I rapporti italo-americani

LONDRA, 29 — I giornali scandi-
navi rilevano parlando della Mis-
sione italiana in America, la parti-
colare simpatia dimostrata dal Pre-
sidente Wilson verso il Principe di
Udine.

Medici americani in Inghilterra

LONDRA, 29 — In questi giorni è
stato in Inghilterra un altro con-
gresso medico. I medici americani
provenienti da Filadelfia e da
Saint Louis.

DALL'AMERICA

La Missione italiana negli Stati Uniti

WASHINGTON, 29 — Il Sindaco
di New-York ha invitato il Prin-
cipe di Udine e gli altri componenti
la Missione italiana a visitare la cit-
tà di New-York.
La visita è stata fissata per l'11
Giugno.

WASHINGTON, 29 — S. A. R. il
Principe di Udine, nell'accettare l'in-
vito del Sindaco di New-York di vi-
sitare quella città, ebbe parole di
sentitissima ammirazione per gli Sta-
ti Uniti.

WASHINGTON, 29 — Ieri e oggi i
Membri della Missione italiana pro-
seguirono nei loro lavori scambian-
do molte vedute con le Autorità fede-
rali.

Il Ministro Lansing ha dato un bel-
lissimo garden-party in onore della
Missione.

NEW-YORK, 29 — Il Comitato,
presieduto dal Sindaco e dall'ex am-
basciatore Griscom, sta preparando
grandi festeggiamenti per accogliere
in modo solenne i Membri della Mis-
sione italiana.

Il Brasile revoca la neutralità

RIO-JANEIRO, 29 — La Camera
approvò con 136 voti contro 3 il pro-
getto di legge abrogante la neutralità
del Brasile nel conflitto tra gli
Stati Uniti e la Germania.

RIO JANEIRO, 29 — La seduta
della Camera ieri assunse l'aspetto
delle grandi sedute storiche.

L'aula e le tribune erano gremite
completamente; assistevano anche
numerosi Diplomatici.

Durante l'ardua discussione un
Deputato pacifista, avendo afferma-
to che le navi di una nazione non
rappresentano un'appendice del terri-
torio nazionale sollevò l'unanime in-
dignazione dei colleghi che rispose-
ro gridando: «I tedeschi sono degli
assassini».

Il pubblico applaudì la risposta
concorde della Camera.

Il prestito della libertà

WASHINGTON, 29 — Da notizie
avute dalle banche si desume che il
prestito della libertà ha raggiunto
già i 600 miliardi.

L'Argentina per l'Anniversario della nostra guerra

BUENOS-AYRES, 29 — Il Comi-
tato di guerra delle società italiane
ha commemorato con un imponente
manifestazione al Colisco il 2° an-
niversario dell'entrata in guerra del
l'Italia.

Si tenne un gran discorso e si
cantò l'inno alla Patria. La cit-
tà era illuminata a festa.

Furono fatti vari discorsi patrio-
tici.

DALLA FRANCIA

COMUNICATO

PARIGI, 29 — Respingemmo due
attacchi messi dai tedeschi contro le
nostre posizioni nella regione di
Hartebies.

Ci impadronimmo inoltre di un
piccolo posto tedesco e catturammo
alcuni prigionieri.

In giornata furono abbattuti SET-
TE aeroplani tedeschi e altri DODI-
CI costratti ad atterrare perchè gra-
vemente colpiti.

Vapore brasiliano silurato

PARIGI, 29 — I giornali ricevono
da Cadice che il vapore brasiliano
«Lepa» è stato silurato nel Mediter-
raneo.

La pirateria tedesca

LACORUNIA, 29 — La nave nor-
vegese «Unia», diretta in Inghilter-
ra, fu silurata al largo di Cedeira.
Il personale di bordo s'imbarcò
su canotti.

L'«Unia» fu affondato da bombe
poste dai marinai del corsaro tede-
sco.

Quello che dirà l'imperatore Carlo

ZURIGO, 29 — I giornali ricevo-
no da Vienna che l'Imperatore Car-
lo, nel prossimo discorso della Co-
rona, parlerà lungamente intorno al-
la questione della pace ed agli scopi
della guerra. Dichiarerà poi che il
concetto austriaco di una pace sen-
za ammissioni e senza indennità è su-
bordinato alla concessione e alle ga-
ranzie di carattere militare verso i
confini balcanici.

L'Imperatore parlerà della Polo-
nia in modo da tranquillizzare l'ele-
mento polacco che si mostra agitati-
simo contro il Governo e la Corona.

DALLA RUSSIA

PIETROGRADO, 29 — Respin-
gemmo due attacchi mossi dai tur-
chi contro una nostra collina a sud
di Van.

La prossima offensiva russa

GINEVRA, 29 — NEI CIRCOLI
SVIZZERI SI ASSICURA CHE LA
PROSSIMA OFFENSIVA RUSSA
LUNGO IL FRONTE OCCIDENTALE
COINCIDERÀ CON LA RIPRESA
DELL'OFFENSIVA FRANCO-INGLE-
SE.

Vapori svedesi affondati

STOCOLMA, 29 — Notizie giun-
te asseriscono che i vapori svedesi,
«Kuroi», «Pauline», «Kielio»,
«Therese», «Olga» e «Frik», di-
retti tutti a Filadelfia, sono stati af-
fondati nel Baltico; i vapori «Lissi»
«Gola» e «Maria» sono stati cat-
turati e condotti a Svinenauke.

Bulow ed i cattolici

LUCERNA, 29 — Bulow, soggi-
nando qui, ha avuto numerosi e lun-
ghi colloqui con i capi del partito
cattolico.

Nave inglese incagliata

ALICANTE, 29 — La nave inglese
Esruk si incagliò giorni sono a lar-
go dell'isola di Tabarka, davanti al-
la Tunisia.

Scorta dal vapore norvegese Veloz
questo le portò aiuto, la disincagliò
e la accompagnò ad Alicante.

Il nuovo Presidente del Consiglio cinese

PECHINO, 29 — Il Senato ha au-
torizzato Lichenghun, nipote di Li
hung hang, a comporre il nuovo Go-
verno.

(انزل علي ارباض ترستا)
رضواحيها

Le Bombe italiane sui sobborghi di
Trieste

رو ٢٧

توكد الاخبار الواردة من الميدان
ان مدافع الطليان ضربت ضرا
شددا محلات العساكر النمساوية
ومواقع بطارياتها الاحتياطية واصابت
كثيرة فنفجرت انفجارا مائلا
وان المدافع الطليانية ابلقت
علي ترستا الامم. ضربت ضواحيها
واراضها برد قتيلا وساحتها العسكرية
وعائلها وميدان العايرين فيها.
ولقول ان الاعمال تفروا الى الماور
وامتصموا بها

مملكة بولندا

Il regno della Polonia

رو ٢٧

انشاب جريدة الطان الفراسوية
مقاله تامة فيم الادلة الراهنه علي ان
تضيم شون بولندا قد وكل لا
الامسا مكان جرمنيا لرفض الامم
الخضوع لغير المانيا. وان الامم
ستوافق مملكة من بولندا الروسية
وفالسيا وتقيم عليها ملكا لامين
الارثيدوق كراس سطيافانس ابن عم
الابراطور كراس

حركة البواخر

Movimento delle navi mercantili

بار ٢٧

دخلت مرافق فرنسا البواخر
الامير المنتهي في ٢٠ الجاري ١٩١٤
باخرة وبارحها ١٦ وانه فوق باخرة
محرقا ١٦ طان واغرقت دون ذلك
بالفواصات او بالغرق وابلت ثلاث
من حملات الفواصات

Agli agricoltori

Tutti coloro che debbono restituire
al locale R. Ufficio Agrario il
quantitativo di patate ricevute in
anticipo per semina dall'Ufficio stes-
so, debbono versare detta merce
presso il magazzino sito in Suk el
Tlat n. 98 (nei pressi dell'albergo
Nazionale), dove apposito personale
ribirerà la merce e rilascerà i relativi
buoni di scarico. I versamenti si
potranno effettuare in qualunque
giorno della settimana, eccetto il sa-
bato.

Le operazioni si sono iniziate da
oggi.

Si avvertono gli interessati che
non verranno accettate patate se non
di media dimensione e di buona qua-
lità e ben mature.

Dott. GIULIO FUNAIOLI

già assistente alle cliniche di Roma e Firenze

Specialista per le malattie dei bambini

Sciera El Garbi, 71

presso Piazza del Pane

CONSULTAZIONI dalle 14 alle 16

Gabinetto per le ricerche cliniche
e batteriologiche applicate alla Clinica

Dr Carmelo Dell'Aria

CONSULTAZIONI
MEDICO-CHIRURGICHE

dalle ore 6.30 alle 8

" " 14 " 16

" " 19 " 21

Sciera Riccardo, 156

Per lavori tipografici, comuni e di
lusso, rivolgersi allo Stabilimento
Tipografico de «La Nuova Italia».

Puntualità, esattezza, eleganza e
massima precisione ed economia.

بلاغ كدونا

Comunicato di Cadorna

البلت قيادة الجيش العليا
تاريخ ٢٨ الجاري

صرف اجنادنا النصارى في تعزيز
المواقع المغرمة بساحة جوليا هذه
الايام الاخيرة مع ان الجركار
ردنا

وبعد ان مهدنا ميدان كرسو
بالاطلاق المدافع حملنا على العدو
وزعمنا منه استحكامات قوية شرقى
جانبان ومنوية بشرى . واجزا
نهر تيماف واستولينا على قرية
سان جواني ونهمننا تسع هوارين
من ميار ١٤٩ حديته الطرز صالحة
للعمل

ودعونا بمنطقة غورتزيا حملتين
مؤلفتين على موقعنا بقسم فوديج
ولرفي المدينة . وقذف العدو
اليلة الفائزة فوهات مدفعه على
مواقنا بالحصنة ١٢٦ جنوبي غرارينا
ثم دفعه بحملة قام بها جمع كثيف
من المشاة فدخلوا قسما من خطوطنا
الاثنى مطننا عليهم فدهرناهم
واسرنا منهم مائة وستة وخمسين
مقاتلا منهم ثلاثة ضباط

وقذفت طيارات العدو القنابل
على ارباب ايزاسو السفلي فانجملت
من قتل نفر . وحلقت طياراته
فوق كروزافورتى وقذفت القنابل ولكن
لم يكن موقعها ضرر على الاطلاق
كدونا

(بحرية اليابان)

La marina giapponese

رومه ٢٧

جاء من مصادر موثوق بصحة
رواياتها

ان اليابان قد ضموا الى
الانسكار طائفه من البوارج القريه
والمدرجات المنيعه لحماية التجارة في
البحر الباسيفيكي والهندي

فل معاويه اعقيل بن ابي طالب
ان فيكم شباقي يا بني هاشم فقال
له عتيل . فينا في الرجال وفيكم
سيف النساء

Dott. UGO CAFFERO, Dirett. Propr. Responsabile
AFFITTASI bellissima camera,
luce elettrica, acqua Bumoliana -
Rivolgarsi «Nuova Italia»

روحيا استألف

المجموع

La Russia riprende l'offensiva

لندرا ٢٧

تؤكد التصريحات السياسية
ان روسيا تعود الى القتال
قريبا .

وتلقى وزير الخارجية من واشنطن
من سفير الولايات المتحدة بيتروغراد
تلفرايا ب من امال السفير العظيمه
بحاله الروس الداخليه

نقلنا من جريدة

القطم

(تابع ما قبله)

L'offensiva inglese in Palestina

كان الجنود الراكبون في هذه
الاثام قد اشتبكوا مع الاسداد
الكبيرة للقادمة لاجدة العدو من
هوج فبادرت ثمانية من الاتوموبيلات
المدرعة للمدافاة بهم بمساعدتهم مساعدة
كبيرة وبعدما اتم الفرسان مهمتهم
انسحبت الاتوموبيلات في لابل
عائدة الى خطوطنا ولكنها لم تكن
تستطيع الاسراع لوعورة الارض
فاضطرت الى السير ببطء ولم يتبلج
الصباح الا احاطت بها قوة مؤلفة
من خمسة آف من جنود العدو
ومما زاد موقفها حرجا وعورة الارض
كما تقدم وعدم معرفة مواقعها
للبلاد ومع ذلك كله وفقت لما
شئ طريقها مخترقة صفوف العدو
ومصلية اياها نارا حامية من مدافعها
ومادت الى خطوطنا سالمة بعد ما
قاتلت تلك القوة العظيمة التي
تفوقها اضعافا مضاعفة والحقت بها
خسارة لا تقل من ٣٥٠ قتيل وجريحا
من غير ان يلحق بها هي الا
خسارة يسيرة لا تذكر

ولم يبق اقل ريب في
ان الضباب الذي انتشر في الصباح
وغطى وجه الارض واضاع علينا
خمس ساعات من ساعات النهار
الثمينة حرنا من الاستيلاء على
موقع غرة واسر حاميتها ومع ذلك
فقد اسفر القتال ذلك اليوم عن
اسرنا ٩٠٠ جندي دشني بينهم روى
كاظم باشا قائد الفرقة الثالثة والخمسين
وهي اركان حربها كلها والحاقتنا

بالعدو خسارة تقدر بالالاف من
القتلى والجرحى علاوة على ان اوامر
القائد العام نفذت كلها بالحرف
الواحد .

ورسخت قواطنا اقدامها في
وادي غرة وهو خط منيع من خيرة
الخطوط الطبيعية المعروفة في فصل
الجفاف فتقدمنا بذلك خمسة عشر
ميلا آخر في بلاد العدو وافسحنا
المجال لمد سكة الحديد مرحله
اخرى كبيرة

وجعلنا رادي فز خطنا الامامي
الاكبر ولكن بلوكات من جنودنا
جاوزته واحتلت عدة موقع مرتفعة
شماليه . وكناسير فصائل الاستطلاع
في الليل والنهار فتشيك كثيرا
مع طلائع العدو وقد رجحت كفة
جنودنا في جميع هذه المواجهات
ومادوا بعدة من فصائل العدو احرى
الى خطوطنا في حين اننا لم نخسر
طليعة ما من طلائعنا

وقضينا المدة بين ٢٧ مارس
و ١٧ ابريل الماضي في الثائب
والاستعداد وكانت المدافع تتجاوب
في اثناء ذلك والرمة الماهرون من
الفريقين يتبارون في قنص الجنود
خلسة واشتد نشل الطيارات كثيرا
وقد كان الرائي يرى دلائل الرضى والارتياح
بادية على جنودنا لخلاصهم من مفاز
سيفاء ودخولهم ارضا تثبت الزيتون لاوز
والشمش والبرقال الرمان فترتاح الى
رويتهم اعيون بعدما شئت منظر
الرمال ادادها وهيجهما . وحلقة القنابل
ان حالة جنودنا المعنوية وحميتهم
كانت اعظم من ان توصف بالعبارات
المبذلة التي توصفان بها عادة في
البلاغات الرسمية

وفي اواخر ايل ١٧ ابريل الماضي
شرع قسم من مشاتنا في التقدم
ولم يزع فجر ذلك اليوم حتى
دوى الفضاء بقصف المدافع
واخذت القنابل تفجر فوق مواقع
العدو وكان فرضنا حينئذ ان تقدم
جزئا من خطنا وحزب المواقع التي
استولينا عليها استعدادا للتقدم
العام ولم يخل هذا العمل من صعب
جهة ولا سيما ان الضرورة كانت اليوم

تقضي علينا ان نكرم بقسم من هذه
الحركة في سلسلة اكام ومرة كبيرة
الشعب ويقسم آخره بر وادي
لتخاير وهو شبيهة بعدة في
سبل الماء التي تكاد تكون
خفيفا جدران قائمة . وقد كان
يستحيل علينا ان نعرف ما يكون
العدو قد اخفاه من القوت وراء
تلك الاكام وفي هذه الاودية ولكن
لا ريب في ان هذه الحركة كانت
مفاجئة لم يتوقعها العدو من جانبنا
فانه كان يرى جنودنا الراسية
تأوته من الشرق ومدفعنا تضرب
مواقعها كلها فجار في امره ولم يدرك
غرضنا فتمكنت الفرق الاسكتلندية
والانكليزية من جنود الفريتيوريال
والحالة هذه من التقدم بسرعه فريية
ورسخت اقدامها في مواقع منيرة
على قسم اكام الشيخ عباس ومنصور
من غير ان تمنى بخسارتها تقريبا
وتغلبت هذه الفرقة على المقاومة

التي ابداه العدو على اسهل منول
وادرك لواء منها لغرض المعين له
من غير ان يخسر جنديا واحدا
من جنوده ونشطت المدافع سائر
ذلك النهار كثيرا وقدنا في الليل
بعض مدافعنا الضخمة واتقضي
اليوم اثنى الى من غير ان يقع
فيه ما يستحق الذكر سوى اطلاق
المدافع والبندقيات متقطعا لان الريح
كانت صعبة علاوة على ان الريح
اسفقت الرمال واثارت منها غبارا
ضائق الجنود كثيرا

وفي سحر ١٩ منه اخذت مدافعنا
تضرب مواقع العدو ضربا شديدا
دراكا دام ساعتين وايدتنا في
ذلك مدرسه فرنسوية ومدرستان
اخران من ذوات الابراج البريطانية
احسن تايد . وافرغ العدو جوده
ليخبط حمل بطارياتنا ولكنه اخفق
في ذلك ولم يصيبها باذي لانها
كانت مخفية بمهارة فائقة

وبل ذلك وصف جميل لتأثير
ضرب المدافع والمجموع الذي تلاه
وغير ذلك من المعارك العظيمة
الشان وقد ضاق نطاق المقام منها
اليوم

Vodice tomba di brigate austriache

Il Comando Supremo in data 30 corrente annunzia:

L'attività delle artiglierie nella giornata di ieri fu scarsa lungo la fronte del TRENTINO e della CARNIA, ma assai viva sulla fronte GIUCCO al VODICE e ad oriente di GORIZIA.

Anche ieri il nemico ripetette i suoi ostinati tentativi di irruzione contro i nostri trinceramenti della quota 652 VODICE; tre successivi attacchi preparati da un intenso fuoco dell'artiglieria fallirono completamente; prendemmo una trentina di prigionieri.

Sul CARSO procede il rafforzamento delle nostre linee.

Un tentativo di assalto nemico ad oriente di BOSCOMALO fu sventato dal fuoco delle nostre batterie.

Tra JAMIANO e il mare, con parziali azioni offensive ampliammo la nostra occupazione ad ovest di MEDEAZZA.

Nel pomeriggio del 28 corrente, dopo un accanito combattimento zero alcuni nostri aviatori abbatterono un velivolo nemico ad est del MONTE SAN MARCO.

La salda conquista del Vodice

ROMA, 30 — Il massiccio del Vodice, uno dei più importanti caposaldi del bastione montuoso a nord di Gorizia conquistato nella vittoriosa battaglia iniziata il 12 maggio, va diventando una tomba di intere brigate austriache.

Vani tentativi del nemico

Da quando le nostre intrepide truppe, della 53ª divisione, posero piede sulla cresta dell'altura quota 652, il nemico non dette più tregua. Quasi senza sosta l'artiglieria nemica tenne il Vodice sotto il tiro a lenta cadenza e spesso lo flagellarono con raffiche violente e fuochi lampeggianti. Gli attacchi delle fanterie nemiche non si contano.

Il 18 maggio alle ore 15, le truppe della 53ª divisione raggiungevano la quota 652; la stessa notte doverono respingere i reiterati contrattacchi austriaci; l'indomani ampliavano ancora la loro occupazione, la perfezionavano il 20, e la notte del 21 con nuove e vigorose puntate irradianti dalla vetta.

All'assalto cantando inni patriottici

Le nostre colonne, come fu detto, muovevano all'attacco sotto la grandine dei proiettili, quale nessuna altra guerra conobbe, al suono della Marcia Reale e degli inni patriottici.

Come fu conquistato il Vodice

Il 23 e il 24 maggio, con meravigliosi sbalzi successivi tutto il trinceramento austriaco ad oriente delle case del Vodice si conquistò.

Furiosi contrattacchi che il nemico sferrava immediatamente lanciando un'onda dopo l'altra contro le nostre linee, fallivano tutti. Battaglioni interi venivano falciati dalle mitragliatrici, schiacciati dai fuochi di sbarramento. Migliaia di cadaveri coprivano le pendici dinanzi alle nostre linee.

La notte sul 25 e la giornata del 25, la notte sul 26 altri contrattacchi si susseguivano invano alternandosi con violente azioni delle artiglierie.

Particolarmente ostinati furono gli attacchi della giornata del 25 con i quali si susseguivano invano alternandosi con violente azioni delle artiglierie.

preparati ed appoggiati con grandi concentramenti del fuoco delle artiglierie.

Dopo breve calma impostagli dalle enormi perdite subite il nemico ricominciò i suoi tentativi della notte sul 27 e li rinnovò con furibondo slancio e con grandi forze nella giornata del 28 mentre i nostri muovevano per allargare le posizioni raggiunte. Ma sempre i suoi assalti si sfasciarono contro la terrea ed inderogabile resistenza delle nostre truppe che ricacciate le colonne nemiche ripresero nuovamente la marcia riuscendo ad affermarsi saldamente sui nuovi costoni del monte.

Finora soltanto alle azioni svoltesi sull'altura quota 652, il nemico lasciò nelle nostre mani un MIGLIAIO di prigionieri.

L'importanza dell'altura

L'accanimento col quale il nemico infuria in questa zona si spiega col l'importanza che esso attribuisce alle posizioni del Vodice delle quali sperando riconquistarle non annuncerà mai la perdita nei suoi bollettini.

Le battaglie aeree

ROMA, 30 — I bollettini austriaci dal primo al 21 corrente annunciarono complessivamente la perdita di diciotto velivoli italiani tutti abbattuti in combattimento o dal fuoco delle artiglierie e della fucileria e precisamente tre il 4; quattro il 15; due il 16; tre il 18 e sei il 21 corrente.

Premesso che dal primo al 21 corrente nessun velivolo italiano cadde in territorio nemico, da accuratissime indagini risulta che soltanto sette apparecchi italiani furono costretti ad atterrare in quel periodo di tempo perchè colpiti da mitragliatrici o dall'artiglieria nemica; un solo pilota rimase ucciso e due riportarono lievi ferite.

In qualche caso i danni recati dai colpi nemici furono così leggeri che i velivoli, costretti a discendere, eseguirono le riparazioni con i propri mezzi e poterono riprendere quasi immediatamente il volo.

Tredici apparecchi austriaci (almeno) furono abbattuti dalla

Regia Marina) precipitarono durante il maggio in seguito a combattimenti aerei o con il fuoco dell'artiglieria.

Iermattina nel cielo di Gorizia, dopo un lungo combattimento gli aviatori abbatterono un albatros nemico che cadeva ad oriente del San Marco. Il Maggiore Piccio è al suo secondo velivolo abbattuto, il tenente Olivi al suo quarto.

I commenti della stampa

LONDRA, 30 — I giornali continuano a commentare con entusiasmo le notizie circa le vittorie riportate sull'Isonzo e nel Carso dalle valorose truppe italiane.

Il « Times » scrive che LA MAGNIFICA AVANZATA DELL'ESERCITO ITALIANO E' L'AVVENIMENTO PIU' INCORAGGIANTE DELLA SITUAZIONE MILITARE ATTUALE.

I progressi metodici conseguiti dagli Italiani nel Carso sorpresero il Comando austriaco e rallegrarono gli Alleati.

I giornali rilevano inoltre le enormi difficoltà con le quali l'eroico Esercito italiano si trova alle prese; ma soggiungono che le difficoltà non spaventano mai il Soldato italiano e bisogna riconoscere, dicono, che il Generalissimo Cadorna compie la parte più ardua della sua opera.

La Missione italiana negli Stati Uniti

WASHINGTON, 30 — S. A. R. il Principe di Udine si recò a visitare il Campidoglio, dove fu solennemente ricevuto dal Vice-presidente e da molti funzionari.

Giovedì mattina il Principe di Udine si recherà al Senato americano per consegnare il messaggio di S. M. il Re d'Italia al Popolo degli Stati Uniti.

I Membri della Missione italiana lasceranno Washington lunedì prossimo e si recheranno a visitare le principali città degli Stati Uniti fra cui Atlanta, New-Orleans, Saint-Louis, Chicago, New-York e Filadelfia.

La Missione italiana, con a capo S. A. R. il Principe di Udine, lascerà Washington il 4 giugno per compiere un giro nelle principali città degli Stati Uniti.

Movimento delle navi

ROMA, 30 — Nella settimana finita il 27 corrente entrarono nei nostri porti 498 navi mercantili, di tutte le nazionalità, stazzanti 486-110 tonnellate; ne uscirono 476 stazzanti 451255.

Dodici piccoli velieri inferiori alle 50 tonnellate furono affondati. Nessun piroscafo fu affondato, né avariato.

Comitato Italo-Brasiliano

GENOVA, 30 — In presenza del Sottosegretario di Stato on. Canepa,

del Ministro del Brasile, delle Autorità cittadine, di molti Parlamentari, di numerose notabilità del commercio e della marina è di invitati, fu solennemente inaugurata la nuova Camera di Commercio italo-brasiliana.

Parlarono applauditissimi l'on. Martini presidente onorario della nuova Camera di commercio; il Ministro del Brasile ed infine l'on. Canepa a nome del Governo italiano.

Il Parlamento Nazionale

ROMA, 30 — Il « Giornale d'Italia » assicura che la Camera sarà convocata per la metà di giugno.

La conferenza di Torino

TORINO, 30 — Le conferenze svoltesi in questi giorni tra i Ministri Clementel, Meda e De Nava sono terminate oggi.

Apprendiamo che i Ministri vennero alla conclusione di un accordo concreto sulla base delle convenzioni preesistenti circa il regime delle importazioni.

Nel stabilire gli accordi si cercò di conciliare i doveri economici di guerra con le legittime esigenze delle industrie, dei commerci e dei traffici ed anche mediante semplificazioni di procedura in modo che possano essere applicati subito.

I prigionieri austriaci

ROMA, 30 — I giornali annunciano che i prigionieri austriaci verranno adibiti alla costruzione delle strade in Toscana, nella Basilicata e in Calabria.

L'industria aerea

NAPOLI, 30 — Nei circoli industriali si dà per certo che fra poco sorgerà nella nostra città una grande industria per la costruzione di idrovolanti.

Parteciperanno alla nuova industria i Fratelli Caproni.

Si stabilirebbe così un servizio di posta aerea fra Napoli, Palermo e le Colonie.

Aeroplano inglese a Roma

ROMA, 30 — All'aerodromo di Centocelle è giunto questa sera un grande aeroplano inglese proveniente da Londra con a bordo cinque persone che furono ricevute allo sbarco dal Colonnello Montezemolo e da molti ufficiali.

L'aeroplano aveva fatto scalo a Parigi.

DALLA FRANCIA

COMUNICATO

PARIGI, 30 — Nulla da segnalare tranne una lotta dell'artiglieria qual che volta violenta contro il massiccio di Moronvillers e specialmente Casque Breton.

Ad est di Rochebourg effettuammo una riuscita incursione ed abbattammo due aeroplani tedeschi, e costringemmo altri sei ad atterrare avariati.

PARIGI, 30 — Lotta violenta del-

le artiglierie e scontri di pattuglie a sud di Saint-Quentin.

Le forze nemiche che tentavano di avvicinarsi alle nostre trincee di Moulblond furono fatte indietreggiare lasciando molti feriti.

Catturammo alcuni prigionieri.

Eseguimmo un riuscito colpo di mano sulle linee nemiche della quota 304 sulla sinistra della Mosa ed abbattammo due aeroplani nemici.

Soldati tedeschi rifiutano di battersi

PARIGI, 30 — I corrispondenti Maggiore tedesco continua a buttare nella fornace masse di uomini, tentando con ogni mezzo di riprendere, magari una parte, delle posizioni perdute. I loro sforzi riescono vani a causa di massacri inauditi.

Questi persistenti insuccessi creano un malcontento, un disagio che spinge il soldato tedesco alla diserzione. Uno di questi disertori, preso dalla nostra cavalleria, dichiarò che un'intera divisione tedesca, formata da soldati già feriti, si è rifiutata di battersi in prima linea. Non valsero né le minacce, né alcune repressioni.

DALLA RUSSIA

PIETROGRADO, 30 — Il Congresso generale tenuto dagli ufficiali, delegati dalle truppe del fronte, ha approvato un ordine del giorno plausibile alle aspirazioni pacifiste del Governo ma con cui dichiarano che i soli mezzi atti a ottenere una pace stabile che affratelli i popoli, sono dati dal ristabilimento delle energie combattive dell'esercito per iniziare immediatamente l'offensiva.

I voti del Kaiser

ridotti a modeste proporzioni
BASILEA, 30 — Si ha notizia da Berlino che il Kaiser in occasione del compleanno del Kronprinz gli scrisse quanto segue:

« Quest'anniversario capita in un periodo grave e decisivo per la nazione tedesca, ma gli eserciti teutonici sapranno far fronte a tutte le mosse escogitate dai nemici.

« Domando a Dio di concedere alla patria, in questo nuovo anno di vita per il Kronprinz, la vittoria e una pace benefica ».

Come si vede, siamo ben lontani dall'epoca in cui si invocava il vecchio Dio e si preconizzava l'avvento dell'egemonia teutonica sul mondo. Sic transit gloria mundi.

La Camera austriaca

ZURIGO, 30 — Riceviamo da Vienna: Oggi si apre il Parlamento dopo un triennio di riposo forzato.

La seduta sarà dedicata esclusivamente all'elezione dell'ufficio di presidenza, alla commemorazione di Francesco Giuseppe ed a manifestazioni di omaggio al nuovo Sovrano.

Bernsdorff per le riforme

AMSTERDAM, 30 — L'ex-ambasciatore tedesco a Washington conte Bernsdorff, tornato in Germania dopo un lungo viaggio, si è recato al Quartier generale dove fu ricevuto dal Kaiser. Voci autorevoli confermano che durante i numerosi colloqui svoltisi col suo Sovrano, Bernsdorff fece al Kaiser una descrizione minutissima della situazione, non tralasciando nemmeno dal mettere in chiaro i pericoli che incombono sull'Impero tedesco; a questo proposito si dice inoltre, che l'ambasciatore si dimostrò con il Kaiser un caldo fautore delle riforme politiche interne e di un sistema di governo che si avvicini molto al parlamentarismo.

Bernsdorff trovasi attualmente a riposo presso Monaco.

Atrocità tedesche

LONDRA, 30 — La nave ospedale inglese «Dovercastle» è stata silurata nel Mediterraneo senza aver ricevuto alcun preavviso.

La nave affondò ma i malati, gli infermieri, i medici e tutto il personale di bordo furono trasbordati. Mancano solo sei uomini che rimasero uccisi dall'esplosione.

L'incrociatore mercantile armato «Hilary» è stato silurato nel Mar del Nord: si ebbero solo quattro morti.

Un nostro cacciatorpediniere è affondato in seguito ad una collisione.

PARIGI, 30 — Al largo di Brest, i nuovi corsari ed assassini del mare, hanno rinnovato le loro gesta prendendo a fucilate i pescatori della barca francese «Vittorina Elena».

Tre pescatori sono rimasti uccisi; due altri gravemente feriti.

Parricidi!

La santa rivoluzione del maggio memorando, in cui la parte sana della nazione (per fortuna la grande maggioranza) reagì violentemente alla propaganda germanica, che con la corruzione prima, con la minaccia dei bavaresi in Milano dopo cercò di soffocare la nostra anima, di calpestare il nostro onore, di fare schiavi, ebbe il suo contrapposto nel neutralismo.

Apparentemente unico, il neutralismo era composto di due correnti originariamente antitetiche: l'una, la maggiore, dei pessimisti, dei denigratori, dei disprezzatori della nostra forza di resistenza alle inevitabili privazioni e sofferenze, che la guerra avrebbe portato con sé, delle nostre risorse, della efficienza bellica del nostro esercito; l'altra, la minore come numero, ma la più clamorosa, la più testarda, dei socialisti ufficiali, che da una negazione di principio sono arrivati per coerenza alla consumazione di un vero e proprio delitto....

I primi, in buona ed in mala fede, erano adoratori della forza teutonica, avevano, per tramite delle personalità più rappresentative del gruppo, salutato con giubilo l'arrivo di Von Bülow, venuto armato del suo prestigio, di danaro e di un eccellente cuoco; si erano affrettati a Villa Malta traboccante di rose in fiore per inchinarsi, vili ed impotenti, al passaggio del semi-Dio, per magnificare la suntuosità dei banchetti, per discutere il «parricidio», cioè il prezzo della nostra vergogna....

Tentavano, vilmente transigendo con la propria coscienza, di giustificare la violazione del Belgio come una dolorosa necessità della guerra e, peggio ancora, facevano risalire a quel popolo disgraziato, il cui onore giganteggia oggi sul mondo, la responsabilità delle devastazioni, delle spogliazioni, degli inconcepibili atti di barbarie subiti, perché si era opposto al passaggio degli eserciti imperiali, perché non aveva voluto calpestare il proprio onore, perché non aveva voluto farsi complice nella consumazione di atroce esecrando delitto....

Magnificavano con opuscoli, con giornali alimentati, se non fatti addirittura risorgere con oro tedesco le vittorie dell'esercito imperiale, i cui cannoni tuonavano allora incessantemente, con voce di monito e di minaccia, abbattendo e distrug-

Proposte della Camera brasiliana

RIO-JANEIRO, 30 — La Commissione diplomatica della Camera ha proposto al Congresso di utilizzare le navi mercantili tedesche ancorate nei porti del Brasile e di adottare tutte le misure atte a difendere la navigazione prendendo gli opportuni accordi con le nazioni alleate revoando, appena sarà ritenuto opportuno, il decreto di neutralità.

Orgasmo politico in Germania

LONDRA, 30 — Le ultime notizie giunte dalla Germania, via Amsterdam, confermano i grandi malumori esistenti nelle alte sfere del Governo. Si parla con insistenza delle possibili dimissioni dei Ministri Schorlemer e Zimmermann e del dittatore per i viveri Batocki.

La causa dei dissidi occorre ricercarla nell'interpretazione circa i fini della guerra.

gendo non solo le fortezze ma anche gli asili della fede, dell'arte, della scienza....

Sorridevano di compiacenza — anche il delinquente-nato sorride dopo il misfatto — quando giungeva notizia della gesta dei sottomarini, microbi del mare, esperti nell'assassinio delle donne e dei fanciulli e degli inermi più che in vere e proprie azioni di guerra....

Mettevano esageratamente in rilievo la debolezza dell'Intesa; dissero «di carta» la possente flotta britannica, corroso da tabelle invincibili l'esercito francese, bene sperando in questa lenta, diuturna, terribile opera di disorganizzazione e di oppressione....

Ma centomila persone salutano deliranti di entusiasmo il poeta annunziatore, centomila persone tumultuano per le vie di Roma gridando il grido incoercibile della nostra anima e della nostra storia: «Guerra! Guerra!»

E la guerra fu!

Cercarono Bülow ed i suoi servi di sminuire l'importanza del grande moto insurrezionale, lanciarono l'ultima volgare ingiuria (la volpe e l'uva!...) a te grande Madre Italia, ma i servi misero subito la maschera patriottica (sempre vili!) quando videro gli squadroni bivaccare attorno Villa Malta per proteggere la vita di Bülow e la parte giovane ed incorruttibile della Nazione fremere di sdegno contro i denigratori della Patria.

Essi, i vili ed i venduti, che prima avevano sperato l'Italia cedesse all'invito germanico di indire la mobilitazione contro la Francia, che propugnarono quindi la neutralità sine die, che propugnarono cioè il nostro suicidio come nazione libera e civile, divennero ferventi patrioti dopo la dichiarazione di guerra....

Avevano bisogno di rifare la loro verginità e salirono sui cumignoli delle case per gridare il loro sviscerato amore per la Patria: bisognava allontanare anche le tracce minime del recente tentato delitto....

Vennero i giorni della vittoria e fecero garrire al vento i colori santi della bandiera e dissero imminente la fine vittoriosa della guerra, alimentando così pericolose illusioni, creando uno stato di ebbrezza, che, appunto perché stato psichico anormale, fiacca più presto le migliori energie....

Vennero anche gli inevitabili giorni dolorosi, in cui si mette a prova la resistenza di un esercito, di un popolo in armi e con l'aria più ingenua e più addolorata, con fare

circospetto e confidente. ripetersi no presso a poco questo discorso: «Peccato!... lo dicevo bene io... è stata una follia volere fare la guerra... quanti morti! quanti feriti!... quanti prigionieri... quanto materiale perduto... ed ancora siamo all'inizio... verranno giornate più aspre... e dovremo subire l'orrore la guerra... povera madre vostro figlio forse è stato sfracellato da una granata... forse le sue ossa marciscono al sole... egli inliscisce e marisce nel fango della trincea, mentre voi soffrite qui la fame... già! vi danno il sussidio, ma si capisce, povera donna, il sussidio non basta, non può bastare e poi non vi è oro, che possa pagare la vita del vostro figliuolo così buono, così lavoratore... e non c'è speranza che la guerra finisca....»

Al caffè, al circolo, in un salotto:

«... Brutte nuove! Eh! per di più! Ma insomma che cosa fa questa benedetta Intesa? Non si muove mai e quella volta che osa fare un passo avanti le piglia di santa ragione. Che disastro! Lo dicevo io... Ed intanto vogliono ancora cannoni e munizioni, che costano milioni di milioni, quasi noi fossimo insauribili come la Germania, la quale può resistere ancora venti anni... sai? l'industria X è fallita... la disponibilità di grano è insufficiente e se la guerra continua finiremo col mangiare gli animali domestici, perché i sottomarini paralizzano il commercio... hanno affondato il vapore X, la nave Y... le comunicazioni sono interrotte col tale paese... la Germania ha messo in mare altri 500-1000-1500 sottomarini....»

Potrei continuare fino alla nausea, ma il pubblico conosce meglio di me il veleno che cautamente ma diuturnamente iniettano questi rettili velenosi, questi incoscienti, questi delinquenti.

Ho detto delinquenti e specificando aggiungo «Parricidi», perché questa l'unica qualifica che loro si addice.

Tutti i popoli dell'Intesa hanno bisogno specie in questo momento di un elevato spirito di sacrificio per vincere le ultime difficoltà, che sono anche le più aspre.

Cedere oggi significherebbe deludere il trionfo della barbara violenza teutonica, significherebbe l'assassinio di tutto il nostro sacro patrimonio morale, lo spargimento vano del sangue dei nostri fratelli caduti, lo sciupio di tanta ricchezza.

Agli avvelenatori della nostra coscienza si risponda sempre ed ovunque decisamente rimbeccando tutte le loro subdole argomentazioni, strappando violentemente la maschera patriottica, che essi portano per mascherare i loro rapporti, anche mediati, col nemico, la viltà, la volgarità della loro anima.

Quando non è possibile, per speciali circostanze di tempo e di luogo, rimbeccarli, bisogna denunciarli all'autorità giudiziaria. E' questo dovere di ogni cittadino libero, di ogni buon patriotta.

Comunque facciamo voti, parafrasando l'imprecazione carducciana, che i Parricidi siano dal talamo adultero ributtati, ignobili, sul fango della via, che nel loro cervello brutichi una sozza forma di suicidio, che nella bocca laida bestemmia palpitino un rospo verde....

Vincenzo Campo Ingrassia

إيطاليا الجديدة
(جزارها)

Mancia riportando Società Elettrica Soiana Riccardo 166, cagnoli-ne fox, nome «Bebi».

Morale

(ادبيات)

كفاك ادبا انفسك

اجتنب ما تكرهه

من خيرك

ان لكل فضل زكاة وزكاة المال
الصدقة على الفير المحتاج
وان زكاة العرة المدافعة من الضيف
المطلوم . وان زكاة البلافة القيا
بجبة من قد عجز من حجة
وان زكاة الجاه ان يما د به على من
لا جاء له . وان زكاة العلم لتعليم
ان قصر الله

من اصاح سريره

اصاح لله ملائمة

فالك وعبد الملك

ما اراد عبد الملك الخروج
الى مصعب تعلق به فملكه ومن
تبكي وتقول قتل الله البائل
اذا ما اراد الغزوم يشي به
جواد عايها نظم در زيار

قل بعض الادياء . افضل الذخائر
اخ وفي صميم صادق البردة تطيب
الصحة يوم بشأنك اهتمامه بشانه
ويتوفر على هذا لك كما يكون
على هدمه

فنائم الحلفاء

Bolito anglo-francese

باريز ٢٧

فتم الانكليز والفرنسيون من
٩ ابريل الى ١٩ مايو (١٩٥٧)
اسيرا المانيا منهم ٩٧٦ ضابطا
و ٤٤٤ مدفعا ضخما ومن مدافع
الميدان و ٩٤٣ مدفعا سريريا و ٢٨٦
مدفع استحكام

حركة البواخر

Movimento delle navi

لندرا ٢٧

عرجت على مرافقه انكترالاسيوم
المنصرم في ٢٠ الجاري ٢٧٧٤
ورحل منها ٢٧٥٩ . وقد فرق ١٨
فوق ١٦٠ طن وتسع دولها وثلاثة
راكب الصيد
وافلت تسع بواخر تجارة من
حملات الغرصات

Società di Tiro a Segno di Tripoli

Graduatoria finale nelle gare annuali 1917

Numero di graduatoria	Numero di iscrizione	COGNOME e NOME del premiati	Punti ottenuti			TOTALE dei punti
			a terra	in ginocchio	in piedi	
1	46	Montefoschi Tenente Sparlaco	39	40	36	115
2	24	Bertuzzi Ing. Lino	40	36	35	111
3	7	Vamini Carlo	37	32	37	106
4	52	Ferretti Tenente Umberto	37	32	35	104
5	55	Cittadini Giuseppe	33	34	35	102
6	29	Lolato Ernesto	38	31	33	102
7	25	Bosetti Ottavio	39	31	32	102
8	38	Rossi Belisario	32	35	34	101
9	48	Guffanti Francesco	38	34	29	101
10	42	Simonetta Umberto	41	33	27	101
11	26	Durazzo Geom. Umberto	35	34	31	100
12	1	Bernardini Tenente Pietro	35	33	29	97
13	37	Veneziani Gorrado	36	31	29	96
14	32	Bodrati Luigi	34	35	27	96
15	73	Possenti Italo	36	30	29	95
16	28	Scalia Rosario	34	33	27	94
17	11	Mongelli Pasquale	29	33	31	93
18	69	Mingozzi Amleto	31	35	27	93
19	10	Mori Vittorio	35	32	26	93
20	44	Genolini Attilio	36	27	28	91
21	68	Manciatì Folco	39	30	22	91
22	14	Cerrone Dott. Alberto	34	32	24	90
23	50	Valentinetti Ing. Attilio	37	30	23	90
24	43	Ciampolini Ing. Gastone	35	37	18	90
25	34	Lugli Angelo	33	31	25	89
26	57	Giovannini Giuseppe	30	27	30	87
27	54	Sfoglietti Ludovico	30	29	28	87
28	59	Carbonaro Giuseppe	31	28	27	86
29	67	Cappellani Enea	31	32	23	86
30	51	Gentili Federico	25	32	28	85
31	40	Dal Prà Dante	32	28	25	85
32	56	Pirotta Cesare	29	31	25	85
33	9	Chiucchiarelli Stefano	32	26	26	84
34	41	Lo Pinto Giuseppe	35	30	18	83
35	60	Arancio Corrado	28	24	29	81
36	49	Ferullo Nunzio	27	27	27	81
37	18	Chiucchiarelli Franco	30	26	25	81
38	23	Mori Giuseppe	29	28	24	81
39	16	Castrucci Fabiano	31	21	28	80
40	65	De Maria Angelo	27	31	22	80
41	8	Natali Natale	32	28	20	80
42	17	Bocca Mario	35	25	20	80

Il nuovo orario dei negozi

Con Decreto Governatoriale di ieri l'orario di chiusura dei locali contemplati dalla lettera a) dell'art. 2, del Decreto Governatoriale 6 gennaio 1917 è stato protratto alle ore ventuna.

عبد الملك فيينا هو ياكل اذ
ماقت شعرة بلقمة الاعري فقال له
هشام . يا عربي فيخ شعرة من
لقمتك فقال الاعري . والله يا هشام
تلاحظني ملاحظه من يرى الشعرة
في اللقمة

ولدت خير من زيارة باحل
بلاحظ طرف الاكل على مد
فمكت هشام

Comunicato

Chi ha orzo da battere può rivolgersi alla Ditta Luigi Belli - Via Azizia N. 236 - che dispone di macchinario adatto e che inizierà la battitura lunedì p. v.

اعلان

من كان ادية شعير يريد دفعه
فليراجع محل اويجي بلي شارع
عزيزه عدد ٢٣٦ فن لديه آلات
صالحه لهذا العمل وتشرع في
الدق يوم الاثنين الآتي

بلاغ الاسكار

Comunicato inglese

لندرا ٢٧

دحرنا غارة لمانية بجرارار منير
والحقا بالعدوخسارة رائة

وصرنا خمس طيارة وادبرنا
ستا اخرى على انزول . وفقدنا
ثلاثا .

ودحرنا حملة الالمان على موقعنا
في الجنوري اخري من لوز
واستولينا على موقع لهم . حديد
واحرنا ٢٨

ونشطت مدافع افريقين وتكاثف
دويها خاصة في ضفة نورسكربي
اليسرى بجوار لوز

وصرنا سبع طيارات المانية
وادبرنا خمس اخرى على انزول .
وفقدنا ستا

اذا الف المره شيئا

صعب دايه فراقه

ولو احسن منه

حضر اعرابي سفرة هشام بن

Per i commercianti di "henna"

Le elezioni indette il giorno 30 presso l'Ufficio Economico del Segretariato Generale per la nomina dei periti incaricati di giudicare sull'ammissibilità in commercio della henna hanno dato i seguenti risultati:

Iuda TESCOUBA perito titolare
Isaac MEGHENAGH perito supplente.

La moglie con la piccola Giuliana, i parenti, e gli amici tutti partecipano con profondo dolore la morte del

Dott. Lamberto Limentani
Segretario Ministero delle Colonie
avvenuta ieri alle ore 13.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17,30 partendo da Zenghet-el-Halfa in fondo a Via Azizia.

La presente serve come invito personale.

بلاغ فرنسا

Comunicato francese

باريز ٢٧

نشطت المدفع نشاطا وافرا
على طريق شمان دام
ودحرنا حملة المانية شمالي
مولان فوكلر

ودحرنا على العدو وفزنا به
جبهه كريفوز وفي حمة انماية
سميته وقد منعنا الالمان اشد
الممانه .

ومد الالمان باطلاق المدافع
ثم ارسلاوا ثرثة بعثت على تنوه من
خطنا بقسم برتون شمالي شمان دام

فتلقينهم بنار حامية فمكت بهم
فتمكنا ذريعا . الا انهم تمكنا
بعد الانيا والتي من احتلال بعض
نقط في خطوطنا الامامية

ثم كررنا عليه صكرات قوية
فارتبعنا معظمها وشددنا وثق
اصيرا منهم

وبوخذ من استنطاق الاسارى
ان الالمان قد منوا في هذه
الحملات بخسائر فادحة في حين
ان خسائرنا لم تكن ذات شأن

Dottor Cav. Uff. D. A. MAZZOLANI

CONSULTAZIONI:

dalle 7^{1/2} alle 8^{1/2}
dalle 15 alle 16

Suk el Nagfara N. 79
(Casa Carabot)

In Via Azizia affittasi vasto locale uso ufficio adattabile negozio eventualmente con tettoia. Rivolgersi Luigi Belli - Via Azizia N. 236.

Vendesi

Casa Sciara Sidi Amura 54 costruzione europea, acqua Bu-Meliana, pozzo artesiano - Cinquantasei vani. Un terreno di trecento mq in Sciara-bel-Her N. 4 e tre magazzini in Zenghet bel-Her N. 1. Rivolgersi al proprietario Luca De Martino Sciara Sidi Amura 54.

— نقل من جريدة —

— المقطم —

Avanzata inglese in Palestina

(القتال في جنوب)

فلسطين

— وصف معركة ١٩ أبريل —

منعة موانع العثمانيين

التناكس أكام مشمشون والشيخ

مجاين ودلي منطار والشيخ عباس

الفرسان الاستراليون

والتي زبلنديون - كرات العثمانيين -

(غريبة من غرائب الطيران)

لمكتب من ساحة الحرب

لما انشق فجر ١٩ أبريل الماضي اخذت مدفعنا ابرية والبحرية تضرب مواقع العدو وهي صفوف مشتبكة من الخنادق تتبدى من البحر غربي غزة وجبواها وشرقيها وتمتد على الاكام التي تنهي في جهة بر سبع وكانت القنابل تنهال على هذه المواقع الهيال المطر ولا سيما على اكمة (دلي منطار) التي اشتهرت في التاريخ فان الناظر اليها حينئذ كان يخل اليه الارض تزلزل زلزالها وتخرج اقالما وكانت هذه الاكمة قد حوت الى حصن حديث من الطبقة الاولى بكثرة ما انشيء فيها من الخنادق الاستحكامات ونصب فيها من المدافع وكان صراخ الدخان ينشع منها احيانا ففري قنابل المدافع تفجر فيها وبشق سفحها وتطير القلاع الكبيرة منه الى الجو . وجملة القول ان المنظر في اثناء هذا الضرب كان يملا العين روعة وكان جنودنا حينئذ راغبين في اماكنهم كالامود تحفز للوثوب على فريستها حالما يطل الضرب ولما توقف الغرب ففز الجنود البريطانيون من غفادتهم وتقدموا في العراء برابطه جاش ودلي احسن

Hôtel ROMA

Suk el Turk, 5

Pensione a prezzi miti

con o senza camera

Per comodità dei Signori Olienti il Ristorante tiene dei tagliandi da DIECI biglietti ciascuno da consumarsi in un mese. Il prezzo dei tagliandi è da convenirsi. Esso varia secondo il Menù che esigono i Signori Olienti.

Indirizzi raccomandati

STUDIO FOTOGRAFICO PERRONE (vicino Piazza Orologio)

Articoli per fotografie — Sviluppo e stampa di lastre e pellicole.

BAGNI « IGEA ». Bagni medicati di qualsiasi specie e semplici di pulizia - Stabilimento di primo ordine

Vendesi

معروض للبيع

حرف شارع سيندي صوره مدد ٤٤ مبنية على الطرز الاروي بحرزة بام بومليانه وبئر ارتوازي ومشملة على اربعين دارا

وارض مساحتها ثلاثمائة [٣٠٠] متر مربع كائنه بشارع ابي الخير مدد ٤٠ . وثلاثه مخزن زقة ١ الخير .

راجع لوقا دي مرتينو شارع سيندي صوره ٥٤

عساكر الاميركان

باروا

Soldati americani in Europa

لندرا ٢٧

استند الى الجنرال برشين قيادة العساكر الاميركية باروبا وهو الذي احرز شهرة بعيدة في حرب المكسيك وكوبا وفيليبين

ومدة العساكر الموكولة قيادتها اليه في الوت الحاضرا ربعة وعشرة الفا والي من رجال الف عشرة الاف من مائة سكة الحديد . هذا وروية هذا البعث فرنسا بعد حرية الشعب

Dot. UGO CAFIERO, Dirett. Propr. Responsabile

نظام فلم يتم اقل اضطراب بينهم ولا اضطراب ضباطهم في تكرار الاوامر لكانوا يقومون بمهمهم على اتم نوال مدفوعين في ذلك بالفرصة التي تنشأ من طول الاختبار واثرة لمران ويتقدمون لاسبين لكل حالة ابوسها بحسب طبيعة الارض تحدهم الفطنة في تنفيذ ما يقوم في ضمائر ضباطهم من الرغبات وكان الواجب على جنودنا في الميسرة ان يقطعوا ارضا مملوءة بكشبان الرمال وخالية من كل ستر يقيمون فنك قنابل شرايبل ملارة على انهم كانوا معرضين لنار ذرية جدا من المدافع السريعة اذا لم يحتاطوا لانفسهم ويتذرعوا بالحذر والاحتراس . وكان امام جنودنا في القاب أكام وعمره كثيرة الشعب في بعض الاماكن وفي البعض الآخر ارض هراء دلي نجد مستوكشوف تتلفه في بعض احواله نار حاصدة . واصطفت الجنود الراكبة في الميمنة وقد وزعت على اسلح بكفل حماية جناحها من ان يلتف العدو حوله . وكان للعدو في هذه المعركة مزلة كبيرة دليما بحسن موافقه وعرفته النامة لساحه اقتال بعد المدة الطويلة التي حكم فيها البلاد وعلمه بمنعة مواقعه الطبيعية ولا فرو فقد لغني فيها كثير من الغزاة في العصور القديمة اشد المصائب واعظم المشقات واتفق رة ان حماها اثبتوا للعدو الغازي نحو عشرين سنة من غير ان يزل منهم مئالا ولكن العثمانيين لم يتمكنوا من صد تقدمنا مع كل هذه الزايا العظيمة التي كانت لهم بل شقت ميسرتنا طريقها في جهة غزة فبلغت مكانا يبعد عنها ثلاثة الاف يرد فقط واجلت الشماليون من فقط مراقبتهم واستحكاماتهم المنيعة على أكام مشمشون وسفقتهم امامها . وقد كان النظار يرى صفوا تلو صف من جنود الفريتيوريال الانكليزيين ووجدوا ويلس تتقدم بخطوات ثابته من اكمة الى اخرى زعمها اتومويلات مدره لان

من التناكس حتي اذا صارت قلوب فومين او اقرب من غرضها اخذ رجالها يندقون دلي جابي تل مشمشون وحراهم تستطرم في نور الشمس فكان ذلك اشدنا باستيلائهم على هذا الموقع . وامتداف احد الاتومويلات المدره (التناكس) تقدمه وهاجم طابية لعدو وراء ذلك فامعن في حايبتها فتلا وجرحا لم يسلم منها احدا . وكان جنود الميسرة في هذه الاثناء قد استولوا على الشيخ مجلين وهي قرية صغيرة على ساحل البحر وسخروا اقدامهم في خط ممتد منه الى تل مشمشون شرقا حتى اتصاوا بالجنود زاحفين من القاب . وقد احصينا في هذه الساحة وحدها ١٥ فتيلة من العثمانيين عد اثنت من الجرحى اما خسارتنا فكانت قليلة جدا بالنسبة للخسارة العدو واقفي الجنود اترينوريال الاسكتلنديون في اقب حصانا عظيمة في الاستيلاء دلي سلسلة من الاكام المنيعة تودي في موقع (دلي منطار) الشهير وكان الشماليون يدافعون من هذه الاكام بقووة كبيرة واصل جنودنا زحفنا بقدام ثابتة ورباطة جاش وبسالة غريبة غير مباليين بنارهم الحامية التي كان العدو يصليهم اياها من مدافعه السريعة فباغرا التلة الامامية وهي لا تبعد عن السفح الجنوبي من موقع (دلي منطار) المنيع الا الف يرد فقط . ولم تكن مهمة الفريتيوريال الانكليز الى ميمنة الاسكتلنديين اقل صعوبة فقد كان الواجب عليهم ان يتقدموا من اكمة الشيخ عباس في ارض مستوية لا ستر فيها على الاطلاق ملارة دلي ما لقره من المقاومة الشديدة ومع ذلك كله تقدموا بعزيمة صادقة واستولوا على مواقع كان العدو يدها باعظم مكان من الاهمية بذليل انه كر عليها اربع كرات بل خسا لاستردادها فاخفق فيها كلها واراد يعثر باذيال الخيبة بعد ما مني بخسارة كبيرة (لها بقية)